LA STAMPA

ANNO 123. N. 232 · MERCOLEDI' 11 OTTOBRE 1989 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.304/335; FAX 565306; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 225.000. ESTERO L. 503.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 46TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 55; *CANADA $ CAN. 1.75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 8; *GERMANIA D.M. 2.30; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2.70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRICA RD. 5.80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1.80; *USA $ 1.75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 600.000 (720.000); COMMERCIALI 560.000 (672.000); ELETTORALE 700.000 (840.000); RICERCHE PERSONALE, IL VENERDI', 600.000 (720.000); FINANZIARI LEGALI 600.000 (720.000); NECROLOGI 6.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 7.200); ECHI 17.000 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

LO STATO TRA SPADA E BILANCIA

LA Repubblica italiana non ha di che andare molto fiera né degli ufficiali delle sue Forze armate né dei suoi giudici. Ho la radicata impressione che — a dispetto della chiacchiera politico-istituzionale sempre pronta all'enfasi adulatoria — il giudizio della gente sia proprio questo e ormai sia ben radicato.

A favore di tale giudizio parla in misura di certo cospicua il linguaggio dei fatti. Regolarmente, da anni e da anni, alti e altissimi esponenti con le stellette vengono incriminati e condannati per reati gravissimi che spaziano dal tradimento all'associazione a delinquere. Unico fra tutti i Paesi dell'Occidente, in Italia si è dato il caso dell'intero (o quasi) gruppo di comando di un corpo armato dello Stato — la Guardia di Finanza — colto in combutta con delinquenti comuni. Come stupirsi con precedenti di tal genere se l'opinione pubblica, posta di fronte a ciò che si viene quotidianamente scoprendo dei retroscena dell'incidente di Ustica, non sia disposta a prestare gran credito alla difesa dell'«onore» e del «prestigio» delle Forze armate a opera dei diretti interessati?

Anche per la magistratura quel che i saggi dicono non è per nulla edificante. Se il Csm è rappresentativo dei giudici italiani, è bene che si sappia allora che le reazioni che ormai suscita la sua semplice esistenza ed il suo modo d'essere stanno scavando un abisso di discredito sotto i piedi dell'intero corpo giudiziario italiano.

Discredito che si aggiunge agli effetti sedimentati nell'opinione pubblica di ciò che succede da mesi alla Procura di Palermo, di ciò che è successo per anni alla Procura di Roma, di ciò che da qualche giorno appena si sospetta essere accaduto nel palazzo di giustizia di Chieti, e che in circostanze non lontane nel tempo è successo a Torino o a Catania.

E' un fatto che mentre il terrorismo è valso a mutare in modo decisivo agli occhi degli italiani l'immagine dei carabinieri e della polizia, e tale mutamento si è ben radicato, viceversa si direbbe che i giudici siano riusciti a dissipare rapidamente il patrimonio di stima e di ammirazione che pure essi avevano allora accumulato.

Di certo nuoce all'immagine dei magistrati, così come dei militari, il profilo antropologico medio che alligna ancora massicciamente nelle loro file, incline alla personalizzazione narcisistica del ruolo e a un intrinseco autoritarismo.

E' un profilo che riguarda indistintamente tutte le possibili opzioni ideologiche. Com'è noto, vi è un modo «democratico» e «di sinistra» di pavoneggiarsi del proprio potere, di essere pieni di sé e intolleranti, che può essere peggiore di qualsiasi altro.

Ma accanto alla personalità degli uomini che ci lavorano esistono anche gli aspetti più sostanziali delle istituzioni; e tra i due fenomeni esiste con ogni verosimiglianza una correlazione. Nel caso delle Forze armate e della magistratura una correlazione,

Ernesto Galli della Loggia

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

A Lipsia tre alti dirigenti firmano la richiesta di riforme

Berlino Est, diviso il pc

Anche la Chiesa contro Honecker

BERLINO EST
DAL NOSTRO INVIATO

La Ddr, ultima compatta roccaforte stalinista nel cuore dell'Europa, è sbrecciata e fa acqua da tutte le parti. Attraverso la falla aperta cinque giorni fa dalle critiche di Gorbaciov in visita a Berlino Est, l'onda della protesta si è estesa a tutto il Paese. A Lipsia una folla di 70 mila persone è sfilata lunedì sera nel centro della città gridando: «Noi siamo il popolo», «Vogliamo riforme e libertà» e il partito comunista si è spaccato quando tre alti funzionari si sono uniti ai dissidenti firmando un appello nel quale chiedono «aperto dialogo con il governo»; a Berlino, il giornale della gioventù comunista «Junge Welt» ha pubblicato una lettera aperta del presidente dell'unione degli scrittori, Hermann Kant, in cui si critica il regime (il giornale è andato esaurito in un'ora); a Oranienburg è stato possibile fondare un partito socialdemocratico: nella capitale, nella chiesa di Getsemani, continua lo sciopero della fame di decine di giovani che chiedono la liberazione dei prigionieri politici.

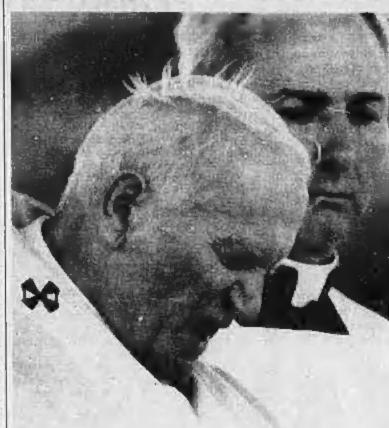
Non c'è stata ieri notte a Lipsia la temuta Tienanmen, quando la città è stata invasa dalla folla. Il merito è non solo dei dimostranti, ma anche della polizia che saggiamente non è intervenuta e anzi ha fraternizzato con i dimostranti. A Lipsia ieri notte si è assistito a uno spettacolo inimmaginabile appena poche settimane fa: i temuti «Vopo» in assetto di guerra e dotati di maschere antigas, anziché far uso dei manganelli si sono serenamente intrattenuti a dialogare con i dimostranti che gridavano: «Noi siamo il popolo». In diversi cori è stato scandito anche, insieme al solito «Gorby, Gorby», un nome nuovo «Modrow, Modrow». Si tratta del capo del partito comunista locale, il sessantenne Hans Modrow, considerato l'uomo della speranza e del rinnovamento, chiamato il «Gorbaciov tedesco».

Dal punto di vista politico però è forse più significativa la frattura all'interno del partito. A firmare la dichiarazione dei riformisti sono stati, insieme con alcuni eminenti intellettuali (tra cui il direttore del teatro Gewandthaus di Lipsia, Kurt Masur) anche tre noti dirigenti di partito: Kurt Meier, Jochen Pommert e Roland Woetzel. La dichiarazione è poi stata letta per tutta la giornata da altoparlanti installati su automezzi del Comune.

Il manifesto comincia con le parole: «Siamo profondamente preoccupati e cerchiamo una soluzione» e termina con l'impegno: «Promettiamo a tutti i cittadini di impiegare tutte le nostre forze e tutta la nostra autorità per giungere a un dialogo aperto con il nostro governo». A Dresda, su iniziativa del sindaco Bergdorfer, il dialogo tra cittadini e partito comincerà già lunedì prossimo; all'ordine del giorno «libere vere elezioni» e «libertà di viaggi all'estero». Il sindaco ha informato che ha ottenuto già ieri sera la liberazione di tutti gli arrestati dei giorni scorsi (un migliaio) che non hanno commesso atti di violenza. L'appello al dialogo partito da Dresda e da Lipsia (città di lavoro e di cultura che stanno alla burocratica Berlino un po' come Milano e Torino stanno a Roma) è stato recepito con rapidità nella capitale. Già ieri mattina la Chiesa evangelica berlinese ha preso contatto con non precisate «autorità centrali dello Stato».

Erik Honecker si è intanto chiuso ancor più nel bunker dell'immobilismo: lunedì, dopo aver respinto i suggerimenti di Gorbaciov, ha ricevuto il vicepremier cinese Yao Yilin, enfatizzando la «lezione appresa dai disordini controrivoluzionari di Pechino e dalla campagna di odio in corso attualmente contro la Ddr». Ma nel suo entourage, pare addirittura all'interno dello stesso Comitato centrale, qualcuno ha cominciato a dialogare con chi chiede riforme. «Siamo ottimisti — hanno detto ieri sera diversi rappresentanti della Chiesa e dei movimenti riformisti —, il dialogo è cominciato, anche all'interno del partito c'è chi non la pensa come Honecker e i suoi». Ma a Berlino Est non si trova alcun interlocutore disposto a parlare di Lipsia, di Dresda e di Berlino.

Tito Sansa

IL FATICOSO VIAGGIO IN ASIA

Lo sbadiglio di Giovanni Paolo II

Caldo, spostamenti impegnativi e un programma molto denso hanno messo a dura prova il Papa nella sua trasferta indonesiana. Nella foto, sta celebrando la Messa nella vecchia capitale, Yogyakarta. Ieri il Pontefice, dal più grande Paese musulmano, ha rivolto un appello per la libertà religiosa, «particolarmente quando, accanto alla grande maggioranza, esistono gruppi minoritari di un'altra fede». La sua proposta: musulmani e cristiani lavorino insieme «per la comprensione e la pace».

A PAGINA 5 **Marco Tosatti**

Crescono la mortalità infantile e l'emarginazione, manca l'assistenza

I bambini, nuovi poveri Usa

I dati di un'indagine choc della Camera

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ogni giorno a Washington, sessantamila bambini al di sotto dei sei anni vengono chiusi in casa, soli, dal genitore che va al lavoro, spesso una ragazza madre o una donna divorziata, che non può affidarli a nessuno: mancano asili e una baby sitter è troppo cara. E' uno dei dati raccolti dalla commissione per l'Infanzia e la Famiglia della Camera per promuovere la riforma dell'assistenza sociale. La scarsità delle strutture pubbliche e private — solo l'11 per cento delle aziende fornisce asili nido ai dipendenti — costringe ogni giorno 5 mila donne a rifiutare un impiego per stare a casa.

Il quadro della condizione minorile in America tracciato dalla commissione è impressionante. La maggioranza dei bambini e ragazzi americani conduce un'esistenza felice. Ma una numerosa minoranza è emarginata. Nella prevenzione della mortalità infantile l'America è al sedicesimo posto e continua a perdere terreno: nell'89 a Washington i decessi al primo anno di vita sono raddoppiati rispetto all'88 a causa del crack e dell'epidemia di Aids. Una puerpera su diciassette non ha ricevuto inoltre assistenza prenatale, e il 20 per cento dei minori è privo di assistenza medica (negli Usa, 37 milioni di persone non possono fruire del sistema sanitario statale né pagarsi l'assicurazione contro le malattie).

Secondo i calcoli governativi, il 20 per cento dei giovani americani vive al di sotto della cosiddetta linea della povertà: è un quinto del totale, contro un sesto di 15 anni fa. Ma è una media ingannatrice: tra i neri la percentuale è del 45 per cento e tra gli ispano-americani del 38 per cento. Questi bambini e questi ragazzi sono spesso relegati nei ghetti, tra pericoli gravi. Tra i 3 milioni di senzatetto americani, per di più, figurano 500 mila minorenni.

Alle carenze sopperiscono in parte le Chiese, quella cattolica soprattutto, e le associazioni volontarie, con asili semigratuiti. Alle ultime elezioni, Bush propose detrazioni fiscali per il genitore o i genitori che devono pagarsi l'asilo nido o la baby sitter. La commissione le ha incorporate nel proprio progetto di legge. Il problema è economico: in un quinquennio lo Stato dovrebbe erogare 22 miliardi di dollari, e in assenza di un aumento delle tasse il deficit del bilancio si aggraverebbe.

Ennio Caretto

UN NEO AMERICANO

L'aspettativa per maternità

WASHINGTON. Anche negli Stati Uniti verrà introdotta l'aspettativa per maternità. Oggi non è obbligatoria, anzi è concessa al personale — ma non pagata — da appena il 3,5 per cento delle aziende. Quando ha un figlio, la donna che lavora non è certa di mantenere il posto o la categoria professionale. La legge in discussione alla Camera darebbe alla madre 10-12 settimane di aspettativa, non si sa ancora se pagata, con la garanzia del posto. Un recente saggio, «Mammy track», il binario mamma, ha suscitato una dura polemica, accusando le ditte di discriminare la donna. La questione femminile nel mondo del lavoro è divenuta cruciale perché negli ultimi 15 anni il potere d'acquisto della famiglia è diminuito obbligando la maggioranza delle donne a lavorare. [e. c.]

OGGI LA STAMPA

IL CARDINALE POLETTI

«Votate dc, anche se vi ripugna»

Il cardinale vicario della capitale, Ugo Poletti, ha deciso di scendere in campo per le elezioni al Comune con un appello ai cattolici a non astenersi dal voto, «anche a costo di personali sacrifici o ripugnanze». Dopo tanta freddezza verso la democrazia cristiana, questa dichiarazione suona come un appoggio, sia pure tardivo, alla lista guidata da Enrico Garaci. Pare che la decisione di intervenire sia nata da un rapporto molto preoccupato della dc sull'esito della consultazione del 29 e 30 ottobre. Il cardinale, in sostanza, non avrebbe voluto assumersi la responsabilità di una sconfitta democristiana nella capitale.

Fabio Martini A PAGINA 7

Urss: l'atterraggio marziano e il vecchio sogno di superare gli Usa

Sorpasso a suon di Ufo

LA storia. Erano le 18,30 del 27 settembre, una sera tranquilla, a Voronez, in Russia. Nel prato i ragazzi giocavano a pallone, le mamme in cucina preparavano la torta. Quand'ecco dal cielo scendere un disco volante, con quattro zampe a forma di artiglio, che ondeggia un po' sopra il prato e poi vi atterra. Ne scende un alieno alto tre metri, con tre occhi verdi, vestito in tuta d'argento e stivali color bronzo. Ha in mano un tubo (anch'esso color bronzo), con cui polverizza un ragazzo, per poi risalire sull'astronave, ridiscendere subito dopo, restituire il ragazzo perfettamente ricostituito e ripartire infine a velocità supersonica, sparendo nel cielo vespertino (color bronzo). I numerosi testimoni dell'episodio vengono subito interrogati da un giornalista che informa la Tass che informa il Governo che informa l'Accademia delle Scienze che fa fare una verifica e dichiara che sì, qualcosa può essere davvero accaduto.

LA MORALE. Verso la metà degli Anni 50 il governo di Mosca, in una storica seduta, annunciò che entro trent'anni l'Urss avrebbe raggiunto l'America in campo economico, superandola inoltre in quello della tecnologia. Arrivati all'89, l'ha finalmente presa: non nel campo dell'economia o della tecnologia o del sapere e nemmeno della moda (nonostante Raissa), ma in quello della fantascienza. L'episodio di cui sopra ricorda infatti, in modo quasi perfetto, un film americano di fiction galattica. La nave volante, le divise degli alieni, il giornalista, le mamme e la torta sono gli stessi; solo il tubo polverizzatore è un po' diverso (meno sofisticato), mentre il finale col giocatore di football rimesso a posto cellula su cellula e riconsegnato ai suoi cari completo di scarpe e maglione per attestare la grande potenza di quei galattici, ma anche la loro indiscutibile volontà di pace, è nel più puro stile vecchia Hollywood.

Però si tratta di un film degli Anni 40, fra i più convenzionali e trasandati, prodotto per i circuiti di serie B. L'Urss ha raggiunto l'America, ma l'ha raggiunta all'indietro. Persino nella fantascienza.

Livio Zanetti

Al Bolscioi

Gorbaciov ospite d'onore della Scala

MOSCA. Ospite d'eccezione ieri per la rappresentazione della compagnia de La Scala al teatro Bolscioi. Alla replica dell'opera lirica «I Capuleti e i Montecchi» di Vincenzo Bellini da parte della compagnia teatrale milanese ha assistito anche Gorbaciov insieme alla moglie, Raissa. Fra i «vip» anche l'ambasciatore italiano a Mosca Ferdinando Salleo.

Le rappresentazioni de La Scala, di scena al Bolscioi dal 6 ottobre, hanno ottenuto un grande successo presso il pubblico, come ha riferito la Tass.

Nel programma che la compagnia italiana presenterà a Mosca sino al 2 novembre figurano anche «Così fan tutte», «Adriana Lecouvreur», «Turandot».

La trasferta de La Scala nella capitale sovietica rientra nello scambio che ha portato recentemente la compagnia del Bolscioi a Milano. [Agi]

ENTRO LA PRIMAVERA

Torniamo alle urne per otto referendum

E' molto probabile che il prossimo aprile gli italiani siano chiamati, oltre che a votare per le amministrative, anche per rispondere a otto referendum. I temi: caccia (due), pesticidi, danni all'ambiente, finanziamento pubblico dei partiti e Statuto dei lavoratori (tre). La Cassazione sta esaminando le proposte avanzate da partiti della maggioranza (psi e pli) e dell'opposizione (dp, pci, pr e verdi) nonché da associazioni ambientaliste. Ed è quasi certo che a metà dicembre la Corte darà via libera, essendo state superate le 500 mila firme.

Pierluigi Franz A PAGINA 7

DAL G. P. DEL GIAPPONE

Controlli antidoping in Formula 1

La Fisa (Federazione internazionale dell'automobile) ha deciso che dal prossimo Gran Premio del Giappone non sarà concesso il via ai piloti con problemi di vista e per la prima volta verranno introdotti controlli antidoping. La Federazione ha inoltre reso noto in un comunicato approvato a Parigi da 21 Paesi e organizzatori presenti al Consiglio di non avere intenzione di rimettere in discussione «in alcun caso» l'ordine d'arrivo del Gran Premio di Spagna di Formula 1, dal quale è stato escluso il pilota della Ferrari Nigel Mansell.

SERVIZIO A PAGINA 23

tuttoscienze

In questo numero di Tuttoscienze Riccardo Romani riprende il problema delle acque alte e di quelle calde nella Laguna di Venezia, spiegando le incognite delle dighe mobili. Ferruccio Kiner descrive il progetto Galileo, la sonda della Nasa che dovrebbe partire nei prossimi giorni, destinazione Giove. Stefano Pavan e Corrado Cigolini analizzano l'eruzione dell'Etna e i metodi per prevedere e prevenire la catastrofe. Ezio Giacobini riferisce dagli Usa il dibattito sul peyote, la polvere del cactus che dà allucinazioni ed estasi.

DALLA PRIMA PAGINA

TRA SPADA E BILANCIA

evidentemente, all'insegna di una crisi.

Per cercare di capire quale, bisogna considerare che l'istituzione Esercito e l'istituzione Giustizia condividono la caratteristica di unire all'alto tasso di competenza tecnico-professionale richiesto ai loro addetti un egualmente alto tasso di contenuto ideologico-simbolico legato alla disponibilità della vita dei cittadini (oggi, se non della vita, della libertà) che tradizionalmente sia l'una che l'altra istituzione contemplano, e in forza della quale, in ogni tempo, esse hanno rappresentato il potere dello Stato per antonomasia.

Tuttavia, gli ordinamenti liberali prima, e ancor più quelli democratici poi, negando l'esistenza di un'esplicita ideologia dello Stato, ponendo anzi espressamente lo Stato in una posizione che si vuole non ideologica (anche se poi lo è moltissimo: ma questo è un altro discorso), hanno prodotto la virtuale scomparsa della base ideologico-statalistica di segno forte su cui Esercito e Giustizia da sempre poggiavano. Svincolata in tal modo da ogni adeguata motivazione, la professionalità è rimasta per così dire orfana.

A questa situazione storica militari e magistrati hanno risposto in sostanza in due modi: o facendo della competenza professionale la propria e tendenzialmente unica ideologia di riferimento, ovvero cercando di surrogare la tramontata motivazione statalistica con qualche altra, sempre però di natura schiettamente ideologica.

In linea generale è possibile dire che mentre la prima scelta si è dimostrata tipica delle società di antica e radicata democrazia (la professionalità è un'importantissima premessa di imparzialità), la seconda, invece, ha esercitato ed esercita una forte attrazione in tutti gli altri casi (solo in circostanze eccezionali, tra cui si segnala quella della Germania, si è avuto un mix delle due opzioni).

I militari e i giudici italiani sono da comprendere piuttosto nella seconda categoria. Com'è ovvio, la motivazione ideologica che si è loro offerta più immediatamente è stata quella di natura politica; e tra queste si è rivelata preferibile quella connessa a prospettive ideologiche per così dire «da combattimento», «bellicistiche» — come quella rappresentata di volta in volta dalla «guerra» al sovversivismo, al comunismo mondiale, al compromesso storico, al terrorismo, alla mafia — perché la più adatta a conferire identità.

Inutile aggiungere però che, dal momento che questi surrogati ideologici non godono più di alcuna investitura statalistica obbligante (almeno nei modi) per tutti, essi tendono a produrre immediatamente il proprio opposto, scatenando così una segmentazione politico-ideologica di ceto, con tutto ciò che la cosa comporta: generali contro generali, giudici contro giudici, i politici che appoggiano uno o l'altro, il ricorso sempre più diffuso all'indiscrezione calunniosa, alla diffamazione, alla menzogna, e alla fine la perdita effettiva di ogni onore e prestigio istituzionali. Che è per l'appunto il quadro che ogni giorno tratteggiano le disperanti cronache del nostro Paese.

Ernesto Galli della Loggia

Lite sulla presidenza della commissione Difesa: se ne riparla fra sette giorni

Una poltrona divide il governo

Il pli la vuole, il psdi non cede, slitta il voto

ROMA
DALLA REDAZIONE

C'è una Commissione alla Camera dei deputati che fa miracoli: chi la presiede si guadagna il passaporto per il governo. E' quindi comprensibile l'assedio di pretendenti che c'è attorno a quella poltrona lasciata libera al secondo piano di Montecitorio prima dal dc Cirino Pomicino (diventato ministro del Bilancio) e poi dal dc Nino Cristofori (oggi sottosegretario alla Presidenza del Consiglio). La commissione Bilancio è la più ambita. Ma ce ne sono altre due rimaste senza presidente (Finanze e Difesa) che offrono incarichi di grande prestigio. E non solo quelle, poiché allo scoccare del secondo anno di legislatura il Parlamento deve rinnovare tutte le presidenze di commissione.

Di solito i partiti di governo, che si spartiscono la guida delle commissioni, trovano un accordo preventivo e si presentano poi compatti agli avversari. Questa volta, però, stanno ancora litigando perché le richieste sono più dei posti disponibili.

I liberali vogliono una presidenza anche loro, possibilmente quella della commissione Difesa che andrebbe su misura a Valerio Zanone. Ma gli altri rispondono con i numeri. Le presidenze disponibili sono tredici. Sei vanno alla dc, cinque al psi, e le due che avanzano attualmente sono assegnate a pri e psdi.

Dovrebbero tirarsi indietro i socialdemocratici che potrebbero ottenere la guida della nuova giunta o commissione che si occuperà di legislazione europea. Ma il partito di Cariglia punta i piedi e tutto si è bloccato.

L'appuntamento col voto era fissato per giovedì 12. Ma è parso a tutti evidente che la maggioranza dei partiti di governo divisa come è non è in grado di affrontare alcun tipo di votazione. Così, imbarazzati e irritati, i partiti della maggioranza hanno dovuto chiedere alla presidente della Camera, Nilde Iotti, un rinvio. Se ne riparla mercoledì della prossima settimana.

Ci sono altri sette giorni per stringere alleanze, fare patti, tessere trame e conquistare alla propria causa anche voti delle opposizioni. All'inizio della legislatura l'andreottiano Cirino Pomicino si dimostrò un maestro in queste operazioni. Il candidato ufficiale della dc per la presidenza della commissione Finanze era Beniamino Andretta. Ma dallo scrutinio segreto uscì a sorpresa il nome di Pomicino.

Con questi precedenti non ci possono essere certezze per nessuno, specie tra i democristiani dove più aggressiva è la nuova leva che cerca di emergere con le presidenze di commissioni.

Fiumi lottizzati

Il comunista Testa denuncia: «Il Po al psi il Tevere ai democristiani, l'Arno al pci»

ROMA. Il Po ai socialisti, il Tevere alla dc, al pci l'Arno, che attraversa una regione da sempre «rossa». Le autorità di bacino non sono ancora nate che è già polemica. Sui nuovi organi di governo dei fiumi, previsti dalla legge sulla difesa dei suoli approvata lo scorso luglio, si addensano sospetti di spartizioni partitiche. I fiumi come le Usl, o come la Rai. A denunciarlo è Chicco Testa, responsabile comunista per i problemi ambientali, in una lettera aperta al ministro per l'Ambiente Giorgio Ruffolo.

«Voci preccupanti giungono su una lottizzazione dei segretari delle autorità di bacino di cui si attende la nomina», si legge nella lettera che prosegue con un appello a Ruffolo affinché, in quanto ministro dell'Ambiente, si faccia garante «perché il pericolo di una "uslizzazione" dei fiumi italiani venga scongiurato».

I comitati dei sei bacini fluviali sono già stati istituiti per decreto in settembre e comprendono rappresentanti di 4 ministeri: Agricoltura e Beni Culturali, oltre a Ambiente e Lavori Pubblici. Manca la nomina dei segretari ed è su questa carica, a metà strada fra l'amministratore delegato e il direttore generale, che è puntata l'attenzione. Così come non è stato ancora designato il «comitatone» nazionale che dovrà sovrintendere al tutto.

Spiega Testa: «Le autorità di bacino avranno poteri per tutto ciò che riguarderà il risanamento dei bacini fluviali italiani: interventi che nei prossimi anni assorbiranno molti miliardi».

All'ombra dei partiti in varie città starebbero nascendo società che si stanno prenotando per i nuovi appalti. Un esempio, secondo il deputato del pci, è la «Po 2000» di Milano, di ispirazione socialista. «Noi potremmo vederci assegnato l'Arno, ma è una logica spartitoria che rifiutiamo».

Perplessità sui nuovi organi di governo dei fiumi ci sono anche fra i Verdi. A preoccupare è la «diarchia» fra Ambiente e Lavori Pubblici. Secondo la legge sulla difesa dei suoli, la responsabilità politica delle diverse azioni sarà suddivisa fra entrambi i ministeri. «Il fatto è che i Lavori Pubblici hanno già una struttura sul territorio — è il parere di Anna Donati, deputata del Sole che ride —. Basta pensare al magistrato del Po e a quello per le acque a Venezia. L'Ambiente invece parte da zero. C'è da aggiungere che finora la difesa dei fiumi fatta dai Lavori Pubblici si è limitata a una cementificazione dei bacini: precedenti che non sembrano per niente incoraggianti».

«La legge sulla difesa del suolo è nata dall'intreccio di competenze diverse che non si è potuto, né voluto separare — spiega Piero Angelini, responsabile dc per le questioni ecologiche e sottosegretario all'Ambiente, che è stato relatore della legge —. E' ben chiaro tuttavia che ai Lavori Pubblici competeranno gli interventi idrogeologici, di forestazione, le dighe, mentre all'Ambiente spetterà coordinare il risanamento idrico: un piano organico che va molto al di là della semplice depurazione delle acque».

Maria Grazia Bruzzone

I due amici-nemici hanno presentato insieme un libro

Duello col fioretto

In campo Andreotti e padre Sorge

Il gesuita padre Sorge critico con la «vecchia» dc

ROMA. Seduti allo stesso tavolo nella Sala del Cenacolo del Collegio di Valdina (una delle sedi di rappresentanza della Camera dei deputati), Giulio Andreotti e Bartolomeo Sorge non sembrano affatto due avversari: non si guardano in cagnesco, non si trattano freddamente ed anzi si rivolgono l'uno all'altro con grande rispetto.

Chi s'aspetta lo scontro fra due uomini che da tempo, dai rispettivi ruoli (il presidente del Consiglio leader della corrente dc più avversata dal gesuita e il sacerdote-capo del «laboratorio politico» di Palermo, vicino alla giunta «anomala» del sindaco Orlando), e dagli antipodi della politica, si scambino polemiche a distanza, attenderà invano. Ma chi sa leggere fra le righe di due discorsi-parabola può divertirsi a pensare che Andreotti e padre Sorge si fronteggino a colpi di fioretto.

L'occasione è la presentazione del libro di uno scrittore cattolico, «Altare vuoto» di Rodolfo Doni: la storia del turbamento di un prete che s'innamora, abbandona il sacerdozio, va a vivere con la sua donna, ma alla nascita del primo figlio gli succede qualcosa che sembra la punizione del Signore: il bimbo nasce senza mani. Finirà, dopo molte traversie, che il prete ritroverà la sua strada.

Storia tragica, difficile trarne una morale: anche per Andreotti. L'idea di un sacerdote che abbandoni il comando del suo sacerdozio non lo convince anche se può capire. Capitò anche a lui, quando era più giovane, di avere per casa un prete un po' strano, «senza tonaca, che si sedeva per terra» ed era diventato amico dei suoi figli. Ai ragazzi, che ne erano entusiasti, Andreotti raccontò un vecchio aneddoto di Pio XI: quando qualcuno andava a parlargli di preti che avevano turbamenti, il Papa subito chiedeva: «Chi è la signora?».

Ai giovani Andreotti lo scetticismo del padre non piacque: ma sei mesi dopo, quando il prete loro amico gettò la tonaca alle ortiche e si sposò, dovettero riconoscere che aveva ragione. Da allora in poi il presidente del Consiglio, sui preti strani, ha cambiato posizione: per esempio, non gli piacevano i preti operai, poi ne ha conosciuto uno a Roma, «e devo dire che se ce ne fossero di più, Roma sarebbe più sana e più santa». Andreotti sta parlando in generale o allude al suo vicino di tavolo, per consigliargli un impegno manuale e meno speculativo e ideale? La risposta naturalmente non arriva. Il presidente si limita a dire che lui e Sorge vanno «d'accordo nel giudizio sul libro. Oggi del resto è di questo che si sta parlando».

E Sorge? Glissa anche lui. «Non credo che ce l'avesse con me. Ha lodato i preti operai che fanno un po' il nostro lavoro a Palermo, e non a caso ha parlato solo di Roma». Dalla tribuna, lo storico Giuliano Manacorda, il terzo presentatore del libro, ricorda che Sorge, con Lazzati, è stato definito eretico dal *Sabato* e da Cl. Andreotti fa un cenno del capo, come a dire: «ti pareva che non si arrivava qui». «Io non mi sento eretico — conclude Sorge — ma quando mi hanno chiesto cosa penso della separazione fra il *Sabato* e Comunione e liberazione, ho risposto: quando una nave imbarca acqua, getta a mare la zavorra. Anche se, stavolta, il problema non è la zavorra, è la nave».

[m. so.]

FORLANI

«Il meno nemico? Craxi»

ROMA. «Il psi di Craxi è certo un partito concorrenziale con la dc, ma è anche quello che ha cercato di meno la formazione di un fronte comune contro la dc». Lo dice il segretario dc Forlani in una intervista a «Famiglia cristiana». Accantonata con un «vedremo» la domanda su cosa farebbe la dc se nel '90 Craxi chiederà la presidenza del Consiglio, Forlani parla dell'allenaza col psi. «Può sembrare una cosa assurda ma io dico che il psi è meno alternativista di altri. I socialisti perseguono il disegno di una sinistra democratica guidata da loro, ma sono il partito che nel presente incoraggia di meno l'alternativa».

[Ansa]

Il leader della vecchia guardia in un articolo su «Marxismo oggi»

«Comunisti, voi siete il pci»

Cossutta si rivolge alla base contro Occhetto

ROMA. La strigliata del segretario Occhetto nell'ultimo Comitato centrale del pci non è bastata a scoraggiare Armando Cossutta. In un articolo per la rivista *Marxismo oggi*, il «ribelle» rincara la dose e lancia un vero e proprio appello a quanti nel partito «si sentono e vogliono essere comunisti di nome e di fatto» affinché «trovino i modi per far sentire la loro voce, per trovarsi, per farsi valere come componente comunista, viva e feconda, del pci».

In pratica, un'affermazione di principio e una dichiarazione di guerra: i veri comunisti siamo noi. Suffragata dal seguito dell'articolo: «Il pci non è più un partito comunista, su questo non vi possono essere dubbi, ma entro il pci permangono tanti, tanti comunisti», i quali hanno il pieno diritto-dovere di partecipare alla gestione politica del partito.

Più esplicitamente ancora, ironizzando sulla replica irritata di Occhetto («ma, si sa, la calma è dei forti»), Cossutta aggiunge: adombrare, come ha fatto il segretario, «un avvertimento, cioè la minaccia di separazione dal pci dei dissenzienti, è cosa un po' troppo grossa e anche buffa con i tempi che corrono. A chi è rivolto l'avvertimento? Ai comunisti? La cosa è paradossale quando si pensa che nel pci c'è invece chi non si sente più comunista e del pci vuole cambiare il nome oltre che la natura. No, non sono i comunisti che devono andarsene dal pci».

Il nuovo corso? La condanna di Cossutta è senza attenuanti: «Molta propaganda, molta immagine, molto moto agitatorio, ma scarse azioni politiche reali e quasi nulli i risultati. Persino sul piano programmatico le posizioni paiono deboli». La polemica su Togliatti? «E' stata determinata dai suoi promotori freddamente». Ma «i comunisti non accettano il ripudio di Togliatti proprio perché dietro la sconfessione storica si palesa la conversione politica».

Eppure la «conversione» è in atto anche all'Est... Cossutta non lo nega: «Nessuno è cieco: siamo di fronte a una crisi gravissima che segna probabilmente la fine di un'epoca, sicuramente la fine di concezioni e di pratiche del socialismo, anche aberranti, che si erano affermate in un periodo di guerra e in condizioni di miseria». Ma «chi liquida questo travaglio, questo trapasso epico, con formulette banali, come quelle del "fallimento definitivo del comunismo", dimostra di non capire nulla della storia». Insomma, dice Cossutta, il comunismo non è morto, sta solo «inventando e costruendo il suo nuovo modo di essere, in un periodo di pace e in condizioni di benessere».

[r. i.]

Il segretario pci

«Caro Nyers sono felice per la svolta»

ROMA. Al presidente del nuovo «partito socialista ungherese», Reszo Nyers, il segretario del partito comunista italiano, Achille Occhetto, ha subito inviato un caloroso messaggio per esprimere «le più vive felicitazioni dei comunisti italiani e mie personali».

«L'abbandono di vecchie concezioni — scrive Occhetto — quali quelle della dittatura del proletariato e del partito unico, e, di conseguenza, il superamento delle pratiche del partito-Stato, il pieno riconoscimento del valore della democrazia costituiscono decisive novità che rendono assai più vicine le posizioni dei nostri due partiti. Noi ravvisiamo nella vostra elaborazione il frutto di una ricerca originale volta ad andare oltre vecchie divisioni del movimento socialista. Tutto ciò può contribuire molto alla costruzione di una nuova eurosinistra».

[Ansa]

DALL'**ITALIA**

Ansa-Sbardella nuove polemiche

ROMA. «Passavano i comunicati del pci, quelli del Comune no». L'accusa di scorrettezza formulata domenica sera in un programma televisivo dal deputato dc Vittorio Sbardella e diretta all'agenzia Ansa, è stata ribadita ieri dall'ex sindaco Pietro Giubilo, che ha espresso riserve su «episodi di parzialità» da parte dell'agenzia «nell'informare sui fatti dell'amministrazione capitolina». Giubilo ricorda alcuni di questi episodi, a partire dal comunicato con il quale il 22 marzo egli annunciava e motivava le sue dimissioni da sindaco. «L'Ansa ne diramava un testo dal quale deliberatamente venne omesso ogni riferimento alla mia denuncia delle responsabilità del pci nella gestione delle mense scolastiche». In serata, le dichiarazioni di Giubilo sono state respinte dalla direzione dell' Ansa «in quanto palesemente false».

[Ansa-Agi]

Psi, ora Cl piace di meno

ROMA. La rivista *Confronti*, vicina alla Chiesa valdese, ha interpellato alcuni esponenti psi sui loro rapporti con i cattolici, in particolare con Cl. Michele Svidercoschi, segretario del movimento giovanile, risponde: «Noi apprezziamo la ricerca di Cl, ci divide la nostra idea di una società aperta e pluralista: esattamente il contrario di quello che essi propongono». Il direttore dell'*Avanti!*, Antonio Ghirelli: «Io che mi considero volterriano non ho vissuto con grande partecipazione questo dialogo con Cl». Valdo Spini, sottosegretario all'Interno: «Lo scorso anno, in un articolo sul *Corriere della sera* e in una lettera a Martelli, espressi una critica a questo "connubio". Noto con piacere che quest'anno la pronuncia è stata molto chiara e netta».

[Ansa]

Tocca a Spadolini sostituire Cossiga

ROMA. Il presidente del Senato Giovanni Spadolini, designato da Cossiga presidente della Repubblica supplente durante la visita negli Stati Uniti, ha a sua volta incaricato il vicepresidente sen. Taviani di esercitare le funzioni di presidente supplente del Senato da ieri fino al ritorno di Cossiga.

[Ansa]

Pannella: mi dimetto da deputato

ROMA. Il leader radicale Marco Pannella ha inviato una lettera alla presidente della Camera, on. Nilde Iotti, per dimettersi da deputato. Pannella ha motivato il gesto con la protesta per il silenzio che, a suo avviso, la Rai-tv e numerosi quotidiani starebbero imponendo sulla sua candidatura alle amministrative di Roma. «Quel che sta accadendo — ha scritto — non sarebbe più tollerato nell'Est europeo, nemmeno in Urss, dove Eltsin non sarebbe nemmeno stato conosciuto come candidato se avesse concorso ad elezioni italiane». Pannella sostiene che in Italia si stanno affermando «impulsi, riflessi, violenze istituzionali e sociali di carattere inequivocabilmente fascistico».

[Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Burato Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Roberto Martinelli Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, GianPaolo Boetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTE
Vittorio Caissotti di Chiusano
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
SINDACI
Alfonso Ferrero presidente, Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1371 del 16/12/1988
La tiratura de La Stampa di martedì 10 ottobre 1989 è stata di 517.288 copie

Budapest, forse un candidato comune per l'ex pc e il Forum

«Pozsgay for President»

Sciolta la milizia del partito

BUDAPEST
DAL NOSTRO INVIATO

«Di una cosa dobbiamo essere ben consapevoli: per riportare l'Ungheria nell'Europa centrale, c'è bisogno di gente in cui l'Unione Sovietica abbia fiducia». Attraverso lo storico Geza Yeszenszki il Forum Democratico, principale gruppo di opposizione, tende una mano al neonato partito socialista ungherese, creato dalla rifondazione del Posu comunista. Quale che sarà il risultato delle libere elezioni, dice in sostanza Yeszenszki, sarà inevitabile una coalizione in cui gli ex comunisti abbiano un ruolo tale da rassicurare Mosca. «L'opposizione polacca non è certo morbida: eppure anch'essa ha accettato l'accordo con Jaruzelski».

Il «garante» di cui Gorbaciov ha bisogno potrebbe essere Imre Pozsgay, esponente della «destra» del ps, qualora vincesse le elezioni presidenziali a suffragio universale di questo autunno. Secondo quanto affermano esponenti dell'opposizione radicale, in termini quasi scandalizzati, Pozsgay avrebbe già in tasca un patto segreto con il Forum. Yeszenszki smentisce: nessun accordo pre-elettorale, non aiuteremo Pozsgay. Tuttavia è un fatto che il Forum non ha cercato di concordare con il resto dell'opposizione un candidato unico, in quel caso sicuro vincitore del confronto con Pozsgay. Ma i giochi non sono ancora decisi.

Se in qualche modo il Forum ha paura di una vittoria, il nuovo partito socialista è terrorizzato dalla possibilità di una sconfitta, che potrebbe ipotecare anche l'esito delle successive elezioni politiche. La campagna elettorale del ps è di fatto cominciata l'altra notte, subito dopo l'elezione del Presidium, quando il congresso straordinario ha dato un ulteriore ritocco all'immagine del partito. Con due proposte: di fatto due decisioni che verranno ratificate dal governo. La prima: il 23 ottobre, anniversario dell'insurrezione popolare del '56, diventerà festa nazionale, nel nome della lotta a tutte le forme di dittatura; e quanti ebbero a patire la repressione scatenata dai sovietici e dal regime di Kadar otterranno una riparazione. La seconda: sarà abolita la milizia del partito, 60.000 in armi, il più vistoso simbolo della tirannia del Posu sul Paese. Diventerà una specie di protezione civile, disarmata ed estranea alla vita politica.

Tuttavia la preoccupazione di perdere la base tradizionale del vecchio Posu, cioè voti (e tessere, a vantaggio dei kadaristi, orientati a ereditare il vecchio partito comunista), frena la ricostruzione dell'immagine del partito. Lo dimostrano i ringraziamenti che il congresso rivolge ai miliziani, insieme all'appello ad aderire al ps.

Nessuno sembra oggi in grado di prevedere quanti, tra i 720.000 militanti del vecchio Posu, si iscriveranno al nuovo partito. Il presidente del ps, Rezso Nyers, l'altra notte ha ottenuto 1086 voti su 1276 delegati; 202 hanno disertato l'aula, 9 hanno votato contro. I kadaristi sono però convinti che quell'86% di consensi non rispecchi i rapporti di forza nella base. Un sondaggio, peraltro d'incerta attendibilità, attribuisce al ps il 55% dei vecchi iscritti: in questo caso una riedizione del partito comunista potrebbe confidare su una percentuale cospicua di militanti, ostili al programma socialdemocratico varato dal congresso (pluralismo parlamentare, economia mista, indipendenza, proiezione centro-europea, impegno allo smantellamento dei blocchi).

Nella sua giornata conclusiva il convegno ha cristallizzato i rapporti di forza tra Destra e Sinistra nel nuovo partito. Nei tre giorni di lavori, il Grande Centro, che non si era schierato, si è in maggioranza riciclato nella «sinistra», proiettata verso il comunismo riformista occidentale e guidata da Nyers. La Destra di Imre Pozsgay, orientata verso i partiti socialisti europei, ha perso una minuscola fascia di radicali delusi dal compromesso, e guadagnato, dalla disgregazione del centro, in misura minore della sinistra. E tuttavia la corrente è la più forte, rappresentando quasi il 50% dei delegati che hanno approvato la rifondazione.

Guido Rampoldi

PROFUGHI TEDESCHI

608 respinti dalla Polonia

VARSAVIA. Il problema dei profughi della Repubblica democratica tedesca che cercano di raggiungere la Germania occidentale sta trasformandosi in una seria preoccupazione anche per le autorità polacche. Dal 18 settembre al 5 ottobre, su 1333 cittadini della Rdt partiti da Varsavia per la Rfg — altri 500 si trovano attualmente in Polonia — 608 sono stati respinti alla frontiera per mancanza di documenti di espatrio. Una dura protesta a tale riguardo è stata espressa dalla direzione regionale di «Solidarnosc» di Danzica, che ha definito «incompetenza e provocazione» l'azione delle guardie di frontiera polacche e ha invitato il primo ministro Tadeusz Mazowiecki a garantire «il rispetto di tutte le giuste aspirazioni alla libertà personale». [Ansa]

TERRITORI OCCUPATI

La fionda dell'Intifada contro il «gigante Israele»

Giovani palestinesi portano in processione una grande fionda, simbolo dell'Intifada contro il «gigante Israele». La pace nei territori occupati è ancora molto lontana: ieri il segretario di Stato americano James Baker ha messo a punto una proposta-cornice per cercare di arrivare a un dialogo tra Israele e palestinesi. Non è escluso un incontro a tre (Israele, palestinesi e Usa) negli Stati Uniti.

SUD AFRICA

Lo dice De Klerk

«Libererò 8 leader dell'Anc»

CAPE TOWN. Il presidente sudafricano Frederik de Klerk ha annunciato ieri la liberazione «senza condizioni» di otto prigionieri politici, fra i quali i dirigenti del movimento militante «African national congress» (Anc) Walter Sisulu e Oscar Mhpeta. Sisulu, 77 anni, è il più famoso prigioniero politico in Sud Africa dopo Nelson Mandela, il capo carismatico dell'Anc. In un annuncio straordinario fatto a Pretoria, de Klerk ha detto che gli otto prigionieri «di massima sicurezza» saranno rilasciati «non appena le necessarie formalità saranno espletate».

Il più noto fra gli esponenti dell'Anc che saranno rilasciati è Walter Sisulu, 77 anni, segretario generale dell'organizzazione dal 1949 al 1954, quando il governo gli ordinò di dimettersi. Condannato all'ergastolo nel giugno 1964 insieme agli altri dirigenti dell'ala militare dell'«African national congress», Sisulu è uno dei massimi rappresentanti della linea di opposizione militante all'apartheid.

Saranno liberati anche Ahmed Kathrada, 60 anni, Andrew Mlangeni, 63, Elias Motsoaledi, 66, e Reymond Mhlaba, [illegible]. Tutti erano stati processati con Mandela. Nella lista figurano inoltre Oscar Mpetha, un ottantenne parzialmente cieco, diabetico e privo di una gamba, Jafta Masemula, sul quale non si hanno informazioni, e Wilton Mkwayi, 66 anni, che per un breve periodo fu a capo dell'organizzazione militare dell'Anc.

Nell'annuncio, letto alla televisione di Stato, si rende noto che il provvedimento è stato preso dopo una serie di consultazioni con lo stesso Mandela.

La decisione è stata presa a una settimana dall'inizio del vertice del Commonwealth, che si svolgerà in Malaysia. In quell'occasione il primo ministro britannico, signora Margaret Thatcher, dovrebbe ribadire la propria contrarietà alle sanzioni economiche contro il regime razzista di Pretoria.

Ieri mattina la moglie di Sisulu, Albertina, si era recata al carcere di Pollsmoor, a Città del Capo, per vedere il marito. Poi era andata con una delegazione di attivisti neri a visitare Mandela, rinchiuso nel centro di detenzione di Victor Verster, a Paarl. Fuori dalla prigione un centinaio di giovani intonavano canti di lotta. [Agi]

AFGHANISTAN

Sarebbero consiglieri sovietici a lanciare i missili «Scud» contro i mujaheddin

«Ci sono ancora russi a Kabul»

Un rapporto dei servizi segreti americani

KABUL. Alcune centinaia di militari sovietici stanno ancora combattendo in Afghanistan, con uniformi delle forze armate afghane, nonostante l'impegno di Mosca a ritirare tutte le sue forze entro il 15 febbraio 1989: lo ha scritto ieri il «New York Times», citando un rapporto segreto inviato alla Casa Bianca dai servizi d'informazione americani. «Tutte le funzioni collegate alla sicurezza, al trasporto, alla dislocazione e al lancio dei missili "Scud" sono effettuate da consiglieri sovietici».

Gli Stati Uniti ritengono che «almeno 300 consiglieri sovietici» siano ancora attivi. Dal febbraio scorso almeno 900 missili terra-terra Scud sono stati lanciati contro le postazioni dei guerriglieri afghani.

Tra i compiti dei consiglieri sovietici vi sarebbero anche la pianificazione di operazioni militari, la manutenzione di equipaggiamenti e l'addestramento dei militari afghani. Il rapporto segreto afferma, in particolare, che unità speciali delle forze afghane sono state poste a guardia del perimetro esterno della base missilistica di Darulaman (circa dieci chilometri a Sud della capitale) ma non possono entrare in una vasta area, alcune centinaia di metri, di tale base».

La convinzione del governo americano che al ritiro delle truppe sovietiche dall'Afghanistan sarebbe seguito subito dopo il crollo del regime del presidente Najibullah si sta rivelando palesemente errata, nota il «New York Times». «Anche se i consiglieri sovietici lasciassero subito l'Afghanistan una soluzione del conflitto non sarebbe necessariamente più vicina». Le divergenze sempre più accentuate tra le diverse fazioni di guerriglieri che combattono il governo di Kabul, e il massiccio aiuto che Mosca continua a fornire al presidente Najibullah, sono tra le cause della mancata caduta dell'attuale regime afghano, notano i commentatori americani.

I sovietici hanno continuato a fornire anche dopo il ritiro dell'Armata russa aiuti militari al governo di Kabul per un valore di quasi [illegible] milioni di dollari al mese, ritengono gli esperti americani. Oltre [illegible] aerei sovietici sono atterrati in Afghanistan dal febbraio scorso portando viveri, combustibile, armi e munizioni. Nello stesso periodo gli Stati Uniti hanno notevolmente ridotto l'assistenza militare ai guerriglieri afghani. Questa decisione è stata pesantemente criticata da numerosi membri del Congresso. La determinazione mostrata dai sovietici nell'incremento dei loro invii di armi all'Afghanistan e alla Cambogia, e nel tenere ad alto livello rifornimenti analoghi al Nicaragua, hanno indotto diversi esponenti della amministrazione Bush a mettere in dubbio l'esistenza di un «nuovo atteggiamento» di Mosca nei confronti dei conflitti regionali. Su tali conflitti i due ministri degli Esteri James Baker e Eduard Shevardnadze hanno avuto, nel recente incontro nel Wyoming, forse gli scambi più bruschi di opinione: «E' forse l'unica area dei rapporti tra le due superpotenze dove è possibile vedere gravi problemi», ha commentato un funzionario statunitense presente agli incontri.

L'agenzia sovietica ufficiale Tass ha subito smentito il «New York Times»: «tutto ciò è una menzogna, dall'inizio alla fine». Affermando che gli unici militari sovietici presenti in Afghanistan sono gli addetti militari presso l'ambasciata dell'Urss a Kabul, la Tass sostiene che «le invenzioni che si ripetono una dopo l'altra, e che distorcono completamente la realtà afghana, sono tese a giustificare la grave, prolungata e crescente ingerenza negli affari afghani da parte del Pakistan e degli Stati Uniti»

Ieri a Kabul almeno 25 persone sono state uccise e più di 50 sono rimaste ferite dall'esplosione di un razzo lanciato dai guerriglieri islamici in pieno centro della città. Il razzo ha centrato una stazione d'autobus, dove si trovavano centinaia di persone. [Ansa]

URSS

Sovetskaya Kultura ricostruisce la «visita» di un Ufo a Voronez il 27 settembre

«L'alieno vaporizzò un ragazzo»

I testimoni: «Era armato e accompagnato da un robot»

MOSCA. Un alieno con tre occhi e un robot sono sbarcati da un Ufo, atterrato nel parco della città sovietica di Voronez, «vaporizzando» con un'arma sconosciuta un ragazzo di sedici anni che, però, è rapidamente ricomparso. E' quanto ha scritto ieri il quotidiano «Sovetskaya Kultura», unico organo di stampa sovietico a riprendere l'annuncio a sensazione della «Tass» che ha fatto il giro del mondo.

«Sovetskaya Kultura», che ha ripreso la notizia spiegando che «secondo la regola d'oro del giornalismo, al lettore bisogna dire tutto», ha mobilitato il suo corrispondente a Voronez, che ha ricostruito, attraverso una serie di testimonianze, la vicenda dell'Ufo. Un'astronave extraterrestre è atterrata alle 18.30 del 27 settembre scorso. Alcuni ragazzi avevano già avvistato in cielo una sfera di colore rosso scuro del diametro di circa dieci metri, che prima di posarsi al suolo aveva sorvolato il parco per qualche minuto, per poi scomparire e ricomparire per l'atterraggio.

Mentre la folla si raccoglieva sul luogo dell'atterraggio, sul lato inferiore della sfera si è aperto un oblò, attraverso il quale è stato visto un extraterrestre — con tre occhi e alto circa tre metri — che indossava una tuta argentea e stivali color bronzo. Sul petto aveva un disco.

La creatura è uscita dall'oblò accompagnato da un altro essere che assomigliava ad un robot. Un ragazzo di sedici anni ha cominciato a urlare di paura, ma l'alieno si è voltato verso di lui con occhi scintillanti e il ragazzo è ammutolito: non riusciva più a muoversi. Mentre le altre persone gridavano terrorizzate, le due creature e l'oggetto volante sono scomparsi.

Cinque minuti dopo, però, sono ricomparsi: l'alieno aveva in mano quella che sembrava essere un'arma, un tubo lungo mezzo metro: l'ha puntato contro il ragazzo e lo ha fatto scomparire. A quel punto l'alieno è rientrato nella navicella. Contemporaneamente il ragazzo è ricomparso.

Il corrispondente del giornale non mette in dubbio la credibilità dei testimoni, che, riferisce, forniscono tutti versioni analoghe. Sull'episodio indaga ora una commissione composta di fisici e biologi, che si occupa di fenomeni «anomali». Ma le smentite, almeno parziali, provengono dal direttore dell'Istituto di geofisica di Voronez, Ghenrikh Silanov, il quale, intervistato dall'«Associated Press», ha corretto alcune affermazioni che aveva rilasciato alla «Tass».

«Non dovete credere a tutto quello che scrive l'agenzia — ha detto Silanov — solo una parte di quello che hanno scritto proviene da noi». Il professore, che, secondo la «Tass», confermava l'origine extraterrestre di un sasso rinvenuto nei pressi del luogo dell'«epifania spaziale», ha spiegato: «Il sasso del quale si sosteneva la natura extraterrestre è in realtà un pezzo di minerale di ferro, che può anche aver avuto origine sul nostro pianeta». Certo, ha aggiunto, nel parco di Voronez sono stati individuati i segni di quello che può essere considerato «un atterraggio extraterrestre» — quattro tacche di 4-5 centimetri ai vertici di un rombo — ma simili depressioni simmetriche possono derivare anche dalla perdita di un condotto sotterraneo, da una depressione sotterranea o da altri fenomeni geologici. A complicare il «mistero», la telefonata con Voronez si è interrotta prima che lo studioso potesse rilasciare altre dichiarazioni. [Agi]

Terroristi o aziende pirata starebbero per scatenare un attacco di nuovo tipo

Venerdì 13, il computer trema

Allarme nel mondo per un virus informatico

Succederà venerdì prossimo e non a caso sarà un venerdì 13. Una ridda di voci, in Europa come in America, assicura che per quella data assisteremo all'esplosione di una nuova peste tecnologica. Un virus informatico, un programma dannoso che minaccia tutti i computer con sistema operativo Ms/Dos, dovrebbe entrare in funzione alla mezzanotte di giovedì, distruggendo i dati contenuti in memoria e infettando i sistemi.

Se anche venerdì non sarà il giorno nero dell'informatica mondiale, quel che è certo è che giovedì 12 sarà il giorno più lungo per molti proprietari di computer e per le grandi aziende e le banche dati di tutto il mondo. Sulle due sponde dell'Atlantico la notizia sta assumendo le dimensioni di una vera e propria psicosi anche se le notizie certe sono poche. Neanche il nome del virus è sicuro: c'è chi lo chiama «Datacrime» e chi sostiene che il suo nome è «Columbus Day», la ricorrenza che si festeggia il 12 ottobre negli Usa per celebrare l'approdo di Cristoforo Colombo.

Gli autori del presunto attentato informatico restano ignoti, ma le illazioni si sprecano. Fonti militari statunitensi, scrive il New York Times, sospettano di un gruppo europeo legato a terroristi della Germania occidentale ed anche di estremisti norvegesi che rivendicano il primato nella scoperta dell'America rispetto al navigatore italiano. Ma la risposta potrebbe anche esser più semplice. «Non c'è dubbio — afferma Giancarlo Martella, che insegna informatica all'Università di Milano — che in passato molti virus possano essere stati messi in circolazione da aziende che erano danneggiate dalle copie illegali dei loro programmi o da qualcuno specializzato nel creare e vendere programmi anti-virus».

In Europa le prime avvisaglie di un attacco al mondo dei computer si sono avute in Olanda. Già a metà di settembre nei Paesi Bassi il professor Peter Van der Landen dell'Università di Rotterdam è riuscito a identificare il «Datacrime» con i suoi effetti dannosi che dovrebbero manifestarsi a partire da venerdì. La polizia olandese ha messo in vendita a 3000 lire circa un programma de-virus chiamato «Vircan», un dischetto in grado di individuare ed eliminare il «Datacrime». In Francia un quotidiano ha addirittura diffuso le istruzioni per sconfiggere in casa il virus riprogrammando il proprio computer.

In Olanda i primi controlli per neutralizzare il virus informatico

Come si è diffusa la notizia? C'è chi negli ultimi giorni ha visto un volantino fotocopiato che annuncia l'invasione del virus con tanto di mostriciattoli disegnati e chi afferma che la notizia circola negli ambienti specializzati dalla scorsa primavera. «Negli Sati Uniti ho visto manifestini che annunciano l'arrivo del virus ed anche nei "bulletin boards", le lavagne elettroniche dove si scambiano annunci e programmi via computer, ho visto molti messaggi di questo tipo», afferma il professor Marco Mezzalama del Politecnico di Torino.

Ma finché il virus non arriverà, sempre ammesso che le voci non si rivelino alla fine lo scherzo di un gruppo di buontemponi informatici, è impossibile stabilire una strategia per individuarlo e combatterlo. «Certo c'è un po' di fermento negli ambienti delle case produttrici di computer e di software — ammette Martella — ma un virus preannunciato non colpisce di solito in maniera violenta». «Credo che i virus annunciati e quelli con effetti spettacolari siano i meno pericolosi; chi veramente vuole sabotare un sistema non lo va a dire ai giornali», gli fa eco Mezzalama.

Come si propagherà un eventuale virus e soprattutto quanto tempo impiegherà? Gli esperti sono concordi: per chi ha un personal computer e non si collega con l'esterno, ma soprattutto non utilizza dischetti di cui non conosce esattamente la provenienza, non dovrebbero esserci rischi. I problemi sorgono invece per tutti quegli utenti, aziende e banche dati in primo luogo, che si collegano ad altri elaboratori attraverso reti di telecomunicazioni, la cosiddetta posta elettronica. Nonostante i sistemi di protezione che questi organismi dovrebbero adottare, se il virus venisse immesso nella rete cui si collegano rischierebbero di venire contaminati. «Se il virus si diffondesse attraverso la rete telefonica ci sarebbe un'infezione molto veloce — dice Martella — e studiare un antidoto può essere questione di poche ore come di molte settimane». «Il virus comunque — avvisa Martella — non è altro che la punta di un iceberg. Esistono migliaia di forme di attacco alla elaborazione di dati. Nel nostro Paese si parla tanto di virus ma di sicurezza se ne fa poca, ad esempio non esiste un centro nazionale per la difesa degli elaboratori».

Francesco Manacorda

L'annuncio di Bush a Cossiga

«Estraderemo la Baraldini»

WASHINGTON
DALLA REDAZIONE

All'arrivo del presidente Cossiga negli Usa, la Casa Bianca ha annunciato ieri di essere pronta a concedere l'estradizione in Italia di Silvia Baraldini, condannata ad oltre 40 anni di carcere a New York per terrorismo. Ha inoltre riferito di aver ottenuto che il governo italiano rinvii a dopo le elezioni in Nicaragua, il febbraio prossimo, il varo di un programma triennale di assistenza ai sandinisti di 210 miliardi di lire. Ha poi affermato che «Roma ha preso seriamente» la sua segnalazione che la Olivetti potrebbe aver esportato nell'Urss materiale passibile d'impiego militare e sta indagando.

L'annuncio della Casa Bianca è stato fatto da uno dei più stretti collaboratori di Bush, che ha sottolineato che Cossiga è il primo capo di Stato europeo a visitare la nuova amministrazione. I rapporti tra i nostri due Paesi sono eccellenti, ha detto il funzionario, e la concomitanza di vedute sui massimi problemi internazionali è molto vasta, e ha citato i rapporti Est-Ovest e il disarmo. Bush, ha aggiunto il suo collaboratore, ricordando che la prima città europea visitata dal presidente fu Roma, attribuisce grande peso all'opinione italiana, specialmente sull'Europa orientale e sul Medio Oriente, anche in vista dell'imminente viaggio di Gorbaciov in Italia.

Sulla Baraldini, la Casa Bianca ha detto che «gli Usa sono pronti a esaminare una richiesta italiana di estradizione il più in fretta possibile» e che l'ambasciatore americano a Roma Secchia porta con sé i documenti relativi «a cui noi presteremo sollecita attenzione». Sinora, Washington aveva respinto le pressioni italiane. A proposito del Nicaragua, la Casa Bianca ha asserito che «c'è stata una divergenza tra noi e il governo italiano sulla necessità politica di aiutare il Nicaragua». «Quello che è importante — ha spiegato — è che l'Italia terrà la conferenza cosiddetta dei donatori per questi aiuti non quest'autunno, come era previsto, ma dopo le elezioni nicaraguensi».

La Casa Bianca è stata molto circospetta sulla Olivetti. «Abbiamo portato all'attenzione del governo italiano una sua possibile violazione delle norme del Cocom», il comitato di coordinamento che limita le esportazioni all'Urss, ha detto il funzionario. «Non si tratta di un'accusa formale, è l' Italia, non noi, a svolgere le indagini». Il collaboratore di Bush ha rifiutato di fornire particolari, dicendo che le informazioni vengono dai servizi segreti, ma ha sostenuto che gli Usa sospettano «che ci sia stata una violazione». Il mese scorso, quando si diffuse la notizia, l'Olivetti smentì recisamente.

GRAN BRETAGNA

Ogni anno 100 mila giovani inglesi scappano da casa

La fuga dei teenager

La maggioranza rifiuta famiglie spezzate o ha subìto violenze
Un dramma aggravato dalle carenze di assistenza e polizia

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nell'86, furono 76 mila: ma da allora 100 mila sono i giovani e i giovanissimi che fuggono ogni anno da casa. Un esercito di fanciulli disperati, con bambini di 10 anni e adolescenti di 17. I più vengono rintracciati, altri tornano spontaneamente alle famiglie, alcuni spariscono per sempre. Il dramma era noto, ma nessuno l'aveva finora «quantificato». Questa lacuna è stata colmata adesso da uno studio della Children's Society, un organo creato dalla Chiesa d'Inghilterra per assistere i ragazzi che finiscono sulle strade di Londra e cercano un aiuto.

Nel presentare il dossier della Children's Society, i suoi autori hanno dichiarato che il fenomeno è destinato a peggiorare. E' inevitabile, un matrimonio su tre termina adesso con un divorzio, la famiglia è divenuta troppo fragile. Non tutti i giovani fuggono da «Broken Homes», da case infrante, molti abbandonano genitori felici e benestanti: ma i più non sembrano tollerare il naufragio della famiglia e l'arrivo sulla scena di una matrigna o di un patrigno. La violenza sessuale è spesso tra le cause dell'evasione, soprattutto delle adolescenti. Cercano scampo avventurandosi a Londra.

Qui, nella capitale, immensa e indifferente, giungono infatti quasi tutte queste creature. Chi è fuggito per sottrarsi al sesso, deve sovente accettarlo per sopravvivere. La prostituzione saltuaria diviene una pericolosa «way of life». La Children's Society riferisce che la maggioranza dei suoi assistiti, una goccia nell'oceano, ha tra i 14 e i 15 anni, ma un bambino ne aveva sette soltanto. All'inizio, i ragazzi si giustificano con scuse diverse, ma, quando aprono l'animo, la verità è sempre uguale: si sentivano tutti ignorati, erano convinti di non essere amati.

Questo dramma ha portato alla ribalta una gravissima carenza organizzativa. Non c'è in Gran Bretagna, un National Register of Missing People, un registro nazionale delle persone scomparse. Vi sono soltanto gli elenchi tenuti dalle singole forze di polizia che, in quest'isola, sono ben cinquantadue: forze che si scambiano informazioni, soltanto se l'assenza di una persona, adulta o fanciullo, comincia a destare sospetti. Un ragazzo può quindi fuggire da Glasgow a Londra e la polizia della capitale non saprà nulla di lui. Non basta. Scotland Yard, a Londra, deve occuparsi ogni giorno della sparizione di ben 2500 teenagers. In teoria, perché è compito impossibile.

Dall'84, esiste invece in America un National Center for Missing and Exploited Children. Vi affluiscono tutte le informazioni e le segnalazioni; tiene dossier con foto di tutti i fanciulli scomparsi. Molti e continui sono i successi del centro. Uno è ormai famoso. Quelle foto dei piccoli dispersi sui contenitori in tetrapak del latte distribuiti in tutti gli Usa.

Mario Ciriello

GIAPPONE

I dipendenti della Sharp in contatto permanente con l'azienda

Al dormitorio come in ufficio

Computer in camera «per lavorare sempre»

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dormitori avveniristici stanno per essere costruiti dalla Sharp accanto alle sedi di Nara e Hiroshima per le migliaia di funzionari e impiegati senza casa. Non più quelli attuali, dove sono stipati in quattromila, una linea telefonica per tutti e altoparlanti che chiamano all'apparecchio il tale o il talaltro.

In futuro i dipendenti resteranno in perpetuo contatto con l'ufficio anche al termine degli straordinari. Come si conviene per un'azienda leader nell'elettronica, i nuovi dormitori saranno un modello di comunicazione integrata, equipaggiati col non plus ultra dell'high-tech, affinché si possa lasciare l'ufficio, ma non il lavoro.

Funzionari ed impiegati non dormiranno più in due nella stessa stanza. Ne avranno una individuale, con telefono, fax, computer collegati alla rete aziendale, affinché, come osserva il quotidiano «Nikkei», il personale «possa lavorare sempre». Rientrando la sera dal giro dei clienti, i venditori non dovranno andare l'indomani in sede: basterà che invece di mettersi a dormire si mettano al computer per ricevere le nuove disposizioni e ripartire il giorno dopo. Eventuali documenti gli saranno trasmessi per fax, magari nella notte. E a qualsiasi ora potranno dialogare con l'azienda, che così non verrà mai a mancargli.

Lo stesso per ricercatori, progettisti, tecnici: finito lo straordinario, potranno dalla loro cameretta accedere tramite il computer al lavoro lasciato in sospeso, mettersi in contatto con altri colleghi, scambiarsi messaggi. Non avranno il senso di smarrimento di molti dopo essere usciti dal lavoro.

A causa degli alti costi delle abitazioni, molte aziende hanno dormitori per i dipendenti. Si tratta di alloggi collettivi il cui standard è largamente inferiore all'immagine di modernità che le imprese giapponesi proiettano di sé coi loro prodotti di alta qualità.

La Sharp ha deciso adesso che anche il modo di vivere dei suoi dipendenti nei dormitori sia al suo stesso livello come impresa. Investirà 160 miliardi di lire in quest'opera di cui viene esaltata la socialità con l'integrazione tra il dipendente e l'azienda. Saranno i primi dormitori con sistema di comunicazione integrata dal quale, senza proclamarlo, ci si aspetta un aumento della produttività. Pare che alcuni dipendenti, tuttavia, non siano entusiasti. «Sarà come trasformare la casa in luogo di lavoro», mugugnano, da autentici lazzaroni.

Fernando Mezzetti

Dall'Indonesia appello del Papa per la libertà religiosa: «Lavoriamo insieme»

«Islam, libertà ai cristiani»

Ma Giakarta è ambigua

GIAKARTA
DAL NOSTRO INVIATO

Il Papa ha scelto il più grande Paese musulmano del mondo (178 milioni di abitanti, all'85% seguaci dell'Islam) per chiedere con forza la difesa del diritto alla libertà religiosa «particolarmente quando, accanto alla grande maggioranza che segue una religione, esistano uno o più gruppi minoritari di un'altra fede». E ha proposto che musulmani e cristiani a livello mondiale lavorino insieme «per la comprensione reciproca e la pace. A nome di tutta l'umanità, facciamo causa comune nel salvaguardare e promuovere quei valori che costruiranno la salute spirituale e morale del nostro mondo».

Nello spirito dell'incontro di Assisi, riemerge ancora l'idea wojtyliana di una internazionale delle religioni, contro indifferenza religiosa e ateismo. Ma anche contro minacce più tangibili: «Ogni giorno che passa l'unità della famiglia umana diventa sempre più visibile, anche quando questa unità viene drammaticamente minacciata dalle forze della guerra, della violenza e della repressione. Ove vi siano valori spirituali quali il rispetto reciproco, la collaborazione pacifica e la riconciliazione, non solo viene rafforzata l'unità dei singoli gruppi, ma la vita di intere nazioni può essere mutata e il corso della storia alterato». Un riferimento piuttosto scoperto al Libano, in cui la comunità cristiana rischia di essere soffocata dagli islamici, con l'aiuto di confratelli d'oltrefrontiera.

A Giakarta la grande moschea Istiqlal, un colosso in marmo e acciaio, la più spaziosa dell'Asia, sovrasta le guglie traforate della piccola cattedrale cattolica, che appare ancora più minuscola nel paragone. E' una rappresentazione visiva dei rapporti di forza fra le due confessioni. I fedeli di Roma stanno comunque crescendo a un ritmo incredibile: da 400 mila fedeli del '41, in prevalenza olandesi, si è passati a quattro milioni e mezzo. Ma nel frattempo è cresciuto anche il fondamentalismo islamico, combattuto dal governo di Giakarta, che ne teme la carica politicamente esplosiva, o ne subisce in parte le iniziative.

Tanto che nei giorni scorsi a Joyakarta e a Giakarta sono apparsi pamphlet contro il viaggio di Giovanni Paolo II: lo accusavano di proselitismo e incitavano i locali a non dare ospitalità ai cattolici provenienti da altre regioni in occasione della visita. «E' un Paese libero e democratico — ha detto il ministro degli Interni, l'ammiraglio Sudomo —: è normale che queste cose accadano. Ma non c'è niente da preoccuparsi, la maggioranza degli indonesiani dà il benvenuto al Papa».

E in effetti l'Islam «ufficiale» ha reagito con eleganza: l'Ufficio centrale dell'Organizzazione islamica indonesiana afferma che la comunità ha «grande rispetto» per il leader cattolico.

Ieri il giornale filo-governativo «Jakarta Times» pubblicava in apertura di prima pagina una notizia: il capo della Muhammadiyah, una delle più importanti organizzazioni islamiche, ha preparato un libro di saluto a Giovanni Paolo II, in cui prega «per la sua sicurezza all'arrivo, durante la permanenza e alla sua partenza dall'Indonesia».

Insomma, il regime sta mettendocela tutta per dimostrare che tutti i fedeli delle quattro religioni ammesse (cristiani, buddisti, induisti e musulmani) sono eguali. Anche se la situazione in realtà appare diversa, e fa temere in prospettiva conflitti anche seri. Da tempo non si rinnovano visti ai missionari, e non ne vengono concessi di nuovi.

Il Parlamento ha inoltre cominciato a discutere un progetto di legge che darà riconoscimento legale a circa trecento tribunali islamici, in materia di matrimoni, eredità, testamenti e donazioni. Per la Chiesa, questo equivarrebbe a riconoscere l'Islam come religione di Stato, primo passo verso la nascita di uno Stato musulmano a tutti gli effetti. «E questo può mettere in pericolo l'unità nazionale» ha dichiarato il deputato cattolico Marcel Beding.

Marco Tosatti

Il Papa a Joyakarta. Sullo sfondo, un gigantesco poster che lo raffigura

DAL **MONDO**

CAPE CANAVERAL
Guai tecnici per «Atlantis», lancio in forse

Il lancio dello shuttle «Atlantis», previsto per giovedì prossimo, è in forse: all'azione giudiziaria promossa da tre organizzazioni ambientaliste, che ne chiedono il rinvio a causa della pericolosità dei generatori della sonda «Galileo», si è aggiunto un problema tecnico. I controlli hanno evidenziato un'anomalia nel funzionamento di un regolatore in uno dei tre motori. I tecnici stanno effettuando una serie di accertamenti per stabilire se l'apparato debba essere sostituito: questa operazione richiederebbe cinque o sei giorni. Ma il conteggio alla rovescia, iniziato l'altro ieri, procede regolarmente. [Agi]

MOSCA
«Non è finito il blocco all'Armenia»

Il blocco economico che da quasi due mesi gli azerbaigiani hanno stretto attorno all'Armenia e alla regione autonoma del Nagorno-Karabakh è stato levato solo formalmente, dopo che il Soviet supremo ha adottato le «misure d'emergenza» che prevedevano l'immediato ripristino del traffico ferroviario nella regione caucasica. Secondo quanto riportato ieri dalla «Pravda», «i vagoni che sono stati lasciati passare negli ultimi giorni in Armenia sono carichi di prodotti alimentari avariati, di materiali da costruzione distrutti e praticamente inutilizzabili. Il segretario del partito comunista del distretto armeno di Massis ha dichiarato all'organo del pcus che «tra le case prefabbricate finora trasportate nel distretto non ce n'è neanche una intatta». La «Sovietskaia Kultura» riferisce che il blocco economico «ha praticamente fermato i lavori» di ricostruzione nelle zone dell'Armenia colpite dal distruttivo terremoto del dicembre scorso. A pochi giorni dall'approvazione di una legge sulla sovranità che ribadisce il diritto della repubblica azerbaigiana di stringere relazioni con i Paesi esteri, la Repubblica caucasica ha firmato un protocollo commerciale con l'Iran. L'accordo prevede lo scambio di beni di consumo in base ad «una lista concordata dalle due parti» e «la creazione di imprese miste per la produzione di beni di consumo». A Baku e a Teheran saranno aperte delle sale espositive per la presentazione di prodotti esportazione azeri ed iraniani. [Ansa]

WASHINGTON
«La sifilide è nata in America»

La sifilide sarebbe un «regalo» del Nuovo Mondo alla vecchia Europa. Due antropologi dell'università del Massachusetts, George Armelagos e Brenda Baker, hanno riaperto la controversia sull'origine della malattia venerea: a loro giudizio la sifilide arrivò dall'America in Europa, complici i marinai di Cristoforo Colombo. Su «Current Anthropology» i due ricercatori sostengono che lesioni provocate dalla sifilide sono riscontrabili nelle ossa e nei teschi di molti indiani vissuti nell'America pre-colombiana. Non ci sono invece prove sulla presenza di questa malattia nell'Europa prima del 1492. Fu invece nei decenni successivi ai viaggi di Colombo che l'Europa fu devastata da un'epidemia di sifilide. [Ansa]

PRAGA
«Auguri Havel», beffa al «Rude Pravo»

Burla ai danni dell'organo ufficiale cecoslovacco «Rude Pravo» da parte di alcuni amici di Vaclav Havel: hanno fatto pubblicare nella pagina degli annunci un'inserzione con gli auguri di buon compleanno per il drammaturgo ed attivista. Versando circa ventimila lire, gli anonimi inserzionisti hanno augurato a «Ferdinand Vanek», personaggio autobiografico di un'opera dello scrittore, felice compleanno e successo in occasione del suo 53° anno, lo scorso 5 ottobre. L'annuncio, pubblicato nell'edizione di sabato del quotidiano, è accompagnato anche da una fotografia dello scrittore del quale non venivano riprodotte foto sulla stampa ufficiale dal 1968. [Ansa]

BEIRUT
Prima vittima dopo il cessate-il-fuoco

Prima vittima degli sporadici scontri a Beirut dopo l'entrata in vigore, il 22 settembre scorso, del cessate-il-fuoco. Secondo la polizia, Abdul-Rahman Aslan, sciita, è stato ucciso e tre soldati sono rimasti feriti durante i combattimenti ingaggiati lungo la linea verde dalle truppe musulmane del generale Sami Khatib e dalle unità dell'esercito cristiano. A Taif proseguono i lavori del parlamento libanese: la commissione incaricata di redigere una bozza di accordo per le riforme politiche ha completato la stesura della parte del documento riguardante i poteri del capo dello stato, per tradizione un cristiano maronita. [Agi]

IL CAIRO
Vagoni del metrò anti-molestie

La direzione della metropolitana del Cairo — unica in Africa e Medio Oriente — vuole rendere più confortevole il viaggio alle donne, riservando loro due vagoni per ogni convoglio: non è chiaro però se la decisione nasca anche da motivi religiosi o se sia stata suggerita dall'intraprendenza dei passeggeri uomini. Per le infrazioni, cioè per chi continuerà a viaggiare con l'altro sesso, non sono però previste ammende. Il provvedimento sembra singolare in una città di quasi 15 milioni d'abitanti, spesso paralizzata da un traffico caotico che l'avvento del metrò due anni fa non ha sciolto. Secondo il quotidiano «Al Gomhuria», il provvedimento non è giustificato perché il metrò non è affollato come gli autobus e i tram. Inoltre si dovrà tener conto delle mogli che vogliono restare con il marito. [Ansa]

ETIOPIA

Papa mediatore

Trattano Menghistu e i tigrini

ADDIS ABEBA. E' a Roma che secondo fonti diplomatiche occidentali potrebbero presto avere luogo trattative di pace tra il governo etiopico e i ribelli del fronte tigrino. Mediatrice dei negoziati dovrebbe essere la diplomazia della Santa Sede, gli interventi della quale specialmente nelle regioni settentrionali dell'Etiopia hanno da tempo un ruolo di primissimo piano.

Conferme sui negoziati a Roma si sono avute anche da Londra da parte dei leader della guerriglia tigrina.

In particolare un portavoce del «Tplf» ha precisato che nell'ambito di un incontro svoltosi ai primi di settembre a Roma tra il vicoprimo ministro etiopico, Tesfaye Dinka, e Giovanni Paolo II, sarebbero stati messi a punto i meccanismi che dovranno dare l'avvio alle trattative.

Il Fronte tigrino combatte, più che per l'indipendenza della regione, per una maggiore autonomia dal governo centrale di Addis Abeba. [Ansa]

FRANCIA

Chirac ha presentato la nuova circonvallazione: 40 metri sotto la superficie

Parigi, una città per talpe

Megaprogetto per il traffico sotterraneo

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ha già una delle reti più capillari di metropolitana del mondo e il record assoluto in fatto di parcheggi sotterranei. Adesso si prepara a infilare in galleria anche una buona fetta del traffico delle auto: 35 chilometri di circonvallazione, a quota 40 metri, per snellire una circolazione che diviene sempre più congestionata. Il progetto è del sindaco di Parigi, Jacques Chirac, e dovrebbe trasformare la capitale in una specie di città-talpa. Secondo i più entusiasti, addirittura in due città: una che vive alla luce del sole, l'altra fatta di tunnel ferroviari e stradali in cui si immergeranno i quasi dieci milioni di abitanti della metropoli per coprire senza troppa fatica — e senza esaurimenti nervosi — i quotidiani percorsi tra casa e ufficio.

Quella che Chirac ha presentato al Consiglio comunale con una maxi-relazione è la Parigi del Duemila. Gran parte delle iniziative avranno bisogno ancora di studi approfonditi e, soprattutto, di lunghi lavori di costruzione. Ma non si tratta di fantascienza: i progetti ci sono e saranno realizzati. «Anche la Tour Eiffel o la piramide del Louvre potevano sembrare idee strampalate, eppure sono là», diceva ieri uno degli aggiunti del sindaco durante il dibattito che si è appena aperto davanti al Consiglio. E i progetti sono davvero faraonici. Il più urgente, nell'ordine delle priorità di Chirac, è il «raddoppio in sotterranea» della circonvallazione urbana che assorbe ogni giorno il 40 per cento del traffico totale.

Il «boulevard périphérique», nonostante le sue otto corsie, nelle ore di punta, diventa un fiume di automobili. Allargarlo, ormai, è impossibile perché l'autostrada corre tra i palazzi. Raddoppiarlo in sopraelevata (era l'ipotesi alternativa) avrebbe moltiplicato l'inquinamento. Ecco, così, la soluzione sotterranea che in una prima fase dovrebbe riguardare trentacinque chilometri di percorso: un'opera paragonabile al tunnel sotto la Manica e con un volume di traffico senz'altro maggiore visto che ogni giorno a Parigi entrano due milioni di autovetture. Numeri che fanno intravedere anche le dimensioni del «business» perché l'autostrada sotterranea sarà a pedaggio (si parla di quattromila lire ai prezzi di oggi).

Ma se questo è il progetto numero uno, Chirac ha anche un sogno ancora più ambizioso: estendere la rete stradale sotterranea lungo un asse Est-Ovest che dovrebbe tagliare il centro della città. E' un piano così colossale e impegnativo — cinquanta chilometri di gallerie — che Chirac ha deciso di sottoporlo ai parigini con un referendum prima di affrontarne l'esame operativo. Il «progetto Laser» — questo è il suo nome — ha già un anno di vita, ma finora sembrava destinato a rimanere nei cassetti del consorzio di società di lavori pubblici che lo ha elaborato. L'annuncio del referendum, adesso, lo ha rilanciato. E, per una volta, il sindaco neogollista di Parigi è sulla stessa lunghezza d'onda con il governo socialista che ha già espresso un giudizio favorevole sul progetto.

In attesa di tante meraviglie, Chirac ha preparato anche un pacchetto di misure immediate per allentare l'assedio del traffico nel centro della capitale. Si tratta delle «corsie rosse»: trecento chilometri di strade cittadine lungo le quali sarà vietata la sosta per guadagnare metri preziosi alla circolazione. Dalle «corsie rosse» saranno banditi anche i pullman turistici e i camion. Queste vie di solo scorrimento dovrebbero accelerare di un buon 20 per cento i tempi di spostamento, ma faranno perdere d'un colpo agli automobilisti quarantamila posti-parcheggio. Per compensare questo improvviso taglio, è prevista la costruzione di cinquemila nuovi posti sotterranei ogni anno. Ancora una volta, insomma, la soluzione è nelle viscere di Parigi.

Enrico Singer

NORVEGIA

MARE GLACIALE ARTICO
KARASJOK
FINLANDIA
NORVEGIA
SVEZIA
MAR BALTICO
UNIONE SOVIETICA
DANIMARCA
POLONIA
GER.Occ.
GER.Or.
AREA DI PRESENZA LAPPONE

Inaugurato il Parlamento dei nomadi scandinavi: molti discorsi, pochi poteri e una crisi d'identità galoppante

Un esordio ecologico per l'on. lappone

Ma non pochi elettori hanno boicottato il voto, temendo nuovi «ghetti»

Rossa, verde, blu, con un grande cerchio giallo, il Sole di Mezzanotte. E' la nuova bandiera lappone. Una ragazza in costume l'ha presentata, lunedì, al «Sames Storting», prima assemblea parlamentare dei nomadi scandinavi.

Capitale di questa inedita democrazia artica è Karasjok, 69 gradi latitudine Nord, neppure diecimila abitanti, affondata nella valle glaciale del fiume Tana. Si trova in Norvegia, ma le frontiere con Svezia, Urss, Finlandia sono a meno di cento chilometri. Per i lapponi, del resto, i confini non esistono, visto che la loro è tradizionalmente civiltà sovranazionale, fatta di transumanze, migrazioni, sconfinamenti.

I parlamentari sono 39, fra cui 13 donne, un record europeo. La maggioranza relativa va al «Norske Sames Riksforbund», che potremmo definire Lega Lappone, poi i 7 seggi del partito laborista, infine 14 deputati «free lance».

Nuovo di zecca il Parlamento — in acciaio, pino e betulla —, sapiente la regia dell'inaugurazione, messaggi a valanga un po' da tutto il mondo. Peccato che fra tanto splendore coreografico allo Storting lappone manchi un lieve dettaglio, il potere. Oslo non voleva rischiosi doppioni, così ha svuotato, dall'interno, le prerogative della neonata assemblea. Rimangono ampie sul fronte culturale, discrete in campo economico, ma sono ridotte nel settore legislativo e nulle per quello giudiziario. Così il governo — probabilmente una coalizione — faticherà a governare davvero.

I lapponi, questo, lo sanno benissimo e solo con qualche riluttanza si sono decisi ad accogliere il «dono» norvegese, che rileva le vecchie assemblee di clan. In effetti, dei 30 mila «Sami» non pochi hanno boicottato la nuova istituzione disertando il voto, l'11 settembre. Già compilare i registri elettorali, peraltro, è stato un grosso problema: mancano regole univoche per stabilire chi sia lappone. Basta essere piccoli e bruni in mezzo a vichinghi biondi e giganteschi? Oppure bisogna parlare correntemente il sámi, misteriosa lingua ugro-finnica attestata in ben nove versioni? E i figli di matrimoni misti, ovvero quelli inurbati a Oslo da generazioni? Domande spinose, queste, che adombrano una mai sopita questione etnico-razziale. Malgrado tutto, difatti, questi ex nomadi stanno ai civilizzatissimi scandinavi come i Sioux o i Navaho agli yankees. E non meno degli «indiani» rifiutano l'appellativo che li ha resi celebri: «lapponi» fu coniato dagli suedo-norvegesi etnici e significa «abitatori di terre remote». Dunque, meglio l'autoctono «sami».

Non solo: pur popolando da tempi remotissimi l'estremo Nord europeo, solo nel XVII secolo, ultimi in Europa, hanno abbracciato il cristianesimo e comunque praticano un'eresia luterana tutta loro, il laestadianismo, dalle non irrisorie tracce sciamaniche. Il modello sami di civiltà anti-stanziale mal si adatta, inoltre, a quello che ormai è la «nuova frontiera» scandinava. I territori del Grande Nord offrono in effetti gigantesche risorse idroelettriche a due nazioni (Norvegia e Svezia) che a tappe forzate stanno riconvertendo il nucleare. E l'industria, spinta da grossi incentivi, colonizza ex villaggi come Alta (ormai «americanizzata»), Kautokeino, Hammerfest. Così la popolazione raddoppia ogni decennio.

La cultura sami, dopo secoli d'assimilazione forzata, resiste come può. Gli allevatori di renne al posto delle slitte usano gli snow-scooter Yamaha, ma ancora oggi — come cent'anni fa — nascondono meticolosamente al fisco l'entità dei loro branchi. La tenda, quasi scomparsa come casa, resta elemento cerimoniale anche per i sedentarizzati o i nuovi ricchi dell'allevamento, che radunano le greggi con l'elicottero. L'identità lappone può tuttavia contare su validi strumenti: libri, riviste, scuole, istituzioni.

L'ha confermato in qualche modo il nuovo Parlamento (che Svezia e Finlandia non escludono di copiare), discutendo una piattaforma sostanziosa: rilancio per l'artigianato, offensiva culturale, misure per ridurre disoccupazione e fenomeni di marginalità. Ma, soprattutto, un pacchetto ecologico oltranzista: no a ulteriori interventi sulla natura, perché «questa è la nostra terra».

Enrico Benedetto

Umberto Agnelli propone un'intesa tra Stati per creare una rete europea ad alta velocità

I privati pronti a entrare nelle Ferrovie

Ma per il ministro è utopia

ROMA. I privati vogliono salire sul treno. Gli industriali sono pronti a gestire alcune parti del servizio ferroviario. Sostiene Umberto Agnelli, vicepresidente della Fiat: «La cooperazione tra il settore pubblico e quello privato deve essere rafforzata». A suo giudizio si ricaverebbe «un contributo in termini di capacità imprenditoriali», conoscenze tecniche e «raccolta del risparmio». Idee analoghe esprime il commissario delle Fs Mario Schimberni secondo cui la collaborazione fa «aumentare l'efficienza e l'orientamento al mercato del servizio ferroviario; si pensi, per esempio, ai progetti di intermodalità ed alla questione dei grandi centri urbani». Nino Andreatta, dc, presidente della commissione Bilancio del Senato, immagina compiti distinti: «L'ente pubblico si dovrebbe occupare della manutenzione e dell'allargamento della rete; ai privati potrebbero essere affidate competenze per gestire i trasporti».

L'interesse dei privati a partecipare all'affare ferrovie è stato dichiarato ieri dalla Tavola rotonda degli industriali europei, un'organizzazione di 45 fra i maggiori imprenditori del continente. Nella Sala del Cenacolo della Camera dei deputati è stato presentato il rapporto «Priorità assoluta: necessità di rinnovare l'infrastruttura di trasporto in Europa» curato dal gruppo di lavoro presieduto da Agnelli.

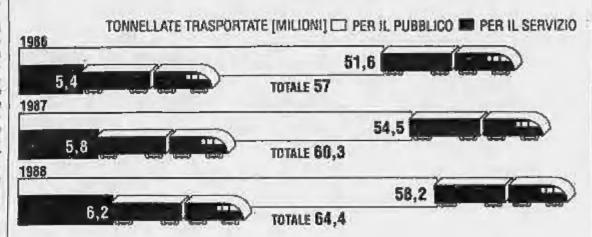
L'occasione è servita a Schimberni per rilanciare la proposta di trasformare le Fs in società per azioni per «dare all'azienda ferroviaria e alle società da essa controllate rapidità di decisione, efficienza di gestione, responsabilità rispetto agli obiettivi del servizio pubblico» e per «costituire il passaggio verso un assetto istituzionale unitario dei soggetti pubblici» del settore. Ma è un'ipotesi che fa discutere: ieri è stata contestata da Carlo Bernini, ministro dc dei Trasporti, ma apprezzata da Claudio Martelli, vicepresidente socialista del Consiglio, e dal ministro del Bilancio Cirino Pomicino (dc).

La creazione di una spa è per Bernini una fuga in avanti, un'utopia. Il ministro rimprovera poi al commissario di muoversi senza attendere il conforto di governo e Parlamento. Con una nota diffusa ieri sera, fa presente che «nessuna proposta risulta ancora formulata su stralci, anticipazioni di opere e di investimenti in genere». Bernini (che oggi incontrerà il presidente del Consiglio Giulio Andreotti) richiama Schimberni a tener conto dell'interesse pubblico e al fatto che opera in «un regime di amministrazione straordinaria dell'ente».

L'opinione di Martelli è invece che trasformare le Fs in impresa garantisce «agli utenti un servizio efficiente e alla proprietà pubblica dinamismo e trasparenza». Inoltre creare un'holding per raggruppare le società pubbliche del settore «costituisce il passaggio istituzionale ulteriore per assicurare il coordinamento delle politiche settoriali e l'utilizzo ottimale» delle risorse. Anche per Pomicino quella della società per azioni è «una strada da battere». Non si tratta di «cedere ai privati le Fs», ma di favorire l'efficienza. Lo Stato deve mantenere il 51%; il resto può andare a «privati, enti e aziende pubbliche, puntando a un azionariato diffuso».

Dal rapporto degli industriali europei risulta che «il finanziamento privato tuttora gioca un ruolo prevalentemente limitato» come ha sottolineato Umberto Agnelli. Il vicepresidente della Fiat propone di costituire «una azienda ferroviaria europea (con la partecipazione delle Ferrovie nazionali e con l'apporto di capitale privato) per realizzare la nuova rete europea ad alta velocità». Il settore privato può indirizzare «i risparmi dei cittadini verso i maggiori progetti di modernizzazione infrastrutturale». Vanno individuati perciò gli strumenti finanziari più adatti.

Sia Agnelli che Andreatta si rifanno alla formula dell'Eurocanale, l'attraversamento sotto la Manica: partecipazione diffusa dei privati, nessun contributo pubblico.

Roberto Ippolito

Il 1988 sui binari italiani

Nonostante gli incrementi registrati nei volumi di traffico, nel 1988 lo Stato è intervenuto con 12.273 miliardi per sanare il deficit delle Ferrovie. Nel 1977, il contributo statale era stato di 11.539 miliardi. Il traffico globale ha fatto incassare 3.168 miliardi. Viaggiatori e bagagli hanno totalizzato 1.793 miliardi. Per le merci, il totale è stato di 1.375 miliardi. Il personale, nel corso del 1988, è sceso di 4.839 unità. Il 1° gennaio '89 le Fs avevano in forza 211.714 ferrovieri. Nello stesso anno l'Ente ha registrato 105 scioperi, 9 dei quali nazionali.

Dal vertice Cgil-Cisl-Uil di ieri parziale intesa su fisco e oneri sociali

Nuovi contratti, sindacati divisi

Solo Trentin dice: autonomia alle categorie

ROMA. Sul costo del lavoro si è evitata ieri sera una frattura traumatica tra Cgil, Cisl e Uil. In vista della ripresa del confronto con la Confindustria in programma per venerdì, Trentin, Marini e Benvenuto hanno smussato gli angoli delle rispettive posizioni ed hanno raggiunto un accordo a metà sulla linea da seguire al tavolo negoziale con gli industriali.

E' stata definita, cioè, una posizione comune sulla parte riguardante il fisco e gli oneri sociali, che pesano in modo abnorme sulle imprese e sulla busta paga, includendo la possibilità di una trattativa a tre sindacati-imprenditori-governo per definire i necessari correttivi (la Cgil era nettamente contraria fino a qualche giorno fa). Invece, pur confermando la volontà di ulteriori approfondimenti, è rimasto pieno il dissenso sulla determinazione di linee-guida per la prossima stagione dei rinnovi contrattuali e le compatibilità della dinamica salariale.

La Cgil continua a difendere a spada tratta l'assoluta autonomia delle singole categorie nella elaborazione delle piattaforme e nella gestione dei negoziati; la Cisl, invece, insiste sull'esigenza che, a livello delle confederazioni, si indichino alle categorie alcune linee-guida da tener presenti anche in rapporto ad interessi più generali; la Uil, infine, non condivide né l'atteggiamento della Cgil, né quello della Cisl in relazione ai rinnovi contrattuali, mostra maggiore flessibilità e rilancia l'urgenza di puntare decisamente ad una riforma del costo del lavoro e, di conseguenza, della busta-paga.

Il «vertice», comunque, si è aperto in una atmosfera cordiale, che sembra aver chiuso la parentesi di scontro aperta dal segretario generale con la sua recente esortazione ai leader della Cisl e della Uil a non fare i «venditori di tappeti» al tavolo delle trattative con il governo e la Confindustria. Il rischio di un nuovo San Valentino (la spaccatura sulla scala mobile) appare fugato. E, non a caso, proprio all'inizio dell'incontro, Marini ha rivolto a Trentin alcune battute scherzose, offrendogli in omaggio una pubblicazione di Mario Formenton dal titolo «Il libro dei tappeti».

Sul versante degli oneri sociali, in particolare, ci si è messi d'accordo su interventi di riorganizzazione, all'interno dei 420 miliardi previsti dalla Finanziaria per la fiscalizzazione, con l'impegno di arrivare ad un riordinamento strutturale. Per l'immediato, la fiscalizzazione dovrebbe essere consolidata su alcune voci. «Sappiamo tutti — ha rilevato Veronese della Uil — che per fare ciò occorre muovere alcune leve, soprattutto quella fiscale, per cui un confronto con il governo è indispensabile». Il risultato, comunque, è considerato da Bertinotti della Cgil «una cosa non di poco conto, tanto più che viene dopo un contrasto acutissimo».

Soddisfatto anche Caviglioli della Cisl. «C'è stata tanta buona educazione — ha detto — ma non è bastata per superare i dissensi di merito che oggi abbiamo cercato di attenuare, senza eliminarli. Bisogna ancora tentare per raggiungere un'intesa unitaria». Non sarà facile, ma i dirigenti delle tre confederazioni proveranno ancora a ricercare un percorso comune sulla questione di fondo, che li trova oggi nettamente divisi: se e come collegare l'attuale confronto con gli industriali alla stagione dei rinnovi contrattuali.

Non si tratta — ha precisato Caviglioli — di dare «direttive» alle categorie, ma certamente «orientamenti forti»: ad esempio, consentire un recupero sull'inflazione più una quota della produttività ed estendere la contrattazione aziendale, che copre solo il 30% dei lavoratori tra un contratto e l'altro. Lo stesso Bertinotti, pur restando molto abbottonato, non sembra aver chiuso tutte le porte. «Sulla struttura contrattuale e le dinamiche retributive — ha osservato — è in corso un approfondimento, che consentirà di vedere se sia possibile o no arrivare ad una piattaforma unitaria».

Gian Carlo Fossi

Si è rischiata la rottura al vertice di ieri tra i segretari di Cgil, Cisl e Uil sul complesso problema del costo del lavoro. Trentin (nella foto), Carniti e Benvenuto hanno comunque deciso di rivedersi.

TRASPORTI

Rottura tra Fs e Cobas

ROMA. Rotte le trattative tra le Ferrovie e il coordinamento macchinisti sulla nuova organizzazione del lavoro. Secondo l'Ente, i Cobas «non sono disponibili a rinunciare ad alcuni vincoli organizzativi che impediscono una efficace utilizzazione del lavoro di macchina, secondo quanto avviene nelle reti europee collegate». L'indisponibilità del coordinamento — aggiungono le Fs — si registra anche di fronte «ai considerevoli spazi retributivi (fino a 2 milioni e 400 mila lire al mese), a un miglioramento della qualità della vita e al trattamento pensionistico che erano stati prospettati. Non è naturalmente pensabile — concludono le Fs — che nell'attuale drammatica situazione economica dell'Ente si possano inseguire rivendicazioni di singoli gruppi. [Ansa]

DALL'ITALIA

«Infortuni sul lavoro Non ci sarà amnistia»

ROMA. «E' fuori discussione l'esclusione categorica dall'amnistia dei reati connessi agli infortuni sul lavoro». Lo ha scritto il ministro della Giustizia Giuliano Vassalli in una lettera ai deputati di democrazia proletaria Arnaboldi, Russo Spena, Guidetti Serra e Cipriani. Una nota di dp riporta poi altri due passi della lettera del ministro Vassalli, in cui si afferma che «è allo studio un progetto che estende l'amnistia a reati punibili fino a 4 anni di reclusione» e che «per evitare l'effetto di possibili attenuanti, l'esclusione dall'amnistia per gli omicidi colposi dovrà essere espressa». [Ansa]

Poste, 2 mila miliardi il deficit '90

ROMA. Poste «in rosso» per quasi 2 mila miliardi nel 1990, seppure con un disavanzo (1985 miliardi per l'esattezza) più contenuto di 188 miliardi rispetto a quello previsto per quest'anno. Il dato è emerso nel corso dell'esame dello stato di previsione del ministero delle Poste e telecomunicazioni per il prossimo anno alla commissione Lavori pubblici e Comunicazioni del Senato. [Agi]

Fisco, in arrivo il nuovo redditometro

ROMA. Il ministero delle Finanze ha completato la revisione del «redditometro»: tra gli «indicatori di ricchezza» presunta che dovrebbero consentire al fisco di scoprire aree di evasione ed elusione fiscale, spunteranno i viaggi all'estero, gli studi pagati ai figli in college stranieri, il possesso di seconde case in località di villeggiatura; la proprietà di una barca, invece, sarà considerata sempre un «bene indice» ma con caratteristiche diverse e più «tolleranti». Il nuovo «redditometro» verrà inserito come articolo aggiuntivo al disegno di legge antielusione attualmente all'esame della commissione Finanze del Senato. [Ansa]

Precari, nuovo limite per le domande

ROMA. Dopo la reiterazione del decreto sui precari (avvenuta due settimane fa) il ministro della Pubblica Istruzione, Sergio Mattarella, dovrà fissare in una ordinanza la scadenza delle domande di «abilitazione riservata» (quella cioè che riguarda i precari che per almeno 360 giorni hanno insegnato senza abilitazione) che il vecchio decreto stabiliva nel 20 ottobre prossimo. Le domande fatte nel frattempo — spiega il ministero — vanno considerate valide a tutti gli effetti. [Ansa]

«Spese sanitarie, i dati sono delle Regioni»

ROMA. «L'operazione verità sulla spesa sanitaria delle Regioni parte proprio dai dati che sono stati trasmessi direttamente dalle stesse Regioni alla programmazione sanitaria e al Tesoro». Lo spiega oggi il ministro De Lorenzo in un'intervista radio. «Vi sono delle voci — spiega il ministro — nelle quali obiettivamente le preoccupazioni sono notevoli». [Agi]

Oggi alla Camera

Ustica, segrete le audizioni dei generali

ROMA. Saranno probabilmente segrete le prossime audizioni (la prima in calendario oggi) dei vertici dell'aeronautica militare davanti la Commissione parlamentare sulle stragi che indaga sulla sciagura di Ustica. La commissione, insomma, avrà tutti i poteri propri della magistratura e potrà accusare di reato coloro che testimonieranno il falso o saranno reticenti. Oggi sono in programma le audizioni di due ex capi di stato maggiore dell'aeronautica, i generali Lamberto Bartolucci e Basilio Cottone. Intanto ieri mattina la presidente dell'Associazione familiari delle vittime della strage di Ustica, Daria Bonfietti, al termine dell'incontro con il ministro della Difesa, ha comunicato di aver «chiesto ufficialmente al governo di schierarsi anche in sede giudiziaria a fianco dei familiari delle vittime costituendosi parte civile».

«Il Sabato» pubblica il rapporto del procuratore capo di Bologna

«Licio Gelli non c'entra»

Rivelazioni (smentite) sul caso Montorzi

BOLOGNA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il caso Montorzi continua a creare polemiche. Questa volta a gettare benzina sul fuoco divampato dalle accuse dell'avvocato Roberto Montorzi, che dopo essersi dimesso dal collegio di parte civile ha contestato ai giudici del processo per la strage alla stazione di Bologna di essere al soldo di una sorta di «giustizia rossa», è uno scontro tra il settimanale *Il Sabato* e il procuratore capo di Bologna, Gino Paolo Latini. Nel numero in edicola questa settimana, il periodico pubblica il contenuto del rapporto che Latini ha stilato sul caso del legale (dimessosi dopo un incontro con l'ex maestro venerabile della P2 Licio Gelli) e che il procuratore generale Mario Forte ha inviato al Csm, al ministero della Giustizia e al procuratore generale della Cassazione.

Secondo il settimanale, subito smentito da Latini, a proposito delle dimissioni di Montorzi, il giudice avrebbe scritto: «Deve confermarsi che si sono dimostrate prive di fondamento le ipotesi ampiamente pubblicizzate da numerosi organi di stampa, formulate da numerose persone, in merito a presunte illecite pressioni esercitate da Licio Gelli, direttamente e indirettamente, sul legale. La decisione è stata motivata, a detta del Montorzi, da ragioni di coscienza e di etica professionale e allo stato non vi sono elementi concreti che dimostrino il contrario».

Se quanto pubblicato fosse vero, la relazione inviata al Csm dal procuratore capo di Bologna anticiperebbe le conclusioni di inchieste ancora in corso. Il pm Mauro Monti sta ancora indagando sulla «conversione» di Montorzi, mentre il tribunale di Firenze ha da poco aperto un'inchiesta sui nove giudici bolognesi (tra cui il pm del processo per la strage, Libero Mancuso) accusati dall'avvocato di avere pilotato il dibattimento, con la complicità di alcuni esponenti del pci. Sulla vicenda, non risulta poi che sia mai stato interrogato Licio Gelli, con il quale Montorzi si è incontrato due volte.

Il giudice Latini ha dichiarato all'Ansa di «non avere mai dette né scritte certe cose». Ha poi aggiunto: «Come farei a scrivere che sono prive di fondamento le ipotesi sulle illecite pressioni di Gelli su Montorzi quando è ancora in corso l'istruttoria che deve accertarlo?». Latini ha concluso dicendo di potere «solo confermare di avere scritto una relazione al procuratore generale nella quale non sono contenute certo le dichiarazioni riportate dal *Sabato*, che sono completamente false». [m. o.]

Polemica sulla Finanziaria, accusata di innalzare il deficit dell'ente

Allarme di Militello sull'Inps

«Il governo vuol metterci in difficoltà»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Il presidente dell'Inps, Giacinto Militello, accusa il governo di mettere deliberatamente in difficoltà il suo ente. «Occorre che il Parlamento modifichi la legge finanziaria '90 — sostiene Militello — altrimenti i lavoratori dipendenti e i pensionati saranno penalizzati. Prima si saccheggiano i contributi per le pensioni, poi si dice che l'Inps è in deficit, infine si afferma che non c'è spazio per equità e giustizia».

Militello, che è un sindacalista della Cgil, è prossimo a lasciare l'incarico a Mario Colombo della Cisl. La controversia con il governo riguarda l'interpretazione di una legge del marzo scorso che poneva direttamente a carico dello Stato gli oneri di «assistenza» (interventi a favore dei più poveri) mentre il bilancio dell'Inps avrebbe dovuto essere determinato solo dalla «previdenza» (incasso dei contributi pagati dai lavoratori, pagamento delle pensioni).

In un modo o nell'altro, a pagare lo squilibrio dei conti è sempre lo Stato, o prima o dopo. Nella versione sostenuta da Militello lo Stato paga prima e il deficit proprio dell'Inps si riduce a poca cosa. Nella formula del governo il deficit dell'Inps è più alto e l'ente è costretto a indebitarsi, anche se poi lo Stato finirà per rifonderlo. La Cgil sostiene che un deficit più alto favorirebbe allarmismi e nasconderebbe che il risanamento è iniziato.

Il disegno di legge per la Finanziaria, così come il governo lo ha presentato alle Camere, destina all'Inps in tutto 42.344 miliardi di lire. Di fatto lo squilibrio tra entrate e uscite complessive nel '90 è stimato in oltre 47 mila miliardi. Il governo Andreotti ha ottenuto buona accoglienza per la sua legge finanziaria, anche perché ha evitato tagli alle pensioni. Ma nel '90 il problema del deficit dell'Inps potrebbe riproporsi.

A seconda di come si impostano le cifre, la causa del deficit può essere imputata a un fattore oppure ad un altro. La tesi Cgil è che il fondo pensioni dei lavoratori dipendenti è in sostanziale attivo e perciò non possono essere addossati a questa categoria ulteriori sacrifici.

La riforma delle pensioni è comunque in alto mare. Il segretario confederale della Cgil Giuliano Cazzola, nel seminario di ieri dedicato all'Inps, ha accusato il ministro del Lavoro, Carlo Donat-Cattin, di voler ricominciare tutto da capo buttando a mare l'opera del suo predecessore, Rino Formica, che era riuscito a far accettare ai sindacati alcuni sacrifici, come il graduale innalzamento dell'età pensionabile.

Il cardinale vicario ci ripensa: appoggio ai candidati portatori di valori cristiani

«Votate dc, anche se vi ripugna»

Un appello di Poletti per le elezioni di Roma

ROMA. Ugo Poletti ci ha ripensato. Dopo un mese di aspre polemiche con i vertici della dc romana, ieri il cardinale vicario è sceso in campo. E lo ha fatto, per la prima volta, con un implicito appello di voto a favore della democrazia cristiana: «Nessuno deve fuggire o astenersi, anche a costo di personali sacrifici o ripugnanza», ha detto a conclusione di un convegno della diocesi di Roma. In parole povere, «turatevi» il naso e votate comunque questa dc.

Secondo il vicario del Papa, infatti, «non si possono separare le persone dai programmi: entrambi devono riferirsi ai valori. Valori che presuppongono la presenza di Dio tra gli uomini». Quindi, appoggio più che alla dc in quanto partito, a quei candidati democristiani che si facciano portatori di tre valori: «bisogni della città, tutela della vita e della famiglia».

E così anche stavolta il vescovo di Roma ha deciso di scendere in campo. I toni, in verità, sono molto più distaccati che nel passato. Nel 1976, poco prima delle elezioni che condussero il pci alla guida di Roma, l'appello di Poletti fu quasi apocalittico: «La città di Dio, che è la Chiesa, è minacciata dalla città senza Dio». In occasione delle amministrative di quattro anni fa, Poletti lanciò la riconquista dc del Campidoglio con un esplicito appello «all'unità dei cattolici».

I CATTOLICI

«Una costituente per il Campidoglio»

ROMA. La proposta di una costituente per il Comune di Roma sembra riscuotere simpatie di varie realtà cattoliche della capitale, che continuano a manifestare il proprio disagio nei confronti della situazione amministrativa della città. Lo spiega il settimanale *Famiglia cristiana*, in un servizio dedicato alle consultazioni elettorali fissate per il 29 ottobre prossimo.

Pier Giorgio Liverani, presidente dell'Azione Cattolica, mons. Luigi Di Liegro, direttore della Caritas, Andrea Riccardi, presidente della comunità di Sant'Egidio, Domenico Montalbano, presidente delle Acli, e Lino Prenna, direttore della scuola di politica della Pontificia Università Lateranense, sono d'accordo nel descrivere la città come luogo privo di solidarietà, specialmente per gli ultimi e gli emarginati, come città che non è in grado di rispondere al suo carattere universale. Andrea Riccardi, per far fronte a questa situazione di degrado, propone una costituente per Roma «che riunisca forze politiche, sindacali, culturali, morali per dibattere problemi e progetti e per risollevare lo stile e l'efficacia della municipalità romana, oggi assai degradata». Mons. Di Liegro giudica auspicabile la nascita di un movimento simile a «Città per l'uomo» di Palermo, senza immediate ambizioni elettorali.

[Asca]

Ma quali sono i motivi che hanno indotto il cardinale ad intervenire a favore della lista guidata da Geraci, dopo un lungo periodo di freddezza? Pare che, nel corso dell'ultima settimana, da casa democristiana sia stata trasmessa al Vicariato una grande preoccupazione circa l'esito delle elezioni del 29 e 30 ottobre.

E insieme al timore, è arrivato a Poletti anche un messaggio: se la dc perde, la colpa sarà un po' anche della Chiesa di Roma. «E una responsabilità di questo tipo — dicono in Vicariato — il cardinale non se l'è voluta prendere. Un conto sono le critiche, un conto è contribuire in qualche modo alla sconfitta del partito cattolico».

L'appello pro dc di Poletti conclude una stagione di «guerra fredda» tra il Vicariato e la dc romana degli andreottiani Pietro Giubilo e Vittorio Sbardella. Ad aprire le ostilità era stato il 5 luglio «L'Osservatore Romano», che aveva accusato il sindaco Giubilo di «pensare soltanto ai voti e agli appalti». Critiche molto dure erano piovute sulla dc anche dai vertici romani delle Acli, dell'Azione Cattolica, della Comunità di Sant'Egidio e della Caritas.

Il disagio del mondo cattolico, tra l'altro, aveva fatto prender corpo ad un'ipotesi clamorosa: la nascita di una seconda lista cattolica a Roma. Un'ipotesi confermata persino dal direttore della scuola alla politica della diocesi, don Pansa: «Di una seconda lista si è parlato nella nostra scuola».

Ma il punto più alto del conflitto è stato raggiunto ai primi di settembre, quando il cardinale Poletti ha fatto diffondere una nota molto dura verso l'ex sindaco Giubilo, «colpevole» di aver convocato nell'ufficio della dc le associazioni cattoliche senza prima aver informato il vescovo.

I motivi dell'irritazione di Ugo Poletti, 75 anni, cardinale vicario di Roma e presidente della Conferenza episcopale italiana, sono soprattutto due. Anzitutto, il capo della Chiesa di Roma non sopporta che la dc andreottiana della Capitale vada per conto suo, non si preoccupi di coinvolgere, come nel passato, anche la Curia in tutte le sue scelte. L'autosufficienza di Sbardella e Giubilo e il loro modo molto concreto di far politica non piacciono al cardinal Poletti.

E in secondo luogo, ripetono in Vicariato, non piacciono al cardinale «gli accordi politici di questa dc». Non va giù a Poletti il presunto patto segreto Craxi-Andreotti per affidare al socialista Carraro la poltrona di sindaco, ancora prima di aver visto l'esito elettorale.

Ieri la correzione di rotta. A conclusione del convegno diocesano in preparazione del sinodo romano, davanti a 800 delegati, Poletti ha detto tra l'altro che «i cristiani sono collocati nel mondo ed è per questo che non possono estraniarsi dai suoi problemi. Abbiate attenzione e amore alla Chiesa ma anche alla città in cui la Chiesa vive».

Per quanto riguarda il voto, Poletti ha continuato, invitando a «non astenersi» e soprattutto ha fatto notare che «le scelte» elettorali devono essere fatte in relazione «a valori autenticamente umani, morali, sociali e cristiani».

Il cardinale ha concluso il suo intervento, indicando come programmi coerenti allo spirito cristiano «l'attenzione ai bisogni della città, alla famiglia, alla tutela della vita».

Fabio Martini

RECORD NEGLI USA

Una zucca da 278 chili

Kate Hackney siede sulla zucca da 278,4 chili, coltivata dai suoi genitori, che ha vinto il 1° premio al concorso di Topsfield (Usa)

Testimoni al processo Lojacono

Arrivano i br timori a Lugano

A confronto. La Balzerani (a destra) sarà sentita al processo contro Lojacono

LUGANO. I giudici delle assise criminali hanno cominciato a scandagliare la vita di Corrado Lojacono, ticinese di 36 anni, presunto brigatista rosso, accusato dell'omicidio del giudice Girolamo Tartaglione, del tentato omicidio del giudice Alfredo Vincenti e della preparazione di una rapina in banca.

In apertura di udienza, Lojacono ha voluto ricordare come ieri ricorresse l'undicesimo anniversario dell'assassinio del giudice Tartaglione: «Voglio solo dire che la morte violenta di una persona provoca certamente un grande dolore in chi perde una persona cara. Io provo un profondo rispetto per questo dolore».

Lojacono, quando gli hanno chiesto della sua latitanza a cavallo degli anni 1975-'77, ha affermato di essere scomparso dalla circolazione in quanto coinvolto nell'assassinio dello studente greco Michel Mantakos, per il quale è stato condannato a 16 anni di reclusione. Ha ammesso di essere rientrato a Roma nel '77, senza tuttavia chiarire i luoghi della sua latitanza. Nella capitale è rimasto fino all'81, quando è stato condannato per l'assassinio dello studente. Poi è scomparso.

Dov'è stato? «In Corsica, poi in Algeria, e successivamente in Sud America — ha risposto — sino a quando non sono rientrato in Svizzera». Nella Confederazione, essendo figlio di madre svizzera, ha riottenuto la cittadinanza elvetica.

L'imputato ha negato l'appartenenza alle br: «Ho aderito al movimento studentesco ed anche a potere operaio, ma a nessuna organizzazione eversiva». E il tatuaggio, una stella a cinque punte, sulla mano destra? «Non ha niente a che fare con il simbolo delle Br. Anche se mi rendo conto che si è trattato di una stupidaggine».

Anche ieri c'è stata battaglia tra difesa e accusa sul ruolo dei testimoni, cominciando dal gruppo di brigatisti rossi, il «Gotha» dell'eversione, che lunedì dovrebbe presentarsi in aula. Innanzitutto dovrebbe presentarsi Massimo Cianfanelli, il pentito che chiama in causa il Lojacono. Gli altri testimoni sono Mario Moretti, Giovanni Senzani, Antonio Savasta, Anna Laura Braghetti, Bruno Seghetti, Prospero Gallinari, Valerio Morucci, Adriana Faranda, Barbara Balzerani, Renato Azzini e Mara Nanni. Quanto basta, insomma, per capire l'interesse che la presenza di un così nutrito gruppo di brigatisti rossi sta suscitando in Canton Ticino.

Marco Marelli

Consultazioni su caccia, pesticidi, danni ambientali, finanziamenti ai partiti, statuto lavoratori

Otto referendum per la primavera '90

Potrebbero essere abbinati alle elezioni amministrative

ROMA. Si voterà nella prossima primavera anche per otto referendum? E' ancora presto per dirlo, ma tutto lascia prevedere che gli italiani saranno chiamati alle urne, forse il 22 aprile '90, lo stesso giorno delle elezioni amministrative, anche per rispondere ad otto diversi quesiti referendari: caccia (due), pesticidi, danni all'ambiente, finanziamento pubblico dei partiti e Statuto dei lavoratori (tre).

L'ufficio centrale della Cassazione sta esaminando le proposte avanzate da forze politiche della maggioranza (psi e pli) e dell'opposizione (dp, pci, pr e verdi), nonché da associazioni ambientaliste. Ma appare scontato che il 15 dicembre la Cassazione, presieduta da Giancarlo Montanari Visco, darà via libera, essendo state largamente superate le necessarie 500 mila firme. Si dovrà, poi, attendere il verdetto della Corte Costituzionale, previsto alla fine di gennaio. Gli esperti ritengono, però, che questa volta non dovrebbero esserci quegli ostacoli di natura giuridica che avevano finora impedito di svolgere una consultazione popolare sulla caccia.

La data della consultazione popolare è ancora incerta. Per legge, un referendum si deve tenere in una domenica compresa tra il 15 aprile e il 15 giugno. Per evitare inutili sprechi di denaro è, però, probabile l'abbinamento alle amministrative anche perché il governo ha da tempo annunciato la presumibile data del 22 aprile perché, a giugno, si svolgeranno i Mondiali di calcio e le forze dell'ordine saranno impegnatissime.

In Cassazione vi è già polemica sulla mancata approvazione in Parlamento della riforma del referendum. Una settantina di alti magistrati (un quarto dell'intero organico della Suprema Corte) sono impegnati a tempo pieno nella verifica manuale di milioni di firme e non possono quindi svolgere il loro ruolo abituale. Di conseguenza aumenterà il già grave arretrato.

Ecco, in dettaglio, le 8 proposte.

Caccia. Si chiede l'abolizione della legge sull'attività venatoria e della norma del codice civile che permette ai cacciatori di entrare nei fondi privati anche senza il consenso dei proprietari. I due referendum sono stati proposti da un comitato promotore eterogeneo composto da partiti ed associazioni ambientaliste: pci, psi, pr, dp, verdi, federazione giovanile comunista, movimento giovanile socialista, gioventù liberale, Italia Nostra, Wwf, Lega Ambiente, Arci, Lega anticaccia, Lega antivivisezione, Lipu, Enpa, «Amici della terra» e «Kronos 1991».

Particolare curioso: il primo dei due quesiti rivolti agli elettori è lungo circa tre pagine. Dovrà essere quindi stampato con caratteri microscopici sulla scheda che ha un formato standard. Nella domanda sono, tra l'altro, elencate 69 diverse specie di selvaggina con il nome in italiano e in latino.

Il secondo quesito è molto più semplice. Si chiede l'abrogazione della prima parte dell'articolo 842 del codice civile secondo cui «il proprietario di un fondo non può impedire che vi si entri per l'esercizio della caccia, a meno che il fondo sia chiuso nei modi stabiliti dalla legge sulla caccia o vi siano colture in atto suscettibili di danno. Egli può opporsi a chi non è munito della licenza rilasciata dall'autorità». Nel gennaio '87 un'analoga richiesta fu bocciata dalla Corte Costituzionale, ma solo perché, per un banale errore, era stata proposta l'abrogazione dell'intero articolo 842 del codice civile senza tener conto che questa norma contiene anche un riferimento alla pesca. E ciò avrebbe potuto confondere l'elettore.

Pesticidi e danni all'ambiente. Il primo referendum è stato proposto dalle associazioni ambientaliste con l'appoggio della federazione giovanile del pci. Si chiede la cancellazione della norma del '62 che è alla base di tutti gli atti con i quali il ministero della Sanità definisce i limiti di tolleranza e di ammissibilità dei pesticidi negli alimenti. La seconda consultazione è stata chiesta da dp. Si prefigge di abrogare una norma contenuta nella legge dell'86 istitutiva del ministero dell'Ambiente, nella parte in cui non punisce tutti i casi di inquinamento ambientale, ma solo i fatti dolosi o colposi che compromettano l'habitat in violazione di precise norme di legge.

Finanziamento pubblico dei partiti. Vi sarà per la seconda volta, su richiesta di dp, un referendum per cancellare la legge con cui nel '74 il Parlamento concesse alle forze politiche un contributo annuo, oggi fissato in 81 miliardi. Nel '78 un'identica richiesta fu bocciata con il 56,4% di «no» contro il 43,6% di «sì».

Statuto dei lavoratori. Sempre dp si è resa promotrice di tre distinti referendum per abolire varie norme dello Statuto dei lavoratori del '70 e della legge sui licenziamenti individuali del '66.

Pierluigi Franz

Il ministro Vassalli: è partito da Roma l'allarme per l'ordine pubblico al processo

«Un errore politicizzare il caso Fiat»

Il leader Uil Benvenuto: Cgil e Fiom hanno sbagliato

ROMA. Polemica nel sindacato sul processo ai vertici della Fiat per le presunte violazioni dello Statuto dei Lavoratori (ieri intanto il ricorso per legittima suspicione presentato dal procuratore generale di Torino Silvio Pieri è giunto in Cassazione). Il segretario generale della Uil Giorgio Benvenuto ha detto di non condividere le posizioni assunte da Cgil e Fiom: «E' stato un errore, un grosso errore, aver politicizzato il processo contro la Fiat, perché si è finito per mischiare questioni di responsabilità penali, che debbono fare il loro corso, con questioni politiche». «O con la Fiat si discute solo in tribunale — ha precisato Benvenuto — o con la Fiat si fanno le trattative. Io preferisco fare le trattative». Il leader della Uil trova «singolare» il fatto che con la Fiat «una volta si fanno accordi senza un'ora di sciopero e un'altra volta si porta l'azienda in tribunale».

Intanto ieri, una delegazione di dp, guidata dal segretario Russo Spena si è incontrata con il ministro della Giustizia Vassalli. «Dp — informa una nota — ha esposto al ministro preoccupazione per la grave ingerenza della Fiat nei confronti dell'operato della magistratura, con il palese intento di sottrarre il processo al suo giudice naturale». «Vassalli — secondo dp — ha dichiarato di non ravvisare gli estremi per un intervento del ministero e si è comunque impegnato a farsi inviare gli atti per ulteriori approfondimenti». Inoltre Vassalli «ha confermato che la segnalazione della pericolosità della situazione a Torino, che ha motivato il provvedimento di legittima suspicione da parte del procuratore, è venuta dall'ufficio centrale nazionale di polizia presso il ministero degli Interni». In merito al comportamento del ministero i parlamentari di dp hanno presentato una interrogazione parlamentare. «Il ministero, in palese discordanza con le valutazioni degli organi locali preposti alla tutela dell'ordine pubblico si è assunto la gravissima responsabilità di un provvedimento del tutto pretestuoso», ha detto Russo Spena.

Sulla vicenda si è divisa anche la Fiom. I comunisti della Fiom-Cgil hanno respinto la proposta di Cerfeda, numero due socialista della federazione, di avviare una trattativa pacificatrice con la Fiat. Il segretario nazionale, Luigi Mazzone, ha infatti dichiarato che «la Fiom vuole continuare a contrattare con la Fiat e stabilire con essa un avanzato sistema di relazioni sindacali; sarebbe però estremamente grave se quest'ultima ponesse come condizione una sorta di preventiva rinuncia al proprio legittimo intervento in sede legale. Un eventuale insabbiamento del processo — ha sottolineato Mazzone — non aiuterebbe certo l'affermazione dei diritti dei lavoratori in qualsiasi altra sede; la Fiom, dunque, continuerà serenamente la sua iniziativa in sede giudiziaria».

Il verdetto della Cassazione, di competenza della prima sezione penale della Suprema Corte, presieduta da Corrado Carnevale, è previsto fra una decina di giorni, al massimo a fine mese. L'udienza a porte chiuse sarà però fissata solo dopo il deposito in cancelleria della requisitoria scritta del procuratore generale della Cassazione. I tempi potrebbero allungarsi se i difensori degli imputati e i legali di parte civile presenteranno memorie scritte. Se i giudici della Cassazione accogliessero le tesi del pg, il processo si terrà a Milano. In caso contrario riprenderà a Torino.

[r. i.]

Sconta 30 anni

L'ex br Mortati parla al Sinodo fiorentino

FIRENZE. Un ex brigatista non pentito che sta scontando 30 anni di carcere nel penitenziario di Sollicciano ha partecipato ieri al 34° Sinodo diocesano fiorentino. Autore dell'intervento sui problemi della droga e degli immigrati extracomunitari, applauditissimo dagli 830 delegati che hanno così voluto salutare l'eccezionalità di un evento senza precedenti, è Elfino Mortati, 30 anni, capo del gruppo brigatista che nel 1978 uccise a Prato il notaio Gianfranco Spighi durante una rapina.

Elfino Mortati ha già trascorso 12 anni in carcere e ne deve scontare altri 20. Cinque anni fa il giovane si è laureato in Storia del Cristianesimo e da tempo usufruisce dei permessi accordati ai detenuti dalla legge Gozzini, 45 all'anno. Due di questi li ha spesi per partecipare all'assemblea sinodale che si svolge nella basilica di Santa Maria Novella.

[e. b.]

Catanzaro, un precedente a favore del medico che versò riscatto da 800 milioni

«Tasse? Già pagate ai rapitori»

Il padre di una sequestrata lotta contro il fisco

VIBO VALENTIA. «Avrei dovuto chiedere un'esenzione almeno decennale. Ho ritenuto corretto limitarmi a cinque anni, tanto che ho già versato l'acconto per il 1989, ma intendo battermi per vedere riconosciuto un mio diritto, dopo aver dovuto sborsare ben 800 milioni per la liberazione di mia figlia».

Il dottor Pasquale Stramandinoli, medico di un piccolo centro — Dasà, 3 mila abitanti, ai piedi delle Serre catanzaresi — si sta battendo contro «uno Stato cieco e sordo» che gli vuole imporre in tutti i modi di pagare le tasse anche se la sua famiglia ha dovuto vendere una casa e due frantoi e ha dovuto contrarre debiti ingenti con amici e parenti per ottenere il rilascio della figlia Rita, sequestrata nel dicembre del 1984 e liberata dopo 331 giorni di prigionia. I suoi sequestratori sono stati individuati e condannati l'estate scorsa: i due carcerieri a 27 anni di reclusione, il telefonista a 24.

«Per quell'anno — racconta ora il professionista — avevo già presentato regolarmente la dichiarazione dei redditi versando anche l'acconto, ma a maggio, quando dovevo aggiungere l'integrazione di 15 milioni, feci presente per iscritto che avevo già sborsato i soldi del riscatto, raccolti grazie alla collaborazione dei miei paesani che mi hanno fatto credito sulla parola e quindi non avevo avuto alcun reddito».

LA LEGGE

Detraibili solo 4 milioni l'anno

ROMA. Non vi sono sconti fiscali per chi paga il riscatto di una persona sequestrata. Le ultime speranze sono andate deluse 4 anni fa. La Corte Costituzionale ha lasciato invariato il limite annuo di 4 milioni detraibili per interessi passivi dalla denuncia dei redditi anche se il mutuo fondiario concesso da una banca era necessario per pagare un riscatto. La Consulta ha così respinto un'eccezione della Commissione tributaria di primo grado di Como cui si era rivolta la vedova dell'industriale Luigi Meroni in precedenza sequestrato dai banditi. La Meroni aveva sostenuto che per ottenere la liberazione del marito era stata costretta a chiedere in prestito denaro ad una banca che le aveva ipotecato alcuni immobili. Aveva perciò versato interessi passivi per una cifra di gran lunga superiore ai 4 milioni fissati dalla legge come «tetto» massimo di detrazione dall'imponibile Irpef. La Commissione tributaria di Como sospettò quindi di illegittimità l'articolo 10 del decreto presidenziale n. 597 del '73 per presunto contrasto con gli articoli 2, 13 e 32 della Costituzione. Ma il 13 dicembre '85 l'Alta Corte bocciò la tesi perché «la scelta dei modi di tutela dei beni fondamentali della vita, della salute e della libertà dei cittadini è riservata alla discrezionalità del legislatore». Insomma spetta solo al Parlamento risolvere questo problema giuridico.

Gli uffici finanziari centrali, nonostante le molte promesse dei funzionari periferici che avevano anche consigliato al dottor Stramandinoli l'atteggiamento da seguire, hanno però agito contro di lui considerandolo alla stregua di un qualsiasi debitore moroso. Sicché, tra ritardato pagamento e interessi di mora, la somma da versare, sempre per il solo anno 1984, è pressoché raddoppiata.

«Ho continuato la mia battaglia — prosegue il professionista — tanto da diventare quasi un esperto in materia fiscale e non mi sono assoggettato quindi all'imposizione così come avevo dovuto fare con i sequestratori di mia figlia».

Adesso il suo caso è arrivato sul tavolo del ministro delle Finanze. Ieri infatti il ministro Formica ha dato disposizione agli uffici di verificare la situazione specifica e valutare le effettive possibilita' di intervento e l'esame potrebbe essere esteso ai rapporti col fisco di tutte le famiglie di sequestrati.

La convinzione che la sua posizione fosse legittima Stramandinoli l'ha avuta leggendo su un settimanale un articolo sul sequestro del giovane Cesare Casella in cui si poneva l'accento sul disinteresse dello Stato di fronte al problema dei famigliari dei rapiti che erano costretti a racimolare soldi per pagare il riscatto e per giunta dovevano versare allo stesso Stato le tasse.

«Nell'articolo si accennava anche ad una decisione — ricorda il dottor Stramandinoli — della commissione tributaria di secondo grado di Napoli che aveva riconosciuto come la produzione del reddito d'impresa della società di cui era presidente l'ingegner De Feo, (rapito nel febbraio 83 e per il cui riscatto fu pagata una somma di poco inferiore ai quattro miliardi, ndr) fosse stata notevolmente ridotta nel periodo in cui il presidente era stato trattenuto in ostaggio dai sequestratori».

Forte di questa sentenza, che il dottor Stramandinoli ormai cita a memoria: «Protocollo generale 604, decreto 2337 emesso il 4 giugno '87 depositato il 16/6/88», il medico attende ora fiducioso il verdetto della commissione tributaria di primo grado di Vibo Valentia, davanti alla quale ha impugnato l'imposizione ministeriale e che si riunirà per discutere il suo caso il 30 ottobre prossimo.

Nelle memorie conclusive ha chiesto l'applicazione per analogia della norma che prevede per i redditi dominicali decurtazioni per mancato guadagno dovuto a forza maggiore o sopravvenienze passive.

Spera che nel frattempo l'esattore di Serra San Bruno non si presenti con l'ufficiale giudiziario per procedere al pignoramento dei beni che gli sono rimasti perché «non ci dovrebbero essere dubbi a questo punto tanto che il ministero delle Finanze — aggiunge — non si è al momento costituito forse perché implicitamente riconosce la bontà della mia tesi». Per maggiore sicurezza ha iniziato anche un'azione civile davanti al pretore di Arena (la causa è fissata per il 7 novembre) perché dichiari inesigibili i crediti vantati nei suoi confronti dallo Stato, non solo per l'84 ma anche per gli altri quattro anni successivi.

«Questo sequestro — conclude il dottor Stramandinoli — ci è costato già troppo, anche psicologicamente: mia figli, a 4 anni dalla liberazione, ancora non dimentica».

Enzo Laganà

LA MADRE COL FEGATO NUOVO

Battezzato il piccolo Rosario

Rosario, il bambino nato il mese scorso da Maddalena Fammiano, la donna che nel 1986 subì un trapianto di fegato, è stato battezzato ieri a Milano, nella cappella della clinica Mangiagalli

Ma Lattanzio rassicura i vulcanologi: tutto sotto controllo

L'Etna non è placato

«Il peggio può ancora venire»

CATANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sull'Etna non cessa l'allarme. Malgrado nelle ultime ore sia diminuito sensibilmente il flusso magmatico dalle bocche di quota 2600, i vulcanologi non sembrano ottimisti. Potrà sembrare un paradosso, ma il fatto che un'eruzione così impetuosa abbia esaurito la propria carica nel giro di pochi giorni fa temere che il peggio debba ancora arrivare. «La diminuzione del flusso magmatico, la fine o quasi dell'attività esplosiva — sottolinea il professor Franco Barberi, responsabile del Gruppo vulcanologia all'interno della Commissione Grandi rischi della Protezione civile — sono indici di un forte abbassamento del livello del magma all'interno del vulcano. Magma che può rimanere lì dov'è oppure, ed è questa l'ipotesi più temuta, infiltrarsi nel sistema di fenditure sviluppatosi sul versante sudo- rientale dell'Etna e venire in superficie».

I timori dei vulcanologi sono stati espressi ieri al ministro della Protezione civile Vito Lattanzio. «Non siamo qui per dichiarare il cessato allarme — ha replicato — ma per confermare l'impegno del governo».

Lattanzio ha prima avuto un incontro con i vulcanologi, poi con il Prefetto di Catania Scivoletto e con i sindaci dei comuni più vicini alla zona dell'eruzione. Al centro dell'attenzione di tutti sono stati i rischi connessi all'eventuale apertura di una nuova bocca in prossimità dei centri abitati. Un rischio tutt'altro che lontano, a sentire i vulcanologi, dato che la zona più debole, in questo momento, è quella adiacente alla fenditura apertasi, per una lunghezza di diversi chilometri, fra la base del cratere di Sudest e i primi tornanti della strada provinciale Zafferana-Rifugio Sapienza, intorno a quota 1500.

Al di là degli sviluppi dell'eruzione in corso — è stato detto durante la riunione di ieri — questa zona rimane ad alto rischio. L'area adiacente alla fenditura può essere ormai considerata la più vulnerabile del vulcano. E se si considera la vicinanza con alcuni grossi centri abitati (Pedara, Fleri, Tardaria) si capisce il perché i responsabili della Protezione civile sono più che intenzionati a non abbassare la guardia. La zona, infatti, è presidiata giorno e notte da militari, volontari, guardie forestali. Ogni minima anomalia di carattere geologico o chimico viene registrata dai sofisticati strumenti dei vulcanologi in contatto permanente sia con la Prefettura di Catania che con la centrale operativa della Protezione civile a Roma.

Complessivamente, in questo periodo, alla sorveglianza dell'Etna sono addette una sessantina di persone, fra tecnici e ricercatori. Il loro apporto è fondamentale per intuire il più presto possibile l'apertura di una nuova bocca. Un'eruzione a quota molto bassa (intorno a 1500 metri, nella parte più bassa della fenditura) avrebbe sicuramente effetti devastanti.

Nino Amante

Alla prima seduta presenti solo 19 imputati su 52: subito un rinvio

I boss disertano il tribunale

Slitta al 17 il processo alla mafia dei casinò

MILANO. Su 52 imputati ieri, all'apertura del processo per lo scandalo dei casinò, se ne sono presentati solo 19. Non c'era, ad esempio, il boss mafioso pluriricercato «Nitto» Santapaola; e non c'era neppure il suo «collega» Gaetano Corallo di cui i giudici Usa hanno negato l'estradizione. Assenti anche Angelo Epaminonda, Giuseppe Bono e Salvatore Enea: già detenuti per altre cause, hanno preferito non comparire.

Anche il gruppo degli amministratori ha registrato molte defezioni: assenti l'ex sindaco di Sanremo Osvaldo Vento e quello di Campione d'Italia Felice De Baggis, che ha presentato un certificato medico. Dalla città ligure sono venuti invece alcuni ex assessori e componenti la commissione che doveva decidere per l'appalto: Stefano Accinelli, Claudio Covini, Gianfranco Cavalli, Fulvio Ballestra. E c'erano anche i titolari delle due società che concorrevano alla casa da gioco: Michele Merlo e Giorgio Borletti.

Apparentemente gioviale, Merlo ha informato che la vicenda non ha inciso sui suoi affari («La mia azienda continua a lavorare: esportiamo componenti elettroniche militari») e ha cercato di liquidare con battute e sorrisi le accuse: associazione a delinquere e corruzione. La gara per concorrere al casinò di Sanremo? «Per me era un appalto come un altro, pensavo fosse pulito». La tangente agli amministratori comunali? «Mai avuto rapporti con i politici di Sanremo». L'accusa di aver finanziato la campagna elettorale di Manfredo Manfredi? «Ho conosciuto Manfredi perché volevo impiantare un'azienda a Imperia, non gli ho mai dato una lira». «Tutta questa storia è una baggianata, lo vedrete al processo».

Il conte Giorgio Borletti dell'Acqua, doppiopetto blu e «sigarillo» in bocca, garbatamente risponde e garbatamente «svicola» dalle domande più imbarazzanti. Si dice «tranquillo che il processo chiarirà la mia estraneità alle accuse». Tutto ciò che gli è accaduto, secondo lui, è dovuto a Lello Liguori («Eravamo amici, adesso lo siamo un po' meno»): sarebbe stato solo lui ad avere contatti con personaggi della malavita. «Epaminonda non l'ho mai conosciuto — dice il conte — Enea e Bono li ho visti una sera a cena ma non sapevo chi fossero». E i suoi rapporti con i socialisti (gli avrebbero chiesto un miliardo di tangente)? «Natali non l'ho più visto», dice. E Craxi lo frequenta (erano amici e fu il segretario del psi, secondo Borletti, a presentargli Natali)? «No, sono troppo occupato». In aula, le solite procedure preliminari, poi l'aggiornamento al 17 ottobre.

[s. mr.]

Napoli: indagine su investimenti per riciclare denaro sporco, in 10 sotto inchiesta

Alla camorra piace la Sardegna

«Miliardi per costruire villaggi turistici»

NAPOLI. Molte tessere del mosaico devono ancora essere messe al loro posto, eppure l'immagine comincia a delinearsi: è quella, inquietante, di un complicato intreccio tra camorra e imprenditoria. La prima, con l'aiuto della seconda, sarebbe riuscita a investire miliardi nell'acquisto di suoli sulla costa occidentale della Sardegna e di immobili nel basso Lazio.

Di certo, per il momento, c'è solo l'invio di 10 comunicazioni giudiziarie firmate dal sostituto procuratore della Repubblica di Napoli, Luigi Gay, per associazione a delinquere di stampo mafioso e favoreggiamento. Tra gli indiziati del primo reato sono Angelo e Antonio Moccia, 32 e 25 anni, di Afragola, detenuti, rappresentanti dell'ultima generazione di una cosca che da anni controlla gli appalti per la realizzazione di opere pubbliche nel Napoletano.

Indiziato di favoreggiamento è invece il finanziere sardo Flavio Carboni, già al centro di una serie di inchieste sulla mafia imprenditrice. Gli inquirenti sospettano che la camorra si sia servita di società controllate da lui per investire capitali di provenienza illecita. I nomi degli altri 7 destinatari delle comunicazioni giudiziarie non sono stati resi noti.

Contemporaneamente all'invio degli avvisi di reato, gli uomini della Criminalpol hanno eseguito 40 perquisizioni in Campania, nel Lazio, in Lombardia, in Sardegna. Gli agenti hanno controllato conti correnti e cassette di sicurezza in 4 istituti bancari, e sequestrato documenti in uffici notarili e nelle sedi di 10 società edilizie e immobiliari. Il materiale è stato consegnato pochi giorni fa al giudice Luigi Gay. «Impiegheremo molto per studiare le carte», commentano gli inquirenti, che di più non dicono.

L'inchiesta fu avviata cinque mesi fa, ed ebbe un primo risultato il 12 agosto, quando quattro poliziotti in borghese ammanettarono nel porto di Gaeta Angelo e Antonio Moccia, il primo latitante da 3 anni, il secondo da due mesi. I due, ricercati per associazione a delinquere, rapine, omicidio, erano appena sbarcati dall'«Engiusy II», uno dei veloci cabinati in dotazione alla famiglia e usati per i frequenti spostamenti lungo la costa laziale. Angelo e Antonio non potevano sapere, quel giorno, che la polizia controllava la loro organizzazione. Era ormai accertato che la famiglia, protagonista nei primi Anni Ottanta di una sanguinosa faida contro una cosca rivale ad Afragola, aveva concentrato le sue attività economiche nella provincia di Latina: a Formia e Gaeta, dove i Moccia avevano acquistato decine di immobili, ma anche nelle isole di Ponza e Ventotene. A Formia, inoltre, vive Anna Moccia, madre dei due arrestati: il suo patrimonio immobiliare fu oggetto di un'indagine della Questura di Napoli che chiese il sequestro in base alla legge Rognoni-La Torre. Che la cosca originaria di Afragola, un paesino dell'hinterland napoletano, fosse a capo di un piccolo impero finanziario, era un dato acquisito. Bisognava appurare come i Moccia investivano i capitali e, soprattutto, attraverso quali canali.

A questo punto sull'inchiesta cala il sipario del segreto istruttorio. Si sa che un mese fa la Criminalpol ha inviato un rapporto alla Procura di Napoli, e che il giudice Gay ha firmato le 10 comunicazioni giudiziarie. Una di queste è indirizzata a Flavio Carboni, nato a Torralba (Sassari) 51 anni fa. Il finanziere è stato al centro di complesse indagini sui colletti bianchi della mafia, sulla P2, sui servizi segreti deviati. Un personaggio tutto da scoprire, Flavio Carboni; una sfrenata passione per le auto di lusso (possedeva una Rolls Royce, tre Range Rover e una Ferrari), e una spiccata simpatia per personaggi chiacchierati come il faccendiere Francesco Pazienza e Giuseppe Santovito, ex capo del Sismi, ospiti abituali nella sua splendida casa romana.

Ma che c'entra Carboni con i Moccia? Il sospetto è che qualcuna delle 10 società nel mirino della Criminalpol facciano capo a lui. La polizia indaga in particolare sull'acquisto di una vasta area sulla costa occidentale della Sardegna, in provincia di Sassari. Quel suolo, sospettano gli inquirenti, sarebbe stato al centro di un ambizioso progetto: la costruzione di un villaggio turistico.

Fulvio Milone

OMICIDIO COLPOSO

Operò con il laser, condannato

FIRENZE. Era il primo caso al mondo di uso di un raggio laser al neodomio «pilotato» a 400 metri di distanza dal chirurgo che doveva intervenire per asportare un tumore. Ma l'operazione non ebbe successo, il paziente morì 5 giorni dopo, la moglie apprese dai giornali dell'originalissima tecnica adottata e presentò un esposto. Ieri il giudice istruttore Letizia Di Grazia ha deciso di rinviare a giudizio il chirurgo milanese Francesco Pluchino di 62 anni, autore dell'operazione, per omicidio colposo. I fatti risalgono al 1984. All'epoca Pluchino era primario neurochirurgico dell'Istituto «Besta» di Milano. E' il 23 novembre quando decide di eseguire l'intervento su Marcello Baracani, un paziente di 49 anni di Empoli. Il laser è ancora a livello sperimentale, ma Pluchino ritiene che nel caso in esame possa essere usato con successo. E così decide di usarlo. Il 28 novembre, 5 giorni dopo l'operazione, Marcello Baracani muore per insufficienza cardiocircolatoria. Si apre un caso insolito. Quella morte — si legge nell'ordinanza di rinvio a giudizio — è stata causata da «imprudenza, negligenza ed imperizia». L'imprudenza del chirurgo, secondo l'accusa, consiste nell'aver fatto uso del laser per un tempo superiore a quello necessario. Nove ore durò l'operazione. Troppo, secondo il giudice. Il tutto senza essere in possesso dei requisiti necessari previsti dalla tecnica. Ancora: l'adozione del raggio laser, trasmesso in via sperimentale attraverso un fascio di fibre ottiche a 400 metri di distanza dalla sala operatoria, sarebbe stata decisa senza che il paziente ne fosse stato informato. Inoltre si sostiene che il professor Pluchino non avrebbe preso le necessarie precauzioni previste in questi casi. [e. b.]

Dopo l'interrogatorio di Meli

Finita l'istruttoria sul «caso Ayala» Venerdì il Csm decide

ROMA. Chi, ieri pomeriggio, si aspettava il colpo di scena, la riedizione dello scontro Meli-Falcone davanti al Csm, è stato deluso. Il consigliere istruttore del tribunale di Palermo è andato a deporre davanti al comitato antimafia, ma solo per spiegare l'andamento e il funzionamento dell'ufficio che dirige. Non ha accusato nessuno, non ha riattizzato polemiche; ha fatto semmai una «puntualizzazione» di autodifesa per respingere le critiche al suo operato. E in questo senso ha confermato la diversità di vedute con alcuni colleghi, pur ribadendo che dopo la «pace» con Falcone non si sono più registrati motivi d'attrito.

Difficilmente, dunque, l'audizione di Meli potrà avere ripercussioni sull'«istruttoria» che la prima commissione del Consiglio sta conducendo sui «veleni di Palermo». Le deposizioni che i magistrati palermitani hanno reso e renderanno ancora (domani sarà il turno di Falcone, Guarnotta, Natoli e De Francisci), saranno acquisite agli atti e la prima commissione ne terrà conto quando dovrà trarre le conclusioni.

Secondo le previsioni, le indagini del Csm finiranno giovedì: lo stesso giorno o venerdì tutto si potrebbe chiudere o con la decisione di archiviare le accuse contro Ayala o formulando al plenum la proposta di trasferimento d'ufficio per «incompatibilità ambientale». Sarà poi l'assemblea generale a decidere, ma non prima di 20 giorni, come prevede la prassi.

Ieri mattina la prima commissione ha sentito Carmelo Piazza, direttore della sede di Palermo del Banco di Sicilia, in relazione alla vicenda del prestito di 230 milioni concesso ad Ayala e alla moglie, baronessa Pini La Lomia. Il funzionario avrebbe confermato che l'operazione fu autorizzata per la ristrutturazione di due appartamenti, con la garanzia ipotecaria su un terreno di proprietà della signora Ayala-La Lomia e ad un tasso di interesse e di ammortamento normalmente previsti per i clienti. Di più Piazza non ha voluto dire, trincerandosi dietro il segreto bancario (per esempio quando gli è stato chiesto se poteva esibire gli estratti-conto). Gli accertamenti su Ayala, dunque, sono virtualmente conclusi, dal momento che la commissione ha già bocciato l'ipotesi di acquisire altre testimonianze.

Ieri sera il consigliere istruttore Meli ha ricordato anche le vicende legate alle indagini sui telefoni di palazzo di giustizia, dichiarati dagli esperti della polizia «idonei ad essere intercettati». Ha detto, in polemica col presidente della corte d'appello Conti, che «la situazione non era così grave come si diceva» e che questo aveva dichiarato alla stampa, «per tranquillizzare l'opinione pubblica».

[f. l. l.]

Sassari, il liceo dove studiarono Togliatti e Cossiga assediato dagli spacciatori

A scuola con il pass antidroga

Neanche i professori entrano senza tesserino

SASSARI. Sui suoi banchi hanno studiato Palmiro Togliatti, Francesco Cossiga ed Enrico Berlinguer, oltre a gran parte dei ragazzi «di buona famiglia». Ma ormai il classico «Azuni» non è più solo il liceo per antonomasia di Sassari, è soprattutto la scuola più di ogni altra in prima linea sul fronte della droga. Per combattere l'insidia che minaccia ogni giorno gli allievi, il Consiglio d'istituto ha preso una decisione «rivoluzionaria».

Tra qualche giorno, insegnanti e studenti dovranno portare sulla giacca o sul maglione cartellini di riconoscimento, fotografia a colori e nome bene in vista. Solo così potranno entrare nella scuola.

In questo modo si spera di tenere fuori dall'antico edificio di via Rolando i venditori di morte che, soprattutto nell'intervallo delle lezioni, pare abbandonino i vicini giardini pubblici, vera e propria centrale dello spaccio, per cercare nuovi clienti tra gli oltre 1200 ragazzi che frequentano l'istituto.

Il provvedimento non ha provocato per ora reazioni, è stato anzi accolto con unanimi consensi. Nessuno l'ha interpretato come una sorta di schedatura, ma piuttosto come un mezzo utile per garantire la tranquillità nel liceo assediato. «Solo così i bidelli, e più in generale il personale non docente, potrà tenere facilmente sotto controllo gli studenti che entrano ed escono — spiega la vicepreside dell'«Azuni», la professoressa Cardini —. Chi non avrà il tesserino, resterà fuori».

Nella scuola più prestigiosa di Sassari, l'emergenza droga è scattata da tempo. I vicini giardini pubblici sono diventati «terra di nessuno», lo spaccio avviene praticamente sotto gli occhi di tutti. C'è poi un altro elemento di preoccupazione: la tendenza alla diminuzione dell'età dei consumatori. Al pronto soccorso dell'ospedale si presentano con sempre maggiore frequenza sedicenni in overdose. E chi fuma spinelli talvolta è ancora più giovane.

«Da oltre un anno — spiega ancora la vicepreside — teniamo gli occhi particolarmente aperti. Ci siamo resi conto che il pericolo è reale anche dentro la scuola e siamo tutti decisi ad arginarlo. Da tempo, nell'istituto è vietato l'ingresso agli estranei: con i tesserini intendiamo soltanto agevolare il compito di chi deve svolgere i controlli».

L'iniziativa non è senza precedenti: da quest'anno anche i millesedicento studenti dell'istituto tecnico commerciale «Michele Foderà» di Agrigento dovranno portare il pass antidroga.

Corrado Grandesso

DROGA

Polemica Nicolini-psi

ROMA. Polemica fra Renato Nicolini e il psi sulla droga. L'«Avanti!» di oggi replicherà a Nicolini, con un corsivo di Walter Vecellio, che ha inviato una lettera al presidente della commissione parlamentare di vigilanza Rai denunciando le «violazioni degli indirizzi sul pluralismo dell'informazione verificatesi nello "speciale droga" del tg2». «Su cosa si fondi la protesta, e di cosa ci si dolga — scrive l'«Avanti!» — non è chiaro. Nicolini prima riconosce che la trasmissione ha garantito la parola anche a rappresentanti di forze non governative, poi dice che ha dato un quadro unilaterale». Per quanto riguarda la legge, il ministro Rosa Russo Jervolino ieri ha detto: «Spero che si sia imboccata la settimana della dirittura di arrivo». Riguardo all'aspetto finanziario, il ministro ha ricordato che il contemporaneo esame al Senato della finanziaria «faciliterà la sensibilizzazione dei colleghi per reperire più fondi».

All'ergastolano una ditta di arredamenti di Nuoro ha promesso un posto di lavoro

Liggio decoratore non convince

I giudici rinviano a venerdì la decisione sulla semilibertà

NUORO. L'interrogativo che ha acceso vibranti polemiche non è stato sciolto: i giudici del tribunale di sorveglianza di Cagliari decideranno solo tra qualche giorno, forse venerdì, se concedere la semilibertà a Luciano Liggio, il boss di Corleone che sconta l'ergastolo per un vecchio delitto di mafia, ma che in tempi recenti è passato indenne attraverso un turbinio di processi. Il detenuto chiede di diventare un pendolare del carcere, di poter cioè lasciare la cella nella quale è rinchiuso a Nuoro per lavorare durante la giornata in una ditta di arredamento del capoluogo barbaricino e fare rientro in prigione la sera. Sostiene di aver maturato il diritto a beneficiare della semilibertà poiché dietro le sbarre la sua condotta non ha mai dato adito a contestazioni, e egli ha scontato il numero di anni previsto (ventidue) dalla legge e può contare su un posto di lavoro. Il procuratore generale di Cagliari, Giovanni Viarengo, si è opposto alla concessione della semilibertà.

Liggio ha abbandonato di prima mattina la cella del carcere di Nuoro e, a bordo di un cellulare scortato da una colonna di auto dei carabinieri, è stato accompagnato nella colonia penale di Mamone. L'udienza del tribunale per la libertà di Cagliari si è svolta nella bassa palazzina che ospita la direzione. Il detenuto si è presentato intorno alle 11 davanti al collegio presieduto da Antonio Maria Solinas (presidente della sezione di sorveglianza a Cagliari) e del quale facevano parte Adriana Carta (magistrato di sorveglianza a Nuoro) e 3 componenti laici, scelti tra una rosa di 5 sociologi, la cui identità è stata tenuta segreta.

In apertura di udienza, il giudice Adriana Carta ha dato atto al boss di Corleone di avere tenuto in carcere una buona condotta, ma ha espresso perplessità sulla ditta di Nuoro che ha offerto un posto di lavoro a Liggio. Abito blu e camicia celestina, l'ergastolano è stato calmo e controllato. Pare abbia ammesso di avere commesso errori di gioventù. «Non sono stato uno stinco di santo in quel periodo», avrebbe aggiunto negando tuttavia di avere mai commesso omicidi. «Sono in carcere innocente», ha spiegato respingendo l'accusa di avere ucciso negli Anni Cinquanta il medico Michele Navarra, capomafia rivale a Corleone. «In ogni caso, in prigione mi sono redento», ha concluso.

Il procuratore generale di Cagliari, Giovanni Viarengo, ha manifestato la sua netta opposizione alla concessione della semilibertà: ha riconosciuto che il detenuto ha tenuto in carcere una buona condotta, ma ha negato che dia sufficienti garanzie la ditta che ha offerto il lavoro a Liggio. Tesi contrastata dai difensori dell'ergastolano, Salvatore Traina e Antonio Corda che, al termine dell'udienza, hanno diffuso una dichiarazione nella quale si dichiarano «ottimisti» perché ritengono che il tribunale «sarà insensibile a condizionamenti esterni».

Una replica diretta alle affermazioni con le quali il ministro degli Interni, Antonio Gava, e dell'alto commissario per la lotta alla mafia, Domenico Sica, avevano chiarito la loro opposizione alla scarcerazione, sia pure a metà, del boss di Corleone. Sica aveva giudicato l'ergastolano ancora legato alla mafia e aveva manifestato sospetti su strani aiuti finanziari giunti alla ditta nuorese, che di recente ha superato una fase di difficoltà, per metterla in grado di assumere Liggio come arredatore e decoratore. [c. g.]

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE PIEMONTE

U.S.S.L. TORINO IX

AVVISO PER ESTRATTO DEL BANDO DI GARA

L'U.S.S.L. TORINO IX indice una gara ad appalto concorso per fornitura di compresse garza, garza in pezze, bende varie e cotone idrofilo occorrente alla U.S.S.L. TORINO IX per l'anno 1990, per un importo presunto di L. 586.884.000 più spese I.V.A.
Le ditte interessate ed in possesso dei requisiti richiesti potranno presentare domanda di partecipazione alla gara ad appalto concorso tenendo presente quanto segue:
1) la procedura per addivenire all'aggiudicazione della fornitura di compresse garza, garza in pezze, bende varie e cotone idrofilo è quella dell'appalto concorso secondo la normativa prevista dall'art. 15 lettera a) Legge 113/1981 e per quanto non previsto sotto l'osservanza delle norme sancite dalla L.R. 13/1/1981 n. 2 in particolare dagli artt. 66 67 e 69;
2) nelle domande di partecipazione alla gara gli interessati dovranno dimostrare di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 10 Legge 113/81, inoltre dovranno documentare quanto previsto dall'art. 11 - 12 lettera a) e b) e art. 13 lettera a) della suddetta Legge;
3) il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade alle ore 12 del ventiduesimo giorno non festivo dalla data di spedizione del Bando di Gara all'Ufficio delle Comunità Europee, avvenuto l' 11 ottobre 1989;
4) il bando di gara potrà essere ritirato nelle ore di ufficio (9-12 / 14-16) esclusi sabati e festivi, presso il Servizio Provveditorato - Ospedale Sant'Anna - c.so Spezia n. 60;
5) le domande di partecipazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo: «SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE PIEMONTE - U.S.S.L. TORINO IX - Via Zuretti n. 29 - UFFICIO PROTOCOLLO - 10129 TORINO» e dovranno essere redatte in lingua italiana.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Provveditorato Economato della U.S.S.L. TORINO IX - Presidio Ospedaliero Sant'Anna - c.so Spezia n. 60 - TORINO - telefono (011) 6396/260.
Il presente invito non vincola l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE
(G. Goglio)

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE PIEMONTE

U.S.S.L. TORINO IX

AVVISO PER ESTRATTO DEL BANDO DI GARA

L'U.S.S.L. TORINO IX indice una gara ad appalto concorso per la fornitura del SERVIZIO DI VITTIZZAZIONE PERSONALIZZATA PER DEGENTI, comprendente la consegna in uso di attrezzature in comodato per la confezione media di circa 750/800 pasti giornalieri e la somministrazione di materiale [illegible] per alimenti. Occorrente al Presidio Ospedaliero Sant'Anna di Torino - corso Spezia n. 60 - per l'anno 1990, per un importo presunto di L. 372.000.000 più spese I.V.A.
Le ditte interessate ed in possesso dei requisiti richiesti potranno presentare domanda di partecipazione alla gara ad appalto concorso, tenendo presente quanto segue:
1) La procedura per addivenire all'aggiudicazione della fornitura del servizio di vittizzazione personalizzata è quella dell'appalto concorso secondo la normativa prevista dall'art. 15 lettera a) Legge 113/1981 e per quanto non previsto sotto l'osservanza delle norme sancite dalla L.R. 13/1/1981 n. 2 in particolare dagli artt. 66, 67 e 69.
2) Nelle domande di partecipazione alla gara gli [illegible] dovranno dimostrare di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 10 Legge 113/81, inoltre, dovranno documentare quanto previsto dall'art. 11 - 12 lettera a) e c) e art. 13 lettera a) della suddetta Legge;
3) il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade alle ore 12 del ventunesimo giorno non festivo dalla data di spedizione del Bando di Gara all'Ufficio delle Comunità Europee, avvenuto l'11 ott. 1989;
4) il bando di gara potrà essere ritirato nelle ore di ufficio (9-12 / 14-16) esclusi sabati e festivi, presso il Servizio Provveditorato - Ospedale Sant'Anna - c.so Spezia n. 60;
5) le domande di partecipazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo: «SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE PIEMONTE - U.S.S.L. TORINO IX - Via Zuretti n. 29 - 10129 TORINO - Ufficio Protocollo» e dovranno essere redatte in lingua italiana.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Provveditorato Economato della U.S.S.L. TORINO IX - Presidio Ospedaliero Sant'Anna - c.so Spezia n. 60 - TORINO - telefono (011) 6396.260.
Il presente invito non vincola l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE
(G. Goglio)

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE PIEMONTE

U.S.S.L. TORINO IX

AVVISO PER ESTRATTO DEL BANDO DI GARA

L'U.S.S.L. Torino IX indice una gara ad appalto concorso per la fornitura di **guanti chirurgici di tipo vario** occorrenti alla U.S.S.L. Torino IX, per l'anno 1990, per un importo presunto di L. 940.550.000 più spese Iva.
Le ditte interessate ed in possesso dei requisiti richiesti potranno presentare domanda di partecipazione alla gara ad appalto concorso, tenendo presente quanto segue:
1) la procedura per addivenire all'aggiudicazione della fornitura di **guanti chirurgici e di tipo vario** è quella dell'appalto concorso secondo la normativa prevista dall'art. 15 lettera a) Legge 113/81 e per quanto non previsto sotto l'osservanza delle norme sancite dalla L.R. 13.1.1981 n. 2 in particolare dagli artt. 66, 67 e 69;
2) nelle domande di partecipazione alla gara gli interessati dovranno dimostrare di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 10 legge 113/81, inoltre dovranno documentare quanto previsto dall'art. 11-12 lettera a) e c) e art. 13 lettera a) della suddetta Legge;
3) il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade alle ore 12 del ventiduesimo giorno non festivo dalla data di spedizione del Bando di Gara all'Ufficio delle Comunità Europee avvenuto l' 11 ottobre 1989;
4) il bando di gara potrà essere ritirato nelle ore di ufficio (9-12 / 14-16) esclusi sabati e festivi, presso il Servizio Provveditorale - Sant'Anna - c.so Spezia n. 60;
5) le domande di partecipazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo: «**Servizio Sanitario Nazionale - Regione Piemonte - U.S.S.L. Torino IX - Via Zuretti n. 29 - Ufficio Protocollo - 10129 Torino**» e dovranno essere redatte in lingua italiana.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Provveditorato Economato della U.S.S.L. Torino IX Presidio Ospedaliero Sant'Anna - c.so Spezia n. 60 - Torino - telefono 011 6396/260.
Il presente invito non vincola l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE
G. Goglio

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE

U.S.S.L. TORINO IX

AVVISO PER ESTRATTO DEL BANDO DI GARA

L'U.S.S.L. Torino IX indice una gara a licitazione privata per la fornitura di **noleggio biancheria piana e confezionata** occorrente alla U.S.S.L. Torino IX per l'anno 1990, per un importo presunto di L. 2.160.000.000 più spese I.V.A.
Le ditte interessate ed in possesso dei requisiti richiesti potranno presentare domanda di partecipazione alla gara licitazione privata, tenendo presente quanto segue:
1) La procedura per addivenire all'aggiudicazione della fornitura di **noleggio biancheria piana e confezionata** è quella della licitazione privata secondo la normativa prevista dall'art. 15 lettera a) Legge 113/1981 e per quanto non previsto sotto l'osservanza delle norme sancite dalla L.R. 13/1/1981 n. 2 in particolare dagli artt. 66,67 e 68 punto 2 lett. a);
2) nelle domande di partecipazione alla gara gli interessati dovranno dimostrare di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 10 Legge 113/81, inoltre dovranno documentare quanto previsto dall'art. 11-12 lettera a) e c) e art. 13 lettera a) della suddetta Legge;
3) il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade alle ore 12 del ventiduesimo giorno non festivo dalla data di spedizione del Bando di gara all'Ufficio delle Comunità Europee, avvenuto l'11 ottobre 1989;
4) il bando di gara potrà essere ritirato nelle ore di ufficio (9-12/14-16) esclusi sabato e festivi, presso il Servizio Provveditorale - Ospedale Sant'Anna - c.so Spezia n. 60;
5) le domande di partecipazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo: **Servizio Sanitario Nazionale - Regione Piemonte - U.S.S.L. Torino IX - via Zuretti n. 29 Ufficio Protocollo - 10129 Torino** e dovranno essere redatte in lingua italiana.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Provveditorale Economato della U.S.S.L. Torino IX - Presidio Ospedaliero - Sant'Anna - c.so Spezia n. 60 - Torino - tel. 011 63.96.260.
Il presente invito non vincola l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE
G. Goglio

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI NOVARA

Codice Fiscale n. 00120490032

Avviso di licitazione privata per la costruzione di alloggi popolari (art. 25 lett. c) legge 8 agosto 1977 n. 513.

Al sensi e per gli effetti dell'art. 7 della Legge 13-2-1987 n. 80 si avvisa che l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Novara — in attuazione dei programmi finanziati con la Legge 8-8-1977 n. 513 — dovrà procedere all'appalto del seguente lavoro di costruzione di alloggi di ERP: - NOVARA - PEEP Sud - Via Vanvitelli - n. 17 alloggi per complessivi n. 79,5 vani legali, con autorimesse, servizi e sistemazioni esterne, per l'importo a base d'asta di L. 823.[illegible].000.
La licitazione si terrà a termini dell'art. 1 lettera d) della Legge 2-2-1973 n. 14. Le imprese interessate iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori per l'importo corrispondente alla succitata licitazione privata, possono chiedere di essere invitate alla gara inviando, — nel termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte — apposita domanda in carta legale alla Presidenza dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Novara - V. Boschi 2 - 28100 NOVARA. E' facoltà dell'Istituto accogliere o meno le richieste di partecipazione alla gara d'appalto sopraindicata.
N.B.: allegata alla domanda di invito devono essere inviati i seguenti documenti:
1 - copia certificato d'iscrizione all'A.N.C.;
2 - copia denuncia entità fatturato (dichiarazione IVA) dei tre anni precedenti;
3 - dichiarazione della «forza» attualmente a libro paga, con relative specialità operative;
4 - elenco delle attrezzature disponibili e dichiarazione del loro reale possesso;
5 - dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 27 della Legge 3-1-1978 n. 1;
6 - elenco dei lavori eseguiti negli ultimi 5 anni per altri IACP o Enti Pubblici, corredati da «certificato di regolare esecuzione» rilasciato dalle Amm.ni Appaltanti ed indicanti l'importo, il periodo ed il luogo di esecuzione dei lavori.

IL PRESIDENTE
(Vittorio Merlo)

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Si rende noto che nel fallimento n. 251/88 di: **SNC CIPACAR.**
Curatore: dott. E. Pavei, via S. Tommaso n. 29, Torino, telefono 530.801.
Il giudice delegato dott. Corradini ha disposto la vendita con incanto per il giorno 27-10-1989 alle ore 12 dei seguenti beni:
Lotto unico: In Torino, via Tripoli n. 157 locale al piano terreno ad uso autorimessa, della sup. utile di calpestio di mq 415, con altezza utile di m 3,58.
Prezzo base L. [illegible].
Aumenti minimi L. 600.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno tre giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria esecuzioni immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE

U.S.S.L. TORINO IX

AVVISO DI GARA AD APPALTO CONCORSO

In esecuzione alla deliberazione n. 1669/27 del 26/7/89 immediatamente esecutiva, viene indetta gara ad appalto concorso per la fornitura di: AGHI DI TIPO VARIO occorrente alla U.S.S.L. TORINO IX.
Importo presunto L. 146.580.000, più I.V.A.
La gara ad appalto concorso verrà esperita secondo la normativa prevista dagli artt. 66,67 e 69 della L.R. 13/1/1981 n. 2 e la restante normativa in materia di Contabilità Generale dello Stato R.D. 23/5/1924 n. 827 in quanto applicabili.
Le ditte interessate potranno presentare domande di partecipazione alla gara ad appalto concorso, presso l'Ufficio Protocollo della U.S.S.L. TORINO IX - Via Zuretti n. 29, Torino, entro e non oltre le ore 12 del giorno 2 novembre 1989.
Si precisa che la richiesta di invito non vincola l'Amministrazione della U.S.S.L. TORINO IX.

IL PRESIDENTE
(G. Goglio)

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare N. 373/82 promossa da **Srl Fid-Auto** contro **Berardi Aldo e Rossi Maria Luigia** il giudice dell'esecuzione dott. Buzano ha disposto la vendita con incanto per il giorno 2-11-'89 alle ore 10,30 dei seguenti beni:
In Giaveno regione Selvaggio, via Carlo Bevero n.c. 35 fabbricato uso villa ad un piano f.t. rialzato, parzialmente mansardato e con piano seminterrato, edificato su terreno della superf. catale complessiva di mq 1542 circa. Il fabbricato comprende al piano seminterrato, porticato, un locale box due locali di sgombero, due camere, lavanderia, centrale termica e locale sala giochi e accessori e al piano primo rialzato, alloggio comprendente un ampio soggiorno, quattro camere, cucina e doppi servizi nonché terrazzo attiguo coperto.
Prezzo base L. 200.000.000.
Aumenti minimi L. 3.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria esecuzioni immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

PRETURA UNIFICATA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
N. 941/89 R.E.S.
N. 2509/89 R.G.

Il pretore di Torino, in data 8-4-'89, ha pronunciato il seguente D.P.

CONTRO

BOTTARDI Luciano, nato il 20-8-46 a Torino, residente in Torino, via Alfiano 19, per avere in Torino l'8-2-'89, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 600.000 d'ammenda, oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione del D.P., per estratto, sul giornale La Stampa. Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 2-10-1989

IL DIRETTORE DI SEZIONE
C. Bardi

COMUNE DI CANDIOLO

(PROV. TORINO)

Avviso di licitazione privata per servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani. Durata appalto: anni cinque. Importo base d'asta L. 120.000.000 (annui). Scadenza richieste invito delle ditte: ore 12 del 31-10-1989.
Candiolo, li 5-10-1989

IL SINDACO

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 33 - NICHELINO

AVVISO DI GARA

Questa Amministrazione intende procedere tramite trattativa privata all'affidamento della fornitura dei seguenti prodotti per il Laboratorio di Analisi Chimico-Cliniche:
a) immunosierologia, immunodiffusione radiale, immunochimica, immunoturbidimetria, immunoematologia;
b) reagenti e materiali per elettroforesi;
c) provette e accessori per il prelievo di sangue;
d) reagenti e standards per chimica ed enzimologia;
per il periodo 1-1 / 31-12-1990.
Il costo presunto della fornitura è stabilito in Lit. 50.000.000 per il punto a), Lit. 25.000.000 per il punto b), in Lit. 25.000.000 per il punto c), ed in Lit. 45.000.000 per il punto d). I costi si intendono comprensivi di IVA.
Entro quindici giorni dalla pubblicazione del presente avviso le Ditte interessate possono presentare domanda di invito a partecipare alla gara in carta legale indirizzata al Presidente dell'U.S.S.L. 33 specificando: ragione sociale, il settore di attività e il capitale sociale.
Le Ditte inoltre dovranno indicare per quali dei punti sopra indicati intendono presentare offerta. La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE **(Mario Zucca)**

PRETURA UNIFICATA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
N. 872/89 R.E.S.
N. 26347/86 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 23-02-87 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

VULLO Antonio, nato il 12/10/29 a Campobello di Licata, residente in Torino, corso Toscana 181/B. Per avere in Torino il 05-10-85, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo dei dadi in una casa da giuoco clandestina.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di mesi 5 di arresto e L. 1.000.000 AMMENDA, oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale La Stampa.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 08-08-89

IL DIRETTORE DI SEZIONE
C. Bardi

PRETURA UNIFICATA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
N. 943/89 R.E.S.
N. 2501/89 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 08-04-89 ha pronunciato il seguente D.P.

CONTRO

SANNA Andrea, nato/a il 16-09-59 a Siddi, residente in Torino, corso Belgio 97. Per avere in Torino il 08-02-89, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo de roulette in una casa da giuoco clandestina.

OMISSIS

condanna il/la suddetto/a alla pena di L. 600.000 AMMENDA, oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione del D.P., per estratto, sul giornale La Stampa. Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 02-10-89

IL DIRETTORE DI SEZIONE
C. Bardi

CONSORZIO INTERCOMUNALE DI IGIENE URBANA

C.I.D.I.U.

COLLEGNO

ESTRATTO AVVISO DI GARA

Si rende noto che è indetta gara ad appalto concorso ai sensi dell'art. 285 della L.C.P. approvata con R.D. 3-3-1934 n. 383 e secondo norme art. 91 del Regolamento 23-5-1924, n. 827 per costruzione di prefabbricati da adibire a spogliatoi o servizi. Importo massimo presunto L. 150.000.000 IVA compresa. Scadenza presentazione domande il **31 ottobre 1989.** Ulteriori informazioni e visione bando integrale uffici C.I.D.I.U. - Via Torino 9 - Collegno - 10 - Tel. 011 773.1578.
Collegno, li 6 ottobre 1989.
IL SEGRETARIO GENERALE
(Sortino)

IL PRESIDENTE
(Altea)

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 33 NICHELINO

AVVISO DI GARA

Questa Amministrazione intende procedere tramite trattativa privata all'affidamento della fornitura, per il periodo 1-1 / 31-12-1990, di vaccini per uso umano. Costo presunto della fornitura Lit. 45.000.000 IVA compresa. Entro quindici giorni dalla pubblicazione del presente avviso le Ditte interessate possono presentare domanda d'invito alla gara in carta legale indirizzata al Presidente dell'U.S.S.L.33 specificando: ragione sociale, il settore di attività ed il capitale sociale. La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE
DEL COMITATO DI GESTIONE
(Mario Zucca)

PRETURA UNIFICATA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
N. 581/89 R.E.S.
N. 32029/86 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 23-03-87 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

OMARINI Piero Giuseppe, nato/a il 15-02-36 a Novara, residente in detenuto C.R. Alessandria per altra causa

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21/12/33 n. 1736 per avere in Torino il 14-11-85 e 20-11-85 emesso su Cassa Risparmio Torino assegni bancari di L. 545.000 e 800.000 senza che al/i predetto/i istituto/i trattari fossero depositati i fondi corrispondenti.

OMISSIS

condanna il/la suddetto/a alla pena di mesi 8, di reclusione e L. 500.000 MULTA, oltre alle spese di procedimento; ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale La Stampa.
Vieta all'imputato/a l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni 2.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 11-05-89

IL DIRETTORE DI SEZIONE
C. Bardi

PRETURA UNIFICATA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
N. 845/89 R.E.S.
N. 111831/86 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 10-12-86 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

SCHIRRIPA Cosimo, nato il 29-02-56 a Roccella Ionica, residente in Cinquefrondi, via Provinciale per Melicucco 3

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21/12/33 n. 1736 per avere in Torino il 4-6-88; 6-6-88; 22-6-88 emesso su Cassa di Risparmio di Calabria e Lucania assegni bancari di L. 9.103.000 compl. senza che al predetto istituto trattario fossero depositati i fondi corrispondenti.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di mesi 1 di reclusione e L. 500.000 MULTA, oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale La Stampa.
Vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni 1.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 08-08-89

IL DIRETTORE DI SEZIONE
C. Bardi

PRETURA UNIFICATA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
N. 939/89 R.E.S.
N. 2499/89 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 08-04-89 ha pronunciato il seguente D.P.

CONTRO

GIANDOMENICO Cataldo, nato/a il 22-01-32 a Castellaneta, residente in Torino, via Cherubini 7. Per avere in Torino il 08-02-89, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo de roulette in una casa da giuoco clandestina.

OMISSIS

condanna il/la suddetto/a alla pena di L. 700.000 AMMENDA, oltre alle spese di procedimento; ordina la pubblicazione del D.P., per estratto, sul giornale La Stampa.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 02-10-89

IL DIRETTORE DI SEZIONE
C. Bardi

PRETURA UNIFICATA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
N. 944/89 R.E.S.
N. 2503/89 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 08-04-89 ha pronunciato il seguente D.P.

CONTRO

MARINO Vincenzo, nato/a il 28-01-54 a Bronte, residente in Torino, corso Orbassano 293 bis. Per avere in Torino il 08-02-89, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo de roulette in una casa da giuoco clandestina.

OMISSIS

condanna il/la suddetto/a alla pena di L. 600.000 AMMENDA, oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione del D.P., per estratto, sul giornale La Stampa.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 02-10-89

IL DIRETTORE DI SEZIONE
C. Bardi

CITTA' DI GARESSIO

PROVINCIA DI CUNEO

PROGETTO PRELIMINARE DI VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

IL SINDACO

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. [illegible] del 29-7-1989 con la quale è stato adottato [illegible] il progetto preliminare di variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Garessio e la deliberazione programmatica;

RENDE NOTO

che il progetto preliminare della variante del Piano Regolatore Generale e la deliberazione programmatica del Comune di Garessio, adottati con le deliberazioni sopracitate, sono depositati [illegible] presso la Segreteria del Comune per la durata di 30 [illegible], a decorrere dal giorno 11 ottobre [illegible] al 10 novembre 1989 affinché chiunque possa prenderne visione, con il seguente orario: **dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 13; sabato dalle ore 8 alle ore 12; domenica dalle ore 10 alle ore 12.**
A norma dell'art. 15 della legge regionale n. 56 del 5-12-1977 e successive modifiche ed integrazioni, le Associazioni Sindacali, gli Enti Pubblici e Privati ed Istituzioni interessate nonché i privati potranno al fine di un apporto collaborativo dei cittadini al perfezionamento del progetto preliminare adottato, presentare osservazioni. Dette osservazioni dovranno essere presentate al Comune, Ufficio Tecnico per iscritto in triplice copia di cui una in carta legata da L. 5.000, [illegible] entro 30 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito e pubblicazione del progetto preliminare della variante del Piano Regolatore Generale e della deliberazione programmatica e cioè entro le ore 12 dell'11 dicembre 1989.
Dal Palazzo Civico, li 10 [illegible]

IL SEGRETARIO CAPO
(Betti dr. Vincenzo)

IL SINDACO
Sappa dr. Luigi

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Si rende noto che nel fallimento n. [illegible] di: **S.A.S. CIT CENTER.**
Curatore: dott. E. Pavei, v. S. Tommaso n. 29 - Torino. Telefono 530.801.
Il giudice delegato dott. L. Corradini ha disposto la vendita con incanto per il giorno 27-10-1989 alle ore 11,30 dei seguenti beni:
LOTTO PRIMO
In Torino, via Tripoli n. 157, fabbricato nel cortile dello stabile, al p. primo, composto di un locale autocarrozzeria, uffici e spogliatoio, rampa di accesso, sup. utile di calpestio di mq 720.
LOTTO SECONDO
In Torino, via Tripoli n. 157 locale edificato a un piano f.t. con accesso dal cortile interno del fabbricato, superf. utile di calpestio mq 68,47, con altezza utile di m 4,25.
LOTTO TERZO
In Torino, terreno di mq 4808 occupante terreno della collina in prossimità del confine con il Comune di Moncalieri.
LOTTO QUARTO
In Torino, corso Orbassano n. 302, alloggio al piano primo, composto da ingresso, tinello cucinino due camere da letto, bagno, cantina al piano sotterraneo.
Prezzo base L. 160.000.000 per il lotto primo; L. 35.000.000 per il lotto secondo; L. 3.000.000 per il lotto terzo e L. 75.000.000 per il lotto quarto.
Aumenti minimi L. 2.000.000 per il lotto primo; L. 500.000 per il lotto secondo; L. 100.000 per il lotto terzo; L. 1.000.000 per il lotto quarto.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno tre giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria esecuzioni immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

Il 30 per cento degli incidenti accade nella notte del weekend

La morte del sabato sera

La strada uccide sempre più giovani

ROMA. Com'è facile morire di sabato sera, giovanissimi. Lo sa bene Anna Maria Belli, mamma di Forlì, che qualche [illegible] fa condusse [illegible] battaglia per fare chiudere prima le discoteche della Riviera, per convincere [illegible] ragazzi a [illegible] fare l'alba con folli [illegible] in auto, con sfide [illegible] roulette russa agli incroci: si passa [illegible] volo, senza guardare e se va bene si guadagna la posta, la strada non è delle più affolla[illegible] notte inoltrata, ma il brivido è comunque garantito.

La Belli, impegnata politicamente, aveva raccolto il dolore e l'angoscia di altri genitori, ma la spinta decisiva, racconta, le venne da [illegible] indagine del pronto [illegible] di Forlì. Ridotta all'osso quell'inchiesta spiegava che l'80 per [illegible] degli incidenti stradali avveniva nella notte tra il sabato e [illegible] domenica, dalle due di notte in poi. E la maggior parte di morti e feriti aveva tra i diciassette e i vent'anni.

Anna Maria ha vinto a metà: «Arrivammo ad un accordo verbale [illegible] 90 proprietari di discoteche, ma i titolari dei cinque [illegible] sei locali più famosi non accettarono di chiudere entro le quattro del mattino. Abbiamo così cercato di sensibilizzare i nostri figli...». Come una volta [illegible] come sempre: «Torna presto, vai piano. Che [illegible] può fare di più, se [illegible] tentare [illegible] introdurre una "contromoda"?». Ora si spera [illegible] qualche risultato.

L'altra notte, dopo una festa, sette ragazzi [illegible] morti su una strada [illegible] provincia [illegible] Cosenza. Uno scontro terribile [illegible] due auto, strada leggermente viscida, nessun segno di frenata sull'asfalto. Facile immaginare l'alta velocità. Impossibile sapere il perché, la causa, che [illegible]sa è accaduto nell'abitacolo di quelle auto nei pochi secondi che hanno preceduto lo schianto.

Alcune compagnie di assicurazione ieri hanno fornito dati che confermano il «rischio da weekend» o, [illegible] vogliamo, «da febbre del sabato sera». Risulta che il trenta per cento degli incidenti con morti [illegible] feriti accade nelle ore notturne del sabato [illegible] più precisamente tra le 23 del sabato e le due della domenica. Il 35 per cento degli incidenti capita negli incroci, anche in quelli regolati da semaforo; il 40 per cento sulle strade extraurbane; il restante 25 su tangenziali e superstrade. Nella maggior parte dei casi alla guida dell'auto vi sono giovani tra i diciotto [illegible] i 28 [illegible] Spiega un assicuratore: «La dinamica più frequente [illegible] l'uscita [illegible] strada [illegible] spesso, molto spesso, la vettura coinvolta [illegible] a pieno carico [illegible] portava un passeggero più del consentito».

Le statistiche (comprese quelle elaborate dall'Aci [illegible] dall'Istat presentate alla recente conferenza sul traffico di Stresa) non aiutano a trovare i rimedi. Dice Nicola Di Giannantonio, direttore [illegible] polizia stradale: «Sarebbe importante ogni volta capire con certezza che cosa c'è alla base della tragedia: imperizia, distrazione, abuso di alcol, guida sotto l'effetto [illegible] stupefacenti. Ma non c'è una legge che renda obbligatoria l'autopsia, l'esame è a di[illegible] del magistrato». [d. c. d.]

«Solo se rischi sei il più bravo»

Perché il giovane fresco di patente, che torna da ballare con gli amici [illegible] magari [illegible] quella ragazza tanto carina, si sente facilmente un pilota di Formula Uno anche se è al volante di un'utilitaria? «Quando tanti ragazzi [illegible] trovano in un ambiente chiuso, e l'abitacolo dell'auto lo è, c'è sempre il rischio che uno voglia dimostrare di [illegible] più bravo degli altri, più forte e coraggioso. Accade allora che [illegible] pericolo venga sfidato [illegible] sottovalutato», dice Tilde Giani Gallino, psicologa dell'età evolutiva. In discoteca magari si beve [illegible] bicchiere [illegible] più, gira qualche «spinello», [illegible] non [illegible] necessario essere ubriachi «per avvertire uno stato di ebbrezza e potenza». «L'auto è un simbolo dei nostri tempi, con essa si può dimostrare di essere molto abili, [illegible] prova l'inebriante sensazione di velocità, ma è un mezzo difficile da controllare». Tilde Giani Gallino continua: «Di solito dei cinque ragazzi che sono in macchina tutti hanno [illegible] patente, m[illegible] [illegible] quello che guida che possiede una chance in più, è lui che comanda e come ogni capo deve sapersi meritare i gradi. Capita così che cerchi di d[illegible] il meglio di se stesso perché ha paura di sfigurare, di essere preso in giro dai compagni. L'influenza del gruppo lo sollecita a dimostrare di essere [illegible] più forte oppure a non rendersi conto dei pericoli che sta affrontando. Nei rettilinei l'auto deve essere spinta al massimo, i sorpassi devono [illegible] rapidi, ogni curva presa nel migliore modo possibile, usando poco i freni. Io [illegible]do che sia sempre stato così, anche se la cronaca in questi ultimi mesi ha annotato un numero molto elevato [illegible] tragedie. Bisogna considerare che i giovani di oggi [illegible]o di più, vanno a cercare la discoteca di [illegible] che magari sta a 30-40 chilometri da quella della loro città».

SULLA SAVONA-GENOVA

Camion piomba su un gruppo di operai: due morti

[illegible] autoarticolato ha sbandato ed [illegible] piombato su un gruppo di operai che lavoravano su [illegible] viadotto. Quattro sono riusciti [illegible] scansarsi; Filippo Verderame, 47 anni, è stato travolto ed è precipitato nel vuoto, insieme con il camionista, Marco Tassistro, 25 anni. I due sono morti dopo un volo di cinquanta metri; i corpi sono stati recuperati vicino all'Aurelia. E' accaduto ieri mattina sull'autostrada Savona-Genova, tra Varazze e Cogoleto, in direzione Levante. L'operaio rimasto ucciso aveva tentato di ripararsi dietro i cordoli di cemento armato ai bordi della carreggiata.

Avariata anche la pasta, insetti e escrementi nella cucina

In asilo latte scaduto

Roma, la mensa chiusa dai Nas

ROMA. Quando sono arrivati nella cucina dell'asilo, i carabinieri del nucleo antisofisticazioni hanno trovato [illegible] tutto: mosche morte, escrementi di uccello, latte e formaggi avariati, frigoriferi e forni sporchi [illegible] arrugginiti. I militari hanno messo i sigilli, stilato un rapporto alla magistratura [illegible] denunciato i responsabili.

La cucina è stata messa sotto sequestro, e i bambini dall'altro ieri mangiano a casa. Sicuramente meglio, a quanto risulta dal rapporto consegnato alla procura della Repubblica che contiene i particolari dell'ennesimo scandalo sulle mense scolastiche di Roma.

L'asilo, pubblico, si chiama «Podere Rosa» e si trova a San Basilio, un quartiere periferico. I carabinieri sono andati a farvi visita dopo [illegible] esposto presentato da 33 genitori che denunciavano carenze nella gestione della mensa e soprattutto la qualità scadente del cibo.

L'ispezione è avvenuta l'altra mattina. Ne [illegible] venuto fuori, raccontano gli ufficiali del Nas nel loro rapporto, un autentico campionario di frodi e ruberie. A cominciare dalle razioni dei pasti, risultate «di peso inferiore a quanto stabilito nel capitolato d'appalto».

Le verdure cotte, già pronte per il pranzo dell'altro ieri, era[illegible] anch'esse sottopeso rispetto al contratto siglato con la ditta che si era aggiudicata l'appalto, [illegible] «Irs» di Pomezia. La carne poi [illegible] congelata, mentre negli accordi era specificato che doveva essere fresca. Surgelati potevano [illegible] soltanto il pe[illegible] [illegible] verdure. Il latte era scaduto, così come [illegible] pasta pronta per essere cotta. Avariati [illegible] apparsi ad un primo esame [illegible] che i formaggi.

Le condizioni igieniche della cucina non erano migliori. Insetti vivi e morti dappertutto, come mosche e scarafaggi; i frigoriferi, i forni e i piani di lavoro sporchi o pieni di ruggine. Nessun locale, inoltre, aveva l'autorizzazione sanitaria prevista dalla legge 283 del 1962.

Il titolare della ditta appaltatrice, Piero Innocenzi, [illegible] stato denunciato a piede libero. I reati sono «inadempimento di contratti di pubbliche forniture» e «frode nelle pubbliche forniture». Secondo la legge la pena può arrivare fino a cinque anni [illegible] carcere, che possono aumentare quando le forniture, [illegible] in questo caso, riguardano sostanze alimentari.

Nessuna denuncia per i responsabili della scuola materna. Secondo [illegible] norme in vigore [illegible] volta assegnato l'appalto le autorità scolastiche non hanno il dovere di esercitare più alcun controllo [illegible] come vengono gestite le [illegible].

Non è la prima volta che la «Irs» viene coinvolta in scanda[illegible] finiti sui tavoli di qualche giudice. Il nome della ditta figura anche nell'elenco di quelle finite [illegible] accusa nell'inchie[illegible] sugli appalti comunali per le mense scolastiche. In seguito all'intossicazione di alcuni bambini partirono denunce che [illegible] arrivate fino ai più alti vertici del Campidoglio, provocando lo scioglimento della Giunta di Roma. [gio. bia.]

In un parco del Bellunese, ucciso dall'incuria dei turisti

Stambecco soffocato

Il killer è un bicchiere di plastica

BELLUNO. Lo ha trovato un guardacaccia a poche decine [illegible] metri dal lago di Fosses, nelle Alpi Bellunesi: forse voleva bere per liberarsi da quell'oggetto ingombrante — un bicchiere [illegible] plastica — che invece lo ha ucciso. Così, per soffocamento, [illegible] morto qualche giorno fa uno stambecco della Riserva di Cortina d'Ampezzo, «una delle più popolate della provincia di Belluno», come dice l'assessore al[illegible] Caccia, Giuseppe D'Andrea.

La causa della [illegible] è stata confermata dagli esperti dell'Istituto Zooprofilattico di Belluno, che hanno eseguito l'autopsia. Sono stati loro [illegible] trovare nell'apparato digerente dell'animale il bicchiere, insieme [illegible] altri oggetti di metallo e a bossoli [illegible] pallottole evidentemente scambiati per cibo.

Bicchiere e proiettili sono stati seminati nei sentieri della riserva (oltre 26.000 ettari nel cuore delle Dolomiti, dei quali solo il 15% aperti alla caccia) da villeggianti ed amanti delle doppiette. Lo [illegible] [illegible] stesso assessore D'Andrea che vuol farsi promotore di [illegible] campagna per la difesa dell'ambiente e del patrimonio faunistico della montagna veneta. L'occasio[illegible] gli si presenterà oggi a Vicenza, dove si incontreranno gli assessori provinciali alla Caccia del Veneto.

«Cacciatori ed escursionisti della domenica — dice D'Andrea — debbono ricordarsi di rispettare [illegible] regole già esistenti, che vietano di abbandonare bossoli [illegible] qualsiasi tipo e altri oggetti sul terreno. Non devono più capitare episodi come quel[illegible] dello stambecco trovato morto vicino al lago [illegible] Fosses».

Per l'assessore uno dei primi rimedi potrebbe essere quello di aumentare l'organico dei guardacaccia provinciali, oggi composto di sole [illegible] unità: «Pochine per poter controllare un territorio vastissimo e ricco di fauna, ci vorrebbero almeno altre 10-15 persone». L'intero ar[illegible] alpino è considerato una ricchezza naturale di enorme valore e la Riserva di Cortina d'Ampezzo è [illegible] quelle più popolate [illegible] specie protette. Nella zona ci sono 30 stambecchi, più di 1300 camosci e quasi 400 caprioli: abbastanza per scatenare gli appetiti anche dei cacciatori, i quali però devono [illegible]nersi a limiti di abbattimento molto rigidi (l'8% per i cervi, il 13 per i caprioli che anche quest'anno emigrano in massa dall'Austria).

Gli stambecchi però [illegible] intoccabili. Così la morte per soffocamento dell'esemplare («un bel maschio in età adulta») ritrovato morto qualche giorno fa ha convinto l'assessore alla Caccia [illegible] Provincia di Belluno che il richiamo al rispetto delle regole e [illegible] utile ma che serve anche qualche «punizione». Ed è per questo che ha presentato denuncia alle autorità forestali ed alla magistratura. «I gitanti della domenica ed i cacciatori sono perciò avvertiti — dice D'Andrea —. Se le nostre guardie sorprenderanno qualcuno [illegible] lasciare [illegible] terra bossoli o bicchieri [illegible] carta potranno essere guai seri».

Antonello Francica

DALL'**ITALIA**

Novara, cade F104 [illegible] tenente

NOVARA. Durante un'esercitazione [illegible] F104 del 53° [illegible] «Chiarini» dell'Aeronautica militare, di stanza a Cameri, vicino a Novara, è caduto ieri sera alle 20,27. Era in fase di decollo: ha perso quota, ha sfiorato alcune abitazioni e si è schiantato in un campo, incendiandosi. Il pilota, il tenente Lorenzo Boccardi, 25 anni, di Torino, [illegible] morto durante il trasferimento in ospedale.

Sodano [illegible] tv [illegible] Modigliani

ROMA. «Con questo sceneggiato [illegible] Rai voleva rendere omaggio ad [illegible] grande artista come Modigliani, dico la Rai e non solo Rai Due. Non ritengo che sia vero quello che viene denunciato. Se lo fosse ripareremo». Così il direttore di Rai Due Giampaolo Sodano replica alla polemica sullo sceneggiato dedicato all'artista. Gli eredi di Modigliani hanno minacciato querele: la figura del pittore sarebbe stata stravolta e lo sceneggiato avrebbe prodotto «speculazione e disinformazione». [Agi]

Neve sul Gran Sasso allagamenti a Pescara

L'AQUILA. Continua l'inverno precoce nel Centro Italia. Ieri la neve [illegible] scesa ancora sul Gran Sasso, anche sotto i 2000 metri. Temperatura vicina agli zero gradi. A Pescara piogge abbondanti hanno causato allagamenti [illegible] disagi. Situazione d'emergenza per gli stabilimenti balneari, dopo [illegible] violenta mareggiata dell'altra notte. [Agi]

Staller: parcheggi per gli innamorati

GENOVA. Creare speciali parcheggi custoditi per le coppiette «desiderose d'intimità», per evitare i pericoli rappresentati dai maniaci. E' la proposta di legge della radicale Ilona Staller, dopo l'aggressione di Genova ai danni di due ventenni. In un'interrogazione a Gava, «Cicciolina» ricorda anche «la lunga sequenza dei delitti del mostro di Firenze». [Ansa]

«Izzo ha ispirato le accuse [illegible] Lima»

PALERMO. Un mandato di cattura per concorso in calunnia aggravata [illegible] stato emesso dalla sezione istruttoria [illegible] Palermo a carico di Angelo Izzo, condannato per il massacro del Circeo. Izzo sarebbe stato l'ispiratore delle accuse del pentito Pellegriti all'eurodeputato dc Salvo Lima: «E' il mandante del delitto Dalla Chiesa». [Ansa]

TORINO MILANO VENEZIA GENOVA BOLOGNA FIRENZE ROMA NAPOLI BARI CAGLIARI PALERMO

SERENO VARIABILE NUVOLOSO NEBBIA PIOGGIA TEMPORALE GRANDINE NEVE MARI VENTI

SITUAZIONE la circolazione depressionaria presente sul Mediterraneo [illegible] si va trasferendo lentamente verso Levante

TEMPO PREVISTO sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna, prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso con occasionale attività pomeridiana di nubi cumuliformi in prossimità dei rilievi. Sulle regioni meridionali della penisola e sulla Sicilia nuvolosità variabile con brevi precipitazioni anche temporalesche a carattere sparso

TEMPERATURA [illegible] lieve aumento al Centro-Nord e sulla Sardegna [illegible] sulle altre zone

VENTI ovunque settentrionali; d[illegible]li o moderati al Nord, [illegible] Centro [illegible] sulla Sardegna, moderati con rinforzi residui sulle altre regioni

MARI: da [illegible] a molto mossi con moto ondoso in graduale attenuazione, l'Adriatico meridionale, lo Ionio e il Canale di Sicilia. Poco mossi o localmente mossi gli altri bacini

CITTA' ITALIANE

Bolzano	2	20	Firenze	8	18	Bari	12	16
Verona	3	16	Pisa	4	20	Napoli	12	19
Trieste	12	16	Ancona	13	16	Potenza	8	9
Venezia	7	18	Perugia	10	12	S.M. Leuca	15	22
Milano	3	22	Pescara	11	12	R. Calabria	17	21
Torino	3	20	L'Aquila	8	11	Palermo	14	26
Cuneo	6	18	Roma Urbe	13	16	Catania	14	28
Genova	13	22	Roma Fium.	13	18	Alghero	13	20
Bologna	10	13	Campobasso	8	8	Cagliari	12	21

CITTA' ESTERE

Amsterdam	7	11	nuvoloso	Lisbona	17	26	sereno
Atene	np	np		Londra	10	15	nuvoloso
Bangkok	26	34	sereno	Los Angeles	17	22	sereno
Berlino	1	11	nuvoloso	Madrid	1	25	sereno
Bruxelles	[illegible]	13	nuvoloso	Montreal	—1	9	nuvoloso
Buenos Aires	[illegible]	18	sereno	Mosca	—1	7	sereno
Copenaghen	7	11	sereno	New York	4	13	nuvoloso
Dublino	11	15	nuvoloso	Parigi	10	14	nuvoloso
Francoforte	9	11	nuvoloso	Pechino	7	19	nuvoloso
Gerusalemme	16	30	sereno	Rio de Janeiro	18	23	nuvoloso
Ginevra	7	13	nuvoloso	Sydney	12	22	sereno
Helsinki	2	7	pioggia	Tokyo	17	21	sereno
Honolulu	23	29	nuvoloso	Varsavia	np	np	
Il Cairo	20	34	sereno	Vienna	5	14	sereno

Le sfilate milanesi del prêt-à-porter per la primavera-estate esaltano le gonne corte e le tinte solari

E' il tempo delle mele

La signora si veste da teen-ager

Una minigonna di «Genny» in cotone e lino dai colori esotici

MILANO. A ritmo accelerato, in tanti luoghi diversi d'una città tutta votata alla moda, gli stilisti costruiscono immagini moltiplicate del vestirsi e quin[illegible] dell'apparire, per una donna che ha scelte infinite. [illegible] dice che quando tutto usa, il lungo [illegible] [illegible] cortissimo, il fasciato elasticizzato e l'ampiezza orientale, [illegible] colore brillante e il bianco colorato, le tinte forti [illegible] quelle cupe, la moda ha [illegible] da dire.

Al contrario, senza rivoluzioni, ma con fantasia sottile, si profila una moda orgogliosa di accorgimenti sartoriali, specie nelle giacche, nelle gonne corte e così diverse l'una dall'altra [illegible] nei corpini minuti, [illegible] bustier, spalle scoperte, solcate da bretelle.

Enrica Massei, nota per la forza del colore, gli è ancora fedele nei gialli oro, nel [illegible] barolo [illegible] amaranto, [illegible] verdi cipresso, ma la novità della sua linea sobria e ricercata è in quella spalla della giacca, che è spostata indietro dal taglio e la manica così può segnare la forma del braccio con una dolcezza molto femminile, come il top cangiante sul pantalone aderentissimo e lungo alla caviglia.

L'abito essenziale, libero riscopre segreti piccoli [illegible] grandi, stile «couture»; il ricamo, l'à jour sottolineano tagli rigorosi, nitidi o con cadenze che hanno l'apparenza del non costruito e sono invece il frutto d'una ricerca precisa per un'allegra semplicità estiva, anche quando la «Regina dei fiori», disegnata da Mariella Burani, indossa un vivace abito-grembiule.

C'è chi rimpiange l'unisex intelligente? Può rivolgersi alla collezione Oliver di Valentino: gli indumenti tipici, il gilé, il cardigan sciolto, i blazer, le magliette sono improntati ad uno stesso spirito per lui e per lei, che resta limpido nei suoi bermuda larghi come gonnelline o nel vestito intero a tre bottoni, usando gli stampati floreali della camicia maschile per il suo abito godé e rubando la severa vestaglia da [illegible] per [illegible] [illegible] frivolo body in pizzo.

Perché ben vestita, accurata, con la nuova — o antica — mania della perfezione, la signora [illegible] non è distante come una diva, [illegible] che ritrova gli accessori d[illegible] «bon ton», [illegible] cappello, i guanti, il tacco alto, i bijoux; [illegible] insieme, [illegible] Basile, inedite interpretazioni di forme del passato, l'abito a trapezio, lo spolverino stile casacca sul vestito corto o attillato.

Mentre il tailleur anche pantalone, è proposto in [illegible] lana secca con ricami sublimi, trafugati [illegible] archivi del costume primo '900.

Il clima da antologia d'ogni stile vissuto si respira come un profumo dai più agguerriti stilisti. Gli abiti e le loro forme sono come le parole, cambiano di significato nel tempo e l'arte resta, ancora e sempre, l'accostarle in un certo modo.

Così Missoni in una sfilata a passo danzante su musiche sudamericane, in un delirio di colori e di bianchi totali, di neri e blu superbi, ha detto [illegible] meglio nell'accordo di alcuni dei suoi storici punti, geometrie, soffici, fiammati e baiadere, con stampati costruttivisti, quadrettati [illegible] vittoriani in abiti e cardigan, giacche e lunghe gonne, tailleur e pullover fra toni esotici del verde, turchese, anemone, arancio e rosa corallo.

Poi è arrivata Genny, con una collezione dalla liquida freschezza, dal sapiente gioco di volumi tutti senza peso eppure di sicura vestibilità e all'improvviso è sembrata tornare la vera gloria del «made in Italy», quello che ha fatto parlare della nostra moda prêt-à-porter nel mondo.

La bellezza del colore ha il suo fascino nella dolcezza perentoria dei menta, lampone, papaya e banana, [illegible] subito si è afferrati dal desiderio di quegli abiti corti, drappeggiati, chiusi da giacchini perfetti, di quelle giacche lunghe che lasciano appena sporgere [illegible] dito di gonna.

I pantaloni si portano [illegible] il tacco alto, perché i completi con giacca e corti o lunghi spolverini, hanno la tinta naturale e il blu accordato con rigati, si ripresentano [illegible] [illegible] in nero con onduleggianti righe listate di bianco. La signora è elegante, pratica ma giovane. Ama la novità del [illegible] d'estate, il due pezzi illuminato da ricami in passamaneria color corda e sulla seta in bambù, tartaruga [illegible] pelle.

Genny ha sempre amato la luce bruna dei safari in città ma le gonne a conchiglia, i bermuda in seta maculata hanno camicie e foulard a grandi fiori tropicali [illegible] le fantasie animaliere ricamate in brillio di pietre e cannotiglia sugli abiti minuti in sontuoso marron, conservano l'esotismo in una visione elegantissima della memoria etni[illegible]. Le tinte solari delle terre sconfinate incontrano allora la grazia mediterranea nelle impalpabili gonne di georgette, che le sfumano in soavi degradé dal viola al rosa, dall'arancio al giallo, fra giacche camicia e magliette prendisole.

Lucia Sollazzo

IN [illegible]

Stilisti in Giappone

MILANO. Il presidente della «camera della moda», Loris Abate, ha annunciato l'inizio [illegible] una più ampia collaborazione tra il suo organismo e l'Ice (Istituto del commercio estero), che sarà operativo a pieno ritmo nel 1990 e che avrà fra le iniziative più importanti quella di portare gli stilisti italiani all'estero. Abate ha intanto annunciato che in novembre la «camera della moda» interverrà alla fiera internazionale [illegible] Nagoya in Giappone con alcuni suoi consociati (le [illegible] Basile, Soprani, Biagiotti e Mila Schon) e che in collaborazione con l'Ice sta preparando un programma molto importante: presentare in Giappone e negli Stati Uniti la manifestazione «Milano Collezioni». Per l'Ice, Marco Mayer, consigliere d[illegible] comitato esecutivo, ha confermato la volontà dell'Istituto [illegible] stabilire una maggiore collaborazione: «Il ministro Ruggiero e il presidente Inghilesi desiderano intervenire con maggiori risorse finanziarie e umane, con un rapporto più stretto con le imprese, l'alta moda e i grandi stilisti». Loris Abate ha confermato che a gennaio le sfilate dell'alta moda a Roma si svolgeranno di nuovo sotto [illegible] tendone al galoppatoio di Villa Borghese auspicando che ciò sia possibile anche nel mese di luglio nonostante i campionati i mondiali di calcio. La camera della moda riunisce 110 soci dal tessile alla pellicceria agli accessori e tutti gli stilisti. Un comparto che fattura ogni anno circa 5600 miliardi. [Ansa]

Collocamento

Ufficio chiuso per nozze

BERGAMO. Il responsabile si sposa e parte per il viaggio di nozze, l'ufficio [illegible] collocamento chiude per un [illegible]. I disoccupati possono ripresentarsi il 10 novembre. Succede a Calolziocorte, vicino a Bergamo. Mentre gli organi istituzionali della Valle San Martino protestano contro questa situazione, gli utenti dell'ufficio vengono dirottati sulla sede di Ponte San Pietro, distante una ventina di chilometri, e dove già l'intasamento agli sportelli è notevole. Conseguenze: malcontento a Calolziocorte e anche a Ponte San Pietro.

Un anno fa [illegible] ministero aveva stabilito la soppressione dell'ufficio [illegible] Calolziocorte — un centro [illegible] circa quindicimila abitanti, capoluogo [illegible] un vasto territorio di confine fra la provincia di Bergamo e il Lecchese —, ma poi aveva acconsentito che l'ufficio, declassato a recapito, fosse aperto tre volte la settimana: il lunedì, il mercoledì e il venerdì, dalle nove a mezzogiorno.

Ora Vittorio Marchetti, l'uni[illegible] impiegato in servizio, si è sposato e ovviamente ha ottenuto la licenza matrimoniale. Tutti si aspettavano che a causa dell'assenza giustificata, i responsabili decidessero almeno l'invio di un sostituto, considerato anche il bacino di utenza più di [illegible] mila persone, [illegible] una zona ad alta concentrazione industriale.

Ma sembra che i responsabili dell'ufficio principale non abbiano trovato nessuno disposto a sostituire temporaneamente il collega. Pertanto l'ufficio di Calolziocorte ha dovuto essere chiuso e lo resterà fino a venerdì 10 novembre, quando scadrà il periodo di licenza matrimoniale dell'impiegato.

[s. p.]

Stato civile di Torino

9 OTTOBRE 1989

NATI Fenu Alessandro, Pisano Stefano Maria, Zaia Marco, Ramello Alex, Hamza Radua, Santoro Fabio, Manca Andrea Jacopo, Venuti Anna, Venuti Alessandra, Catlin George, Sogni Alex, Cosentino Valentina, Hu Eao Wen Xu, Rolando Marco, Macario Andrea, Braccio Deborah, Guastalla Pietro, Guido Shadu, Dentis Edoardo, Chiusano Alessandro, Porcinetto Alberto, Russo Coppola Francesco, Gozzi Veronica, Gardino Giovanni, Ponchione Umberto, Doro Sabrina, Bruccoleri Chiara, Cala Impirotta Desirè, Valenzuela Alessandro, Palumbo Giulia, Viale Andrea, Borda Francesca, Fragomeli Erika, Gonella [illegible], Tataro Stefano, Marti Andrea, Pillotrone Davide, Rossetti Alessandro, Panero Giulia, Lo Presti Federica, Monachino Luca, Pavarelli Laura, Bonesio Andrea, Sabato Luca, Picchio Valentina, Nicotra Danilo, Zanella Federico, Mongelli Simon Giuseppe, Maggio Liliana, Bessone Alessia, Perugini Alessandro, Palomba Andrea, Castiglieri Ilaria, Petruzzelli Silvia, Travisani Valentina, Petruccelli Daniele, Basile Karen, Li Volti Stefania, Di Cataldo Simone, Megali Mariangela, Catapano Jonathan, Catapano Anthony, Russo Massimo, Garabello Stefano, Raccosta Francesca Maria.

MORTI Gauthier Augusto, di anni 84, nato a Torino, pens., abitante in corso Montevecchio 44. Galliano Raimondo, a. 84, Torino, pens., corso Principe Oddone 160; Giuliani Arturo, a. 89, Frinigia, pens., via G. Bruno 108; Villan Primo, a. 80, Pegnin Maggiore, pens., strada Mongreno 180. Pinto Andreina v. Blanc, a. 87, Gualdo Tadino, pens., v. Moncalvo 39; Bellinotto Alessio, a. 65, Londrina, pens., v. O. Vigliani 25/4. Di Legami Provvidenza, a. 77, Riesi, pens., c.so Peschiera 160. De Paoli Angela v. Massa, a. 91, Lolni, pens., v. Bologna 31, Borio Achille, a. 88, [illegible] stigliole d'Asti, pens., v. Pollenghiete 46. Chiaboda Elisabetta v. Chini, a. 85, Cavaliamberto, pens., v. Fani 5.

Deceduti in ospedale: Strocco Angelo, a. 79, Tigliole d'Asti, pens., Molinette; Tortello Giovanni, a. 80, Monteamo, pens., C.T.F.; Farucca Michele, a. 30, Caltanissetta, Amedeo di Savoia; Di Giusto Gilberto, a. 86, Magnano in Riviera, pens., Giovanni Bosco; Gasso Antonietta, a. 75, Molli, pens., Martini; Secondo Mario, a. [illegible], Mauro T.se, pens., Giovanni Bosco; Cavagnino Albina, a. 81, Bruso schetto, pens., Giovanni Bosco; Bucovaz Bruno, a. 61, Gravasco, pens., G. Bosco; Germano Angela Rosa in Mardegan, a. 73, Torino, pens., Mauriziano; Fusco Salvatore, a. 83, Torre Annunziata, Molinette; Milandri Alberto, a. 68, Cesena, pens., Molinette; Beltrandi Giuseppe, a. 70, S. Giusto, pens., Molinette; Solano Giuseppe, a. 68, [illegible], pens., Molinette; Cacioffo Elisabetta v. Arcagaldeno, a. 88, Gassino T.se, G. Bosco; Ferrando Seconda in Macchia, a. 83, Montiglio, pens., Molinette; Moncalvo Ferdinando, a. 81, Sciolze, pens., G. Bosco; Esposito Giuseppe, a. 89, Casoria, pens., Martini; Bernini Ezio, a. 49, Torino, operaio, Martini; Galimberti Colomba Maria, a. 85, Pessano con Bornago, pens., Relig. Cottolengo; Messa Angela Maria v. Gallorino, a. 92, Ozzano Monferrato, pens., Martini; Campagna Domenico, a. 67, Cropani, pens., Mauriziano; Rosso Domenico, a. 77, Torino, pens., Cottolengo; Matello Stefano, a. 50, Torino, autotrasportatore, S. Giovanni A. sede; Zampa Dima in Fiorio, a. 47, Torino, impieg., Molinette; Ferrari Angelo, a. 85, Torino, pens., Molinette; Calogela Maria v. Cunsolo, a. 60, Caltanissetta, pens., Mauriziano; Lochiancole Sabatina v. Mazza, a. 73, Oderzo, pens., G. Bosco; Agostino Maria Teresa v. Schirripa, a. 81, Gioiosa Ionica, [illegible] str. della Verna 8/16; Gioachino Elena v. Cerutti, a. 90, Cocconato, pens., Martini; Deblachi Luigi, a. 75, Oderzo, pens., G. Bosco.

Nati 63 - Morti 40

Personale ASST tutto - Cassa Provinciale PT - SIP Conflenza partecipa al dolore della famiglia Perotti-Gardino per la perdita del caro

Giuseppe Perotti

— Torino, 10 ottobre 1989

Silvana ed **Enrico** partecipano commossi al dolore degli amici Carla ed Ernesto per la perdita della cara mamma

Vittoria Visca ved. [illegible]

Torino, 11 ottobre 1989

Elena partecipa al lutto di Marina e Gianni per la perdita della cara nonna

Vittoria Visca ved. Guala

Torino, 11 ottobre 1989

I **Dipendenti** ed i **Collaboratori** della ditta **Plasthing** partecipano al dolore della famiglia Guala per la scomparsa della sig.ra

Vittoria Visca ved. Guala

Torino, 11 ottobre 1989

Ico, Silvana, Elisa Turra, Luciano, Maruccia, Emanuela Vada partecipano al dolore dell'amico Rolando Franco e famiglia per la scomparsa del papà

Luigi Rolando

Alba, 10 ottobre 1989

Francesco e Giovanni Siesai partecipano al dolore dell'amico Roberto Scialuga per la scomparsa del padre

dott. Mario Scialuga

Torino 10 ottobre 1989

La **F.lli Secla SpA** e la **Expo SpA** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Mario Scialuga

Asti, [illegible] 1989

La **SISA SpA** partecipa con grande cordoglio alla scomparsa del

dott. Mario Scialuga

sindaco della Società fino dalla sua fondazione

Asti, 10 ottobre 1989

Ileana Levi
Michele Barovero
Paolo e Gabriella Panca
Mario e Rosabianca Comoletti
partecipano affettuosamente al dolore di Ro[illegible] per la morte del papà

dott. Mario Scialuga

Torino, 10 ottobre 1989

Il **Segretario Generale** del **Senato della Repubblica**, i **Vice Segretari Generali**, i **Direttori dei Servizi**, i **Funzionari e tutti i Dipendenti** dell'**Amministrazione** partecipano al cordoglio dei famigliari per l'improvvisa scomparsa del

dott. Adriano Theitung

Cavaliere di Gran Croce
già Vice Segretario Generale del Senato della Repubblica

— Roma, 11 ottobre 1989

Ci ha lasciati

Carlo Coroneo (Carletto)

anni 55

Ne danno il [illegible] annuncio la [illegible] Silvia, i figli **Corrado** e **Claudia** con **Paolo** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Personale medico e paramedico della divisione di pneumatologia prof. Vercellino ospedale San Luigi, per le amorevoli cure prestate. Funerali giovedì 12 ottobre ore 10,30 da via Bruno Buozzi 7/2, Venaria. Santo Rosario mercoledì ore 20,30 parrocchia San Lorenzo, Venaria.

— Venaria, 10 ottobre 1989

Paolo Rolando ricorda

Carletto Cor[illegible]

esempio di vita

Venaria, 10 ottobre 1989.

Linda, Renato e Franco Rolando sono vicini a Claudia e famiglia nel ricordo del papà **CARLETTO**.

E' mancata

Antonietta Cappelletto ved. Masetto

L'annunciano il figlio **Landis** [illegible] e **Fabio**, parenti tutti. Funerali giovedì 12 corr. ore 8,15 parrocchia Visitazione piazza Monastero 0 (ex corso Francia 874).

— Torino, 9 ottobre 1989.

Cristianamente è mancato

Pietro Vairus

anni 78

Ne danno il triste annuncio la moglie **Paola Bosio**, i figli **Giuseppe** con **Silvia**, **Mariuccia** con **Felice**, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 11 ore 15 dall'abitazione via V. Veneto 42.

— [illegible]uso, 10 ottobre 1989

I fratelli **Vittorio**, **Piera Vercelli** e famiglie partecipano al dolore di Giuseppe e Silvia Vairus

---

Improvvisamente è mancato

Dino Colombara

anni 74

Con dolore lo annunciano: la moglie **Bice**, familiari e la sua [illegible] **Alessandra**. Funerali giovedì [illegible] 8,45 parrocchia Gesù Buon Pastore (via Matilde Serao). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 ottobre 1989.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Clementina Colombotto in Barbero

Lo annunciano il marito **Giuseppe** con **Mario, Anna, Luca** e **Laura**, la sorella **Maria**, il cognato **Mario**, i nipoti **Roberto, Jona** e **Lorenza** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Turbiglio per le cure prestate. Funerali il giorno 11 alle ore 11,45 nella parrocchia Sant'Anna.

— Torino, 9 ottobre 1989

Le famiglie **Desideri** partecipano commosse al dolore

I cugini **Giovanna** e **Vittorio Guerra**, **Maria Grazia** e **Gabriele Masetti**, ricordano affettuosamente **CLEMEN**.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici **Mel[illegible]o, Marchisio** e famiglia **Ettore Guerra**

E' mancata al nostro grande affetto

Rina Bracco in Vittone

La piangono il marito **Alberto**, i figli **Bruno** con **Angela**, **Ettore** con **Sara**, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 15 viale Vittorio Veneto 8. Non fiori ma eventuali opere di bene.

— Chivasso, 9 ottobre 1989

Colleghi dell'Istituto Bancario Italiano Agenzia Chivasso partecipano al dolore di Bruno Vittone per la perdita della sua cara **MAMMA**.

Patrizia Franco
Anna Maria Elisa
Emilia Carlo
partecipano profondamente addolorati al lutto della famiglia.

E' mancata

Teresa Ferrero vedova Piovano (Gina)

di anni 74

Lo annunciano il figlio **Andrea** con la moglie **Annalisa** e il piccolo **Emanuele**, fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerali giovedì 12 corrente mese alle ore 10,30 partendo dall'abitazione in via Carzo 19 Cascina Vica.

— Rivoli, 10 ottobre 1989.

E' mancato

Antonio Pirozzi

anni 48

L'annunciano moglie, figli, parenti tutti. Funerali in Varisella mercoledì 11 ottobre ore 15,30 dall'abitazione.

— Varisella, 10 ottobre 1989.

Si è spento

Giuseppe Turi

Magistrato di Cassazione a Riposo

Lo annunciano con profondo dolore i figli **Anna, Rosa, Irene, Giovanni** con **Benedetta, Lucia** e **Guido**. La salma verrà tumulata nel cimitero di Asti giovedì 12 ottobre alle ore 15,[illegible].

— Padova, 11 ottobre 1989.

Improvvisamente è mancata

Piera Garrone

anni 36

Ne danno il triste annuncio: la figlia **Valentina**, il papà e la mamma, parenti tutti. Funerali venerdì 13 ore 10 nella Cappella dell'Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 ottobre 1989.

Mario Lovera, Marco Palazzo, Alberto Proverbio, Robert Rocci, Margherita Sorato e Stefano Tubino partecipano al profondo dolore della famiglia per la scomparsa di

Piera Garrone

— Torino, 10 ottobre 1989

Cristina partecipa al dolore degli zii per la scomparsa della **MADRINA**

Amici e colleghi della **Direzione Affari Finanziari FIAT Auto** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Piera Garrone

— Torino, 10 ottobre 1989.

E' mancato

Ca[illegible] Viello

cavaliere dell'O.M.R.I.

L'annunciano la moglie, i figli e parenti tutti. I funerali mercoledì 11 ottobre ore 15 parrocchia del Sacro Cuore.

— **Mondovì Altipiano (CN).** 10 ottobre 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Celestino Santin

di anni 81

L'annunciano la moglie **Ester**, il figlio **Carlo**, la nuora **Ornella**, i nipoti **Rita, Mauro** e familiari. Benedizione giovedì 12 ore 9,15 Ospedale Martini v. Tofane. Funerali a Nove ore 11.

— Torino, 10 ottobre 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Agostino Giordano (Nino)

Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Ada** con il marito **Sergio**, la nipote **Federica** e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 in Castagnole Lanze con partenza da Ospedale Maria Vittoria ore 13,30

— Torino, 9 ottobre 1989.

E' mancata

Teresina Daniele ved. Casadio (Gina)

L'annunciano la figlia **Emirena** col marito **Gigi**. Funerali giovedì 12 ore 11,45 parrocchia S. Pietro e Paolo.

— Torino, 10 ottobre 1989.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salo[illegible] LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 16,30

Cristianamente è mancata all'affetto dei [illegible]

Maria Aime ved. Tarquinio

[illegible]ni 82

Ne danno il triste annuncio la figlia, il genero, la sorella, nipoti e parenti tutti. Funerali in Torino parrocchia Santa Giulia giovedì 12 corr. ore 11,45. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 ottobre 1989

Massimo e **Luigina Bertola** prendono parte al grande dolore di Rina e Gino

---

Anita Bianca e **Massimo** sono vicini a Rina e Gino nel ricordo della [illegible]

Moglie, figli e parenti annunciano con dolore la scomparsa del proprio caro

Luigi [illegible]

I funerali avranno luogo giovedì 12 alle 8,15 [illegible] Speranza via Chatillon

— Torino, 11 ottobre 1989.

E' mancato

Guido Gallini

Lo annunciano: moglie, figli, nuora, nipote. Funerali giovedì 12 ore 10 Ospedale Molinette (via Santena 5).

— Torino, 9 ottobre 1989

Partecipano al lutto le famiglie: **Forlano, Gambarotti, Motta, Pezzino, Sanlorenzo, Temporini**

ANNIVERSARI

11-X-78 — 11-X-89

Emanuele Taverna

Sei sempre vivo nei nostri cuori con amore la tua famiglia.

1985 — [illegible]

Norma Bocca Berrone

Il tuo ricordo è vivo nei nostri cuori.

1986 — 1989

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Alfredo Paracchi

la moglie ed i figli lo ricordano con immutato affetto. S. Messa domenica 15 ottobre ore 12 Parrocchia Gran Madre di Dio

---

1988 — 1989

Emilia Arduino Cocito

Nel primo trigesimo anniversario della tua scomparsa i tuoi cari ti ricordano con grande rimpianto e immutato affetto

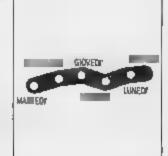
---

1987 — 1989

[illegible]ano Sonnino

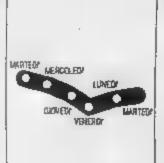
Messa del 12-10 ore 18,45 anziché 14,45 come annunciato martedì.

DOLLARO
1382,37

Il dollaro continua a navigare in acque tranquille. Al fixing di Milano il «biglietto verde» è stato fissato a 1382,37 lire, all'incirca un punto in più rispetto alle 1381,3 lire della chiusura di lunedì.

MARCO
733,495

Giornata priva di grosse sorprese per il marco sui principali mercati valutari. La valuta tedesca è passata a 733,49 lire al fixing odierno, in lievissimo rialzo rispetto alle 731,95 lire della chiusura precedente.

COMIT
-0,24%

Ancora in calo, l'indice Comit scende a 691,39 punti. Le vendite hanno preso di mira i valori del gruppo Agnelli ed altri titoli principali con qualche eccezione. Il mercato ha però assorbito bene le vendite.

RISTRETTO
+0,07

Ristretto in crescita con l'indice Ibi a quota 444,61. Salgono ancora le Pop. Milano (+0,48% con il warrant invariato). Restano a 16.100 lire le Pop. Novara mentre le Pop. Bergamo guadagnano lo 0,24%.

L'alleanza nella Mondadori si trasferisce nella finanziaria di De Benedetti

Caracciolo nella Cir

AT&T è il secondo azionista

TORINO. Carlo Caracciolo, con il 2,3% del capitale, è entrato nella Cir di Carlo De Benedetti. Un ingresso che colloca il presidente dell'Editoriale L'Espresso e della Mondadori al terzo posto (diventerà quarto dopo lo scambio con l'AT&T) tra gli azionisti della società alla quale fanno capo tutte le attività del gruppo dell'ingegnere di Ivrea, preceduto in classifica solo dalla Cofide (25,2% direttamente e 22,36 attraverso la Mobilinvest, interamente posseduta) e dalla Ras che detiene il 2,6%. Il nuovo legame tra il gruppo De Benedetti e il presidente della Mondadori ha tenuto banco ieri all'assemblea Cir, chiamata ad approvare l'ingresso dell'AT&T.

Ed è stato lo stesso De Benedetti a fare il punto sulla situazione della lunga partita per il controllo di Segrate. Che accadrà nel braccio di ferro con Berlusconi? «C'è un accordo — ha tagliato corto De Benedetti — sulla Mondadori tra Cir e famiglia Formenton, allargato poi a Caracciolo e Scalfari. Insieme abbiamo la maggioranza assoluta in Mondadodri e Amef. Un patto che ha permesso di raggiungere considerevoli risultati e concludere importanti operazioni come ad esempio l'acquisto dell'Espresso». Ma con Berlusconi come la metterete?

«Siamo disponibili ad aperture, ma fino a questo momento non esistono ipotesi concrete. Comunque ogni ipotesi deve essere compatibile con il ruolo della Cir in Mondadori e la condizione è quella di portare vantaggi alla Mondadori stessa».

Quanto avete investito in Mondadori? «... miliardi, meno della metà degli attuali valori di Borsa».

Finita l'assemblea i giornalisti insistono: «Ma Caracciolo nuovo socio... e Cavazza in consiglio...». De Benedetti se ne è già andato. Risponde un portavoce della Cir: «Si è trattato di un investimento — insiste — che non ha alcun legame con l'operazione l'Espresso».

Ma torniamo all'assemblea che, al di là della nomina di cinque nuovi consiglieri non ha riservato sorprese. E' stato infatti approvato l'aumento di capitale riservato all'AT&T che sottoscriverà 182,5 milioni di azioni (metà ordinarie e metà di risparmio non convertibili), che diventerà così il secondo azionista della Cir con il 17,3% del capitale ordinario. A seguito dell'operazione la quota complessiva di Cofide e Mobilinvest scenderà al 39,7% del capitale ordinario. La quota controllata dal patto di sindacato scenderà al 49,8%. Del sindacato non entreranno a fare parte — è stato ripetuto — né Caracciolo, né AT&T, anche se con la società americana — ha detto Visentini — «esistono rapporti amichevoli». Cioè gli americani voteranno in assemblea in sintonia con le decisioni del sindacato. Una riprova: il colosso Usa, che ha venduto a Cir il proprio pacchetto di Olivetti, acquisendo una partecipazione nella holding dell'ingegnere pari al 18,6% del capitale ordinario, si è impegnato a non venderne per i prossimi cinque anni i titoli ordinari. Ulteriore garanzia per la stabilità dei prezzi in Borsa.

Una Cir, dunque, in buona salute e sempre più proiettata a rafforzarsi in settori d'importanza strategica, con investimenti consistenti particolarmente nella tecnologia dell'informazione, dell'editoria, della componentistica per autoveicoli, nella meccanica strumentale. Oltre a sviluppare il processo di internazionalizzazione avviato fin dal 1986 (De Benedetti ha ricordato gli ultimi investimenti in Portogallo, in Grecia e le intese per entrare nel mercato ungherese «con importanti soci occidentali, prima che avvenissero le profonde modificazioni delle ultime settimane»).

L'assemblea ha anche autorizzato all'unanimità il consiglio d'amministrazione a deliberare aumenti di capitale a favore dei dipendenti fino a un massimo di sette milioni di azioni, ad un prezzo non inferiore a 1200 lire ciascuna.

Francesco Bullo

Settore	%
INFORMATICA (OLIVETTI)	24%
EDITORIA (AMEF, MONDADORI, ESPRESSO)	17%
SOCIETE' GENERALE DE BELGIQUE	17%
ALTRE PARTECIPAZIONI DI MINORANZA ITALIANE E ESTERE	16%
COMPONENTI AUTO (VALEO, SOGEFI)	13%
SERVIZI FINANZIARI (BANQUE DUMENIL, GAIC, CREDITO ROMAGNOLO)	5%
SUEZ	5%
MECCANICA STRUMENTALE (SASIB)	3%

IL PORTAFOGLI DELLA FINANZIARIA
PARTECIPAZIONI PER 7 MILA MILIARDI, PER SETTORE DI ATTIVITA' (VALORI DI BORSA-COMPENSI SETTEMBRE 1989)

(pangum - LA STAMPA)

I NOMI NUOVI

Ecco i consiglieri

TORINO. Dei cinque nuovi consiglieri Cir, tre rappresentano l'AT&T, confermando l'interesse e i solidi legami con il gruppo di De Benedetti della multinazionale americana. Si tratta di Robert Allen, presidente e amministratore delegato del colosso Usa dall'85. Con lui siederanno in consiglio Samuel R. Willcoxon, presidente del Business market group e responsabile, in questa veste, di oltre metà del fatturato AT&T, e l'avvocato Giuseppe Bisconti (63 anni), consigliere di numerose società e membro di associazioni professionali. Completano la rosa dei «nuovi» Claudio Cavazza e Jean-François Felicon. Cavazza, cavaliere del lavoro, è in rappresentanza della Sigma-Tau; noto nell'ambiente confindustriale è anche presidente della Farmindustria, consigliere dell'Editoriale L'Espresso, La Repubblica e Tecnofarmaci Spa. Felicon (42 anni) è direttore finanziario della Saint-Gobain e rappresenta la Valos.

Si profila la pace con Berlusconi

Ultime mosse del lungo negoziato di Segrate mentre resta sospesa la Cartiera di Ascoli

MILANO. A che punto è la questione Mondadori? Non si riesce a capire con precisione. Carlo Caracciolo ha in mano le fila della complessa trattativa che dovrà definire il nuovo accordo di sindacato e, a quanto si dice, dovrebbe nei prossimi giorni incontrare Silvio Berlusconi. Intanto, sempre Caracciolo, è entrato con il 2,3% nella Cir (azionista di riferimento di Mondadori), una conferma che i legami tra lui e Carlo De Benedetti restano saldi. In sede Cir, ieri, De Benedetti, pur dicendosi disponibile all'ingresso di altri azionisti di minoranza in Mondadori, ha però ricordato che «esiste da tempo un accordo tra la Cir e la famiglia Formenton, successivamente allargato a Carlo Caracciolo e Eugenio Scalfari» ed ha aggiunto di essere disposto ad associare a questa intesa altri azionisti minori, purché le «proposte non siano incompatibili con il ruolo che Cir ha in Mondadori».

L'ingresso di Caracciolo in Cir e le parole di De Benedetti lascerebbero quindi intendere che, nonostante si stia lavorando per un'intesa che riconosca in Mondadori degli spazi a Silvio Berlusconi, tuttavia rimane in piedi, prioritario, l'asse di alleanza De Benedetti-Caracciolo che, di conseguenza, non può non comprendere la famiglia Formenton.

Chi possano essere questi azionisti di minoranza non è chiaro. Si sa che a Berlusconi non dispiacerebbe un ritorno di Leonardo Mondadori, ma questa strada appare oggettivamente difficile. Potrebbero, se mai, alzare le loro quote in Amef alcuni dei partner ancora presenti, come ad esempio Jody Vender, e potrebbe entrare nella finanziaria lo stesso Caracciolo, un'ipotesi che è già stata formulata. D'altro canto, a Berlusconi verrebbe garantita una presenza anche nel consiglio Mondadori, dal quale è oggi escluso.

Il rafforzamento di queste presenze in Amef diverrebbe possibile grazie a titoli messi a disposizione da Berlusconi stesso, nel quadro di un patto sindacale rinegoziato. Berlusconi alleggerirebbe così il suo impegno finanziario, pur garantendosi più peso.

Intanto, continua a restare sospeso il titolo della Cartiera di Ascoli. Come da accordi, altri dettagli sull'operazione Ascoli sono stati sottoposti lunedì al vaglio della Consob. Evidentemente, qualche particolare è risultato non chiaro, dal momento che non se ne è saputo più nulla. Ieri, comunque, lo stesso De Benedetti ha fornito un dato in più: lo scorporo delle attività industriali e la cessione del controllo di esse frutterà alla Cartiera di Ascoli 212 miliardi liquidi.

[v. s.]

La moneta affonda nonostante le difese della Banca d'Inghilterra

La sterlina in caduta libera

E Greenspan fa ripartire il dollaro

ROMA. Martedì di burrasca per dollaro e sterlina. Il primo è ripartito sull'onda di una dichiarazione del presidente della Fed Alan Greenspan rimbalzata da Mosca a New York (in pochi attimi ha sfondato quota 1,90 marchi e 1390 lire contro gli 1,8858 marchi e le 1382,4 lire del fixing europei), mentre la sterlina, nonostante le robuste difese messe in piedi dalla Banca d'Inghilterra, è continuata a scivolare pesantemente sui mercati europei: a Francoforte è stata fissata a 2,9580 marchi (in netto ribasso dai 2,9750 di lunedì), mentre a Milano si è deprezzata anche rispetto alla «liretta» passando a 2170 lire (dalle 2177,8 del giorno prima).

La dichiarazione rialzista di Greenspan, che si trova come noto in visita a Mosca, è stata questa: «I tentativi di mantenere tassi di cambio irrealistici potrebbero portare alla destabilizzazione dei flussi internazionali di capitale e finire per dovere essere abbandonati». Il mercato, secondo gli analisti, ha visto in queste parole il segno di una divergenza con il recente comunicato del «G7» in cui si affermava che il rafforzamento messo a segno dal dollaro dopo l'ultima riunione dei Sette Grandi a Washington in aprile non era coerente con i dati fondamentali dell'economia americana. Il comunicato suggeriva un'iniziativa per impedire altri rialzi del dollaro.

Greenspan si trova a Mosca per discutere con i dirigenti sovietici come gli Stati Uniti possono aiutare il Cremlino a uscire dalle attuali, grosse difficoltà economiche. Nel corso di un incontro con esponenti americani e sovietici nella residenza dell'ambasciatore Usa, il presidente della Fed ha anche ammonito che nelle decisoni di politica monetaria «una attenzione non ordinata ad alcuni tipi di target intermedi come il livello immediato dei tassi di cambio o dei tassi di interesse potrebbe non favorire il raggiungimento di obiettivi a lungo termine».

E veniamo alla sterlina. A difesa della valuta è intervenuta anche ieri massicciamente e a più riprese la Banca d'Inghilterra: prima cedendo dollari all'apertura dei mercati europei, poi vendendo Ecu quando la moneta era scambiata attorno ai 3,9575 marchi; infine subito dopo i fixing ha ricominciato a vendere dollari, quando la sterlina era attorno agli 1,6675 dollari, appena al di sopra dei minimi.

Per frenare la discesa della moneta è scesa in campo la stessa Thatcher lanciando segnali rassicuranti al congresso del partito conservatore. «L'economia è più forte che mai — ha detto il primo ministro ad una cena precongressuale lunedì notte — il livello di vita non è mai stato così elevato». Ma i titoli dei giornali ieri mattina erano tutti concentrati sulla crisi della moneta. «I tories — ha scritto il Time — si riuniscono a Blackpool, mentre i titoli e la sterlina sono in caduta libera».

[r. e. s]

Alan Greenspan

Tutti sottoscritti i 10.500 miliardi offerti, in rialzo i tassi

I Bot vanno ancora a ruba

E alla City piace il «prestito Italia»

ROMA. Due buone notizie per il Tesoro. L'asta dei Bot a metà mese si chiude con un successo (tutta assorbita l'offerta di 10.500 miliardi). A Londra, intanto, nel giro di poche ore è stato assorbito il prestito lanciato dalla Repubblica sull'euromercato.

Salgono i tassi in Italia, per effetto del trascinamento internazionale. Ma la temuta apatia del mercato non c'è stata: il Tesoro ha ricevuto richieste per 11.153 miliardi contro 8.021,4 miliardi in scadenza.

Ed ecco i tassi: 13,04 il rendimento composto lordo dei trimestrali (12,53 a fine settembre); 13,14 quello dei semestrali (contro 12,97); 13,22 quello degli annuali (13,03). Al netto delle trattenute alla fonte i tassi sono: 11,30 (contro 10,86) per i tre mesi; 11,36 (11,22) per i sei mesi e 11,38 (11,22) gli annuali. Il prezzo medio ponderato per le richieste competitive risulta dunque di 96,99 per i tre mesi, 94 per i semestrali e 88,35 per gli annuali.

Ma ecco il bollettino in arrivo da Londra. «La richiesta è stata molto superiore all'offerta. La domanda è venuta un po' da tutto il mondo: istituzioni americane ed europee, ma anche di Honk Kong e del Giappone». Così uno degli operatori di Morgan Stanley, capofila dell'operazione, ha commentato l'esito della megaoperazione in valuta americana lanciata ieri dalla Repubblica Italiana sull'euromercato: 1,5 miliardi di dollari.

Tutta l'emissione è stata collocata nel primo giorno ad un prezzo pari a 99,875 contro cento di valore nominale; il tasso di interesse è pari all'8,50% e ne risulta uno scarto di 44 punti superiore ai tassi dei titoli del Tesoro americano. La durata del prestito è quinquennale (scadenza 19 ottobre 1994). Come da previsione, insomma, il maggior prestito nella storia dell'euromercato si chiude con un grande successo. Il Tesoro italiano è comunque restio ad assumere posizioni pesanti sul mercato dell'eurovaluta e anche il prestito di ieri va visto nel quadro del rimborso di una precedente emissione in valuta.

Dopo la chiusura del collocamento il prezzo è risalito fino a uno scarto di 40 punti sopra i tassi del Tesoro Usa. E gli esperti di Morgan Stanley sono stati prodighi di complimenti per il Tesoro italiano.

Ha detto l'analista Denys Firth della Morgan: «Con questa operazione l'Italia si colloca ai primi posti nel mercato dei titoli a lungo termine, al fianco delle iniziative della Banca Mondiale. Il successo dell'operazione è dovuto anche alla tecnica sofisticata dell'aggiudicazione all'americana, a prezzo fisso e struttura negoziata».

[u. b.]

I NOSTRI SOLDI

L'Italia, le tasse e i trucchi sul Pil

QUANDO si parla di tasse in percentuale del prodotto interno lordo, confrontate con quelle che si pagano in Francia, negli Stati Uniti, eccetera, si tiene conto che da noi imposte, tasse, certificati [illegible] bolli di ogni genere [illegible] tipo sono davvero un'infinità? Tutte queste gabelle [illegible] conteggiate nel computo della pressione fiscale? Sembra proprio che i nostri politici facciano di tutto per scoraggiare chi lavora». Il signor P. G. F. (lettera firmata), di Torino, trascura quello che, a mio giudizio, è proprio l'aspetto che rende estremamente insoddisfacenti, per i cittadini beninteso, questi confronti tra la nostra pressione fiscale [illegible] quelle degli altri Paesi, ma che offre l'alibi al governo per aumentarla. Trascura, cioè, [illegible] nostro lettore, il fatto che qualche anno fa il nostro prodotto interno lordo venne, per così dire, «rivalutato» dall'Istat, l'Istituto centrale di statistica, con l'immissione in esso della cosiddetta econo[illegible] sommersa, valutata peraltro in base a calcoli rigorosi. Accadde così che il prodotto interno lordo del 1984, calcolato «alla vecchia maniera» in 615.119 miliardi di lire e con tale cifra archiviato, con il nuovo sistema fu portato a 727.798 miliardi di lire. La conseguenza si può immaginare: la pressione fiscale, che nel 1984 aveva raggiunto il 41,8 per cento del «pil», dopo la rivalutazione di quest'ultimo scese, in retrospettiva, al 35,3 per cento. Altrettanto successe, sempre in retrospettiva, per il 1985, anno nel quale la pressione fiscale, pari al 42,1 per cento del «pil» vecchio, scese al 35,4 del nuovo, e così via, ma non più in retrospettiva, fino a oggi.

Se, dopo questa premessa, prendiamo un confronto internazionale, per esempio quello contenuto nella pubblicazione «Ocse in cifre» del 1989, troveremo che tra i «Sette Grandi» del mondo occidentale l'Italia figurava al quarto posto nel 1986 (anno al quale il confronto si riferisce) per la pressione fiscale, indicata pari al 35,9 per cento del nostro prodotto interno lordo «rivalutato» di quell'anno. Prima dell'Italia venivano, in ordine discendente: la Francia, con il 44,2 per cento del suo «pil»; la Gran Bretagna con il 39; la Germania Occidentale con il 37.5 per cento. Seguono, dopo l'Italia: [illegible] Canada, con il 33.2 per cento; gli Stati Uniti (Paese noto per il rigore contro gli evasori fiscali, non per il «peso» del suo fisco) con il 28,9 e il Giappone, con il 28.8 per cento. Ma, se a quel confronto l'Italia fosse andata con il prodotto interno lordo calcolato alla vecchia maniera, e cioè senza [illegible] sommersa (che, in quanto tale, paga ben poche imposte e contributi sociali), sarebbe balzata al primo posto tra i «Sette Grandi», con una pressione fiscale superiore al 43 per cento.

E così, anche l'anno scorso l'Italia avrebbe figurato, probabilmente, al primo posto, in un confronto basato sul rapporto tra pressione fiscale e prodotto interno lordo dell'economia emersa, alla luce del sole, qual è quella costituita da lavoratori, pensionati, imprese che pagano il dovuto alle Amministrazioni pubbliche. Un'economia che, con il vecchio sistema, si può calcolare abbia avuto un prodotto interno lordo sui 920 mila miliardi di lire circa e una pressione fiscale del 44 per cento, non del 37,5 per cento quale risulta in rapporto a un prodotto interno lordo «ufficiale» di 1 milione 78 mila miliardi di lire.

Mario Salvatorelli

Superato qualche ostacolo i ministri Cee hanno preferito aggiornarsi a novembre

Antitrust, decollo a singhiozzo

Romita: «L'intesa deve essere globale»

LUSSEMBURGO
DAL NOSTRO INVIATO

Poteva essere la tanto attesa fumata bianca per la normativa comunitaria sulle fusioni, [illegible] norma antitrust destinata a regolare la corsa alle alleanze in vista dell'Europa senza frontiere del 1993. Superati alcuni dei punti controversi, i ministri dei Dodici — per l'Italia Pierluigi Romita, responsabile delle Politiche comunitarie — hanno invece preferito rinunciare [illegible] una maratona che avrebbe potuto chiudere la partita ma anche riaprire contrasti quasi sanati; e si sono dati appuntamento per il 23 novembre.

Ieri sera i lavori si sono conclusi su un compromesso elaborato dalla Commissione Cee: un documento messo [illegible] punto dal commissario responsabile per la concorrenza, Sir L[illegible] Brittan, con la collaborazione del presidente [illegible] turno, [illegible] ministro francese Edith Cresson, [illegible] dopo una serie di incontri bilaterali con i ministri. Esso mette a fuoco i punti d'intesa e di residuo disaccordo; ma, nel caso di questi ultimi, con suggerimenti per una loro soluzione. Ma [illegible] tarda ora gli attesi progressi non erano in grande evidenza.

Resta aperto — ma non è più una frattura insanabile — il principale motivo del contendere, che aveva fatto registrare a settembre uno scontro diretto fra Germania e Italia: quello della soglia d'intervento, cioè il livello di fatturato delle società coinvolte nella concentrazione oltre il quale sarà automatica l'azione di controllo preventivo da parte della Cee. La Germania, sostenuta dalla Gran Bretagna e in questo sostenuta dalla presidenza francese, chiedeva una soglia di 5 miliardi di Ecu (7500 miliardi di lire); l'Italia, variamente spalleggiata da Belgio, Olanda, Danimarca [illegible] Portogallo, si barricava dietro una soglia molto più bassa, prima [illegible] miliardo [illegible] poi due miliardi di Ecu (3 mila miliardi di lire).

In termini concreti, una soglia [illegible] miliardi significa che sotto il controllo di Bruxelles cadrebbero 50-60 fusioni l'anno, e resterebbero invece sotto il controllo statale - nel caso specifico della Germania — il 60 per cento delle fusioni. Con una soglia di 2 miliardi, invece, il numero degli interventi della Commissione Cee salirebbe ad almeno 120.

Resta l'insistenza sulla soglia alta: e se l'Italia e gli altri Paesi potranno avvicinarsi a quei limiti sarà in virtù di alcune contropartite. Primo: la riduzione (da quattro anni a tre) del periodo transitorio al termine del quale la soglia sarà ridotta. Secondo: la richiesta — ma Londra resiste con fermezza — che quel passaggio avvenga con un voto a maggioranza qualificata, e non all'unanimità. Terzo: la possibilità di uno dei Paesi interessati di chiedere l'intervento della Commissione Cee, nel periodo transitorio, anche per [illegible] concentrazioni che si collocano fra i 2 e i 5 miliardi di Ecu (in questo l'Italia [illegible] stata validamente sostenuta dall'Olanda).

Non sono però, gli unici punti di convergenza. A questi si è arrivati non [illegible] difficoltà, anche attraverso la vana discussione di una proposta britanni[illegible] di compromesso («Una presa in giro», l'ha definita Romita) che in sostanza prevedeva — sotto la soglia — un primato delle norme nazionali su quelle comunitarie.

Si [illegible] spianato, per esempio, il problema delle procedure della Commissione, con la decisione che sopra la soglia fissata la sua giurisdizione supera quella delle norme nazionali; con un'ipotesi di eccezione dove una concentrazione potrebbe esercitare influenze negative [illegible] ristretti mercati locali. Ed è stato riconosciuto il principio degli interessi legittimi: anche sopra la soglia l'intervento di Bruxelles sarà escluso quando [illegible] siano da difendere esigenze di ordine pubblico, sicurezza, difesa e molteplicità degli organi d'informazione (Londra vorrebbe includere anche le banche, i più si oppongono).

Capitoli chiusi e capitoli aperti. Ma non è una manovra dei piccoli passi. «E' una procedura — ha osservato il ministro Romita — che potrebbe indurre al rischio di sfogliare il carciofo. Ma l'intesa dev'essere globale: noi manteniamo [illegible] riserve di massima su tutto se non c'è un accordo su tutto».

Fabio Galvano

LE 10 GRANDI DEL LISTINO IN EUROPA
PER CAPITALIZZAZIONE DI BORSA

SOCIETA'	PAESE	SETTORE	CAPITALIZZ. DI BORSA MILIARDI DI LIRE
ROYAL DUTCH SHELL	OLANDA	PETROLIFERO	46.297,6
BRITISH TELCOM	REGNO UNITO	TELECOMUNICAZIONI	38.608,0
BRITISH PETROLEUM	REGNO UNITO	PETROLIFERO	35.565,8
SHELL T&T	REGNO UNITO	TRASPORTI	29.860,2
GLAXO	REGNO UNITO	FARMAC. SANITARI	23.119,6
GENERALI	ITALIA	ASSICURAZIONI	22.789,5
DAIMLER BENZ	GERMANIA	AUTOMOBILISTICO	20.587,6
BAT INDUSTRIES	REGNO UNITO	ALIMENTARE	20.481,2
NESTLE'	SVIZZERA	ALIMENTARE	19.441,2
FIAT	ITALIA	AUTOMOBILISTICO	18.819,5

Per Ferranti

Bae-Thomson opa comune

LONDRA. La British Aereospace [illegible] la Thomson-Csf, uno dei maggiori produttori francesi nel settore della difesa, hanno annunciato che potrebbero lanciare un'opa comune sulla Ferranti International Signal, la società inglese del settore dell'elettronica per la difesa, in gravi difficoltà economiche. In un breve comunicato la British Aereospace e la Thomson-Csf hanno confermato di essere in trattative con la Ferranti per lanciare un'offerta o per ricercare altre [illegible] di cooperazione.

La Ferranti sta tentando di stringere un accordo [illegible] dei principali contraenti nel settore difensivo dopo la scoperta fatta lo [illegible] mese di [illegible] frode contrattuale da parte della filiale americana, International Signal Control. La frode costringerà la Ferranti a cancellare 185 milioni di sterline riducendo di almeno la metà il valore delle attività nette.

Da tempo correva voce che la British Aereospace e la Thomson-Csf erano interessate a correre in aiuto della Ferranti, nonostante [illegible] due società non si fossero espresse a riguardo.

Una schiarita per l'insider trading

Dopo mesi si profila una intesa in Parlamento
Prima indagherà la Consob, poi il magistrato

ROMA. Forse per l'insider trading è la volta buona. Tirate per i capelli dalla Cee (che ha nuovamente accusato l'Italia di essere uno degli ultimi Paesi della Comunità, assieme a Germania e Italia, a non avere una legislazione ad hoc) maggioranza e opposizione sembrano ora più vicine sul disegno di legge che dovrà regolamentare l'insider, ovvero l'uso illecito di informazioni finanziarie riservate. I contrasti sul provvedimento, arenato alla commissione Finanze della Camera, vertono sulla titolarità delle indagini su questi reati (solo la Consob secondo il governo, Consob più Guardia di finanza secondo le opposizioni) e sembrano ora essersi attenuati. La soluzione potrebbe venire dall'affidamento delle prime indagini alla Consob con l'eventuale prosecuzione delle stesse da parte della magistratura che disporrebbe dell'attività degli organi di polizia giudiziaria.

L'occasione per il chiarimento è venuta dal convegno sull'insider trading organizzato a Roma dall'Università La Sapienza, al quale hanno partecipato tra gli altri il vicopresidente della commissione Finanze della Camera, Giacomo Rosini (dc), il presidente della Consob Franco Piga oltre a Vincenzo Visco e Filippo Cavazzuti, rispettivamente ministri delle Finanze e del Tesoro nel governo «ombra» del pci. Rosini e Visco, in particolare, hanno espresso la volontà di superare quei contrasti sorti all'interno della commissione Finanze nella riunione di fine settembre sulla opportunità o meno di utilizzare gli organi di polizia, nei diversi momenti dell'indagine tesa a verificare il rispetto della legge. Rosini comunque ha proposto che gli organi di polizia (compresa quindi la Guardia di finanza) siano utilizzati solo dalla magistratura ordinaria una volta che la Consob abbia trasmesso gli atti relativi [illegible] sospette irregolarità. Visco, dal canto suo, si è detto disponibile a riesaminare la questione «purché la stesura finale della norma garantisca tutti gli strumenti necessari ad assicurare l'accertamento delle responsabilità».

A questo punto si è inserito il presidente della Consob, Franco Piga. Piga ha detto che per poter svolgere le indagini preliminari sui casi di sospetto insider trading la Consob, in qualità di magistratura amministrativa, deve potersi avvalere degli organi di polizia. Solo dopo aver accertato la fondatezza dei sospetti, gli atti saranno trasmessi alla magistratura ordinaria. In particolare secondo Piga (il quale ha ricordato che il fenomeno dell'insider trading può [illegible] paragonato a quello della droga: ormai ha superato quei limiti che potevano far tollerare il principio della modica quantità) la bontà della legge risiede nel collegamento del reato di insider trading a precise responsabilità di cui sono investite determinate figure giuridiche: «Una normativa troppo generale rischierebbe inevitabilmente [illegible] essere inapplicabile».

Riserve sono state avanzate da Piga sulla logica con la quale si va delineando il nuovo quadro normativo del mercato finanziario. «La legge sull'insider trading rappresenta [illegible] norma di chiusura dell'ordinamento che sarebbe dovuta giungere dopo il varo delle discipline relative alle offerte pubbliche d'acquisto e dell'attività degli intermediari finanziari».

[r. e. s.]

Al primo posto John Kluge, presidente della Metromedia, con 7000 miliardi di lire

I re dei media super ricchi in Usa

Giornali e tv in testa nella classifica di Forbes

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'uomo più ricco d'America è [illegible] dei baroni delle telecomunicazioni, John Werner Kluge, di 75 anni, il presidente della Metromedia, con un patrimonio di 5 miliardi e 200 milioni di dollari, 7 mila miliardi [illegible] lire. Kluge, che è [illegible] in Germania, ha spodestato Sam Walton, yankee purosangue, padrone dei grandi magazzini Wal Mart, che è sceso [illegible] ventesimo posto della graduatoria. Walton ha diviso la sua immensa fortuna, [illegible] miliardi [illegible] dollari, 12 mila 500 miliardi [illegible] lire, tra i suoi quattro figli. Come carattere e sistema di lavoro i due personaggi sono agli antipodi. Kluge è un megalomane che vive in [illegible] palazzo di 45 stanze in Virginia, al suo terzo matrimonio. Walton, 71 anni, è un risparmiatore, [illegible] è concentrato su una attività, lavora ora in un grande magazzino ora in un altro, è [illegible] uomo sereno e vive in [illegible] villa normale.

La storia di Kluge e di Walton è raccontata nell'ultimo numero della rivista «Forbes», che compila la classifica annuale dei super ricchi d'America. E' sintomatica del grosso cambiamento in atto nel Paese. I super ricchi non sono più i magnati dell'acciaio o del petrolio, né i grandi proprietari immobiliari. Sono appunto i nuovi signori delle telecomunicazioni. Il dato più significativo è che tra i primi dieci miliardari americani, otto operano nel campo delle radio-tv, [illegible] dei giornali, o [illegible] computer [illegible] via di seguito. Un'altra constatazione: mentre i poveri diventano sempre più poveri, i ricchi diventano sempre più ricchi. Il patrimonio complessivo dei magnifici [illegible] di «Forbes», 269 miliardi di dollari, è aumentato infatti del 22% mentre la media degli stipendi e dei salari è salita di meno del 4%.

Chi viene dopo Kluge? Il numero due, con 4 miliardi e 200 milioni di dollari, è [illegible] finanziere, Warren Edward Buffett, di Omaha, nel Nebraska, il miglior giocatore di Borsa d'America: deve il [illegible] successo al «boom» di Wall Street dopo il collasso del 19 ottobre '87. Terzo in graduatoria con 2 miliardi e [illegible] milioni di dollari è Sumner Murray Redstone, di Newton nel Massachusetts, che possiede cinema, teatri e stazioni televisive. Quarto è l'armatore di Miami Ted Arison, quinto Ronald Owen Perelman, un finanziere specializzato nei mass media, entrambi con una fortuna di circa 2 miliardi 700 milioni di dollari. Seguono alla pari, a quota 2 miliardi [illegible] milioni di dollari, i fratelli Newhouse, della omonima catena di giornali.

Come sempre, la classifica di «Forbes» demolisce alcuni miti. Due dei miliardari più chiacchierati d'America, il re dei grattacieli di New York Donald Trump e [illegible] re dei mass media Rupert Murdoch, figurano «solo» in venticinquesima posizione [illegible] 1 miliardo e 700 milioni di dollari ciascuno. Il 40% dei super ricchi sono tali non per merito proprio ma grazie a un'eredità. Le donne continuano a formare una sparuta minoranza, [illegible] appena 54. Il settore dove [illegible] giovane può arricchirsi rapidamente [illegible] uno solo, l'elettronica: l'esempio è Bill Gates, un genio del software, i programmi per computer, che ha raggiunto 1 miliardo [illegible] 250 milioni [illegible] dollari. Che [illegible] ci vuole per entrare nella graduatoria di «Forbes»? L'anno scorso, all'ultimo erano bastati 225 milioni [illegible] dollari, 315 miliardi di lire. Quest'anno ci [illegible] voluti 50 milioni di dollari [illegible] 70 miliardi di lire in più.

[e. c.]

Un portavoce svedese ammette i colloqui per una joint venture

Volvo-Renault: si tratta

In vista una holding da 53 mila miliardi

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

Un accordo tra la Renault e la Volvo per creare una super-holding che si piazzerebbe al terzo posto nella classifica europea dei gruppi industriali, subito dietro Fiat e Daimler-Benz. La voce è stata lanciata da un settimanale economico svedese, «Veckans Affaerer», e sostanzialmente confermata da un portavoce della casa di Goteborg.

Secondo il settimanale il governo svedese «è stato informato di questa grande fusione europea da una lettera del diretto[illegible] della Volvo, Pehr Gyllenhammar». Proprio Gyllenhammar, [illegible] anni, sarebbe — secondo il settimanale — il [illegible]didato principale per la direzione della nuova holding franco-svedese che avrebbe sede a Parigi. Un gruppo con 250.000 dipendenti, un fatturato [illegible] mila miliardi di lire, che dovrebbe produrre sia automobili sia veicoli industriali. Ma il portavoce della Renault sorride quando gli si chiede una conferma. «Non commentiamo mai questo genere di informazioni. Ci hanno già attribuito, negli ultimi tempi, diversi matrimoni, come quello [illegible] la Toyota. Ma più semplicemente noi, come tutti gli altri grandi costruttori europei, ci guardiamo attorno alla ricerca di eventuali accordi di cooperazione. E con la Volvo collaboriamo strettamente ormai da molti anni».

La Volvo, in effetti, commercializza [illegible] tempo la gamma Renault in Scandinavia. E da una decina di anni la Renault fornisce propulsori agli svedesi. Come il quattro cilindri montato sui modelli Volvo più economici ed [illegible] sei cilindri PRV (Peugeot-Renault-Volvo) che oltre alle Volvo 240 [illegible] 740 equipaggia anche le Lancia Thema.

Certo qualche dubbio su questo matrimonio annunciato sussiste, come fanno [illegible] alcuni analisti finanziari parigini. La Volvo è un'azienda privata, la Renault un grande gruppo statale, nel mirino della Commissione di Bruxelles per i finanziamenti pubblici a fondo perduto in contrasto con le regole comunitarie della concorrenza. [illegible] poi la Volvo, se avesse voluto espandersi a livello continentale, avrebbe potuto profittare della vendita della connazionale Saab per formare un forte polo svedese. E invece non lo ha fatto, nonostante i legami azionari comuni tramite la famiglia Wallenberg.

Comunque sia di questa schermaglia verbale, un effetto concreto già c'è stato: i titoli Volvo a Wall Street in seguito alla notizia hanno avuto un forte rialzo.

Paolo Poletti

Brusco scivolone in Borsa (— 3,4%), in serata le spiegazioni alle richieste della Consob

L'Ifi spiega l'operazione-Mediobanca

Umberto Agnelli: faremo di tutto per riacquistare i titoli

MILANO. «La Giovanni Agnelli e C. farà ogni sforzo» (parole di Umberto Agnelli) per riacquistare le azioni Ifi ordinarie cedute a Mediobanca nell'ambito dell'operazione di finanziamento dell'affare Galbani. Il meccanismo della cessione e la determinazione del prezzo di vendita sono stati spiegati, su richiesta della Consob, dopo le prime reazioni, di sorpresa e di disorientamento, della Borsa alla notizia del passaggio del [illegible] delle azioni ordinarie dell'Ifi dalla Giovanni Agnelli & C. a Mediobanca. Gli interrogativi suscitati dall'operazione hanno spinto la Consob a chiedere all'Ifi e a Mediobanca ulteriori informazioni. In serata i contorni dell'importante transazione sono stati chiariti da un doppio comunicato ufficiale dell'Ifi e della Giovanni Agnelli & C. (pubblicato integralmente a fianco).

Le società, in sintesi, precisano che per statuto le azioni ordinarie Ifi «non possono essere alienate a soggetti diversi dai possessori di azioni ordinarie se non [illegible] state preventivamente offerte in opzione a questi ultimi in proporzione alle loro quote». Il prezzo di passaggio è «pari ai prezzi di compenso delle azioni Ifi privilegiate del semestre precedente o del trimestre precedente se più favorevole al venditore».

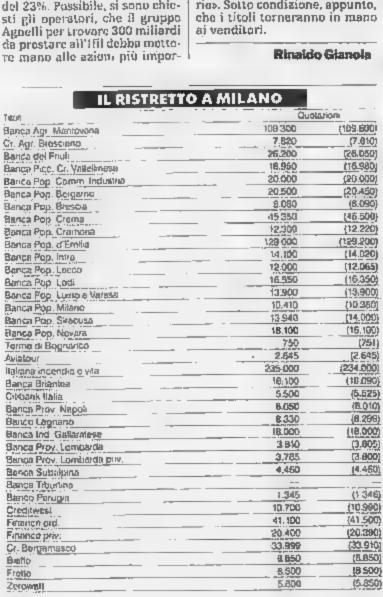
I soci ordinari Ifi hanno tempo un mese e mezzo per esercitare il loro diritto di prelazione, ma in questa occasione nessuno lo ha fatto e quindi si è proceduto alla vendita a favore di Mediobanca. Particolare importante, i soci ordinari Ifi hanno comunicato a Mediobanca il proprio assenso all'operazione «con lettera del 4.10.89 e la girata di trasferimento delle azioni è avvenuta il data 9.10.1989». Quindi il passaggio ufficiale delle azioni dalla Giovanni Agnelli & C. all'Istituto guidato da Francesco Cingano è avvenuto l'altro ieri, lo [illegible] giorno in cui Mediobanca ha diffuso il documento di bilancio in cui è riportata l'operazione. Dal comunicato si rileva, inoltre, che qualora Mediobanca volesse vendere le azioni Ifi «è vincolata all'osservanza delle procedure» fissate nello statuto. Ultimo punto: la Giovanni Agnelli & C. ha utilizzato i 303,4 miliardi ricavati dalla vendita per «la concessione di un finanziamento di 300 miliardi all'Ifil per concorrere alla copertura dell'investimento Galbani».

La precisazione delle società torinesi chiude la cronaca di una giornata caratterizzata dalle reazioni di Borsa. Fin dalle prime battute in Piazza Affari è stato evidente che gli operatori non avevano chiare le ragioni per le quali l'accomandita Giovanni Agnelli & C. si era decisa a intaccare il pacchetto di controllo dell'Ifi e a cedere a Via Filodrammatici una quota del 23%. Possibile, si sono chiesti gli operatori, che il gruppo Agnelli per trovare 300 miliardi da prestare all'Ifil debba mettere mano alle azioni più importanti in suo possesso? E poi perchè attribuire un valore così basso (solo 21.300 lire) ai titoli ordinari Ifi, inferiore addirittura ai corsi di Borsa dei titoli privilegiati che, pur godendo di una remunerazione più elevata, non hanno il peso e i poteri delle azioni ordinarie? Non solo. Se il 23% del capitale ordinario dell'Ifi vale 303,4 miliardi, come riportato nel bilancio di Mediobanca, questo vorrebbe dire che il 100% del capitale di comando di una delle più importanti finanziarie del [illegible] vale appena qualcosa di più di 1200 miliardi. Per di più, si registrava un diffuso fastidio perchè un'operazione di questo peso [illegible] trapelata solo dal bilancio Mediobanca dove tutto viene liquidato in tre righe.

Domande che si sono rincorse per tutta la giornata e che hanno trovato risposte precise nella nota diffusa in serata in risposta alle richieste Consob. Ma all'avvio delle contrattazioni, in assenza di informazioni chiare, l'incertezza l'ha fatta da padrona. In Borsa la valutazione data alle azioni ordinarie Ifi (non quotate al listino) si è immediatamente riflessa in termini negativi sulle privilegiate che hanno perso il 3,4% terminando la [illegible] a 25300 lire contro le 26190 lire della vigilia. Anche gli altri titoli della scuderia torinese [illegible] hanno brillato e la Fiat ordinaria è scesa di oltre l'1%.

Nella mattinata, proprio mentre la Borsa si interroga sull'operazione, la Consob si mette in contatto con l'Ifi e Mediobanca per chiedere informazioni. Attilio Ventura, presidente del Comitato degli agenti di cambi, commenta: «Occorrono precisazioni in merito, non posso credere che si tratti di una vendita vera e propria, probabilmente è collegata ad altre operazioni. Quello evidenziato in bilancio di Mediobanca non è certamente il vero valore del pacchetto Ifi. Ho troppo rispetto per entrambi i gruppi per ritenere possibile una [illegible] simile». Una prima spiegazione arriva da Umberto Agnelli il quale afferma che «qualsiasi sforzo verrà fatto dalla Giovanni Agnelli & C. per rientrare in possesso delle azioni Ifi ordinarie cedute a Mediobanca». D'altra parte Mediobanca, proprio per lo statuto dell'accomandita, dovrà offrire i titoli in prelazione ai possessori di azioni ordinarie Ifi. Quindi, solo ai membri della famiglia Agnelli, siano [illegible] possessori di azioni sindacate o no.

In ambienti vicini a Via Filodrammatici si fa presente che la forma con la quale l'operazione viene riportata nel bilancio chiarisce che il pacco di azioni ordinarie Ifi ritornerà in possesso dei soci ordinari della finanziaria. La frase chiave cui si riferisce Mediobanca è «... rilievo sotto condizione di n.14.200.000 azioni Ifi ordinarie». Sotto condizione, appunto, che i titoli torneranno in mano ai venditori.

Rinaldo Gianola

Il vice presidente dell'Ifi, Umberto Agnelli

La risposta a Figa

«Così sono state rispettate le regole dello statuto»

Questo è il comunicato inviato in risposta alle richieste di chiarimento alla Consob dall'Ifi e dalla Giovanni Agnelli & C.

1) A norma di testuale disposizione statutaria, le azioni ordinarie Ifi non possono essere alienate a soggetti diversi dai possessori di azioni ordinarie se non siano state preventivamente offerte in opzione a questi ultimi in proporzione alle loro quote. Il prezzo di trasferimento è pari ai prezzi di compenso di azioni Ifi privilegiate del semestre precedente, o del trimestre precedente se più favorevole al venditore.

2) La procedura di offerta ai soci ordinari ha la durata di un mese e mezzo, il prezzo determinato secondo i criteri suddetti, che nel caso in esame dava [illegible] al momento della transazione (luglio '89) un valore rispettivamente di lire 18.932 e di lire 19.967. Nel rivolgersi a Mediobanca, essendo quest'ultima un terzo, la parte venditrice potè migliorare il prezzo di lire 21.373 per azione, pari in allora alla media degli ultimi 15 giorni di Borsa.

Poiché [illegible] dei possessori di azioni ordinarie si è dichiarato interessato a rilevare le [illegible] in questione, si è dato corso alla vendita alla Mediobanca.

3) La comunicazione a Mediobanca del perfezionamento della procedura con l'assenso di tutti i Soci ordinari Ifi all'acquisto da parte di Mediobanca è stata effettuata a quest'ultima [illegible] lettera del 4 ottobre 1989 e la girata di trasferimento delle azioni è avvenuta in data 9 ottobre 1989.

4) Sempre a termini di Statuto, la Mediobanca [illegible] vendita di dette azioni è vincolata all'osservanza delle procedure indicate ai punti precedenti.

5) Il p[illegible] ricavato dalla Giovanni Agnelli & C., società in accomandita per azioni, di lire 303.496,6 milioni, è stato utilizzato per la concessione di un finanziamento di [illegible] miliardi di lire alla Ifil per concorrere alla copertura dell'investimento Galbani [illegible] intesa di postergazione rispetto al finanziamento di altri 1941 miliardi concessi da vari Istituti orga[illegible] e diretti da Mediobanca.

Consiglio Bnl

La prima volta di Cantoni

ROMA. La Banca Nazionale del Lavoro si appresta a fornire al mercato tutti i chiarimenti necessari per la riammissione in Borsa delle proprie azioni di risparmio.

Il consiglio di amministrazione dell'istituto, il primo presieduto dal neo presidente Giampiero Cantoni, approverà oggi pomeriggio una serie di prospetti e di tabelle relative ai conti dell'istituto di credito ro[illegible] che dovrebbero rassicurare gli operatori, permettendo loro di stimare il valore delle quote di risparmio, dopo la vicenda relativa alla filiale di Atlanta.

Nel fornire tutti i chiarimenti necessari il consiglio di amministrazione cercherà di dimostrare che non ci saranno perdite per la banca, in seguito alla vicenda di Atlanta, visto che l'Irak finora ha sempre pagato i suoi debiti.

Il consiglio di amministrazione dovrebbe, però, discutere anche su come si articoleranno i rapporti fra il Tesoro (azionista di maggioranza della banca) e Ina e Inps, dopo che questi ultimi avranno versato gli 808,4 miliardi di lire previsti dall'aumento del capitale.

L'ultimo punto all'ordine del giorno, ma non [illegible] importante degli altri, è il processo di trasformazione organizzativa dell'istituto, [illegible] necessaria dopo le carenze dei controlli emersi durante la vicenda di Atlanta.

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	109.300	(109.800)
Cr. Agr. Bresciano	7.820	(7.810)
Banca del Friuli	26.200	(26.050)
Banca Picc. Cr. Valtellinese	16.960	(16.980)
Banca Pop. Comm. Industria	20.000	(20.000)
Banca Pop. Bergamo	20.500	(20.450)
Banca Pop. Brescia	8.080	(8.090)
Banca Pop. Crema	45.350	(46.500)
Banca Pop. Cremona	12.300	(12.220)
Banca Pop. d'Emilia	129.000	(129.200)
Banca Pop. Intra	14.100	(14.020)
Banca Pop. Lecco	12.000	(12.065)
Banca Pop. Lodi	16.550	(16.350)
Banca Pop. Luino e Varese	13.900	(13.900)
Banca Pop. Milano	10.410	(10.360)
Banca Pop. Siracusa	13.940	(14.000)
Banca Pop. Novara	16.100	(16.100)
Terme di Bognanco	750	(751)
Aviatour	2.645	(2.645)
Italiana incendio e vita	235.000	(234.000)
Banca Briantea	18.100	(18.090)
Citibank Italia	5.500	(5.525)
Banca Prov. Napoli	8.050	(8.010)
Banco Legnano	8.330	(8.299)
Banca Ind. Gallaratese	18.000	(18.000)
Banca Prov. Lombarda	3.810	(3.805)
Banca Prov. Lombarda priv.	3.785	(3.800)
Banca Subalpina	4.460	(4.460)
Banca Tiburtina	—	—
Banco Perugia	1.345	(1.348)
Creditwest	10.700	(10.990)
Finance ord.	41.100	(41.500)
Finance priv.	20.400	(20.390)
Cr. Bergamasco	33.999	(33.910)
Bertio	8.850	(8.850)
Frette	8.500	(8.500)
Zerowatt	5.800	(5.850)

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

ristrutturazione liquidasi torni nuovi altezza punte 255 e 200 Lungo Dora Colletta 115 - Torino telefono 858.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo anche con cessione 5ª già in corso, mutui 1ª casa, nessuna spesa anticipata, bancari, solo bollettini postali. Finbrevo via Genovesi 4 Torino, tel. 011 502 241 - 587.694.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX 1956 "La Finanziaria di fiducia per " Liquida direttamente in giorno prestiti personali anche senza fino a L. 20 milioni e in 4 giorni prestiti su immobili fino a L. 100 milioni. Rimborso 1 - 5 anni. Anche con firma singola ai migliori tassi mercato. Istruzione gratuita.
FINCOTEX S.P.A.
749.6203 - 771.0626 corso Francia

A.A.A.A.A
PRESTIT
In giornata a tutti.
FINANZIAMENTI
erogazione diretta
firma singola
prestiti su auto
CESSIONE V STIPENDIO
nessuna spesa anticipata.
Tel. 592.289 - 592.293.

A.A. A chiunque sulla fiducia concediamo prestiti. Erogazione diretta. Massima discrezione e rapidità. Tel. 011 650.3961
A.A. ANCHE in giornata concediamo qualsiasi importo a casalinghe, artigiani, dipendenti commercianti. Tel. 011 837.248.

A.FI.T.
TEL. 650.3717 - 650.3792
(senza spese anticipate)
PRESTITI
IN GIORNATA
Massimo d'Azeglio 60 - Torino

A CASALINGHE
IN GIORNATA
5 MILIONI
UNICA
discrezione totale, no avvisi a casa
FINLADY
via Tripoli 106 Torino, 011 323 138

ALBA (Cn) azienda imbottigliatrice vini cerca socio che si occupi dell'azienda. Abbiamo adeguata attrezzatura, ottimo possibilità sviluppo. Per contatto scrivere: Pubblikompass 5843 - 10100 Torino

A TUTTI
IN GIORNATA
TELEFONICAMENTE
DA 1 A MILIONI
senza spese firme
avallo cambiali
Tel. 011 574.6204

prestiti immediati
da 2 a 100 milioni
25 milioni 60 x 605.000
milioni firma singola
a richiesta visite a domicilio
011 741.2777

EUROINVEST
EROGA DIRETTAMENTE
DA 1 A 10 MILIONI
MUTUI - LEASING
via Confienza 15 bis Torino
TEL. 530.444

FINANZIAMO
TUTTI
velocemente
interessi
TEL. 0141 933.586
no spese anticipate visite sul posto

GABETTI MUTUI
per acquisto in 7 giorni tassi competitivi rate costanti durata sino a 15 anni. Tel. 57.57.

GABETTI MUTUI
per liquidità senza cambiali in 7 giorni anche a commercianti e artigiani tassi fissi. Tel. 57.57.

IN 4 ORE
RISPOSTA E PAGAMENTO
agevolando dipendenti
casalinghe pensionati
Tel. 011 548.400 - 548.384

L. 188.000 mensili x 3 milioni a tutti in 24 ore anche firma singola od importi maggiori o minori. Tel. 748.723
PRIVATO finanzia subito cambiali artigiani commercianti dipendenti protestati. Tel. 516.030

La fabbrica automatica per firmare la strada.

Quest'auto con cui l'uomo firma la strada è prodotta con le tecnologie più avanzate. E spesso queste tecnologie si chiamano Sistemi di Produzione Mandelli.
Rolls Royce, Ferrari, Volvo, Caterpillar e altre importanti industrie meccaniche di tutto il mondo hanno scelto i Sistemi di Produzione Mandelli per fabbricare, nella più integrale automazione, le parti principali di automobili, trattori, aerei e altre macchine. Con i Sistemi Mandelli la fabbrica automatica compie un ulteriore passo verso la completa robotizzazione. E l'uomo verso nuovi orizzonti.

mandelli

Senza spese, erogazione diretta
PICCOLI
PRESTITI IN GIORNATA
a casalinghe, pensionati, dipendenti
CODICE FISCALE
e documento d'identità
via Juvarra 16 - Torino (011) 561 2020

VI occorre subito un prestito? Immediatamente lo concediamo ad un tasso veramente ragionevole. Tel. 505
VOI pensate come spenderli e doverli ci pensiamo noi. Velocemente firma singola anche a protestati. Tel. 383 773

Volete un prestito?
ALLE DONNE
prestiti immediati
1 A 5 MILIONI
FIRMA SINGOLA
riservatezza no avvisi a casa
011 502.524 - 598.349
Simet corso Rosselli 82 Torino

10.000.000 fiduciari in giornata a commercianti artigiani istruttoria telefonica gratuita. Telefonare 578 1.682.
10.000.000 60 L. 248.550 senza cambiali rapidità, altre cifre. Fipal via Garibaldi 51 Tel. 518.290 - 538.422

3 Aziende e negozi

A. CERCASI attività commerciale qualunque genere e prezzo pagamento contanti Piemonte Liguria. Tel. 591 1655.
A. PANIFICIO con forno e rivendita in Val Chisone. Unico in zona lavoro assicurato avviato attrezzato cedesi affitione. IMIT 0121 773 55
AFFARE merceria tabelle IX X XIV attività ventennale su corso L. 30 milioni. Studio Grosso Tel. 511 236
ALBERGO Genova 60 camere posizione splendida corpo unico fortissimo incasso cede dilazionando. Agenzia Rossi Guarnieri Genova Tel. 010 589 336

ALBERGO Riviera Ligure camere posizione parco parcheggio cede eventualmente con muri. Agenzia Guarnieri Genova Tel.
AVENDO milioni ed esperienza manageriale esamino proposte di società. Tel. 678 225 ore 9 - 10 oppure fax 690.6431
AVVIATISSIMO a Carmagnola bar enoteca con alloggio ottimo fatturato cedesi L. 180 milioni Tel. 250 000 Les Colliers
AVVIATO negozio ortopedia sanitari convenzionato Ussl zona Torino sud su corso forte passaggio, vendesi Tel. 309 1013
BAR affare corso Francia totocalcio chiuso la sera facile conduzione anticipo adeguato ottimo incasso Tel. 380.810
BAR caffetteria mercato orario corto prezzo interessante incasso L. 1 milione 200 mila al di agevolazioni Tel. 383 298
con eventuale tavola calda incasso garantito L. 800 mila cedesi zona Lingotto minimo anticipo Tel. 650 8873
BAR con sala giochi ed eventuale magazzino cedesi zona Barriera Milano minimo anticipo Tel. 650 8873 - 681.809
BAR orario corto zona Centro L. mila adatto 2 persone cedo anticipo L. 50 milioni Tel. 521 2272
BAR prestigioso via XX Settembre tabella I VII possibilità ristorante alto incasso incrementabile cedesi Tel. 595 214.
BAR superalcolici gelateria artigiana avviatissimo su corso cedesi L. 255 milioni Cavori 585.932
BAR super angolare fronte fabbrica ampio vecchia gestione L. 750 mila reali cedo affare Castello 547 180
BAR super angolare su importante piazza, incasso L. 1.700.000 al giorno cedesi. Telefonare 538.614, Gonla.
BAR super in zona di forte passaggio ottima clientela. Facile conduzione. Aziendal mark al 650.2175
super pizzeria rosticceria cedesi in Chieri zona centrale L. 90 milioni possibile dilazioni Tel. 942.3857.
su corso importante chiusura serale incasso L. mila al di cedesi anticipando L. 70 milioni Clavi 548.231
CALZATURE pelletteria commerciale adatta 2 persone L. 78 milioni Studio Grosso Tel. 511 236
CAVIT 598.992 cede cartoleria Moncalieri vicino scuola ottimo incasso minimo anticipo
CAVIT 598.992 cede negozio a Moncalieri incasso oltre 600 mila al richiesta L. 100 milioni dilazioni
CEDESI licenza IX/X/XI/XII/XIV mobili, corrozzine, lettini, passeggini, denominata mobilificio Pitagora trasferibile. Necessitano almeno 210 mq Tel. 446 628 negozio
CEDESI macelleria a Camogli unica in zona. Telefonare ore 0185 771.064 - 770 931

CEDO negozio centrale abbigliamento mistura Dettaglio, ingrosso, forniture. Ottima redditi. Gestione pluriennale. Telefonare 011 544 817 - 531.149.
CENTRALISSIMO con tab. IX - X - XI - XIV volendo anche senza merce cedesi zona prestigiosa. Tel. 447.6507.
CREME bar centralissimo angolare forte incasso giornaliero cedesi a persone pratiche. Tel. 510.614 Gonla.
GERENZA ristorante bar offresi 15 km Torino su strada grande passaggio zona molto commerciale Tel. 521.2272

HAI DECISO DI
LA TUA ATTIVITA'?
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante grazie alla esclusiva "90% in 10 anni"
Tel. 011 642.778
Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta

Intercom 65.20
RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
un vasto portafoglio di acquirenti selezionati
più in fretta e meglio
Il tuo problema

PASTIFICIO vicinanze piazza Rivoli ottimo cedesi minimo anticipo. 650 8873 - 683 809.
SEI stanco di cercare? Acquista una attività commerciale acconto di 15-20 milioni. Il resto lo lo finanziamo mercato Aziende al 65.44.
chiusure automatiche industriali, dalle 4 esistenti in Italia, fornitore grande industria, cerca socio coadiuvante, operante nella forte espansione di mercato. Telefonare 487.113
STELLA 447 4807 negozio cartoleria libreria articoli ufficio zona corso Grosseto giro affari
STELLA rivendita pane su corso incasso L. 1 milione 500 mila al di di pane la settimana vecchia gestione.

STELLA causa morte bistore angolare 7 vetrine mq richiesta L. 140 milioni
STELLA 447.6280 negozio abbigliamento Chiesa della Salute alto affari richiesta L. 100 milioni
STUDIO RG 0168 24 74 bar centralissimo con giochi totocalcio ampio dehors al loggio
SUPERMERCATO prima cintura Torino mq 400 alto reddito dimostrabile angolare ottima posizione. Tel. .810.
TABACCHERIA Paolo alloggio levato L. 11 milioni settimanali forte vendita articoli annessi affitto mila vendesi L. 350 milioni. Agenzia Lucci 749.6813.
TABACCHERIE Riviera Ligure forte levata alto reddito posizioni incantevoli cedesi dilazionando. Agenzia Rossi Guarnieri Genova. Tel. 010 589.336.
TABACCHI centrale forte levata valori bollati totocalcio cediamo anticipo L. 150 milioni Castello 530.476
colorificio tab. XII/XIII/XIV ottima zona e lavoro, cedesi per anzianità. Telefonare 252 686
Nanni cedesi splendido negozio volendo anche vuoto adatto qualunque attività. Tel. 447.6507 - 447 6878
ZONA Pietro Micca forte passaggio -intimo cedesi a L. 100 milioni. Ampie dilazioni di pagamento. Per informazioni Aziendal Market tel. 650.2175

4 Terreni

CORSICA terreno edificabile sul mare ottimo affare vendesi lotti da 300 mq eventuale permuta abbocco. Tel. 02.250 0072.
L.B.A. 748.398 vendo a Venaria industriale di mq
PRECOLLINA Torino terreno mq 10 mila edificabilità mc , dietro inserimento PPA vendo L. 200 milioni. Tel. 0121 71.864 mattino.

5 Locali e negozi

domande

CERCASI locale uso ufficio mq 120/160 zona S. Rita - Mirafiori nord. Telefonare al 309.6631 - 309.9295, ore ufficio

offerte

in Roma ufficio signorile piano nobile angolare mq 150 posto auto. Telefonare 011 638 520 ore serali.
AFFITTASI locale via Monti 130 magazzino 60 L. 2 milioni più Aut 596.607 - 587.774.

AFFITTASI locali commerciali 120 corso Lione 39 piano terra Tel. 728.951
AFFITTASI magazzino piano in via Bernardino Luini Telefonare al 511.
AFFITTASI Sublimo magazzino laboratorio su 2 piani mq 900 no autotreni. Tel. 011 273.5603
AFFITTASI vicinanze Lungopo Antonelli magazzino mq pesi corsi altezza 5 mt. libero Tel. 011 273.5603
AFFITTASI zona Aeronautica magazzino indipendente mq 300 su 2 piani uffici cortile Tel. .494 ore pasti
AFFITTO a Moncalieri ufficio laboratorio. Telefonare 647 0635

AFFITTO UFFICIO
corso Tassoni mq 100 al 1° piano di ingresso salone 2 camere bagno. Gabetti Impresa, Tel. 57.57.

ALESSIOIMMOBILI 512 642 vende alle conce Principe Oddone negozio ristrutturato mq 150 adatto poliambulatorio o locale rappresentanza.
tabaccato libero Casorie Vico mq recente passo carraio vero affare L. 416 milioni. Tel. 669.2982
BOX auto doppio in corso Inghilterra vendesi minimo contanti 511.675
CAPANNONE industriale libero mq più uffici e cortile Torino Nord adiacenze svincolo tangenziale Aeroporto. Fimnale
CAPANNONE industriale mq , palazzina uffici mq 300 vendesi Torino - Fiat Mirafiori, corso Orbassano 952 6210.
CENTRO via Cernaia vendiamo in decoroso ufficio di 6 vani. Totale mq 170. Edilcasa tel 548.154
CONSULEDILE 533 322 affitta via Cavour, adiacente via Roma, ufficio mq con servizi
EDILCASE tel. 540 154 affitta Borgo signorile ufficio di 4 vani. Totali mq 110. Ottimo intermezzanato
FURBATTO 540 909 vende in Sempione 2 ampi negozi locali mq 110 e mq 300 aumentabili buon reddito
vende ufficio deposito mq 250 circa luminosissimo due ingressi Tel. 728.951
LOCALE industriale piano terreno mq seminterrato 300 mq vendiamo 350 milioni. Scrivere: Pubblikompass - 10100 Torino
LOCALE industriale vendesi Borgaretto mq cortile privato e eventuale palazzina uffici. Tel. 600.5986
LUCIANA VOLA Crocetta vendo liberi uffici in d'epoca mq 400. Tel. 668.1553.

MEC CASE affitta magazzino laboratorio corso Novara mq pedonale o da balola
MEC CASE 546.439 affitta 60 e in stabile tutto di uffici.
NEGOZIO con e magazzino vetrina su via Catania 115 mq passo carraio cedo L. 85 milioni. Tel. 2272.
NEGOZIO muri prestigiosissimo libero in via Monte di Pietà zona pedonale ottimo investimento. Tel. 689.2982.
TORINO locali uso commerciale di mq 400 circa su 3 piani vendesi. Tel. 515.914 - 857 2844.
TORINO nord disponibile magazzino mq 1000/1200 con possibilità distribuzione con nostri mezzi gestione deposito. Tel. 220 1553 - 220.2837 - 771.2630.
UTIP 518.986 via Guido Reni (via Boston) stesso vendiamo ampio seminterrato libero con carraio e servizi b) 4 box auto prezzi vantaggiosi.
a 10 km da Asti capannoni industriali e artigianali di varie metrature con ampi parcheggi. 0141

VENDO UFFICIO
via Morgari superficie di mq 120 piano rialzato con ingressi indipendenti. Gabetti Impresa. 57.57.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. AUTISTA 47enne patente D/E pubblica offresi a seria ditta. Telefonare 859.040.
AUTISTA 47enne D cerca lavoro in seria ditta con passaggio diretto. Telefonare 606.5827 Torino.
CARABINIERE in congedo anni 50 presso tribunale, conservatoria, catasto cerca lavoro come , fattorino, autista. Telefonare 714 1.
CONIUGI per pulizie uffici o studi. Telefonare 583.
COPPIA pratica , patente auto, figlia 25enne, esperienza acquisita, offronsi come collaboratori domestici Torino e cintura. Tel. 215.642
CUOCO finito pratico buona esperienza offresi anche stagionale, libero subito. Telefonare 011 657.011
DOMESTICA collaboratrice familiare fissa referenziata tuttofare offresi presso famiglia. Tel. 011 650.5822 - 0121 55.819.
DOMESTICO referenziato offresi a famiglia signorile Telefonare 325.140 ore 15-20
OFFRESI fattorino automunito pat. B 33enne esperienza quinquennale ed esperienza cornici, valuta part-time. Tel. 295.628.
OPERATORE presse 20 anni esperienza su macchine meccaniche o idrauliche offresi passaggio diretto. Tel. 867-
PIZZAI cerca lavoro Torino o provincia. Tel. 771.2161.
PIZZAIOLO pratico offresi Torino o fuori possibilmente intorno Rivoli. Tel. 771.2161 ore 8/9.30 - 17/18.30.
settore finanziario offresi seria società come esattore di fiducia. Ottime referenze. Scrivere: Pubblikompass 7142 - 10100 Torino.
RAGAZZA con subito qualsiasi occupazione. Tel. 216.5913.
17enne 3 anni superiori ma non diplomata qualsiasi lavoro purché serio Tel.
SIGNORA offresi come o assistenza ammalati già pratica ottime referenze Tel. 771 5744.
36ENNE cerca lavoro come rico disponibilità turni e trasferta passaggio diretto. Tel. 0121 901.035.
56ENNE operaio magazziniere cerca lavoro anche part-time. Telefonare 392.413.

commessi, bariști

di professione offresi 789.868.
COMMESSA esperienza pluriennale offresi part-time. Telefonare 411.0548
23enne con esperienza triennale come commessa cerca lavoro. Tel. 011 823.625.
RAGAZZA 26enne offresi come commessa part-time. Tel. 894.765 - 201.336.

impiegati

A.A. RAGIONIERA pensionata contabile incarichi responsabilità offresi part-time. Tel. mattino pasti 536.763.
APPLICATA servizi amministrativi, pratica computer, bolle, offresi ufficio o ditta passaggio diretto . 675.995 ore pasti.
AUTONOMA sola responsabile esperienza ventennale ufficio commerciale bolle magazzino ordini fornitori clienti computer offresi. Tel. 335.9800-
CAPO servizio vendite, anni 54, grande esperienza e capacità organizzazione commerciale interno ed esterno azienda prodotti tecnici semilavorati o di consumo in Italia e paesi di lingua francese, esamina vera e seria proposta da aziende produttive o commerciali con necessità di sviluppo. Ineccepibili referenze. Telefonare 011 657 1055.
COMPETENTE contabilità partita doppia e impiegherebbesi anche part-time.
DIPLOMATA liceo linguistico conoscenza inglese e francese numerose esperienze all'estero buona attitudine nei contatti con il pubblico ricerca occupazione adeguata. Telefonare 348.6439.
DIPLOMATA perito aziendale, corrispondente lingue estere 22enne offresi 1° impiego, anche presso commercialisti. Tel. 707.0330 mattino.
DIPLOMATA 32enne pratica contabilità ordinaria IVA bolle ordini lavori vari uso computer offresi passaggio diretto. Tel. 338.909 pasti.
ESPERTA primanotista su computer decennale esperienza ufficio offresi passaggio diretto. Telefonare 910 0662.
ESPERTO settore commerciale esamina offerte. Ottima presenza, disponibilità. Telefonare ore serali 669.8388.
GRAFICO diplomato ampia esperienza decennale editoria esaminerebbe proposte lavoro di responsabilità. Scrivere casella postale 1413 - 16100 Genova.
IMPIEGATA amministrativa 21enne veloce dattilografa uso perfetto macchine elettroniche pratica lavori vari segreteria centralino, presenza, libera subito offresi. Telefonare 946 0183.
IMPIEGATA centralinista dattilografa 23enne con esperienza solennale cerca lavoro Tel. 370.402
IMPIEGATA contabile pluriennale esperienza prima nota clienti fornitori cassa banche IVA esamina nuove proposte impiego Torino nord. Tel. 946 0149 pasti.
IMPIEGATA pratica fatturazione partita doppia e computer cerco impiego presso ditta seria. Tel. 304.351.
IMPIEGATA trentenne pratica fatturazione, bolle magazzino, contabilità clienti offresi presso seria ditta. Tel. ore pasti 533.801.
IMPIEGATA 24enne esperienza pluriennale, pratica fatturazione, bolle e altri lavori d'ufficio. Offresi part-time a seria ditta con passaggio diretto Tel. 606 3788
IMPIEGATO tecnico pluriennale esperienza capofficina e responsabile della produzione di aziende meccaniche, mansioni acquisti, preventivi, gestione della fornitori e clienti. Tel. 485.087.
LAUREANDO commercio internazionale buona conoscenza inglese esamina proposte seria ditta o studio. Telefonare 011/910 9107.
PART-TIME 6 ore impiegata decennale generale lavori ufficio esamina zona Nichelino-Moncalieri. Tel. 627.2500 ore 10-15.
PERITO elettrotecnico 39enne impiegato, esperienze pluriennali di manutenzione elettrica, antinfortunistica, servizi tecnici offresi. Tel. 347 0346 dopo le ore 18.
PRATICA contabilità IVA banche cassa lavori ufficio possibilità passaggio diretto. Tel. 215.300
PROGRAMMATORE Cobol Basic esperienza triennale 5° livello militeassolto passaggio diretto offresi. Telef. 315.2920.
RAGAZZA diplomata cerca lavoro. Telefonare 297.781 ottimista pardiempo.
RAGIONIERA 24enne pratica triennale contabilità generale diplomata computer dinamica referenziata impiego. 218.852.

(continua)

Stasera (ore 20,30) i granata sfidano una Nazionale già qualificata

Costarica, aria di Mundial

Per il Torino un test anti-Padova

TORINO. Aria mondiale stasera per chi (ore 20,30) andrà al Comunale ad assistere all'incontro tra Torino [illegible] Costarica. La nazionale centroamericana s'è qualificata ufficialmente domenica per la fase finale di Italia '90. Ed è la prima squadra di un Paese che disputerà i mondiali a giocare nel nostro territorio con il passaporto già [illegible] tasca. Seg[illegible] sabato la sfida dell'Italia al Brasile.

Tocca dunque al Toro, relegato quest'anno a giocare in B, ospitare sul [illegible] campo [illegible] delle protagoniste del grande torneo della prossima estate. E', quella centroamericana, una formazione che si [illegible] guadagnata l'attenzione degli sportivi italiani durante le Olimpiadi dell'84 a Los Angeles, quando sconfisse 1-0 g[illegible] azzurri.

Allenatore della squadra costaricana è Marvin Rodriguez, un buon passato da centromediano. Dignitosi: così devono essere i suoi ragazzi in campo, sempre. Sia nel campionato dove in prima divisione giocano dieci squadre che si affrontano quattro volte, sia a livello internazionale: «Non possiamo competere con Brasile, Italia o Uruguay come storia e forza, ma [illegible] è più un problema tattico» afferma il tecnico.

[illegible] Costarica partecipa per [illegible] prima volta alla fase finale di un mondiale. Grazie alla qualificazione i componenti della nazionale (che per l'80% svolgono professioni regolari di ingegnere, maestro, perito agrario [illegible] veterinario) hanno avuto un aumento di stipendio, [illegible] mezzo milione a 700 mila lire, più del doppio di quanto guadagna un operaio medio. [illegible] arriveranno encomi ed onorificenze da Oscar Arias, premio Nobel per la pace e presidente di que[illegible] Paese di poco più di 3 milioni [illegible] abitanti che dal '48, quan[illegible] è diventato repubblica indipendente, ha anche abolito il servizio militare.

Quale il segreto di questo team che eguaglia solo ora i tra[illegible] calcistici di altre formazioni centroamericane come Guatemala, Honduras e El Salvador? Dice l'allenatore Rodriguez: «Il nostro è un collettivo moderno che gioca a zona, applica il pressing. Abbiamo raggiunto l'obiettivo della qualificazione, [illegible] speriamo di poter superare il primo turno, restare fra le sedici migliori nazionali dei mondiali. Ci prepareremo con un lungo ritiro per centrare questo traguardo che per noi avrebbe il significato di [illegible] suc[illegible] pieno».

Capitano della squadra è Roger Flores: «Prendiamo questa tournée in Italia e poi in Europa come [illegible] più bel viaggio premio che i [illegible] datori [illegible] lavoro potessero concederci. Ma, attenzione, conosciamo tutto del vostro calcio, in tv vediamo ogni domenica una partita del vostro campionato. Sentiamo di poter batterci alla pari». Goleador è Evaristo Coronado, 17 reti l'anno [illegible] nel Saprissa, la Juve del Costarica. Contro il Torino giocheranno Gabelo, Vladimir, [illegible]. Flores, Maurizio, Diaz, Marchena, Chavarria, Ramirez, Cayasso, Medford e Coronado. In panchina Hidalgo, Garro, Marin, Solano, Chavez, L. Flores e Jara.

Il Torino di Fascetti deve invece fare i conti con le assenze di Marchegiani, Muller (risponderà alla chiamata di Lazaroni?) [illegible] il militare Venturin cui s'è aggiunto ieri il forfait [illegible] Policano che [illegible] tenuto a riposo precauzionale per via della leggera contrattura riportata domenica a Cosenza. Ma soprattutto i granata devono tenere conto del prossimo impegno [illegible] il Padova. E allora Fascetti potrebbe far riposare almeno [illegible] altro titolare, forse Mussi. Inizialmente in campo dovrebbero andare Martina, Rossi, Bianchi, Enzo, Benedetti, Cravero, Sordo, Romano, Skoro, Policano e Lentini. In panchina con Di Sarno e Mussi andranno i Primavera Farris, Gasperini, Fimognari, Gallaccio, Mazzanotti e Porfido.

Particolarmente attesi alla prova sia Skoro che Lentini, [illegible] ombra a Cosenza. Il giovane italiano soprattutto deve dimostrare di meritarsi un posto [illegible] titolare. Ammette: «Posso far meglio, spero solo di avere ancora delle occasioni». Stasera ha una vetrina tutta per lui.

Franco Badolato

ITALIA '90

Sei Paesi si giocano la qualificazione

Già qualificate Italia, Argentina, Jugoslavia, Brasile, Uruguay [illegible] Costarica, altre sei squadre (Romania, Inghilterra, Scozia, Spagna, Eire e Belgio) potrebbero ufficializzare quest'oggi, grazie alle dieci partite in programma in ambito europeo, [illegible] loro partecipazione ai Mondiali '90. Ec[illegible] il programma odierno e cosa può accadere: girone 1: Danimarca-Romania [illegible] Bulgaria-Grecia, con i romeni qualificati in [illegible] di vittoria, altrimenti tutto rimandato allo scontro di ritorno [illegible] 15 novembre; girone [illegible]: Polonia-Inghilterra, agli inglesi basta un punto per qualificarsi, quanto meno come migliori tra i secondi classificati dei [illegible] gironi; girone 4: Galles-Olanda; girone [illegible]: Jugoslavia-Norvegia e Francia-Scozia, agli scozzesi basta un punto per essere al sicuro; girone 6: Ungheria-Spagna ed Eire-Irlanda del Nord, c[illegible] gli spagnoli qualificati se vincono o pareggiano e l'Eire al sicuro se vince e si impone anche la Spagna; girone 7: Lussemburgo-Portogallo e Svizzera-Belgio, con i belgi irraggiungibili in caso di vittoria. Parecchi «italiani» in [illegible]po: Rijkaard e Van Basten (in panchina) nell'Olanda, Jozic [illegible] Katanec nella Jugoslavia, Vincze nell'Ungheria, Barros nel Portogallo, che non potrà disporre di Futre, squalificato per due turni dalla Fifa (e per tre il ceko Grigal). [illegible] nostro D'Elia arbitrerà Eire-Irlanda Nord a Dublino.

Lentini atteso contro il Costarica

Milan

Sacchi si cuce la bocca

MILANO. La sconfitta di Cremona e [illegible] critiche che l'hanno seguita hanno chiuso la bocca di Arrigo Sacchi. Ieri quando [illegible] tecnico è giunto a Milanello non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione spiegando che «sono molto imbarazzato. Cercate di capirmi. Inoltre in questo momento non voglio assolutamente fare la pallina del vostro gioco». Facendo così intendere che vuole assolutamente evitare altre polemiche e prestarsi [illegible] ulteriori critiche, Sacchi ha però fatto un'eccezione per una troupe di Canale [illegible], [illegible] delle reti [illegible] Berlusconi, [illegible] ha concesso una lunga intervista. Si [illegible] così appreso che domani nell'amichevole di Bellinzona che inizierà alle 18 farà una breve apparizione Donadoni.

Intanto ieri sera è giunto a Milano Gullit che s[illegible] raggiungerà Milanello per iniziare la rieducazione come prescrittagli dal professor Martens. L'olandese, che ha preso alloggio in un albergo del centro in attesa di trovare casa dopo la separazione dalla famiglia dell'estate scorsa, ha portato con sé anche una bicicletta con 21 rapporti diversi e un casco per continuare il lavoro già svolto in Olanda. Fra tre settimane al termine del primo periodo di rieducazione Gullit dovrà [illegible] nuovo farsi controllare dallo specialista, con buona pace delle casse del Milan visto che ogni visita costa circa 20 milioni di lire. [n. spr.]

Mercato

Marchesi verso l'Udinese

MILANO. Udinese e Monza hanno tenuto banco a Milanofiori nel primo giorno [illegible] calciomercato d'autunno. Il [illegible] ha proposto lo scambio [illegible] Bivi per Simonini, ma l'intesa non è stata raggiunta perché il bianconero pretende, andando in Brianza, lo stesso ingaggio percepito attualmente (300 milioni, che il presidente Giambelli non è disposto [illegible] spendere). Il Monza potrebbe invece ottenere Storgato, svincolato, e il libero Lucci, che Mazzia, [illegible] resterà al suo posto (ma incombe Marchesi), non intende confermare. Una conferma indiretta che Pozzo stia pensando [illegible] cambiare allenatore è data dai suoi contatti col Como per avere Notaristefano, centrocampista molto stimato da Marchesi. In alternativa [illegible] Monza ha chiesto Manzo, un altro svincolato dell'Udinese, nonché il prestito del cesenate Flamigni, che [illegible] in procinto di trasferirsi a Parma.

Caduta la pista Simonini, il Monza ha offerto Bivi alla Fiorentina e chiesto all'Empoli Soda, seguito anche dal Foggia. La Fiorentina ha lasciato cadere l'offerta perché in trattative col Lecce per il prestito di Pancro.

La Reggina ha offerto un miliardo e [illegible] al Torino per la comproprietà di Brescioni, [illegible] la società granata attende, sperando di piazzarlo in A.

L'Atalanta ha offerto il [illegible]trocampista Zanoncelli al Brescia e il Pescara ha bloccato Catalano dell'Udinese. [n. s.]

Il tecnico difende la Juventus in crisi di risultati e di gioco

Zoff para tutti i colpi

Boniperti: «Lasciatelo lavorare»

Boniperti nonno. Il presidente bianconero con la figlia, il nipotino Tommaso e il genero

TORINO. Le mani [illegible] Dino Zoff sventano [illegible] corner le voci secondo [illegible] quali davanti a lui non ci sarebbe un futuro da tecnico della Juventus. E parano, [illegible] spingono, i colpi che dopo la sconfitta con l'Atalanta sono stati sferrati alla squadra, in crisi di risultati ma anche di gioco.

«Sono abituato alle critiche, da 28 anni sto nel calcio [illegible] [illegible] ho sentito [illegible] tutti i colori, [illegible] io penso [illegible] domani più che al dopodomani», sbotta l'allenatore. E aggiunge, [illegible] filosofia, «Nel[illegible] vita e quindi anche nel calcio alti [illegible] bassi si rincorrono, ma [illegible] sempre si esagera nell'esaltare i momenti positivi e quelli negativi. Io rimango ottimista, tutti sbagliano, l'importante è cercare di sbagliare meno degli altri».

La società, del resto, fa blocco attorno al suo allenatore. Da Boniperti viene una chiara risposta a chi ha definito il tecnico «abbandonato» da piazza Crimea. Dichiara il presidente bianconero: «Certe voci inopportune, che non sono motivate da nulla, fanno soltanto male [illegible] nostro ambiente. Lasciamo lavorare Zoff con serenità affinché possa svolgere la sua attività nelle condizioni ideali».

Spiega il tecnico bianconero: «Nella Juve la sindrome della vittoria che non viene è accentuata dal fatto [illegible] negli ultimi quindici anni questa squadra ha mietuto successi ovunque. Sarò monocorde, piatto, monotono, ma insisto, questa Juve può disputare un buon campionato, non cambio i miei giudizi per una sconfitta».

Che cosa sta succedendo allora? «Intanto [illegible] assenze come quelle [illegible] Zavarov, Aleinikov e Schillaci non devono servire [illegible] scusante, [illegible] non vedo perché [illegible] debbano pesare, [illegible] pesano quando succede alle altre squadre. C'è stata una flessione fisi[illegible] e la paura di sbagliare. Nei primi 15' della gara con l'Atalanta [illegible] sembrato che la palla scottasse tra i piedi dei miei giocatori. Bisogna ritrovare equilibrio per uscire dall'occhio del ciclone. I progetti su Vialli e Baggio non mi appartengono. Ho detto tempo fa che c'era rimpianto per il mancato arrivo del sampdoriano, [illegible] [illegible] discorsi dell'estate. In quanto al gioiello viola si sta imponendo, merita fiducia ma deve confermarsi ad alto livello».

Zoff confida nel rientro di Schillaci a Parigi, spera nella rabbia di Aleinikov e Zavarov reduci dalla sconfitta con l'Urss nelle qualificazioni mondiali. «Se giochiamo al completo abbiamo cinquanta probabilità di passare [illegible] turno con [illegible] Paris Saint-Germain, la Coppa ci restituirà morale».

Tricella è [illegible] dei più amareggiati. Sostiene il libero, bersaglio principale delle critiche che riguardano i giocatori: «Quando si vince i meriti [illegible]gono divisi per undici. Appena si perde la colpa è dei soliti uno [illegible] due. Personalmente essere sotto accusa non mi fa piacere [illegible] non so cosa farci. Non farei drammi se dovessi finire in panchina. Mi spiace soltanto che leggendo i giornali sembra che [illegible] abbia disputato con l'Atalanta una partita allucinante quando chi ha visto [illegible] partita non è stato dello stesso parere».

Zoff andrà sabato [illegible] «spiare» [illegible] Paris Saint-Germain nell'incontro [illegible] campionato che la squadra [illegible] Ivic gioca a Mulhouse. Intanto da oggi sono in vendita i biglietti per l'incontro di ritorno in programma al Comunale mercoledì 1° Novembre [illegible] inizio alle 18. L'opzione per g[illegible] abbonati scadrà il 20 ottobre. Questi i prezzi: tribuna centrale 130 mila lire; distinti centrali numerati 80 mila; [illegible]stinti numerati laterali 60 mila; distinti e parterre 30 mila; curve 15 mila. [f. bad.]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO piazza Rivoli luminoso recente 2 camere cucina 2 bagni signorile prezzo adeguato. Tel. 687.834.

LUCIANA VOLA libero zona corso Potenza in complesso tennis e piscina appartamento mq 120 splendida vista box Tel. 569 1395.

LUCIANA VOLA S. Mauro panoramica villa plurifamiliare di recente costruzione mq 400. Box multiplo Tel. 586 1555.

LUCIANA VOLA via Duchessa Jolanda libero splendido appartamento mq 180 rifinito con materiali di pregio. Tel. 586.1395

MEC CASE 533.025 vende attico S. Rita panoramico composto da salone angolo cottura bagni.

MIRAFIORI via Duino libero 3° piano ascensore ingresso 1 camera cucina bagno. Tel. 891 061 Area 3

MONCALIERI
attico signorile libero 3 camere tinello servizi posto auto coperto. Gabetti vende. Tel. 57.67.

NUOVA via Servais libero soggiorno 2 camere 2 servizi box L. 275 milioni Saim 447 1238.

ORBASSANO VILLA
centrale indipendente signorile di mq 500 totali giardino di mq 1700. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PALAZZO storico elitamente signorile aperto su 2 piani salone 3 camere cucina biservizi Tel. 539 982

PIAZZA Crispi adiacente libero nostro ingresso 3 camere cucina bagno termo L. 65 milioni Saim 447 1238

PIAZZA MASSAUA
via Chanoux vendiamo recenti appartamenti affittati di 2 camere cucina bagno. Gabetti. Tel. 57.67.

PIAZZA Rivoli vendesi libero 2 camere cucina bagno riscaldamento centrale. Telefonare 534 830

PINEROLO libero saloncino cucinotta 1 camera bagno cantina box G. R. L'Immobiliare 011 329.0421 - 0121 52.210.

PINO TORINESE vendiamo alloggio libero di soggiorno 2 camere cucina 2 bagni. Possibilità box. Edilcasa 548.154

POIRINO libero 1 camera cucina bagno ingresso box cantina magazzino L. 60 milioni dilazioni. Tel. 942 3867.

PRECOLLINA via del Carmelo libero soggiorno 2 camere cucina servizi termo L. 210 milioni. Saim 445 460

vende a 20 km da Torino villetta libera indipendente con terreno Tel 925.1472

RIVALTA si prenotano alloggi in piccole palazzine con ingressi indipendenti e giardini Tel. 011 669 0051 - 904 7248

RIVAROSSA in villa libero ingresso salone 3 camere cucina servizi box giardino Casamercato 882 504

RIVOLI
Cascina Vica signorile appartamento ristrutturato di mq 100. Gabetti vende. Tel. 57.67.

RIVOLI
centro appartamento occupato di ingresso 2 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

ville a schiera con porticato e giardino: soggiorno cucina 3 camere 3 bagni mansarda abitabile garage auto e grande cantina. Accettiamo in permuta diretta il vostro alloggio. Tel. ore ufficio 839.7581 - 939 3891.

R
zona residenziale villa indipendente uni-bifamiliare con giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

SANTA RITA
via Rovereto vendiamo appartamenti di 1-2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti. Tel. 57.67.

SANTENA
casa ristrutturata indipendente su 4 lati di mq 300 terreno mq 2500. Gabetti vende. Tel. 57.67.

S. DONATO libero saloncino camera cucina bagno termo ascensore L. 120 milioni valendo permute. Saim 447.12

SETTIMO zona residenziale libero salone 3 camere cucina biservizi garage doppio 100 mq di giardino Tel 580 150

S. RITA libero camera tinello cucinino ingresso bagno riscaldamento Ginevra tel. 447 6651.

S. SALVARIO libero camera soggiorno living cucinino bagno stabile recente termo ascensore. Baldi tel. 503.635.

STRADA S. Mauro in complesso campo tennis giardino soggiorno camera cucina bagno box riscaldamento autonomo mutuo agevolato. Tel. 539.982.

STUDIO PARELLA
Borgo Vittoria: zona tranquilla, casa indipendente su tre con cortile e giardino, eccellenti condizioni. trattative riservate. tel. 712 617.

STUDIO PARELLA
Bibiana: signorile del 65 uso ufficio disposto su due piani con ingresso indipendente, 100 mq circa. Trattative riservate. 712 617

STUDIO PARELLA
zona Parella quadrifamiliare 25 anni ingresso saloncino tinello cucinino 2 ampie camere bagno 3 balconi e cantina 130 mq 198 milioni. Tel. 712.617

TAIT 513 931 libero presso via Reni piano alto recente signorile camera tinello biservizi box.

TAIT 513 931 libero S. Rita (corso Agnelli) spazioso 4 camere cucina biservizi termo ascensore.

TAIT 513 931 libero zona S. Paolo minialloggio mansardato servizi prezzo interamente dilazionabile.

TAIT 513 931 Superga libera villa su 2 piani di salone 3 camere cucina biservizi con ampio terreno recintato

VIA CIGNA
pressi libero 2° piano decoroso 2 camere cucina bagno. L. 82 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

Cina libero ampio ingresso 3 camere cucina bagno mq 110 L. milioni Geometra Ferraro 967.1159

VIA Pianezza in blocco con basso fabbricato uffici cortile 2 170 mq cadauno Tel 544

VIA Tripoli Rita) alloggio in stabile con ascensore camera tinello bagno libero Telefonare al 561 1118.

VILLASTELLONE cooperativa ultime 4 alloggi in villette mutui agevolati. Tel. 011 669.0051

VILLE a schiera in costruzione a Caselle composte da interrato 3 camere soggiorno cucina doppi servizi box e giardino. Per informazioni telefonare a: G.S.I. 311.1767.

VILLETTA libera Santhià ristrutturata ingresso 2 camere sala cucina bagno giardino box. Il Portico tel. 835 544

VILLETTA Trana 2 cucina biservizi box giardino. Valuto permute. I.T.I. tel. 319 2332

ZONA Valentino bellissimi alloggi occupati piano rialzato stabile d'epoca signorile vera occasione. Tel. 669 2062

23 km Chieri vende casa di campagna indipendente 3 camere caminetto cucina bagno box taverna terreno 4000 mq cantina portico pozzo. Tel. 942 6715 ufficio

20 Domande affitto

A.A.A.A. SOCIETA' ricerca alloggi vuoti o transitorio foresteria per referenziati. Tel. 533.914.

A. MEDICO vercellese cerca arredato zona ben servita per figlio universitario referenze. Tel. 669.8918/21.

ARREDATORE cerca alloggi per sua clientela ampiamente Tel. 319.5503

DIRETTORE industria proposte di locazione di appartamento o villa di circa 300 mq. Eventuale successivo acquisto. Tel 669.2479.

DIRETTORE istituto di credito cerca per periodo affitto appartamento in Torino centro precollina. Tel. 761.563.

DITTA cerca per proprio collaboratore 1 o 2 camere cucina e servizi vuoto o arredato in Torino o cintura. Tel. ore ufficio 568 0101.

universitari referenziati cercano in affitto un appartamento ammobiliato Tel. 740 489.

IMPRENDITORE milanese ricerca appartamento in Torino uso transitorio trimestrale 6 mesi anticipati. Tel. 519.808

INGEGNERE 535.336 cerca vuoto o arredato uso transitorio o foresteria pagamento trimestrale anticipato

PROSSIMI sposi cercano in affitto alloggio in Torino e limitrofi, referenze controllabili Tel. ore pasti 011 205 195.

STUDENTI cercano appartamento arredato o vuoto qualsiasi zona contratto annuale con genitori Tel. 580 057

UFFICIO 2-3 vani piano basso zona semicentro possibilmente vicinanze Po Cals Bank cerca. Tel. 812.3481.

21 Offerte affitto

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1-2-3 camere casa comoda centro affitta Rubiolo Immobili 751 826

ammobiliati per studenti 1/2 camere servizi zona comoda al Centro stessa casa. Tel. 757.264.

AFFITTASI accogliente 3 camere servizi arredato nuovo 4 posti letto a studentesse. Mirafiori Tel. 011 967 1845

appartamento vuoto/arredato buona posizione da stabilire Tel. 761 502

AFFITTASI appartamento vuoto/arredato seconda abitazione comoda Centro richiesta referenze. Tel. 749 3594

AFFITTASI a prossimi sposi zona Lucento comprando i mobili 2 camere tinello cucinino e bagno 4° piano. Tel. 329

AFFITTASI in via Saluzzo 59 4° piano alloggio di 200 mq ristrutturato termo ascensore 1 milione mensile. Tel. 583.227.

AFFITTASI Pellerina via Cossa prestigioso mq 160 salone 3 camere cucina doppi servizi box, uso transitorio foresteria. Tel. 583.434

AFFITTASI uso foresteria alloggio 2 vani ingresso cucinino piano rialzato Turati 7. Tel. 729.961.

AFFITTASI vicinanze Carignano villa signorile composta da cucina salone 2 camere da letto doppi servizi garage cantina lavanderia giardino Scrivere Publikompass 6027 - 10100 Torino

APPARTAMENTO arredato molto signorile mq 90 adiacente Traiano affittasi a dirigente non residente o ditta foresteria. Tel. 640 691 - 533 966.

AMMINISTRAZIONE affitta in zona semicentro stessa casa appartamenti vuoti arredati vario metraggio. Tel. 540.277.

AVIGLIANA affittasi alloggio nuovo 2 camere e telecerzialissimi Tel. 011 931.2858

CASITALAMMOBILIARE tel. 441414 corso Vittorio (piazza Rivoli) signorile saloncino 2 camere cucina biservizi arredo nuovo a L. 1.500.000 foresteria non residenti.

CORSO Re Umberto signorili 2 uffici abitabili di mq 110 per 3 vani e servizi l'altro di mq 150 di salone 3 vani e servizi. Tel. 504.113.

CORSO S. Maurizio presso Università nuovo elegante bilocale arredato servizi telefono affitta Granord 850.2887.

CORSO 9° piano affittasi solo ufficio salone 3 camere servizi L. 1 milione 400 mila mensili Agenzia Lucci 749.6813.

CORSO Turati Garden Palace affittasi ufficio 260 mq 1° piano L. 3 milioni 500 mila mensili Saim 445 460.

CROCETTA affittasi ufficio 4 locali servizi mq 100 L. 850 mila più spese. Austa 596.607 -

CROCETTA corso Bramante molto signorile arredato cucina sala (zona giorno/notte) pied-à-terre o transitorio. Tel. 504.113

GEDIM Giardini Reali uso foresteria saloncino 2 camere cucina bagno L. 800 mila mensili Tel. 517.668.

GEDIM via Po uso foresteria - ufficio piano ammezzato ristrutturato 2 ingresso bagno. Tel. 517.666.

affittasi studenti impiegati L. mila più cauzione, no abitabile servizi. Tel. 985 7984.

MIRAFIORI casa signorile solo uso pied-à-terre affittasi minialloggio arredato. Referenze. Tel. 587.735 ore pasti.

MONOLOCALE affittasi a studenti L. mila più cauzione più spese transitorio. Tel.

SIGNORILE affitta con contratto a società corso De Nicola camera salotto tinello cucinino bagno. Utep 518.968.

UFFICI CENTRALI ARREDATI
parcheggi, magazzini, recapiti, sedi legali, segreteria, telex, videoborsa. Tel. 31.321.

VIA Rivara con rate pari affitto alloggio di 3 camere cucina servizi ottimo. Tel. 535.180

VIA S. Secondo alloggio in ottimo stato di camera cucina bagno con rate pari affitto. Telefonare al 561 2537.

VICINO piazza Statuto luminosi mq 110 vani 5, 2° piano angolare affittasi subito ufficio rappresentanza. Telefono 861.454.

ZONA Barriera di Milano affittasi arredato 3 camere cucina ingresso e doppi servizi. Tel. ore ufficio 521.4419.

ZONA corso Monteucco 2 camere tinello cucinino arredato uso foresteria e a non residenti. Tel 513.931

ZONA Molinette affittasi ufficio 4 vani piano primo con ascensore riscaldamento autonomo L. 850.000. Tel. 761.700.

ZONA Pozzo Strada affittasi arredato 2 camere tinello cucinino ingresso e bagno. Tel. ore ufficio 521.4419.

ZONA verde mezz'ora centro residence arredati eleganti appartamenti arredati, angolo cottura, tutti servizi. Tel. 749.2621.

24 Mobili e arredi

MOBILIFICIO San Giovanni c.so Francia 280 via Isonzo 74 pagamento rateale senza cambiali senza interessi visitateci

25 Artigiani, ecc.

AZIENDA produttrice blocchi per muratura e pavimentazioni calcestruzzo cerca aziende artigiane specializzate ed attrezzate cui affidare la posa in opera, Piemonte Liguria e Lombardia. Tel. ore ufficio 0172 55.737 interno 38.

CAMSA arredamenti affida trasporto e consegna a padroncini con camion proprio esperti montaggio cucine, mobili vari, domicilio clienti, lavoro continuativo assicurato, inutile presentarsi senza esperienza totale minimo 5 anni. Tel. 273.5816.

CERCASI artigiani e/o imprese: elettricisti, montatori meccanici, tubisti fluodinamici, carpentieri lamieristi. Tel. 903.1522.

33 Matrimoniali

DISTINTO vedovo 60enne giovanile buona cultura benestante relazionerebbe scopo matrimonio signorina senza figli condizioni adeguate riservatezza. Scrivere: Publikompass 5241 - 10100 Torino.

DISTINTO 60enne posizionato raffinato sposerebbe signorina. Scrivere: Publikompass 7140 - 10100 Torino.

59enne solo dirigente carina immobili conoscerebbe scopo matrimonio laureata presenza massimo 70enne. Scrivere: Publikompass 7131 - 10100 Torino.

VEDOVA 54enne bella presenza giovanile agiata settentrionale sposerebbe distinto giovanile agiato dirigente laureato. Scrivere: Publikompass 7138 - 10100 Torino

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. Sangano villa del 1981 con finiture di pregio di 750 mq abitazione con rimessa tavernetta mansarda e parco con pineta mq recintati "La Borsa" 368.482

AFFARE lago Maggiore bilocale termoautonomo giardino L. 68 milioni 900 mila mutuabili. Tel. 02 345.2087.

AGLIE' cascina indipendente 5 vani garage fienile terreno 1500 mq L. 87 milioni. A. Quaranta Fimai Tel. 741.3051

BALME in recente 3 camere cucina bagno balconi L. 45 milioni più mutuo 10 milioni. Tel. 533.988

BIBIANA residence metà montagna camera soggiorno angolo cottura vuoto L. 20 milioni. Ausia 596.607-597.774.

bifamiliare (vecchio casolare in corso di ristrutturazione) a 40 km Torino (L. 80 milioni e 100 milioni mutuo per nucleo con 150 mq abitativi più box e cortile privato). Tel. 383.446.

CASETTA rustica collina Pino. Piansolino acqua luce terreno vendo L. 15 milioni Tel. 011 561.2760

CASETTA rustica indipendente 3000 mq terreno acqua luce collina Valle Po Marignana L. 15 milioni. Tel. 011 561.2760.

FENESTRELLE villetta bifamiliare mq 150 con giardino, posizione panoramica. Mutuo. I.T.I. tel. 319.2332

IMMOBILIARE LA TOUR La Salle Villair nuovi trilocali giardino L. 100 milioni Tel. 0165 43.741.

OCCASIONISSIMA ad Oulx impresa vende splendidi mini alloggi riscaldamento autonomo piccolo condominio. Tel. o Sea 011 597.626.

PRESSI Pinerolo Piscina villa d'epoca quadrifamiliare ristrutturata riscaldamento autonomo Tel. G.S.I. 311.1767

SARDEGNA S. Teresa - Conca Verde, villa panoramica 3 camere, servizi, salone, dipendance, occasione Immobiliare 0789 754.600.

SAVIGLIANO vendesi villa a schiera in costruzione L. milioni di mutuo agevolato con rate pari ad un affitto. Tel G.S.I. 311.1767.

SESTRIERE ampio locale, servizi, arredato, balcone a sud, box, vendesi 95.000.000. Tel. 547.657 - 771.0841.

SESTRIERE in bella posizione recente minialloggio con posto auto/ski. Ottimo prezzo. SIS 011 532 080.

VALLE AOSTA Torgnon Semon impresa vende nuovi mono-bi-trilocali panoramici skilift adiacente Tel. 0165 45.933

VERRUA casa su 3 piani mq 350 più magazzino terreno mq 7500 L. 120 milioni. Ausia 596.607 - 597.774.

VILLA libera in Asti recente costruzione indipendente recintata con mq 2200 di terreno La Ginevra tel 447.6651.

VIOLA S. GREE vendo alloggio arredato ottima posizione 2 camere soggiorno angolo cottura bagno garage. Tel. 515.914 - 957.2844

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

SESTRIERE e dintorni affittiamo alloggi arredati vario dimensioni. Agenzia Lorenzino 0122 77.200.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel 334.632.

REALIZZIAMO di più su oro monete preziosi argento numismatica ecc. Tel. 8060.661. Via Rismondo 47.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 812.2327 via Mazzini 27.

A. ACQUISTO mobili '800 primo '900 argento bronzi e oggetti vari. Telefonare ore negozio Arte Antica 837.646.

SGOMBERO locali acquisto mobili '800 primi '900 quadri ceramiche Lenci e oggetti vari. Parma tel. 878.296.

Balestre annuncia a Parigi che non cambierà la classifica del Gran Premio di Spagna

Antidoping in Formula 1

Al palo i piloti con problemi di vista

La reazione, rabbiosa, di Jean Marie Balestre [illegible] si è fatta attendere. Tradito, sconfessato dal tribunale d'appello della «sua» Fia, che ha rimandato il [illegible] Mansell» alle decisioni dei commissari sportivi portoghesi sull'appello presentato dal pilota inglese e dalla Ferrari per la sospensione nel Gran Premio di Spagna, [illegible] presidente della Federazione Automobilistica Internazionale ha tuonato ieri da Parigi contro i reprobi, attaccando lo stesso Mansell, la scuderia [illegible] Maranello ed i giudici autori [illegible] una sentenza troppo permissiva.

Ma Balestre ha fatto anche di più. In un comunicato emesso ieri, dopo una riunione del Consiglio Mondiale della Fisa (approvato da 21 dei 22 membri, astenuta l'Italia) sostiene fra l'altro di avere «ordinato ai medici ufficiali di rifiutare la partenza nei prossimi Grand Prix ai piloti la [illegible] capacità visiva dovesse essere giudicata insufficiente in corsa e di procedere a controlli antidoping». La deci[illegible] è già stata comunicata ai commissari del prossimo Gran Premio del Giappone.

Balestre già da tempo aveva l'intenzione di introdurre l'antidoping in F. 1. Da molti anni [illegible] parla [illegible] piloti che si drogherebbero, di uso di sostanze proibite. Sin qui, non ci sarebbe nulla da obiettare. Non si vede perché [illegible] differenza di altri sport non ci debbano essere controlli, anche se in verità [illegible] prestazioni fisiche dei piloti (contrariamente a quanto può succedere ad esempio nell'atletica, ogni tipo di droga è inutile se la vettura non è competitiva) non sono [illegible] importanti da influenzare il risultato. Villeneu[illegible] guidava come un pazzo e [illegible] aveva mai bevuto [illegible] birra, Niki Lauda che è stato tre volte campione del mondo, è l'antitesi dell'atleta. Non [illegible] escluso tuttavia che qualche corridore assuma degli eccitanti, per essere più reattivo nelle [illegible]rse.

Ma, a parte il fatto che neppure Balestre può cambiare all'improvviso i regolamenti (esiste un Patto della Concordia firmato da costruttori e federazione, in base al quale le decisioni debbono essere prese all'unanimità), ammettendo che in que[illegible] caso si possa invocare la questione della sicurezza, [illegible] si vede come, in così poco tempo (in Giappone si correrà il 22 ottobre) si possa regolare un sistema antidoping. Quali sono le sostanze proibite?

Si tratta di [illegible] piano di difficile attuazione, anche perché si può prevedere una reazione a catena. Cosa faranno i team managers e i piloti in Giappone [illegible] fronte ad una imposizione di questo genere? Potrebbe saltare la gara ed in questo caso il signor Balrstre avrebbe distrutto quel campionato mondiale che sostiene di voler difendere.

Non solo di doping, comunque, ha parlato il presidente della Fia. Dopo aver deplorato il tribunale d'appello «il quale prendendo atto delle procedure [illegible] avrebbe dovuto puramente e semplicemente rinvia[illegible] questa questione ad una ulteriore udienza, [illegible] pubbli[illegible] preamboli confusi che hanno dato adito a interpretazioni menzognere [illegible] pregiudizievoli per la Fia», Balestre si [illegible] scagliato contro Mansell [illegible] la Ferrari.

«La Fisa — ha sostenuto — non intende rimettere in discussione [illegible] nessun caso [illegible] risultato del G. P. di Spagna. Nessuna minaccia pesa sulla classifica attuale del campionato del mondo». Poi il dirigente ha esibito una lettera dell'avvocato della Ferrari, Henry Peter, inviata all'Automobile Club del Portogallo per richiedere un rinvio della udienza prevista per il 18 ottobre, visto che Cesare Fiorio, Mansell e il testimone Mike Francis saranno già in Giappone. «Ho avuto confer[illegible] che l'udienza non è stata rinviata — ha affermato Balestre — ed ho interpretato il passo del legale come un tentativo di rinviare il più possibile la conclusione della vicenda».

In questo modo Balestre intende «punire» il pilota inglese e la squadra italiana per le difficoltà che gli hanno creato, mettendoli a loro volta nei guai per poter partecipare alle cor[illegible].

Cristiano Chiavegato

RALLY D'ITALIA

In testa la Toyota

SANREMO. Cambio della guardia al Rally d'Italia. Dopo una prima tappa marca Lancia, ieri la seconda frazione ha segnato il grande ritorno della Toyota. In vetto alla corsa mondiale si è portato prepotentemente lo spagnolo Carlos Sainz, alla guida della Celica GtFour, che si è aggiudicato sei delle quattordici prove speciali in programma, più una a pari merito con Biasion. Alex Fiorio ha dovuto cedere il passo, rallentato vistosamente da un problema al cambio, ma ha resistito con ostinazione, limitando i danni a poco più di [illegible] minuto di distacco. In terza posizione Biasion, autore [illegible] miglior recupero in termini cronometrici, con un balzo che [illegible] ha portato [illegible] saltare Kankkunen che lo precedeva. Oggi trasferimento da Pisa a Sanremo, per 403 km, con [illegible] sola superspeciale a Genova, ore 12,53, zona vecchio aeroporto su un tracciato di 1 km, e stanotte [illegible] quarta e ultima tappa. [c. ch.]

Il francese Jean-Marie Balestre, presidente della Fia

SPORT FLASH

Stasera Can-Pinna Europeo [illegible]

CEFALU'. Il tricolore dei mosca Giampiero Pinna tenta stasera [illegible] conquistare l'europeo della categoria affrontando il turco naturalizzato danese Eyup Can. In prog[illegible] anche la sfida siciliana Colombo-Calì, per il tricolore superwelters.

ROTELLE

Riscatto azzurro 6-0 all'Angola

SAN JUAN. Nella [illegible] partita dei campionati mondiali gli azzurri detentori del titolo si [illegible] riscattati dalla precedente sconfitta [illegible] gli Usa, battendo per 6-0 la squadra dell'Angola.

CALCIO

Denunciati i tre stranieri di Udine

UDINE. Balbo, Gallego e Sensini, i tre stranieri dell'Udinese, sono stati denunciati alla pretura dopo che [illegible] erano presentati all'ufficio stranieri della questura per regolarizzare la loro posizione. L'infrazione contestata è di [illegible] dichiarazione di soggiorno. La legge prevede una pena fino a tre mesi di arresto e un'ammenda [illegible] ottantamila lire.

Centauro [illegible] di perder la gamba

RIMINI. E' ancora [illegible] condizio[illegible] gravissime al reparto rianimazione dell'ospedale di Rimini Gianluca Degli Esposti, 26 anni, ferito domenica in una caduta all'autodromo di Misano Adriatico. I medici rifiutano di dare notizie. [illegible] pare che il giovane rischi l'amputazione della gam[illegible] sinistra in seguito alla frattura del femore e alla recisione di un'arteria.

TENNIS

A Mosca un torneo del circuito pro

MOSCA. Per la prima volta nella storia del tennis prof l'Urss ospita un torneo del circuito femminile «Virginia Slims» Principali attrazioni della competizione l'americana Pam Shriver e la [illegible] Natalia Zvereva. Ivan Lendl resta [illegible] 1 della classifica Atp. Precede Becker, Edberg, McEnroe, Agassi, Gilbert, Chang, Mancini, Mayotte e Hlasek. Al torneo di Tolosa, 1° turno: Skoff-Barthes 6-2, 6-4; Bergstrom-Schapers 6-1, 6-4; Castle-Canter 3-6, 6-2, 6-4; Winogradsky-Frana 6-7, 6-4, [illegible]; Laurendeau-Tauson 7-6, 7-5; Chesnokov-Pereira 6-4, 6-3; Altur-Vysand 6-3, 6-3.

Masters Lancia dominio spagnolo

Dominio straniero nel Master finale europeo del Lancia [illegible] golf, al Pevero. La coppia spagnola Trulloque-Naguera con 65 è al comando, i francesi De Benoit-Di Gaillard secondi con 68, al terzo posto gli spagnoli La Torre-Gomez con 70, al 10° Carello-Rutigliano con 73.

Matthews guida Varese contro Roma

Il [illegible] e i miliardari

Quarta giornata del massimo campionato di basket e primo turno infrasettimanale. La strada della Ranger Varese, capolista in coabitazione [illegible] le «final four» della scorsa stagione, si incrocia con quella del Messaggero, squadra-boom del mercato ma, per il momento, rimandato dopo i primi esami sostenuti contro Philips (in casa) [illegible] Knorr (a Bologna).

Giancarlo Sacco, il giovane allenatore della «rivoluzione tecnica» di Varese (massime responsabilità ai due posti-chiave, playmaker e pivot, pur con la scelta di affidare quest'ulti[illegible] delicato ruolo al giovane italiano Rusconi e all'altrettan[illegible] inesperto oriundo Calavita), affronta Valerio Bianchini, [illegible] fortunato successore due anni fa nella Scavolini. E la Ranger del «gettonaro» Matthews, un ripiego al mancato ingaggio del corteggiatissimo playmaker Green, precede [illegible] punti [illegible] Messaggero dei «miliardari» Ferry e Shaw.

«Non caricherei [illegible] eccessive motivazioni questa sfida — risponde prontamente Sacco a chi vuol caricare la sfida [illegible] molti significati —: sia la Ranger che il Messaggero sono ancora in rodaggio. Bianchini ha appena riavuto Premier dopo la squalifica [illegible] ha perso Lorenzon, noi abbiamo avuto i nostri infortuni, e proprio nel ruolo di pivot. L'unica differenza è la classifica: abbiamo avuto la fortuna di vincere tre partite, ma onestamente il nostro gioco, tranne qualche sprazzo, [illegible] stato tutt'altro che brillante».

La rivoluzione tecnica di Sacco ha subito però più di un rallentamento

«Non poteva essere altrimenti — dice il tecnico varesino —. Ci sono venuti a mancare i pivot Rusconi e Calavita cioè entrambi gli interpreti di un ruolo-chiave, mentre nell'altro abbiamo dovuto inserire Matthews, indiscutibilmente bravo finora, ma un uomo diverso da quello che avevamo scelto».

Intanto l'oriundo Joe Calavita farà il suo atteso esordio questa sera a Roma.

«Farà parte dei dieci a referto — puntualizza Sacco —, ma lo lascerò in panchina. Il [illegible] debutto è rinviato di qualche gior[illegible]: conto di utilizzarlo domenica a Varese quando affronteremo la Philips. Purtroppo neppure Rusconi è guarito perfettamente: la protezione [illegible] pollice gli limita notevolmente la sensibilità della mano».

Per fortuna c'è Matthews che [illegible] facendo faville: «Sì, ma la sua posizione resta la stessa di un mese fa: potrebbe restare per tutta la stagione, ma stiamo sondando il mercato americano. Matthews ne è al corrente: non c'è problema, gli americani [illegible] abituati a questo tipo di contratto, a essere sempre sotto esame per guadagnarsi la pagnotta. Finché ci sarà una possibilità di cambiare in meglio, non la scartiamo. In questo ho imparato proprio da Bianchini: due anni fa la sua Scavolini vinse lo scudetto cambiando in extremis gli stranieri, scombussolando così i piani delle più quotate avversarie».

E' il preludio ad una rivoluzione nella rivoluzione?

«Non importa essere primi, secondi o quarti alla fine della regular season. Quello che conta è arrivare ai play-off freschi, senza nausea da basket» dichiara [illegible] suo obiettivo il rivoluzionario Sacco.

In A2 l'Ipifim, ancora senza Pellacani gioca a Brescia contro la Filodoro del capocannoniere Mitchell. E' la trasferta dei brutti ricordi: su quel campo i [illegible] hanno perso l'anno scorso il treno della serie A1; due anni fa un'incredibile sconfitta aveva inoltre portato la squadra sull'orlo dei play-out costando ai giocatori e all'allenatore Gianni Asti il «congelamento» degli stipendi. Oggi è l'occasione per il riscatto.

Renato [illegible]

A1 (ore 20,30): Enimont Livorno-Benetton; Scavolini Pesaro-Irge; Phonola Caserta-Panapesca; Arimo Bologna-Paini; Viola Reggio Calabria-Philips; Cantine Riunite Reggio Emilia-Knorr; Neutroroberts Firenze-Vismara; Messaggero Roma-Ranger. Classifica: Ranger, Enimont, Philips, Scavolini e Knorr 6; Arimo [illegible] Viola 4; Vismara, Roberts, Phonola, Benetton e Messaggero 2; Riunite, Paini, Irge e Panapesca 0.

A2: Hitachi Venezia-Stefanel; Kleenex Pistoia-Jollycolombani; Marr Rimini-Annabella; Filodoro Brescia-Ipifim; Braga Cremona-Alno; San Benedetto Gorizia-Glaxo; Teorema Arese-Garessio 2000; Banca Popolare Sassari-Fantoni. Classifica: Ga[illegible] 2000 e Stefanel 6; Filodoro, Kleenex, Ipifim, Annabella, Glaxo, Fantoni e Marr 4; Hitachi, Popolare, Jollycolombani e Alno 2; Teorema, San Benedetto e Braga 0.

CICLISMO

Domani, col Giro del Piemonte, seconda corsa di preparazione al Lombardia

Golz abbonato alla Mi-To

Bis del tedesco sul traguardo torinese

TORINO. La 75ª Milano-Torino è stata vinta dal tedesco Rolf Golz, che l'aveva già vinto un [illegible] fa e che ieri ha forse fatto ancor meno fatica, nonostante la cosiddetta [illegible] del pronostico, del marcamento. Golz è stato lanciato al professionismo dal ciclismo italiano, come gregario di Saronni. Si è emancipato, è andato per le sue strade, ha già vinto molto, ha 27 anni, corre per la Superconfex, non è uno sprinter ma ieri ha preso bene la ruota del danese Erik Pedersen, teoricamente più veloce di lui, [illegible] poi si è fatto una volata di potenza per gli ultimi cento metri, [illegible] ha vinto in allegria, braccia al cielo.

Un altro traguardo italiano agli stranieri, dirà qualcuno. A parte il fatto che anche i traguardi stranieri quest'anno sono andati agli stranieri, dobbiamo ricordare che nessuna provisione sensata faceva posto ad un nostro successo. [illegible] non si è vinto [illegible] forze intatte, come si può pensare [illegible] vincere adesso, quando ognuno sta raschiando il fondo del proprio barilotto? Progredendo nella fatica, nella consunzione, i piccoli rimpicciolisconno sempre più, e il loro distacco nei riguardi dei grandi rimane perlomeno invariato.

Il migliore (migliore?) dei nostri è stato Volpi, 5° a 16" e primo del gruppo dei secondi. Poi si scende sino al 14°, Bugno, che ha promesso molto, pedalata dopo pedalata, sino allo scollinamento di Superga, 13,800 km alla conclusione: lì era primo, e aveva persino trovato il tempo di fare arrabbiare [illegible] compagno di squadra Rominger, svizzero, sul quale in salita aveva portato Golz. Nella discesa su Torino Bugno, un po' per farsi perdonare da Rominger, un po' perché non ne aveva più, aveva creato [illegible] cosiddetto buco, provocando [illegible] rallentamento degli inseguitori quando lo svizzero si era buttato giù [illegible] fuga. Ma nel buco si [illegible] infilato Golz, [illegible] falco, e ciao Rominger, ciao anche gli altri due della fuga a capofitto, Pedersen e lo spagnolo Lejarreta. Bugno comunque ha meriti come attivista, mentre Fondriest, l'altro nostro vitellino d'oro, anzi dorato, non si è visto.

Golz l'anno scorso aveva vin[illegible] in solitudine, sia pure [illegible] appena 4" sull'australiano Anderson, sul belga Roosen, [illegible] Fondriest [illegible] su Giannetti (che è svizzero e che ieri è giunto undicesimo). Il tedesco probabilmente poteva cogliere un altro [illegible] solitario, ma ha preso qualche rischio in [illegible] nella discesa: una [illegible] più terribili [illegible] ciclismo, ha confermato Moser, che l'ha fatta in auto [illegible] che giura [illegible] avere visto un motociclista del seguito fermarsi per legittima paura. In ogni caso, la minaccia straniera per il Lombardia di sabato è precisatissima. Molto probabilmente sarà straniero anche [illegible] Giro [illegible] Piemonte, domani da Novara a Novara: non ci sarà LeMond, che ha annunciato di considerar chiusa la sua stagione, ci [illegible] probabilmente Fignon, fresco di doping con la condizionale desideroso di chiudere la stagione vincendo un'altra classica nostra, dopo Sanremo.

Ieri sono partiti da Milano in 188, [illegible] sole [illegible] ha accompagnati, scorazzati sino a Torino, dove l'arrivo al Valentino è stato splendido, fra alberi [illegible] castelli che sono monumenti. Giuliani, Volpi, Bontempi e Piva ci hanno rappresentati nella prima fuga, al km 13, una dozzina con vantaggio massimo di 2'20", e chiusura [illegible] km [illegible]. Arte varia sino al km 154, [illegible] fuga spessa con Giuliani, Furlan, Pierobon, Bontempi, più stranieri di lombi non magnanimi, vantaggio sino a 1'22", fino ai piedi di Superga, salita, di Hampsten, Breukink, Lejarreta, Rominger, Della Santa e Zaina il primo tentativo, poi sapete.

Gian Paolo Ormezzano

Arrivo: 1. Golz (Ger) km 214 in 4h57'10", kmh 43,208; 2. Pedersen E (Nor); 3. Rominger (Svi); 4. Lejarreta (Spa); 5. Volpi a 16"; 6. Hampsten (Usa); 7. Delion (Fra); 8. Ivanov (Urs); 9. Breukink (Ola) a 26"; [illegible]. Robert (Bel); 11. Giannetti (Svi) a 35"; 12. Millar (Gbr); 13. Hodge; 14. Bugno; 15. Dellasanto.

PALLAVOLO

I campioni d'Italia, ora sponsorizzati Philips, hanno nuovi stimoli per ottenere il quinto titolo consecutivo

Finita l'era delle figurine, non quella di Modena

Non si chiama più Panini, non c'è più Velasco, ma resta favorita

IN TV [illegible]

ROMA. Saranno trasmesse dalla Rai e non dalla Fininvest le partite del campionato di pallavolo: lo ha deciso la Lega dopo l'assemblea delle società. Il nuovo accordo prevede un introito netto triplicato rispetto al passato. La Rai si è impegnata a trasmettere ogni sabato 45 minuti dell'anticipo [illegible] campionato. Ha poi garantito la ripresa dei playoff, nonché una trasmissione infrasettimanale. Nell'accordo rientra anche Telemontecarlo che darà ogni domenica [illegible] partita in diretta. La Rai dovrebbe sborsare 800-900 milioni. E' stato valutato il fatto che le trasmissioni di Montecarlo vengono captate più facilmente di Capodistria. La Fininvest aveva offerto una cifra leggermente superiore.

[illegible] NOSTRO INVIATO

La storia [illegible] volley italiano passa, da sempre, attraverso Modena. Negli ultimi 23 anni, poi, il nome Panini è stato sinonimo della pallavolo [illegible]; per non riferirsi solo ai successi (tanti, [illegible] ben 8 scudetti), basta pensare che il peggior piazzamento [illegible] rappresentato da un paio di quarti posti. Ma nel torneo che domenica prende il via il [illegible] Panini non ci sarà più, sostituito da quello Philips. E per il volley è la fine [illegible] un'era come lo fu per il basket quando la Simmenthal si fece da parte.

Ma Modena pallavolistica, si chiami Panini o Philips, non si ferma: sulle maglie, sempre gialloblù, è cambiato [illegible] nome ma rimane cucito lo scudetto conquistato consecutivamente negli ultimi quattro anni. E con esso la consapevolezza di [illegible]re la squadra da battere, con [illegible] pizzico di pepe in più: il desiderio, magari inconscio, di dimostrare che anche senza Velasco in panchina si può vincere.

Già, perché la seconda e più importante novità di questa Philips Modena è proprio quel[illegible] di aver cambiato allenatore. Velasco ha scelto la Nazionale, al suo posto [illegible] slavo dal sorriso aperto, Vladimir Jankovic, anche più estroverso [illegible] suo predecessore argentino.

Professore universitario, già per due stagioni guida del Petrarca Padova (poi è tornato in patria per [illegible] anno [illegible] insegnamento), Jankovic eredita la panchina più difficile d'Italia, [illegible] non altro perché [illegible] quattro anni chi l'ha preceduto ha vinto altrettanti scudetti, tre Coppe Italia e [illegible] Coppa Coppe.

«Dopo un grande Velasco — ammette il 48enne tecnico [illegible] Vukovar — non è certo facile. Julio ha portato la mentalità vincente e proprio questo può essere il punto di partenza, a [illegible] favore, [illegible] quest'avventura. Ho trovato una squadra orgogliosa, per nulla stanca di offrire grandi prestazioni. Non resta che proseguire il discorso, consci anche di due stimoli nuovi e importanti: il primo viene dalla naturale voglia di dimostrare [illegible] essere capaci a vincere lo stes[illegible] il secondo, è che c'è un titolo da difendere, tanto più importante ora che a livello di Nazionale si è campioni d'Europa».

Jankovic non ha l'incubo del passato, né ha paura che [illegible] operato venga criticato comunque vada, [illegible] meno che non si vinca quella Coppa Campioni che neppure Velasco è riuscito a portare a casa nei tre tentativi effettuati: «Per carità, so bene che è il sogno dei tifosi, ma in questo momento penso al Battipaglia, la prima squadra che dobbiamo incontrare, domenica. Il resto dopo, una cosa per volta. Ho piena fiducia negli uomini a disposizione e so che accanto a Lucchetta, leader della Nazionale, e agli altri azzurri Bernardi e Cantagalli, dispongo di giocatori come Bertoli, ineguagliabile leader di questa squadra, e Vullo, che a mio avviso [illegible] uno dei migliori palleggiatori al mondo. E Partie, che ha vinto i titoli più importanti con gli Usa».

Jankovic appare convinto e capitan Bertoli sembra dargli ragione quando confessa: «Ho una voglia pazza di tornare [illegible] giocare. No, [illegible]n provo rimpianti azzurri: la mia scelta l'ho fatta due [illegible] fa. Eppoi [illegible] convinto che [illegible] la Philips si può vincere ancora molto». Non da meno è Vullo, entusiasta «di un allenatore che apprezza le mie qualità». Modena insomma è più che mai decisa a continuare la sua serie, la voglia di scudetto è intatta.

Giorgio Barberis

Nuova Kadett. Stanchi delle solite code, abbiamo deciso di indossare lo spoiler.

IDEE IN TESTA. Il modo più intelligente di pensare a una nuova automobile è quello di mettersi nei panni di chi dovrà guidarla, così ci è venuta l'idea delle minigonne laterali e dello spoiler posteriore. La nuova Kadett non potrà certo liberarvi dalle code del traffico ma sicuramente vi renderà più agevole uscirne. Osservandola di profilo capirete che ha un bel futuro davanti. Girandole intorno noterete anche il faro fendinebbia posteriore. Se siete proprio curiosi scoprirete che il sedile posteriore, nella versione GL, è reclinabile separatamente e la chiusura delle portiere è centralizzata. Giacchè abbiamo rilevato che gli automobilisti non amano certo fermarsi sul più bello, abbiamo fatto in modo che con la nuova Kadett possiate percorrere ben 100 chilometri con 5 litri di benzina a 90 km/h. Abbiamo anche pensato a chi non sopporta il caldo o il freddo, dotandola di un avanzatissimo sistema di ventilazione. **NOTA IN CODA.** Abbiamo persino immaginato che qualcuno potesse gradire, in alternativa all'allestimento sportivo, un finanziamento a tasso zero davvero esclusivo. 24 mesi senza interessi. Oppure il vantaggioso leasing costo zero con valore di riscatto di sole 1000 lire per milione. Vi basterà parlarne subito con un Concessionario Opel. L'offerta è valida fino al 31 dicembre.

FINANZIAMENTO TASSO ZERO

ESEMPIO VERSIONE 5 PORTE	
PREZZO	13.333.000.*
QUOTA CONTANTI	4.667.000
IMPORTO DA RATEIZZARE	8.666.000
RATA MENSILE X 24	361.100

Con l'adozione della marmitta catalitica, a richiesta su Omega, Vectra, Kadett e Corsa Iniezione, potrete respirare a pieni polmoni tutta l'emozione e il divertimento di guida, rispettando l'ambiente.

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

*Prezzo di listino suggerito IVA inclusa al 15.9.89 del modello 1.2 5p LS. L'offerta, non cumulabile con altre iniziative promozionali in corso, è valida per vetture disponibili escluse Station Wagon, Cabrio, GSi e commerciali, presso i Concessionari Opel partecipanti, ed è riservata a clienti con requisiti di affidabilità adeguati idonei da GMAC Italia S.p.A.

Cara America così distratta di *Claudio Gorlier* 2

FOGLI DI [illegible] Malta e i suoi italiani di *Giovanni Spadolini* 3

Un ribelle nell'Eden di *Gianni Rondolino* 3

La prima di «Besucher» di *Masolino d'Amico* 9

Dopo i suicidi dei grandi cetacei, una singolare mutazione getta lo sconcerto fra gli ecologisti Usa

La rivolta delle balene

NEW YORK

QUEST'ANNO gli studenti dell'università [illegible] California [illegible] sono an[illegible] sulla spiaggia a salutare con falò, feste e grida [illegible] passaggio delle balene.

Qualcosa sta succedendo alle balene, o almeno qualcosa sta succedendo sulle coste americane, che sembra avere interrotto la solidarietà uomo-animale, ideale appassionato di milioni di giovani ecologisti.

Il problema meno spiegabile e più [illegible], è quello del suicidio.

[illegible] enormi corpi delle bestie morenti vengono continuamente avvistati ora a Sud, ora a Nord, ora sulle spiagge gelide di Eureka, [illegible] quelle roventi sopra San Diego, e la decisione di morire sembra opporsi ai tentativi delle squadre di soccorso (veterinari, esperti dell'oceano, delle temperature, delle infezioni) che accorrono in squadre rapide e organizzate.

L'evento ha smesso di fare notizia, anche perché la sconfitta degli uomini, che non riescono a tenere in vita gli ostinati mammiferi, non piace al pubblico.

E così gli animali, da soli, a coppie, in branchi, [illegible] sulle spiagge in cui si sono deliberatamente arenati, mentre i bambini seduti sulla spiaggia guardano in silenzio, provano un senso di gelo e non possono capire.

Ma il mistero si complica. Per la seconda volta è avvenuto un delitto al «Sea World» (Mondo del mare) di San Diego, una piscina immensa costruita per assistere allo spettacolo delle balene addestrate.

Il loro compito è correre, giocare, scontrarsi nell'acqua, emergere [illegible] i musi accostati, rituffarsi e salire dal fondo per ricevere in premio scroscianti applausi, il delirio dei bambini, ammessi poi ad allungare la mano sul bordo della vasca per toccare il dorso della balena.

L'altr'anno, a Disneyland, si era trovata una balena morta, che galleggiava nel sangue. Il tipo di ferita [illegible] fatto escludere l'intervento umano, ma molti amici degli animali [illegible] restati duramente scettici. Gli animali non assaltano altri animali senza ragione, si [illegible] detto, è una cosa che non accade mai. Le altre balene erano lontane dal corpo esangue della vittima solo per paura, non perché colpevoli di aggressione.

Quest'anno, [illegible] 21 agosto, è toccato a Kandu, celebre fra gli amanti americani del mare perché è stata la prima balena al mondo a partorire un piccolo [illegible] cattività. Dopo averlo fatto nascere lo ha portato in parata intorno all'immensa vasca dello spettacolo.

Orrore a Disneyland: un duello mortale riempie di sangue il grande acquario

Kandu [illegible] una [illegible] routine nello «show» «Divi dell'O[illegible]» che ha luogo ogni pomeriggio alle quattro nel «Sea World» di San Diego, la corsa in gara [illegible] un'altra balena. Il 21 agosto Kandu e Corky, la sua compagna di spettacolo, [illegible] insolitamente lontane l'una dall'altra. Strano per Kandu.

E' più anziana, ed è considerata la leader delle altre femmine. Ma qualcosa doveva es[illegible] successo tra lei e Corky e lo spettacolo stentava ad avviarsi. Le due balene sembra[illegible] decise a non incontrarsi e hanno ignorato il primo e il [illegible]condo segnale, mentre i bambini incoraggiavano a gran voce, ansiosi di vedere le esibizioni in acqua degli immensi animali.

Il primo giro richiede che i due animali si muovano in direzione inversa formando cerchi concentrici, senza toccarsi. Corky è partita subito e [illegible] di seguire il suo percorso ha puntato verso Kandu. Gli istruttori si [illegible] alzati in piedi, stupiti e impotenti. Corky sta[illegible] andando a una velocità insolita, una velocità folle. Kandu ha accettato la sfida e i due giganti si sono sfiorati facendo schizzare con violenza l'acqua sul pubblico.

Tutti erano in piedi, convinti che il «thriller» fosse stato creato dai responsabili di «Sea World», [illegible] sorprenden[illegible] genere di spettacolo acquatico. Ma il giro è diventato furioso, due volte, tre volte. Al quarto giro gli spettatori hanno urlato. E' sembrato al pubblico che [illegible] delle due balene saltasse fuori dall'acqua. Perdeva sangue dalla bocca ed è ricadu[illegible] sul fondo. Era Kandu, ferita a morte dalla compagna.

«C'era sangue dappertutto, nell'acqua, sul fondo, sul pubblico, [illegible] una [illegible] terribile da vedere specialmente per i bambini», hanno detto. Corky si [illegible] ritirata sul lato più lontano, sorda a ogni ordine o istruzione. «Deve esserci stato un regolamento dei conti, forse Corky non intendeva più accettare la guida di Kandu», hanno prova[illegible] a spiegare gli esperti.

Il delitto ha portato a chiudere lo spettacolo «Divi dell'oceano», che è popolarissimo in California.

[illegible] ha lasciato [illegible] sapore amaro, perché in un'epoca di appassionato ecologismo, tutti [illegible] sentono amici delle balene, e a tutti sembra di [illegible] respinti da questi gesti improvvisi, violenti e inspiegabili, che [illegible] corrispondono ai comportamenti che l'uomo ha studiato su questi abitanti del mare.

Poi è arrivata, due giorni dopo, la storia delle balene assassine. Hanno tentato in più [illegible] trecento di uccidere Simone e William Butler nell'Oceano Pacifico, al largo di Panama. O almeno questa è la storia che i due hanno raccontato, quando sono stati raccolti dalla guardia costiera panamense, sessanta[illegible] giorni dopo [illegible] fatto naufragio.

E' [illegible] vicenda terribile, che sembra appartenere alle fantasie marinare che circolavano nelle taverne dei porti, al tempo in cui navigare era pericoloso, il mare era ignoto e molte [illegible] apparivano inspiegabili. William Butler è uno di quegli americani sportivi e coraggiosi, che vanno in pensione presto per dedicarsi alla loro passione. Per Butler la passione è (era) il mare. Si è congedato dal suo lavoro prima di compiere sessant'anni e ha persuaso la moglie Simone, che di mare non è un'esperta, a seguirlo. Con un [illegible]toscafo avrebbero fatto il giro del mondo.

Erano al largo di Panama, diretti alle Hawaii. [illegible], [illegible] il mare [illegible] tranquillo, si affidavano al pilota automatico e dormivano tre o quattro ore. Avevano buone provviste, amavano la buona cucina, avevano una barca completamente attrezzata e Simone preparava i pasti.

Una notte di agosto, nella cabina in cui dorme, sotto coperta, William Butler sente sbattere contro lo scafo.

«Erano botte lievi [illegible] principio, e mia moglie non si è neppure svegliata. Lei non poteva sapere che questo fatto era inaudito. I colpi continuavano e sono salito sul ponte. Era una notte di luna e [illegible] accorto che eravamo circondati dalle balene. Saranno state cento. No, mi sbaglio, trecento».

William e Simone Butler sono stati a lungo in ospedale, a Panama, e [illegible] che pesa dare esattamente alla loro testimonianza, benché entrambi appaiano adesso in buona salute, a parte i segni delle ferite.

Sarebbe accaduto questo. Le balene hanno formato [illegible] cerchio impenetrabile intorno allo scafo e al principio i colpi [illegible] erano che l'urto dello scafo contro la parete di animali che non permettevano il passaggio.

Al largo di Panama i giganti del mare assaltano una barca forse per uccidere

Allora William Butler ha fermato la barca, tenendo acceso il motore, nella speranza che si aprisse [illegible] varco. Lui dice: «C'era [illegible] leader e questo leader si è messo di fianco, e ha cominciato a spingere la barca e a farla ruotare. A quel punto diventava instabile, e le balene continuavano a spingere, ma non si capiva [illegible] se fosse una minaccia o uno strano gio[illegible].

A un tratto un colpo violento è venuto dall'altro lato. E William Butler dice di essersi accorto che due balene stavano cercando di schiacciare lo scafo, sbattendo insieme, nello stesso momento, dalle due parti opposte.

«Lanciavano fischi che credo fossero segnali. Le balene attaccanti si rispondevano, e infatti i colpi sembravano [illegible]nizzati. Le altre balene rispondevano da lontano. Ho fatto appena in tempo a correre sotto coperta, svegliare mia moglie, indossare i giubbotti di salvataggio, arraffare tutte le provviste che mi venivano sottomano e gettarle nel battello di gomma. Il motoscafo stava affondando. Stranamente le balene hanno lasciato [illegible] passaggio al gommone. Ci allontanavamo nel buio rischiarato dalla luna ed era come attraversare [illegible] valle molto stretta, come navigare fra le montagne. La balena leader fischiava e la valle si richiudeva dietro di [illegible]. Intanto altre balene hanno completamente schiacciato lo scafo e [illegible] hanno affondato».

Verso l'alba, afferma William Butler, la [illegible] di balene si è sciolta. Tenevano d'occhio i due naufraghi, come per assicurarsi che non potessero tornare indietro, che [illegible] modo di salvare lo scafo schiacciato. Ma, secondo William e Simone Butler, che sono tornati provati dai sessantasei giorni di mare, [illegible] pura finzione il comportamento delle balene: sembravano aprire un varco, come dire che le cose si distruggono, ma non le persone: «Invece hanno continuato a seguirci nel nostro vagabondaggio (non c'era modo di dare una direzione al gommone), sia pure a distanza, fino a quando ci hanno consegnati ai pescecani. Solo allora si sono ritirate».

Forse la sequenza [illegible] è stata esattamente quella descritta dai Butler, [illegible] pare accertato che dopo l'assedio delle balene i Butler abbiano subito quello, più prevedibile ma non meno terrorizzante, dei pescecani, per il resto del periodo di abbandono trascorso sul mare. Chi ha ascoltato la storia non si meraviglia della «intelligenza» dei pescecani, [illegible] sapevano [illegible]me mordere il battello, come provocare buchi con i denti (che Butler si affannava [illegible]nuamente a riparare [illegible] l'attrezzatura che per fortuna ave[illegible] a bordo) come cercare, [illegible] un balzo improvviso, di afferrare [illegible] denti le mani dell'uo[illegible] che lavorava nell'acqua, stando immersi e fingendo di essersi allontanati.

Quello che stupisce i conoscitori dell'oceano è l'accordo che si è realizzato fra pescecani e balene, una specie di alleanza sanguinosa che fa dire ai coniugi Butler: «E' un inferno laggiù, laggiù l'uomo è odiato, è la preda designata, ormai un navigatore solitario deve sapere che non ha scampo, che le nostre bravate non sono più tollerate in [illegible].

Gli esperti intorno al capezzale dei due scampati scuotono la [illegible]. Una parte della storia sembra credibile, benché il comportamento assassino delle balene abbia stupito tutti, e sia diventata una notizia che circola ansiosamente fra i navigatori d'alto mare.

L'altra (l'assedio, [illegible] trecento balene, l'accordo fra animali per uccidere gli uomini) potrebbe essere frutto della distorsione di giudizio e di comprensione che si impossessa dei naufraghi abbandonati in mare, una testimonianza febbrile di cui è [illegible] sia la letteratura che la constatazione scientifica.

Ma c'è una strana morale finale, nella storia dei coniugi Butler, già amanti del mare e sfuggiti alla caccia dei pesci assassini.

Dice la signora Butler ai cronisti, con un filo di voce: «Tre grandi navi, durante il nostro periodo di naufragio, ci hanno avvistati. Vedevamo chiaramente uomini che dal ponte ci osservavano, guardavano col binocolo. Tutte e tre le navi, dopo un po', si sono allontanate e ci hanno lasciati al nostro destino».

Furio Colombo

La celebre coda di [illegible] disegnata da Rockwell Kent per l'edizione [illegible] 1930 di «Moby Dick»

Noriega e la disorganizzazione Usa

Cara America così distratta

SEMBRA che il fallimento del golpe in Panama contro il dittatore Noriega ■ sia dovuto al mancato appoggio degli Stati Uniti, e si offrono due spiegazioni: la prima, politica, offerta dal presidente Bush, il quale ■ intendeva rischiare la vita ■ un solo americano; la seconda, molto pratica ■ banale, riguardante la incredibile ■ persino grottesca, se non addirittura comica, disorganizzazione delle forze americane in Panama. Faccio credito a Bush per ■ spiegazione politica, considerando la ■ prudenza e il suo buon senso, ma ■ portato a ■ sottovalutare affatto l'altra ipotesi, che conta del resto numerosi precedenti, dal fallito tentativo di liberare gli ostaggi a Teheran alla operettistica impresa di Grenada. Ottimo materiale per il prossimo romanzo di Márquez, da intitolarsi *Cento minuti di follia* oppure *Nessuno spara al generale*.

A parte remoti ricordi della seconda guerra mondiale in Italia (ma *Il giorno più lungo* induce a sospettare che le armate americane abbiano vinto in Normandia per una fortunata combinazione, guidate da John Wayne slogato spinto su ■ carrettino di fortuna), mi ■ un paio di esempi. ■ Torino si tengono le prime Universiadi, e nella sfilata inaugurale marciano a ridosso ■ nutrita, pomposa rappresentanza sovietica e ■ sparuta pattuglia statunitense, visto che molti atleti sono impegnati altrove nei Giochi Panamericani.

Il dittatore Noriega

Un solerte funzionario americano redige un rapporto in cui avanza il dubbio che il Comitato organizzatore ■ capeggiato da un criptocomunista, pronto a cogliere l'occasione per ridicolarizzare gli americani. Fortunatamente un consigliere fa notare al funzionario che la sfilata avviene, giusti i rituali olimpici, seguendo l'ordine alfabetico. Il rapporto viene corretto, e i sospetti sul machiavellico presidente del comitato — figuriamoci, l'onorevole Pella — allontanati.

L'altro esempio ha carattere più spicciolo. Accade su un autobus della Quinta, a New York, diretto a Washington Square. A una fermata dalla piazza, l'autista si rivolge a chi scrive e gli chiede dov'è esattamente ■ capolinea. Con viva gratificazione ■ medesimo glielo spiega. L'autista era al suo primo viaggio, ■ nessuno gli ■ detto con precisione dove fermarsi.

Del resto, la quintessenza della disinformazione si trova, sempre a New York, nella metropolitana. Gestita da compagnie private diverse, si intersecano ■ come tanti serpenti, e nessuno sembra davvero in grado di fornire indicazioni esatte. Spesso l'addetto appare perplesso ed esprime profondo scetticismo sulla reale esistenza di una stazione che invece, con ■ atto di fede, ■ passeggero munito di cartina identifica. In una brillante commedia di Paddy Chayefsky, *Il decimo uomo*, una sinagoga di Manhattan spedisce ■ Long Island ■ delegazione per trovare un rabbino esorcista, necessario per cacciare il *dibbuk*, una presenza diabolica, dal corpo di una ragazza. Ma il rabbino non ■ mai raggiunto, perché la sfortunata ■ smarrita delegazione non ■ mai la stazione giusta della metropolitana, e finisce sempre nel posto sbagliato, prigioniera dell'inestricabile labirinto.

Le diaboliche reti ■ spionaggio americano, dunque, molto spesso ci azzeccano per caso, per fortuna. Gli americani lo sanno benissimo, ■ ci ridono sopra. Se ■ volete una controprova, andate a vedere l'irresistibile film che si chiama *Una pallottola spuntata*. E' molto più realistico di quanto si potrebbe lecitamente immaginare, il trionfo di una cronica disorganizzazione e disinformazione. Può darsi che si tratti ■ un'astuta manovra per rendere il diavolo meno brutto ■ quanto sembri, ma ne dubito.

Qualche anno fa *Newsweek* citò il caso di un gruppo di militari in addestramento in uno Stato del Sud degli Usa, ■ ritorno in caserma dopo la libera uscita. ■ sciagurati non riuscivano più a trovare la caserma, e alla ronda cui si rivolsero furono in grado di dire soltanto che si trattava di un grande edificio forse bianco.

Tutto questo rivela una singolare disposizione alla fantasia, alla creatività, ■ un naturale rifiuto della mistica grigia ■ opprimente dell'efficienza, in base ai cui principi, come ben sappiamo, furono costruiti e ■stiti Auschwitz ■ Mauthausen. Uno spot televisivo diffuso ■gli Stati Uniti per propagandare ■ rasoio elettrico tedesco dice: «La tecnologia tedesca nel vostro bagno». Ecco ■ lezione salutare per ogni americano, un richiamo alla realtà, un invito ■ imparare. Al classico sociologico americano *L'uomo dell'organizzazione*, dopo le vicende di Panama, si potrebbe con ragione affiancare un nuovo volume, accolto con inconfessato sollievo da molti di noi, *L'uomo della disorganizzazione*. Una sorta di benevolo slogan post-sessantottino.

■ Gorlier

A Bologna si assegna oggi la laurea honoris causa al grande epistemologo tedesco

Hempel, il filosofo del dialogo

E' l'ultimo esponente del Circolo di Vienna

A Carl ■. Hempel, insigne epistemologo, ultimo rappresentante del Circolo ■ Vienna, l'Università di Bologna conferisce oggi la laurea «honoris causa» in filosofia. Intanto esce ■ Italia la sua raccolta *Oltre il positivismo logico* (Armando editore). Pubblichiamo in ■ seprima uno stralcio della prefazione di Marcello Pera.

Particolare da «La scuola di Atene» di Raffaello: ■ ideale di dialogo filosofico

IL filosofo americano che sbarchi in Europa ■ esplori il mondo della «filosofia continentale» incontra certamente molte figure autorevoli, ma nessuna autorità. Il filosofo europeo che faccia ■ viaggio contrario ne incontra almeno una indiscussa. E' Carl Gustav Hempel per l'anagrafe, ma «Peter» per tutti, un soprannome datogli in famiglia fin da ragazzo ■ che si era portato dalla Germania fino nel ■ continente, dove, dopo una parentesi di poco più di tre ■ a Bruxelles, era sbarcato nel 1937 per riparare all'avvento del nazismo.

Come per ogni persona, dire perché un filosofo è un'autorità, è al tempo stesso facile e difficile. E' facile, perché ■ possono in primo luogo indicare i suoi meriti intellettuali. Nel caso di Hempel ■ molti. (...) Basti solo pensare che egli ■ una delle figure più prestigiose del positivismo logico ma ■ che uno dei filosofi che più hanno contribuito a mettere in luce prima e ■ superare poi le difficoltà di questa formidabile corrente di pensiero, dando contributi ormai classici alla teoria della conferma, della spiegazione e della previsione, alla critica della distinzione fra teorico e osservativo e del criterio empirico ■ significato, ■ ■ ultimo, all'esame del ruolo dei presupposti ■ dello statuto della metodologia scientifica. Di un'autorità si possono inoltre elencare ■ sue virtù professionali, e anche queste nel ■ di Hempel sono molte, in particolare l'essere stato il maestro di alcune generazioni di allievi che oggi sono tra i più agguerriti filosofi della scienza ■ scena ■diale. Infine di un'autorità si può indicare il seguito, ■ riconoscimento di cui gode nella comunità cui appartiene; e anche questo nel ■ di Hempel ■ altissimo, perché anche quando le divergenze sono profonde, ■ esiste oggi filosofo, specie nell'ambiente americano, che ■ tributi un omaggio ■ ■ riconoscimento sinceri al suo magistero. E' persino commovente vedere la trepidazione e l'interesse con cui molti filosofi affermati e apprezzati ascoltano, sollecitano o semplicemente temono le riflessioni, i commenti, le critiche di Hempel durante un seminario ■ un dibattito ■ una conferenza.

Ma definire un'autorità ■ anche difficile, ■ non impossibile. Perché un'autorità non si esaurisce nei suoi meriti per così dire pubblici e toccabili. Un'autorità ha doti umane, un carattere, un portamento, un carisma, una cifra morale sovente ineffabili. Nel caso di Hempel, anzi ■ Peter, ché l'autorità morale compete alla persona non alla figura intellettuale, si può ricorrere a doti come la gentilezza, la signorilità, l'affabilità, la squisitezza, la cordialità, la mitezza, la modestia, l'onestà, l'equilibrio, l'apertura mentale, la disponibilità alle critiche, la tolleranza, il ■ dell'amicizia, la capacità di meravigliarsi, il dono di ascoltare e di far sentire suo pari anche il più impaurito o sprovveduto degli interlocutori. E' l'insieme di queste doti che trasformano Carl Hempel in Peter ■ che fanno di Peter un'autorità morale. «L'ultimo gentleman del mondo», si dice spesso di lui; e l'affermazione non suona come lamento per la nequizia dei tempi accademici, ma come un tributo ad una persona che si stacca dalle altre. Perché Carl Gustav Hempel ■ un filosofo sapiente, ma Peter Hempel ■ un uomo saggio.

Della sapienza di Hempel danno testimonianza i suoi scritti e qui ■ intendo parlarne. (...) Sulla saggezza di Peter intendo invece qui richiamare l'attenzione del lettore ■ ad essa rendere omaggio. (...) Si consideri ad esempio la fermezzza del carattere ■ da giovane. Un giorno, nella Staatsbibliotek di Berlino, entrano delle camicie brune ■ intimano agli ebrei di uscire. Peter non ■ ebreo, ma ■. Un altro giorno, il direttore della *Deutsche Literaturzeitung* gli propone di iscriversi al partito con l'argomento che c'è bisogno di gente brava che sappia riformarlo dall'interno. Peter l'ascolta ma non cede alle pressioni ■ poi coglie l'occasione per lasciare la Germania.

Oppure ■ consideri ■ ■ di devozione, gratitudine e umana pietà che traspare da queste confessioni per i vecchi maestri, da Hilbert a Gottinga, a Reichenbach, Kohler, Planck, von Neumann, Hartmann ■ Berlino, a Carnap ■ Schlick a Vienna. L'affetto per Reichenbach è il più avvincente: «Il suo seminario era un gruppo di discussione aperto, non stava ■ seduto con ■ risposte pronte ■ diceva: "Qui che possiamo fare?", o "Questo come possiamo affrontarlo?". Aveva un'idea, ma era aperto alle controproposte e anche alle critiche. Era entusiasmante. Si aveva la sensazione ■ partecipare all'attacco a un problema importante». Chi ha avuto l'emozione di partecipare ad un seminario di Hempel può rivivere quelle sensazioni di comunità e di apertura, quel senso del dialogo ■ della disponibilità che caratterizzavano il suo vecchio maestro. E così proverà ■ di commozione analoghi chi ha potuto toccare e leggere quella lunga lettera manoscritta con■ negli Archivi Reichenbach della Hillman Library dell'Università ■ Pittsburgh con il resoconto al maestro fatto dal giovane Hempel inviato da Berlino a partecipare alle discussioni del Circolo di Vienna.

Oppure ancora ■ consideri la gentilezza d'animo nel tratteggiare i rapporti con personalità difficili. Del carattere ■ Popper, che è riconosciuto grande pensatore, Peter ricorda che «era ed ■ un uomo di alti principi, e quando pensa che ■ problemi fondamentali non ■ trattati nel modo giusto diventa nervosissimo». E di una sfuriata ■ Moore, il quale in una accesa discussione di un saggio che il giovane Hempel aveva letto in una riunione era sul punto ■ svenire perché questi ignorava la distinzione fra enunciato e proposizione, Peter dice che «non sembrava un ■ di rabbia nei miei confronti, ma di disperazione davanti al fatto che il mondo andasse così, che ci fosse gente che ignorava questa distinzione». E che tratto di umano affetto nel ricordare l'amicizia con Paul Oppenheim cui deve due volte la vita, o nel lumeggiare la gentilezza ■ Hartmann durante la discussione della dissertazione di dottorato.

Infine, si consideri la modestia. Del ■ celebre paradosso della conferma dice che ■ volte è stato chiamato paradosso di Hempel»; dell'altrettanto celebre modello di spiegazione ■mologico-deduttiva, chiamato da Carnap «definizione H2O», dalle iniziali di coloro che lo avevano introdotto (Hempel, Helmer, Oppenheim) è detto, con ironia e ■ della caducità delle idee anche più importanti, che fa pensare «che ti scappa tutto fra le mani come acqua, e ■ rimane niente». ■ come illuminante sull'uomo ■ quell'episodio degli ■ 40 quando, nel pieno degli sforzi dei medesimi tre amici intenti a definire un ■ quantitativo di grado di conferma, Peter si ■ a Santa Fe per incontrarvi Carnap in congedo «con l'accordo di telegrafare a Oppenheim e Helmer di smettere di lavorare se scoprivo che Carnap aveva già anticipato tutto quello che stavamo facendo noi». Oppure quel ricordo dei molti allievi, alcuni ■ quali oggi maestri, ■ cui Peter dice «■ voglio prendermi il merito dei loro successi. Sono molto contento di avere avuto questi e altri studiosi ben riconosciuti ai miei seminari, ma quello che hanno ottenuto l'hanno ottenuto con le loro forze».

E poi bisognerebbe aggiungere quei tratti che risultano alla frequentazione con lui, lo sguardo mobile e penetrante, dietro le lenti spesse, la conversazione amabile, la compostezza che incute rispetto, ma non distacco, la discrezione e premura e sincerità nell'aiutare gli altri, i giovani in particolare, senza apparire a far mostra.

Questo ■ Peter, l'ultimo dei gentiluomini.

Marcello Pera

LE ■ DI PUCK

Sindaci contro il trullallà

IL Gruppo ■ Sindaci Antimafiosi, promosso dal sindaco ■ Palermo, ■ l'appoggio segreto dei gesuiti, ■ ha ottenuto all'isola i vantaggi sperati. «Per forza — ha telegrafato da Milano ■ Pilli —: c'è qualcosa di troppo esplicito nell'operazione, non bisogna farsi accorgere». ■ lanciato una sua proposta con largo successo: invito alla costituzione ■ un gruppo di sindaci contro il trullallà. «Non sapevo che il trullallà avesse tanti avversari», ha commentato amaramente Leoluca Orlando, sindaco di Palermo, e aveva il ciuffo più moscio del solito.

Il Pilli per telefono gli ha spiegato: «Vedi, c'è una gara a trovare un nome generico alle proprie paure. ■ dici mafia, raccogli solo gli addetti, ma se dici trullallà, trovi anche il consenso delle vittime». Fecero ■ grande manifestazione contro il trullallà. E venne mezza Sicilia. In testa al corteo, c'era ■ un ometto con uno sgargiante gonfalone: Trullallà non saremo mai dalla tua parte. Orlando lo guardava con ammirazione e dispetto: «Ed ■ ■ voi, finalmente, il sindaco di Trapani». Tutti gridarono: «Abbasso il trullallà».

IL Pilli lascia volentieri ogni tanto le ■ della città al suo vice e si ritira ■ campagna per meditare. Manda lunghe lettere ■ colleghi degli altri Comuni ■ riceve chilometriche risposte. I sindaci d'Italia non hanno mai scritto tante lettere.

Il Manzoni, un po' preoccupato per questa grafomania, ■ po' allegro per la montante febbre ecologica che sembra contagiare i sindaci, è andato a fargli visita portando in dono ■ copia de *I Promessi Sposi* per pedoni: «A Pilli ■ affetto, scritto ■ piedi 1840-1842». Poi, vedendo ■ campo di grano biondeggiare al sole, ha detto, ispirato: «Un giorno, tutto questo sarà tuo. Potrai mangiarne a sazietà». Il Pilli l'ha presa molto male ■ s'è chiuso nelle spalle: «Se anche tu motteggi secondo i luoghi comuni antisocialisti, siamo proprio agli sgoccioli. Scommettiamo che svolgerò tutto il mio mandato senza avere ■ briciolo d'appetito?».

Per verificare la bontà delle intenzioni ■ Pilli, bisognerà attendere la scadenza del suo mandato, ■ già fin d'ora ha cominciato ■ stringersi la cin■. Ha detto: «Tutto questo sarà mio, e io userò il terreno per costruire ■ comunali, e intanto resterò qui ■ purgarmi». Il Manzoni aveva le mani tra i capelli: «No, non puoi abbandonare il Comune ai mangiatori, torna ■ noi, magari in motorino. Ti vogliamo sia pure ecologico, ma ti vogliamo». Il Pilli lo accarezzò sognante sui favoriti: «Chi vivrà, digiunerà!». Si sentiva molto San Pilli protettore degli assessori.

Puck

■ AL DIRETTORE

Scuola, dopo il '92 chi peggio di noi?

Abbiamo letto con viva attenzione su *La Stampa* del 29 settembre l'articolo di Furio Colombo «Scuola, solo gli Usa peggio di noi». Ivi cogliamo un drammatico segnale dei danni che si avranno nella nostra società, se l'istruzione non si decide a porsi in fase con il mondo del lavoro.

La scuola superiore italiana sopporta da un ventennio diplomati nell'istruzione tecnica che spesso, per i meccanismi perversi del cosiddetto esame di maturità, ottengono il titolo di studio affrontando in pratica soltanto italiano, disciplina quanto mai importante, ■ non certo sostitutiva delle specifiche competenze scientifiche e tecniche correlate strettamente al mantenimento del Paese fra le società a sviluppo avanzato.

Presto si aboliranno gli esami di riparazione; ci tormenta l'idea che ciò possa divenire l'ultimo escamotage per la promozione di massa ■ verifiche, lasciando alle aziende l'ingrato compito di respingere gli impreparati. Per contro nelle prime tre classi dei tecnici ci sembra eccessivo ■ carico di materie e di ore con i conseguenti abbandoni da parte di molti.

Docenti capaci e meritevoli vengono da troppo schiacciati nel gulag dell'appiattimento normativo e retributivo. Questi, linfa vitale per la formazione dei giovani, sono ormai stufi di essere misconosciuti nel Paese ■ dei faciloni rampanti.

Comunque ci sembra che il tempo delle diagnosi sia ■ finito ed è in scadenza anche il periodo delle terapie mai iniziate. L'ineludibile «redde rationem» del '92 segnerà il flusso a senso unico dei docenti migliori verso la parte di Europa più avanzata.

ingegneri P. De Laurentiis e B. Pujia, Roma
Comitato Docenti Superiore ■ Coordinamento Ingegneri Docenti

Il cristianesimo ■ è ■

Commentando l'incontro avvenuto fra personalità di religioni diverse in occasione della presentazione ■ ■ nuovo libro su Gesù, Sergio Quinzio (*La Stampa* del 28 settembre) ha scritto che la vera religione è ormai quella che la ragione suggerisce, cioè il dialogo.

Ma ■ dialogo come si è giunti? E' forse predisposizione all'accordo il credo islamico che predica l'eliminazione degli infedeli? E' forse avvio all'intesa lo spirito di vendetta che distingue l'ebraismo? Non è il verbo cristiano, incentrato sull'amore verso tutte le creature, il solo fautore di questo dialogo al quale stiamo avviandoci ■ticosamente e ancora purtroppo lontano dalla sua auspicabile mèta (ecumenismo) anche per i tanti errori, i tanti «Dio lo vuole» degli stessi seguaci?

Parlare di fallimento della religione cristiana mentre è ancora nel ■ difficile e contrastato divenire, a me pare ingiusto e non veritiero, anche se riferito alla sua sola storicità dalla quale è impensabile possa prescindere per il valore illuminante dei suoi contenuti.

Tito Valtancoli, Rimini

Lezione ■ coraggio dal giovane ■ colore

Tempo fa i giornali diedero notizia di un coraggioso giovane ■ colore che, ■ ■ opporsi a ■ gruppo di teppisti che importunavano ■ donna, venne duramente picchiato: il tutto ■ centro della civile Milano.

Vorrei sapere due cose: se quel giovane ha pienamente superato il ■ del pestaggio, e che cosa ■ stato fatto per lui dalle autorità per ricompensarlo di un atto che merita grande rispetto e riconoscenza.

Gianfranco Ruffini, Torino

FOGLI DI BLOC-NOTES

Malta e i suoi italiani

L'eresia d'una dc nazionalista

NELL'arcipelago mondiale dei partiti di ispirazione cristiana — quelli che fanno parte dell'internazionale democristiana, sempre così resistente a ogni confusione coi conservatori — ce n'è uno solo che si chiama «tout court» nazionalista. Ed è il partito oggi di maggioranza a Malta: una contraddizione singolare.

Tutti i partiti cristiani sono per natura «universalisti», nemici del nazionalismo che è espressione laica e degenerativa delle rivoluzioni liberali quando addirittura non sia sinonimo di «eresia» devastante come fu l'«Action française». L'eccezione di Malta si spiega con l'eccezione dell'isola rispetto al paesaggio degli Stati nazionali moderni.

Un'isola reduce dall'esperienza di grande cattolicesimo «mediterraneo» e cosmopolita, quella secolare dei Cavalieri di Malta, sintesi di nazionalità diverse nella militante fede cattolica dell'Europa controriformata: antemurale contro le invasioni dall'Est. Uno Stato che sotto i Cavalieri ha conosciuto i fulgori ritardati della rinascenza e i rigori spettrali di un regime cattolicamente assoluto.

Un'epoca spezzata da Napoleone e dagli inglesi. Napoleone una volta tanto conquistatore sfortunato; la Gran Bretagna beneficiaria, e subito, degli errori della rivoluzione. E un regime britannico che cala per un secolo e mezzo nell'isola cattolicissima. Stretta intorno a una gerarchia tradizionale, intransigente, durissima.

L'opposizione democristiana e cattolica, fin dal secondo Ottocento, coinciderà a Malta con una forte accentuazione nazionale o nazionalista (esattamente l'opposto della vicina Italia). E nascerà un partito che rivendicherà la tradizione insieme cattolica e indipendentista dell'isola. Il partito «italiano» per eccellenza. Il partito che sarà di Enrico Mizzi e che conoscerà momenti di convergenza col fascismo.

Immaginate una specie di secondo «neoguelfismo» in chiave maltese. La tradizione del cattolicesimo identificata con la tradizione della piccola patria. La lotta all'occupante inglese immedesimata con la difesa dell'ortodossia religiosa. Perché a Malta non mancano tracce dell'Irlanda o della Polonia. E' un Paese che ha nella fede cattolica (e nella grande diffusione di chiese e monasteri: un record in tutta Europa) il suo stesso titolo di identità nazionale prevalente su ogni altro.

L'autorità dell'arcivescovo di Malta è stata spesso paragonata a quella del primate di Polonia («si parva licet»). Per molti anni (e per [illegible] il [illegible] del secondo conflitto mondiale) quella cattedra fu tenuta dall'arcivescovo Gondi che morì a quasi cento anni ed esercitò un potere assoluto e incondizionato sui credenti maltesi. La sua storia, per tutta l'epoca contemporanea, è costellata da baruffe fra clericali e anticlericali; e i clericali così potenti da rendere difficile e contrastato il viaggio dello stesso Garibaldi nel marzo 1864, proprio alla vigilia della grande apoteosi di Londra.

L'appoggio del fascismo al partito nazionalista — fermo nel rivendicare l'italiano come lingua storica della comunità maltese — non portò fortuna alle sorti dell'italiano. Nel diario di Ciano si annotano le centocinquantamila lire che il ministro degli Esteri verserà al partito di Mizzi nel 1937 per la campagna elettorale cui si annoda il colloquio nel 1938 con lo stesso Mussolini, già gravato dall'ombra del conflitto imminente. L'obiettivo era tutto anti-inglese, e antifrancese. La nostra infanzia è popolata di ricordi: il nome di Malta è associato a Corsica, Tunisia, Gibilterra, Gibuti, Suez. Un po' meno, e solo più tardi, a Savoia e Nizza.

Ma a Malta governavano gli inglesi, che col primo dopoguerra avevano cominciato a correggere il rigore semicoloniale del loro regime, introducendo un germe di libertà politica e di autogoverno. E nel 1935 risposero alle congiure e alle infiltrazioni del fascismo con un decreto che cancellava «tout court» l'italiano dalla vita dell'isola, ridando slancio al maltese (una lingua parlata, poco più che un dialetto) e sancendone l'obbligatorietà, insieme all'inglese.

Malta, la chiesa della Vittoria

Quattrocento anni di storia erano cancellati in un giorno. Gli archivi storici, gli atti dei tribunali, i registri delle parrocchie, le pagelle delle scuole: tutto quello che era italiano diventava maltese, e bilingue. E il nazionalismo filo-italiano era scavalcato dal ritorno a una lingua originaria, tutta di tradizione orale ma antichissima, e con la vecchia radice semitica: lingua che riusciva a delineare una «nazione maltese» di molto anteriore alla vita moderna dell'isola e anche agli stessi intrecci con la Chiesa cattolica.

Doppio effetto: annullare le rivendicazioni italiane, e alimentare il patriottismo maltese nei ceti popolari. La via della lingua nazionale si identificherà con l'avvio della conquista della indipendenza integrale per Malta. E ora che si celebrano i venticinque anni dell'Indipendenza, tutto viene ricordato, e solennizzato, ed enfatizzato, nella lingua maltese. Davanti al primo ospite, che è il duca di Edimburgo.

Per fortuna c'è la televisione che ripara i guasti del fascismo e gli abbandoni del dopoguerra. La lingua italiana, non più obbligatoria nelle scuole, né nei tribunali né nelle chiese, è tornata nelle strade e nelle piazze attraverso la conquista pressoché completa che la nostra tv — statale e privata — ha fatto dell'isola e che le consente di esercitare questa indiretta e riparatrice egemonia culturale. Risvegliando una radice storica che non era stata mai abbandonata, né radicalmente contraddetta.

I tempi di Dom Mintoff sono lontani anche se il partito laborista, il partito di Mintoff, è appena sotto il 50% dei voti. L'illusione di equidistanza fra Europa e Libia è caduta e il ministro degli Esteri libico passa fra le tante delegazioni, con relativa indifferenza.

E il primo ministro Adami, che ha guidato appassionatamente la lotta contro Mintoff (e l'ha vinta), si riferisce all'incontro a Tripoli per le feste della rivoluzione con un Gheddafi molto modesto, molto più prudente, molto meno esplosivo e minaccioso.

Il tema Europa, e Comunità economica europea, domina tutti i dibattiti nell'isola. Si punta ad attrarre capitali stranieri, non importa da quale provenienza. C'è un clima di boom economico, un'illusione crescente sul paradiso fiscale. Qualcuno con malizia parla di Montecarlo mediterranea: un bel passo dall'isola cristianissima.

Fra le manifestazioni cui debbo intervenire c'è lo scoprimento di una lapide per Ruggero Settimo, il grande eroe dell'indipendenza siciliana, che fu animatore della rivolta costituzionale di Lord Bentinck nel 1812. Un particolare che quasi nessuno sa: Ruggero Settimo, per i nobili servigi resi alla patria, fu scelto come primo presidente del Senato unitario a Torino nel febbraio 1861. Succedeva al piemontesissimo Cesare Alfieri di Sostegno. Fu una scelta unanime, della corte e di Cavour. Voleva indicare la meridionalizzazione del Regno che aveva conquistato Napoli e la Sicilia in modo miracoloso, attraverso la leggendaria impresa di Garibaldi. Voleva compensare il carattere essenzialmente nordico dello Stato appena nato, con le sue strutture rigidamente piemontesi.

Ma c'è un particolare: Ruggero Settimo era riparato a Malta nel '49, dopo il fallimento della rivoluzione del '48 in Sicilia. Un uomo già vecchio che sfiorava i settant'anni. Ammiraglio borbonico, grande combattente contro i francesi, legatissimo agli inglesi, il reduce da tante esperienze era ormai così provato da resistere al titolo d'onore che il Regno d'Italia gli tributava. Settimo non si sentì di lasciare Malta. Fu l'unico presidente di assemblea che per oltre due anni rimase fuori dalla sede e non si recò [illegible] che a una seduta.

Quel primo presidente del nostro Senato morì nel maggio 1863, due anni e mezzo dopo il conferimento dell'onore che il governo della Destra gli aveva riservato. Mettendogli a disposizione anche una nave per giungere a Genova. Solo allora la nave servì per portare le spoglie a Palermo.

Giovanni Spadolini

Sopra, durante la lavorazione di «Un tram che si chiama Desiderio». Da sinistra, gli attori Karl Malden e Kim Hunter, poi Kazan e altri protagonisti: Marlon Brando, Vivien Leigh, Nick Dennis

Il regista compie 80 anni, riceverà a Roma il premio della critica

Kazan, un ribelle nell'eden

Opere discusse, capolavori che restano

Elia Kazan compie ottant'anni e viene festeggiato a Roma con un premio e una retrospettiva. Qui [illegible] il regista visto da Levine (Copyright «New York Review of books», Ipa e per l'Italia «La Stampa»)

ELIA Kazan ha ottant'anni. Li ha compiuti poco più di un mese fa, il 7 settembre. Per festeggiarlo, ed onorarlo come uno dei Maestri del Cinema - così si intitola il Premio Campidoglio, istituito dalla rivista *Filmcritica*, che gli sarà consegnato venerdì a Roma —, la medesima rivista organizza un convegno internazionale di studi (il 14 e il 15 ottobre) presieduto da Edoardo Bruno e coordinato da Michel Ciment, e una completa retrospettiva dei suoi film in edizione originale. Come a dire, una settimana kazaniana, alla presenza del regista, che vuole essere al tempo stesso un omaggio e una revisione critica.

Perché Kazan, come bene mise in luce quindici anni fa il bellissimo libro di Ciment *Kazan par Kazan*, che era una lunga e articolata intervista, e come lo scorso anno ha riproposto in prima persona l'autobiografia del regista, uscita negli Stati Uniti col titolo semplice ed emblematico di *A life* (Una vita), è un uomo e un artista complesso e problematico, la cui opera non è stata ancora studiata e approfondita come merita. Questo dovrebbe essere lo scopo del convegno, cui si affianca un libro curato da Bruno per l'editore Gremese; o almeno da qui dovrebbe ripartire quella revisione e quello studio critico, che solo parzialmente o per frammenti è stato condotto da qualche studioso isolato.

Il fatto è che pesa ancora sul regista l'infamia di aver a suo tempo collaborato con la Commissione per le attività antiamericane e di aver denunciato alcuni amici comunisti. Un fatto che non può ovviamente essere sottaciuto ma che rischia tuttora, come avvenne negli Anni Cinquanta, di distorcere il giudizio.

Non solo, ma, al di là degli aspetti politici, ciò che per molto tempo impedì di cogliere appieno il significato e il valore del cinema di Kazan fu la sua presunta «teatralità». Il fatto cioè che egli, uomo di teatro prima che di cinema, non riusciva a liberarsi totalmente dai condizionamenti del testo, degli attori, della scenografia. Costruiva i suoi film come sul palcoscenico, poco si preoccupava del cosiddetto «specifico filmico», tanto caro ai critici e ai teorici cinematografici di allora.

Certo, era più semplice far derivare l'artificiosità dei suoi primi film, da *Un albero cresce a Brooklyn* (1945) a *Barriera invisibile* (1948), a *Pinky, la negra bianca* (1949), dalla precedente esperienza teatrale del Group Theatre, che non analizzarne lo stile in rapporto allo sforzo del regista di coniugare quella tradizione spettacolare con le novità del neorealismo italiano, di dare alle questioni sociali dell'attualità una diversa dimensione drammaturgica. Così come era fin troppo facile accusare un film come *Un tram che si chiama Desiderio* (1952) di essere semplicemente una trascrizione cinematografica d'un testo teatrale, e richiamare in proposito l'esperienza determinante dell'Actors' Studio (fondato da Kazan nel 1948 insieme a Lee Strasberg e a Cheryl Crawford), senza fare lo sforzo critico ulteriore di entrare nel vivo dell'opera.

Questo discorso, al tempo stesso estetico e politico, formale e ideologico, minò le basi stesse della critica negli Anni Cinquanta, fortemente contenutistica. Tanto che due dei suoi film più significativi, *Viva Zapata!* (1952) e *Fronte del porto* (1954), risentirono in pari misura di tali preconcetti.

Lungo questa strada criticamente angusta, i grandi film degli anni seguenti — da *La valle dell'Eden* (1955) a *Fango sulle stelle* (1960), da *Splendore nell'erba* (1961) al *Ribelle dell'Anatolia* (1963) — corsero il rischio, almeno presso una parte della critica, soprattutto quella di sinistra, di essere totalmente fraintesi. E invece erano essi, più di molti altri film americani del periodo, magari più esplicitamente politici, a costituire un *corpus* spettacolare di grande rilievo artistico e culturale. Quasi fossero i capitoli, personali e parziali, ma anche acuti e problematici, di un grande romanzo sull'America, in cui il dramma del singolo diventava quello della comunità.

Kazan aveva saputo cogliere, attraverso le vicende di pochi personaggi, alcuni profondi conflitti che travagliavano la società americana. Il suo occhio acuto e indagatore, di immigrato che aveva dovuto faticare non poco a conquistarsi una posizione sociale — era nato, come Elia Kazanjoglou, nel 1909 in un sobborgo di Instanbul —, non si è fermato alla superficie delle cose. I suoi eroi sconfitti denunciavano, con la loro presenza, la negatività del reale, la crisi dell'esistenza, l'ambiguità delle scelte individuali, poiché si muovevano sullo sfondo di un'America vissuta e sognata, di ieri e di oggi, acquistavano una dimensione sociale e politica forte.

Furon quelli certamente gli anni più intensi e significativi della sua carriera artistica, gli anni anche di *Baby doll* (1956) e di *Un volto nella folla* (1957). Ed è interessante oggi ripercorrerne le varie tappe, proprio alla luce di quella negatività, di quella crisi, di quell'ambiguità di cui si è detto. Caratteri, questi, comuni anche ai suoi due ultimi film, *The Visitors* (1972, uscito in Italia solo sul piccolo schermo della Rai) e *Gli ultimi fuochi* (1976), tratto, per il tramite della sceneggiatura di Harold Pinter, dal romanzo di Scott Fitzgerald *The Last Tycoon*.

Che sia possibile finalmente rivedere e ristudiare l'opera completa di Elia Kazan fuori dei condizionamenti del suo tempo? Mettere in relazione, senza schematismi, il suo cinema, il suo teatro, i suoi romanzi (ne ha scritti sei!) per trarne qualche utile insegnamento critico? Coglierne il senso, le motivazioni, il valore od anche ovviamente i limiti, le manchevolezze? Sarebbe necessario: è necessario, perché non v'è dubbio che Kazan, «maestro del cinema», ci ha detto molto, e ancora oggi ci può dire molto, sulla condizione dell'uomo in una società che si dice individualista (quella americana), ma fa di tutto per schiacciare l'individuo.

Gianni Rondolino

Lo scrittore è il grande favorito alle elezioni presidenziali del '90

Vargas Llosa, la sfida al Perù

I problemi d'un Paese «ingovernabile»

LIMA

HA davvero [illegible] charme particolare Mario Vargas Llosa, candidato ufficiale del Fredemo (Fronte democratico, destra liberale) alla presidenza del Perù. Un'eleganza molto britannica, distinzione, una cortesia raffinata; sfoggia [illegible] solida cinquantina, tenuta in forma — quando può — dallo jogging lungo un viale di Barranco, vicino alla sua abitazione di Lima, che domina il Pacifico.

Con il suo sorriso affabile piace nei salotti letterari di [illegible] York e dell'Europa, dove ci [illegible] accalca intorno [illegible] questo eccellente scrittore — fra i più grandi di una letteratura latino-americana [illegible] giustamente riconosciuta come una delle prime del pianeta —, che sembra ancor più festeggiato, [illegible] non più celebrato, da quando è entrato nella politica. Un po' per [illegible] o, dice lui [illegible] energia, [illegible] malgrado. «Io non ho davvero ambizioni politiche — sostiene —. E, nel mio caso, è la verità».

Ma anche il presidente uscente, Alan Garcia, aveva charme, e il vantaggio di un bel fisico, che ha conservato — certo — dal momento che ha appena passato la quarantina. Una presenza che l'aveva aiutato a sedurre le folle durante la sua campagna elettorale del marzo 1985, ma che oggi [illegible] più molta presa, nel momento in cui il Paese, isolato a livello internazionale, sprofonda in una crisi economica di un'ampiezza [illegible] precedenti e la sovversione armata sfida [illegible] Stato [illegible] crescente insolenza.

«Il carisma da solo — dice François Bourricaud, eminente esperto [illegible] questioni peruviane e già professore di Alan Garcia [illegible] Parigi — non risolve nulla in modo durevole. Consente [illegible] andare al potere, l'abbiamo visto con Garcia: ma governare un Paese è un'altra cosa». Vargas, d'altra parte, [illegible] ha — almeno, non ancora — quel classico carisma dei politici populisti latino-americani: la lingua sciolta, l'eloquenza vuota [illegible] infiammata, l'atteggiamento di sfida del «macho» sicuro di sé. Ex giornalista, uomo di lettere catapultato sulla tribuna dei meeting politici, Vargas si sforza ancora, lo si vede, di sembrare una persona comune. Parla bene, ma non è un tribuno.

E' un intellettuale pieno di buona volontà che si rivolge a un popolo semplice, miserabile, disperato, apparentemente rassegnato [illegible] che attende di nuovo un «salvatore», l'uomo della provvidenza che sarà capace di rispondere alle molteplici [illegible] terribili sfide del prossimo quinquennio presidenziale [illegible]-1995). La storia sembra ripetersi. Nell'80, dopo un'ambigua parentesi militare di 12 anni, questo ruolo di «uomo della provvidenza» era toccato [illegible] Fernando Belaunde Terry, già presidente dal '63 al '68 [illegible] capo dei conservatori di Azione Popolare. Ma [illegible] deluso: [illegible] suo partito, alle elezioni dell'85, è caduto a meno del 7%.

Eppure l'«architetto» Belaunde Terry, settuagenario in piena forma, nell'89 ritorna in primo piano; promette di aiutare Vargas Llosa [illegible] conquistare la presidenza, senza tuttavia dare l'impressione di rinunciare completamente ad ambizioni proprie. Lo scorso 21 giugno le sue manovre [illegible] spinto Vargas a rinunciare «in modo irrevocabile» alla candidatura, e a fare le valigie alla volta dell'Europa. Poi l'ex presidente ha fatto onorevole ammenda, e il 14 luglio Vargas Llosa è tornato a Lima [illegible] ha ritirato la sua rinuncia, più forte di prima, [illegible]che se non ancora al riparo da un tiro mancino dei suoi «alleati».

Alan Garcia, in modo ancora più brioso, aveva assicurato nell'85 questo ruolo di «messia», cominciando la sua presidenza con un indice di popolarità record, vicino all' 85%. La delusione, 4 anni dopo, è enorme, pari alle speranze frustrate. Inflazione galoppante, recessione, brutale caduta del potere d'acquisto (60% [illegible] media dopo 12 mesi): la crisi economica è drammatica, ma il popolo non è sceso [illegible] piazza. Almeno, [illegible] ancora, come [illegible] Caracas e a Rosario. Fatalismo indio? Delinquenza, traffico di droga [illegible] aumento, dilagare dell'insurrezione armata di Sendero Luminoso che pretende di paralizzare, se non di impedire, le elezioni municipali del mese prossimo e quelle presidenziali e politiche dell'aprile '90: la crisi politica e istituzionale impone misure radicali e innovative.

E' Vargas Llosa, oggi, che corre alla corda. I sondaggi di luglio gli accordano il 72% delle intenzioni di voto. La maggior parte dei canali [illegible] privati lo tratta già come il vincitore di uno scrutinio annunciato [illegible] nondimeno messo in questione dall'offensiva militare e politica di Sendero Luminoso. Vargas Llosa il Vincitore? Ma per quale politica? Quando era un giovane scrittore di successo (*La città e i cani* gli è valso nel '63 il primo riconoscimento letterario), flirtava con l'estrema sinistra, simpatizzava con la rivoluzione cubana. Come molti altri intellettuali latino-americani ha «cambiato pelle» e si è progressivamente convertito [illegible] una posizione liberale.

Mario Vargas Llosa, candidato [illegible] destra liberale alla presidenza [illegible] Perù

Ora, capo del movimento Libertà, una delle tre componenti del Fredemo con l'Azione popolare di Belaunde Terry e il partito popolare cristiano di Luis Bedoya, Vargas se [illegible] è un po' allontanato. E si fa banditore di quella che chiama una economia sociale di mercato (libera [illegible] temperata da un'azione in favore dei più bisognosi).

Denuncia [illegible] ragione la burocrazia dell'apparato statale, invadente, inefficiente e corrotta. Sa tuttavia, pur [illegible] dirlo apertamente, che un liberismo alla Thatcher, [illegible] anche alla Pinochet, non è molto facile da applicare a un Perù dove i poveri — l'immensa maggioranza — sarebbero ancora più oppressi, sacrificati sull'altare del risanamento economico e finanziario. Il margine è dunque stretto. Vargas Llosa è stato spinto a gettarsi nell'arena politica dall'infelice progetto di statalizzare il sistema finanziario, lanciato con grande fracasso da Alan Garcia il [illegible] luglio 1987. E l'economia resta [illegible] suo cavallo di battaglia.

Sul problema non meno drammatico della sovversione è più prudente. A questo proposito [illegible] aveva già dichiarato: «Se [illegible] autorità non si decidono a mobilitare la popolazione civile, l'esercito da solo non potrà porre fine alla sovversione». Un'idea ripresa in seguito dal governo Garcia e dai capi dell'esercito. Ma un'idea pericolosa, perché [illegible] formazione o il rafforzamento delle milizie civili armate (gruppi di *ronderos* mal equipaggiati già affrontano, a volte, le bande di Sendero luminoso nei villaggi sperduti della sierra) potrebbe accelerare l'evoluzione dello scontro [illegible] aumentare il caos che già sommerge alcune regioni. Vargas Llosa non ha mai amato molto i militari per le loro tendenze totalitarie.

«In Perù — sostiene — tutti i governi militari si [illegible] conclusi con un colpo di Stato, e il compito [illegible] militari non è di governare». Il candidato alla difficilissima successione di Alan Garcia non ha dimenticato che alcuni dei suoi libri [illegible] stati bruciati sulla pubblica piazza da uomini in uniforme.

[illegible] l'esercito si farà una ragione se Vargas Llosa fornirà finalmente risposte concrete ai gravi problemi di [illegible] nazione inquieta e scettica. Senza dubbio il Perù non è [illegible] «il Libano del Sud America», come sostiene il presidente della Citicorp di New York, John Read. Ma, come dichiarava François Bourricaud: «E' un Paese, al[illegible] per il momento, ingovernabile. I suoi problemi sono terribili, e potrebbero essere ancora aggravati dall'incompetenza e dalla frivolezza della sua classe dirigente».

Marcel Niedergang
Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

A Francoforte

Dalla Fiera un appello per Rushdie

FRANCOFORTE

PRECEDUTA ieri sera dalle parole ufficiali del cancelliere Kohl [illegible] del portavoce della cultura francese, il ministro Jack Lang, la quarantunesima edizione della Buchmesse si apre questa [illegible] alle 9. Ed ha già un vincitore: lo scrittore dissidente cecoslovacco Vaclav Havel. A lui andrà (ma il governo del suo Paese gli ha negato il permesso di ritirarlo personalmente) il Premio della Pace della Fiera del Libro.

Rispetto all'edizione '88 sono aumentati tutti i numeri della Buchmesse. «E' sempre più grande» annuncia sorridendo Peter Weidhaas, il grande patron della Fiera, nel corso della conferenza stampa. Gli espositori hanno raggiunto quota 8175, i metri quadrati sono 113 mila. Dopo i 2060 della Germania occidentale, [illegible] gruppo più numeroso, oltre mille editori, è quello inglese. Gli italiani [illegible] 375. Insieme agli altri novanta Paesi dovranno sostenere l'impatto di oltre 200.000 visitatori (al pubblico non professionale sono riservate le giornate di venerdì, sabato e domenica).

Diminuisce invece la presenza dei Paesi latino-americani, nei quali l'editoria presenta gravi problemi. L'assenza più vistosa è quella del Venezuela, uno fra i principali produttori di libri nel Sudamerica: ha dovuto rinunciare al viaggio per mancanza della valuta necessaria al viaggio.

L'anno [illegible] era stata l'Italia, guidata da Umberto Eco, a sostenere il ruolo di invitato d'onore. Ora tocca alla Francia, il Bicentenario lo impone. Oltre che [illegible] i [illegible] [illegible] stands, Parigi è presente con [illegible] serie di manifestazioni che hanno per centro il vasto «Pavillon Bleu». Tra le pareti, azzurre come un cielo [illegible] Folon, di questo grande salone, [illegible] avvicenderanno [illegible] prossimi giorni giovani scrittori (Patrick Besson, Emmanuèle Bernheim, Leslie Kaplan), gran[illegible] narratori (Michel Tournier, Michel Butor), poeti, saggisti (Pierre Nora, Alain Finkielkraut, Pierre Vidal-Naquet), giornalisti francesi [illegible] tedeschi. Cercheranno di stabilire che cosa significa scrivere oggi in Francia, qual è lo stato di salute dell'editoria nazionale. Gli scrittori incontreranno il pubblico anche in librerie, teatri [illegible] Francoforte [illegible] [illegible] altre città tedesche.

Ma l'Iran [illegible] la condanna a morte dello scrittore anglo-indiano Salman Rushdie rischiano di «rubare la scena» alla protagonista Francia. «Vogliamo che l'Iran torni a partecipare alla Buchmesse dal prossimo anno — ha detto Peter Weidhaas, il patron della Fiera — ma [illegible] fermezza faremo in modo che questo non succeda finché [illegible] minaccia di morte a Rushdie non sarà ritirata».

Il libro di Rushdie non è stato portato alla Fiera. Gli organizzatori hanno comunque approntato rigorose misure di sicurezza nel timore di attentati.

[m. n.]

Nata fra Parigi e Torino, estesa al continente

Esce «Liber», rivista in 5 lingue europee

DA questo [illegible] [illegible] ottobre il mondo dei libri parlerà [illegible] lingua comune. E' nato, e viene presentato alla Fiera di Francoforte, *Liber*, la prima rivista [illegible] libri in cooperazione europea. Inizialmente 24 pagine, sei numeri l'anno, uscirà [illegible] cinque lingue, italiano, francese, inglese, tedesco e spagnolo. L'iniziativa nasce dalla collaborazione [illegible] [illegible] *País*, *Frankfurter Allgemeine Zeitung*, *L'Indice*, *Le Monde* e il *Times Literary supplement*. In Italia uscirà come inserto de *L'Indice*, a partire da oggi.

Il nuovo periodico farà capo [illegible] una redazione centrale a Parigi. Il comitato di direzione è internazionale. Da rue de Babilone, organizzerà l'invio, [illegible] raccolta e la traduzione dei pezzi, nelle diverse edizioni nazionali. Il suo compito è quello [illegible] evitare che l'inserto si riduca a [illegible] somma di articoli sparsi e interventi disorganici.

Liber, nella veste, ricorderà molto l'*Indice* di oggi, sia per i disegni di Tullio Pericoli in copertina, sia perché la grafica è curata dallo studio Pirella-Göttsche-Lowe.

«Ho proposto per la prima volta di [illegible] [illegible] supplemento librario comune [illegible] diverse testate europee alla Fondazione Hugot del Collège de France durante un incontro con Norbert Elias — dice Pierre Bourdieu, sociologo del Collège de France [illegible] presidente del comitato direttivo —. Ma non è stato semplice definire gli aspetti giuridici [illegible] finanziari. Ci sono volute discussioni durate oltre tre anni prima di arrivare al numero Zero».

Il primo numero conterrà, tra gli altri, un ritratto dello scrittore tedesco Heinrich Böll, un articolo di Norberto Bobbio [illegible] Carlo Cattaneo, un intervento di Leon Bujko e Adam Michnik, storico di Solidarnosc, sul nuovo corso a Varsavia.

[b. v.]

E' morto Piero Bartezzaghi, il re della Settimana Enigmistica

Con i suoi cruciverba a schema libero ha fatto impazzire milioni di italiani

MILANO

QUELLA parolina di cinque lettere che s'incontra alla fine della vita è arrivata anche per Piero Bartezzaghi. Anzi P. Bartezzaghi o «il Bartezzaghi» o il «mitico Bart» o il Duca d'Alba o Zanzibar o Vittuone (il nome del [illegible] paese a due passi da Milano), come lo ricorderanno i milioni [illegible] italiani che da 39 anni diventavano pazzi per (tentare di) arrivare alla fine delle sue «parole crociate a schema libero» pubblicate sulla Settimana enigmistica.

Era famoso, [illegible] Bartezzaghi. Ma nessuno dei suoi affezionati sfidanti sapeva che faccia [illegible]se. Aveva la faccia magra, i capelli ricci [illegible] un po' bianchi, gli occhiali. Aveva [illegible] anni. Piero (battezzato Pietro, ma lui timido, schivo e modesto si era tolto quella t che gli sembrava dare al suo nome un che di troppo impegnativo) ha avuto una bella e ordinaria storia. Figlio di operai («papà ha tirato la lima per tanti anni»), si è diplomato perito chimico. Ha trovato impiego alla Montedison di Ferrara. Ha trovato moglie a Ferrara, la signora Aldina. Ha fatto tre figli, Alessandro, Stefano e Paolo che hanno ereditato il talento [illegible] l'uso improprio del vocabolario.

Ha conosciuto, [illegible]ra bambino, i cruciverba della «Domenica del Corriere» che comprava il padre. Per un po' li ha risolti. Poi si è [illegible] a inventarli. E a spedirli. Anche alla «Settimana Enigmistica» dove hanno sempre avuto fiuto. Tanto che il sedicenne Bartezzaghi venne convocato in redazione a Milano. E così cominciò. Poi, per anni [illegible] lo lavorarono. Finché lo convinsero, lui così prudente, a lasciare il posto fisso nella vecchia Montedison per un altro posto fisso nella giovane rivista. E [illegible] mitico Bart richiamò dalla memoria storica degli italiani parole che rischiavano di morire; una dozzina [illegible] cruciverba. Trabattello, per esempio (per chi non lo sapesse è l'impalcatura su cui si arrampicano gli imbianchini che devono pitturare un soffitto). E così [illegible] diventato famoso, «anche se non ne vedo la ragione», diceva. Anche se si stupiva (sinceramente) quando i «famosi» giocatori del Billy-pallacanestro cui, vincendo la sua timidezza, si era avvicinato per stringere la mano gli rispondevano: che piacere conoscere un personaggio «famoso» come lei. Anche se in [illegible] commedia di Mazzarella una battuta diceva: sei più difficile del Bartezzaghi. Anche se ai tempi del modulo Vanoni per le tasse si sentiva: [illegible] più complicato del Bartezzaghi. Tutto qui il suo [illegible]greto: avere milioni di persone che gli erano, sono [illegible] saranno grate per aver complicato loro la vita.

[f. ce.]

[illegible] I CRIMINI DI WOODY ALLEN

Il nuovo film di Woody Allen, «Crimes and misdemeanors» (Crimini e misfatti) uscirà venerdì a [illegible] York. [illegible] tratta di [illegible] miscuglio di comicità [illegible] dramma. I crimini che Allen descrive restano impuniti [illegible] anche p[illegible]. Fra i personaggi lo stesso Allen, Mia Farrow e Anjelica Huston.

VOLONTE' PER [illegible]

Gian Maria Volontè sarà [illegible] gli interpreti, [illegible] Massimo Dapporto, Sergio Castellitto [illegible] Demetria Hampton, del film di Carlo Vanzina «Tre colonne in cronaca», ambientato [illegible] Milano [illegible] Roma, tratto dall'omonimo libro di Corrado Augias e Daniela Pasti. Il primo ciak è previsto per lunedì prossimo.

[illegible] POLLINI [illegible]

Keith Jarrett è il «Pollini» del jazz. Lo ha deciso il pubblico della Royal Festival Hall davanti [illegible] [illegible] pianista che si è diplomato a pieni voti nel tempio londinese della musica classica. Jarrett ha [illegible] con il batterista Jack Dejohnette e [illegible] contrabbassista Gary Peacock, suoi compagni da [illegible] anni.

A Natale il nuovo film del comico romano, la storia dell'amicizia fra un agente e un bambino

Verdone poliziotto speciale

Carlo Verdone insieme a Federico Rizzo in «Il bambino e il poliziotto» una storia poetica e malinconica

ROMA. La pineta di Castelporziano, [illegible] una ventina [illegible] chilometri dalla capitale e a pochi passi dal mare, è illuminata [illegible] giorno nella [illegible] umida e buia: Carlo Verdone, giacca a vento, cappelletto in testa [illegible] un goccio di chinotto (al posto del whisky) per tenersi su, gira la scena di un movimentato inseguimento fra automobili. Sono gli ultimi giorni [illegible] lavorazione del suo nuovo film, in uscita a Natale, «Il bambino e il poliziotto», interpretato da lui stes[illegible] [illegible] con il giovanissimo attore Federico Rizzo [illegible] con l'esordiente Adriana Franceschi.

«E' una favola non troppo zuccherosa: avevo voglia, dopo 'Compagni di scuola' che è stato un film corale dai toni piuttosto amari, di raccontare qualcosa di più ameno, una storia poetica, tenera, condita con un pizz[illegible] di malinconia». Ispirata [illegible] un soggetto di Leo Benevenuti e Piero [illegible] Bernardi, la pellicola descrive l'incontro tra [illegible] commissario [illegible] polizia Carlo Vinciguerra, seriamente impegnato nell'esercizio delle sue funzioni, e il bambino Giulio, figlio di [illegible] ex-tossicodipendente arrestata perché coinvolta [illegible] un affare di droga. «Tra i due nasce un rapporto di affetto e di attaccamento: il ragazzino rifiuta di andare in collegio, il commissario è costretto ad abbandonare [illegible] caso per stargli vici[illegible]. E ne succedono continuamente [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] crude: dal momento in cui il piccolo Giulio viene portato a casa del poliziotto e affidato alle cure di un gruppo di amorevoli vecchiette che vive [illegible] palazzo, a quello in cui la mamma esce dal [illegible] e ritrova [illegible] suo bambino».

Insomma tenerezza, [illegible] non solo: nel film ci [illegible] anche molte scene d'azione, rapimenti, trappole, sparatorie, inseguimenti. «Dalla polizia ho avuto tutto l'appoggio necessario per realizzare [illegible] film e ho anche potuto conoscere tanti poliziotti; persone normali, semplici, per bene, che non vanno più guardate secondo lo stereotipo sessantottino per cui i celerini erano sempre arm[illegible] [illegible] bastone per picchiare gli studenti».

C'è anche, ne «Il bambino [illegible] il poliziotto», un certo sguardo su quel mondo disastrato di bambini con i genitori [illegible] carcere, di figli abbandonati, di madri e padri alle prese [illegible] la droga: «Mi hanno colpito, mentre fa[illegible] i sopralluoghi per il film, certe scene osservate dai muraglioni dei carceri [illegible] Rebibbia e di Regina Coeli: madri con bambini per mano [illegible] vanno a portare [illegible] mariti detenuti i pacchi [illegible] l'olio e il vino. Che cosa passa per la testa di quei ragazzini? Ho figli, li vedo crescere, fare progressi e [illegible] sembra naturale pensare ai loro coetanei [illegible] fortunati».

Anche Carlo Verdone sente [illegible] [illegible] fatto progressi: dopo «Compagni di scuola» che è decisamente il [illegible] film preferito e dopo «Io e mia sorella» [illegible] cui [illegible] in preparazione [illegible] remake americano con Jim Belushi protagonista e forse Melanie Griffith nel ruolo [illegible] Ornella Muti), l'attore romano, che oggi ha [illegible] anni, si considera «più maturo». «Quando mi rivedo [illegible] tv, nelle caratterizzazioni comiche che facevo a inizio carriera, capisco di essere cresciuto, di aver seguito una naturale evoluzione. Non rinnego niente, anzi forse allora avevo una carica più forte di quella di oggi. Ora, però, so bene che mi interessa più il lavoro di regia, la costruzione e la scrittura di una storia, rispetto alla recitazione. [illegible] so anche che la cosa più importante, in un film, è azzeccare i [illegible]: capire quando una scena è eccessiva, troppo comica [illegible] troppo amara, bilanciare i momenti sentimentali [illegible] quelli in cui [illegible] ride, dare sempre la verità, senza forzature. Quando riesco a individuare certe sfumature negli atteggiamenti, a fermare certe espressioni del viso [illegible] della voce, a descrivere [illegible] piccole gag della vita quotidiana, allora mi sento soddisfatto».

Per questo Verdone, mentre gira «Il bambino e il poliziotto», pensa già, anche [illegible] ancora vagamente, a un prossimo progetto in cui vuole essere [illegible] regista. «So che il pubblico [illegible] vuole bene come attore, ma sento che a questo punto mi piacerebbe raccontare [illegible] storia complicata, corposa. Un romanzone sentimentale, [illegible] anche un film itinerante, ambientato in Italia, Francia, Inghilterra». Il tutto, dice, cercando [illegible] raggiungere quell'equilibrio prezioso tra i gusti personali e le aspettative del pubblico. «Non bisogna tradire se stessi, ma anche gli eccessi! [illegible] Moretti, che è sempre incazzato e che fa cinema chiu[illegible] in un mondo tutto suo, non mi sembrano giusti».

[illegible] Caprara

I protagonisti

Federico fra istinto e memoria Adriana, la bella misteriosa

ROMA. Due scoperte caratterizzano il [illegible] film [illegible] Verdone, girato in nove settimane [illegible] mezzo, («Non so perché ma i film mi durano sempre così»), costato intorno ai quattro miliardi e prodotto da Mario e Vittorio Cecchi Gori per Cecchi Gori Group Tiger Cinematografica e Rete Italia. [illegible] tratta di Federico Rizzo, scelto dal regista al termine di lunghi e numerosi provini (circa 150) e già apparso sul grande schermo in «Ladri [illegible] saponette» di Nichetti, e di Adriana Franceschi, fotomodella nata ad Isco nel '6[illegible], alla prima esperienza cinematografica.

Dei due interpreti Verdone è particolarmente contento: «Ho scelto Federico perché [illegible] un bambino buffo, impertinente, capace di andare ad istinto. [illegible] anche di ricordare le battute al[illegible] perfezione grazie ad una memoria [illegible] ferro». Sul set si è subito stabilita [illegible] grande intesa tra regista [illegible] co-protagonista: «Federico è molto attento, mi riprende quando non ricordo una battuta ed è molto contento di lavorare con me perché di[illegible] che [illegible] sono severo come Nichetti».

La Franceschi è stata scelta perché dotata di una bellezza aggressiva e un po' misteriosa, adatta per un ruolo di ragazza dall'esistenza tormentata. «Le [illegible]nne sono sempre molto importanti nei miei film, forse perché anche nella vita le stimo più degli uomini, le considero più comprensive, più capaci di riflettere. I miei amici migliori sono donne e questo forse dipende anche dal grande amore [illegible] ho nutrito [illegible] mia madre. Un amore che mi ha insegnato [illegible] osservare [illegible] particolare attenzione l'universo femminile». «Il bambino e [illegible] poliziotto» è ambientato tra Roma [illegible] dintorni; il direttore della fotografia è Danilo Desideri, [illegible] musiche hanno la firma [illegible] Fabio Liberatori.

(f. c.)

Ieri all'Eliseo debutto della commedia di Botho Strauss, regia di Luca Ronconi, interpreti Orsini e Branciaroli

Besucher, un visitatore freddo e perfetto

Grande prova dei due attori, molti applausi per una pièce rispettabile

Franco Branciaroli, qui insieme [illegible] [illegible] Koslovich, è un giovane attore dell'Est

ROMA. Per una volta, cominciamo dalla fine. «Besucher» (Visitatore-Spettatore») di Botho Strauss, andato in scena al Teatro Eliseo di Roma per [illegible] regia di Luca Ronconi, ha un magnifico impianto scenografico di Margherita Palli, un interno di teatro che si trasforma a vista in altri luoghi, con una unità [illegible]atica ancorata a [illegible] grigio freddo, rotta ogni tanto da lividi tubi al neon; felicissimi costumi [illegible] Ambra Danon, intonati a questi [illegible]lori-non colori (lavagna, marrone stinto), così evocatori della Germania moderna; splendide luci di Sergio Rossi, che miracolosamente conciliano un'atmosfera fredda, spenta, [illegible] la perfetta visibilità dei volti degli attori. Questo è fondamentale, perché tanto Franco Branciaroli quanto Umberto Orsini offrono prove di grande classe e intelligenza, ricche di sfumature. Degli altri interpreti Antonello Fassari (il torpido regista Volker) ha le occasioni migliori per brillare; Lidia Koslovich e Valentina Sperli [illegible] comunque tutto il possibile dai loro personaggi monocordi. A posto i cosiddetti minori. La commedia, che dura 160' più l'intervallo è stata seguita con attenzione, [illegible] ricevuto applausi a scena aperta, ed è stata, ineccepibilmente, molto acclamata al termine. Ronconi ha inaugurato la sua attività di direttore del Teatro Stabile di Torino con una delle [illegible] regie più accurate [illegible] anche stilisticamente più omogenee. Non un momento della serata è meno che ammirevole, e neanche lo spettatore più sprovveduto oserà esprimere un'ombra [illegible] dissenso: il rispetto è certo l'ultimo tributo che si possa negare a questo spettacolo algido [illegible] perfetto. Resta solo un dubbio, forse trascurabile: tanta cura amorosa è il tributo del regista a un testo che ama, o il mezzo [illegible]de valorizzare [illegible] lavoro in cui non ripone troppa fiducia?

Ma il discorso sulla pièce non è più rinviabile. Dunque, «Besucher» racconta in una serie di [illegible] staccate [illegible] tentativo compiuto dal giovane attore Maximilian Steinberg, incarnazione dell'«eterno esule» (come [illegible] defi[illegible] l'autore), nella fattispecie della Germania Est, di trovare [illegible] stesso [illegible] [illegible] rapporto [illegible] il proprio mestiere e un compromesso con i propri ideali in crisi. Questo avviene in occasione del debutto di Max su di un palcoscenico della Germania Ovest, a fianco di Karl Joseph, vecchio grande istrione [illegible] qui, il quale concepisce immediatamente antipatia e ostilità per [illegible] giovane, [illegible] mette in imbarazzo durante le prove, lo [illegible] protestare e sostituire, [illegible] [illegible] da ultimo lo rimette nella compagnia. Della ricerca di Max fanno parte momenti in più chiavi, i più accessibili appartenenti a quell'infallibile fi[illegible] che è il teatro nel teatro: le prove coi consigli del vecchio attore, il conflitto delle due scuole, la filosofia del vecchio [illegible] che in [illegible] mondo dove tutto crolla, si tiene forse [illegible] po' sordidamente aggrappato alla tradizione (grande applauso qui alla tirata [illegible] Orsini), e tenta di difendersi non soltanto dalla scomoda problematica del giovane rivale, [illegible] anche dall'indisponente partner femminile (la Koslovich) conquistata alle [illegible] in voga dell'ecologia e della protezione degli animali. Del privato di Max fanno parte il rapporto con una donna ricca (la Sperli), passeggiate al luna park, e anche il sorprendente e simbolico incontro in [illegible] night con una aggressiva cliente cieca (la Zamparini). Sballottato fra teatro e no, Max è indotto a dubitare della propria identità, e ci sono scherzi un po' macchinosi con la guardarobiera [illegible] sala — Max è uno spettatore che rivuole il cappotto, [illegible] un attore che vuole uscire dalla parte? — [illegible] almeno una bella battuta («Come si comporta un primattore [illegible] la sua donna va con uno spettatore?»).

Non tutto quanto accade è chiarissimo, e Ronconi, sospetto, mescola un po' le carte, in questo aiutato dall'apparente lucidità della sua regia: [illegible] non [illegible] sempre facile capire quando i personaggi «recitano» e quando sono se stessi, la cosa è certo voluta da lui. Dal canto suo, il lavoro di Botho Strauss, del 1988, [illegible] abbastanza tipico del nuovo teatro tedesco: costruzione deliberatamente squinternata, miscuglio di generi, umorismo (un po' ripetitivo), [illegible] sul consumismo, ironia sulla mancanza di certezze dell'artista. E' anche veloce e brillante alla lettura, [illegible] dopo questa orgia [illegible] squisitezza visiva mi piacerebbe ascoltarne una esecuzione povera e magari un po' sguaiata, da cabaret.

Masolino d'Amico

Ha debuttato a Roma la tournée europea di Ziggy e i «Melody Makers»: manager la madre Rita

Marley jr., il reggae ha un erede

Meno nobile e ispirato del padre ma una notevole ricchezza musicale

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Il mondo dello spettacolo ha fatto [illegible] pieno di figli d'arte che ambiscono emulare le glorie dei padri senza averne la stoffa, e non se ne può davvero più. Però un fiore sta crescendo, si chiama Ziggy Marley, nato nel [illegible] in Giamaica; [illegible] figlio di Bob, morto [illegible] cancro qualche anno fa, profeta massimo della musica reggae che com'è [illegible] non [illegible] soltanto un ritmo dondolante e ipnotico ma anche una religione e filosofia di vita. Da qualche anno ormai, Ziggy gira [illegible] mondo [illegible] cantare [illegible] le sorelle Sharon di 25 anni e Cedella [illegible] 22, e [illegible] il fratello Stephen di 17: si chiamano i «Melody Makers», e hanno avuto una prima, ovvia attenzione per via di quel cognome pesante.

L'inizio è stato fastidioso. La loro musica [illegible] troppo riconoscibile e facile, il «Tomorrow People», la gente di domani, che Ziggy cantava con la sua cantilena naïve, sembrava una fotocopia [illegible] papà riuscita male. Però, alla lunga, bisogna dargli ragione: il concerto di debutto del tour europeo, l'altra sera al Tenda Strisce, con stipati tremila giovani saltellanti, ha [illegible]mostrato una ricchezza musicale [illegible] radici, ispirazioni e idee, da lasciar sorpresi. Quasi nulla, ormai, somiglia a quel che faceva [illegible] Bob Marley: il reggae [illegible] Ziggy e dei Melody Makers (integrato da una folla di strumentisti fino a fare [illegible] band di 12 elementi) è una [illegible] meno scabra [illegible] primitiva, certo meno nobile e ispirata, ma energica, ballabile, solare e non troppo commerciale. Più dal vivo che nei dischi, compreso l'ultimo, «One Bright Day».

Le due sorelline Marley ballano bene, indiavolate ma con classe; Ziggy canta [illegible] una voce ancora acerba ma sicura, [illegible] salta sudando sotto i lunghi [illegible] canonici riccioloni rasta; ci [illegible]no echi di calipso, [illegible] jazz, di musica bianchissima infilata dal batterista Chris Frantz dei Tom Tom Club [illegible] dalla bassista dei Talking Heads Tina Weymouth, sponsor illustri di questo ultimo lp. E poi, si capisce, dietro a tutto c'è lei, la Mam[illegible] Rita, una delle otto mogli di Bob Marley, che ora con [illegible] suo culone rotondo e un grande fazzoletto afro in testa sta dietro al mixer a incoraggiare e guidare da lontano; è protetta da [illegible] [illegible] guardia del corpo, che spedisce via [illegible] complimenti i poveracci rasta che sbarcano il lunario a Roma e magari, dopo aver partecipato alla manifestazione contro [illegible] razzismo, credono [illegible] poter ricevere una parola buona. Rita fu corista [illegible] Bob Marley [illegible] non ha una gran buona fama. Quando il marito morì, si disse che avesse lasciato passare certe operazioni commemorative discografiche dubbie, pur [illegible] mettersi in tasca qualche quattrino.

Ziggy Marley in concerto oggi a Padova, domani a Bologna [illegible] 13 a Torino e il [illegible] a Milano

Una certa durezza opposta era stata dimostrata qualche ora prima da Ziggy, che parlando ha cercato di essere il più originale e sincero possibile: «E' importante il [illegible] che porto [illegible] per il mio lavoro, perché è [illegible] una buona introduzione. Ma alla fine [illegible] solo un nome, [illegible] quel che [illegible] viene dal sangue, dalle radici, [illegible] [illegible] discorso che va oltre me e mio padre». Ziggy dice che la [illegible] musica ha nobili intenti: «Suoniamo per aiutare [illegible] gente che soffre, il reggae ha senso perché serve a dar forza»; e spiega chiaro che ormai i fans di papà non gli interessano più, pensa ai giovani: «Io avrò talento, ma io sono loro, [illegible] noi siamo una generazione». Parla, chissà se consapevolmente, con le parole di «We Are The World»: «Dobbiamo creare un posto migliore per noi e per i nostri figli». Buoni sentimenti e stati d'animo così generali che [illegible] difficile non [illegible] d'accordo, e soltanto sull'argomento droga il figlio dell'autore [illegible] «Legalize It» entra più nello specifico, e duramente: «Gli Stati Uniti stanno forzando la Giamaica a distruggere le piantagioni di marijuana, mentre entrano nel mio Paese dosi sempre più massicce di cocaina [illegible] di crack. Dovrebbe [illegible] il contrario: queste piante crescono da noi naturalmente, [illegible] salverebbero una forma di vita naturale».

Marinella Venegoni

Film doppiato

Polemica bavaglio di Moana

ROMA. Vestita di tutto punto, Moana Pozzi s'è imbavagliata per protesta. Ieri mattina, alla presentazione del [illegible] film «Exstasy», regia dell'esordiente Luca Ronchi, la pornostar ha scelto il silenzio per protestare contro il produttore Angelo Stella che l'ha fatta doppiare contro la sua volontà. Ai giornalisti Moana ha distribuito [illegible] foglio che diceva tra l'altro: «Sono venuta [illegible] per farvi sapere che dall'inizio dell'estate sono in lotta con il produttore per difendere il mio diritto di doppiare con la mia [illegible] un corpo che ritengo mutilato in un film che non posso più considerare completamente mio poiché tagliandomi la parola hanno ucciso la mia anima».

Appena uscita dalla sala cinematografica Moana si è tolta il bavaglio [illegible] ha parlato: [illegible] voluto mantenere il mio vero nome nel film perché la vicenda è parzialmente autobiografica». E ha aggiunto di aver voluto interpretare [illegible] film che (per [illegible] volta) uscirà nel normale circuito cinematografico, «per farsi conoscere anche da tutti quegli spettatori che solitamente non [illegible] recano [illegible] vedere i film hard».

In difesa di Moana è [illegible]so in campo il colettivo femminista «Due Ponti». In un comunicato ha reso noto [illegible] averne assunto le difese perché «la cosiddetta industria cinematografica dominata dai maschi è affetta da stalinismo culturale». [r. s.]

«Così fan tutte» e «Nozze di Figaro» all'Unione Musicale

Mozart made in Italy

Desderi dirige la Scuola di Fiesole

TORINO. Ai complessi fiesolani che l'anno scorso [illegible] già presentato «Così fan tutte» è toccato inaugurare la stagione concertistica dell'Unione Musicale riproponendo, sabato sera, la stessa opera e, domenica pomeriggio, «Le [illegible] di Figaro». Confesso di esserci andato con un senso di prevenuta sufficienza: ascoltare la [illegible] più teatrale del mondo in un'esecuzione da concerto che si presentava ufficialmente come un saggio scolastico non appariva allettante. Ma quel che hanno fatto i cantanti del Seminario Mozartiano della Scuola di Musica di Fiesole, insieme alla Ca[illegible] Musicale Fiesolana e al Coro della Scuola, sotto la direzione [illegible] Claudio Desderi, ha smentito ogni previsione: alla fine si usciva soddisfatti.

Partito dall'idea che per avere dei cantanti italiani in grado di cantare Mozart basta saperli istruire e formare Desderi s'è accinto ad un lavoro di scavo nel testo mozartiano che difficilmente si può immaginare più attento e minuto. E' partito evidentemente dall'idea che in Mozart la parola sia molto più importante [illegible] quel che normalmente [illegible] creda: dal suono della parola, dal ritmo della frase, pronunciata ad una velocità approssimativamente vicina a quella del linguaggio parlato, sgorga la frase musicale in un'osmosi di parole e musica resa possibile dalla straordina[illegible] elasticità ritmica dello stile classico. Questo è supporto [illegible]nico, per così dire, su cui ruota tutta la concezione drammatica delle opere di Mozart basate su personaggi fortissimamente individualizzati. Il lavoro compiuto [illegible] Desderi [illegible] i ragazzi del suo seminario ha dimostrato l'altra sera che, dando rilievo alla parola [illegible] alla frase, anche il fraseggio musicale va [illegible] posto naturalmente [illegible] tutto [illegible] organizza [illegible] una logica serrata e [illegible] una esecuzione straordinariamente espressiva. Ma la musica teatrale di Mozart non è solo trionfale illuminazione di significanti e di significati, [illegible] [illegible] che espressione fisica, [illegible]mento [illegible] gesto. Il fatto che gli unici cantanti presenti sul palcoscenico dell'Auditorium abbozzassero con spiritosa eleganza una vera e propria azione teatrale, non era un vezzo [illegible]cessorio, nasceva irresistibilmente dal tipo di esecuzione che va definita [illegible] riconosciuta per suono, gusto e vivacità come squisitamente «italiana».

Ma Desderi non è solo [illegible] maestro di canto o un cantante, lui stesso, di rinomata fama: sa dirigere l'orchestra con sicurezza e precisione e [illegible] quell'entusiasmo di chi, abituato [illegible] vedere l'opera dall'angolatura limitata del suo personaggio, può abbandonarsi sul podio alla gioia di dominare l'immensa partitura. L'orchestra della Camerata Musicale Fiesolana ha suonato assai bene e parimenti si è fatto apprezzare il coro istruito da Elio Lippi.

Alla fine il pubblico non si decideva a lasciare la sala: la mirabile fusione di verità e bellezza che Mozart realizza nel suo teatro aveva evidentemente [illegible] tutto [illegible] suo effetto. Il che non è poco per dei cantanti alle prime armi, alcuni [illegible] quali hanno voci più belle, altri meno: ma questo finisce per essere meno importante e meno compromettente in un'esecuzione [illegible] realmente e profondamente viva. Il pubblico dell'Unione Musicale si è scaldato, ascoltandola, e più volte, ad esempio dopo l'aria del conte (Roberto Scaltriti) di Susanna (Maria Costanza Nocentini) di Marcellina (Silvia Mazzoni) è esploso in calorosi applausi; [illegible] tutti gli altri si sono meritati i loro: Antonella Trovarelli, Enzo Di Matteo, Margherita Vivian, Daniele Tonini, Anita Dordoni, Stuart Patterson, Gianluca Sorrentino, Giovanni Mazzei. Ultimo particolare, l'esecuzione dei recitativi, pronunciati con naturalezza. Bisogna stare attenti, però, a non esagerare in [illegible] opposto: le pause sono efficaci ma se troppe caricano il testo d'eccessiva solennità: «Le nozze», insomma, non [illegible] l'«Amleto».

Paolo Gallarati

Il direttore Sodano ha presentato la stagione '89/90: «Bisogna rinnovarsi»

Raidue, una rete al femminile

Carrà, Loren, Melato, Vitti e le altre

Sofia Loren, una storia in 3 puntate

ROMA. Nello stile delle «convention» organizzate per le campagne elettorali dei presidenti Usa, tra hostess in divisa fucsia, grandi composizioni di fiori, eserciti di fotografi, [illegible] è svolta ieri [illegible] conferenza stampa del nuovo direttore socialista [illegible] Raidue Giampaolo Soda[illegible]. Una dimostrazione di forza, nel cuore [illegible] viale Mazzini, dentro l'austera sala del consiglio d'amministrazione, presenti assolutamente tutti i divi che animeranno la prossima stagione della rete. [illegible] si [illegible] mai visto: tante star tutte insieme, l'ufficio stampa impegnato a trovare i posti, invitati seduti per terra [illegible] perfino Zavoli, l'ex-presidente Rai, interrotto un paio di volte per dar spazio ai saluti di Funari, in collegamento da Milano.

«La tv deve avere una funzio[illegible] [illegible] servizio e Raidue è parte integrante del servizio pubbli[illegible]. Sono tornato in quest'azienda, perché qui [illegible] vive bene e si fa bene questo straordinario lavoro». Poi i ringraziamenti: i vertici dell'azienda [illegible] anche il consiglio d'amministrazione «che nonostante le tante cose che ha da fare, trova sempre il tempo per occuparsi della nostra rete». Brevi, chiare parole anche per quello che riguarda i cambiamenti all'interno della rete: «Si è detto che ero arrivato [illegible] Raidue per tagliare le teste, ma io non sono adatto a queste operazioni di [illegible] macelleria. Sono però convinto che sia necessario rinnovarsi, cambiare gli uomini e le idee, perché penso che il nostro lavoro debba essere al servizio della gente [illegible] non delle carriere». Parole chiare anche sul tema denaro, tanto dibattuto in quella famosa [illegible]ferenza stampa [illegible]va ai Giardini di Naxos: «Sono un ragazzo di borgata e ricordo sempre le parole di mia madre che diceva: chi mena prima [illegible] due vol[illegible]. Così [illegible] sono dato fare e oggi Raidue ha ottenuto dalla Sacis una quota doppia di sponsorizzazioni rispetto all'anno scorso». Infine le dediche: «Le donne, l'altra metà del cielo, sono la nostra [illegible] ispiratrice [illegible] saranno le grandi protagoniste della rete, a cominciare da Raffaella che [illegible] scelto Raidue per tornare alla Rai. Grazie Raffaella».

All'intervento della Carrà (che ha spiegato di essere rientrata nella [illegible] madre «con la [illegible] umiltà, per vedere se la gente mi ama ancora»), [illegible] seguiti, [illegible] raffica, quelli di tutti gli altri personaggi. Si [illegible] saputo che sugli di schermi di Raidue arriveranno Sofia Loren (con una storia in tre parti ambien[illegible] a Little Italy e ispirata alla vicenda di Assunta Spina); Ingmar Bergman con «La buona volontà», ricostruzione in quattro parti [illegible] vita dei suoi genitori scritta dal grande regista [illegible] realizzata dalla tv tedesca; Mariangela Melato [illegible] la versione tv di «Anna dei miracoli»; Monica Vitti in veste di intervistatrice; Claudia Cardinale, protagonista del nuovo film [illegible] Squitieri sulla vicenda tragica di [illegible] madre di drogato; Luigi Magni con un film storico sulla Repubblica Romana; Michele Placido nelle vesti del giornalista di «Scoop» e [illegible] Spencer con una nuova serie di telefilm.

Tra le novità, oltre alla Carrà protagonista della domenica con Christian De Sica al fianco, c'è il supplemento del «Mixer» domenicale di Minoli collocato in prima serata di lunedì; il ritorno di Arrigo Levi, «Mattina due» condotta da Alberto Castagna e Sofia Spada nelle due mattinate [illegible] week end; «L'amore è una cosa meravigliosa» contenitore rosa (dalle 15 alle 17 tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì) affidato alla Milo [illegible] «La rete» (dalle 13,45 alle 16,30 di sabato) condotto da Rispoli. E poi il debutto di Zavoli fissato per il [illegible] dicembre con «La notte della Repubblica», l'inchiesta sul terrorismo che andrà [illegible] onda il lunedì e il mercoledì in prima serata. Sodano ha anche promesso un omaggio in [illegible] film a Sergio Leone, un Proietti in versione situation comedy, un Montesano «fantastichesonte» e un film sul delitto Tobagi.

[f. c.]

Michele Placido è il commissario Cattani nella «Piovra» che Cinquestelle sta trasmettendo in questi giorni

Milano, [illegible] convegno 260 emittenti su iniziativa di Cinquestelle

Le [illegible] private [illegible] raccolta

Tra Rai e Berlusconi, con nuove strategie

MILANO. Domani, per una giornata pienissima [illegible] lavori, si raduneranno i rappresentanti di quasi tutte le emittenti private televisive nazionali: l'iniziativa è di Cinquestelle, il consorzio che raccoglie 28 «testate» fra le più rappresentative delle varie regioni, per la messa [illegible] onda di 5-6 ore [illegible] programmi comuni, [illegible] della produzione Rai, via Sacis, [illegible] [illegible] altra derivazione. Le produzioni locali integrano questi programmi, così che Cinquestelle si presenta come sigla nazionale, intitolata poi, per una parte della programmazione, in ossequio a esigenze di questa [illegible] quella zona, a questa [illegible] quella testata.

Proprio all'insegna del suo dinamismo ed eclettismo (che le hanno permesso, [illegible] esempio, di ritrasmettere «al volo», in questi giorni, «La Piovra») e del [illegible] spirito innovativo (i film non hanno interruzioni pubblicitarie), il consorzio chiama a Milano l'emittenza privata italiana: nessuna velleità di creare un nuovo associazionismo, che si sovrapponga a quelli già esistenti, ma piuttosto il desiderio [illegible] individuare, presentare [illegible] casomai migliorare [illegible] forma nuova di programmazione, dove il grande spettacolo [illegible] il notiziario locale convivano [illegible] servizio [illegible] un'utenza già vasta e destinata ad ingrandirsi.

Proposte e confronti, insomma, per [illegible] 260 televisioni invitate. «Cinquestelle», presieduto da Francesco Grandinetti, sarà presente con tutto il [illegible] direttivo, e la relazione introduttiva verrà tenuta dal consigliere Giulio Cesare Rattazzi. Sono state invitate anche personalità del mondo della politica, dell'economia, dell'arte e della cultura. Una connotazione speciale del convegno è l'intenzione di escludere dal discorso la radiofonia, presente a fianco [illegible] [illegible] emittenza televisiva, ritenendo che un'autonomia di comportamenti e di iniziative possa meglio giovare alla precisazione del nuovo modo di fare televisione locale: fra Rai e Berlusconi, senza duelli, rispettando — e per molto [illegible] privilegiando — gli ambiti regionali, ma intanto offrendo spettacoli di respiro internazionale.

[r. s.]

I FILM DI OGGI IN TV

McQueen banchiere

IL CASO THOMAS CROWN
[illegible] su Raitre alle 20,30; dur. 81'

Sofisticato poliziesco di Norman Jewison. Thomas Crown (Steve Mc Queen), banchiere di Boston, organizza un furto alla sua stessa banca. Vicky Anderson (Faye Dunaway), affascinante detective, [illegible] incaricata delle indagini. Fra i due si instaura una relazione, [illegible] la donna vuole denunciarlo. Lui, allora, le lancia una sfida, informandola del luogo dove ha progettato un nuovo colpo.

[illegible]A DI [illegible]
1976 alle 22,30 [illegible] Retequattro; dur. 130'

Film avventuroso e spettacolare di Michael Anderson. In una città sotterranea del futuro, la popolazione nasce in provetta ed è obbligata a morire a trent'anni. Non [illegible] tuttavia di dover morire e vivono felici e incoscienti. [illegible] Logan (Michael York) [illegible] sopporta [illegible] situazione e cerca una via di scampo, insieme alla [illegible] ragazza (Farrah Fawcett). Riescono nell'intento [illegible] tornano per distruggere i sorveglianti assassini della comunità [illegible] liberare tutti gli altri. Con Peter Ustinov.

ALBERT E ALICE
1987 alle 20,30 su Raiuno; dur 95'

Fantastico di Danny Huston. Durante una passeggiata in montagna due bambini, Kevin e Samantha, perdono [illegible] vista i genitori [illegible] vengono «adottati» [illegible] una coppia di rari esemplari di orsi preistorici simili agli yeti, chiamati Albert e Alice da un'antropologa (Colleen Dewhurst). Quest'ultima aiuta i due disperati genitori a ritrovare i figli.

IL PRIGIONIERO DI ZENDA
1952 su Retequattro alle 20,30; dur. 96'

Rifacimento di Richard Thorpe del classico film degli Anni 30 con Douglas Fairbanks e Mary Astor, a sua volta tratto da un famoso romanzo. La vicenda è ambientata alla fine del secolo [illegible] so in Europa centrale. Rodolfo (Stewart Granger) [illegible] per salire sul trono di Ruritania. Ma alla vigilia dell'incoronazione [illegible] duca Michele (Robert Douglas) lo rapisce per impadronirsi del trono e della promessa sposa Flavia (Deborah Kerr). I fedeli del vero erede al trono decidono di sostituirlo [illegible] un ospite inglese, che è il suo [illegible] (impersonato sempre da Granger). Straordinari i duelli con la spada.

Farrah Fawcett protagonista del film «La fuga di Logan»

CHEWINGUM
1984 su Italia 1 alle 20,30; dur. 115'

Commedia giovanilistica di Biagio Proietti. Il Chewingum è un bar all'aperto nei pressi del Colosseo dove si ritrovano gli studenti di una terza liceo romana, più propensi a divertirsi che a prepararsi alla maturità. Si intrecciano legami affettuosi fra alunni, mentre uno dei ragazzi vagheggia un amore impossibile con la supplente di storia e di filosofia. Fra gli interpreti Massimo Ciavarro, Isabella Ferrari, Mauro di Francesco, Mara Venier.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible]
Alle 22,20 su Raitre

«Sono racconti di emarginazione, identità frantumata. Abbiamo [illegible] di rintracciare dentro la diversità quegli elementi comuni [illegible] tutti noi, non per isolarli, bensì per avvicinarli». Così Anna Amendola spiega il programma «Storie vere». Sette racconti descriveranno terreni diversi dell'emarginazione quotidiana: la gente di colore, i nani, gli handicappati, i barboni, i detenuti in libertà controllata, i transessuali. La prima puntata s'intitola «Nero straniero» di Pier Giuseppe Murgia.

[illegible]
Alle 20,30 su Canale 5

Un programma celebra Genova e Cristoforo Colombo. Dal Teatro Politeama Marco Columbro ed Enrica Bonaccorti conducono lo spettacolo che ospiterà artisti legati [illegible] capoluogo ligure. Tra gli ospiti Gino Paoli che canterà «Ma se ghe penso», Bruno Lauzi con «Genova per noi» [illegible] Fabrizio De André [illegible] il figlio Cristiano che dedicherà un omaggio a Luigi Tenco insieme con i New Trolls e a Francesco Baccini. Vittorio Gassman [illegible] Tullio Solenghi animeranno la serata con interventi dedicati alla città.

[illegible]
22,30 [illegible] Cinquestelle

Lino Patruno rievoca Sidney Bechet ed esegue brani del celebre musicista statunitense. Il creolo Bechet suonando prima il clarinetto e poi il sax soprano è stato uno dei maggiori solisti del jazz [illegible] venire per la prima volta in Europa.

PROGRAMMI

MATTINO

Rosanna Fratello, «Casa mia», alle 10,30 [illegible] Canale 5

[illegible]

Daniele Formica, «Telecomando», alle 18,30 su Rete4

SERA

Peppino Di Capri, «Notte di luna...», alle 20,50, su Raidue

RAIUNO

Telegiornale: 7,30, 8; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 16; [illegible]; 22,10; 24

7-9,40 **Unomattina**
9,40 **Santa Barbara,** telefilm
10,40 **Laurel & Hardy,** la vita e l'opera della coppia più comica [illegible] mondo, di Giancarlo Governi
12,05 **Cuori senza età,** telefilm
12,30 **La signora in giallo,** telefilm: *Il vendicatore*, con Angela Lansbury
13,55 **TG 1 - Tre minuti [illegible]**

14 — [illegible]
14,10 [illegible]
15 — **Telecronaca da Washington della visita del Presidente Cossiga negli Usa**
16 — **Pippi Calzelunghe,** telefilm: *Viaggio nella botte*
16,30 **Anna dai capelli rossi,** telefilm
17,55 **Oggi al Parlamento**
18,05 **Santa Barbara,** telefilm
19,10 Pupi Avati presenta: **E' proibito ballare. Polli**
[illegible] **Almanacco [illegible] giorno dopo**

20,30 Teledisney - *Avventure in tv*. **Albert e Alice** (1987), film [illegible] Danny Huston, [illegible] James Sloyan, Gracie Harrison, Colleen Dewhurst
22,20 **Appuntamento al cinema**
[illegible] **Mercoledì sport.** Roma. **Pallacanestro: Messaggero - Ranger Varese.** Cefalù. **Pugilato: Pinna-Cen,** titolo europeo pesi mosca
0,15 **Mezzanotte e dintorni,** di Gigi Marzullo

RAIDUE

Telegiornale: 13; 18,20; 19,45; [illegible] 23,40

7 — **Cartoni**
8 — **Duello senza fine** (1947), film di Maurice De Canonge, con Lucien Coedel, Suzy Carrier
[illegible] Dante Alighieri: **La Divina Commedia.** *Purgatorio*: [illegible]
10-13 **Aspettando [illegible]**
12 — **Mezzogiorno è...,** 1ª parte
13,30 **TG 2 - Economia**
13,45 **Mezzogiorno è...,** 2ª parte

14,15 **Capitol,** serie tv
15 — [illegible] **frutti - Mente fresca**
15,45 **Lassie,** telefilm: *Richiesta di trasferimento*
16,15 **Dal Parlamento**
16,25 **La campana ha suonato** (1954), film western, di Allan Dwan, con John Payne, [illegible] Duryea, Lizabeth Scott
17,40 **Spazioliberο. INPS**
18 — **Gli antennati,** di Nicoletta Leggeri
18,30 **TG 2 - Sportsera**
18,50 **Meteo 2,** previsioni del tempo

18,55 Danimarca, Copenhagen. [illegible]cio: **Danimarca-Romania**
20,50 [illegible] **di luna caprese,** [illegible] di Massimo Caprara. Interviste [illegible] Giorgio Verdelli
22,40 **Da Cinema, che follia!** Un programma di Antonello Falqui e Roberto Leriol
23,55 **L'altra metà della [illegible]** *Le mille facce di Las Vegas*
0,25 Cinema [illegible] notte. **Rocco e i suoi fratelli** (1960), 2ª parte; film drammatico [illegible] Luchino Visconti, con Alain Delon, Renato Salvatori, Annie Girardot, Paolo Stoppa [illegible] Claudia Cardinale

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,15; 23,40

12 — **Meridiana. L'uomo e il suo ambiente,** di Pino di Vito. Regia di Elena Porpora. Riedizione a cura di Daniela Domenicucci

14,30 **Passaggi.** *Nascita [illegible] psicoanalisi in Italia* (monografie): [illegible] *Canzoniere [illegible] Francesco Petrarca: Rime scelte*
15,30 **Hockey su ghiaccio**
[illegible] — **Hockey su prato**
16,30 **Schegge**
17 — **Schegge,** cartoni
17,15 **I mostri,** telefilm
17,45 **Vita da strega,** telefilm
18,15 **Geo,** di Gigi Grillo, Claudio Pasanisi
18,45 **TG 3 - Derby**
18,45 **Schegge,** cartoni

20 — [illegible] **Di tutto di più,** di Enrico [illegible] e Marco Giusti
20,25 [illegible] **cartolina spedita [illegible] Andrea Barbato**
20,30 **Il caso Thomas Crown** (1968), film di Norman Jewison, con Steve Mcqueen, Faye Dunaway, [illegible] Burke, Jack Weston, Yaphet [illegible]
22,20 [illegible] **vere,** [illegible] programma di Anna Amendola: *Nero straniero*, di Pier Giuseppe Murgia
[illegible] **20 anni prima**

CANALE 5

7 — **Fantasilandia,** telefilm
8 — **Hotel,** telefilm
9 — **Agenzia matrimoniale**
9,30 **Cerco e offro,** rubrica (replica)
10 — **Visita medica,** rubrica (replica)
10,25 **Premiere**
10,30 **Casa mia,** gioco
12 — **Bis,** gioco a quiz
12,45 **Il pranzo è servito,** gioco a quiz con Corrado
13,30 **Cari genitori,** gioco con Enrica Bonaccorti

14,15 **Il gioco delle coppie**
15 — **Agenzia matrimoniale**
15,30 **Cerco e offro,** [illegible]
16 — **Visita medica,** rubrica
16,30 **Webster,** telefilm
16,55 **Premiere**
17 — **Doppio slalom,** gioco a quiz
17,35 **Babilonia,** [illegible]
18 — **Ok il prezzo è giusto,** gioco con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco [illegible] nove,** con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini
19,45 **Tra moglie e marito,** con Marco Columbro

20,30 **Genova, Colombo e...** Varietà con Marco Columbro ed Enrica Bonaccorti
22,30 **Forum,** rubrica con Rita Dalla Chiesa
23,15 **Maurizio Costanzo Show**
1 — **Sogni d'oro** con Fiorella Pierobon
1,05 [illegible]re
1,10 **Petrocelli,** telefilm
2,05 **Lou Grant,** telefilm
3 — **Première**

ITALIA 1

7 — **Caffelatte,** [illegible]
8,30 **Cannon,** telefilm
9,30 **Operazione ladro,** telefilm, *«Un pizzico di guai»*
10,30 **Agenzia Rockford,** telefilm, *«Il tesoro di Cutter City»*
11,25 **Première,** attualità
11,30 **Simon & S[illegible],** telefilm
12,20 **Barzellettieri d'Italia,** varietà
12,35 **T.J. [illegible]er,** telefilm
13,30 **Magnum P.I.,** telefilm, *«La bellezza non conosce dolori»*

14,20 **Smile,** varietà
14,25 **Deejay Television,** musicale
15,25 **Barzellettieri d'Italia,** varietà
16,30 **So to Speak,** attualità
16 — **Bim bum bam,** cartoni animati
18 — **Arnold,** telefilm
18,30 **Barzellettieri d'Italia,** varietà
18,25 **A-Team,** telefilm
19,30 **I Robinson,** telefilm
20 — **Cristina,** telefilm

20,30 **Chewingum,** film [illegible] Mauro [illegible] Francesco, Isabella Ferrari, Massimo Ciavarro, Mara Venier di Biagio Proietti
22,20 **Televiggiù,** varietà con Gianfranco D'Angelo
23,25 **Jonathan,** documenti
23,55 [illegible]ieri d'Italia, [illegible]
24 — **Première,** attualità
0,05 **L'uomo da [illegible] milioni di dollari,** telefilm
1,05 **Wonder Woman,** [illegible] Lynda Carter
2,05 **Deejay [illegible],** musicale

RETE 4

[illegible] **La grande vallata,** telefilm, *Il re del fiume*
9,25 **Première,** attualità cinema
9,35 **Una vita da vivere,** sceneggiato. Con Michael Storm
[illegible] **Aspettando il domani,** [illegible]neggiato. Con Sherry Mathis
11,20 **Così gira il mondo,** sceneggiato. Con Jacqueline Schultz
12,15 **La piccola grande Nell,** telefilm. Con Nell Carter
12,40 [illegible] **Ciao,** cartoni animali

13,40 **Buon pomeriggio,** varietà
13,45 **Sentieri,** sceneggiato
14,40 **California,** telefilm
15,40 **La valle dei pini,** sceneggiato
[illegible] **General Hospital,** telefilm
17,30 [illegible] **d'amore,** sceneggiato. Con Rod Mullinar
18,30 **Telecomando,** quiz. Condotto da Daniele Formica
19 — **C'eravamo tanto amati,** attualità. Conduce Luca Barbareschi
19,30 **Quincy,** telefilm, *La maschera e il volto*

20,30 **Il prigioniero di Zenda,** film. Con Stewart Granger, Deborah Kerr
22,30 **La fuga [illegible] Logan,** [illegible]. [illegible] Michael Anderson. Con Michael York, Richard Jordan, Peter Ustinov
0,40 **Ironside,** telefilm
1,40 **Agente speciale,** telefilm. Con Patrick Macnee
2,40 **Adam [illegible],** telefilm
3,10 **Première,** attualità

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 0.15

7,30 **CBS News**
8 — **Natura amica,** documentario
9 — **Get Smart,** telefilm
9,30 **Adamo contro Eva,** telenovela
10,15 **Il giudice,** telefilm
10,45 **Terre sconfinate,** telenovela
11,30 **Tv donna mattino,** attualità
12,30 **QB VII - Delitto [illegible] guerra,** sceneggiato, 6ª e ultima puntata
14 — **Sport [illegible]**
14,15 **Sportissimo**
14,30 **Clip clip,** musicale
15 — **Snack,** cartoni animati
15,30 **Girogiromondo,** quiz
16 — [illegible] [illegible] **della volpe,** film [illegible] James Hill, con Jeremy Kemp, Eric Porter, Bill Travers
18 — **Tv donna**
19 — **Specchio della [illegible]**
20,30 **Calcio. Qualificazioni ai Mon[illegible] [illegible] '90. - Galles-Olanda** [illegible] Racecourse Ground di Wrexham (G.B.) - **Danimarca-Romania** da Copenaghen (Danimarca)
0,30 **Il segreto della Costa d'Oro,** film [illegible] Bill Hughes, [illegible] Alan Wilson, [illegible] Granville

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30

11 — **Mattina con Cinquestelle,** attualità
12,30 **Sport mare,** settimanale di nautica
14 — **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
18 — **Liszt - biografia del celebre [illegible] ungherese,** sceneggiato
19,30 **Cristal,** telenovela
[illegible] **Speciale con noi**
22,30 **Serata jazz, Lino Patruno [illegible] corda: «Sidney Bechet»**

[illegible] TV

13 — **Sugar cup,** cartoni animati
15 — **Anche i ricchi piangono**
16 — **Pasiones,** telenovela
17 — **Cuore di pietra,** telenovela
18 — [illegible] **amori di Napoleone**
19,30 [illegible] **mio amico [illegible],** cartone
20 — **Mister Ed,** telefilm
20,30 **Una [illegible] due amori,** film con Lee Remick, George Peppard [illegible] Delbert Mann
22,30 **Commando invasion,** film [illegible] Michael James, Gordon Mitchell di John Gale
0,30 **I and I,** telefilm

SVIZZERA

Telegiornale: 17,45; 19,45; [illegible]

15,45 **La gang,** film di John Cromwell, con Robert Mitchum
17,15 Per i ragazzi [illegible]
18 — **I predatori dell'idolo d'oro,** telefilm, [illegible] *God save* [illegible] *Queen*
19 — **Attualità** [illegible]
20,20 **Il giustiziere della strada,** telefilm, *Finché morte non ci separi*
21,15 **No problem Pelagio,** documentario
[illegible] [illegible] **sport**
23,55 **Teletext-Notte**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30; 16; 16,50; 22

13 — **Calcio. Eire-Irlanda del Nord**
14,45 **Golf. Torneo Euroclassic**
15,45 **Boxe. Marlon Starling-Young Kit Chung**
17 — **Calcio. Polonia-Inghilterra**
19 — **Fish-eye** Obiettivo pesca
19,30 **Sportime.** Quotidiano sportivo
20 — **Juke-box.** La [illegible] dello sport
20,30 [illegible] **Major League**
22,15 **Golden juke-box**
23,45 **Boxe [illegible] notte.** I grandi [illegible] della storia [illegible] pugilato

RETEMIA

15 — **Film**
17 — **Il piccolo Inch,** cartoni
17,30 **Gli ercutaidi,** cartoni
18 — [illegible] **avventure di Penelope**
18,40 **A tavola con...** Rubrica
19,05 **Diario,** attualità
[illegible] **La squadra segreta,** telefilm
20,30 [illegible]**re,** sport
21 — **Poscasport,** rubrica
22 — **Dietro le quinte,** attualità
22,30 **Rallye,** sport
23 — **L'osservatorio,** attualità
23,05 **Lo spettacolo continua**
1 — **Notturno per [illegible]**

VIDEOMUSIC

7 — **Corn Flakes**
8 — **Video mattina**
11,30 **Easy Listening**
12,30 [illegible] **the air**
13,30 **Super [illegible]**
[illegible] **Hot Line**
[illegible] **On the air**
19,30 **Brooklin Top [illegible]**
20 — **Video a rotazione**
21,30 [illegible] **the air**
[illegible] — **Blue night**
1 — **Notte rock**

ITALIA 7

15,30 **Vicini troppo vicini,** telefilm
16,30 **Adolescenza inquieta**
17 — **M.A.S.H.,** telefilm
17,30 **Super 7,** cartoni
19,40 [illegible]**ti,** telenovela
20,30 **Il consiglieri,** film di A. De Martino, con Tomas Milian, M. Balsam
22,35 **Colpo grosso,** gioco
23,20 **C'è qualcuno lì,** film di P. Maxwell, con George Lazenby, Tina Grenville
0,50 **Colpo grosso,** gioco
1,35 **M.A.S.H.,** telefilm

RETE A

Telegiornale: 19,30; 22,45

8 — [illegible]
14 — **Un'autentica peste,** telefilm
16 — **Nozze d'odio,** sceneggiato
17,30 **Victoria,** teleromanzo
18,30 **La mia vita per te,** telenovela
20 — **Il caso,** attualità, conduce Emilio Fede
20,25 **Victoria,** telenovela [illegible] Victoria Ruffo
21,15 **Nozze d'odio,** sceneggiato, [illegible] Christian Bach
22 — **La [illegible] [illegible] per te,** telenovela, con Rogelio Guerra

[illegible]

RADIOUNO

Giornale radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23.

7,20 GR regionali; **7,30** GR1 lavoro; **7,40** Quotidiano GR1; **9** Radio [illegible] ch'io '89; **10,30** Radio Opera. Falstaff; **10,35** Canzoni nel tempo; **11,10** Bella idea; **11,30** Dedicato alla donna; **12,03** Via Asiago Tenda Estate; **13,20** Musica ieri e [illegible]; **14,44** Sportello viaggi; **16,03** Habitat; [illegible] **Il** Paginone; **17,30** Radiouno jazz '89; **17,55** Ondeverde Camionisti; **18,05** Obiettivo Europa; **18,30** Musica sera; **19,15** Ascolta si fa sera; **19,20** GR1 mercati; **19,25** Audiobox; **20,20** Mi racconti una fiaba?; **20,30** Radiouno Serata - L'incompiuter; **21,03** Al gazzettino del Musichese; **21,30** [illegible] Sport; [illegible] Tesori sommersi; **22,25** La caduta di Costantinopoli; **22,49** Oggi in Parlamento; **23,05** La telefonata; **Raistereouno: 15 - 24.**

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.

6-7,30 Il buongiorno di Radiodue. **7** Bollettino del mare; **8** Un poeta, un attore; **8,05** Radiodue presenta; **8,45** La famiglia Birillo; **9,10** Taglio di Terza; **9,34** Un filo d'aria; **10,13** Il video spento; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** [illegible] regione - Ondeverderegione; **12,45** Mister Radio; **14,15** Programmi regionali; **15** Quer pasticciaccio brutto de Via Merulana; **15,30** GR2 Economia; **15,45** Pomeridiana: Avvenimenti della cultura e della società; **17,32** Tempo Giovani; **18,32** Il fascino discreto della melodia; **19,50** L'occasione; **19,57** Il convegno dei cinque; **20,45** Le ore della sera; **21,30** Le ore della notte; **22,19** Panorama parlamentare; **22,50** Le ore della notte; **Raistereodue: 15 - 24.**

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53.

6 Preludio; **7** Concerto [illegible] mattino ([illegible] parte); **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (II parte); [illegible] Quaderni di conversazione; **10,30** Concerto [illegible] mattino (III parte); **11,45** Giornale Radio Tre-flash, Successi in Italia; **12** Pomeriggio musicale (I parte); **14** Pomeriggio musicale (II parte); **14,48** Succede in Europa; [illegible] I fatti della cultura; **14,58** Un libro al giorno; **15,45** Orione; **17,30** L'alimentazione nell'antichità; **17,50** Pomeriggio musicale (III parte); **19** Terza pagina; **19,45** Pomeriggio musicale (IV parte); **21** Dalla Sala Grande del Conservatorio Giuseppe Verdi [illegible] Milano Dialogo con Maderna (3° concerto); **22** Dialogo con Maderna (4° concerto); **23,20** da Firenze - Blue note; **Raistereonotte: 24 - 6.**

Colpo di scena.

Protagoniste di potenza: nuove Volvo 740, 200 CV, 16 valvole turbo, 2000 CC, nelle versioni berlina e station wagon.

Interpreti di se stesse: nuove Volvo 740, 14 versioni benzina e diesel, berlina e station wagon. Da oggi, di scena.

Qualità e Sicurezza

Ha debuttato a Roma la tournée europea di Ziggy e i «Melody Makers»: manager la madre Rita

Marley jr., il reggae ha un erede

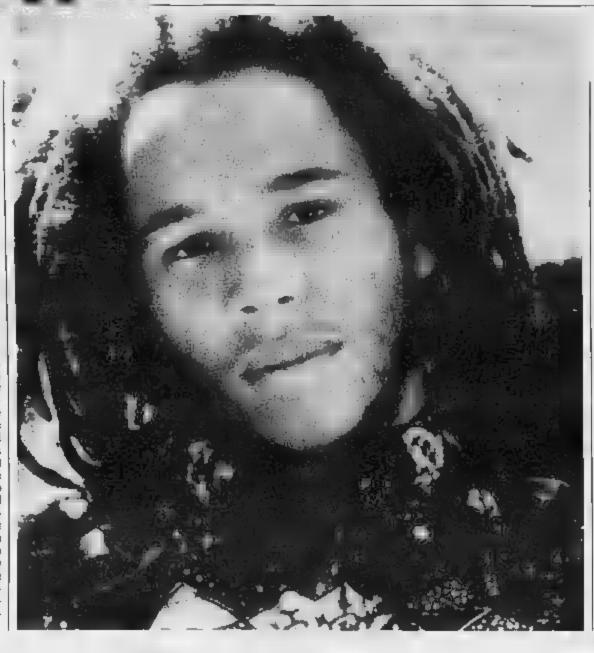
Meno nobile [illegible] ispirato del padre ma una notevole ricchezza musicale

RO[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] mondo dello spettacolo ha fatto il pieno di figli d'arte che ambiscono emulare le glorie dei padri [illegible] [illegible]verne la stoffa, e non se [illegible] può davvero più. Però un fiore sta crescendo. [illegible] chiama Ziggy Marley, nato nel 1968 in Giamaica; [illegible] figlio di Bob, [illegible] di [illegible] qualche [illegible]o fa, profeta massimo della musica reggae che com'è noto non è soltanto un ritmo dondolante e ipnotico [illegible] anche una religione e filosofia di vita. Da qualche anno ormai, Ziggy gira il mondo a cantare con le sorelle Sharon di [illegible] anni [illegible] Cedella di 22, e [illegible] il fratello Stephen di 17; [illegible] chiamano i «Melody Makers», e hanno avuto [illegible] prima, ovvia attenzione per via di quel cognome pesante.

L'inizio è stato fastidioso. [illegible] loro musica era troppo riconoscibile e facile, [illegible] «Tomorrow People», la gente di domani, che Ziggy cantava [illegible] la [illegible] cantilena n[illegible] sembrava una fotocopia [illegible] papà riuscita male. Però, alla lunga, bisogna dargli ragione: il concerto di debutto del tour europeo, l'altra sera al Tenda Strisce, con stipati tremila giovani saltellanti, ha dimostrato [illegible] ricchezza musicale di radici, ispirazioni e idee, da lasciar sorpresi. Quasi nulla, ormai, somiglia a quel che faceva Bob Marley: il reggae di Ziggy e dei Melody Makers (integrato da una folla di strumentisti fino a fare una band di 12 elementi) [illegible] una musica meno scabra e primitiva, certo meno nobile [illegible] ispirata, ma energica, ballabile, solare e non troppo commerciale. [illegible] dal vivo che nei dischi, compreso l'ultimo, «One Bright Day».

Le due sorelline Marley ballano bene, indiavolate ma con classe; Ziggy canta con una voce ancora acerba [illegible] sicura, e salta sudando sotto i lunghi e canonici ricciolini rasta; ci so[illegible] echi di calipso, di jazz, [illegible] musica bianchissima infilata dal batterista Chris Frantz dei Tom Tom Club [illegible] dalla bassista dei Talking Heads Tina Weimouth, sponsor illustri di que[illegible] ultimo lp. E poi, si capisce, dietro [illegible] tutto c'è lei, la Mamma: Rita, [illegible] delle [illegible] mogli di Bob Marley, che ora [illegible] il suo culone rotondo [illegible] un grande fazzoletto afro in testa [illegible] dietro [illegible] mixer a incoraggiare e guidare da lontano; [illegible] protetta da una minacciosa guardia del corpo, che spedisce via senza complimenti i poveracci [illegible] che sbarcano il lunario a Roma [illegible] magari, dopo [illegible] partecipato alla manifestazione contro il razzismo, credono di poter ricevere una parola buona. Rita fu corista di Bob Marley e non ha una gran buona fama. Quando il marito morì, si disse che avesse lasciato passare certe operazioni commemorative discografiche dubbie, pur [illegible] mettersi in tasca qualche quattrino.

Ziggy Marley [illegible] concerto oggi [illegible] Padova, domani [illegible] Bologna [illegible] 13 a Torino e [illegible] 14 [illegible] Milano

Una [illegible] durezza opposta era stata dimostrata qualche ora prima da Ziggy, che parlando ha cercato di [illegible] [illegible] più originale e sincero possibile: «E' importante il nome che porto per il mio lavoro, perché è stato una buona introduzione. Ma alla fine [illegible] solo un nome, [illegible] quel che conta viene dal sangue, [illegible] radici, [illegible] un discorso che va oltre me e mio padre». Ziggy dice che [illegible] [illegible] musica ha nobili intenti: «Suoniamo per aiutare la gente che soffre, il reggae ha [illegible] perché serve [illegible] dar forza»; e spiega chiaro che ormai i fans [illegible] papà non gli in[illegible] più, pensa ai giovani: «Io avrò talento, ma [illegible] sono loro, e noi siamo una generazione». Parla, chissà se consapevolmente, [illegible] le parole di «We Are The World»: «Dobbiamo creare un posto migliore per noi [illegible] per i nostri figli». Buoni sentimenti e stati d'animo così generali che [illegible] difficile non esser d'accordo, e soltanto sull'argomento droga il figlio dell'autore [illegible] «Legalize It» [illegible] più nello specifico, [illegible] duramente: «Gli Stati Uniti [illegible] forzando la Giamaica [illegible] distruggere le piantagioni di marijuana, mentre entrano nel mio Paese dosi sempre più massicce di cocaina [illegible] di crack. Dovrebbe essere [illegible] contrario: queste piante crescono da noi naturalmente, e salverebbero [illegible] forma di vita naturale».

[illegible] Venegoni

Film doppiato

Polemico bavaglio di Moana

ROMA. Vestita [illegible] tutto punto, Moana Pozzi s'è imbavagliata per protesta. Ieri mattina, alla presentazione [illegible] suo film «Exstasy», regia dell'esordiente Luca Ronchi, la pornostar ha scelto il silenzio per protestare contro il produttore Angelo Stella che l'ha fatta doppiare contro la sua volontà. Ai giornalisti [illegible] ha distribuito un foglio che diceva tra l'altro: «Sono venuta qui per farvi sapere che dall'inizio dell'estate [illegible] in lotta con il produttore per difendere [illegible] mio diritto di doppiare con [illegible] mia voce [illegible] corpo che ritengo mutilato in un film che non posso più considerare completamente mio poiché tagliandomi la parola h[illegible] ucciso la mia anima».

Appena uscita dalla sala cinematografica Moana si è tolta il bavaglio ed ha parlato: [illegible] voluto mantenere il mio vero nome nel film perché la vicenda [illegible] parzialmente autobiografi[illegible] E ha aggiunto di aver voluto interpretare il film che (per una volta) uscirà nel normale circuito cinematografico, «per farsi conoscere anche da tutti quegli spettatori che solitamente non si recano [illegible] vedere i film hard».

In difesa [illegible] Moana [illegible] sceso in campo il colettivo femminista «Due Ponti». In un comunicato ha reso noto di averne assunto la difesa perché «la cosiddetta industria cinematografica dominata dai maschi è affetta da stalinismo culturale». [r. s.]

«Così fan tutte» e «Nozze di Figaro» all'Unione Musicale

Mozart made in Italy

Desderi dirige la Scuola di Fiesole

TORINO. Ai complessi fiesolani che l'anno scorso avevano già presentato «Così fan tutte» è toccato inaugurare la stagione concertistica dell'Unione Musicale riproponendo, sabato sera, la stessa opera e, domenica pomeriggio, «Le nozze di Figaro». Confesso di [illegible] andato con un senso di prevenuta sufficienza: ascoltare la musica più teatrale del mondo in un'esecuzione da concerto che si presentava ufficialmente come un saggio scolastico non appariva allettante. Ma quel che hanno fatto i cantanti del Seminario Mozartiano della Scuola di Musica di Fiesole, insieme alla Camerata Musicale Fiesolana e [illegible] Coro della Scuola, sotto la direzione di Claudio Desderi, ha smentito ogni previsione: alla fine si usciva soddisfatti.

Partito dall'idea che per avere dei cantanti italiani in grado di cantare Mozart basta saperli istruire e formare Desderi s'è accinto ad un lavoro di [illegible] nel testo mozartiano che difficilmente si può immaginare più attento e minuto. E' partito evidentemente dall'idea che in Mozart [illegible] parola sia molto più importante di quel che normalmente si creda: [illegible] suono della parola, dal ritmo della frase, pronunciata ad una velocità approssimativamente vicina a quella del linguaggio parlato, sgorga la frase musicale in un'osmosi [illegible] parole e musica [illegible] possibile dalla straordinaria elasticità ritmica dello stile classico. Questo è supporto tecnico, per così dire, [illegible] cui ruota tutta la concezione drammatica delle opere di Mozart basate [illegible] personaggi fortissimamente individualizzati. Il lavoro compiuto da Desderi [illegible] i ragazzi del suo seminario ha dimostrato l'altra sera che, dando rilievo alla parola [illegible] alla frase, anche il fraseggio musicale va a posto naturalmente e tutto [illegible] organizza [illegible] una logica serrata e in una esecuzione straordinariamente espressiva. Ma la musica teatrale [illegible] Mozart [illegible] è solo trionfale illuminazione di significanti e di significati, è anche espressione fisica, movi[illegible] [illegible] gesto. Il fatto che gli unici cantanti presenti sul palcoscenico dell'Auditorium abbozzassero con spiritosa eleganza una vera e propria azione teatrale, [illegible] era un vezzo accessorio: [illegible] irresistibil[illegible] del tipo di esecuzione [illegible] [illegible] definita e riconosciuta [illegible]r suono, gusto e vivacità come squisitamente «italiana».

Ma Desderi [illegible] [illegible] solo [illegible] maestro di canto o un cantante, lui stesso, di rinomata fama: [illegible] dirigere l'orchestra [illegible] sicure[illegible] e precisione e con quell'entusiasmo di chi, abituato a vedere l'opera dall'angolatura limitata [illegible] suo personaggio, può abbandonarsi sul podio alla gioia di dominare l'immensa partitura. L'orchestra [illegible] Camerata Musicale Fiesolana ha suonato [illegible] bene [illegible] parimenti si è fatto apprezzare il coro istruito da Elio Lippi.

Alla fine [illegible] pubblico [illegible] [illegible] decideva [illegible] lasciare [illegible] sala; la mirabile fusione di verità e bellezza che Mozart realizza nel suo teatro aveva evidentemente sortito tutto il suo effetto. Il che non è poco per dei cantanti alle prime armi, alcuni dei quali hanno voci più belle, altri me[illegible]: ma questo finisce per essere meno importante e meno compromettente in un'esecuzione così realmente e profondamen[illegible] viva. Il pubblico dell'Unione Musicale si è scaldato, ascoltandola, e più volte, ad esempio dopo l'aria del conte (Roberto Scaltriti) di Susanna (Maria Costanza Nocentini) di Marcellina (Silvia Mazzoni) è esploso in calorosi applausi; ma tutti gli altri si sono meritati i loro: Antonella Trovarelli, Enzo Di Matteo, Margherita Vivian, Daniele Tonini, Anita Dordoni, Stuart Patterson, Gianluca Sorrentino, Giovanni Mazzei. Ultimo particolare, l'esecuzione dei recitativi, pronunciati con naturalezza. Bisogna stare attenti, però, a non esagerare in senso opposto: le pause sono efficaci ma se troppe [illegible] il testo d'eccessiva solennità: «Le nozze», insomma, non sono l'«Amleto».

Paolo [illegible]

Il direttore Sodano ha presentato la stagione '89/90: «Bisogna rinnovarsi»

Raidue, una rete al femminile

Carrà, Loren, Melato, Vitti e le altre

Sofia Loren, una storia in 3 puntate

[illegible] Nello stile delle «convention» organizzate per le campagne elettorali dei presidenti Usa, tra hostess in divisa fucsia, grandi composizioni di fiori, eserciti di fotografi, si è svolta ieri la conferenza stampa del nuovo direttore socialista di Raidue Giampaolo Sodano. Una dimostrazione di forza, nel cuore di viale Mazzini, dentro l'austera sala del consiglio d'amministrazione, presenti assolutamente tutti i divi [illegible] animeranno la prossima stagione della rete. [illegible] [illegible] [illegible] mai visto: tante [illegible] tutte insieme, l'ufficio stampa impegnato a trovare i posti, invitati seduti per terra [illegible] perfino Zavoli, l'ex-presidente Rai, interrotto un paio di volte per dar spazio ai saluti di Funari, in collegamento da Milano.

«La tv deve avere una funzio[illegible] di servizio e Raidue [illegible] parte integrante del servizio pubblico. Sono tornato in quest'azienda, perché qui si vive bene [illegible] si fa bene questo straordinario lavoro». Poi i ringraziamenti: i vertici dell'azienda [illegible] anche il consiglio d'amministrazione «che nonostante le tante cose che ha da fare, trova sempre il tempo per occuparsi della nostra rete». Brevi, chiare parole anche per quello che rigu[illegible] i cambiamenti all'interno della rete: «Si è detto che ero arrivato a Raidue per tagliare le teste, ma io non sono adatto a queste operazioni di bassa macelleria. Sono però convinto che sia necessario rinnovarsi, cambiare gli uomini e le idee, perché penso che [illegible] nostro lavoro debba essere al servizio della gente [illegible] non delle carriere». Parole chia[illegible] anche sul tema denaro, tanto dibattuto in quella famosa conferenza stampa estiva ai Giardini di Naxos: «Sono un ragazzo di borgata [illegible] ricordo sempre le parole di mia madre che diceva: chi mena prima [illegible] due vol[illegible]. Così [illegible] sono dato fare e oggi Raidue ha ottenuto dalla Sacis una quota doppia [illegible] sponsorizzazioni rispetto all'anno scorso». Infine le dediche: «Le donne; l'altra metà del cielo, sono la nostra musa ispiratrice e saranno le grandi protagoniste della rete, a cominciare [illegible] Raffaella [illegible] ha scelto Raidue per tornare alla Rai. Grazie Raffaella».

All'intervento della Carrà (che [illegible] spiegato di [illegible] rientrata nella casa madre [illegible] la massima umiltà, per vedere se la gente [illegible] ama ancora»), [illegible] seguiti, a raffica, quelli di tutti gli altri personaggi. Si [illegible] saputo che sugli di schermi di Raidue arriveranno Sofia Loren (con una storia in [illegible] parti ambientata a Little Italy e ispirata alla vicenda di Assunta Spina); Ingmar Bergman con «La buona volontà», ricostruzione in quattro parti della vita dei suoi genitori scritta [illegible] grande regista e realizzata dalla tv tedesca; Mariangela Melato con la versione tv di «Anna dei miracoli»; Monica Vitti in veste di intervistatrice; Claudia Cardinale, protagonista del nuovo film di Squitieri sulla vicenda tragica di una madre [illegible] drogato; Luigi Magni con un film storico sulla Repubblica Romana; Michele Placido nelle [illegible] del giornalista di «Scoop» e Bud Spencer con una nuova serie di telefilm.

Tra le novità, oltre alla Carrà protagonista della domenica [illegible] Christian De Sica al fianco, c'è il supplemento [illegible] «Mixer» domenicale di Minoli collocato in prima [illegible] [illegible] lunedì; [illegible] ritorno [illegible] Arrigo Levi, «Mattina due» condotta [illegible] Alberto Castagna e Sofia Spada nelle [illegible] mattinate del week end; «L'amore [illegible] una cosa meravigliosa» contenitore rosa (dalle 15 alle 17 tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì) affidato alla Milo [illegible] «La rete» (dalle 13,45 alle 16,30 di sabato) condotto da Rispoli. E poi il debutto di Zavoli fissato per il 20 dicembre con «La notte della Repubblica», l'inchiesta sul terrorismo che andrà in onda il lunedì e il mercoledì in prima serata. Sodano ha anche promesso un omaggio in [illegible] film a Sergio Leone, [illegible] Proietti in versione situation comedy, un Montesano «fantastichesen[illegible]» [illegible] un film sul delitto Tobagi.

[f.c.]

Michele Placido è il commissario Cattani nella «Piovra» che Cinquestelle sta trasmettendo in questi giorni

Milano, [illegible] convegno 260 emittenti su iniziativa di Cinquestelle

Le tv [illegible] a raccolta

Tra Rai e Berlusconi, con nuove strategie

MILANO. Domani, per [illegible] giornata pienissima di lavori, si raduneranno i rappresentanti di quasi tutte le emittenti private televisive nazionali: l'iniziativa è di Cinquestelle, [illegible] consorzio [illegible] raccoglie 28 «testate» fra le più rappresentative [illegible] varie regioni, per la messa in onda di 5-6 ore di programmi comuni, sia della produzione Rai, via Sacis, sia di altra derivazione. Le produzioni locali integrano questi programmi, così che Cinquestelle si presenta [illegible] sigla nazionale, intitolata poi, per [illegible] parte della programmazione, in ossequio a esigenze [illegible] questa o quella zona, a questa o quella testata.

Proprio all'insegna del suo dinamismo ed eclettismo (che le hanno permesso, ad esempio, di ritrasmettere «al volo», in questi giorni, «La Piovra») [illegible] del suo spirito innovativo (i film [illegible] hanno interruzioni pubblicitarie), il consorzio chiama a Milano l'emittenza privata italiana: [illegible] velleità di creare un nuovo associazionismo, che si sovrapponga a quelli già esistenti, ma piuttosto il desiderio di individuare, presentare [illegible] casomai migliorare [illegible] forme nuova [illegible] programmazione, dove il grande spettacolo e il notiziario locale convivano al servizio di un'utenza già vasta e destinata ad ingrandirsi.

Proposte e confronti, insomma, per le 260 televisioni invitate. «Cinquestelle», presieduto da Francesco Grandinetti, sarà presente con tutto il suo direttivo, [illegible] la relazione introduttiva verrà tenuta dal consigliere Giulio Cesare Rattazzi. Sono [illegible] invitate anche personalità del mondo della politica, dell'economia, dell'arte e della cultura. Una connotazione speciale del convegno è l'intenzione di escludere dal discorso la radiofonia, presente a fianco di tanta emittenza televisiva, ritenendo che un'autonomia di comportamenti e [illegible] iniziative possa meglio giovare alla precisazione del nuovo modo di fare televisione locale: fra [illegible] e Berlusconi, [illegible] duelli, rispettando — e per molte ore privilegiando — gli ambiti regionali, ma intanto offrendo spettacoli [illegible] respiro internazionale. [r. s.]

I FILM DI OGGI IN TV

McQueen banchiere

IL CASO THOMAS CROWN

1968 su Raitre alle 20,30; dur. [illegible]'

Sofisticato poliziesco [illegible] Norman Jewison. Tho[illegible] Crown (Steve Mc Queen), banchiere di Boston, organizza [illegible] furto alla sua stessa banca. Vicky Anderson (Faye Dunaway), affascinante detective, è incaricata delle indagini. Fra i due si instaura [illegible] relazione, [illegible] la donna vuole denunciarlo. Lui, allora, le lancia una sfida, informandola del luogo dove ha progettato un nuovo colpo.

LA FUGA DI [illegible]

1976 alle 22,30 su Retequattro; dur. 130'

Film avventuroso e spettacolare [illegible] Michael Anderson. In una città sotterranea del futuro, [illegible] popolazione nasce in provetta ed è obbligata [illegible] morire a trent'anni. Non sanno tuttavia [illegible] dover morire [illegible] vivono felici e incoscienti. Ma Logan (Michael York) non sopporta la situazione e cerca una via di scampo, insieme alla sua ragazza (Farrah Fawcett). Riescono nell'intento a tornano per distruggere i sorveglianti assassini della comunità [illegible] liberare tutti gli altri. Con Peter Usti[illegible]

[illegible]

1987 alle 20,30 [illegible] Raiuno; dur 95'

Fantastico di Danny Huston. Durante una [illegible]seggiata in montagna due bambini, Kevin e Samantha, perdono di vista i genitori [illegible] vengono «adottati» da una coppia di rari esemplari di orsi preistorici simili agli yeti, chiamati Albert e Alice [illegible] un'antropologa (Colleen Dewhurst). Quest'ultima aiuta i due disperati genitori a ritrovare i figli.

IL PRIGIONIERO DI ZENDA

[illegible] su Retequattro [illegible] 20,30; dur. 96'

Rifacimento [illegible] Richard Thorpe del classico film degli Anni 30 con Douglas Fairbanks e Mary Astor, a sua volta [illegible] da un famoso romanzo. La vicenda è ambientata alla fine del secolo scorso in Europa centrale. Rodolfo (Stewart Granger) sta per salire sul trono [illegible] Ruritania. [illegible] alla vigilia dell'incoronazione il duca Michele (Robert Douglas) lo rapisce per impadronirsi del trono [illegible] della promessa sposa Flavia (Deborah Kerr). I fe[illegible] [illegible] vero erede al trono decidono di sostituirlo con [illegible] ospite inglese, che [illegible] il suo [illegible] ([illegible]rsonato sempre [illegible] Granger). Straordinari i duelli con la spada.

Farrah Fawcett protagonista del film «La fuga di Logan»

[illegible]

1984 su Italia [illegible] alle 20,30; dur. 115'

Commedia giovanilistica di Biagio Proietti. Il Chewingum è un bar all'aperto nei pressi del Colosseo dove si ritrovano gli studenti [illegible] una terza liceo romana, più propensi a divertirsi che a prepararsi alla maturità. Si intrecciano legami affettuosi fra alunni, mentre uno dei ragazzi vagheggia [illegible] [illegible] impossibile con la supplente di storia e di filosofia. Fra gli interpreti Massimo Ciavarro, Isabella Ferrari, Mauro di Francesco, Mara Venier.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible] VERE

Alle 22,20 su Raitre

«Sono racconti di emarginazione, identità frantumate. Abbiamo [illegible] [illegible] rintracciare dentro la diversità quegli elementi comuni [illegible] tutti noi, non per isolarli, bensì per avvicinarli». Così Anna Amendola spiega il programma «Storie vere». Sette racconti descriveranno terreni diversi dell'emarginazione quotidiana: la gente di colore, i nani, gli handicappati, i barboni, i detenuti in libertà controllata, i transessuali. La prima puntata s'intitola «Nero straniero» di Pier Giuseppe Murgia.

[illegible]A, [illegible]

Alle 20,30 [illegible] Canale 5

Un programma celebra Genova e Cristoforo Colombo. Dal Tea[illegible] Politeama [illegible] Columbro [illegible] Enrica Bonaccorti conducono lo spettacolo che ospiterà artisti legati al capoluogo ligure. Tra gli ospiti Gino Paoli [illegible]e canterà «Ma se ghe penso», Bruno Lauzi con «Genova per noi» e Fabrizio [illegible] Andrè [illegible] il figlio Cristiano che dedicherà un omaggio [illegible] Luigi Tenco insieme con i New Trolls e a France[illegible] Baccini. Vittorio Gassman e Tullio [illegible] animeranno la serata [illegible] interventi dedicati alla città.

[illegible]

22,30 su Cinquestelle

Lino Patruno rievoca Sidney Bechet ed esegue brani del celebre musicista statunitense. Il creolo Bechet suonando prima [illegible] clarinetto e poi il sax soprano [illegible] stato [illegible] dei maggiori solisti del jazz [illegible] venire per la prima volta in Europa.

PROGRAMMI

MATTINO

Rosanna Fratello, «Casa mia», alle 10,30 su Canale [illegible]

RAIUNO

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; 10,30; [illegible] 13,30; 18; 20; 22,10; 24
- 7-9,40 **Unomattina**
- 9,40 **Santa Barbara**, telefilm
- 10,40 **Laurel [illegible] Hardy**, la vita e l'opera della coppia più comica [illegible] mondo, di Giancarlo Governi
- 12,05 **Cuori [illegible] età**, telefilm
- 12,30 **La signora in giallo**, telefilm: *Il vendicatore*, con Angela Lansbury
- 13,55 **TG 1 - Tre minuti di**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 18,20; 19,45; 22,30; 23,40
- 7 — **Cartoni**
- 8 — **Duello [illegible] fine** (1947), film di Maurice De Canonge, con Lucien Coedel, Suzy Carrier
- 9,30 Dante Alighieri: **La Divina Com[illegible]** *Purgatorio: Canto* [illegible]
- 10-13 **Aspettando mezzogiorno**
- 12 — **Mezzogiorno [illegible]...**, 1ª parte.
- 13,30 **TG 2 - Economia**
- 13,45 **Mezzogiorno è...**, 2ª parte

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22.15; 23,40
- 12 — **Meridiana. L'uomo e il [illegible] ambiente**, di Pino di Vito. Regia di [illegible] Porpora. Riedizione a cura di Daniele Domenicucci

CANALE 5
- 7 — **Fantasilandia**, telefilm
- 8 — **Hotel**, telefilm
- 9 — **Agenzia matrimoniale**
- [illegible] **Cerco e offro**, rubrica (replica)
- 10 — [illegible] **medica**, rubrica (replica)
- 10,25 **Premiere**
- 10,30 **Casa mia**, gioco
- 12 — **Bis**, gioco a quiz
- 12,45 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz [illegible] Corrado
- 13,30 **Cari genitori**, gioco con Enrica Bonaccorti

[illegible] 1
- 7 — **Caffelatte**, cartoni
- 8,30 **Cannon**, telefilm
- 9,30 **Operazione ladro**, telefilm, *«Un pizzico di guai»*
- 10,30 **Agenzia Rockford**, telefilm, *«Il tesoro di Cutler City»*
- 11,25 **Première**, attualità
- 11,30 **Simon & Simon**, telefilm
- 12,30 [illegible] **d'Italia**, varietà
- 12,35 **T.J. Hooker**, telefilm
- 13,30 **Magnum P.I.**, telefilm, *«La bellezza non conosce dolori»*

RETE 4
- 8,30 **La grande vallata**, telefilm, *Il re del fiume*
- 9,25 **Première**, attualità cinema
- 9,30 **Una vita da vivere**, sceneggiato. Con Michael Storm
- 10,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato. Con Sherry Mathis
- 11,20 **Così gira il mondo**, sceneggiato. Con Jacqueline Schultz
- 12,15 **La piccola grande Nell**, telefilm. Con Nell Carter
- 12,40 **Ciao Ciao**, cartoni animati

POMERIGGIO

Daniele Formica, «Telecomando», alle 18,30 su Rete4

RAIUNO
- 14 — **Fantastico Bis**
- 14,10 **Il mondo [illegible] Quark**
- 15 — **T[illegible] [illegible] Washington [illegible] visita del [illegible] Cossiga negli [illegible]**
- 16 — **Pippi Calzelunghe**, telefilm: *Viaggio nella botte*
- 16,30 **Anna dai capelli rossi**, telefilm
- 17,55 **Oggi al Parlamento**
- [illegible] **Santa Barbara**, telefilm
- 19,10 Pupi Avati presenta: **E' proibito ballare. Polli**
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo**

RAIDUE
- 14,15 **Capitol**, serie tv
- 15 — **Tutti frutti - Mente [illegible]**
- 15,45 **Lassie**, telefilm: *Richiesta di trasferimento*
- 16,15 [illegible]
- 16,25 **La campana [illegible] [illegible]** (1954), film western, [illegible] Allan Dwan, [illegible] John Payne, Dan Duryea, Lizabeth [illegible]
- 17,40 **Spaziolibero. INPS**
- 18 — **Gli antennati**, di Nicoletta Leggeri
- 18,30 **TG 2 - Sportsera**
- 18,50 **Meteo 2**, previsioni del tempo

RAITRE
- 14,30 **Passaggi.** *Nascita della psicoanalisi in Italia (monografie): Il Canzoniere di Francesco Petrarca:* [illegible]
- 15,30 **Hockey su ghiaccio**
- 16 — **Hockey su prato**
- 16,30 **Schegge**
- 17 — **Schegge**, cartoni
- 17,15 **I mostri**, telefilm
- 17,45 **Vita da strega**, [illegible]
- 18,15 **Geo**, di Gigi Grillo, Claudio Pasanisi
- 18,45 **TG 3 - Derby**
- 18,46 **Schegge**, cartoni

CANALE 5
- 14,15 **Il gioco delle coppie**
- 15 — **Agenzia matrimoniale**
- 15,30 **Cerco e offro**, rubrica
- 16 — [illegible] **medica**, rubrica
- 16,30 **Webster**, telefilm
- 16,55 **Premiere**
- 17 — **Doppio slalom**, gioco a quiz
- 17,30 **Babilonia**, gioco
- 18 — [illegible] **Il prezzo è giusto**, gioco [illegible] Iva Zanicchi
- 19 — **Il gioco dei nove**, con Raimon[illegible] Vianello e Sandra Mondaini
- 19,45 [illegible] **moglie e marito**, con Mar[illegible] Columbro

[illegible] 1
- 14,30 **Smile**, varietà
- 14,35 **Deejay Television**, musicale
- 15,25 **Barzellettieri d'Italia**, varietà
- 15,30 **So to Speak**, attualità
- 16 — **Bim bum [illegible]**, cartoni animati
- 18 — **Arnold**, telefilm
- 18,20 **Barzellettieri d'Italia**, varietà
- [illegible] **A-Team**, telefilm
- [illegible] **I Robinson**, telefilm
- 20 — [illegible], telefilm

RETE 4
- [illegible] [illegible] **pomeriggio**, varietà
- 13,45 [illegible], sceneggiato
- 14,40 **California**, telefilm
- 15,40 **La [illegible] dei pini**, sceneggiato
- 16,30 **General Hospital**, [illegible]
- 17,30 **Febbre d'amore**, sceneggiato. Con [illegible] Mulinar
- 18,30 **Telecomando**, quiz. Condotto da Daniele Formica
- 19 — **C'eravamo tanto amati**, attualità. Conduce Luca Barbareschi
- 19,30 **Quincy**, telefilm, *La maschera e il volto*

SERA

Peppino Di Capri, «Notte di luna...», alle 20,50, su Raidue

RAIUNO
- 20,30 Teledisney - *Avventure in tv.* **Albert e Alice** (1987), film [illegible] Danny Huston, con James Sloyan, [illegible]e Hamson, Colleen Dewhurst
- 22,20 **Appuntamento al cinema**
- 22,25 **Mercoledì sport.** Roma. **Pallacanestro: Messaggero - Ran[illegible] Varese.** [illegible]. **Pugilato: Pinna-Can**, titolo europeo pesi mosca
- 0,15 **Mezzanotte e dintorni**, [illegible] Gigi Marzullo

RAIDUE
- 19,55 Danimarca. Copenhagen. **Calcio: Danimarca-Romania**
- [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] **caprese**, testo [illegible] Massimo Caprara. Interviste di Giorgio [illegible]
- [illegible] **Da Cinema, che follia!** Un programma di Antonello Falqui e Roberto Lerici
- 23,55 **L'altra [illegible] [illegible] [illegible]** *mille facce di Las Vegas*
- 0,25 Cinema di notte. **Rocco e i suoi fratelli** (1960), 2ª parte; film drammatico di Luchino Visconti, con Alain Delon, Renato Salvatori, Annie Girardot, Paolo Stoppa, Claudia [illegible]

RAITRE
- 20 — **Blob. [illegible] tutto [illegible] più**, di [illegible] [illegible] e Marco [illegible]
- 20,25 [illegible] **cartoline spedite da Andrea Barbato**
- 20,30 **Il caso Thomas Crown** (1968), film [illegible] Norman Jewison, con Steve Mcqueen, Faye Dunaway, [illegible] Burke, [illegible] Weston, [illegible]phel Kotto
- 22,20 **Storie vere**, un programma di Anna Amendola: *Nero straniero*, di Pier Giuseppe Murgia
- 23,53 **20 anni prima**

CANALE 5
- [illegible] **Genova, Colombo e...** Varietà con Marco Columbro ed Enrica Bonaccorti
- 22,30 **Forum**, rubrica con Rita Dalla Chiesa
- 23,15 **Maurizio Costanzo Show**
- 1 — **Sogni d'oro** [illegible] Fiorella Piero[illegible]
- 1,05 **Premiere**
- 1,10 **Petrocelli**, telefilm
- 2,05 **Lou [illegible]**, telefilm
- 3 — **Première**

[illegible] 1
- 20,30 **Chewingum**, film con Mauro Di Francesco, Isabella Ferrari, Massimo Ciavarro, Mara Venier di Biagio Proietti
- 22,25 **Televiggiù**, varietà [illegible] [illegible] franco D'Angelo
- 23,25 **Jonathan**, documenti
- 23,55 [illegible] **d'Italia**, varietà
- 24 — **Première**, [illegible]
- 0,05 **L'uomo da [illegible] milioni di dollari**, telefilm
- 1,05 **Wonder Woman**, con Lynda Carter
- 2,05 **Deejay Television**, musicale

RETE 4
- 20,30 **Il prigioniero di Zenda**, film. Con Stewart Granger, Deborah Kerr
- 22,30 [illegible] **fuga di Logan**, film. Di Michael Anderson. Con Michael York, Richard Jordan, Peter [illegible]
- [illegible] **Ironside**, telefilm
- 1,40 **Agente speciale**, telefilm. Con Patrick Macnee
- 2,40 [illegible] **12**, telefilm
- 3,10 **Première**, attualità

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 0.15
- 7,20 **CBS News**
- 8 — **Natura amica**, documentario
- 9 — **Get Smart**, telefilm
- 9,30 **Adamo contro Eva**, telenovela
- 10,15 **Il giudice**, telefilm
- 10,45 **Terre sconfinate**, telenovela
- 11,30 **Tv donna mattino**, attualità
- 12,30 **QB VII - Delitto di guerra**, sceneggiato, 6ª e ultima puntata
- 14 — **Sport news**
- 14,15 **Sportissimo**
- 14,30 **Clip clip**, musicale
- 15 — **Snack**, [illegible] animati
- 15,30 **Girogiromondo**, quiz
- 16 — **La tana della volpe**, film [illegible] James Hill, con Jeremy Kemp, Eric Porter, Bill T[illegible]
- 18 — **Tv donna**
- 19 — **Specchio della vita**
- 20,30 **Calcio. Qualificazioni ai Mondiali del '90. - Galles-Olanda** dal Racecourse Ground di [illegible] (G.B.) - [illegible] [illegible] Copenaghen (Danimarca)
- 0,30 **Il segreto [illegible] Costa d'Oro**, film di Bill Hughes, con Alan Wilson, Tina Granville

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30
- 11 — **[illegible] [illegible] Cinquestelle**, [illegible]tualità
- 12,30 **Sport mare**, settimanale di nautica
- 14 — **Pomeriggio [illegible] - [illegible] ragazzi**
- 18 — **Liszt - biografia [illegible] [illegible] musicista ungherese**, sceneggiato
- [illegible] **Cristal**, telenovela
- 20,30 **Speciale con noi**
- [illegible] **Serata jazz. Lino Patruno ri[illegible]: «Sidney Bechet»**

[illegible] TV
- 13 — **Sugar cup**, cartoni animati
- 15 — **Anche i ricchi piangono**
- 16 — **Pasiones**, telenovela
- 17 — **Cuore di pietra**, telenovela
- 18 — **Gli amori di Napoleone**
- 19,30 **Il mio amico Guz**, cartone
- 20 — **Mister Ed**, telefilm
- [illegible] **[illegible] donna [illegible] amori**, film con Lee Remick, George Peppard di Delbert Mann
- [illegible] **Commando invasion**, film con Michael James, Gordon Mitchell di John Gale
- 0,30 **I and I**, telefilm

SVIZZERA

Telegiornale: 17,45; 19,45; 22
- 15,45 **La gang**, film di John Cromwell, con Robert Mitchum
- [illegible] Per i ragazzi **Dramarama**
- 18 — **I predatori [illegible]olo d'oro**, telefilm, *13. God save the Queen*
- 19 — **Attualità sera**
- 20,20 **Il giustiziere [illegible] strada**, telefilm, *Finché morte non ci separi*
- 21,15 **No problem Pelagio**, documentario
- 22,20 **Mercoledì sport**
- 23,55 **Teletext-Notte**

[illegible]

Telegiornale: 13,30; 16; 18,50; 22
- 13 — **Calcio. Eire-Irlanda del Nord**
- 14,45 **Golf. Torneo Euroclassic**
- 15,45 **Boxe. Marion Starling-Young Kil Chung**
- 17 — **Calcio. Polonia-Inghilterra**
- 19 — **Fish-eye.** Obiettivo pesca
- [illegible] **Sportime.** Quotidiano sportivo
- 20 — **Juke-box.** La storia dello sport
- [illegible] **Baseball. Major League**
- 22,15 **Golden juke-box**
- 23,45 **Boxe di notte.** I grandi match della storia [illegible] pugilato

RETEMIA
- 15 — **Film**
- 17 — **Il piccolo Inch**, cartoni
- 17,30 **Gli erculoidi**, cartoni
- 18 — **Le avventure di Penelope**
- 18,40 **Il tavola con...** Rubrica
- [illegible] **Diario**, attualità
- 19,40 **La squadra segreta**, telefilm
- 20,30 **Aiutiamare**, sport
- 21 — **Pescasport**, rubrica
- 22 — **Dietro le quinte**, attualità
- 22,30 **Rallye**, sport
- 23 — **L'osservatorio**, attualità
- 23,05 **Lo spettacolo continua**
- 1 — **Notturno per l'Italia**

[illegible]
- 7 — **Corn Flakes**
- 9 — **Video mattina**
- 11,30 **Easy Listening**
- 12,30 **On the air**
- 13,30 **Super Hit**
- 14,30 **Hot Line**
- [illegible] **On the air**
- 19,30 [illegible] **Top 20**
- 20 — **Video a rotazione**
- 21,30 **On the air**
- 24 — **Blue night**
- 1 — **Notte rock**

ITALIA 7
- 15,30 **Vicini troppo vicini**, telefilm
- [illegible] **Adolescenza inquieta**
- 17 — **M.A.S.H.**, telefilm
- 17,30 **Super 7**, cartoni
- 18,40 **Amandoti**, telenovela
- [illegible] **Il consiglieri**, film di A. De Martino, con Tomas Milian, [illegible]. [illegible] sam
- 22,35 **Colpo grosso**, gioco
- 23,20 **C'è qualcuno lì**, film di P. Maxwell, con George Lazenby, [illegible]na Granville
- 0,50 **Colpo grosso**, gioco
- 1,35 **M.A.S.H.**, telefilm

RETE A

Telegiornale: 19,30; 22,45
- 8 — **Teleclub**
- 14 — **Un'autentica peste**, telefilm
- 15 — [illegible] **d'odio**, sceneggiato
- 17,30 **Victoria**, teleromanzo
- [illegible] **La mia vita per te**, telenovela
- 20 — **Il caso**, attualità, conduce Emilio Fede
- [illegible] **Victoria**, telenovela con Victoria Ruffo
- 21,15 [illegible] **d'odio**, sceneggiato, con Christian Bach
- 22 — **La mia vita per te**, telenovela, [illegible] Rogelio [illegible]

[illegible]

RADIOUNO

Giornale radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23.

7,20 GR regionali; **7,30** GR1 lavoro; **7,40** Quotidiano GR1; **9** Radio anch'io '89; **10,30** Radio Opera. Falstaff; **10,35** Canzoni nel tempo; **11,10** Bella idea; **11,30** Dedicato alla donna; **12,03** Via Asiago Tenda Estate; **13,20** Musica [illegible] e oggi; **14,44** Sportello viaggi; **15,03** Habitat; **16** Il Paginone; **17,30** Radiouno jazz '89; **17,55** Ondaverde Camionisti; [illegible] Obiettivo Europa; **18,30** Musica sera; **19,15** Ascolta si [illegible] [illegible]; **19,20** GR1 mercati; [illegible] Audiobox; **20,20** [illegible] racconti una fiaba?; **20,30** Radiouno Serata - L'incomputer; **21,03** [illegible] gazzettino [illegible] Musicheste; **21,30** [illegible] Sport; **22,05** Tesori sommersi; **22,25** La caduta di Costantinopoli; [illegible] Oggi in Parlamento; **23,05** La telefonata; **Raistereouno: 15 - 24.**

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9[illegible]; 10; 11,30; 1[illegible]; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.

6-7,30 [illegible] buongiorno [illegible] Radiodue; **7** Bollettino del mare; **8** Un poeta, un attore; **8,05** [illegible] presenta; **8,45** La famiglia Birillo; **9,10** Taglio di Terza; [illegible] [illegible] filo d'aria; **10,13** A video spento; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** GR regione - Ondaverderegione; **12,45** Mister Radio; **14,15** Progr[illegible] [illegible]nali; [illegible] Quer pasticciaccio brutto de Via Merulana; **15,30** GR2 Economia; **15,45** Pomeridiana: Avvenimenti della cultura e della società; **17,32** Tempo Giovani; [illegible] Il fascino [illegible] della melodia; **19,50** L'occasione **19,57** Il convegno dei cinque; **20,45** Le ore della sera; **21,30** Le ore della notte; **22,19** Panorama parlamentare; **22,50** Le ore della notte; **Raistereodue: 15 - 24.**

[illegible]

Giornale radio: 6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; [illegible] 23,53.

6 Preludio; **7** Concerto del mattino (I parte); **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (II parte); **10** Quaderni di conversazione; **10,30** Concerto del mattino (III parte); **11,45** Giornale Radio Tre-flash, Succede in Italia; **12** Pomeriggio musicale (I parte); **14** Pomeriggio musicale (II parte); **14,45** Succede in Europa; **14,53** I fatti della cultura; **14,58** Un libro al giorno; **15,45** Orione; **17,30** L'alimentazione nell'antichità; **17,50** Pomeriggio musicale (III parte); **19** Terza pagina; **19,45** Pomeriggio musicale (IV parte); **21** Dalla Sala Grande del Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano Dialogo con Maderna (3° concerto); **22** Dialogo con Maderna (4° concerto); **23,20** da Firenze - Blue note; **Raistereonotte: 24 - 6.**

Garantisce la Regione che ha fatto una legge per certificare la qualità del vitello

Ecco la fettina trasparente

Operazione carne genuina, ma chi controlla?

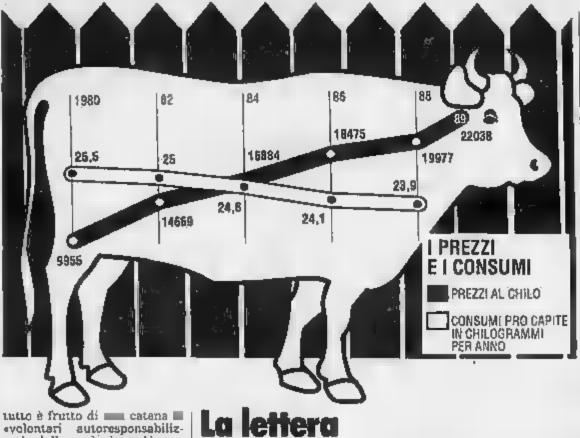
Dovrebbe essere il primo passo per una grande battaglia a tutela della salute: l'operazione «carne genuina» dal produttore al consumatore prende il via 25 ottobre e vede fianco a fianco allevatori, macellai, veterinari, vigili sanitari, laboratori dell'Istituto zooprofilattico e, sopra tutti, l'autorità di una legge regionale, la prima del genere emanata in Italia.

Sui banchi vendita arriverà «il vitello con la carta d'identità», quello che ormai tutti come «la fettina doc», che non significa «denominazione d'origine controllata», si potrebbe parafrasare con un «dall'origine certificata»: gli allevatori piemontesi che aderiscono all'iniziativa impegnano a seguire metodi di allevamento trasparenti, a indicare il tipo di alimentazione somministrata, a segnalare farmaci usati; il veterinario aziendale avallerà la dichiarazione la sua firma. E i macellai, contraddistinti dal marchio una P verde con un sole simile a una margherita gialla, si impegnano a rifornirsi soltanto presso questi allevatori, a vendere soltanto questa carne genuina

Con giusto orgoglio l'assessore alla Sanità Maccari ne ha dato l'annuncio. Con sicurezza il veterinario capo della Regione Mario Valpreda ne ha sottoli l'importanza. E il presidente Beltrami ha elogiato strumento che mira ad allontanare le diffidenze un alimento sospetto.

Rapporto fiducia

«Tutto si basa su un rapporto di fiducia le categorie» afferma Maccari. Ma 39.406 allevamenti in Piemonte finora hanno aderito in duemila» deve precisare Valpreda; e su seimila macellerie 440 «soprattutto nel Cuneese, nel Pinerolese, a Rivoli...». E a Torino? «Pochissime». Quante? «Appena quattro. Ma abbiamo la disponibilità dell'Associazione macellai e poi la campagna d'informazione è partita in ritardo; possiamo parlare di disfunzioni organizzative». E c'è chi aggiunge, polemico: «I macellai temono lo scarso impegno degli allevatori, gli allevatori la scarsa adesione dei macellai». Questo inizio è pur pieno di sp ze, ma il s potrebbe farsi attendere.

Certo la garanzia di serietà e onestà che è alla base tutta l'operazione genuina» è un passo avanti per il consumatore accerchiato dalle sofisticazioni alimentari. poiché tutto è frutto di catena «volontari autoresponsabilizzati», dalla produzione al banco di vendita, i controlli sono l'ago della bilancia. Se mancano o se non sono costanti, resta — legittimo — il sospetto che gli estrogeni ci siano, ma non ne sia stata trovata traccia (i controlli sono difficili e i veterinari delle Usl hanno bisogno rinforzi) oppure che il macellaio alla fettina «certificata» ne accosti un'altra priva «carta d'identità».

Mario Valpreda è sicuro: «Basta anche ridotto di controlli per evidenziare il fenomeno degli anabolizzanti: ne sono prova le 53 aziende denunciate nell'88 e le denunce dei primi sei mesi di quest'anno». Inoltre, nella Regione, sono all'opera 800 veterinari, quasi altrettanti vigili sanitari, una forza di 1500 persone, oltre i laboratori. «Faremo i controlli incrociati (gli operatori Cuneo, ad esempio, andranno a Novara) per la massima sicurezza».

Una sicurezza in più la aggiunge il rappresentante di un'associazione di produttori: «Non possiamo permetterci che l'iniziativa faccia un buco nell'acqua. Siamo pronti a darci, al interno, un servizio ispettivo e tentiamo accordi anche con le macellerie, per permettere ai nostri ispettori di accertare che la carne da loro venduta provenga soltanto dai nostri allevatori».

Simonetta Conti

Costa di più

E ci vogliono denti buoni

Che Torino sia una città difficile nei consumi è un fatto risaputo. Infatti, Mario Valpreda, veterinario capo della Regione, non esita ad ammettere che la «fettina genuina altro sapore» e che «il consumatore piemontese potrebbe trovarsi in difficoltà nell'accettarla».

Perché? «E' più rossa, più grassa, meno tenera della carne alla quale, ora, in maggioranza siamo abituati. Ha un gusto più tradizionale, più sapore». Insomma, la genuinità richiede una masticazione più prolungata e il consumatore dovrebbe rieducare il suo palato.

E i prezzi? La qualità, di solito, si paga cara. «La legge non li modifica». E' evidente: la carne di vitello non è soggetta ad al controllo tranne quello della legge di mercato. «Ma questa carne avrà l'avallo del produttore, differenza qualitativa».

Dunque, si paga o no più?

«Qualche lira in più il consumatore la dovrà spendere» si lascia sfuggire Renato Sandro presidente della Cuneo Carni, organizzazione cointeressata all'iniziativa.

«Come si fa a dirlo? Il prezzo lo fa il mercato» sbotta Sergio Demo, presidente dell'Associazione macellai di Torino (solo 4 adesioni).

Ma il presidente della Cuneo Carni ritiene che la verità sia «circa mille lire il chilo più». Non troppo per la sicurezza di un alimento privo di estrogeni.

E precisa: «Noi vogliamo da un prodotto di qualità. Anzi chiediamo che Regione aiuti a poter rifornire anche gli ospedali con carni allevate in Piemonte e non altrove».

Ma Sergio Demo, presidente dei macellai, insiste: «Torino è una città difficile. Il vitello piemontese è certo il migliore, ma in Piemonte non si alleva la sola razza piemontese; i macellai sono tradizionalisti, vanno a rifornirsi da piccoli allevatori nelle campagne; e questi non sono ancora associati. La legge in sé è valida, ma ci sono perplessità». Ribatte il veterinario capo: «Secondo le statistiche, la maggioranza dei macellai ha carne importata dall'estero».

E' proprio vero: per il matore è solo questione di fiducia. [s. con.]

La lettera

«Noi continueremo a farci chiamare macellai»

Cambiare nome ai macellai? La proposta partita da Genova, a Torino non incontra il favore della categoria. E a spiegarne i motivi interviene il presidente dell'associazione macellai, Sergio Demo.

«Quando l'industria era ancora nata categoria di attività ed esistevano esclusivamente le arti ed i mestieri — scrive Demo in una lettera a La Stampa — la lingua esprimeva in sintesi l'esercizio dei singoli quali, ad esempio, fabbro, sarto, falegname, tintore, come musicista, scrittore, pittore, orafo... Ora, all'immediatezza del termine si volesse sostituire una serie di parole che girano intorno al significato essenziale, si commetterebbe ipocrisia linguistica.

«Facciamo un esempio: colui che spazza, spazza e basta, compiendo cioè un atto con lo scopo, inteso a sgombrare il suolo da rifiuti. Atto, questo, lodevolissimo. Oggi, credendo di compiere chissà quale gesto di rispetto verso lo spazzino, si chiama costui con l'espressione "operatore ecologico", completamente vaga, per nulla individuante del suo mestiere come se si regalasse, con l'indefinitezza, una dignità che prima non c'era».

Prosegue il presidente: «Perché dunque noi macellai, che non cambiamo d'un filo nella nostra professione, dobbiamo cercare un fumoso modo d'essere chiamati, come se tutto quanto costituisce nostra attività (che è quella di trasformare bestiame scelto con cura e competenza, allevato secondo regole zootecniche ben studiate anche sotto il profilo igienico-sanitario) fosse diminuente in dignità? Macellai, dunque, perché macelliamo e, prima di giungere a questo atto prepariamo "che cosa" macellare, ci misuriamo con competenze tecniche di notevole qualità che sono proprie degli allevatori, ma che sappiamo riconoscere l'esperienza».

«Però, dopo di ciò, macelliamo. E' un atto, questo, millenario, addirittura rituale, non bandito per nulla dalla società compiuto grazie ad apparecchiature che non comportano sofferenze per l'animale. Non abbiamo perciò — conclude il presidente dei macellai — bisogno di giri parole di professionalità che non deve perdersi».

VENTIQUATTR'ORE

Ordinanza del sindaco, anticipo di 4 giorni

Riscaldamento oggi si può accendere

Caldo con quattro giorni d'anticipo: da oggi è possibile accendere gli impianti riscaldamento, sia negli edifici pubblici (scuole, ospedali) sia in quelli privati.

L'ha deciso il sindaco Maria Magnani Noya che ieri mattina ha firmato l'autorizzazione e l'ha inviata all'approvazione del prefetto. La temperatura di questi giorni, infatti, è inferiore alle medie stagione: +2,4 gradi la minima dell'altro ieri secondo il Servizio meteorologico di Caselle.

Nelle ore più calde della giornata, però, il termometro oscilla ancora intorno ai 20 gradi (23 la massima delle ultime 56 ore).

Il buon senso e il risparmio di combustibile consigliano di accendere gli impianti soltanto la mattina e la sera.

Ordinanze uguali a quella sindaco di Torino erano state firmate nei giorni scorsi in altre quattro città piemontesi (Cuneo, Novara, Vercelli e Biella). Oggi si accendono gli impianti riscaldamento privati anche ad Asti e ad Alessandria: qui i termosifoni erano già caldi negli ospedali e nelle scuole. Ad Asti, fino a sabato, per volere del sindaco il riscaldamento delle private è limitato sei ore il giorno.

Agricoltura Regione

Grave (infarto) l'assessore Lombardi

L'assessore regionale all'agricoltura Emilio Lombardi, 51 anni, è stato colpito da infarto l'altra sera nella sua abitazione di Saluzzo ed è ora ricoverato al reparto unità coronarica dell'ospedale Santa Croce di Cuneo. Dopo l'applicazione di un «pace-maker», ieri pomeriggio le condizioni dell'uomo politico apparivano lievemente migliorate.

Esponente delle Coltivatori diretti, consigliere regionale dal 1975, Emilio Lombardi è stato nominato assessore nell'85; all'ultimo congresso democristiano è anche entrato a far parte del Consiglio nazionale.

I corsi della diocesi

Con Saldarini a lezione di politica

Con l'intervento dell'arcivescovo Saldarini aprono stasera alle 20,30 — via XX Settembre 83 — i corsi -90 della «Scuola di formazione all'impegno sociale e politico», istituita dalla diocesi torinese due anni fa. Obiettivo, «rispondere al bisogno tanti credenti di approfondire il senso ultimo della partecipazione alla sociale e politica», spiega don Lello Birolo, delegato vescovile per la Pastorale del lavoro. In Italia, secondo la Cei, esistono 220 iniziative simili, molte delle quali nate negli ultimi tre anni. La scuola torinese (venti lezioni e 100 iscritti il bilancio '88-89) ha sede in via Vittorio Amedeo 16.

I NUMERI DELLA CITTÀ

Ecco i milioni del basket

Torino Cenerentola fra le città italiane per gli incassi basket: solo 467 milioni nella stagione '88-'89 contro i 9 Caserta e i ben due miliardi di Milano (Fonte: Almanacco del basket)

Sperimentale ritorno tra i banchi di scuola

Per 75 disoccupati non è troppo tardi

Per 75 giovani disoccupati in età fra i 18 e i 29 anni, della licenza media, apre la possibilità di rientrare nella scuola statale per frequentare corso sperimentale concordato, dopo lunghi studi, fra sindacati confederali, Comune, Provincia e ministero dell'Istruzione. Le lezioni si svolgeranno all'Ottavo istituto industriale Unione Sovietica 490 e nei locali dell'assessorato al lavoro comunale di via Ventimiglia. E' la seconda sperimentazione genere in Italia dopo quella di Milano. Le iscrizioni (all'Ottavo istituto) sono aperte fino al 16 ottobre.

Il corso ha durata biennale, lezioni 5 ore al giorno per 5 giorni la settimana. Si rivolge a quanti hanno abbandonato gli studi e intendono specializzarsi per avere maggiori possibilità di lavoro. Al termine dei due anni si consegue la qualifica regionale di manutentore elettrico elettronico o di operatore di ufficio. Ma c'è la possibilità, per chi lo desidera, di proseguire con la classe degli istituti tecnici industriali.

L'iniziativa, spiegano gli assessori Morgando e Gaiotti è un tentativo di avvicinamento tra il mondo della scuola quello del lavoro, ma anche sorta anticipazione verso riforma delle superiori.

Alla base del corso c'è una indagine condotta fra 254 persone iscritte al Collocamento o con lavoro precario. Di questi, 133 hanno dichiarato la loro disponibilità a riprendere gli studi. Le più interessate sono le donne (64,4 per cento). Mediamente per cento quanti conseguono la licenza media passa alle superiori. Ma bocciature e abbandoni rendono la lezione durissima. Negli istituti tecnici professionali soltanto 50 per arriva alla seconda classe.

Alberto Sartoris ieri al Politecnico

Laurea honoris causa ad Alberto Sartoris

Una lunga vita per l'architettura

Circondato dall'affetto e dalla stima del mondo accademico torinese, Alberto Sartoris, 88 anni, gran parte dei quali dedicati alla divulgazione e allo studio dell'architettura contemporanea, ha ricevuto ieri sera la laurea honoris in Architettura.

La cerimonia s'è svolta nell'aula magna del Politecnico. Dopo relazione professor Mario Roggero, attraverso la quale si è ripercorsa la lunga carriera di Sartoris, esule in Svizzera, a Losanna, fin dalla fine degli Anni 20, il rettore del Politecnico, Rodolfo Zich, gli ha consegnato l'attestato. Applausi e commozione.

La laurea honoris del Politecnico di Torino ad Alberto Sartoris corona un lavoro di ri in campo architettonico che dura da più 60 anni. Cresciuto all'Ecole des Beaux-Arts di Ginevra e al Politecnico di Zurigo, Sartoris aderisce giovanissimo al movimento futurista. Collaboratore Rigotti e D'Aronco prima, e di Casorati poi, nel 1927 ottiene proprio a Torino il primo riconoscimento del suo impegno, aggiudicandosi il gran premio di architettura. Poi, subito dopo, l'impatto con il razionalismo e il funzionalismo, di cui diventerà uno dei più interpreti.

il suo nome è legato ancora oggi ai Ciam (Congressi internazionali di architettura moderna), di cui fu uno dei fondatori nel 1928, e all'imponente attività pubblicistica: oltre 1500 titoli tra cui opere considerate fondamentali per la storia dell'architettura contemporanea. E proprio ai C hanno fatto continuo riferimento, ieri sera, i docenti intervenuti alla cerimonia.

Alla fine, commosso e provato, Sartoris ha ricevuto l'abbraccio delle centinaia di persone intervenute.

Il pci attacca e la giunta risponde sulle «intese segrete» con l'Acqua Marcia per un supermercato sotto gli spalti

Sotto lo stadio solo negozi

E Matteoli assicura: «Quest'affare è limpido»

Una pausa nel dibattito: scambio di opinioni tra Re, neo-vicesindaco, e Marzano

Per gli assessori allo Sport, Lorenzo Matteoli, psi, ■ all'Edilizia privata, Baldassarre Furnari, psdi, l'affare-stadio ■ «limpido»; non esistono ipotesi di supermercati sotto gli spalti, ■ solo i negozi di articoli sportivi o affini, previsti nella convenzione del 28 luglio '87.

Ieri sera il Consiglio comunale si è iniziato ■ in ■ clima effervescente. Oltre che per gli attesi chiarimenti sullo stadio, anche per il ■ Dondona, ovvero dell'assessore ai Trasporti che ha dovuto dimettersi da vicesindaco ancor prima di ■ nominato, a causa delle rivelazioni da lui stesso fatte sul ■ passato di «provocatore ■ pagamento».

Gli assessori Matteoli e Furnari hanno dato una spiegazione univoca sulla questione dei servizi commerciali del futuro polo sportivo che nascerà fra le Vallette e Venaria, sia sulla ■ edilizia rilasciata all'Acqua Marcia il 18 settembre scorso, riaffermando di aver agito nella più assoluta trasparenza ■ regolarità.

Ma ■ capogruppo del pci Domenico Carpanini ha subito ribattuto: «La giunta afferma che le aree commerciali ■ servizio ■ stadio rimarranno quelle previste nella convenzione dell'87: 12.900 metri quadrati. Perché allora l'assessore Furnari nelle tavole allegate alla variante approvata in giunta il ■ giugno ■ il 18 luglio parla di 17 mila metri quadrati? E perché in una corrispondenza fra l'assessore Matteoli e la Prefettura c'è il chiaro riferimento ■ al centro commerciale? Infine, perché la pubblicità stadio offre 25 mila metri quadrati ■ spazi commerciali?».

E gli ultimi ■ mila metri quadrati comparsi all'improvviso la scorsa settimana? «Potrebbero ■ — risponde l'assessore Furnari — i locali trasferiti dalle tribune e spostati ■ piano terra. Ma non ci sono impegni per destinarli al commercio».

Il comunista Carpanini e il dp Laganà hanno insistito: «Perché l'Acqua Marcia nel documento di richiesta danni per la mancata pubblicità dei Mondiali, afferma di non aver potuto ■ avviare 23 mila metri quadrati di attività commerciali e ■ l'ha contestata?». ■ dp Laganà ha ancora chiesto che le future iniziative commerciali siano comunque contenute in una variante urbanistica.

Per ■ dépliant distribuito dalla società che costruisce l'impianto sportivo, ha precisato Matteoli, «abbiamo dato mandato agli avvocati di stabilire se vi siano gli estremi di azione legale contro l'Acqua Marcia». Ancora l'assessore al Commercio, Carla Spagnuolo: «I miei uffici non hanno mai ricevuto richieste dalla società-stadio ■ per un negozio. Escludiamo, tuttavia, l'opportunità ■ creare rivendite alimentari ■ ipermercati».

Niente di scritto, dunque. «Ma — hanno chiarito pci e dp — questa confusione rischia di precostituire diritti a favore dell'Acqua Marcia». E l'ex vicesindaco Aldo Ravaioli (pri): «Per evitare brutte sorprese, il Comune deve consentire soltanto ciò che è scritto nella convenzione dell'87». Altri servizi «possono essere oggetto di trattative, ma per attuarli ■ vorrà pur sempre una variante urbanistica».

Giampiero Paviolo
Giuseppe Sangiorgio

IL CASO

Ma Dondona resta a casa

Giuseppe Dondona non era presente in Consiglio. «Non sta bene da alcuni giorni, stamane ha partecipato alla Giunta, ma le sue condizioni ■ salute apparivano tutt'altro che buone», ha spiegato ieri il collega di partito Pier Giorgio Re. E così si è anche ■ la polemica sulle dichiarazioni che gli sono costate il posto di vicesindaco. Dondona aveva ammesso di essere stato un provocatore, pagato per interrompere i comizi del partito comunista. Immediata la reazione dei gruppi di sinistra, ma anche dei colleghi di maggioranza. In poche ore era tornato semplice assessore ai Trasporti, sostituito nell'incarico più prestigioso da Re. Ieri Dondona ha inviato una lettera al sindaco. Poche righe, letta da Maria Magnani Noya all'inizio della seduta, con le quali ha ricordato la sua lunga milizia nella pubblica amministrazione ■ negato ■ ■ un provocatore prezzolato». «Voglio essere valutato per la mia piccola storia — scrive Dondona — ma ho rinunciato volontariamente a un incarico prestigioso per ■ della città in cui vivo».

L'assessore Matteoli. A suo giudizio l'affare-stadio è «limpido e regolare». Nessuna ipotesi di supermercato sotto gli spalti ■ non quella prevista nell'87

Il sindaco

«Quel processo si può fare»

Il processo per gli infortuni sul lavoro alla Fiat ■ approdato ■ Sala Rossa. E' stato il pci a chiedere al sindaco ■ parere sull'istanza di legittima suspicione sollevata dal procuratore generale Pieri e motivata ■ ■ sità di ordine pubblico. Maria Magnani Noya ha risposto: «Non voglio interferire con le decisioni della magistratura. Ma Torino è ■ città civile, ■ affrontato processi alle Brigate rosse ■ ad organizzazioni mafiose. Qui un processo non può creare problemi ■ ordine pubblico».

Il segretario cittadino del pci, Fabrizio Morri, «soddisfatto» delle parole del sindaco, ha aggiunto: «Devo però dire che la Fiat ■ ha avuto fiducia nello Stato di diritto. Ha preferito far credere di trovarsi di fronte a una città ostile».

Interpretazione respinta dal capogruppo liberale, Vittorio Chiusano: «L'iniziativa del procuratore generale è autonoma, deriva da informazioni ricevute da organi di pubblica sicurezza. Affermare che è stata artificiosamente indotta è sostenere una ■ ■ vera».

Braccio di ferro fra i 290 studenti del «no» e la preside

Gioberti, l'ora laica

«C'è religione? Vogliamo uscire»

Gli studenti del liceo classico Gioberti hanno discusso riuniti nel cortile dell'ora di religione. Ne hanno parlato per tre giorni in assemblee prima autorizzate, poi tollerate, infine ■ autogestione per chiedere il rispetto di chi ■ scelto ■ «no» ■ (sostengono, come conseguenza) la possibilità di uscire dalla scuola o di entrare un'ora dopo ■ la lezione è a inizio ■ mattinata. Il Gioberti rappresenta da sempre nel panorama torinese, un'isola di tradizione profondamente laica: ■ 674 iscritti, i ragazzi del «no» ■ 290, 16 come protesta non hanno neppure dichiarato la loro scelta. Una macchina difficile da gestire soprattutto in una ■ caos normativo.

Questa volta la contestazione dei giovani, sorretti ■ famiglie e parte dei docenti, ■ fa forte della sentenza ■ Corte Costituzionale: a marzo aveva detto che non c'è obbligo ■ scelta, rendendo la religione scolastica davvero facoltativa. Purtroppo però non c'è stato alcun chiarimento successivo. La scuola ha proseguito sulla vecchia strada offrendo ai «no» tre possibilità: attività alternative, studio e ricerca individuale ■ assistenza di un docente, nessuna attività. Uscire dalla scuola? Non se ne parla. Anzi ■ proibito.

I giovani, «I rappresentanti nel consiglio ■ istituto, anche di genitori e docenti, hanno proposto di far sottoscrivere alle famiglie una lettera per togliere la responsabilità delle uscite alla preside. Ma lei ha rifiutato». «Per contropartita la preside ha offerto di accettare, di volta in volta, la giustificazione sul foglietto verde appositamente predisposto per chi entra dopo o esce prima. Assurdo». «Non abbiamo spazi». «C'è ■ di sospensioni».

Alle 13 l'autogestione ■ è trasferita al Valentino. Qui i ragazzi hanno completato ■ documento della loro protesta, riordinando i lavori dei gruppi, per farne un «giornalino dell'autogestione». Oggi distribuiranno volantini invitando le altre scuole ad una manifestazione cittadina.

Anna Festa Bagliano è la preside del liceo Gioberti. A sinistra, Santina Mobiglia: «Penso si dovrebbe concedere l'uscita a chi non ■ avvale dell'ora ■ religione»

La preside Anna Festa Bagliano, ieri, si è consultata con i professori, lunedì prossimo riunirà ■ collegio docenti. «Non posso lasciare uscire gli allievi. Non ritengo giusto spostare la religione al pomeriggio, così come ■ era stato suggerito, perché ■ rispetterei i diritti di quanti hanno chiesto ■ seguire quelle lezioni. Se mi presentano la richiesta generica sugli appositi foglietti firmati dai genitori li lascerò uscire. Sono al limite del consentito. I ragazzi vogliono ■ un proclama in cui dico di accettare le loro richieste. Non posso farlo. A scuola hanno a disposizione un'aula e la biblioteca dove c'è sempre un docente ■ a disposizione».

Che cosa dicono i genitori? Santina Mobiglia Pianciola, mamma ■ un allievo ■ seconda liceo: «Penso che dovrebbe essere rispettata la sentenza della Corte Costituzionale. L'unica interpretazione equilibrata e la sua logica conseguenza è concedere l'uscita ■ chi ■ si avvale dell'ora di religione. A scuola questi allievi sono in pratica dei reclusi, dar loro un'ora alternativa è discriminante nei confronti di chi, invece, accetta ■ religione».

Intanto Cgil-scuola invita presidi, docenti, genitori a «riaffermare i principi costituzionali». Per le famiglie dei ragazzi che non fanno religione il sindacato ha predisposto una dichiarazione ■ cui affermano che ■ figlio non può essere trattenuto a scuola.

■ Valabrega

STAGIONE '89-90

Folla al botteghino del Regio

E' in corso al Regio la campagna abbonamenti per la stagione operistica '89-90. Secondo i responsabili della biglietteria, anche quest'anno si dovrebbe raggiungere quota 18 mila abbonati. Preoccupazione, invece, per ■ «Don Chisciotte», balletto in ■ atti fuori abbonamento che venerdì sera inaugurerà il Palatenda. Su 6000 posti per tre rappresentazioni (venerdì e sabato alle ore 20,30 e domenica alle 16,30) finora sono stati venduti solo 600 biglietti.

BOLLETTINO ■

Martedì 10 ottobre

■ su Piemonte ■ Valle d'Aosta, cielo sereno ■ poco nuvoloso, con occasionale attività pomeridiana di nubi cumuliformi ■ prossimità dei rilievi. Visibilità: buona. Temperature: in leggero ■ mento.

TEMPERATURE
Massima 22,6
Minima 5,7
Media 14,3

Record del mese ultimi 50 anni
Massima 27,0 — 4 ottobre 1949
Minima - 0,6 — 26 ottobre 1973

Aeroporto di Caselle
Massima 20,2
Minima 3,1
Pressione 1010 hPa
Umidità 53%

VENTI
Deboli o moderati settentrionali

■ (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale in questo mese	0,2
Normale in questo mese	112,2
Totale in questo anno	672,6

SOLE ■ ■
a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ■ ■ e 40 minuti; tramonta ■ ore 17 e 52 minuti

La Luna si leva alle ore 16 e 6 minuti cala (il giorno successivo) alle ore 3 e 24 minuti

Primo quarto 8 ottobre ore 2
■ piena 14 ottobre ore 22
Ultimo quarto 21 ottobre ore 14
Luna nuova 29 ottobre ore ■

Mercurio: ben osservabile ■ Est un'ora prima che sorga il Sole.
Venere: è «stella della sera» nella costellazione Scorpione.
Marte: del tutto invisibile per la grande vicinanza dal Sole.
Giove: a 1735 milioni di ■ dalla Terra, ■ in diminuzione.
Saturno: facilmente riconoscibile per la ■ ferma ed il colore giallo-plumbeo.
Il fenomeno: alle ore 0 e 38 minuti la stella ■ Delta Cephei è alla massima luminosità; il suo periodo è di 5 giorni, 8 ore e 48 minuti.

Specchio dei tempi

«Sono la mamma ■ ■ drogato: le mie mani reggono solo ceste di dolore» - Il traffico va organizzato, ma ■ solo con divieti - Togliamo ■ le scritte antirazziste - Refettorio insicuro - Dopo i 60 anni

Una lettrice ci scrive:

«Queste parole per dire fino a che punto può arrivare la disperazione di una madre che assiste giorno per giorno alla distruzione della vita del figlio che si droga. Sto facendo il riassuntivo degli ultimi nove ■ di vita della mia famiglia e mi accorgo che le mie mani reggono soltanto ceste piene di dolore.

«Eppure, non ho ■ chiesto niente per me, non ho mai desiderato cose impossibili; ho cercato anzi ■ dare tutto l'amore possibile ai miei quattro figli, soprattutto dopo che sono rimasta vedova, ■ loro ancora molto giovani.

«Non mi sono mai arresa, nemmeno nei momenti difficili ed ora potrei essere molto felice. Ma come posso gioire di ciò quando invece il mio figlio minore ■ correndo verso un baratro? Un baratro che sta inghiottendo non solo lui, ma anche me.

«Non ho più parole e non ho più lacrime, non ■ più dove andare e a chi rivolgermi.

«Mio figlio da solo non deciderà mai di farsi curare anche ■ molte volte me lo ha promesso. Perché nessuno lo può obbligare? Io vi chiedo una risposta ed è l'ultima speranza ■ dolore senza fine di una madre che vede morire un figlio tanto amato».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Pino:

«Continua ad allietarci ■ ritornello della chiusura del centro ■ Torino al traffico. Auguriamoci che nessun amministratore ripeta quanto fatto a Milano. Dovreste vedere ■ succede ai bordi della zona proibita. Vi immaginate Piccadilly Circus a Londra o l'Etoile a Parigi chiuse ■ traffico? Il traffico si organizza ■ vietandolo. Si riducano semplicemente le possibilità di parcheggio in superficie, garantendone però altre. Si creino servizi pubblici funzionali ed efficienti e gli automobilisti li preferiranno al proprio mezzo spontaneamente. Il centro di Torino appartiene anche agli operatori ■ provincia che quotidianamente si recano negli uffici pubblici. E devono poterlo fare senza perdite di tempo eccessive, senza vessazioni demagogiche. Si decentrino servizi essenziali: Uffici Iva, ecc. ai quali un'intera provincia fa capo. Si tengano aperti questi uffici anche di pomeriggio».

Luigi Vercelli

■ consigliere regionale Angelo Pezzana ci scrive:

«Ho letto nei giorni scorsi ■ una "buona azione" che Democrazia Proletaria intenderebbe fare ■ cioè quella ■ ripulire i muri di Torino da tutte le scritte ■ antirazziste. Ne segnalo alcune per portare un aiuto ■ questi cittadini di buona volontà: in ■ Cesare Battisti sul lato di Palazzo Carignano così come davanti al Collegio Universitario in via ■ Rosine campeggiano due enormi scritte: "Boicotta Israele".

«Sulla facciata della ■ libreria poi, sempre in via Cesare Battisti, fa bella mostra di sé ■ grossa scritta che recita: "Sporco sionista" riferita, immagino, al sottoscritto.

«Vedremo allora se dp accoglierà questo mio invito e se il razzismo è odioso in tutte le sue forme, oppure, come è ■ finora, ne esiste uno buono e uno cattivo».

Angelo Pezzana

Una lettrice ci scrive:

«Voglio esporre i problemi della scuola elementare R. Sclarandi di via Baltimora emersi durante l'assemblea dei genitori. Primo: bambini che vengono da molto distante ■ hanno ■ il servizio di trasporto. Motivo: il Comune non ha soldi per il servizio. Secondo: il refettorio, che è sotterraneo, non è a norma di legge, perché non ha la porta di sicurezza, in più si dovrebbe ampliare perché ora i bimbi per mangiare fanno vari turni. Come mai ■ si adegua una scuola per la sicurezza ■ centinaia di bimbi?».

Maria Revello

Un lettore ci scrive da Asiago:

«A cinque mesi ■ mezzo dal mio 60° compleanno, dopo ■ anni di servizio avendo fatto richiesta alla mia direzione di poter proseguire il mio rapporto di lavoro ■ la ■ fino alla maturazione di 40 anni di contribuzioni, ho avuto la bruttissima sorpresa di vedermi respinta tale richiesta, in base alla legge 26-2-82 n. 54 art. 6, che prevede che per poter usufruire di tale diritto, il preavviso deve essere dato almeno 6 mesi prima ■ fatidico compleanno.

«Ovviamente tale formalità mi era del ■ sconosciuta.

«Saprebbe qualcuno indicarmi: 1) chi ■ l'obbligo (nel caso ci fosse) ■ informarmi dell'esistenza di tale legge; 2) se ■ mia "ignoranza" ■ debba ritenersi colpevole; 3) se mi posso appellare in qualsiasi maniera contro tale decisione».

Segue la firma

Barbara Fabi, torinese, vita inquieta, da mesi era entrata in un giro di droga

Uccisa nel bosco a 18 anni

Bibiana, un colpo solo dietro l'orecchio

Forse [illegible] proiettile calibro [illegible], forse un punteruolo o un cacciavite: un colpo alla testa, secco e sicuro, dietro l'orecchio [illegible]nistro. Poi una breve corsa in auto e [illegible] cadavere scaricato in un bosco. Mancava poco alle 10 di ieri quando due cercatori di funghi hanno trovato il corpo di Barbara Fabi — 18 anni e qualche denuncia per rapina [illegible] dro[illegible] [illegible] furto, torinese [illegible] residenza [illegible] di vita — in una stradina sterrata al margine della via che sale da Bibiana a Montoso.

Genitori separati, studi interrotti, amici inquieti, Barbara non tornava [illegible] casa [illegible] qualche mese, viveva [illegible] un'amica [illegible] via Ozieri, a Torino. E anche lunedì sera era in città: l'hanno vista e riconosciuta. Due le strade delle indagini: qualcosa che [illegible] ha funzionato all'interno di un gruppo, il giro della droga; oppure un amico occasionale, [illegible] pressato dalla richiesta di soldi («ho la targa, potrei ricattarti»). La morte risale ad alcune ore prima del ritrovamento e sul posto c'era pochissimo sangue: con ogni probabilità la ragazza [illegible] stata scaricata dopo il delitto. I carabinieri esaminano rami di castagno, strisce sul terriccio, targhe di auto.

E' cominciata alle 7 la fine della storia. Da Vigone Claudio Raveni, 45 [illegible]i, operaio Indesit, e il figlio Daniele, 17 anni, partono per Montoso: «Andavamo per funghi. Tre chilometri sopra Bibiana abbiamo visto sulla destra un gruppo di [illegible] ferme, ma non ci abbiamo fatto gran caso. A Montoso c'erano esercitazioni militari [illegible] siamo tornati indietro».

Manca qualche minuto alle dieci quando fermano l'auto proprio dove prima c'erano le altre vetture. Scendono per la strada sterrata, un'ottantina di metri. Daniele vede un portafoglio [illegible] pois rossi: «Altro che funghi!». E Claudio Ravani, mentre s'avvicina, scopre il corpo al margine del viottolo, prono, con il viso [illegible] valle.

Salgono i carabinieri di Pinerolo con il capitano Chicoli, il Nucleo operativo [illegible] Torino con [illegible] capitano Lavacca, arrivano gli uomini di Mobile e Criminalpol con l'ispettore Sementa. Nel borsellino c'è una carta d'identità: Barbara Fabi, [illegible] febbraio '71, Torino, via Lanzo 43. Sotto i rami dei castagni [illegible] dei faggi c'è il corpo: capelli castani, maglietta nera come gli occhi, un giubbotto di jeans [illegible] pantaloni sbiaditi, i bottoni slacciati, niente sotto, «come rivestita in fretta». Il medico legale, Walter Faure Rolland, stila il referto: «Ferita da punta [illegible] da sparo alla [illegible] occipitale sinistra». E' fine mattinata quando la madre di Barbara, Laura Dreazzani, 35 anni, impiegata, è al camposanto di Bibiana per il riconoscimento: «Sì, [illegible] lei».

Si ricostruisce la storia della ragazza. Laura Dreazzani [illegible] molto gi[illegible] quando si scopre incinta e dà [illegible]la luce Barbara. La bimba ha cinque anni quando la madre sposa Maurizio Fabi, [illegible] [illegible]nni, dal quale si separa qualche tempo dopo. Dice Fabi: «Ci siamo lasciati dopo tre anni».

Brevi schede ufficiali parlano di Barbara: «Era andata via di casa a maggio». La madre: «Non la vedevo da settembre». Era andata a vivere con un'amica, Anna, in via Ozieri, al fondo di [illegible] Monginevro. Ieri sera i carabinieri hanno rintracciato Anna e gli altri ragazzi [illegible] giro. Dicono: «Ci sono tracce di suoi passaggi nel Pinerolese». E poi: «E' difficile che per caso si finisca in quel punto. E' più facile che ci vada chi [illegible] la zona». Barbara è stata scaricata a un'ottantina di metri dalla strada principale, dove tutto è nascosto; in terra le tracce di sangue sono minime, fanno pensare [illegible] un trasporto [illegible] delitto avvenuto.

Due gli obiettivi: il suo giro, oppure una conoscenza occasionale. Rimangono un'auto vista in quella zona in un'ora pre[illegible]. E [illegible] gruppo di auto scomparso prima delle dieci.

Marco Neirotti
Antonio Giaimo

Il corpo di Barbara Fabi è [illegible] trovato [illegible] questo angolo [illegible] boschi di Bibiana da due cercatori [illegible] funghi. Qui accanto, a sinistra, la vittima [illegible] [illegible] madre: «Non la vedevo da settembre»

Vite difficili, morti violente

La ragazza in valigia e quella della Falchera storie di omicidi rimasti senza colpevoli

Ragazze giovani, con vite difficili e morti violente, come nelle storie nere dei romanzi di Giorgio Scerbanenco che anticipavano la cronaca che ha scandito questi anni. Barbara Fabi è stata trovata, [illegible] un foro in testa, in un bosco sulla strada che sale da Bibiana a Montoso. E casi analoghi hanno riempito i giornali recenti.

E' il giugno '84. Tra le acacie lungo la strada, [illegible] Castagneto Po, si trova il cadavere di una giovane. Nessun documento, soltanto un corpo semispogliato e infradiciato di pioggia. «La Stampa» pubblica la fotografia di un ciondolo e una ragazza [illegible] riconosce, avverte la questura: «E' suo, è di Giovanna, una [illegible] amica».

[illegible] ricostruisce così la storia di Giovanna Carpino, 18 anni non ancora compiuti, nata a Cosenza e residente a Pinerolo, finita in giri violenti fin da ragazzina: era l'80 quando aveva accusato gente di sfruttamento della prostituzione. Per la sua storia vengono arrestate e denunciate alla magistratura alcune persone, ci sono rinvii [illegible] giudizio e assoluzioni.

E' l'autunno dello stesso [illegible]. In una discarica poco fuori San Gillio si trova una valigia con dentro [illegible] cadavere fatto a pezzi. E' quello di Giacinta Zamparelli, [illegible] anni, tossicodipendente, con una serie di domicili diversi [illegible] un'esistenza trascinata sulle strade; alla ricerca del denaro e della dose. Ci sono indagini, fermi, interrogatori, ma il [illegible] è ancora aperto.

E' la fine di febbraio dell'85. In un cascinale diroccato, [illegible] Settimo Torinese, viene trovato il corpo nudo e seviziato [illegible] Gio[illegible] De Meo, 16 [illegible] appena, [illegible] ragazzina che viveva tra i palazzoni della nuova Falchera, divisa tra un figlio [illegible] due anni affidato ai genitori del padre e la sete di esperienze, [illegible] affetti, di amicizie troppo mature fra i giovani della zona.

Giovanna De Meo lascia un diario agghiacciante, dove racconta nei dettagli la sua vita, i suoi incontri. Vengono fermati alcuni ragazzi, ma non compaiono legami con la sua morte. L'assassino è ancora libero; ma il caso non è affatto chiuso.

Proiettato in anteprima «Il maestro di musica» ai soci del Fondo ambiente

Il Fai per l'arte

Serata al Nuovo Romano

«I beni artistici [illegible] vanno imbalsamati ma recuperati e vissuti», afferma Lorenzo Vallarino Gancia, presidente del consiglio piemontese del Fai (Fondo ambiente italiano). La fondazione, composta da privati e tutelata dal ministero dei Beni culturali, acquisisce monumenti di importante valore storico, artistico o ambientale, per ristrutturarli e metterli a disposizione del pubblico.

Allo scopo [illegible] richiamare l'attenzione sulle attività del fondo [illegible] stata organizzata ieri [illegible] [illegible] cinema Nuovo Romano una serata riservata ai soci, nel [illegible] della quale è stato proiettato in anteprima nazionale il film [illegible] maestro di musica», interpretato dal tenore José Van Dam. Fra i 400 presenti Nerio Nesi, Cesare Annibaldi, Giuseppe Pichetto, Romilda Bollati.

In dieci anni di vita, il Fai ha acquisito trentacinque immobili [illegible] raccolto l'adesione di novemila privati [illegible] tutta Italia. I soci piemontesi sono circa millesettecento. Similmente al National Trust britannico, la fondazione provvede a gestire [illegible]rettamente [illegible] ad aprire al pubblico castelli, abbazie o dimore signorili: vi organizza convegni o feste, li adibisce a museo.

I precedenti proprietari hanno la facoltà di continuare a risiedervi. L'acquisizione avviene solitamente tramite donazione o legato. Per reperire i fondi necessari al restauro dei monumenti o opere d'arte, [illegible] fondo si avvale di sponsorizzazioni, per lo più di banche [illegible] grandi aziende.

«Il Fai vuole essere una testimonianza culturale [illegible] prim'ordine — prosegue Lorenzo Vallarino Gancia —. Abbiamo riaperto al pubblico la settimana scorsa l'abbazia di San Fruttuoso, [illegible] stiamo ristrutturando il castello piemontese di Masino».

(m. c. b.)

Quattrocento invitati [illegible] alla serata del Fai

Sino al 3 dicembre

Prorogata la [illegible] [illegible] Lingotto

La mostra «Arte russa e sovietica 1870-1930» allestita [illegible] Lingotto [illegible] stata prorogata sino al [illegible] dicembre. Uno slittamento (la rassegna avrebbe dovuto chiudersi [illegible] 20 ottobre) alla base del quale gli organizzatori [illegible] il grande successo di pubblico. Ma, certamente, a orientare la decisione è anche [illegible] viaggio che Gorbaciov compirà a Torino, in occasione della sua venuta in Italia dal 29 novembre al 1 dicembre, e che potrebbe concludersi proprio con una visita all'esposizione.

Per concordare lo slittamento della mostra [illegible] [illegible] recato in Unione Sovietica l'amministratore delegato del Lingotto, Alberto Giordano, il quale ha ottenuto da alcuni musei 7 nuove opere [illegible] Kandinskij (giungeran[illegible] a Torino [illegible] 17 ottobre) in sostituzione [illegible] [illegible] dipinti che saranno restituiti [illegible] gallerie [illegible]tiche in base a precedenti accordi.

A Moncalieri un market di vetture rubate, aperto da mesi su terreno demaniale

Demolitori di auto nuove

Padre e figlio ne rivendevano [illegible] pezzi

Cosimo Settecase, denunciato

In quell'autodemolizione [illegible] venivano smantellate vecchie vetture da rottamare; [illegible] auto e furgoni nuovissimi, tutti appena rubati. E i pezzi, portiere, cofani, sedili, motori, erano poi rivenduti a carrozzieri [illegible] officine, a Torino [illegible] in cintura.

Due le persone fermate e denunciate dalla Mobile: Cosimo e Antonio Settecase, 41 e 18 anni, padre e figlio; abitano a Torino in piazza Carlo Emanuele 15. Ora si indaga per scoprire gli altri componenti la banda, cioè chi rubava le vetture.

L'autodemolizione era in strada Genova 216 a Moriondo, frazione di Moncalieri. Un vero supermarket di pezzi d'auto, sempre tutti nuovissimi; ma un'attività abusiva [illegible] Settecase [illegible] hanno autorizzazione), sorta addirittura [illegible] terreno demaniale.

Le indagini a[illegible]ano preso il [illegible] settimane fa: gli agenti sta[illegible] indagando [illegible] alcune auto scomparse nella zona di Moncalieri. E qualcuno ha parlato di quell'officina a Moriondo: «E' in funzione da pochi mesi, ma c'è sempre un gran traffico; sono in molti che vanno a rifornirsi di pezzi di ricambio».

Era vero: lo spiazzo era pieno di rottami; ma in un angolo erano accatastati molti elementi [illegible] carrozzeria, tutti nuovissimi, neppure un filo di ruggine. Un sottufficiale ha tenuto sotto controllo quell'insolito «cimitero» d'auto. Quasi ogni sera arrivava una vettura: scompariva in un capannone.

Due giorni fa, gli inquirenti stavano ancora controllando dall'esterno, è arrivato un furgone Iveco nuovissimo. Un controllo [illegible] radio ha dato [illegible] ferma ai sospetti: dai numeri di targa si è scoperto che il [illegible], appena immatricolato, era stato rubato il giorno prima in zona Madonna di Campagna, ad Alessandro Falco.

Gli agenti sono intervenuti; motori, porte, cofani, portelloni e sedili sono stati sequestrati. Erano stati smontati [illegible] varie vetture, Uno, Prisma, Duna; le scocche, tolto quel che poteva servire, venivano poi rottamate e compresse [illegible] una vecchia [illegible]pa [illegible] spinte [illegible] un angolo dello spiazzo.

Dice il dottor Di Guida, dirigente la sezione furti: «L'attività illegale dell'officina di Moncalieri andava avanti da almeno due mesi». Gli inquirenti dicono di aver trovato all'interno [illegible] trentina [illegible] scocche schiacciate e accartocciate. «Ora si tenta, e sarà difficile, di risalire attraverso i frammenti [illegible] numeri dei telai ai vari proprietari».

Si ha il sospetto, aggiungono in questura, che i Settecase siano [illegible] collegati ad una grossa banda che ruba le auto su ordinazione nel Torinese, per poi venderle, per quattro soldi, a autodemolizioni clandestine, come quello scoperta quasi per [illegible] a Moncalieri. Padre e figlio sono denunciati per ricettazione.

Per 200 dipendenti

Alessio [illegible]bi [illegible] [illegible]

I duecento lavoratori della «Alessio tubi» di La Loggia, da ieri in cassa integrazione, riprenderanno a lavorare il 23 ottobre prossimo. E' questo il risultato di un incontro, svoltosi ieri, tra le organizzazioni sindacali Fim-Fiom [illegible] Uilm e la direzione aziendale. Nel corso della trattativa l'azienda ha anche assicurato che non ricorrerà alla cassa integrazione fino al 30 novembre.

L'accordo è stato valutato positivamente sia da parte dei duecento dipendenti, sia dei sindacalisti che hanno partecipato all'incontro.

Respinto l'ordine del giorno pci contro i vertici Ativa, ma il pri chiede [illegible] verifica

In tangenziale con la tessera magica

Ventimila lire mensili, libera circolazione in tutti i caselli

E' passata l'idea della «tessera magica» per la tangenziale (20 mila lire mensili, libera circolazione in tutti i caselli), l'ordine [illegible] giorno dei comunisti contro i vertici Ativa è stato respinto a maggioranza, [illegible] sul pentapartito della Provincia pende una virtuale richiesta di verifica da parte del partito repubblicano, mirata alle realizzazioni del periodo '85-'89 in tema di viabilità.

Se il vicepresidente Borgogno ha ritirato le dimissioni dopo che l'Ativa si è detta disponibile alla tessera scontata, allontanando il pericolo di una crisi [illegible] buio, ai repubblicani ciò [illegible] è bastato: lo ha chiarito Lombardi ricordando come il mandato dell'azionista Provincia all'Ativa era [illegible] «liberalizzare», non solo di «scontare». Ed ha contestato l'incomunicabilità con l'Ativa, che [illegible] si comporta da «ente strumentale» e che non ha [illegible] presentato un piano finanziario che tenga conto dei mancati introiti dovuti agli sconti [illegible]r i titolari delle tessere. Insomma la maggioranza non s'è spaccata sull'ordine del giorno del pci, ma adesso deve f[illegible] i conti al [illegible] interno con un pri («in grande imbarazzo» per il capogruppo Neglia) che potrebbe replicare in Provincia quanto ha fatto in Comune.

Soddisfatti invece i socialisti: «L'Ativa deve essere il campo d'azione [illegible]a maggioranza provinciale; ma questa però deve dare precise indicazioni operative», ha detto il capogruppo Ricca.

Ai comunisti, invece, non è piaciuta la soluzione «tessera»: per Barbieri «un gioco delle tre carte», per Bolzoni «ben poca cosa in previsione di un'interconnessione che non si sa come e quando arriverà». Al pci [illegible] anche dispiaciuto non discutere le dimissioni di Borgogno, ritirate prima dell'inizio della seduta, [illegible] il «distinguo» di Lombardi, che si è chiamato fuori della maggioranza dicendo di [illegible] concordare con le valutazioni di Borgogno, è il pretesto per altre polemiche.

Borgogno, invece, ha messo in evidenza come la «tessera» su tutta la tangenziale «sia un passo avanti, piaccia o no, ver[illegible] la liberalizzazione», [illegible] sia frutto della volontà dell'intero Consiglio e non solo della giunta: «Occorre però continuare nello sforzo per arrivare alla fine dell'operazione».

BIANCA&**NERA**

[illegible] per la prima casa

Scade il 31 ottobre il termine per le domande di assegnazione del buono casa per l'acquisto della prima casa. Gli sfrattati possono presentare le pratiche alle circoscrizioni di via Filadelfia 205, via Stradella 192, via Campana [illegible].

Garanzie per la Rai torinese

Preoccupazione per il «depotenziamento» della sede Rai di Torino è stata espressa da amministratori locali e parlamentari piemontesi nel corso di [illegible] riunione che si [illegible] svolta per iniziativa del presidente del Consiglio regionale, Angelo Rossa. I partecipanti hanno deciso di recarsi a Roma per chiedere ai «vertici» [illegible]' azienda televisiva e al ministro delle partecipazioni statali la concreta attuazione degli impegni assunti un anno e mezzo fa dal presidente della Rai, Manca, [illegible] [illegible] direttore generale, Agnes.

Istituto di organizzazione

Sono aperte le iscrizioni al 39° anno accademico dell'Istituto superiore di organizzazione, che avrà inizio il 17 novembre. Due i corsi di specializzazione: in tecniche di gestione aziendale e in tecnica pubblicitaria. Informazioni in [illegible] Montevecchio 62, ore 9-18, telefono 533.842.

Ortopedia Cto, [illegible] il Tar

Per la [illegible] volta [illegible] provvedimento relativo alla chiusura della seconda divisione di ortopedia e traumatologia del Cto è stato bocciato. Su richiesta dello Cimo (il sindacato che raggruppa oltre la metà dei medici dell'ospedale), il Tribunale amministrativo regionale ha infatti sospeso l'efficacia dell'ordine di servizio con cui la direzione sanitaria dell'Usl 9 aveva trasferito ad altri reparti i medici della divisione. «Finora — è detto in una nota della segreteria provinciale Cimo — i responsabili dell'Usl, nonostante l'annullamento dei loro provvedimenti, non hanno consentito la ripresa dell'attività d[illegible] divisione, nella quale venivano effettuati annualmente 760 interventi chirurgici e oltre mille prestazioni ambulatoriali; ad essere danneggiati sono soprattutto i malati che, per [illegible] curati, sono costretti [illegible] sempre più lunghe attese [illegible] a ricorrere a cliniche private».

Rapinò furgone [illegible] [illegible] bazooka

E' stato arrestato a Ravenna un altro componente la banda che il 13 gennaio [illegible] rapinò con un bazooka un furgone della Mondialpol, portando via 3 miliardi e mezzo. E' Salvatore Belfiore, 35 anni. Lo hanno catturato agenti della mobile torinese e di Ravenna in casa [illegible] parenti presso i quali si [illegible] rifugiato. In carcere per quella rapina, ci sono altri sei torinesi, tra cui Domenico Belfiore, fratello di Salvatore.

Infermieri contro sindacato

Vento di contestazione ieri al Martini Nuovo. L'assemblea degli infermieri generici (in organico sono 70) ha deciso di occupare la saletta riunioni a tempo indeterminato. «Protestiamo contro Cgil-Cisl [illegible] Uil — dicono — che, dopo tante promesse, nella piattaforma rivendicativa del nuovo contratto ci hanno collocati al 4 livello e non al 5». [illegible] proseguono: «Siamo stanchi di essere considerati muli [illegible] [illegible]a. Chiediamo che [illegible] nostra protesta [illegible] estenda a tutti gli ospedali e faccia tornare il sindacato sulle [illegible] decisioni».

A Settimo polemica pli per le sedute del Consiglio comunale che si protraggono oltre mezzanotte

«Il pci parla a gettone»

E l'assessore minaccia la crisi

SETTIMO. Nuovi malumori nella maggioranza di pentapartito [illegible] Comune, protagonisti sempre i gruppi minori. Prima dell'estate [illegible] stato l'assessore ai Lavori pubblici Tommaso Curello (psdi) a minacciare l'abbandono della giunta, ora è l'assessore alla pubblica istruzione Clara Cairola (pli) che vuole togliere il suo appoggio alla maggioranza. [illegible] una lettera firmata anche [illegible] segretario della sezione Cravero, l'[illegible]sore Cairola chiede una verifica urgente [illegible] giunta e annuncia che non parteciperà più a sedute del Consiglio comunale «che si protrarranno esclusivamente [illegible] permettere ad alcuni consiglieri e a certi partiti di raddoppiare il gettone di presenza con il conseguente costo delle giornate lavorative rimborsate [illegible] Comune».

L'incontro, [illegible] ha stabilito il sindaco Giovanni Ossola (psi), si farà domani alla presenza anche dei segretari [illegible] partiti della maggioranza. Si annuncia [illegible] riunione calda perché quanto [illegible] avvenuto nell'ultimo Consiglio avrà certamente una eco polemica.

La seduta era stata convocata per venerdì [illegible] settembre e, poco dopo la mezzanotte, sospesa [illegible]he se l'ordine del giorno [illegible] era e[illegible] esaurito. Il lunedì successivo nuova convocazione e conclusione della seduta mezz'ora dopo le 24. «In questo modo — protesta l'assessore Cairola — i consiglieri hanno ottenuto quattro gettoni di presenza. Ma non è tutto: poiché le sedute si sono protratte oltre la mezzanotte, i consiglieri che sono lavoratori dipendenti hanno diritto al pagamento della giornata. L'azienda [illegible] trattiene nulla sulla busta paga, ma chiede giustamente il rimborso al Comune. Per chi amministra denaro pubblico non mi sembra un comportamento [illegible] ritardare deliberatamente la durata delle sedute per percepire il doppio gettone. E' una questione [illegible] morale».

L'assessore Cairola punta il dito sull'opposizione comunista [illegible] che sarebbe troppo prolissa nei suoi interventi. «La consigliera Colonna — dice — non può intervenire dieci volte sullo stesso argomento, deve rispettare anche lei il regolamento». Dura [illegible] replica pci. «La polemica dell'assessore liberale — tuona l'ex sindaco comunista Teobaldo Fenoglio — è pretestuosa e mira a nascondere la sua incapacità nel reggere l'assessorato. Spesso non [illegible] rispondere alle nostre interrogazioni ed è lei che fa perdere tempo al Consiglio. Certo, a volte ampliamo il discorso perché l'argomento lo merita e non sarà certo l'assessore a limitare il tempo dell'intervento all'opposizione. A parte questo, [illegible] [illegible] sempre opposto all'interruzione delle sedute per la cena proprio per chiudere prima di mezzanotte, [illegible] [illegible] [illegible] mai stato ascoltato».

L'assessore Clara Cairola. Il pci ribatte: «La colpa è sua, [illegible] perde tempo perché [illegible] capisce le interrogazioni»

Telegrafica la risposta del sindaco: «Se ci [illegible] consiglieri che non hanno il dono della sintesi io non posso far nulla: il regolamento non mi consente di limitare il tempo a loro disposizione».

La polemica della Cairola s'indirizza anche ai colleghi di giunta ed in particolare a Curello accusato «di gestione clientelare del suo assessorato». Dice l'assessore Cairola: «Da ieri ci sono cinque scuole al freddo perché sono partiti in ritardo gli appalti della manutenzione, mentre si fa tutto in fretta quando si tratta di trovare [illegible] milioni per il restauro della torre medioevale e altri 300 per la segnaletica stradale. Si vede che per certi lavori l'assessore ha scoperto corsie preferenziali». Anche di questo si parlerà nella verifica di domani.

Piero Galasco

A Venaria

Ospedale Il malato dà il voto

VENARIA. Ai degenti dell'ospedale civile verrà presto distribuito un questionario messo a punto dalla direzione sanitaria dell'Usl 26, grazie [illegible] quale i malati pot[illegible] esprimere (anche in forma anonima) la loro opinione sul periodo di ricovero.

Le 29 risposte, che i pazienti potranno imbucare in [illegible] cassetta o consegnare alla caposala, riguardano il tempo di attesa al pronto soccorso, l'[illegible]istenza medica e infermieristica, la pulizia dei reparti e dei servizi, la comodità dell'orario di visita e [illegible] qualità dei pasti. «Non c'è alcuna intenzione inquisitoria nei confronti [illegible] personale — spiega il direttore [illegible]nitario Ugo Podner Komaromy —. Il questionario vuole essere soltanto [illegible] modo per rilevare e correggere nostre eventuali carenze».

«Per migliorare la degenza dei pazienti — continua Podner — già da qualche tempo abbiamo deciso di spostare gli orari dei pasti rendendoli il più vicini possibile alle abitudini della gente: colazione alle 8, pranzo alle 12 e cena alle 18 anziché alle 7,30, 11,30 e 17,30».

All'ospedale di Venaria lavorano 43 medici; i [illegible] i posti letto, distribuiti in quattro reparti: medicina, chirurgia, [illegible]ricia e pediatria. «Manca purtroppo il reparto di ortopedia — prosegue Podner — e quando qualcuno necessita di cure di questo tipo siamo costretti a dirottarlo su altri ospedali».

Dalla settimana scorsa l'Usl 26 ha fatto partire anche un'altra iniziativa, la prima del genere in Piemonte: la [illegible] a domicilio degli scatoloni di cui hanno bisogno circa 300 [illegible]ziani incontinenti, spesso privi di automobile e costretti a dipendere dalla cortesia dei vicini.

Livio Mangiavillano ha denunciato lo Iacp alla magistratura

In alcuni appartamenti piove dentro, in altri si staccano i davanzali: denuncia al pretore

Case popolari a pezzi, 7 anni dopo

A Collegno è scoppiata la rivolta degli inquilini Iacp

COLLEGNO. In alcuni appartamenti piove dentro, in altri si staccano gli intonaci dalle pa[illegible] [illegible] entrano spifferi [illegible] finestre. L'elenco delle carenze è stato preparato dagli inquilini delle [illegible] di viale Partigiani, via Allegri e strada della Croce. Sono [illegible] appartamenti, abitati da circa tremila persone e costruiti appena sette anni fa da due imprese, la «Recchi» e la «Co.Im.Pre» con i finanziamenti della le[illegible] [illegible] sull'emergenza abitativa.

Gli inquilini, appoggiati dal loro sindacato, il Sunia, hanno denunciato più volte lo stato di abbandono delle case. Gli stessi collaudatori, l'architetto Caragioli e l'ingegner Manzone, nel loro documenti hanno segnalato tra l'altro l'esistenza di porte scardinate e davanzali spaccati con il rischio di staccarsi.

A far luce sulla vicenda dovrebbe pensarci ora la magistratura, che ha chiesto all'assessorato alla casa del Comune di Torino, proprietario degli stabili, la documentazione inerente l'appalto. Intanto gli inquilini stanno raccogliendo prove sulle presunte inadempienze [illegible] costruttori: si [illegible] rivolti all'Apre, l'Azienda per il risparmio energetico di Roma, che ha evidenziato come la tenuta termica dell'edificio non risulti a norma.

Qualcun altro ha fatto ricorso al magistrato. E' il caso di Livio Mangiavillano, viale Partigiani 16, costretto a mettere le bacinelle in camera [illegible] letto poiché piove dentro. Racconta: «Da cinque anni ho fatto presente la situazione, [illegible] venuti anche dei tecnici, ma i miglioramenti sono stati pochi. Allora ho deciso di denunciare lo Iacp, l'Istituto autonomo [illegible] popolari, che gestisce gli stabili». La prima udienza è fissata per lunedì.

Il Sunia intanto ha inviato un telegramma all'assessore alla Casa [illegible] Torino, Giampaolo Zanetta, chiedendo un incontro. «L'assessore — dicono Cosimo Rizzo e Giovanni Zungrone del Sunia — [illegible] concordato [illegible] noi gli interventi da fare, ma poi [illegible] si è più mosso nulla. Inoltre risulta che numerosi alloggi [illegible] siano ancora stati collaudati».

Replica Zanetta: «Certamente [illegible] [illegible] problemi, [illegible] alcuni interventi sono stati eseguiti. Per gli altri [illegible] facendo il possibile». [l. p.]

I vigili del fuoco volontari costretti ad affidarsi alla beneficenza

La sicurezza? Una lotteria

Mancano anche i ricambi dei mezzi

CONDOVE. Paolo Bellosio [illegible] ferroviere, [illegible] ha [illegible] hobby [illegible] impegno sociale e civile: è vigile del fuoco volontario. Comanda il distaccamento di Condove ed [illegible] anche vicepresidente provinciale dell'Associazione. Con lui ci sono operai, studenti, muratori, che passano il tempo libero fra esercitazioni, [illegible] di guardia, riparazione dei mezzi. Una grande disponibilità personale, cui, però, non fa riscontro un'adeguata risposta dello Stato: per dotarsi di una [illegible] utile a tagliare le lamiere delle auto in caso di incidenti stradali, i pompieri di Condove [illegible] ricorsi a una sottoscrizione pubblica.

In provincia di Torino i distaccamenti dei volontari sono 40, con 800 uomini. Sono le pattuglie di primo intervento su incidenti, incendi, ricerca persone, recupero annegati, alluvioni. Dimenticati o quasi dal ministero dell'Interno (dal quale dipendono attraverso il Comando provinciale di Torino), per ottenere attrezzature devono mendicare finanziamenti a Comuni e banche, organizzare lotterie e pesche di beneficenze.

Questi gruppi, rami periferici della Protezione Civile, sono [illegible] sul piede di guerra: «Siamo stufi di essere i paria della sicurezza pubblica. Anche per queste disfunzioni i giovani [illegible] aderiscono sempre meno al volontariato». Se in Francia i volontari [illegible] 250 mila [illegible] Germania arrivano a 950 mila, in Italia non si va oltre i 3600 operativi (ad esclusione delle pro[illegible] autonome [illegible] Trento [illegible] Bolzano, rispettivamente con 15 mila uomini).

Marino Borca, dipendente dell'Aem di Torino, responsabile del distaccamento di Chivasso (20 comuni da sorvegliare), presidente provinciale dell'Associazione pompieri volontari, racconta. «Altro che Protezione civile. Siamo stati noi a regala[illegible] al ministero dell'Interno un [illegible] multiuso, che abbiamo acquistato con l'aiuto dei paesi vicini. Altri hanno organizzato lotterie per comprare tute e lance, radio e divise».

Domenica ad Alpignano il gruppo volontari inaugurerà i garage per la vecchia autobotte e la jeep. Li ha costruiti il Comune. Qui operano 20 uomini: operai, artigiani, professionisti. A turni vigilano sulla sicurezza della cittadina e [illegible] comuni vicini. Ma per dotarsi [illegible] una motorronciatrice per lamiere o ferro, dovranno puntare sul [illegible] degli abitanti attraverso [illegible] colletta.

Quello dei mezzi [illegible] l'assillo [illegible] più tormenta i distaccamenti periferici. «Abbiamo [illegible]tobotti, jeep, motopompe, vecchie di due-tre decenni — raccontano Borca e Bellosio —, sovente mancano i ricambi e bisogna sperare nell'aiuto dell'amico meccanico che li rattoppa. Le motopompe manuali pesano anche un quintale e [illegible]. Il comando [illegible] ha soldi e dobbiamo aggiustarci». Significa che la punta avanzata della Protezione civile è abbandonata a se stessa? «Sì, proprio così».

«Non è possibile fare di più — dice l'ingegner Francesco Minotti, pilota [illegible] responsabile del Comando provinciale —: con un miliardo riusciamo ad affrontare l'ordinaria manutenzione dei mezzi [illegible] mantenerne l'efficienza. Questi ogni anno compiono ben 20 mila interventi, quindi sono molto sollecitati. Le lamentele dei volontari hanno una logica. I distaccamenti devono avere attrezzature adatte alle realtà in cui operano. Ma a Roma dicono che [illegible] ci [illegible] fondi».

Ecco cosa succede al distaccamento [illegible] Vinovo. Racconta Giuseppe Oltana: «Abbiamo avuto quattro giovani iscritti: da oltre due anni [illegible] ne sappiamo più nulla. Chi mi [illegible] dire se sono stati accettati?». E aggiungono altri volontari: «Riceviamo [illegible] rimborso spese, presumibilmente 2-3500 mila all'ora: ma solo quando arriva da Roma. Ora siamo in arretrato [illegible] tre anni». Rispondono dal comando di Torino: «La nostra è un'azienda con 1200 persone e abbiamo appena 21 impiegati».

Così, dopo aver rischiato la vita per la collettività, la «paga» del ministero finisce nei ricambi dei furgoni di vent'anni o per attrezzi mancanti.

Poi, se rimane ancora qualche spicciolo, il distaccamento, per la festa di Santa Barbara, organizza una cena con i famigliari «perché il nostro impegno [illegible] tempo rubato a loro».

Giuliano [illegible]

CANAVESE

Paura per incendi in montagna

Emergenza, l'altra notte, per i vigili del fuoco del Canavese impegnati [illegible] domare numerosi incendi boschivi favoriti dal vento e dalla siccità che caratterizzano soprattutto il clima nelle vallate. Squadre di pompieri giunte da Ivrea, Cuorgnè e Castellamonte, affiancate da nuclei di volontari, hanno lavorato a lungo per evitare che le fiamme si avvicinassero alle ba[illegible] della frazione Servino, sopra Ronco, in alta val Soana.

[illegible] temeva che alcuni margari potessero essere stati bloccati dall'incendio mentre tentavano di scendere [illegible] valle con i loro animali. Il bel tempo ha, infatti, ritardato di qualche giorno il rientro nelle stalle di pianura soprattutto [illegible] parte degli allevatori [illegible] pecore.

Fortunatamente non vengono segnalati danni alle persone: va[illegible] zone di bosco sono, però, state divorate dalle fiamme. La difficoltà di approvvigionare di [illegible] le autobotti ha creato ulteriori problemi anche [illegible] ieri mattina la situazione è tornata alla normalità.

Un elicottero dell'Elinucleo dei carabinieri di Volpiano ha sorvolato l'intera vallata: i pochi abitanti [illegible] frazioni più alte sono stati invitati [illegible] scendere, [illegible] evitare possibili conseguenze da altri incendi.

Poche settimane fa [illegible] margaro di Andrate è morto nella sua baita isolata distrutta [illegible] un incendio: l'allarme è stato dato solo il giorno successivo [illegible] alcuni cercatori di funghi di passaggio.

Altre chiamate sono giunte ai vigili del fuoco dalle zone [illegible] Forno, Rivara e Canischio in Alto Canavese. In alcuni [illegible] gli incendi sono stati appiccati da piromani che periodicamente tornano a farsi vivi.

Preso a Ivrea

Il ladro che ruba per sport

IVREA. Una passione sfrenata per macchine e piloti, protagonisti della Formula 1 [illegible] tanto da trasformarlo in un ladro. Marco Marchese, 28 anni, via Scotellaro 7, Torino, non ha resisti[illegible] alla tentazione [illegible] portarsi a [illegible] alcuni libri esposti negli scaffali della «Galleria del libro» in [illegible]: parlavano tutti di [illegible]re di Formula 1, con immagini suggestive dei bolidi ripresi sui percorsi d'ogni angolo del globo e ormai entrati nella storia dell'automobilismo mondiale.

Così, cercando di non farsi notare, li ha infilati ad uno ad uno in una sacca che aveva con sé, e si è diretto senza fretta verso l'uscita: ancora pochi metri [illegible] sarebbe riuscito a confondersi fra la [illegible] che in quel [illegible] affollava la centralissima via.

Ma alle commesse del negozio non è sfuggito lo strano comportamento [illegible] quel cliente e, soprattutto, l'improvviso vuoto creatosi nello scaffale dedicato all'automobilismo.

Marco Marchese [illegible] stato bloccato sulla porta d'ingresso: ha consegnato subito la [illegible] dove sono spuntati i libri appena prelevati. Ha quindi atteso l'arrivo degli agenti del Commissariato: «Sono appassionato di Formula 1, non mi perdo neppure una gara in tivù. Quando ho visto quei libri non ho capito più nulla: non so perché l'ho fatto, è [illegible] più forte di me».

Marco Marchese [illegible] a casa con in tasca una denuncia per tentato furto. Ai titolari della libreria ha restituito ogni volume — il valore complessivo sfiorava [illegible] 800 mila lire —: «Dovete credermi, non sono un ladro, ma quando ho visto questi libri [illegible] ho capito più nulla», [illegible] continuato a ripetere.

DALLA PROVINCIA

CHIVASSO
Le chiamate al Collocamento

Questi i posti di lavoro che saranno offerti domani, ore 9, nell'ufficio di collocamento centrale del cinema Cinecittà di piazza del Popolo 3. 1 catramista qualificato, t.i., per la ditta Ite impianti di Gassino, 1 infermiera professionale, t.i., per la casa di riposo di Piazzo-Lauriano delle suore Vincenzine. In base all'art. 16, sono disponibili: 1 assistente per anziani, [illegible] gg., per il Comune di Verrua Savoia; 1 bidella, 20 gg., per il Comune di S. Raffaele Cimena; 1 applic. dattilogr., 2 mesi, per il Comune [illegible] Verolengo.

[illegible]
Processo slitta, s'aspetta il [illegible] codice

Il patteggiamento [illegible] fatto la sua comparsa [illegible] qualche giorno d'anticipo rispetto all'entrata in vigore del nuovo codice penale anche nel tribunale eporediese. I giudici hanno accolto la richiesta degli av[illegible] Bianchetti e Ferrero difensori di Mauro Ivaldi, 18 anni [illegible] Nicola Liccese, 22 anni, arrestati dai carabinieri di Cuorgnè con l'accusa di rapina. L'udienza è stata rinviata dal presidente Boggio [illegible] 31 ottobre per permettere [illegible] ricorrere [illegible] patteggiamento. Ai due giovani sono stati concessi gli arresti domiciliari.

IVREA
Concorso truccato, la parola al giudice

E' giunta alla conclusione l'inchiesta sul concorso truccato in Comune. Nella vicenda oltre [illegible] Andrea Guidato, il candidato scoperto con il foglietto dei temi assegnati e al membro della commissione Salvatore Torre, è anche coinvolto Carlo Guidato, padre di Andrea, sindacalista della Uil. Domani [illegible] fascicolo passerà [illegible] giudice istruttore De Marchi.

BORGARO
Due aziende in fiamme nella notte

Due incendi notturni a distanza di poche ore alla periferia di Borgaro. Il primo è scoppiato nella ditta Lortek (lavorazione rottami) di via Stura [illegible]. Mentre i vigili del fuoco erano al lavoro, verso l'una un altro incendio è divampato a poche centinaia di metri di distanza in via Cadorna 11 nel magazzino di macchinari industriali di Armando Maestro. Si è lavorato fino all'alba per spegnere [illegible] fiamme. Secondo i primi computi i danni scendono [illegible] alcune centinaia di milioni.

CHIVASSO
Oggi scioperano i dipendenti comunali

Tre ore di sciopero oggi per i 260 dipendenti comunali, indetto dalle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil per «la mancanza di un'adeguata organizzazione del lavoro, di una razionale politica del personale» e per «il mancato rispetto degli accordi sindacali [illegible] le inadempienze [illegible]rattuali».

[illegible]
[illegible] di computer, caccia ai ricettatori

I carabinieri sono impegnati in una serie di perquisizioni per scoprire la rete di ricettatori dei componenti elettronici rubati all'Olivetti di Scarmagno. Gli inquirenti hanno indirizzato le indagini all'interno del reparto da dove spariva [illegible] materiale. Si [illegible] eventuali complici [illegible] Valter Ottello e Carlo Falco, finiti in carcere.

«Ha falsificato il contratto»: l'allenatore Bruno Avere sotto accusa

Se il mister fa autogol

Denunciato dal Real San Benigno
Lo ha tradito una perizia calligrafica

Un'accurata, e soprattutto non prevista, perizia calligrafica ha messo [illegible] guai Bruno Avere, già allenatore-giocatore del Real San Benigno, squadra che milita nel campionato di Prima categoria, e fino a pochi giorni fa sulla panchina dell'Intergrosa Cafasse dalla quale [illegible] stato esonerato.

Da accusatore della società che [illegible] 30 [illegible] dell'87 lo aveva sollevato dall'incarico, Avere è diventato accusato: dovrà infatti difendersi davanti all'organo disciplinare della Lega calcio per la presunta modifica del contratto siglato a suo tempo con il San Benigno, aggiungendo clausole [illegible] cui la società stessa [illegible] completamente all'oscuro.

Ma andiamo con ordine. Nel luglio di due anni fa, Bruno Avere decise [illegible] ricorrere al collegio arbitrale della Lega nazionale calcio per i dilettanti: «Sono stato esonerato dalla guida del San Benigno [illegible] però aver ottenuto il pagamento di un milione e mezzo [illegible] saldo delle rate del premio di tesseramento. Inoltre vanto altri crediti per premi partita e rimborsi forfettari per un totale [illegible]plessivo di un milione». Immediata [illegible] replica dei dirigenti del San Benigno assolutamente non disposti a versare i due milioni e mezzo richiesti. «Il comportamento di Avere ci ha danneggiato — sostenevano — in quanto lui voleva a tutti i costi giocare, togliendo così [illegible] possibilità ad altri elementi di essere mandati in campo. Fra i giocatori [illegible] [illegible] creato parecchio malumore: di qui la decisione di esonerarlo».

«Certo, giocavo [illegible] libero perché non avevo a disposizione l'elemento idoneo a ricoprire questo ruolo» rispondeva l'alle[illegible] Avere. A questo punto, dal fittissimo carteggio fra Lega, società San Benigno e Bruno Avere, saltavano fuori le copie dei contratti sottoscritti fra la società e l'allenatore: su quello del San Benigno i punti 3 e 4 riferiti [illegible] premi partita e al rimborso forfettario erano in bianco; mentre su quello presentato da Avere [illegible] annotate alcune cifre.

[illegible] fascicolo finiva all'ufficio indagini della Lega che chiedeva l'intervento del perito calligrafo: «Sul contratto dell'allenatore sono state usate due penne diverse: evidentemente qualcuno ha ritenuto di modificare successivamente alcuni termini dell'intesa» spiegò l'esperto. Di conseguenza il collegio arbitrale ha stabilito che la richiesta [illegible] milione [illegible] [illegible] avanzata dall'allenatore per [illegible] premio di tesseramento è più che legittima, quindi il Real San Benigno dovrà sborsare la cifra richiesta; ciononostante Bruno Avere dovrà difendersi davanti all'organo disciplinare dall'accusa di aver modificato il [illegible]tratto.

Guido Novaria

Bruno Avere, ex giocatore-allenatore del Real San Benigno in Prima categoria

Orbassano-Juve, è [illegible]

Scambio di giovani talenti
e una scuola di calcio per 400

E' il momento dell'Orbassano. E non solo perché, a parte la sconfitta di domenica, [illegible] disputando un buon campionato di Promozione. E' stata, infatti, rafforzata la collaborazione con la Juventus. La società bianconera si è impegnata a fornire un supporto tecnico sempre maggiore, in special modo per le formazioni giovanili.

E' stato così possibile lo sviluppo della scuola calcio «Carlo Parola», [illegible] il rafforzamento delle dodici squadre che militano nelle varie categorie (dai debuttanti agli allievi) e delle quali faranno parte quest'anno ben quattrocento ragazzi. Gli allenamenti si sono iniziati [illegible] [illegible] ottobre.

La collaborazione sta già dando i suoi frutti. Tra gli artefici dei successi [illegible] Promozione dell'Orbassano ci [illegible] due calciatori, Murina e Bottazzi, provenienti dal vivaio juventino, mentre il promettente portiere grigiorosso Paviolo [illegible] passato nella squadra allievi bianconere.

In testa nella Coppa di calcetto

Primo acuto dei chieresi

Al termine della prima settimana di gara della Coppa Piemonte di calcio a [illegible] guidano [illegible] classifica [illegible] 3 punti il Battaglione Logistico di Novara [illegible] lo Spazio Ufficio di Chieri. Queste due squadre hanno però disputato due partite, [illegible] pari di Futura Nichelino. Infatti, essendo previsti 8 incontri alla settimana, tre squadre giocano due volte nel giro di pochi giorni.

La squadra capolista novarese, composta da militari [illegible] leva, si [illegible] conquistata 2 punti con il Futura ed ha pareggiato a reti bianche [illegible] lo Spazio Ufficio al termine di una bella partita. I chieresi [illegible] canto loro si [illegible] aggiudicati i primi due punti co[illegible] il Narco Over 30, compagine formata da elementi di grande esperienza.

Non ha avuto problemi [illegible] Millefonti Torino [illegible] ha avuto la meglio sulla matricola Torcida per 8 a 1. Per la società ex vicecampione d'Italia le difficoltà [illegible] legate al rinnovo [illegible] contratti [illegible] gli elementi migliori [illegible] vista dell'inizio del 1° campionato nazionale previsto per novembre. Infatti i [illegible] Cornelli, Bongiovanni, Deorsola, D'Aversa sono corteggiati da diver[illegible] società milanesi che pare siano disposte a fare qualsiasi sacrificio pur [illegible] accaparrarsi i pezzi più pregiati [illegible] mercato torinese.

Non [illegible] avuto problemi [illegible] conquistare i due punti neanche la Lineadue Sweet, società di serie A, [illegible] una di serie B che quest'anno ha assunto [illegible] nome di The Black Cat Tavern.

Esordio più che brillante per il Michelin, squadra di calcio [illegible] II categoria, che si è sbarazzato del Libertas Surgela. Questa società [illegible] calcio, che si presenta per la prima volta in competizioni ufficiali di calcio a [illegible] è attesa [illegible] a importanti verifiche a cominciare dalla seconda giornata che [illegible] vedrà impegnata per due volte.

Vittoria in zona Cesarini per la Stella Rossa che nel giro di due minuti ha ribaltato il risultato che la vedeva soccombere con l'Sgt Marbo. Per la Futura Nichelino dopo la sconfitta con il Battaglione Logistico c'è stato un pronto riscatto [illegible] [illegible] netta vittoria sullo Sporting Parella per 6 a 1.

Risultati Coppa Piemonte
Prima giornata: Millefonti Torino-Torcida 8-1; Libertas Surgela-Michelin 2-6; Batt. Logistico-Futura Nichelino 6-2; Spazio Ufficio-Over 30 6-5; The Black Cat Tavern-Lineadue Sweet 5-9; SGT Marbo-Stella Rossa 4-6; Spazio Ufficio-Batt. Logistico 0-0; Futura Nichelino-Sporting Parella 6-1.
Classifica girone
Batt. Logistico e Spazio Ufficio [illegible]; Futura Nichelino, Millefonti Torino, Stella Rossa, Michelin e Lineadue Sweet 2; Over 30, Torcida, The Black Cat Tavern, SGT Marbo, Libertas Surgela e Sporting Parella [illegible].

Maurizio Introna

Hockey prato

Asics Cus ok solo i polacchi

Un solo punto in due hanno racimolato Asics Cus Torino e Pagine Gialle nel turno d'esordio d[illegible] massimo campionato di hockey su prato che si è disputato sabato scorso.

Particolarmente sfortunata è stata la prova casalinga dei cussini contro l'esperta Roma Eur: sei corner corti [illegible] una [illegible]tinua superiorità territoriale non sono bastati a evitare una sconfitta di misura maturata in [illegible] dei rarissimi tentativi offensivi dei capitolini.

«La nota più lieta dell'incontro — dice il dirigente Franco Ferrari — è stata la brillante prestazione dei polacchi Mysliwiec e Andrzejczak. Soprattutto il primo è un vero fuoriclasse, [illegible] in attacco è [illegible] [illegible]o' troppo isolato. Quando riu[illegible] a trovare una buona spalla, fermarlo diventerà [illegible] problema per tutti. E a quel punto le [illegible] cambieranno».

Meglio del Cus ha iniziato la matricola Pagine Gialle, protagonista di un equo pareggio esterno a Bologna. «E' stata la classica partita dai due volti — afferma il presidente torinese Ugo Dattilo —. Nel primo tempo hanno condotto le operazioni gli emiliani, che hanno p[illegible] concretizzato una sola delle tante [illegible] create. Cancel[illegible] la tensione del debutto, nella ripresa siamo saliti in cattedra noi, pareggiando [illegible] metà del tempo con Bloise su rigore e sprecando altre favorevoli opportunità».

(r. con.)

Football, l'Under 20 ancora sconfitta

Facile sparare sui Giaguari

E' cominciata male la stagione per i Giaguari Gig nel campionato under 20 di football americano. Dopo la pesante sconfit[illegible] subita dai Frogs di Legnano, i torinesi [illegible] [illegible] riusciti [illegible] imporsi nemmeno nella seconda di campionato. Venticinque a sei è il risultato finale del match giocato in casa contro gli Skorpions di Varese. La squadra allenata da Federico Grizzetti, reduce anch'essa [illegible] una sconfitta contro i Seamen, è riuscita [illegible] [illegible] ripetere gli errori commessi nella prima di campionato.

I padroni di casa, al contrario, hanno subito quasi passivamente le incursioni avversarie, soprattutto a causa di una dife[illegible] atleticamente inferiore. I Giaguari sembravano dare qualche segno di ripresa nell'ultima parte [illegible] match [illegible] il [illegible] 47 Martini. Incisiva la sua azione anche [illegible] [illegible] ritorno sul kick off di 5 yard [illegible] è stato trasformato.

Al contrario, gli ospiti incrementavano il loro bottino grazie a Villa, un[illegible] dei migliori in campo, autore di un lancio di 6 yard, trasformato poi con [illegible] extra point dal compagno [illegible] squadra Zanella. I Giaguari attribuiscono [illegible] causa di questa ennesima sconfitta alla mancanza di esperienza. La compagine torinese è infatti composta per l'[illegible] per cento da giovani che [illegible] sono avvicinati da poco a questo sport.

Ora, comunque, è arrivato [illegible] momento di mettere in pratica quanto imparato in allenamento, per acciuffare la qualificazione ai play off. Sabato alle 14,30, sempre [illegible] motovelodro[illegible] di corso Casale, tenteranno il riscatto contro i milanesi Pharaones.

[illegible]

[illegible] Giaguari non è bastato Martini

SPORT **FLASH**

PATTINAGGIO
Primo [illegible] [illegible] gruppi «folk»

In concomitanza con le manifestazioni sportive indette dalla IX Circoscrizione Nizza-Lingotto, si è svolto al Palavela [illegible] primo trofeo Olivetti-Lopoeta per gruppi folk e sketch comici su pattini a rotelle organizzato dalla Lega pattinaggio Uisp. Le prime tre squadre classificate nei gruppi folk sono state: Skating Roero di Canale d'Alba, Veloces di Vercelli [illegible] Roller Club Trecate di Torino che parteciperanno al trofeo nazionale in programma al palasport [illegible] Bologna l'8 dicembre.

BOCCE
Al Bertolla doppietta del Graziano

Doppietta del Graziano nella gara a coppie di categoria C al Bertolla: Minasso-Mascarino hanno preceduto Dabbene-Wich; arbitro Porovich. Al San Paolo, Ranieri-Gotta (Pozzo Strada) si sono imposti su Accatino-Signori (La Montagnola) e altre [illegible] formazioni di categoria D; arbitro Parola. A La Tola di Chivasso, arbitro Azzoni, vittoria di Bertoldo-Tedesco (San Grato) su Bo-Gastaldo (La Tola) in [illegible] gara [illegible] categoria C-D; Surra-Perotto (Nichelinese) hanno trionfato a Piobesi superando in finale Rossato-Macario (Balangerese) nella categoria ragazzi.

[illegible]
Inguscio vince nella [illegible] a Vialfrè

Stefano Inguscio (Moto Club Augusta Praetoria Aosta) ha vinto sulla pista di Vialfrè la gara [illegible] motocross riservata alla classe 500 cc; al secondo posto Massimo Garella e poi Ezio Martinasso, Maurizio Salto [illegible] Luca Barone.

RALLY
Domenica si [illegible] [illegible] Val Sangone

Il 2° «Rally sprint della Val Sangone» si svolgerà domenica prossima, con partenza ed arrivo a Giaveno. Alla gara, valida per il campionato Piemonte [illegible] Valle d'Aosta, parteciperanno circa cento equipaggi, impegnati su un percorso [illegible] [illegible] chilometri che toccherà anche Coazze, Valgioie, Trana, Reano, Sangano, Bruino, Piossasco [illegible] Cumiana.

[illegible]
Corsi del Cus per ragazzi dal '66 all'80

Il Cus Torino organizza [illegible] di avviamento alla pallanuoto per ragazzi nati dal 1978 al 1980. I corsi [illegible] tenuti da istruttori specializzati e si svolgeranno da metà ottobre a fine maggio presso la piscina Trecate in via Alessandri 31 (Pozzo Strada). Per informa[illegible] rivolgersi alla segreteria Cus in via Braccini 1 (tel. 383.566).

Auditorium

Stasera [illegible] tutto Chopin

La defezione di Claudio Arrau riporta a Torino il pianista Alexis Weissemberg, che si presenta questa sera (ore 21) all'Auditorium per la serie pari dell'Unione Musicale.

Il programma è interamente dedicato a Chopin e spazia opportunamente tra varie forme nelle quali il compositore seppe destreggiarsi con esiti mirabili.

Si comincia con una scelta di sette mazurke: questa danza popolare accompagnò Chopin per tutta la vita, fedele compagna di strada che segnò l'orgoglio [illegible] essere polacco dapprima come affermazione nazionalistica e in seguito come espressione spirituale («politica», ha scritto Gastone Belotti) del proprio Paese.

Seguirà la «Sonata in si minore op. 58», dedicata alla contessa de Perthuis (moglie dell'aiutante di campo [illegible] Luigi Filippo [illegible] allieva di Chopin), tanto elevata di fattura quanto difficile da assimilare, come dimostra l'ingiusta incomprensione che ha avuto presso molta critica.

Ecco poi un florilegio di sette notturni, il «genere» che forse ha contribuito più di tutti a rendere popolare il musicista, anche se spesso attraverso esecuzioni dell'esasperato languore che tradiscono la vera essenza della volontà chopiniana. Qui soprattutto emerge il perfetto connubio che il compositore seppe creare tra bellezza della melodia [illegible] dolcezza del suono.

Si chiuderà con il giovanile «Scherzo n. 1 in si minore op. 20», scritto a Vienna sull'onda emotiva determinata in [illegible] dalle sottili e ripetute sopraffazioni che il musicista doveva subire dopo l'insurrezione polacca contro gli occupanti russi, che aveva incontrato l'ostilità degli austriaci. [l. o.]

SERVIZI

NUM[illegible]LI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24 gratuito
[illegible]
Piemonte Soccorso 116

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.
Aids, Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14

Soccorso urgente 57.47
Servizi ordinari a [illegible]mento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 32[illegible]
[illegible]MIERI
[illegible] 54.04.69
[illegible] 958.93.31
[illegible] 619.18.20
Aldesoro 63.01.68
Asldo 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Asmica (per invalidi civili anziani) 69.76.02
Afdal 60.23.86 - 54.39.48 54.74.24
Ausilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Croce bianca 63.19.02
Piccole serve dei [illegible] poveri 53.92.57-650.52.71
OSPEDALI
Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69[illegible]
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini [illegible]
[illegible] Giovanni Bosco 23.891
[illegible] 57.541
Sant'Anna 63.961
S. G. Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
v. Nizza 65 669.92.59
p. Massaua 1 79.33.08

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) 576.56.65
Certificati prenotazione telefonica: 521.17.62
Informazioni sulla certificazione e sui documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.62

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscat, v. Parini 7, 53.39.62
Bartolomeo & C. via Sacchi 3 bis 53.48.54
Sermig p.za B. Dora 61 521.37.70
Alcolisti anonimi Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 16 alle 19)
Informagay 61.83.88
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi). 596.03.52

AUTO E [illegible]

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.55 51.27.80
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 671.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; strada Druento 49 21.80.12
[illegible] guasti semaforici: 62.68
[illegible]XI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.48 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19. lun.-ven. 8,30-12,30 [illegible]7

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino. 1911

[illegible]

Caselle informazioni: 57.78.381 57.78.382 (dalle 8 alle 24)
Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 44.22.88.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.65.13

GUASTI

[illegible]
Italgas, usi civili: 88.23.24
centralino 23.951
Snam metanodotti, usi industriali: 28.44.16.
[illegible]
Municipale, 205.43.22
[illegible]
Enel 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31

UFFICI POSTALI

aperti pomeriggio dalle ore 15-19,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 8990208; v. Bruino 1, 4470626; v. Fogizzo 28, 731005; v. Monterosa 83, 857096; v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.67.91; v. San Domenico 22, 53.35.80
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a, 48.64.34

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 18; p. Rivoli 11; p. Sabotino 6; v. Frochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.78

[illegible]

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220; **Esso,** c. V. Emanuele; c. Inghilterra; **Agip,** c. M. d'Azeglio 40; **Ip,** c. Casale 292; **Ip,** c. G. Cesare-v. Botticelli; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276 [illegible] c. Tri[illegible]

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

12 — **I diavoli rossi,** film
13,30 **Colonel March,** telefilm
13,55 **Notizie flash**
15 — **Un'avventura d'amore e di guerra,** film
18,30 **I pirati della costa,** film
18 — **Cartoni animati**
19 — **G.R.P. Monitor,** notiziario
20,30 **Un omicidio perfetto a termine di legge,** film di T. Ricci con Philippe Le Roi, E. Andersen
22 — **Un prione per scotland Yard,** film
23,30 **G.R.P. Monitor,** notiziario
24 — **Singapore violenza e sesso,** film
1,30 **Smashing il racket del crimine,** film

Videogruppo

13 — **Un uomo due donne,** telenovela
14 — **Videonotizie**
14,30 **Mary tyler more,** telefilm
16 — **Due onesti fuorilegge,** telefilm
17 — **Mary tyler [illegible]** telefilm
17,55 **Videonotizie**
18 — **Veronica il volto dell'amore,** telenovela
19 — **Videonotizie**
19,30 **Un uomo due donne,** telenovela
20,30 **Sempre più difficile,** film
22,20 **Videonotizie**
22,30 **Mary tyler more,** telefilm
23,30 **Videonotizie**
24 — **Mod squad,** telefilm

Quinta Rete

15 — **Hello Larry,** situation comedy
17 — **Jacky 2,** cartoni animati
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **Baiky e Larry,** telefilm
19,30 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
20 — **Sanford and Son,** telefilm
20,30 **Film**
24 — **I cavalieri della maschera nera,** film di P. Mercati con O. Toso, L. Padovani

Rete [illegible] Piemonte

13 — **Fiore selvaggio,** telenovela
14 — **Cartoni junior**
17 — **James,** telefilm
18,20 **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7,** notiziario
19,30 **Mary Tyler Moore,** telefilm
20,20 **L'urlo dei giganti,** film di Henry Mankiewicz, con Jack Palance, Andrea Bosic
22,30 **Lucy show,** telefilm
23,15 **Teledomani,** notiziario
23,45 **Informa 7,** notiziario
0,15 **L'avventura perversa,** film di Michael Winner con Faye Dunaway, Alan Dates

Teletime

17 — **Squadra dei sortilegi,** telefilm
19 — **Gianni e Pinotto,** cartoni animati
19,45 **Dancing Days,** telenovela
20,30 **Meraviglie della natura,** documentario
21 — **Capitan Nice,** telefilm
21,30 **Nuovi orizzonti,** documentario
23 — **Il figlioccio del padrino,** film

Telestudio

11,30 **Telefilm**
12,30 **Agente scoiattolo,** cartoni animati
18 — **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
1 — **Telefilm**

Sesta Rete

16 — **24 ore di terrore,** film
18 — **Wayne and Shuster,** telefilm
[illegible] **Hello Larry,** telefilm
19 — **Jacky 2,** cartoni animati
20,30 **Sanford and Son,** telefilm
21 — **Baiky e Larry,** telefilm
23 — **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
23,30 **Il segno di Zorro,** film
1 — **Sanford and Son,** telefilm
1,30 **Baiky e Larry,** telefilm

Telesubalpina

14 — **Si è giovani solo due volte,** telefilm
16,30 **Il mio amico orso,** film
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Chiesa in cammino: la visita del Papa a Torino**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Ragazza sulla scopa,** film
22,30 **Speciale Telesun** *Hortus Artis*
23 — **Il regionale,** notiziario
23,30 **Chopper One,** telefilm

Primantenna

15 — **Supermouse:** *The [illegible] of Power Hour*
18 — **Born Free,** cartoni animati
18,30 **Teneramente rock**
19,15 **TGG TeleGiornaleGiovani**
19,30 **C.A. Volute**
20 — **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**
20,30 **Nanà,** miniserie
22 — **Good times,** situation commody
22,30 **Cronache [illegible] monte e della Valle d'Aosta**
23 — **Samurai senza padrone,** telefilm, *Le ragazze del clan Kuroba*
24 — **Telefilm**

Erreuno tv

16,30 **Speciali**
17,15 **Per i ragazzi**
17,45 **TG flash**
18 — **I predatori dell'idolo d'oro**
19 — **Speciali**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Il giustiziere della strada,** telefilm
21,15 **No problem Patagio,** documentario
22 — **TG sera**
22,20 **Mercoledì sport**
23,55 **Teletext Notte**

Telestar

17,25 **La fattoria dei giorni felici,** telefilm
17,50 **Povera Clara,** telenovela
18,40 **Fiore selvaggio,** telenovela
19,30 **[illegible] avvocati,** [illegible] film
20,30 **Alibi inconfessabile,** film
22,30 **Teledomani**
23 — **Frutto proibito**
24 — **La baia di Ritter,** telefilm

Rete Ca[illegible]

13,30 **Il mondo di Berta,** telefilm
15,15 **Lo sbandato,** film
17 — **Telegiornale**
17,15 **Musicale**
18,00 **Fiabe**
19 — **Disperatamente tua,** telefilm
19,30 **Telegiornale**
20 — **Capriccio e passione,** telenovela
20,30 **Eva, venere selvaggia,** film di R. Mauri; con [illegible] Harris, E. Batice
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Il mondo di Berta,** telefilm
0,30 **Telegiornale**

Telecity

12,30 **Vicini troppo vicini,** telefilm
13 — **I difensori della Terra,** cartoni
13,30 **Capitan Dick,** telefilm
14 — **Amandoti,** telenovela
14,50 **Più forte dell'amore,** telefilm

Telecupole

12,40 **TG4**
13 — **Sport mare,** rubrica
13,30 **Sport e sport,** rubrica
15 — **La schiava Isaura,** telenovela
17,30 **Sport mare,** rubrica
18 — **Listz,** sceneggiato
18,30 **Cristal,** telenovela
19,30 **TG4**
20 — **Obiettivo turismo,** rubrica
20,30 **Casco d'oro,** film di J. Becker con Simone Signoret, Serge Reggiani
22,20 **TG4**
22,30 **Jazz:** *Lino Patruno ricorda...*
23,40 **La ballata del fantasmi,** film di K. Hoffmann, con Liselotte Pulver, Heinz Baumann

Quartarete Tv

16 — **Malù donna,** telenovela
17 — **Good times,** telefilm
17,30 **Cartoni animati**
18,15 **Viviana,** telenovela
19 — [illegible] notiziario
19,30 **All'ultimo sangue**
21,30 **Okeymotori,** rubrica
0,15 **TG4** notiziario
0,30 **Andiamo al cinema**
0,45 **Super sex,** varietà
1 — **Monthy Nash,** telefilm
1,30 **Telefilm**

● **Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi sono cau[illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.**

DOVE [illegible]

a cura di Rocco Moliterni

[illegible]

Argencinema

Si conclude oggi all'Adua 200 la rassegna «Argencinema», dedicata dall'Aiace e dal Teatro Abasto al [illegible] cinema argentino. In programma alle 16,30 [illegible] alle 18,30 «Assassinio al Senato» di Joan José Jusid. Il film prende spunto da un episodio realmente accaduto nell'Argentina degli Anni [illegible] l'assassinio, nell'aula del Senato, [illegible] [illegible]ore Enzo Bordabehere. Ad uccidere l'uomo politico fu Ramon Valdes Cora, [illegible] ex poliziotto pagato dai conservatori. La vicenda [illegible] ripercorsa dal punto di vista dell'assassino e propone [illegible] quadro [illegible] entusiasmante del paese, allora in [illegible] ad [illegible] corruzione dilagante.

Alle 22,30 c'è invece «La notte delle matite spezzate» di Hector Olivera. Il film si rifà ad uno dei tragici eventi dell'Argentina sotto la dittatura militare: in una notte del '76 furono arrestati sette studenti, tutti diciassettenni. Animatori di una lotta per ottenere il biglietto gratuito sui mezzi pubblici, con una sola eccezione i ragazzi sono ancor oggi «desaparecidos». L'unico sopravvissuto ha collaborato con il regista ed [illegible] diventato il protagonista della storia. Attraverso i suoi occhi Olivera descrive la vita quotidiana, la famiglia, la scuola pri[illegible] del golpe militare del 24 marzo del '76. Sei mesi dopo i ragazzi [illegible] arrestati [illegible] deportati. L'ingresso, riservato ai soci Aiace, costa 4 mila lire.

Nell'ambito della rassegna, alle 20,45, all'Adua, si terrà una tavola rotonda sul [illegible] «Sei anni di cultura in democrazia». Partecipano i critici Mariano Calistro e Gianni Volpi e il sociologo Carlos Barbè.

[illegible]

Il picaro Riondino

Proseguono fino a domenica al Teatro Alfieri, in piazza Solferino 2, le repliche di «Romanzo Picaresco n. 2», lo spettacolo del comico toscano David Riondino. Cantautore, scrittore, attore televisivo e cinematografico, Riondino è ormai uno dei giovani comici più affermati. Mescola in questo spettacolo ironia e canzoni. S'inizia alle 20,45. Informazioni al 535.440.

[illegible]

Messico e horror

La rassegna dedicata al «Cinema fantastico messicano», in programma al Massimo, in [illegible] Montebello 8, ha in cartellone questa sera alle 22,30 [illegible] film «El espato de la bruja» di Chano Urueta.

Il lavoro riecheggia [illegible] favola di Biancaneve con alcune [illegible]rianti horror. Vale la pena di ricordarne l'ingarbugliata trama. Nel XIX secolo la strega Sara usa il [illegible] specchio magico per mettere in guardia la figlioccia Elena [illegible] marito, il dottor Eduardo. Questi riesce ad avvelenare Elena per sposare un'altra donna, Deborah. Sara ottiene la [illegible] vendetta facendo apparire il fantasma [illegible] Elena nella specchio davanti al quale [illegible] seduta Deborah. Eduardo preso dal terrore lancia contro lo spettro una lampada ad olio, provocando un incendio che sfigura il viso [illegible] le mani della [illegible] moglie. Eduardo si procura allora corpi di giovani donne per usarne la pelle. La storia è raccontata con dovizia di ingenui effetti «speciali»: un pianoforte che [illegible] da solo, fiori che appassiscono improvvisamente, l'apparizione [illegible] un gatto demoniaco e via terrorizzando.

[illegible]

Danko

Il Drive In di via Valenza angolo via Genova propone questa [illegible] «Danko» di Walter Hill. L'ingresso costa 7 mila lire.

Ultima settimana della rassegna a Villa Gualino

Experimenta [illegible]

Oltre ottantamila visitatori

Ultima settimana [illegible] Villa Gualino, viale Settimio Severo 65, per Experimenta 89. Inaugurata [illegible] metà maggio, l'ormai tradizionale mostra di divulgazione scientifica torinese chiude i battenti domenica prossima.

Soddisfacente sinora l'affluenza di pubblico: circa [illegible] mila persone con una folta rappresentanza di turisti italiani [illegible] stranieri. La rassegna di quest'anno, organizzata dall'assessorato alla Cultura della Regione in collaborazione con l'Istituto di Metodologia della Scienza e della Tecnologia e con l'assessorato regionale alla Sanità, s'intitola «Pianeta Vita».

Articolata in quattro padiglioni, la [illegible] propone una dettagliata storia della vita dagli organismi cellulari all'uomo. Le quattro parti illustrano rispettivamente il fenomeno vita, attraverso la descrizione della cellula e degli organismi elementari, il mondo dei produttori, riguardante i vegetali, il mondo dei consumatori, relativo al regno animale [illegible] presentato con una successione [illegible] scheletri che guidano il visitatore all'incontro finale con l'uomo, [illegible] il laboratorio biologico, riprodotto mediante una serie di attrezzature ed ambienti.

In questo itinerario attraverso la vita, spiccano la riproduzione spaziale dell'atomo di carbonio che apre la mostra, la cellula riprodotta in plexiglas, l'orto botanico comprendente gli organismi vegetali a seconda del loro grado di evoluzione [illegible] l'arena, dove, con l'ausilio di moderni microscopi ottici, [illegible] possibile ottenere ingrandimenti di microrganismi, cellule e batteri.

Gli «scheletri» del Pianeta Vita nell'area di Villa Gualino

L'allestimento di Experimenta contempla inoltre spazi destinati al [illegible], alla biblioteca-libreria, allo shop e [illegible] bar-tavola calda. Assai gradita al pubblico è risultata la rassegna cinematografica estiva incentrata sui classici del genere fantasy e fantascientifico. Tra i film proposti: «2001 Odissea nello spazio», gli originali «King Kong» e «Metropolis», «Blade Runner» [illegible] «L'invasione degli ultracorpi».

«Experimenta [illegible] - Pianeta Vita» è ancora aperta oggi, domani e venerdì dalle 15 alle 20, sabato e domenica dalle 10 alle 20. Il biglietto d'ingresso costa 5 mila lire (ridotti 2500). Per consentire ai visitatori di raggiungere Villa Gualino è in funzione una navetta dell'Atm in partenza ogni trenta minuti (dalle 14,45 nei feriali e dalle 9,45 nei festivi) da piazza Vittorio Veneto.

Pur chiudendo al pubblico, la mostra rimane a disposizione fino a sabato 28 per le visite guidate delle scolaresche (ingresso [illegible] lire per ciascun studente). Per informazioni telefonare al numero 011/6502755 oppure al 011/6502565.

Daniela Cavallo

Cinema

[illegible] si grida di notte

«Un grido nella notte» è il film in programma stasera e domani alle 21 (spettacolo unico) al ci[illegible] Marilyn (ex Nuovo Chierese) in piazza Cavour 2 a Chieri. La proiezione rientra nella rassegna «Lo schermo fantastico» organizzata in collaborazione con l'Aiace e il King Kong Cinestudio. Il biglietto d'ingresso costa 5 mila lire (ridotti a 4 mila per i soci Aiace).

Diretto lo [illegible] anno dall'australiano Fred Schepisi, «Un grido nella notte» racconta la storia vera di Linda Chamberlain, [illegible] di aver ucciso la figlia neonata. La protagonista è Meryl Streep; l'affianca Sam Neill, apparso di recente nel thriller «Ore 10: calma piatta». La rassegna prosegue mercoledì 18 [illegible] giovedì 19 [illegible] «Le strade della paura» di Eric Red, all'esordio nella regia dopo [illegible]r scritto la sceneggiatura dell'avvincente «The Hitcher».

«Cohen and Tate», questo il titolo originale, narra di due killer che rapiscono un [illegible]no di nove anni, testimone di un omicidio. Interpreti: Roy Scheider, Adam Baldwin e Harley Cross. Da segnalare la fotografia di Victor J. Kemper.

La settimana seguente, mercoledì 25 e giovedì 26, [illegible] in calendario «Ladri di saponette» [illegible] e [illegible] Maurizio Nichetti. Quattro i film in programma a novembre: «Mignon è partita», «Mery per sempre», «Un'altra donna» [illegible] «New York Stories». (d. ca.)

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

Le preven[illegible] per Ziggy Marley

[illegible] figlio di Bob Marley, Ziggy, sarà al Palasport venerdì 13: i biglietti [illegible] mila lire più diritti di prevendita) si trovano da Rock & Folk, Music Center, Discolò, Ricordi, Magic [illegible] (Pinerolo), Music Shop Parena (Moncalieri), Disco International (Ivrea), Music Center (Chieri), Disco Star (Grugliasco).

Prevendite anche per i Jethro Tull: la band di Ian Anderson suonerà al Palasport lunedì 16, i biglietti costano 25 mila lire più prevendita e si trovano da Music Center, Ricordi, Dischetto, Hot Point, Dischianto, Maxova, Poma, Top Music, Disco Shopping, Mastersound, New My Music, Videomusic, Music Hall, Fans Shop, Punto Musicale, Birreria Marconi, Cartoleria Kennedy, Radio Veronica, Tango, Doctor Disc, Punto Audio, Discolandia, Radio Reporter, Non Stop Music, Dee Jay Disco; Disco international (Ivrea), El[illegible] (Volpiano), Punto Musica (Chivasso), Le Disque (Rivoli), Zona Di[illegible] (Collegno), Arte Musica (Piossasco), California Records (La Loggia), Disco Star (Grugliasco).

Alla [illegible] [illegible] Teatro Colos[illegible] (via Madama Cristina 71) [illegible] invece in vendita i biglietti per Eugenio Finardi (19 ottobre) [illegible] Joe Jackson (21 ottobre). I tagliandi per Jackson [illegible] trovano anche da Ricordi e Music Center.

Billy Cobham e [illegible] torinese

Un padrino d'eccezione per «Musica [illegible] Torino», il catalogo curato dall'Informagiovani-assessorato alla Gioventù.

La terza edizione del volumetto — che elenca musicisti, sale prova, etichette discografiche [illegible] tutto quanto è rock, jazz, classica e folk a Torino — viene presentata stasera al «Big Club» di [illegible] Brescia 28, [illegible] [illegible] party che vedrà riuniti i protagonisti e i comprimari della scena cittadina.

Il clou della festa sarà il concerto che vedrà [illegible] batterista Billy Cobham, uno dei protagonisti della fusion, compagno di strada di Miles Davis e John Mc Laughlin, ospite d'onore di [illegible] scelta band di quattordici musicisti torinesi: una rock session che riunirà Paolo Parpaglione dei Loschi Dezi, Marco Rigoletti dei Party Kidz, Ludovico Vagnone dei Knock Out, «Bunna» Bonino degli Africa United, Gianfranco Biasiol [illegible] Magritte, Maurizio Tomaselli dei Clamour, Emanuela Fiorio degli Iride, [illegible] ancora Emanuele Cisi, Simon Papa, Luca Biggio, Roberto Celio, Maurizio Burco, Pino Russo, Claudio Fiore.

Nella stessa serata [illegible] sarà uno spettacolo di musiche del cabaret inglese Anni Venti firmate da William Walton, la presentazione degli album di Marco Bonino [illegible] del duo Veschetti & Grottelli, e la proiezione dei nuovi video delle Funky Lips e dei Loschi Dezi.

Billy Cobham, prima del party, terrà al «Big» un [illegible]minario [illegible] batteristi, con inizio alle 18,45.

Trio jazz [illegible] jam [illegible]

Stasera al «Doctor Sax» (Murazzi [illegible] lungopò Cadorna 4, ore 23) si esibisce [illegible] trio jazz di Paolo Zagaria.

Al «Tapiro Rullante» [illegible] via Caprera 50, dalle 22 in poi, c'è invece una jam session «open». «Open» nel [illegible] che chiunque può parteciparvi: sono invitati i musicisti torinesi (magari all'uscita dalla festa del «Big»), per suonare improvvisando tutti insieme.

Idee della notte: al «Paradise» [illegible] via Chanoux 2 si balla con lo ska Anni Sessanta.

Allo «Yokese» [illegible] via Pellico 4 si gioca a «Dungeons & Dragons» [illegible] sottofondo di musiche celtiche.

Musica africana a «Hiroshima mon Amour» di via Belfiore 24, [illegible] video di Fela Kuti, Touré Kunda e altri.

MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Ballone

Nel Canavese

[illegible] piola [illegible] sciccosa

A San Maurizio Canavese
Solo [illegible] prenotazione
Via Cavour [illegible]
Chiuso lunedì
Sulle [illegible] mila [illegible] vini
Tel. 011/92.78.014

«Vizi e virtù passano per la gola» recita, saggio e ironico, un adagio persiano. Gian Maria Cairola, giovane rampante, probabilmente conoscendo la frase, ha deciso di sigillarla nel suo locale che inaugurerà [illegible]nerdì [illegible] in una strada silenziosa [illegible] San Maurizio Canave[illegible] Il ristorantino (appena otto tavoli) si chiamerà La Gola [illegible] sarà dedicato, nel servizio [illegible] nella cucina, agli amanti del bon ton. Almeno così promettono i Cairola (il papà Domenico con l'altro figlio Enrico [illegible] ai fornelli mentre la mamma Maria Rosa è nella sala [illegible] fianco di Gian Maria). E [illegible] proposito di quest'ultimo c'è da notare che ha soltanto 21 anni, di cui molti trascorsi in grandi alberghi [illegible] Londra, St. Moritz e Ginevra. Un curriculum [illegible] tutto riguardo, data l'età.

Si tratta di un'ex piola che adesso ospita tavoli spagnoli con tovagliato di Fiandra, posa[illegible] d'argento e bicchieri [illegible] cristallo. «Garniture» e piatti come gli agnolottini con radicchio di Treviso in crema di [illegible] e tartufo e i tagliolini con gorgonzola [illegible] capesante (ricetta «rubata» dallo chef Domenico al prestigioso «Chez Soi» di Bruxelles). Vini? Grandi etichette. Champagne? Sì, ma soltanto quello [illegible] dei viticoltori privati, definito «Recoltant-Manipulant».

[illegible]' uscita una guida

[illegible] scopriamo i segreti

Nuova guida enogastronomica dedicata a Langhe e Roero
Indirizzi di ristoranti e altre curiosità
Si trova in libreria
Costa 35 mila

Una guida davvero piacevole perché utile, di notizia leggera, e strutturata [illegible] modo razionale per conoscere [illegible] degli angoli più significativi del Piemonte buongustaio. Parliamo della re[illegible] «Guida turistica enogastronomica delle Langhe e del Roero», prodotta dall'Arcigola in collaborazione con Il Gambero Rosso (costa [illegible] mila e si trova in libreria).

Attraverso descrizioni geografiche, storiche [illegible] [illegible] costume affidate a giornalisti e scrittori, il baedeker è diviso in otto compartimenti di lettura rispettivamente dedicati ad Alba [illegible] dintorni, il Barolo, [illegible] Barbaresco, il Doglianese, [illegible] Moscato, Bra e [illegible] Roero, l'Alta Langa, la Langa Astigiana. Dunque [illegible] ricerca meticolosa per descrivere, in primo luogo, ristoranti di vecchia o nuova data, negozi d'artigianato, alberghi [illegible] locande, paesaggi, musei, istituzioni culturali [illegible] aziende dove si produce il vero vino del posto, naturalmente quello fatto [illegible] l'uva. Insomma, tramite questo agile volume, Langa e Roero diventano più vicini, anche mentalmente.

Un simpatico e utile glossarietto rende agibili molte parole di stretto dialetto legate all'ambiente enogastronomico: che da quelle parti è un universo [illegible] sapori, odori e ghiotte espres[illegible] contadine.

GLI [illegible]

[illegible]

Con fotomodelle

Il Dipartimento Cultura e Spettacolo della Capit presenta, in collaborazione con [illegible] Model's Corporation, la 5ª edizione del premio «Palcoscenico '89». [illegible] tema di quest'anno, «Moda, pubblicità e immagine», si rivolge a fotomodelle e indossatrici. Primo premio: un milione. Informazioni allo 011/519.138.

[illegible]

Una conferenza

Il Ladies Circle propone questa sera alle 20,15 [illegible] Ristorante Nuovo Rodi, al numero 4 dell'omonima via, cena [illegible] conferenza [illegible] la dottoressa Colomba Novello sul tema: «La scrittura personalizzata come traccia della personalità». Informazioni allo 011/837.561.

[illegible]

In un nuovo Centro

Il nuovo Centro Ginnico Azzurra, via Pavone 2, organizza corsi [illegible] karate, judo, difesa personale e ginnastica per [illegible] terza età. Tel. 011/218.170.

PROFUMI

Oggi un vernissage

Oggi alle 18 rinfresco per l'inaugurazione del negozio di profumi Annick Goutal. In via Cavour 11d.

[illegible] DI [illegible]

Fra le auto

Alle 21 alla Succursale Fiat, corso Bramante 21, sfilata di moda di Mery Boutique [illegible] Porta Gioiellieri. Presenta Elsa Rossetti, organizza All Fashion.

[illegible]

Al Caffè Florio

«Pranoterapia [illegible] scuola guarito[illegible]» è [illegible] tema della conferenza di stasera alle 21 in corso Principe Oddone 7. Relatore Oberto Airaudi. Organizza il Centro Damanhur.

[illegible] PO' [illegible]

Cinema e teatro

S'iniziano la prossima settimana [illegible] i corsi di trucco artistico a cura della Faces Make Up [illegible] Ezio Fontana. Durano due [illegible] cinque mesi. Argomenti trattati: il trucco nella fotografia, nel teatro, nel cinema e nella televisione. Tel. 011/547.469.

[illegible]

Al Circolo Ufficiali

Prosegue al Circolo Ufficiali, [illegible] Vinzaglio 6, la personale del pittore Carlo Ricci. La mostra è aperta sino al 19 ottobre.

[illegible]

Corsi di pittura

L'Associazione Pedagogica Steineriana, via Palmieri 40, propone corsi di pittura all'acquerello per bambini dai 4 ai 13 anni e per adulti. Per ulteriori informazioni, telefonare allo 011/740.337.

[illegible] INCONTRO

Per il «Pannunzio»

Alle 20,30 nel ristorante dell'Hotel Concord, via Lagrange 47, primo incontro conviviale della stagione del Centro Pannunzio. Interviene l'avv. Vittorio Chiusano che spiega il [illegible] [illegible] processo penale. Informazioni: 011/812.3023.

Mostra con costumi e scene per il Teatro dell'Opera di Roma

Mastroianni, disegni «lirici»

«Illustrato» un noto balletto di Strawinsky

A distinguere l'esposizione con cui Umberto Mastroianni è tornato in questi giorni fra i vecchi amici torinesi (all'«Arte Club», via Della Rocca 39, sino al 30 ottobre) è la presenza dell'intera serie dei disegni delle scene e dei costumi da lui ideati, nel 1979, per «L'Uccello di Fuoco» di Strawinsky andato in scena al Teatro dell'Opera di Roma. Per lo stesso teatro, in quell'anno, av[illegible] già realizzato i cartoni per il «Coro dei Morti» [illegible] Goffredo Petrassi.

A sollecitarne la collaborazione, con il probabile suggerimento del critico d'arte Carmine Benincasa, era stato il coreografo Aurell Millos. Aveva ben valutato l'apporto d'un Mastroianni dotato d'una naturale carica teatrale, e di un intuito tutto suo nel percepire il senso dell'incalzare d'una vicenda; al pari della drammaticità d'accento ch'egli vi avrebbe impresso, [illegible] volta che si fosse lasciato prendere dall'idea dello spazio scenico, del gesto del far teatro [illegible] della musica interpretatrice prima.

Poteva sorprendere, ma non oltre un certo limite, che la [illegible]numentalità, considerata ormai come la dimensione naturale di questo artista, gli lasciasse poi ancora qualche margine per intervenire su piani in fondo così limitati, seppur sempre stimolanti, come quello teatrale: con le sue finzioni, ma non meno [illegible] i suoi infiniti allettamenti.

Per quanto riguarda le forme, può dirsi curiosa l'enfasi di Carmine Benincasa nel contraddire un'ipotesi, certo errata da parte di chi ne [illegible] potuto desumerne una ridondanza neo-barocca. «Ogni opera [illegible] Mastroianni, ha osservato Benincasa, è così grande che sembra piccola, un gioiello dell'alfabeto della coscienza, un'aspra [illegible] rude [illegible] verso il destino dell'uomo... ed è così piccola che, anche la più piccola, è sempre sterminatamente grande. Come in uno specchio». A questo punto non rimane che ricordare il grande impatto offerto dalla vasta mostra individuale che di Mastroianni venne allestita a Firenze, nel 1981, su al «Forte del Belvedere»: [illegible] spettacolo senza l'eguale, una vera e propria dimostrazione di vigore creativo.

I disegni in mostra, per lo più [illegible] piccolo formato (cm 20 x 15), colorati o in bianco [illegible] nero, a volte con traccia di matita «viola [illegible] spirito» (che dovrebbe essere la Biro), sono naturalmente libere invenzioni, dal segno scattante, ricco [illegible] un'intima plasticità, com'è sempre il disegno dei grandi scultori. L'esposizione ha tuttavia fatto posto anche ad alcuni rilievi [illegible] metalli colorati, piombo, argento, rame, cui s'accompagnano ancora uno splendido cartone colorato e [illegible] tempere [illegible] i loro segni provocatori, che [illegible] mancano mai, tuttavia, [illegible] rispondere col [illegible] loro vigore, tanto alle esigenze formali di cui con [illegible] sue creazioni ha ormai fatto storia, quanto ai contenuti d'immagine che più facilmente incidono nella memoria d'un pubblico di affezionati.

Disegno di Umberto Mastroianni

Angelo Dragone

CINEMA

PRIME VISIONI

[illegible] 200 — c. G. Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4 Bus 50/51
Argencinema - Nuovo cinema [illegible]no 1984-89
Ore 16,30 e 20,30 **Assassinio al senato** di Juan José Jusid; ore 18,30 e 22,30 **La notte delle matite spezzate** di Hector Olivera. Ingresso riservato soci Aiace L. 4000

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4 Bus 50/51, L. 8000/5000
Sesso, bugie e videotape
di S. Soderbergh con J. Spader, A. McDowell, P. Callagher (Usa) — Parole, pensieri e immagini video attorno al sesso condensano la solitudine e le incertezze di 4 giovani. Palma d'Oro a Cannes '89. 1h 37' **Comm. drammatica**
Dolby stereo — Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

Ambrosio — c. V. Emanuele 52, [illegible]. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000
007 [illegible] privata
di John Glen con Timothy Dalton, Carey Lowel, Talisa Soto (Usa) — Questa volta per James Bond si tratta di vendicare un amico ucciso dai trafficanti di droga e senza la sua famosa licenza d'uccidere. N. V. 2h 23' **Avventuroso**
Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,25

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
Storia di ragazzi e [illegible] ragazze
di P. Avati con M. Sbragia, L. Lante della Rovere, A. Haber (Italia b/n) — 1936: amici e parenti festeggiano con un lungo pranzo il fidanzamento tra una giovane contadina e un ragazzo di città. N. V. 1h 30' **Comm. drammatica**
Or.: 15,30; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 58.71.80, Tram 4/16, Bus 41/63, Prezzo unico 8000
Alibi seducente
di B. Beresford con T. Selleck, P. Porizkova, W. Daniels (Usa) — In crisi di idee e di amori uno scrittore di gialli salva dal carcere una misteriosa ragazza accusata [illegible]dio. E' [illegible] mossa prudente? N. V. 1h 33' **Spionaggio**
[illegible], 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05, Tram 13, Bus 55/56/59/72, L. 8000
[illegible] Jones e l'ultima crociata
di Steven Spielberg con H. Ford, S. Connery (Usa) — 1938: Indiana Jones e suo padre ricercano il [illegible]. In giro per il mondo, affrontano la loro diversità di carattere tra nazisti e fanatici religiosi. N. V. 2h 12' **[illegible]**
Or.: 15,40; 17,45; 20; 22,15

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 18 Bus 61, L. [illegible]
Voglio tornare a casa!
di A. Resnais con A. Green, L. Lavin, G. Depardieu (Francia) — Sentimenti confusi e culture diverse confondono un disegnatore di fumetti americano a Parigi [illegible] una mostra e per cercare la figlia. N. V. 1h 52' **Commedia**
Or.: 16,10; [illegible],20; 20,30; [illegible]

C. Chaplin 1 — s. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, [illegible] 5/72
In una [illegible] di chiaro di luna
di Lina Wertmuller con Rutger Hauer, Nastassja Kinski, Faye Dunaway, Peter O'Toole (Italia) — Fingendosi malato di Aids, un giornalista indaga sulle reazioni suscitate, finché non si scopre sieropositivo. N. V. 1h 47' **Drammatico**
Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72
Voglia [illegible] fragola
di M. Meliano e L. Toso con P. Astoro, S. Cigna, M. Chiappero (Italia '89) — Due generazioni a confronto: un padre e una madre degli anni '60 si fanno [illegible] 25 anni per vivere da coetanei coi loro figli. N. V. 1h 19' **Commedia**
[illegible]: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40

Cristallo — v. Goito 5, Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Ingr. [illegible]
Leviathan
di G. P. Cosmatos con P. Weller, R. Crenna, A. Pays (Italia-Usa) — In fondo [illegible] mare una squadra di operai trova un sottomarino che nasconde il [illegible] di [illegible] esperimento genetico sfuggito al controllo. N. V. 1h 39' **Horror**
Or.: 15; 16,50; 18,48; 20,35; 22,30

Doria — s. Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Bus, L. 8.000, rid. 5.000
[illegible] III, la sfida finale
di J. G. Avildsen con R. Macchio, N. Pat Morita (Usa) — Il ragazzo che conosce l'arte marziale e il suo saggio maestro ritrovano un vecchio nemico. Avranno a che fare con pericolosi veleni chimici. N. V. 1h 40' **Avventura**
Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25

Eliseo Grande — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram [illegible]16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000, rid. [illegible]
Sesso, bugie e videotape
di S. Soderbergh con J. Spader, A. McDo[illegible], P. Callagher (Usa) — Parole, pensieri e immagini video attorno al sesso condensano la solitudine e le incertezze di 4 giovani. Palma d'Oro a Cannes [illegible]. 1h 37' **Comm. drammatica**
Dolby stereo — Or.: 14,55; 16,50; 18,45; 20,40; 22,30

El[illegible] Blu — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000, rid. 6000
[illegible] rossa
[illegible] e con Nanni Moretti, Silvio Orlando, Mariella Valentini (Italia) — Militante del [illegible] giocatore [illegible] pallanuoto, perde improvvisamente la memoria. La riacquisterà durante una partita in trasferta. N. V. 1h 20' **Comm. drammatica**
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Eliseo Rosso — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000, rid. [illegible]
Legge criminale
di M. Campbell con G. Oldman, K. Bacon, K. Young (Usa) — Un giovane avvocato fa assolvere [illegible] di buona famiglia, psicopatico e assassino. [illegible] presto [illegible] pentirsene. Vincitore al Mystfest '89. N. V. 1h 47' **Thriller**
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Faro — v. Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/16, Bus 55/56/61, Ingr. 8000
Indio
[illegible] A. M. Dawson con Marvellous Marvin Hagler, F. Quinn, [illegible]. Donnehy (Italia) — Di fronte alla distruzione che minaccia la [illegible] amazzonica [illegible] meticcio coraggioso decide di lottare da solo per salvarla. N. V. 1h 30' **Avventura**
Ap. [illegible]; film: 20,40; [illegible].30

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521 43.16, Tram 10/16, Bus 46/46s/51/52/71, Ingr. 8000
Le avv. del Barone [illegible] Munchausen
di Terry Gilliam con John Neville, Oliver Reed, Sting, J.Pryce (Germania Occ.-Italia) — Tre [illegible] orientali, battaglie marine e viaggi sulla Luna, le mirabolanti avventure del famoso nobile tedesco. N. V. 2h 5' **Fantastico**
Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,30

King Kong — CINESTUDIO v. Po 21, Tel. 839.75.02, Tram 13/15/16, [illegible] 55/56/61, Ingr. 8000, rid. 6000
Il prete [illegible]
di Carlo Mazzacurati con Massimo Santelia, Davide Torsello, Roberto Citran (Italia) — Dal romanzo [illegible] G. Parise l'amicizia di due ragazzi: attorno a loro un prete bello e irruento e una giovane prostituta. [illegible]. V. 1h 30' [illegible]
Or.: 17,15; 19; 20.45; 22.30

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 57/57s/58/58s/63/63s/68, L. 8000
Chi è Harry Crumb?
di P. Flaherty, con J. Candy, J. Jones, A. Potts (Usa) — Harry Crumb, grasso e pasticcione, erede (non all'altezza) di una famosa dinastia di detective, deve catturare i rapitori di una ragazza ricca. N. V. 1h 28' **Comico**
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58s/61, L. 8000
Indiana Jones e l'ultima crociata
di Steven Spielberg con H. Ford, S. Connery (Usa) — 1938: Indiana Jones e suo padre ricercano il Graal. In giro per il mondo, [illegible] la loro diversità di [illegible] fanatici religiosi. N. V. 2h [illegible] **Avventura**
Or.: 15,40; 17,45; 20; 22,15

Nazionale 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram [illegible], [illegible] 60/61/64/64s/67, Ingr. [illegible] rid. [illegible]
Scandal - Il caso Profumo
di M. Caton-Jones, con J. Hurt, J. Whalley-Kilmer, B. Fonda (G. B.) — Lo scandalo che nel '[illegible] sconvolse Londra: il doppio [illegible] [illegible] una ragazzina con il ministro della guerra e un diplomatico russo. V. [illegible] 1h 48' **Drammatico**
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Nazionale 2 — s. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 16, Bus 60/61/64/64s/67, [illegible]. 8000, rid. 6000
Che ho fatto io per meritare questo?!
di P. Almodovar con C. Maura, G. Suarez (Spagna 1984) — In una casa senza pace una donna esaurita cerca la libertà tra suocera, due figli, un ramarro e il marito tassista-[illegible] con l'amica tedesca. N. V. 1h 37' **Comm. drammatica**
[illegible].: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, L. 8000
L'uomo [illegible] sogni
di P. Alden Robinson con K. Costner, Amy Madigan, J. Earl Jones (Usa) — Per realizzare il sogno di tutta la sua vita un agricoltore americano distrugge il raccolto di grano [illegible] costruire un campo di baseball. [illegible]. V. 1h [illegible]' **Drammatico**
Or.: [illegible],15; 18,20; 20,25; 22.30

Olimpia [illegible] — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, [illegible] 57/57s/58/58s, L. 8000
Palombella rossa
di e [illegible] Nanni Moretti, Silvio Orlando, Mariella Valentini (Italia) — Militante del pci, giocatore [illegible] pallanuoto, perde improvvisamente la [illegible]ria. La riacquisterà durante una partita in trasferta. N. V. [illegible] 20' **Comm. drammatica**
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58s/63/63s/68, L. 8000
Poliziotto [illegible] 4 zampe
di Rod Daniel, con James Belushi, [illegible] Lee, M. Harris (Usa) — Per sgominare una banda di trafficanti di droga un poliziotto stravagante si allea a un pastore tedesco dal fiuto infallibile. N.V. 1h 40' **Commedia**
[illegible]: 14,30; 16,20; 18,30; 20.30; 22,30

SCELTO PER VOI

«Indiana Jones - L'ultima crociata» al Lux e al Capitol

PRIME VISIONI

[illegible] — Gall.Subalpina, Tel. 51.01.45, T[illegible] 13/15, Bus 51/72/72s, Ingr. 8000/5000
Burro
di José Maria Sanchez con Renato Pozzetto, Elena Sofia Ricci (Italia) — Un venditore di caramelle e gelati, deriso da tutto il [illegible] per il [illegible] animo puerile, si innamora della diva di un film. N. V. 1h 31' **Commedia**
Ap. 15,15; film: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

[illegible] — v. Acqui 2 T. 83.05.21, Tram 13, Bus 53/56/66/73, Ingr. 8000, Aiace 5000
Storia di ragazzi e di ragazze
di P. Avati con M. Sbragia, L. Lante della Rovere, A. Haber (Italia b/n) — 1936: [illegible] e parenti festeggiano con un lungo pranzo il fidanzamento tra [illegible] giovane contadina e un ragazzo di città. N. V. 1h 30' **Comm. d[illegible]**
Or: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Vittoria — v. Roma 356, Tel. 51.17.89, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58s/61, L. 8000
Arma letale 2
[illegible] Richard [illegible] [illegible] Mel Gibson, Danny Glover, Patsy Kensit (Usa 1989) — Ritorna la coppia [illegible] poliziotti di Los Angeles questa volta alle prese con i loschi traffici di un diplomatico sudafricano. N. V. 1h 55' **Avventura**
Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25

Zeta d'Essai — v. Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71, Ingr. 8000, rid. 5000
Un pesce di nome Wanda
di C. Crichton con J. Lee Curtis, John Cleese, Kevin Kline (G. B.) — Una rapina dalle conseguenze esilaranti e complicatissime serve da spunto per ridere feroce su vizi e difetti di inglesi e americani. N. V. 1h 49' **Commedia**
Or.: 20,30; 22,30

Zeta Ragazzi — v. Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/15, Bus 71
Chiuso per ferie

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno — s. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, L. 3000 pom.; 6000 ser.
Omaggio a Anna Magnani: ore 16,15 **Mamma Roma** di Pasolini; ore 18,00 **La pila della peppa** di Claude Autant-Lara; [illegible] 20,30 **La sciantosa** di Alfredo Giannetti; [illegible] 22,15 **1943: [illegible] incontro** di Alfredo Giannetti.

[illegible] Due — s. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
Immagine per immagine (National Film Board of Canada): [illegible] 16,15 e 18 **Lo studio francese**, ore 21 e 22,45 **Lo studio inglese.**

Massimo Tre — s. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, L. 3000 pom.; 6000 ser.
[illegible] fantastico messicano: ore 16,45 **El** (v. o. sott. ingl.) [illegible] Luis Buñuel; ore 18,15 **Nazarin** (v. it.) [illegible]; ore 20,45 **El grito de la muerte** di Fernando Mendez; ore 22,30 **El espejo de la bruja** di Chano Urueta.

ALTRE VISIONI

[illegible]ra Teatro — v. Chiesa della Salute 77, tel. 287.107
Scuola di polizia 6, la città [illegible] assediata
con Bubba Smith, Michael Winslow. Or.: 20,30; 22,30.

Ambra Ragazzi — via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197
Riposo.

Fregoli — p. Santa [illegible] 2 bis, tel. 812.2[illegible]
Nuovo cinema Paradiso
P. Noiret, J. Perrin. Or.: 20,30; 22,30.

Cuore — via Nizza 56, tel. 687.668
Oggi chiuso. Domani **Una donna in carriera.**

Fortino — via Cigna 47, tel. 488.560
Chiuso per riposo.

Massaua — piazza Massaua 9, tel. 795.603
Chiuso per riposo. Domani **Rain man.**

Nuovo Odeon — via Venaria 8, tel. 749.2362
Oggi chiuso per riposo.

Selene [illegible] — [illegible] Belgio 53, tel. 874.171
Mery per sempre
di M. Risi, con M. Placido. Or.: 20,30; 22,30.

Sel[illegible] Ragazzi — corso Belgio 53, tel. 874.171
Oggi riposo.

[illegible]gnelli — [illegible] Paolo Sarpi 117, tel. 612.136

Lanteri — s. Giulio Cesare 80, tel. 284.134

MUSEI

Armeria Reale: mercoledì, venerdì e [illegible]to: 9-14; mar[illegible] g[illegible] 14,30-19,00. Domenica, lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia: Orario: 10-12,30, 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale: da martedì a sabato 9,30-18; domenica, 10,30-18. Lunedì chiuso.
[illegible] Sabauda (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Lingotto - Arte russa e sovietica 1870-1930: 250 opere, da Kandinskij a Chagall e Malakovskij di prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. Prezzo della mostra: Lire 8000. Sconto Ferrovie dello Stato 15%. Tel. 696.0581.
[illegible] Antonelliana: Alessandro Antonelli [illegible]. La fotografia vista da Josif Brodskij - [illegible] Ego 9-19 feriali; 10-13, 14-19 festivi; lunedì chiuso. Ingresso cumulativo L. 6.000, ridotto L. [illegible]
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105): martedì e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso il lunedì nonché la 2ª e 4ª domenica del mese.
Museo [illegible] di Numismatica - Etnografia [illegible] Orientali: (V. Bricherasio 8). Feriali 10,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
[illegible]seo dell'Au[illegible] (c. [illegible]. d'Italia 40): [illegible] «Bebè Auto - Bambini al volante», 21 settembre-15 ottobre. Or.: 9-12,30 e 15-19 tutti i giorni escluso il lunedì.
[illegible] antica e Palazzo [illegible] (piazza Castello): [illegible] chiuse per ristrutturazione. [illegible] no di quadri è alla Galleria Sabauda.
[illegible] e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli: dal 5 ottobre 1989 mostra dedicata a 5 artisti di diverse nazionalità: D. Bianchi, A. Charlton, G. Förg, B. Kruger, T. Verhoef. Aperto da mar. a dom.: ore 10-19. Chiuso il lunedì. Ingr. L. 6.000, ridotto 3.000.
Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.
Museo Nazionale dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0): il martedì e il giovedì 9-13,50; sabato e [illegible] 9-[illegible]. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.
[illegible] Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mart. a ven. 8,30-19,15. Sala mostre temporanee: in [illegible] di Torino Fotografia '89 «K. Yamadale - Montagne del cielo», «J. Havel - Il mondo delle montagne», «Everest - La prima diretta Tv», fino al 6 novembre, stesso orario museo. Sala video: Videomontagna quattro (proiez. a ciclo continuo) «Diretta dell'Everest» fino al 6 nov., «I Walser» fino all'8 ott., stesso orario museo.
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): martedì sabato 9-18 (continuato); domenica 9-12; lunedì chiuso.
[illegible] Gianduja (via S. Teresa 5): dal martedì al venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito. La visita è guidata [illegible] giovani Scelati.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 16 sale): Or.: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7): [illegible] 13,30. Lunedì chiuso. L. [illegible]00.
Palazzo Reale: feriali e festivi ore 9-13. Lunedì chiuso.
Palazzina di Caccia Stupinigi: «I tesori del Palazzo Imperiale [illegible] Shenyang». Orario mostra: feriali 9,30-[illegible]; festivi 10-13; 14-18,30. Chiuso lunedì.

TEATRI

TEATRI

Regio — piazza Castello 215, Tel. 881.52.42, Tram 13/15, Bus 61/72/72s
Riposo

Regio — piazza Castello 215, Tel. 881.52.42, Tram 13/15, Bus 61/72/72s
Riposo

Adua — corso G. Cesare 67, Tel. 28.79.71, Tram 4, Bus 50/51
Il Gruppo [illegible] Rocca
Vedi pagina spettacoli - Rubrica cinema

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 535.440, Tram [illegible], Bus 14/[illegible]
Romanzo [illegible]
Di David Riondino. Stasera ore 20,45 (ultimi 5 giorni). Platea L. 25.000 galleria L. 20.000. In abbonamento alla Stagione d'Autunno. Pren. cassa Teatro.

Ambra Teatro — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 29.71.97, Tram 10, Bus 75
Vedere cinema

Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 331.764, Tram 15/18, Bus 33/42/55/58/64
Teatro dell'Angolo
Rassegna «Scuola & Teatro 89» Città di Torino - Ass. Istruzione. Ore 10 la Compagnia del Sagatto presenta «Cappuccetto Rosso». Inf. tel. 482.340 - 488.[illegible]6.

Carignano — piazza [illegible]gnano 6, Tel. 53.79.98, Tram 13/15, Bus 61
Chiuso

[illegible] Leri — c. Vittorio E. [illegible], Tel. 011/830.025
Centro [illegible]
Riposo

[illegible]o — v. M. Cristina 78, Tel. 669.80.34, Tram 16/18, Bus 67
Riposo

Macario — via S. Teresa, 10, Tel. 541.877-542.933, Tram 12-4 Bus 63/58
Prossima riapertura

[illegible] — corso Cosenza, [illegible], Tel. 359.636, Tram [illegible]-5 Bus 74/58/62
Riposo

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52, Bus 42/47/67
Riposo

[illegible] — v. C. Massaia 104, Tel. 29.04.50, Bus 77
[illegible]

Stalker Teatro — Centro zona Grugliasco, Tel. 41.11.437

Teatro [illegible] Torino — [illegible] Massaua 9, Tel. 79.58.03, Bu[illegible]2/62s
Riposo

Piccolo Regio — piazza Castello 215, Tel. 881 52.42, Tram 13/15, Bus 61/72/72s
Chiuso

Auditorium [illegible] — piazza Rossaro, Tel. 660.7461, Tram 16/18
Unione mu[illegible]
Ore 21 serie [illegible] Weissenberg pianoforte. Musiche di Chopin. Bigl. in p. Castello 29 tel. 544.523 e dalle 20,30 all'Auditorium.

Garybaldi — v. Garibaldi 4 Settimo, Tel. 801.17.46, Bus 49/51
Riposo

[illegible] — v. Juvarra 15, Tel. 51.37.05
Riposo

CINEMA

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, [illegible]. 511.293)
Brucia sesso brucia, Ginger Lynn (An american production 88). Viet. 18. Or. 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,36; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621)
Taboo american style, lussuria e depravazione, Sharon Kane, Tania Rae **Anal expert**. Col. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15)
Anal hogh dog sex pets. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440)
Vanessa la superbestia del sesso in vivo Vanessa - Anal animal extasy. Col. viet. 18. No stop dalle 10 inizio ult. spett. ore 24.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. [illegible])
Il nano superbestia nel film I fiori del piacere. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Piaceri insaziabili di mogli in calore. Tish Ambrose, Paul Thomas. Col. [illegible]. [illegible]. Ap. 15 ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.5470)
La signora e il marinaio. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 586.1525)
Momenti blu erotici - L'immorale sexy viziosa anal - Viziose perverse in calore. Colori. Viet. 18. No stop dalle 10 all'1 (ult. 23,30).

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 740.6851)
Dopo people di Gerard Damiano: People n. 2. Anal sex report. Colori viet. 18. Ap. 15 ult. 22,30.

[illegible] (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885)
[illegible] la tigre del sesso, con Va[illegible] Del Rio, 1ª visione colori. Viet. [illegible] Ap. ore 10; ult. 22,30.

[illegible] BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765)
Sono tua lo voglio, [illegible] Legrand, Sophie Granier. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 4000.

[illegible] (via Nizza 170, tel. 696.3817)
Teneri ma duri (Super bestie ultrasex), Valerie Roby, Marina Kiss. Col. Viet. 18. Ap. ore 15; ult. 22,30.

TORINO (via Buozzi 8, tel. 530.353)
La rossa, la bionda e l'ingorda (Sweet Things!) Prod. 1989 con Ron Jeremy, Kaviar, Suzanne Britton. Col. Viet. 18 Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
Chiuso per ferie.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo.

[illegible]
[illegible] **Eros in soffitta.**
[illegible] **Un mondo a parte.**

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo.

[illegible]
NUOVO [illegible] **grido nella notte.** Ore 21.
SPLENDOR: La lettrice.

CHIVASSO
CINECITTA': riposo.
POLITEAMA: riposo.

CIRIE'
[illegible] **triangolo erotico.** V. 18.
NUOVO: riposo.

COLLEGNO
PRINCIPE: riposo.
REGINA: 'O re, O. Muti.
STUDIO LUCE: riposo.
STAZIONE: riposo.

[illegible]
MARGHERITA: riposo.
PERONA: riposo.

G[illegible]
[illegible] **Indiana Jones e l'[illegible] crociata.**

IVREA
BOARO: riposo.
POLITEAMA: [illegible] **Jones l'ultima crociata.**

[illegible]LIERI
[illegible] **KONG:** chiuso per riposo.

[illegible]
VITTOR[illegible]: Anal e animalthroat. Torbida lussuria di una cover girl.

NONE
EDEN: riposo.

ORBASSANO
MODERNO: riposo.

PEROSA ARGENTINA
PIEMONT: riposo.

PIANEZZA
ORFEO: riposo.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Leviathan.
RITZ: Karate Kid III.
ITALIA: Indiana Jones e l'ultima crociata.

RIVOLI
GIOIELLO: riposo.

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo.

SUSA
CENISIO: riposo.

VALPERGA
AMBRA: Una donna scandalosa.

TURISMO
VIAGGI-CROCIERE

SPECIALE CAPODANNO

PARIGI: La «VILLE LUMIERE» [illegible] i suoi suggestivi angoli [illegible] ricordi dal [illegible] dicembre al [illegible] gennaio in autopullman, visite in città, Bateaux Mouche, accompagnatore dall'Italia, [illegible] pensione. Hotel 1ª cat. lusso Lit. 710.000. Hotel 3ª categoria 410.000.

VIENNA: La festosa capitale dell'impero asburgico. Dal 29 dicembre al 3 gennaio in autopullman, visite città, accompagnatore dall'Italia, mezza pensione. Hotel 3ª cat. Lit. 635.000. Hotel 2ª cat. Lit. 1.050.000 (pensione completa).

BARCELLONA: Flamenco e allegria sono le caratteristiche di questo Capodanno al caldo. [illegible] 30 dicembre al 3 gennaio in autopullman, visite città, accompagnatore dall'Italia, pensione completa, cenone di Capodanno. Hotel 2ª [illegible]. Lit. [illegible].

[illegible] **YORK:** Un [illegible] alla grande mela. Dal 28 dicembre [illegible] 4 gennaio volo [illegible] linea Alitalia [illegible] Milano, hotel 1ª cat., prima colazione [illegible] hotel, trasferimenti e visite città, accompagnatore dall'Italia. Quota [illegible] partecipazione: Lit. 1.780.000, suppl. escursione Washington Philadelphia Lit. 280.000.

FILIPPINE: Un viaggio indimenticabile nell'ultimo paradiso tropicale dal [illegible] dicembre al 7 gennaio, volo [illegible] linea, hotel di 1ª cat. prima colazione in hotel, escursioni, trasferimenti, accompagnatore dall'Italia. Quota di partecipazione [illegible] 3.275.000.

[illegible] Capodanno a Bangkok e Pukhet, 15 giorni, volo [illegible] linea, sistemazione in hotel di 1ª cat., trasferimenti ed escursioni, accompagnatore dall'Italia. Quote [illegible] Lit. 2.200.000.

Quota di iscrizione comprensiva di assicurazione Lit. ***35.000.***

«SPECIALE COPPA UEFA: 18-10: in trasferta a Parigi [illegible] Juventus per la partita contro il Paris St.-Germain. Quote da Lit. 160.000 comprensive [illegible] biglietto tribuna [illegible] e viaggio in autopullman.

Per informazioni e prenotazioni:

MANHATTAN VI[illegible] C.so Moncalieri 5 - Torino - Tel. 011 677.587.
EVOLUZIONE VIAGGI: Via Provana 1 - Torino - Tel. 011 812.5178 - 812.5186.

ACITOUR
viaggi & vacanze

EGITTO
Navigazione sul Nilo
quote da ***1.485.000*** *lire*

NOVITA'
Le Canarie insolite: LA [illegible]
quote da ***1.122.000*** *lire*

LA PALMA
quote da ***1.090.000*** *lire*

Partenze settimanali, voli diretti con le migliori compagnie, durata 8 giorni.

Informazioni e prenotazioni presso:
ACITOUR - Viaggi e Vacanze
Via Giolitti [illegible] - 10123 Torino - Tel. 011/546.385.

LASCIATI TENTARE...
NATALE/CAPODANNO AL SOLE!
OFFERTE SPECIALI con AEREI DI LINEA

KENYA

[illegible] **MASAI** [illegible] **Sogg.** [illegible]
Partenze: 22-24-27-29 dicembre. Quote a partire da **L. 3.480.000**

TANZANIA

solo safari: L. Manyara-Ngorongoro-Serengeti e più soggiorno mare. Partenze: 19-26 dicembre. Quote a partire da L. 3.150.000. INOLTRE da noi puoi trovare qualsiasi altro viaggio con i migliori Tour Operators quali ALPITOUR, COMTOURS, GRANDI VIAGGI ecc.
SAPPIAMO ANCHE CONSIGLIARTI, TI ASPETTIAMO!

ALDA TRAVEL SERVICE
Via Princ. Tommaso 8 - TORINO
Tel. 650.44.45 - 650.22.18

PARENTESI PER VOLARE

MILANO - NYC 770.000
MILANO - SYDNEY 1.950.000
TORINO - BOMBAY 980.000
MILANO - NAIROBI 990.000
MILANO - BANGKOK 1.150.000
MILANO - CAIRO 684.000

Dall'11 al 12 ottobre
I TRACI [illegible]

dal 7 al 10 dicembre
I MERCATINI
[illegible] NATALE A SALISBURGO

NATALE CAPODANNO 23/12 [illegible] 7/1
INDIA DEL [illegible]

27/12 - 2/1 SIRIA E GIORDANIA

26/12 - 2/1 PARIGI autopullman

27/12 - 2/1 SALISBURGO VIENNA autopullman

30/12 - 2/1 AMSTERDAM autopullman

C.so Re Umberto 28
tel. 011 54.28.11/12

SPECIALE [illegible]
[illegible] di [illegible]
4-11 dicembre in [illegible]
Hotel 3 [illegible] - 1 settimana
Pensione completa.
L. 445.000

Per informazioni e prenotazioni:

C.so Cairoli [illegible] - Torino.
Tel. (011) 839.5304

[illegible] E
[illegible]
ISOLE [illegible]

Le perle del Golfo del Bengala dal 24/12 al 6/1 da Milano Tutto compreso. **L. 3.300.000**

NATALE E CAPODANNO

In gruppo con accompagnatore. **Costa Azzurra - Londra - Parigi - Monaco...**
L. [illegible]

VIAGGI SU MISU[illegible]
INDIVIDUALI
[illegible] GRUPPI

Nepal - India - Tanzania - Sudamerica - Usa. In ogni periodo dell'anno. Tariffe su richiesta.

Prenotazioni:
[illegible] **TOURS** - Torino - Via Malta 29 [illegible] - Tel. 33.52.786/33.58.645

PER LUNGHI [illegible] '89
BARRY LYNDON TRAVEL

24/10
MAROCCO TOUR CITTA' IMPERIALI
8 gg. Hotel 4 stelle, pensione completa a L. 1.060.000. Partenza da Milano/Malpensa (autobus da Torino).

30/10 PALMA DE MAJORCA
8 gg. Hotel [illegible] stelle, pensione completa L. 440.000.

31/10
MAROCCO TOUR CITTA' [illegible]
[illegible]. Hotel 5 stelle a L. 962.000.

[illegible]
EGITTO CROCIERA SUL NILO
8 gg. a L. 1.610.000.

3/12 TOUR [illegible]
8 gg. a L. 970.000.

4/12
TENERIFE PUERTO DE LA CRUZ
8 gg. Hotel 4 stelle, mezza pensione a L. 707.000.

7/12 CERVINIA - Hotel Cielo Alto
4 gg. in mezza pensione a L. [illegible]

BARRY [illegible] TRAVEL
C.so G. Cesare 29/E
Tel. 280.595/280.755.

AUTUNNO - INVERNO AL SOLE

Partenze settimanali da Torino e Milano

MAIORCA	*DJERBA*	[illegible]
TENERIFE	*MAROCCO*	[illegible]
COSTA [illegible] SOL	*EGITTO*	[illegible]
TUNISIA	*SENEGAL*	

SOGGIORNI - TOURS - PROGRAMMI COMBINATI

Richiedete le speciali quotazioni gruppo a:

FROM ITALY/LIVINGSTON
C.so Vinzaglio n. 2 - Tel. 535.517
LALLA VIAGGI DI INTUR
C.so Dante n. [illegible] - Tel. 650.5125
PENTAGRAMMA [illegible]
Via Genovesi [illegible] - Tel. 505.978

AMSTERDAM: 5 giorni in aereo da Milano Lit. 920.000 Partenza [illegible]
BUDAPEST: 7 giorni in treno Lit. 800.000 - 5 giorni in aereo Lit. 850.000. Partenza 28/12/89
COSTA AZZURRA: 4 giorni in autopullman Lit. 550.000. Partenza 30/12/89
MAROCCO: CITTA' IMPERIALI, 8 giorni [illegible] volo da Torino in pensione completa, alberghi [illegible] prima categoria superiore Lit. 1.550.000. Partenza 26/12/89
GRANDE [illegible] E KASBAHS [illegible] giorni con volo da Milano pensione completa Lit. 1.475.000. Partenza 30/12/89.
TUNISIA: Soggiorno balneare Hotel Kuriat Palace cat. lusso e [illegible] pensione [illegible] volo da Torino Lit. [illegible]. 2 gennaio 90/ 9 gennaio 90.

VOLI A PREZZI SPECIALI CON [illegible] PER TUNISIA ATENE RODI

Alberghi 1ª e 2ª cat. [illegible] pensione [illegible]. [illegible] Prossima partenza 16/10/89
CALIFORNIA E LAS VEGAS: [illegible] giorni [illegible] volo da Milano Lit. 1.940.000. Partenza 14/11/89, 26/12/89, 16/01/90.
HOLIDAY IN [illegible] 17 giorni [illegible] all'Ovest Lit. [illegible]. Partenza 24/12/89.
BRASILE: 14 giorni Salvador Manaus Brasilia Rio Iguassu Lit. 3.480.000. Partenza 26/12/89

[illegible]
Via Frejus 123 - TORINO - tel. 335.89.04

[illegible] VIAGGI RIVE GAUCHE ***TURISMO VACANZE***

ORARIO [illegible] STOP: 9-19,30 — SABATO: 9-12,30

[illegible] AUTUNNO TUTTO [illegible]

Parigi in [illegible] T.G.V.
Viaggi ogni settimana da Torino. Partenze giornaliere. Hotels centrali di 2ª cat. Camere con servizi privati. Durata da 3 a 7 giorni. Quota da L. 288.000. Giovani inferiori ai 26 anni L. 258.000 in aereo da Torino L. 458.000. Ponte dei Santi dal 1-11 al 5-11 L. 420.000.

Isole Baleari: Palma
Quota L. 359.000 8 gg. - [illegible] gg. L. 655.000. partenze ogni lunedì in aereo da Torino. Hotels 3 stelle. Pensione completa. Trasferimenti. Assistenza.

Tunisia: Isola di Djerba
Partenze [illegible] aereo ogni martedì. Hotel 3 stelle. Mezza pensione. Trasferimenti. Assistenza. Quota L. 468.000 8 gg. Settimana supplementare L. 252.000.

Spagna: in autopullman da Torino
Soggiorni in Costa Brava e Costa Dorada. partenze: 20-27 ottobre - 3 [illegible] bre. Durata 8-16 giorni. Hotels cat. 3 stelle. Pensione completa. Trasferimenti. Assistenza. Quota 290.000. Sett. suppl. L. 200.000.

Isole Canarie: [illegible]
Quota L. 499.000 8 gg. - 16 gg. L. 758.000. Partenze ogni lunedì in aereo. Hotels cat. 3 stelle. Mezza pensione. Assistenza. Trasferimenti.

Kenya: soggiorno + safari
Partenze il 10-10, 24-10, 7-11, 21-11. Durata 16 gg. Viaggio aereo. Hotels 1ª cat. Pensione completa. Trasferimenti. Assistenza. Safari incluso. Quota L. 1.735.000.

Thailandia: Bangkok e mare
Partenze ogni settimana. Viaggi con aerei di linea. Soggiorni a Bangkok e Pattaya in Hotels di 1ª cat. Quota L. 1.280.000 [illegible] gg. Settimana supplementare L. 290.000. Soggiorni a Bangkok e Phuket in Hotels di 1ª cat. Quota L. 1.460.000 8 gg. Settimana supplementare L. 290.000. Assistenza di nostro personale.

[illegible] DI CAPODANNO E INVERNO 1989/1990:

Capodanno a Parigi
In treno da Torino, 5 [illegible] con accompagnatore dal 29-12 al 2-1-1990. Hotels 2ª cat. centrale. Camere con servizi privati, [illegible] e trasferimenti. Quota L. 370.000. Ponte di dicembre dal 7-12 al 10-12 L. [illegible]

Capodanno a Barcellona
In autopullman da Torino. 5 gg. con accompagnatore dal 29-12 al 2-1-1990. Hotel di 2ª cat. sup. camere con servizi privati. [illegible] pensione. Cenone di fine anno e visite incluse. Quota L. 490.000.

Capodanno a Vienna
In autopullman da Torino. 5 gg. con accompagnatore dal 29-12 al 2-1-1990. Hotel 2ª cat. Camere con servizi privati. Mezza pensione, visite e trasferimenti. Quota L. 5[illegible].

Capodanno in Thailandia: Bangkok e Pattaya
Con regolare volo di linea, accompagnatore dal 22-12 all'8-1-1990. Hotel di 1ª cat. sup. Camere con servizi privati. Escursioni con pasti inclusi a Bangkok e dintorni, visita dei templi, Palazzo Reale, mercato galleggiante, [illegible] Garden, Ayuthaya, mini crociera sul Chao Phya River, fattoria dei coccodrilli, isola corallina. Soggiorno balneare a Pattaya incluso. Trasferimenti. Quota L. 2.580.000.

Capodanno spiagge Costa [illegible]ca:
[illegible] regolare volo di linea e accompagnatore dal 20-12 al 8-1-1990. Camere con servizi privati. [illegible] di San José. Soggiorno sulle bianche spiagge di Manuel Antonio nell'omonimo Parco Nazionale. Trasferimenti, Quota L. 2.580.000.

Capodanno a New York
Con regolare volo di linea, accompagnatore dal 27-12 al 5-1-1990. Hotel 1ª cat. Camere con servizi privati. Visita della città e trasferimenti inclusi. Possibilità di escursioni facoltative alle Cascate del Niagara. Quota L. 1.790.000.

[illegible] AL SOLE

Costa Brava: Lloret in autopullman da Torino, partenza il 29-12, 5 gg. pensione completa. Quota L. [illegible].

Costa Dorada: Salou in autopullman da Torino, partenza il 30-12, 5 gg. Pensione completa. Quota L. 445.000.

Isole Canarie: Tenerif[illegible] viaggio aereo, partenze il 18-12, 26-12, 2-1-1990. [illegible] pensione. Quota da L. [illegible]

VIAGGI [illegible]
Via Cernaia [illegible] (4° piano) - Tel. 011 [illegible] - 534.451

Vacanze
Turismo
Crociere

CONVIENE DI PIU' - I MIGLIORI SERVIZI A PREZZI ECCEZIONALI

TOURS [illegible] AUTOPULLMAN SETRA GRAN TURISMO CON TOILETTE A BORDO, SERVIZIO BAR, ARIA CONDIZIONATA - HOTEL SELEZIONATI NELLE VARIE CATEGORIE. PENSIONE COMPLETA
PARTENZE CON ACCOMPAGNATORE DA TORINO, ASSISTENZA COMPLETA DURANTE TUTTO IL VIAGGIO - TUTTE LE ESCURSIONI INCLUSE. VISITE CON GUIDE LOCALI PARLANTI ITALIANO ED INGRESSI INCLUSI

TOUR DELL'AUSTRIA
Dal 20 al [illegible] ottobre - 6 [illegible] - autopullman G.T. con wc - pensione completa - hotels [illegible] 1ª cat. - visite di: INNSBRUCK - SALISBURGO - VIENNA - GRAZ - KLAGENFURT. Accompagnatore SERIANA L. 790.000

PARIGI
Dal 29 ottobre al 1° novembre e dal 7 dicembre al [illegible] dicembre - [illegible] giorni - viaggio in autopullman G.T. con [illegible]. Pensione completa. Visite [illegible] guida di PARIGI STORICA - PARIGI MODERNA - VERSAILLES - BATEAUX MOUCHES - PARIGI ILLUMINATA. Hotel di [illegible]conda categoria. Accompagnatore SERIANA. L. 490.000.

VIENNA E SALISBURGO
[illegible] giorni - dal 28 ottobre al 1° novembre e dal 6 dicembre al [illegible] dicembre. Viaggio [illegible] autopullman G.T. con toilette - hotels di prima categoria, escursioni incluse a: VIENNA (visita città) - CASTELLO DI SCHOENBRUNN, BOSCHI VIENNESI, MAYERLING, HEILIGENREUZ, GRINZING, SALISBURGO. Pensione completa. Accompagnatore SERIANA L. 690.000

UMBRIA E TOSCANA
Dal 28 ottobre [illegible] 1° novembre - 5 gg. - autopullman G.T. [illegible] wc - pensione completa - visite: FIRENZE - PIENZA - ORVIETO - ASSISI - SIENA - CHIANCIANO - MONTEPULCIANO - CHIUSI. Accompagnatore SERIANA L. 420.000

LLORET DE MAR
Soggiorno di 8 gg. - offerta speciale - dal 21 ottobre al [illegible] ottobre L. 340.000 - viaggio [illegible] autopullman G.T. con [illegible] - Pensione completa in ottimo Hotel [illegible] seconda cat. - Escursioni incluse [illegible] BLANES - BARCELLONA - TOSSA DE MAR - GERONA - FIGUERAS - S. FELIU' [illegible] GUIXOLS. Accompagnatore SERIANA.

VICENZA - VILLE VENETE - PADOVA HOTEL SHERATON
Dall'8 al 10 dicembre - 3 giorni - viaggi in autopullman G.T. con wc - visite di VICENZA - PADOVA - VERONA - VILLE VENETE - ingressi inclusi - Hotel di lusso - Pensione completa. Accompagnatore SERIANA L. 390.000.

BANGKOK - HONG KONG - [illegible] - SINGAPORE
Dal 4 febbraio al 18 febbraio 1990 - 15 giorni - partenza da Torino con accompagnatore SERIANA - voli di linea - Hotels di 1ª categoria superiore e lusso - mezza pensione - prime colazioni all'americana - visite ed escursioni incluse. L. 3.690.000. Richiedete il programma dettagliato presso [illegible] noi.

ROMA
Dal 7 [illegible] 10 dicembre - 4 gg. - viaggio in autopullman G.T. [illegible] wc - pensione completa - visite di Roma ed escursioni a: TIVOLI - VILLA D'ESTE - CITTA' DEL VATICANO - FRASCATI. Accompagnatore Seriana L. 490.000.

CAPODANNO '89-90

CAPODANNO A BARCELLONA
Dal 30 dicembre al 2 gennaio, 4 giorni - autopullman G.T. con toilette a bordo - cenone con orchestra, ballo, cotillons, vini inclusi, pensione completa, escursioni incluse: BARCELLONA (visita città) - MONTSERRAT - PARCO GUELL. Accompagnatore SERIANA. Hotel 3 stelle L. 490.000. Hotel 5 stelle lusso L. 690.000.

CAPODANNO - TOUR ANDALUSIA
Dal 26 dicembre [illegible] 3 gennaio - tour di [illegible] giorni - autopullman G.T. con toilette a bordo: BARCELLONA - MADRID - TOLEDO - CORDOBA - SIVIGLIA - GRANADA. Pens. comp., cenone (vini inc.) con orch., ballo, escurs. incl. Acc. SERIANA L. 1.090.000.

CAPODANNO MADRID - TRIANGOLO D'ORO
Dal 26 dicembre al 2 gennaio - 8 giorni: BARCELLONA - SARAGOZZA - MADRID - AVILA - [illegible]GOVIA - TOLEDO - VALENCIA - Hotels di 1ª cat. - pens. completa - escurs. con guide ed ingressi inclusi, cenone con orch. e ballo. Accomp. [illegible]NA L. 990.000.

CAPODANNO A VIENNA
Dal 30 dicembre al 2 gennaio, 4 giorni, Hotel di prima categoria superiore, pensione completa, cenone [illegible] mezza bottiglia di spumante a persona, orchestra e ballo, visite con guide ed ingressi inclusi di: VIENNA - SCHOENBRUNN - BOSCO VIENNESE - MAYERLING. Cena a Grinzing. Accomp. SERIANA L. 790.000.

CAPODANNO A PARIGI
Dal 30 dic. al 2 gen., 4 gg., visite con guide ed ingressi incl. di: PARIGI Storica - PARIGI Moderna - VERSAILLES - BATEAUX MOUCHES - PARIGI Illum. Pens. comp., cenone con vini inclusi, orc. e ballo. Acc. SERIANA. Hotel di [illegible]ª cat. L. 760.000.

CAPODANNO IN COSTA [illegible]
Dal 27 dicembre al 2 gennaio - 7 giorni - autopullman G.T. con toilette a bordo - escursioni incluse a: LLORET DE MAR - BLANES - BARCELLONA - TOSSA DE MAR - GERONA - FIGUERAS. Pensione completa, [illegible] con vini inclusi, orchestra [illegible] ballo. Accompagnatore SERIANA L. 590.000.

CAPODANNO IN COSTA DORADA
Dal 27 dicembre al 2 gennaio - 7 giorni - autopullman G.T. con toilette a bordo - escursioni incluse a: SALOU - CAMBRILS - BARCELLONA - POBLET E MONTBLANC - TARRAGONA. Pensione completa, cenone [illegible] vini inclusi, orchestra e ballo. Accompagnatore SERIANA L. 490.000.

CAPODANNO A VIENNA E SALISBURGO
Dal 30 dicembre al 3 gennaio - 5 giorni - [illegible] notti - viaggio [illegible] autopullman Gran Turismo con toilette - Hotels [illegible] prima categoria - Pensione completa - escursioni incluse a: VIENNA (visita città) - Castello di SCHOENBRUNN - MAYERLING - HEILIGENKREUZ - BOSCHI VIENNESI - SALISBURGO (visita città). Cena [illegible] Grinzing - CENONE [illegible] CAPODANNO IN HOTEL A VIENNA CON ORCHESTRA, BALLO e mezza bottiglia di spumante a persona. Accompagnatore SERIANA L. 890.000.

CAPODANNO - COSTIERA SORRENTINA
Dal 29 dicembre al [illegible] gennaio - 5 [illegible] viaggio in autopullman Gran Turismo con toilette - Hotel di prima categoria superiore - CENONE CON ORCHESTRA, BALLO, COTILLONS [illegible] VINI INCLUSI - pensione completa - escursioni incluse: CAPRI - SORRENTO - NAPOLI - POMPEI - Visite con guide ed ingressi inclusi. Accompagnatore SERIANA L. 690.000.

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI rivolgersi presso:

di **SERGIO e LUCIANA**

VIA JUVARRA 18 - 10122 TORINO - TEL.: 011/54.70.88 - 51.26.30
TELEX: 216431 I - TELEFAX: 011/55.75.382

ORARIO AGENZIA: tutti i giorni dalle 9 alle 12,30
e dalle 15 alle 19 - SABATO CHIUSO

agenzia viaggi
associata alla: FIAVET

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Mercoledì 11 Ottobre 1989
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Un anno al medico e ai due infermieri per la trasfusione che «uccise» un paziente

Errore in corsia, tre condanne

Ma la sentenza non scioglie tutti i dubbi

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il tribunale, presidente Angelo Giglio Cobuzio, ha condannato ad un [illegible] di reclusione ciascuno, con i benefici di legge, [illegible] medico e i due infermieri del reparto «chirurgi[illegible] dell'ospedale imputati di omicidio colposo per aver utilizzato sangue sbagliato per una trasfusione. Avevano utilizzato sangue di diverso gruppo sanguigno e destinato ad un altro ricoverato, Paolo Mignone, per una trasfusione all'agricoltore Giovanni Prati, 62 anni, abitante a Castellazzo, poi morto. «Per una allucinante catena di trascuratezze», hanno detto i legali di parte civile, avvocati Vinciguerra e Monti, malgrado, come ha sottolineato il p.m. Bruno Repetti (per il medico ha chiesto 18 mesi e l'interdizione dalla professione per identico periodo e un anno per gli infermieri), le precise norme dovrebbero impedire gli errori.

[illegible] imputati sono il dottor Carlo Massa, [illegible] anni, vice sindaco di Carrosio, dove tutti hanno ampia stima per la [illegible] professionalità, l'infermiera professionale Paola Bonicco, di 35, spalto Borgoglio, e il «generico» Antonio Casagrande, di 45, via Paolo Sacco. Tutti, con l'Usl alessandrina, dovranno risarcire i danni materiali e morali alla vedova e ai figli di Prati. L'importo sarà stabilito [illegible] separata sede: il tribunale ha fissato una provvisionale di 60 milioni.

«Gli errori commessi sono troppo gravi per essere scusabili, per questo chiedo [illegible] condanna severa», ha sostenuto Rapetti, dando per dimostrato dalla perizia d'ufficio del dottor Conca che la morte dell' agricoltore è stata provocata dall' errata trasfusione. Un [illegible] di casualità che i difensori, [illegible]cati Boccassi e Goglino, hanno invece messo in dubbio, sulla base di [illegible] perizia del profes[illegible] Cardellini. Hanno chiesto inutilmente che venisse ancora ascoltato in aula il dottor Conca.

Per Massa il difensore Boccassi ha escluso ogni responsabilità: lasciando il servizio pochi minuti prima dell'inizio della trasfusione si era limitato a controllare [illegible] [illegible] di sangue che riteneva destinata ad un altro paziente.

L'avvocato Goglino, difensore degli infermieri, ha invece sostenuto che Paola Bonicco ha agito in buona fede, «perché non poteva sapere che nel frigo del reparto vi fosse sangue destinato [illegible] altri ricoverati», mentre Casagrande «si è limitato ad eseguire [illegible] ordine».

Il tribunale, malgrado le sollecitazioni degli imputati [illegible] dei difensori, non è entrato nel merito della decisione del Centro trasfusionale [illegible] mandare ai reparti il sangue richiesto con molte ore [illegible] anticipo. «Quello per Mignone avrebbe dovuto servire il giorno dopo e in "chirurgia" [illegible] ci sono contenitori per conservarlo a lungo», ha detto Paola Bonicco. Una decisione che ha già provocato, all'ospedale di Acqui, un identico [illegible]re, con la conseguente morte di una donna: so[illegible] imputati [illegible] medico e due infermieri. Perplessi lascia poi il ritardo, quattro ore è stato ricordato in udienza, tra la scoperta dell'errore e l'intervento per cercare di salvare Prati, inoltre il fatto che un altro medico, iniziatasi la trasfusione, [illegible] si fosse accorto dell'errore.

Franco Marchiaro

LA VI[illegible]DA

Uno sbaglio di «sacca»

I fatti che hanno portato al processo risalgono al 15 settembre 1987, quando l'agricoltore Giovanni Prati fu ricoverato al reparto chirurgia dell'ospedale di Alessandria per un'emorragia dovuta [illegible] un'ulcera perforata. Nel tardo pomeriggio i medici decisero di praticare una trasfusione di sangue e, esaurita la prima «sacca» di emoderivati, l'infermiera professionale Paola Bonicco prelevò erroneamente dal frigo una seconda [illegible] di diverso gruppo sanguigno e che era destinata [illegible] un altro ricoverato, Paolo Mignone, come chiaramente indicato sulla targhetta. La Bonicco passò il contenitore per la trasfusione all'infermiere generico Antonio Casagrande, il quale la mostrò al dottor Carlo Massa. «Va bene», disse il medico, convinto che fosse destinata al Mignone, [illegible] la trasfusione continuò. Quando, per le reazioni del malato, si scoprì l'errore [illegible] troppo tardi: Prati morì dopo alcune [illegible]

ALESSANDRIA
[illegible] In tre mesi più [illegible] 300 senza patente

E' scattato l'«effetto autovelox»: la Prefettura comunica che nel terzo trimestre dell'anno sono state emesse 64 ordinanze di [illegible] e 243 di sospensione della patente [illegible] guida; sono state inoltre disposte 118 revisioni. Un'ondata di revoche e sospensioni legata ai nuovi sistemi per individuare chi supera i limiti di velocità: bastano tre contravvenzioni [illegible] questo tipo in dieci anni per arrivare alla sospensione. E la sola polizia stradale nei primi nove mesi dell'anno ha elevato nell'Alessandrino oltre quattromila multe per eccesso [illegible] velocità. Anche chi subisce solo la sospensione della patente è poi costretto, di norma, a ridare l'esame di guida. I numerosi provvedimenti di sospensione sono destinati [illegible] rinfocolare la pro[illegible] di chi ritiene troppo lungo il limite [illegible] dieci anni, fissato da una legge di trent'anni fa.

A Cicengo di Odalengo Grande undici anziani devono lasciare il pensionato

«Inagibile la casa di riposo»

A due soffitti «mancano» cinque centimetri

[illegible] GRANDE
NOSTRO SERVIZIO

Il soffitto in alcuni locali del pensionato è più basso [illegible] cinque centimetri e per questo undici anziani dovranno lasciare la casa di riposo della quale sono ospiti, a Cicengo di Odalengo Grande.

Sulla base di una relazione del tecnico del Comune, che evidenzia tutte le caratteristiche dell' edificio (è una vecchia casa ristrutturata recentemente), il sindaco di Odalengo, Luigi Laurella, ha infatti firmato un' ingiunzione con la quale chiede al responsabile del pensionato, il parroco del paese, don Gioachino Bacino, di sgomberare la casa, perché non esistono i requisiti di agibilità e di abitabilità richiesti dalla legge.

Dice il sindaco: «Mi spiace che a pagare per questa situazione siano gli anziani ospiti, cioè persone che non hanno alcuna responsabilità, ma [illegible] potevo fare altro: mi [illegible] anche consigliato con un legale prima di firmare il provvedimento e mi è stato confermato che ero tenuto ad adottarlo».

La [illegible] di riposo «fuorilegge» sorge in via Fontane Morte, nel centro di Cicengo. E' un reparto staccato [illegible] pensionato «Amione» (complessivamente sono circa 40 gli ospiti).

Tutto s'è iniziato, dice Laurella, [illegible] fine luglio, quando don Bacino ha chiesto al Comune il rilascio del certificato di abitabilità e agibilità dell' edificio di [illegible] Fontane Morte. «E' una casa — spiega il sindaco — ristrutturata pochi anni fa senza autorizzazione edilizia e per la quale [illegible] stata poi presentata domanda di sanatoria. E' stata la stessa richiesta del certificato a mettere in moto [illegible] meccani[illegible] burocratico che ha poi portato all'ingiunzione. Per la ristrutturazione, infatti, evidentemente non si è tenuto conto delle prescrizioni di legge sulle altezze dei locali. Il tecnico del Comune ha compiuto un sopralluogo in vista del rilascio del certificato ed ha messo in evidenza questo fatto per quanto riguarda una stanza [illegible] un bagno. In particolare, il soffitto d[illegible] bagno è alto [illegible] metri e 36 centimetri, mentre la legge prescrive un'altezza minima di 2 metri e 40; la stanza, poi, è alta [illegible] metri [illegible] 65 in[illegible] dei 2 metri e 70 richiesti».

Aggiunge il sindaco: «Sono solo pochi centimetri, ma la legge mi impone di intervenire. Non mi è restato altro da fare, così, che firmare il provvedi[illegible] chiedendo al responsabile di sgomberare la casa perché non ci [illegible] i requisiti di abitabilità».

Commenta don Bacino: «L' ingiunzione ci dà sessanta giorni di tempo per fare opposizione. Ho già affidato ad un avvocato genovese l'incarico di presentare ricorso al Tar contro [illegible] provvedimento del sindaco. Già in settimana, inoltre, il [illegible] geometra presenterà in Comu[illegible] un progetto per l'adeguamento dei locali: l'altezza è inferiore [illegible] cinque centimetri richiesti in una sola stanza su cinque, e in uno dei tre bagni. Il bagno potrà essere chiuso [illegible]za particolari problemi, poiché gli altri due sono sufficienti, e la [illegible] l'adegueremo alle norme».

Aggiunge il sacerdote: «Questa mi sembra, comunque, una situazione paradossale. Oltretutto, la maggior parte degli ospiti della [illegible] di [illegible] Fontane Morte non ha una abitazione propria. Se chiudo il reparto, dove li dovrei mandare, visto che non ci sono posti liberi nella sede centrale [illegible] pensionato? Li aiuterà il sindaco?».

Per i centimetri mancanti, [illegible] dovranno essere rifatti il pavimento o la soletta. Questo, però, forse non sarà possibile in tempi brevi.

Spiega il sindaco Laurella: «In mancanza di piano regolatore, che dovremmo approvare in dicembre, [illegible] è possibile rilasciare una concessione edili[illegible] p[illegible] una ristrutturazione».

Dice però il parroco: «Non è una ristrutturazione, quindi non ci dovrebbero [illegible] problemi a lasciarci eseguire i lavori per le modifiche richieste».

Mauro Facciolo

Condannato

Provocò la morte di un amico

ALESSANDRIA. Il tribunale ha condannato ieri ad un anno di reclusione, con la condizionale, lo studente Alberto Bernini, [illegible] anni, via Galimberti 1/B, impu[illegible] [illegible] omicidio colposo. Il 3 aprile [illegible] in un incidente stradale avvenuto all'altezza del sobborgo S. Giuliano Vecchio [illegible] la morte di un amico, Mauro Testa, 18 anni, e il ferimento [illegible] altre sei persone.

Il giovane [illegible] alla guida della «Golf» del padre. A bordo con Testa c'erano gli studenti alessandrini Marcello Giasotto, Claudio Vai e Davide Arbasino, tutti di [illegible] anni. I giovani stavano tornando a [illegible] dopo una serata in discoteca. Bernini perse il controllo dell'auto, che [illegible] l'opposta corsia e si scontrò frontalmente [illegible] la «Uno» guidata dal tornitore milanese Gian Luca Pollini, 21 anni, [illegible] cui viaggiavano il fratello Stefano, di 20 anni, e Nicola Elettrini, di 16.

Marco Testa morì durante il trasporto in ospedale per le gravi lesioni riportate. Tutti gli altri rimasero feriti. [e. c.]

CASALE MONFERRATO
[illegible] al traffico [illegible] Mazzini

Il sindaco Ettore Coppo ha firmato l'ordinanza di chiusura al traffico della piazza Mazzini. S'iniziano, infatti, in questi giorni i lavori per la sistemazione dell'arredo urbano [illegible] la sistemazione di angoli verdi, panchine e [illegible] forme di illuminazione. La piazza resterà chiusa fino al 28 ottobre.

ACQUI [illegible]
[illegible] Idroclimatologia, Ricci [illegible]

Il professor Guido Ricci, direttore sanitario delle Terme di Acqui, [illegible] stato confermato consigliere nazionale dell'associazione medica italiana [illegible] idroclimatologia, che nella città termale ha concluso i lavori del 52° congresso nazionale. [illegible] professor Ricci è anche presidente della sezione Piemonte [illegible] Valle d'Aosta.

[illegible]
[illegible] Furto [illegible] alloggio

Furto da 40 milioni in un'abitazione di Felizzano. [illegible] è rimasta vittima Francesca Cairo, 43 anni, via Generale Monti [illegible]. F[illegible] le 18 e le 19 di lunedì i ladri sono entrati in casa impossessandosi di oggetti in [illegible] e argento, tappeti persiani, una pelliccia, un impianto stereo, [illegible] videoregistratore [illegible] un televisore.

Vignole Borbera, a giudizio per peculato

Direttore di posta sottrasse 20 milioni

[illegible] Il direttore dell'ufficio postale di Vignole Borbera, Romano Ceruti, 53 anni, abitante in pa[illegible] in via Cavour 14, è stato rinviato a giudizio [illegible] procuratore della Repubblica Marcello Parola per peculato. E' accusato di aver «distratto» venti milioni. Il funzionario tratten[illegible] [illegible] denaro per un solo giorno, domenica, poi lo rimise in cassa, ma mentre compiva l'operazione fu notato da un ispettore, che lo bloccò e poi lo denunciò.

Romano Ceruti in luglio, avendo necessità di denaro, ottenne un prestito [illegible] venti milioni da un amico genovese. Avrebbe dovuto restituire la somma [illegible] [illegible] dopo, ma, non essendo in grado farlo, chiese [illegible] dilazione. Il [illegible] settembre, sabato, il creditore si presentò all'ufficio postale per riavere i soldi. Il direttore gli propose di saldare il debito con un assegno. «Ho bisogno di denaro contante», gli fu risposto. Ceruti, di fronte alle insistenze dell'amico, prelevò venti milioni [illegible] cassa dell'ufficio postale [illegible] li consegnò.

[illegible] direttore si recò poi da un altro amico, ottenendo un nuovo prestito, dieci milioni in contanti, il resto in assegno. Lunedì, [illegible] settembre, alla riapertura dell'ufficio postale il direttore si trovò dinanzi un ispettore, giunto a Vignole [illegible] preavviso per un controllo. Romano Ceruti si affrettò a depositare il denaro, [illegible] fu bloccato.

«Agii in presenza dell'ispettore proprio per dimostrargli che [illegible] [illegible] nulla di grave da nascondere», si è difeso [illegible] funzionario di Vignole.

«Ceruti depositò il denaro [illegible] gesto molto furtivo, sperando che non [illegible] ne accorgessi, ma feci in tempo a bloccargli il braccio», ha detto invece l'ispettore.

Di qui l'accusa di peculato. Ora l'ultima paro[illegible] spetterà [illegible] tribunale. [e. c.]

Al centro delle proteste è l'abbattimento di un cavallo davanti al pubblico

Novi, [illegible] dopo-palio [illegible] polemiche

L'Enpa apre una battaglia «perché la corsa non si ripeta»

NOVI [illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Se il [illegible] di [illegible] manifestazione [illegible] misura anche dalle discussioni [illegible] polemiche che rie[illegible] a creare, il «Palio della Torre» corso domenica all'ippodro[illegible] «Romanengo» ha certamente fatto centro.

All'indomani [illegible] gara, infatti, [illegible] è levata nei confronti della manifestazione la vibrata protesta dell'Enpa (l'ente per la protezione degli animali). La responsabile, Franca Vigo, ha annunciato che presenterà al pretore [illegible] denuncia per presunte violazioni alla legge che vieta «spettacoli o intrattenimenti pubblici che possano turbare l'ordine pubblico [illegible] che comportino strazio [illegible] sevizie di animali».

Al centro delle proteste è l'abbattimento del cavallo «Nuvola», montato dal proprietario Mimmo Genosa. Nell'ultimo gi[illegible] della [illegible] batteria [illegible] qualificazione, mentre percorreva il rettilineo più lontano dalle tribune, «Nuvola» ha riportato [illegible] frattura [illegible] [illegible] gamba. Sono intervenuti i veterinari ed è accorso il pubblico (poi allontana[illegible] [illegible] carabinieri). Constatato che la frattura era grave e tale da non poter [illegible] curata, i medici hanno abbattuto l'animale praticandogli un'iniezio[illegible]. La carcassa del cavallo [illegible] stata poi trascinata ai box con una jeep.

Secondo Franca Vigo è una procedura sbagliata: «Il cavallo — dice — non doveva [illegible] abbattuto in pubblico. Un caso analogo era avvenuto durante una delle quattro riunioni di [illegible] svoltesi in luglio, ma allora all'animale era stata praticata l'iniezione solo dopo che, con [illegible] apposito furgone, era stato trasportato [illegible] sino alle scuderie». La responsabile dell'Enpa [illegible] l'ipotesi che i due episodi possano essere collegati: «Mi rivolgerò al Consiglio comunale per sapere [illegible] la pista dell'ippodromo [illegible] regolare. Inoltre voglio anche sapere se sono stati attuati controlli per accertare che i cavalli non siano stati drogati e maltrattati».

Replica l'ideatore [illegible] palio, Ang[illegible] Ravera: «Sono stati i veterinari, tra cui quello della scuderia interessata, a decidere l'abbattimento, perché il cavallo non poteva più camminare o essere trasportato in piedi. E' un caso assolutamente diverso da quello [illegible] luglio, quando l'animale riuscì addirittura, benché ferito, [illegible] terminare la corsa».

«La pista poi — continua Ravera — non può essere chiamata in causa perché [illegible] stata regolarmente omologata, anzi, poco prima [illegible] partenza della terza batteria, il fondo in [illegible] era stato [illegible] lisciato: la frattura [illegible] stata provocata da [illegible] calcio fortuito sferrato da un altro cavallo». L'organizzatore [illegible] corsa esclude infine ogni maltrattamento agli animali.

Ma è proprio l'idea del palio che l'Enpa non accetta: «Novi — dice Franca Vigo — non ha tradizioni [illegible] palio [illegible] non vedo perché si decida di crearle adesso. Vanno bene le sfilate in costume delle persone, [illegible] [illegible] lascino [illegible] parte i cavalli. Cominceremo una raccolta di firme, ma [illegible] disposta [illegible] [illegible] per impedire che la [illegible] venga riproposta».

Angelo Ravera preferisce non rispondere ed evita le polemiche: «Abbiamo organizzato un'iniziativa che già riscuote [illegible] in varie parti d'Italia, adottando tutte le precauzioni necessarie ed evitando qualsiasi maltrattamento agli animali. Sono certo che la gente ha capito tutto questo».

Luca Ubaldeschi

[illegible] in pista domenica a Novi

Impianti senza autorizzazioni: [illegible] parola ai primi cittadini dei principali centri

I sindaci e il rischio-ascensori

Tutti preoccupati (solo Novi fa eccezione)

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

In provincia sono oltre 4000 gli ascensori fuori legge, perché privi [illegible] licenza di esercizio che dovrebbe essere rinnovata annualmente dai Comuni. Un problema esploso in questi giorni [illegible] che preoccupa i sindaci, alcuni dei quali, soprattutto nei Comuni minori, ne erano completamente all'oscuro.

Mancando il rinnovo della li[illegible] la legge impone [illegible] fermo degli impianti, ma per il momento non [illegible] prevede l'attuazione di questo drastico provvedimento. In quasi tutti i casi, comunque, gli uffici comunali [illegible] sembrano in grado di verificare se gli impianti in funzione siano in regola con la legge, anche perché gli amministratori dei condominii, sapendo di non essere [illegible] possesso della documentazione completa, evitano di richiedere [illegible] Comune [illegible] rinnovo della licenza. Sarebbe quindi necessario predisporre un censimento degli impianti, verificando se possiedono l'autorizzazione. In [illegible] negativo, s'imporrebbero [illegible] ordinanze di fermo: per il Comune di Alessandria, ad esempio, se ne prevedono alme[illegible] 1500.

Come hanno reagito alla notizia i sindaci dei Comuni centro-zona?

«Mancando [illegible] delle condizioni necessarie per il rinnovo della li[illegible] — di[illegible] il [illegible] di Alessandria, Giuseppe Mirabelli — potremmo anche disporre il blocco degli ascensori fuori leg[illegible] Questo provvedimento toglierebbe al sindaco ogni responsabilità futura, ma sarebbe impopolare e [illegible] difficile attuazione. Punirebbe soprattutto quei cittadini che non sono in grado di utilizzare le scale e che quindi pagherebbero di persona le difficoltà di un ente, in questo caso l'Usl, che non è in grado di svolgere il servizio. Preferiamo assumerci la nostra parte di responsabilità, sollecitando l'Usl ad avviare la soluzione del problema in modo rapido e soddisfacente».

Per il sindaco di Acqui Terme Enzo Balza «il blocco degli impianti sarà inevitabile, se sarà ordinato da [illegible] ha questa competenza», ma il primo cittadino ricorda anche che «nel 1987 avevamo avuto un incontro [illegible] l'Usl su questo problema [illegible] si era deciso [illegible] incaricare sei professionisti ad effettuare le necessarie ispezioni. Poi però non è stato fatto. Purtroppo in Italia manca, in tutti i settori, la cultura della prevenzione e si corre ai ripari quando è troppo tardi».

Anche secondo il sindaco di Valenza, Cesare Baccigaluppi, [illegible] blocco degli ascensori sarebbe una soluzione troppo drastica, con disagi per i disabili. «Per affrontare il problema — aggiunge — abbiamo però richiesto un incontro urgente con l'Usl».

L'«affaire» ascensori sarà discusso in Giunta dal [illegible] di Ovada, Franco Caneva. E' quasi scontato [illegible] sollecito all'Usl di Alessandria perché organizzi [illegible] servizio più efficiente.

Per il Comune di Tortona, invece, «il problema è di carattere nazionale [illegible] [illegible] inutile operare [illegible] tante parrocchiette, [illegible] singoli provvedimenti. La soluzione non ci compete».

Novi Ligure è quasi un'isola felice. Dice il sindaco Mario Angeli: «Noi siamo più o meno a posto con la legge. Ascensori vecchi non [illegible] abbiamo e per i nuovi utilizziamo un registro su cui annotiamo il pagamento della tassa di rinnovo annuale. Per noi è sufficiente».

Puntuale è la precisazione dell'Usl di Alessandria. Dichiara il presidente Domenico Marcheggiani: «La Regione, nel luglio 1987, aveva disposto l'iscrizione in ruolo del personale proveniente dall'ex Enpi (sciolto nel 1982; n.d.r.), ma l'organi[illegible] era composto da una sola persona. Immediatamente, nel dicembre 1987, il Comitato di gestione ha chiesto alla Regione l'assegnazione in pianta organica di 4 ingegneri, ma l'autorizzazione è arrivata solo lo scorso aprile. A maggio [illegible] stati banditi i concorsi, oggi in fase di svolgimento. Durante questo periodo, per [illegible] che [illegible] dipendono dalla nostra volontà, abbiamo potuto avvalerci [illegible] un solo ingegnere per i controlli nelle province di Alessandria ed Asti».

[illegible] Scagliotti

«Non li bloccheremo». Tutti i sindaci cercano di evitare interventi estremi

[illegible] DEL MERCOLEDI'

Nessun cartello indica che lì c'è l'Interporto

Percorrendo la statale per Novi Ligure, l'altra sera, all'altezza del bivio per l'Interporto di Rivalta, ho visto un incidente fra due auto; il giorno [illegible] stessa ora, stesso posto, un'al[illegible] [illegible] [illegible] un bel colpo. Due incidenti in due giorni alla stes[illegible] ora: allora ci ragioni su un attimo e ti chiedi il perché succedano.

[illegible] traffico su questo bivio [illegible] [illegible] non [illegible] quanti camion vadano all'Interporto, ma certamente sono molti. Ma il bivio [illegible] totalmente al buio: ci sono 5 o 6 lampioni ma sono spenti; la segnaletica è irriconoscibile e il cartello che deve indicare i magazzini dell'Interporto non esiste: [illegible] n'è uno con su scritto «Pollastra», [illegible] [illegible] un camionis[illegible] che viene da lontano sapesse che prima della frazione Pollastra [illegible] trova quello che [illegible] cerca, ovvero l'Interporto. Così all'ultimo istante avvengono delle frenate tremende. Uno passando di lì e vedendo il bivio ragiona e rivolge [illegible] invito a chi di dovere di provvedere con urgenza [illegible] sistemare le [illegible] prima dell'inverno [illegible] prima che ci «scappi [illegible] morto». Ho fiducia nel buon [illegible] [illegible] chi deve fare e [illegible] ha fatto, magari per dimenticanza.

Franco Mutti, Tortona

[illegible] mio «Moccagatta» nel giorno dei 60 anni

Certo i grigi hanno scelto dav[illegible] [illegible] bel modo per festeggiare i 60 anni del «Moccagatta»: sono andati [illegible] [illegible] a prendersi cinque gol. Da vecchio tifoso devo dire che la circostan[illegible] mi amareggia doppiamente.

Il «Moccagatta» è sempre stato per noi tifosi della seconda generazione [illegible] luogo delle «passioni» [illegible] delle gioie, [illegible] quasi [illegible] delle istituzioni sportive cittadine ha pensato di ricordare l'avvenimento. Eppure lo stadio dopo 60 anni si identifica [illegible] [illegible] calcio cittadino, è la sua «bandiera».

Una «bandiera» [illegible] proprio domenica è finita lacera in quel di Modena, quasi a sottolineare una mancanza di vero interes[illegible] di [illegible] [illegible] per i grigi. Non parliamo di scelte sbagliate nella campagna acquisti, parliamo del caos che esiste in società, con quella finanziaria torinese che non si sa bene da che parte tiri.

E' un appello all'indipendenza che voglio fare in occasione di questa ricorrenza. Va bene, oggi il calcio ormai è solo un «business» (Berlusconi docet) ma il mio calcio, quello della mia generazione, era un'altra [illegible] ne [illegible] testimone proprio il vecchio «Moccagatta», che è sempre lì a ricordarci che [illegible] storia di una società come l'Alessandria non è acqua e non è nemmeno solo una questione finanziaria.

Gino Gastaldi, Alessandria

Perché proprio ora i lavori in piazzetta?

Poche parole per dire che è un'indegnità quel che sta accadendo [illegible] piazzetta della Lega: lavori che partono, poi si fer[illegible] e poi ripartono. Intanto la piazzetta si è trasformata in [illegible] cantiere, c'è polvere dappertutto e speriamo non piova altrimenti il fango ci arriverà ai capelli. Ma non si potevano anticipare o posticipare questi lavori, sistemandoli in un periodo un po' più favorevole?

Tino Poggio, Alessandria

«Pro Natura» [illegible] denunciato la realizzazione di una serie di nuove piste nei boschi

«Quelle strade erano regolari»

E' assolto dal pretore il sindaco di Carrega Ligure

SERRAVALLE SCRIVIA. Assolto [illegible] formula piena, per «non aver [illegible] il fatto», dall'accusa di aver fatto realizzare [illegible] serie [illegible] strade tra i boschi senza autorizzazione. Si è concluso con questo verdetto [illegible] processo che ha visto imputato il sindaco di Carrega, Sergio Crosetti, dinanzi [illegible] pretore onorario [illegible] Serravalle Scrivia, l'avvocato Antonio Cavazza.

Il primo cittadino del piccolo Comune della Val Borbera è comparso in giudizio dopo [illegible] denuncia presentata dall'associazione [illegible] Natura» di Genova. Secondo gli ambientalisti, oltre due anni fa Crosetti aveva fatto costruire 23 piste nei boschi di Carrega senza la necessaria autorizzazione, inoltre aveva disposto il taglio di alberi [illegible] alto fusto.

Dall'istruttoria avviata dall'ex pretore Briata e continuata dall'avvocato Cavazza, è [illegible] so però che non [illegible] [illegible] stata [illegible] struzione [illegible] nuove strade, [illegible] solo il ripristino di quelle già esistenti: [illegible] stata allargata la carreggiata. Inoltre il provvedimento [illegible] sindaco era corredato delle necessarie autorizzazioni regionali, che elencavano le 23 piste indicandone le caratteristiche principali.

Durante il dibattimento in aula, poi, è in pratica [illegible] a mancare l'accusa. Matilde Moresi, presidente di «Pro Natura» [illegible] Genova, ha spiegato che non era stata lei stessa testimone oculare delle presunte irregolarità, ma aveva ricevuto un resoconto [illegible] [illegible] altro esponente dell'associazione. Quest'ultimo, invitato a testimoniare, [illegible] inviato una lettera nella quale sosteneva la stessa giustificazione di Matilde Moresi: i fatti gli erano stati raccontati da un altro associato e lui non vi aveva [illegible] personalmente.

Ad ulteriore riprova dell'inno[illegible] di Sergio Crosetti è stato anche citato un rapporto dei [illegible]rabinieri nel quale si conferma che le piste esistevano già prima dei lavori fatti eseguire dal sindaco. Inoltre il documento redatto dai militari dimostra che no[illegible] erano stati abbattuti alberi ad alto fusto, ma solo 3 faggi cedui, situati in punti nei quali [illegible] ruspa non avrebbe altrimenti potuto lavorare.

Anche le testimonianze degli abitanti della zona hanno contribuito a fare chiarezza. Spiega l'avvocato Cavazza: «E' [illegible] che l'opera è stata realizzata [illegible] [illegible] [illegible] e l'approvazione di tutte le persone interessate. Le piste in questione sono strade "agrosilvopastorali", che servono agli agricoltori del posto per raggiungere i propri terreni e lav[illegible] E soltanto mantenendo in ordine questi sentieri è possibile percorrerli con mezzi agricoli».

Il dibattimento ha sciolto [illegible] che un ultimo nodo della vicenda: «Pro Natura» sosteneva che il Comune di Carrega aveva agito troppo in fretta nell'eseguire i lavori. E' stato spiegato che la ruspa utilizzata per allargare le strade era di proprietà della Provincia e che [illegible] altri lavori da eseguire [illegible] breve scadenza. [illegible] mezzo di cantiere era quindi impossibilitato a rimanere a Carrega oltre i [illegible] giorni inizialmente concordati. [L. u.]

Scorie di un depuratore scaricate in un campo come concime

Cromo e fenoli nei fanghi

A Cassano il Comune ordina la bonifica

CASSANO SPINOLA. Il sindaco [illegible] Cassano, Roberto Repetto, ha ordinato la bonifica di un terreno agricolo situato nelle vici[illegible] della strada che porta a Villalvernia: nei fanghi destinati alla concimazione che vi sono stati interrati [illegible] fa [illegible] infatti stata rilevata la presenza di cromo e fenoli volatili. I fanghi proverrebbero da un impianto di depurazione.

La vicenda si era iniziata in giugno quando, per concimare un campo della cascina «Castagnola» [illegible] Luigi Piccardo, era stato scaricato un certo quantitativo di fanghi definiti inerti. L'interramento delle sostanze [illegible] però stato immediato e, trascorso circa un giorno, a[illegible]vano cominciato [illegible] prodursi fastidiosi odori. Per questo era stato chiesto all'Usl di Novi [illegible] compiere campionamenti sulla sostanza.

Racconta il sindaco Roberto Repetto: «In [illegible] primo tempo ci [illegible] stato detto che non c'erano pericoli, ma i risultati [illegible] analisi, che ci [illegible] stati comunicati solo circa 15 giorni fa, hanno messo [illegible] evidenza tracce di cromo che potevano presen[illegible] caratteri [illegible] pericolosità». Nel frattempo, però, i fanghi erano stati interrati. Per questo il sindaco ha ora emesso l'ordinanza di bonifica.

Saranno inoltre compiute altre analisi del terreno, mentre il Comune deciderà nei prossimi giorni l'entità di una sanzione amministrativa nei confronti del proprietario del campo. L'importo della multa, in casi di questo genere, può variare [illegible] 1 a 3 milioni.

Pare comunque certa la buona fede di Luigi Piccardo: era convinto che i fanghi fossero davvero inerti. La responsabilità sarebbe quindi della ditte che ha consegnato la [illegible] al cassanese: «Per [illegible] momento — aggiunge il sindaco Repetto — non conosciamo ancora il [illegible] di questa aziendas.

Sulla vicenda è anche intervenuta [illegible] sezione locale [illegible] Wwf. Gli ambientalisti sostengono che il sindaco avrebbe dovuto emettere già a giugno un'ordinanza per impedire l'interramento dei fanghi. «In quei giorni — dice Renato Milano, del Wwf — [illegible] [illegible] stato detto di non creare allarmismi. Ora, però, veniamo a sapere della presenza di cromo e fenoli volatili c[illegible] il rischio di compromettere i terreni e le falde acquifere». [L. u.]

Allarme a Casale: «Troppe occasioni di contagio sul lavoro»

Aids, rischio di servizio

I timori di vigili del fuoco e agenti

MO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Poliziotti e vigili del fuoco casa- temono il contagio dell'Aids: E lo hanno detto anche in sione di un dibattito pubblico organizzato dal sindacato di polizia Siulp.

«Quando operiamo sulle strade, succede spesso prestare a persone ferite — dice Angelo Mello, sottufficiale polizia esponente del Siulp —. Talvolta, per accelerare i tempi, li trasportiamo in ospedale le vetture di servizio. Che possiamo fare per prevenire eventuali contagi?».

L'interrogativo è stato rivolto a due primari dell'ospedale cittadino «Santo Spirito», Secondo Guaschino, del reparto immunoematologico, e Luigi Fruttaldo, del reparto infettivi.

problema non è limitato al contatto con i feriti in incidenti stradali. Comprende anche le numerose possibilità di infortunarsi con siringhe abbandonate tossicodipendenti, soprattutto in occasione delle perquisizioni di automobili e case.

«Il rischio non riguarda solo la sieropositività o l'Aids — dice Guaschino — ma, ancor più frequentemente, la possibilità di contrarre epatite virale di tipo B o "non A non B", da cui possono essere affetti non solo i tossicodipendenti». Però, mentre in questo caso si interviene con immunoglobuline specifiche antiepatite, «non esiste attualmente nessuna terapia per l'Aids», sottolinea Fruttaldo.

Aggiunge: «L'unico modo affrontare il rischio Aids con una adeguata profilassi», cioè adottando una serie di precauzioni per prevenire il contagio. «Mesi fa si è parlato di un arresto della malattia, ma questo non è vero. I malati di oggi hanno contratto l'Aids a metà degli Anni Settanta. Prepariamoci a fronteggiare l'ondata degli Anni Ottanta», dice preoccupato Fruttaldo.

I medici sostengono che le forze dell'ordine dovrebbero essere dotate di speciali guanti spessi, in antiassorbimento, da indossare in tutte le occasioni di interventi a rischio. Viene suggerito anche l'utilizzo di mascherine, occhiali o visiere in «plexiglas», per evitare schizzi sangue sulle mucose del viso: occhi e bocca.

I più esposti al rischio sono i vigili del fuoco. Dice Enrico Scoccati, del distaccamento casalese: problema è molto preoccupante, anche spesso, per fretta o per le condizioni disagiate in cui dobbiamo agire, lo sottovalutiamo. Effettivamente le occasioni di rischio no molteplici. Quando è richie- il nostro intervento per incidenti stradali, le persone coinvolte, ferite o già morte, sono in pessime condizioni. sono ancora vive, tentano di aggrapparsi e spesso non ci curiamo premunirci dal rischio quando le estraiamo dalle lamiere con-. Ci sono altre circostanze rischiose per i vigili del fuoco: il recupero annegati o quella che in gergo viene definita la «cattura folli», cioè quando persone, in preda uno stato di particolare agitazione, minacciano di uccidersi gettandosi nel vuoto: «Sono soggetti molto irrequieti e quindi si divincolano, cercando di mordere o graffiare».

Dice Scoccati: «Ci hanno dotati di guanti di gomma e di mascherine di carta, trattengono la traspirazione e, quindi, situazioni di impaccio. Molto più utili sarebbero le visiere trasparenti, che coprono tutto il volto».

Silvana Mossano

ALESSANDRIA

Guanti ai militi delle Croci

Anche la Croce Rossa e la Croce Verde di Alessandria si sono poste il problema come difendere i propri op dal pericolo di contagio Aids in caso di contatti con persone «a rischio» durante l'opera di assistenza a malati e feriti. La Croce Rossa ha distribuito a dipendenti e volontari un libretto edito a livello mondiale dall'organizzazione.

L'opuscolo spiega in modo schematico quali le precauzioni da adottare quando si prestano i primi soccorsi a persone che in teoria potrebbero sieropositive. prontuario è stato anche inviato a polizia e carabinieri e a quanti si trovano quotidianamente a lavorare settori rischio». Tutti gli operatori della Cri, inoltre, sono stati forniti di guanti di gomma, da indossare durante le operazioni di soccorso.

La stessa soluzione è stata adottata alla Croce Verde, un paio guanti non offre, secondo il presidente Giovanni Forno, garanzie sufficienti e i soccorritori, quasi tutti volontari, preoccupati. «Tanto più — aggiunge — che spesso si ad avere a che fare con tossicodipendenti in crisi di astinenza, che minacciano i soccorritori con siringhe sporche di sangue». Per Forno è necessario incontro vertice tra associazioni e pubblici amministratori per studiare soluzioni e adottare provvedimenti. [c. re.]

CASALE

comandante all'11° battaglione

Un nuovo comandante per l'11° battaglione fanteria «Casale». E' il tenente colonnello Gian Paolo Bartolini, che subentra al pari grado Vittorio Terlizzi. La cerimonia di passaggio delle consegne avviene stamane, alle 10, nella «Nino Bixio» di Casale, dinanzi al reparto schierato.

il processo giunta

Su richiesta della parte civile (il cui avvocato, Andrea Ferrari, non si neppure presentato in aula), è stato rinviato al novembre il processo per diffamazione a mezzo stampa confronti della giunta comunale fubinese: il dibattimento in programma ieri al tribunale di Alessandria. La giunta era stata querelata dai responsabili della ditta «Imballaggi speciali» (gruppo Guala) per un articolo, firmato dalla giunta stessa, comparso sul trimestrale del Comune «Tutto Fubine» Si sono presentati all'udienza il sindaco Traffano, gli assessori Bonifaci, Magnoni, Bosia e Tedino e il direttore periodico, Piero Bottino, omesso controllo.

LIGURE

E' genovese la «Chiave d'argento»

Incontrastato dominio ligure nella dodicesima edizione della «Chiave d'argento», il concorso canoro nazionale organizzato da Vittorio Tassera e svoltosi nel Teatro Antoniano di Novi Ligure. Il primo posto è di Ester Carlucci, Genova; alle spalle altre due giovani interpreti del capoluogo ligure, Nicoletta La Rosa e Luana Tucci. Alla manifestazione hanno partecipato cantanti provenienti da Piemonte, Liguria, Lombardia e Toscana.

TORTONA

In duomo il crocefisso di don

E' stato restaurato in tempi brevissimi il vecchio crocefisso don Orione ed è già stato ricollocato nella cattedrale S. Bernardino Tortona. Il crocefisso, che gli esperti fanno risalire al 1780, qualche mese fa venne gravemente danneggiato da un ladro che di notte era entrato nella cattedrale per mettere a un furto ai danni della cassette dell'elemosina. Trovando pochi spiccioli, il ladro gettato a terra il crocefisso.

L'ex cinema diventa sala per concerti

ristrutturato il salone palazzo comunale Terruggia che fino ai primi del dopoguerra aveva ospitato il cinema «Italia». Verrà trasformato in sala per manifestazioni culturali, concerti e conferenze. Avrà circa duecento posti. Il progetto del Comune prevede una spesa di 130 milioni.

Salute di ferro

I 101 anni del nonno contadino

ALESSANDRIA. E' in ottima salute Giovanni Nervo, il «nonnino» Rocca Grimalda, che oggi festeggia i 101 anni: è nato l'11 ottobre 1888. Vive il figlio Paolo e la nuora Rita in località Tobbio, in una cascina sulle colline vicino a Carpeneto, la del dolcetto. E' nato qui e si è sempre dedicato al lavoro nei campi.

E' rimasto vedovo nel 1973. La moglie, Angiolina Arata, morì un mese prima del 60° anniversario matrimonio, che Nervo voleva festeggiare grande solennità. Anni sono è deceduto anche il figlio primogenito, Giuseppe. «Sono stati i due più grossi dolori della mia vita», suole ripetere agli l'ultracentenario.

Ricorda orgoglio di non conoscere il medico: «Una volta ebbi la febbre e mi curai l'acqua una fontana: ne bevevo tre litri al giorno e pian piano la febbre cessò».

Cavaliere di Vittorio Veneto, il «nonnino» è decorato di croce di guerra: durante il conflitto 1915-18, che lo vide in prima linea come fante, rimase seriamente ferito una gamba.

Giovanni Nervo è una «buona forchetta» e a volte si prepara il pranzo da solo. segue nessuna dieta e beve ad ogni pasto paio bicchieri vino, ovviamente dolcetto. Legge il giornale e la guarda la televisione, «ma spesso mi addormento davanti al video», ammette sorridendo. [e. c.]

Oggi ultimo giorno, s'è ampliato ancora il giro d'affari

Valenza Gioielli chiude è stata una mostra d'oro

Orafi da tutto il mondo. Notevole la presenza in mostra di operatori stranieri

VALENZA. Una nutrita affluenza operatori stranieri (spagnoli, svizzeri, francesi, tedeschi, greci e americani) unito una accresciuta presenza della clientela italiana (un 10-15 per cento in più), ha fatto della dodicesima edizione «Valenza Gioielli» una delle più proficue rassegne degli ultimi anni per gli orafi valenzani.

La fiera dell'oro chiude questa sera, alle 18,30. «Ma già prima della chiusura posso dire che il nostro sforzo organizzativo ha raggiunto i suoi scopi — sostiene il presidente dell'Aov, Giuseppe Verdi — questa mostra è un punto di riferimento fisso soprattutto per i dettaglianti ma anche i grossisti, che la identificano con la tradi- orafa valenzana. E' l'ultimo appuntamento fieristico prima delle festività natalizie e ritengo che le aziende espositrici abbiano incontrato più problemi di consegne che di ordini. Insomma "Valenza Gioielli" ha confermato il buon momento della nostra oreficeria su tutti i mercati mondiali». [r. c.]

Bocciata la proposta di unificare quelle di S. Simone e S. Andrea

Tutte le fiere di Ovada

Quattro gli appuntamenti anche nel '90

OVADA. La giunta di Ovada ha definito il programma delle fiere per il prossimo anno. Oltre alla mostra-mercato del «Dolcetto di Ovada» (sarà la 20° edizione e si svolgerà tra fine agosto e inizio settembre), sono state confermate le tre fiere tradizionali: Santa Croce (5 e 6 maggio), San Simone (27 e 28 ottobre) e Sant'Andrea (1 e 2 dicembre).

E' stata quindi superata la proposta di unificare le due rassegne autunnali, di San Simone e di Sant'Andrea. Troppo vicine l'una all'altra, c'era chi riteneva opportuno svolgerne sola, valorizzando nel contempo quella primaverile. Per quest'ultima era la possibilità di una specializzazione nel agricolo.

Il notevole afflusso, negli ultimi anni, di ambulanti alle manifestazioni fieristiche creato non pochi problemi di organizzazione al comando vigili urbani, problemi aggravati proprio dalla vicinanza dei due appuntamenti.

Ora, però, l'ufficio è dotato di un impianto computerizzato e il lavoro di coordinamento delle numerose domande degli ambulanti, e della conseguente assegnazione dei posti, sarà molto facilitato.

«Una delle condizioni per mantenere tutte le fiere — dice il vicesindaco Gianmarco Bisio — era proprio quella di riorganizzare il servizio. Ora anche a questo si è data una risposta e il calendario delle manifestazioni fieristiche può restare quello tradizionale, con tre appuntamenti annuali».

A far cambiare opinione a chi ventilava una soppressione sembra sia però soprattutto il che le recenti rassegne hanno avuto, con una notevolissima presenza sia di ambulanti sia di pubblico. E in effetti in alcuni momenti l'affollamento era tale che dif- ficile anche solo avvicinarsi alle bancarelle per eventuali acquisti. E' una situazione, questa, che pone anche il problema della localizzazione delle fiere: lo spazio di piazza Martiri della Benedicta e delle vie adiacenti rischia di non più sufficiente.

La tradizione delle fiere di Ovada si perde nel tempo. In passato quella di Sant'Andrea uno degli appuntamenti più importanti della provincia, anche perché l'ultima fiera prima dell'inverno e quindi l'occasione per contadini e montanari dell'Appennino di fare provviste.

Ora le fiere hanno perso le caratteristiche di un tempo, ma restano sempre un motivo attrazione. tradizioni che possono essere cancellate, che forse possono essere integrate con iniziative.

Renzo Bottero

TURISMO VIAGGI-CROCIERE

I percorsi che il campionissimo preferiva per i suoi allenamenti

Lungo le strade di Coppi

Le «tirate» sui rilievi tra Piemonte [illegible] Liguria e le soste alle fontanelle

TORTONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli appassionati di ciclismo non hanno dimenticato le «strade di Coppi», quelle che il campionissimo percorreva durante gli allenamenti in vista dei grandi appuntamenti della stagione.

In provincia [illegible] Alessandria, Genova [illegible] Savona molti [illegible]lettanti svolgono la loro preparazione, cercando di emulare le gesta del campionissimo di Castellania, sulle stesse strade, che hanno nomi famosi, come il «giro del 48», il «giro [illegible] 60» e comprendono i passi [illegible] Cadibona, Scoffera [illegible] Penice.

Tra Pietrabissara e Isola del Cantone, sul confine tra il Piemonte e la Liguria, a lato della statale, si trova ancora una fontanella da cui [illegible] per tutto l'anno un'acqua freschissima.

«Durante gli allenamenti — dice il tortonese Pietro Moratto, che ha corso con la Bianchi del campionissimo nel 1955 — ci fermavamo sempre alla fontana di Isola del Cantone per dissetarci [illegible] riempire le nostre borracce. L'acqua era fresca, leggera. Era [illegible] piacere berla».

In quella zona, Coppi si [illegible] preparato a [illegible] molto importanti, generalmente classiche d'inizio [illegible] [illegible] fine stagione.

«Passavamo da Isola del Cantone — aggiunge Moratto — per allenarci sul percorso che comprendeva il passaggio da Sassello. Erano "tirate" anche [illegible] 280 chilometri. Ricordo che da villa Coppi, in zona Barbellotta [illegible] Novi Ligure, si partiva [illegible] mattino, [illegible] le 8. Coppi era meticoloso. Dovevamo poi passare da Busalla, scendere a Genova e proseguire verso Voltri, Savona e [illegible] passo [illegible] Cadibona. Transitavamo, durante il ritorno, [illegible] Acqui e Cremolino per poi rientrare nel Novese. A volte percorrevamo lo stesso giro in senso inverso».

Anche verso Bobbio, si spingeva Coppi, lungo il percorso di passo Penice, Varzi, Salice Terme, Voghera, Tortona [illegible] Novi. «I giri [illegible] allenamento percorsi con maggiore frequenza — aggiunge Moratto — erano però attraverso Pozzolo Formigaro, Tortona Villavernia, Cassano Spinola, Serravalle Scrivia [illegible] Novi Ligure, oppure Pozzolo Formigaro, Spinetta Marengo, Tortona, Villavernia, Cassano, Serravalle [illegible] Novi Ligure».

Un'altra fontanella era apprezzata da Coppi: quella di acqua solforosa a Serravalle Scrivia. Dice Moratto: «Il percorso per raggiungerla mi fu indicato da Fausto. Dopo il ponte per Vignole Borbera, una strada porta allo Scrivia e alla fontanella. Nell'ultimo Giro dell'Appennino vinto dal campionissimo, Fausto pretese che gli preparassi una borraccia di quell'acqua e che gliela consegnassi [illegible] la fine della [illegible]. Feci come [illegible] ordinò e per Coppi fu un altro grande trionfo».

Enrico Regalzi

Il campionissimo. Fausto Coppi proteso nello sforzo della gara

Nelle risaie della Baraggia vercellese

Tornano gli aironi

Nella zona vi sarebbero oltre 160 specie di uccelli, di cui 67 nidificanti

BURONZO. La campagna risicola, che sta volgendo al termine, ha [illegible] il ritorno degli aironi nelle risaie baraggive. «Si sono viste intere colonie di tali volatili — dicono gli agricoltori tra le cascine Sorte e [illegible] Sorelle — anche se non si pratica più, come una volta, l'itticoltura, cioè l'allevamento delle carpe, di cui le "sgorge" (denominazione gergale degli aironi) vanno ghiotte». Gli esemplari di tale ordine di [illegible]coniformi» si notano [illegible] per lo più nella versione «cenerina», mentre l'airone rosso, dalle ali scure e dal collo rossiccio, si osserva solo in casi rari.

Si sono scorte, invece, con più frequenza comparizioni di appartenenti alla famiglia degli aironi, [illegible] le nitticore, [illegible] sul far della sera danno la caccia, sugli argini delle risaie, alle [illegible] [illegible] alle bisce d'acqua, e le garzette, facilmente individuabili per le due lunghe e sottili piume che pendono dal capo in contrapposizione con il becco appuntito e nero. Come le cicogne, abbondanti anch'esse tra le querce [illegible] gli stagni della brughiera, gli aironi si apprestano [illegible] abbandonare, [illegible] pure temporaneamente, le zone della nidificazione per lo svernamento nelle calde terre equatoriali.

Non [illegible] è verificato, però, [illegible]lamente un aumento degli uccelli che si nutrono in genere [illegible] pesci e di insetti acquatici, ma anche di colombacci, tortore selvatiche, ghiandaie, germani, gazze. Fra quest'ultima specie si deve annoverare l'incremento, superiore agli altri casi, del numero di corvi grigi che, stando alle lamentanze degli abitanti dei cascinali, depredereb-bero [illegible] solo le uova nei nidi all'aperto di altre razze avicole, ma anche nelle covate di pulcini al chiuso dei pollai e delle stalle. Il corvo «grigio» [illegible] più diffuso della «cornacchia [illegible]», ma può riprodursi anche dall'unione [illegible] questa. E' stata segnalata pure la presenza di alcune specie [illegible] avifauna che [illegible] ritenevano [illegible] scomparse, come la poiana, [illegible] falco peregrino, il martin pescatore. [illegible] ritorno [illegible] pennuti che [illegible] ritenevano emigrati altrove [illegible] pensare ad un loro adattamento ad un «habitat» in fase di trasformazione per i mutati sistemi [illegible] coltivazione. Stando [illegible] ricerche condotte da [illegible] studioso [illegible] ornitologia, Lucio Bordignon, nelle baragge vercellesi si troverebbero ben 163 specie [illegible] uccelli, di cui 67 nidificanti.

Le più [illegible] vanno dal fagiano alla quaglia, dalla bec[illegible] all'allodola, le più singolari dal fischione alla marzaiola, dal gheppio al beccafico, dal verzellino allo zigolo giallo. La grande varietà [illegible] dovuta alla morfologia del territorio, prevalentemente acquitrinoso, con ampie distese di molinia che si alternano a boschi di querce, betulle, carpini.

Arnaldo Colombo

Un airone nidificante

Doccio, in Valsesia, fu la patria di personaggi illustri

Il «mutogn» scultore

Ricorrono i cinquant'anni dalla scomparsa di Casimiro Debiaggi che creò numerose opere degne di essere meglio conosciute

QUARONA. Cinquant'anni fa, nel febbraio del 1939, moriva [illegible] Torino Casimiro Debiaggi, [illegible] degli scultori più fecondi degli anni a cavallo tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento, quando sul palcoscenico dell'arte [illegible] Piemonte si muovevano artisti apprezzatissimi dai contemporanei, ma solo di re[illegible] rivalutati dalla critica, come Bistolfi di Casale, Monteverde di Bistagno e Troubetzkoy [illegible] Verbania.

Nonno dell'omonimo professor Casimiro Debiaggi, [illegible] in Valsesia per i [illegible] studi sui Sacri Monti, Casimiro Debiaggi era nato nel dicembre del 1855 sulla riva destra del Sesia, [illegible] Doccio (Quarona), un paese che [illegible] guide turistiche liquidano in poche righe. Eppure quella [illegible] munità [illegible] *mutogn* (montoni), come [illegible] scherzosamen[illegible] detti i suoi abitanti, in Valsesia ha fatto [illegible] lungo le spese dell'arguzia popolare per colpa delle sue campane che per qua[illegible] un secolo suonarono ognuna per conto suo, citate come esempio dell'armonia che regna tra suocera [illegible] nuora.

E che fosse un borgo bizzarro lo dimostrava il fatto che ha due patroni insoliti per la valle: [illegible] Gregorio taumaturgo [illegible] [illegible] bolognese san Bononio abate.

[illegible] secolo scorso Doccio [illegible] «terra di lupi», ma anche matrice di gente intraprendente ed estrosa, votata all'arte e alla cultura. Sfogliando gli archivi si scopre infatti che [illegible] Perincioli, il cognome più diffuso, [illegible] legati un Giovanni nato nel 1838 che fu direttore [illegible] Museo di Lione e un Ambrogio che progettò [illegible] Torino l'ospedale Mauriziano e la Canavesana.

Nel *Dizionario degli artisti valsesiani* il cognome Debiaggi è accoppiato a quattro nomi: Casimiro (nato nel 1855); Adolfo, suo nipote, morto a soli [illegible] anni, che si dedicò alla scultura decorativa in legno lavorando nella bottega dei Botta [illegible] Lione; Mario, pittore, [illegible] di affreschi sacri e di ritratti, e Pietro, [illegible] degli ultimi maestri della scultura [illegible] legno barocca [illegible] rinascimentale.

Di Casimiro nel paese natale sono rimasti: sulla facciata dell'edificio scolastico un medaglione con il ritratto dell'ingegner Ambrogio Perincioli, altri medaglioni di temi sacri, bassorilievi e la lapide con figura allegorica del monumento ai caduti. Molti conterranei sono stati da lui ritratti [illegible] marm[illegible] in bronzo [illegible] che una elen[illegible]zione completa delle sue opere disseminate nella valle si potrebbe tradurre in una rilettura della [illegible] valsesiana dell'Ottocento. [illegible] Giovanni Perincioli (busto al camposanto [illegible] Borgosesia), il benefattore dell'asilo di Quarona, Gaetano Zuccone (busto e ritratto) a Varallo [illegible] canonico Pietro Calderini (medaglione sulla casa dove abitò) e, purtroppo fusi durante la guerra, [illegible] busto del dottor Pietro Comola all'ingresso del giardino [illegible] quello [illegible] poeta Cesare Frigiolini al Teatro civico; a Fobello il dottor Francesco Rizzetti (lapide al camposanto e busto davanti al municipio); a Carcoforo lo scultore Pietro Delle Vedova (ritratto marmo[illegible] nel [illegible] gipsoteca); a Scopello [illegible] dottor Giovanni Giordani (busto al municipio) e ad Alagna quello che è [illegible] [illegible] capolavoro: il monumento ad Antonio Grober, un unico blocco piramidale che lega la vetta conquistata allo [illegible].

Cresciuto nel laboratorio Barolo [illegible] Varallo a studiare intaglio, Debiaggi fu poi a Lione, dove vinse un concorso che lo portò a Torino, all'Accademia Albertina, allievo del conterraneo Della Vedova e del comasco Odoardo Tabacchi, autore di molti monumenti torinesi [illegible] cui quello a Garibaldi.

Nell'81 [illegible] a Roma a studiare con [illegible] Monteverde che nella [illegible]pitale [illegible] legge. Nell'84 torna [illegible] Torino [illegible] apre [illegible] studio in [illegible] Giacosa. E' l'inizio di una attività instancabile. Le sue sculture funerarie e [illegible]ligiose e soprattutto i suoi ritratti sono disseminati [illegible] ogni parte [illegible] Piemonte, a Brescia, Genova, La Spezia, Pisa, Roma, Sassari e anche ad Alessandria d'Egitto, New York, Buenos Aires.

Nel '90 il re Umberto I acqui[illegible] «*Musica Rusticana*» che [illegible] ora a Palazzo Reale a cui seguono *Pesca interrotta* e *La Mali[illegible]* (1894) al Museo civico. In Duomo [illegible] conserva il [illegible] monumento all'arcivescovo Fransoni, che fu tra i protagonisti delle roventi polemiche all'epoca della promulgazione [illegible] leggi Siccardi contro i privilegi ecclesiastici. Quattro bassorilievi sono nella cappella del Cottolengo e il ritratto [illegible] don Bosco a Maria Ausiliatrice.

Notevoli i bassorilievi che realizzò nel [illegible] per l'Esposizione di Torino e i colossali gruppi di statue [illegible] i busti dei grandi italiani per il padiglione italiano all'Esposizione di Parigi del 1900.

Vittoria Sincero

Un monumento. Simone Bongiovanni scolpito da Debiaggi (nel riquadro)

Il calciomercato di Milanofiori senza novità per i grigi? Ma Casasco annuncia ricambi immediati

«Top secret»: i rinforzi d'autunno

Dopo il 5 a 0, Amisano non rivoluziona l'Alessandria

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Il «patron», Gino Amisano, ha sempre fiducia in questa Alessandria che a 25 anni dall'ultimo 0-5 è crollata a Modena sotto un passivo di cinque gol. «E' stata una giornataccia — dice il presidente —, che sicuramente non si ripeterà più. Nessun dramma per questo scivolone, che ci ha messi kappao».

Insomma, la squadra non si cambia, come qualche tifoso ha già richiesto, minacciando di non seguire il prossimo impegno al «Moccagatta» contro il Montevarchi, se [illegible] arriveranno i rinforzi.

Se Amisano dice che «non so[illegible] necessari ritocchi alla formazione», sul fronte torinese il direttore generale Maurizio Casasco è categorico: «Prevedo qualche ricambio immediato. Ad ogni cessione corrisponderà un nuovo arrivo». Due dichiarazio[illegible] contrastanti, che non consen[illegible] di sapere con esattezza quali cambiamenti interesseranno la squadra di Melani.

Proprio l'allenatore ha già presentato un lungo elenco di giocatori, dimostrando l'intenzione di dare una sferzata all'ambiente. Sembra [illegible] l'unico [illegible] voler cambiare [illegible] fisionomia di una squadra che ha deluso le attese.

I nomi contenuti nella lista sono «top secret», ma è certo che il mister ha chiesto, tra gli altri, un centrocampista ed un difensore-marcatore. Perché [illegible] Mode[illegible] punti deboli dell'Alessandria [illegible] stati il filtro smagliato a centrocampo e [illegible] retroguardia, che nei primi tre match aveva subito soltanto [illegible] gol. I tifosi si augurano che siano eliminate le divergenze di opinione tra i componenti del consiglio direttivo e che a Milanofiori si trovi[illegible] i rimedi a questo improvvisto crollo.

Seguendo l'onda delle dichiarazioni di Casasco, alle partenze di Landonio e Danzè dovrebbero seguire altrettanti arrivi. Non si esclude poi che Ivan Ferrutti sia trasferito in altro club (sarebbero interessati al centrocampista anche il Cuneo e la Juve Domo, in serie C2).

In questi giorni, però, è difficile rintracciare Maurizio Casasco che, dopo aver partecipato all'80° di fondazione del Bologna, da ieri è impegnato nella campagna cessioni-acquisti autunnale.

Alcuni supporters sono in preallarme per voci (non provenienti dalla società di via Gentilini) che non escluderebbero le partenze di Ferrarese e Di Bin, che sono molto quotati sul calciomercato. Se la notizia trovasse conferma, l'Alessandria, anziché rinforzarsi (com'è necessario) s'indebolirebbe paurosamente, con conseguenze facilmente immaginabili. Crollerebbero anche quei propositi di organizzare un programma triennale per tentare la scalata alla serie B, col rischio invece di ritornare nell'«inferno» della C2.

Roberto Gelato

Derthona: nessun arrivo

La terza avventura in C1 continua con l'attuale rosa

TORTONA
NOSTRO SERVIZIO

Il Derthona non partecipa al calciomercato autunnale. «A Milanofiori potremo esser presenti solo con la fantasia — dice, sorridendo, il general manager Vittorio Berago —. Quest'anno non abbiamo considerato la possibilità di presentarci al mercatino [illegible] ottobre, perché la società non ha soldi da spendere. Il denaro disponibile è già stato impegnato. La [illegible] avventura in C1 continuerà quindi con i giocatori dell'attuale "rosa", accettando i risultati, positivi o negativi, che otterremo in campo».

L'allenatore Pelagalli e Berago conoscono i punti deboli del Derthona [illegible] saprebbero come renderlo più competitivo, ma devono fare i conti con le esigenze di bilancio e le scarse disponibilità finanziarie.

«Siamo una piccola società — dice [illegible] presidente Eraldo Zanaboni —, con grandi responsabilità che pesano sulle spalle di pochi appassionati. Ogni [illegible] impegniamo fior di milioni per far quadrare [illegible] bilancio, perché il Derthona possa sempre rispettare i suoi impegni economici. Per assicurare continuità alla squadra siamo costretti [illegible] certi sacrifici. Insomma, non possiamo esporci troppo a livello finanziario».

La politica del Derthona quindi è sempre quella dei «piccoli passi», utilizzando in prima squadra i giovani calciatori, provenienti anche dal vivaio. Tre di loro hanno debuttato domenica in serie C1: Calabrese, che ha giocato a tempo pieno, Zaffiri che ha disputato tutta la ripresa e Gatti, utilizzato negli ultimi sette minuti.

Conclude il general manager, Berago: «Anche se ci regalassero un giocatore, per noi sarebbe un problema dover pagare uno stipendio in più. Con una media di mille spettatori allo stadio, ogni due domeniche, non è possibile affrontare ulteriori spese. E' già un miracolo se l'allenatore Ambrogio Pelagalli ogni fine settimana riesce a schierare una squadra competitiva, visto che gli infortuni dimezzano la nostra panchina già corta».

Enrico Regalzi

Non cambia il Derthona di Pelagalli

Casale: caccia al bomber

Anche il presidente Bocci è presente alle trattative

CASALE
NOSTRO SERVIZIO

Abituati a non perdere da quasi un anno, i nerostellati [illegible] confrontano con la prima sconfitta in serie C1. A Tortona hanno espresso un gioco brioso come sempre, ma nessuno è riuscito a gonfiare [illegible] alle spalle di Nesuelli. Per l'ennesima volta, dalla cessione in precampionato di Mazzeo ai grigi, si è sentita l'assenza di un attaccante d'area, capace di concretizzare in rete le continue proposte dei centrocampisti.

«Per impegni di lavoro, non ho potuto assistere al derby — dice il presidente Sergio Bocci —, ma mi hanno riferito che meritavamo almeno [illegible] punto. E' stata decisiva l'indisponibilità di Melchiori, bloccato per un turno dal giudice sportivo. In graduatoria siamo comunque a quota 4. La media di un punto a partita mi soddisfa».

Sì, però [illegible] questo Casale così aggressivo manca un bomber. «Lunedì si [illegible] aperto il calcio mercato d'autunno — aggiunge il patron — [illegible] non ci lasceremo sfuggire l'occasione di ingaggiare la punta che da un paio di mesi stiamo cercando».

Proprio in questi giorni Bocci è a Milano per la sua «routine» lavorativa. Con il direttore sportivo Franco Roncarolo sarà impegnato al centro congressi di Assago per definire le trattative. «Roncarolo — dichiara Bocci — [illegible] già da tempo sulle tracce di [illegible] bomber. Per [illegible] preferiamo non rivelarne il nome per evitare intralci o lievitazioni di prezzi. Ci era già suc[illegible] a luglio, quando altre società calcistiche si erano comportate scorrettamente [illegible] nostri confronti, soffiandoci giocatori con i quali eravamo a un passo dalla firma del contratto. A Milanofiori, poi, definiremo la cessione [illegible] De Riggi, l'ultimo giocatore della "vecchia guardia" ancora [illegible] cerca di una sistemazione».

Tra i tifosi circolano comunque indiscrezioni sui candidati al ruolo di centrattacco. Ritorna con insistenza (com'era già successo in estate) il nome di Loriano Cipriani, 27 anni, attualmente in forza all'Empoli e con un curriculum invidiabile: ha giocato anche in serie A nel Lecce e in B [illegible] i pugliesi, l'Empoli e il Barletta. Un altro «papabile» è Bruno Gava, 26 anni, dalla scorsa stagione nel Novara (serie C2), dopo aver indossato la maglia [illegible] Pordenone. Qualcuno ritiene che il Club nerostellato sia interessato anche [illegible] Nicola Zanone, 33 anni, con [illegible] brillante passato in serie A (Vicenza, Fiorentina, Udinese, Sampdoria e Pescara).

Gino Defrancisci

Stefano Melchiori pronto al rientro

Calcio femminile, tutti i risultati

Macrì, tre gol per il Valmacca

Due vittorie, due pareggi e [illegible] sconfitta per le formazioni alessandrine di calcio femminile. In serie B, primo successo stagionale per il Derthona Valmacca, che si è imposto per 4-2 a Gorizia, giocando [illegible] grande determinazione. Le tortonesi si [illegible] portate in vantaggio con reti della Macrì e della Novello, che poi è stata espulsa, mentre le avversarie sono riuscite a ristabilire il pareggio.

In inferiorità numerica, il Derthona di mister Bagnasco ha trovato ancora la forza per siglare due gol, con [illegible] doppietta della Macrì, mentre in porta la tortonese Solia ha neutralizzato un calcio di rigore. Domenica il Derthona cercherà il «bis» contro la Sampi Lucca.

Sconfitta invece per la Spinettese (2-0) sul campo della Gallaratese. Per le alessandrine, che hanno più volte sfiorato il gol [illegible] Busetta, Fiorilli e Valle, uno «stop» beffardo, con due gol subiti in contropiede. Nessun dramma comunque, considerata la soddisfacente prova fornita dalla squadra, che domenica cercherà di riscattarsi contro il Lugo di Romagna.

In serie C, grande recupero dell'Acqui che, in svantaggio di due gol a mezz'ora dal termine, è riuscito [illegible] pareggiare (2-2) sul campo del Pianfei. Le reti per le termali sono state siglate [illegible] Piana e Caruso, mentre Barta ha sfiorato il gol del [illegible]. Domenica ad Acqui sarà ospite il Pecetto, che ha imposto lo 0-0 al Borghetto Girls, reduce dalla travolgente vittoria (13-0) sull'Orbassano. Contro il Pecetto le attaccanti della Val Borbera sono rimaste [illegible] secco: un rigore sbagliato per entrambe le squadre e tante occasione fallite anche per merito delle difese. Le Girls domenica ospiteranno ad Arquata il [illegible] Secondo.

In serie D, l'Ozzano Raptus si è imposto (6-1) sul campo del Dormelletto con una doppietta della Rivella, i gol di Delisi e Jannuzzo e un'autorete. Per le monferrine, allenate [illegible] Scapol, una vittoria convincente che confer[illegible] le grandi potenzialità offensive della squadra, ora pronta a ricevere [illegible] Feruma. [w. gi.]

SPORTFLASH

COPPA ITALIA

L'Acqui riceve il Nizza Millefonti

Sul «neutro» di Canelli, per indisponibilità dell[illegible] stadio Ottolenghi, l'Acqui ospita oggi alle 21 il Nizza Millefonti per il match di andata del secondo turno della Coppa Italia Interregionale. Tra i termali è in forse l'utilizzo del libero Merlo, che si è infortunato domenica.

TAMBURELLO

Il Solonghello verso la [illegible]

Sul campo di Sesto San Giovanni, oggi il Solonghello, capitanato dal sindaco Marco Barioglio, si confronta con la Cavria[illegible]. E' lo spareggio decisivo per la qualificazione alla finale [illegible] campionato nazionale di serie C.

CALCIO [illegible]

Si confermano le due capolista

Edil Gualco e Pro Loco Bettole si confermano al comando (a punteggio pieno) del campionato provinciale di calcio Acsi. Nella seconda giornata, le due squadre hanno battuto rispettivamente Stasi Servizi (1-0) e Fais Bertelli (3-0). Nessun pareggio tra le altre formazioni. Ecco i risultati: Cral Novi-Amatori Pozzolo 2-0, Merlino-Gastronomia Repetto 2-1, Autoradio Pasquali-Benetton 4-0, Francavilla-Calz. Rosanna 2-1.

GIOVANILI

Quei goleador della Valenzana

Inizio con tanti gol (18) per le formazioni giovanili della Valenzana, impegnate in cinque campionati. I Pulcini hanno vinto a Tortona (5-0), imitati dalla Under 18 che a Borgo San Martino ha segnato 4 reti, subendone soltanto una. Esordienti e Giovanissimi si[illegible] affermati con l'identico punteggio [illegible] 3-0, rispettivamente in casa contro l'Asca Galimberti [illegible] in trasferta [illegible] Castelceriolo. Unico pareggio della giornata per la squadra Allievi (3-3).

ATLETICA

In evidenza due tortonesi

Piazzamenti di prestigio per due tortonesi nella classifica del «Gran Prix» piemontese per la categoria assoluti. Paolo Lesino nel lancio del giavellotto è quinto con 27 punti; Andrea Carpo con 33 punti è quarto sul 400 metri (col tempo di 49"5).

Trofeo Orso Grigio: i giudizi dei tifosi dopo il match col Venezia

La scalata di Manetti

Il capitano si attesta in prima posizione

ALESSANDRIA. Cambio della guardia [illegible] vertice del settimo «Trofeo Orso Grigio», dopo lo scrutinio dei tagliandi relativi alla gara disputata allo stadio «Moccagatta» contro il Venezia.

[illegible] capitano Maurizio Manetti si è attestato in prima posizione con 42 punti, precedendo di una sola lunghezza Pino Tortora. Maurizio Ferrarese è salito al [illegible] posto, con un totale di 36 tagliandi, contro i 33 dell'ex capolista Marco Carrara, a riposo forzato per squalifica.

La novità più interessante è costituita da Riky Di Bin, segnalato come il migliore (23 preferenze) nel match della terza giornata. «Ho votato per Di Bin perché è un giocatore duttile, un vero jolly difensivo», dice il tifoso Mario Pesenti.

In [illegible] sono anche le quotazioni di Giuseppe De Gradi (24 punti), protagonista di un'emozionante gara [illegible] Venezia. A giudizio di un gruppo di appassionati di Solero «De Gradi, che ha un passato illustre con il Como, il Perugia e il Piacenza, affiancato da un altro giocatore esperto, è sicuramente capace di far funzionare bene il centrocampo dell'Alessandria». Nella classifica provvisoria, dopo tre tappe, si registra anche l'ingresso dell'ex torinista Roberto Fogli, che a quota 14 occupa la nona posizione. [r. g.]

FORZA GRIGI BAR JOLLY
TROFEO ORSO GRIGIO

Per la partita
Modena-Alessandria
voto come miglior giocatore

....

Inviare [illegible] consegnare la scheda alla redazione [illegible] «La Stampa», via Cavour 5, Alessandria, oppure Fedelissimi Bar Jolly, piazza Garibaldi, Alessandria.

Per superare la crisi, Viguzzolo dall'85 è gemellata con Casteggio

La banda si consorzia

Ma spera nei giovani per rinascere

VIGUZZOLO
NOSTRO SERVIZIO

La tradizione complessi bandistici musicali si perdendo. La crisi tocca anche la banda municipale di Viguzzolo. Nonostante l'antica tradizione, il complesso sta vivendo un momento difficoltà e per proseguire l'attività ha dovuto stringere un gemellaggio con la banda «Cetra d'oro», Casteggio.

Per Viguzzolo, a dire il vero, la collaborazione artistica con altri gruppi non è esperimento del tutto nuovo. Aveva già collaudato la formula nel 1972 con la banda di Varzi (per questo oggi i due gruppi hanno la divisa uguale).

Il rapporto con Casteggio s'è iniziato nel 1985, grazie soprattutto alla mediazione gruppo di majorettes diretto dalla viguzzolese Mariagrazia Stoppa, che per qualche tempo ha collaborato entrambi i gruppi. E' una soluzione trovata quasi per che però ha consentito dar vita ad un complesso ben affiatato di circa 40 elementi, un libretto di trenta brani in repertorio. Il gemellaggio, però, soprattutto consente la sopravvivenza di una istituzione storica, destinata altrimenti a scomparire.

La banda di Viguzzolo, infatti, è tra le più vecchie della provincia: la prima uscita è del 1869. Con un repertorio musicale impreziosito da brani d'opera (dal «Nabucco» e dall'«Aida») e d'operetta, ha per anni allietato feste e ricorrenze di mezza provincia.

La scelta dei brani e la loro orchestrazione per tradizione erano affidate allo stesso maestro che dirigeva la banda. Attuale direttore è Pierino Dematti, ma a Viguzzolo vengono ricordati affetto anche i maestri Di Miniello e Leoncini.

Le prove in genere erano volta la settimana, in un locale messo a disposizione dal Comune. Ogni anno, venerdì di Pasqua, però, si era creata la tradizione di provare repertorio lungo le strade del paese, con concertini improvvisati agli incroci e davanti alle case. La gente dava cambio fresche, che il giorno dopo venivano rivendute dai musicanti. E' una tradizione ormai perduta, ma che i più anziani componenti della banda ricordano ancora oggi, con un filo di nostalgia.

Oggi la banda vive tra mille difficoltà e problemi, ma tra gli anziani suonatori speranza di veder rinascere il complesso nella veste d'un tempo, cioè interamente viguzzolese, non è venuta meno.

E secondo il presidente, Giuseppe Bina, ci sono buone possibilità che questo sogno davvero si realizzi. La Regione, infatti, mette a disposizione speciali sovvenzioni per scuole di musica bandistica, proprio per incentivare questo genere musicale che va scomparendo.

Grazie a questo contributo, a Viguzzolo si è già tenuto nel un corso per aspiranti musicanti e molti giovani hanno potuto così cominciare a conoscere e apprezzare il fascino della grancassa, del trombone e tutti gli altri strumenti tipici della banda.

Se l'iniziativa verrà ripresa con lo stesso della prima edizione, forse sarà possibile quel ricambio generazionale, quell'inserimento di giovani elementi che consentiranno di poter ascoltare ancora banda musicale tutta di Viguzzolo.

[r. a.]

Una delle più vecchie della provincia. La banda municipale di Viguzzolo ha tenuto il suo primo concerto nel 1869

Ha riaperto la scuola di danza

Le ragazze di Susan

ALESSANDRIA. L'amore fra una ballerina londinese e musicista torinese della Rai ha portato tredici anni fa alla creazione in città della «Susan Parker Dance»: alla scuola di danza (che ha sede presso il cral Sip di via Boves) in questi giorni sono riprese le lezioni. I protagonisti di questa storia «d'amore e di danza» sono Susan Parker e Pino Farruggia: lei ballava a Londra, lui suonava a Roma il contrabbasso e la chitarra. Per farli incontrare ci voleva un'occasione. In questo caso «galeotta fu la Rai»: si conobbero nel 1970, in occasione dello spettacolo televisivo «A tutto sprint» Raffaele Pisu, Leo Chiosso e il grande Gorni Kramer. Pino suonava nell'orchestra, Susan faceva parte del «London Ballet» chia per le coreografie: a prima vista e quasi, poi il matrimonio.

Susan Parker, dolce, minuta, con un carattere d'acciaio, continuò ancora a danzare per qualche anno, poi dovette abbandonare per motivi di salute e si dedicò all'insegnamento. Pino Farruggia lasciò il posto alla Rai ed insieme fondarono la scuola di Alessandria che fa parte della «British Art School» di Londra.

Susan Parker è direttrice per l'Italia di queste scuole, sparse in città: si occupa personalmente della sede alessandrina mentre il marito la parte musicale e coreografica. Le lezioni del nuovo anno riprese in questi giorni, si tengono dalle 14 alle 20 il lunedì, martedì, giovedì e venerdì e riguardano la danza classica, l'elemento base, e quella moderna. Frequentano la «Susan Parker Dance» 170 giovani tutta la provincia: venti che si iscritte per la prima volta.

Nei prossimi giorni un gruppo di allieve avrebbe dovuto partecipare ad uno spettacolo a Karlovac, città jugoslava gemellata Alessandria, ma hanno declinato l'invito. «Non eravamo pronte all'inizio ad un impegno di livello internazionale e piuttosto che rischiare di fornire prova mediocre abbiamo rinunciato, penso che ci andremo nel '90» dice l'inflessibile Susan.

A frequentare le lezioni sono tutte ragazze età non inferiore ai 6 anni. Il corso è difficile e selettivo, chi lo porta a conclusione ottiene il diploma della «British Scool» di Londra. Ogni anno le ragazze di Susan Parker partecipano al concorso internazionale organizzato a Londra dalla prestigiosa scuola. Le ballerine arrivano da tutta Europa e si esibiscono davanti una severa commissione.

Da tre anni l'ambito trofeo per la scuola migliore è appannaggio proprio delle danzatrici alessandrine che lo scorso maggio se lo sono aggiudicato definitivamente dopo sbaragliato ancora volta concorrenti, londinesi comprese che pure «giocavano» in.

Al diploma si arriva a 17 anni, concluso il ciclo di studi: una commissione, che giunge appositamente da Londra, sottopone le allieve ad un esame e chi supera le varie, impegnative prove, conquista un attestato che, se si nutrono particolari ambizioni, può aprire le porte del difficile mondo della danza.

Ogni anno a giugno, concluso il ciclo di lezioni, le allieve offro un saggio delle loro abilità al «Comunale». Fra le giovani alessandrine allieve Susan Parker c'è forse anche una futura «étoile»: è Silvia Vignale, diplomata prima ballerina della «British Art School» di Londra.

Emma Camagna

Torna «Jungla» al Notturno club

Al club» di Alessandria questa sera torna «Jungla», con proposte musicali per «ballare e ballare» dal d.j. alessandrino Radio West Flavio Gemma. Inoltre suona la «Soul C. Band», un interessante gruppo locale, composto di undici elementi.

A Valenza su oggi»

Si tiene questa sera, alle 21,15, al Centro comunale di Cultura di Valenza la seconda un ciclo di quattro conferenze nizzate dal Cif, il centro italiano femminile, e tenuta da don Luigi Goggi: il tema è «Intendersi oggi».

L'«Autunno» cucina

Il sesto appuntamento con l'«Autunno gastronomico» (che alla diciassettesima edizione è organizzato per la prima volta dall'Associazione ristoratori della provincia) è per domani sera al ristorante «Fonti» sobborgo alessandrino Valmadonna. Fra i piatti proposti: intercostata di fassone al Barolo, flan di porri con fonduta e risotto con funghi porcini. Si bevono vini Monferrato.

Ambiente e geografia oggi all'Unitrè

Seconda lezione, oggi, all'Unitrè di Alessandria: alle 15,30 nell'aula magna della media «Vochieri» s'inizia il di «ambiente e geografia». Fausto Bidone parla sul tema: «Quale ambiente per il geografo?».

Si conclude all'Unione di commercio

Ultima lezione, oggi, all'Unione industriale del corso base di internazionale organizzato dal Cesi. Si parla trasporti internazionali, forme assicurazione e finanziamento dei crediti e altro.

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Mercoledì 11 Ottobre 1989
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Duro faccia a faccia tra Regione e Consiglio di Aosta

In «guerra» da 10 anni

Rollandin: «Basta polemizzare»

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

Uniti sabato in campo intorno [illegible] un pallone, divisi lunedì pomeriggio in aula consiliare. Era in programma il faccia a faccia Regione-Comune di Aosta: piano regolatore, sistema dei trasporti, rifornimento idrico, tangenziale, macello, installazione del metano, emergenza casa. Problemi vecchi e nuovi elencati con una contrapposizione fra i gruppi della minoranza in Consiglio comunale e quelli della maggioranza e della Giunta regionale. Tra Comune e Regione la «guerra» dura da anni, almeno dieci.

Un appuntamento «da non perdere, un'occasione per gettare le basi della prossima legislatura», ha detto in apertura dei lavori [illegible] sindaco Leonardo La Torre. Ma anche «il rischio che tutto si risolva in una visita di routine [illegible] niente più, come è stato per i due ultimi precedenti incontri», è stato sottolineato da più parti. Al centro della discussione Aosta come capitale e il [illegible] particolarismo, la richiesta [illegible] [illegible] legge speciale che le riconosca questo ruolo e che le dia autonomia.

Al [illegible]po la necessità di scrollarsi di dosso l'etichetta di «capitale dell'indecisionismo». Il sindaco ha posto l'accento su un maggiore coordinamento tra Comune e Regione, mentre più specifici e polemici sono stati gli interventi dei consiglieri comunali.

Ha detto Vanni Florio, di nuova sinistra: «Nel precedent[illegible] incontro, due anni fa, si era parlato di rilancio degli enti locali e di una ricerca di obiettivi comuni: tutto ciò non si [illegible] realizzato». E Francesco Caracciolo, capo gruppo del partito comunista: «Aosta è una città in cui i servizi funzionano in modo caotico, a quando una programmazione di interventi? Il piano regolatore sarà costruito in base alle necessità della Regione, ma non sarebbe meglio che l'amministrazione anziché spostare i suoi assessorati in centro, li decentrasse?».

Secondo Dario Frassy, [illegible]sigliere del msi, le potenzialità offerte dalla Regione sovente non vengono colte dall'amministrazione comunale. «Di questo passo mi auguro che le farmacie del Comune non diventino regionali».

«Aosta, quale tipo di capitale? Il territorio è piccolo e molti gli abitanti. Il rapporto tra le forze politiche assume quasi sempre i termini dello scontro. E' necessario trovare delle zone franche costruttive — ha detto nel suo intervento Roberto De Vecchi, adp —. Serve un nuovo strumento fra Regione e Comune per sveltire le indecisioni. Indico tre livelli [illegible] intervento: uno urbanistico, [illegible] finanziario e uno che collochi Aosta come luogo [illegible] sperimentazione di servizi».

Amedeo Roppo (psdi) ha sottolineato la forza effettiva della Regione su Aosta, l'assessore repubblicano Giorgio Lorenzini ha evidenziato i problemi finanziari della città, mentre Ernesto Breuvé (uv) ha sollecitato la realizzazione di alcune opere.

Riflettori accesi quindi sulla controparte: Augusto Rollandin ha dato la parola agli assessori. Il piano regolatore? «E' il problema nodale della città su cui la giunta sta discutendo — ha detto Renato Faval, del Turi[illegible] —. Ho sentito indicare la Regione come madre [illegible] [illegible] matrigna: [illegible] [illegible] comportamen[illegible] dipende dall'autonomia dei suoi figli».

Angelo Laniece (Sanità) ha ricordato lo sforzo della Regione per i servizi socio-sanitari, Augusto Fosson (Lavori pubblici) quello per la rete idrica della città. Ilario Lanivi (Industria) ha ribadito l'attenzione per i trasporti urbani, il metano, la Deltacogne.

«Noi riteniamo che ci sia sempre [illegible] [illegible] giusta attenzione verso Aosta, ora si deve trovare un collegamento migliore con la Regione — ha ribadito Rollandin rammaricandosi di tutti gli attacchi ricevuti —. La disponibilità c'è, basta lasciare da parte la vena polemica per ritornare [illegible] un [illegible] pragmatismo, [illegible] vantaggio delle due istituzioni. Come Regione siamo sovente stati considerati la [illegible]assa di supporto per il Comune, ma non è questo il nostro compito. Vogliamo soltanto utilizzare i "canali" previsti dalla legge per operare in concerto [illegible] voi sui problemi della città».

[illegible] Ferrero

Un momento dell'incontro di lunedì tra consiglieri comunali di Aosta e la giunta regionale (Foto Belley)

VENTIQUATTR'ORE

AOSTA
«Sì» all'accensione [illegible] termosifoni

Il presidente della Giunta regionale Rollandin ha stabilito con proprio decreto (in deroga a quanto previsto dalla legge n. 645 dell'83), di anticipare l'accensione degli impianti di riscaldamento in tutto il Comune [illegible] Aosta.

AOSTA
Deviazioni traffico in via Carrel

Il sindaco di Aosta ha prorogato sino al 15 ottobre la chiusura al traffico del tratto di via Carrel compreso [illegible] [illegible] Olietti e via Vevey. La circolazione leggera sarà deviata all'interno del parcheggio di via Carrel. Inoltre dal 16 al 28 del [illegible] sarà istituito il senso unico da Est [illegible] Ovest nel tratto di via Carrel compreso tra via Olietti [illegible] via Vevey. Il traffico degli autobus urbani, extraurbani [illegible] degli automezzi con peso superiore [illegible] [illegible] quintali, verrà deviato, per chi arriva da Est, verso via Garibaldi o via Paravera attraverso il passaggio a livello; per chi arriva [illegible] Ovest, verso via Chamolé.

AOSTA
[illegible] per [illegible] «decentramento»

L'assessore al Decentramento, Fedele Borre, e il presidente della Commissione consiliare, Francesco Caracciolo, hanno partecipato per [illegible] Comune di Aosta alla riunione degli amministratori al Decentramento. Scopo della discussione, evitare che nella riforma dell'ordinamento delle autonomie locali venga cancellato, insieme con [illegible] legge 278 del 1976, il processo di decentramento avviato nei Comuni [illegible] l'istituzione dei consigli [illegible] circoscrizione [illegible] di frazione. L'assemblea, al termine dei lavori, ha approvato [illegible] documento in cui si ribadisce [illegible] necessità di [illegible] rapida riforma dell'ordinamento comunale.

AOSTA
Stasera «Paar», film [illegible]

La rassegna «L'altra metà del cinema» prosegue stasera, alle 21, al salone del circolo Plotter Arcinova con il film indiano «Paar» di Gothan Ghose. E' la [illegible] di due uomini che per sopravvivere accettano di far attraversare un fiume a una mandria di maiali.

Il giovane era stato accusato di rapina

Vittima di un errore

Assolto Marco Crestetto

AOSTA. «Assolto per insufficienza di prove»: è la sentenza per Marco Crestetto, 25 anni, di Gressan che [illegible] stato [illegible] di aver rapinato una banca a Zeddiani, paese in provincia di Oristano.

«L'insufficienza di prove non mi basta, adesso ricorreremo in appello», dice il giovane. [illegible] processo si è svolto lunedì a Oristano. La testimone d'accusa più importante, Fabiola Puzzolu, impiegata allo sportello bancario, ha ripetuto in [illegible] le accuse, ma i giudici non le hanno creduto.

La ragazza, cugina del cognato [illegible] Marco Crestetto, aveva indicato il giovane come autore della rapina. «Impossibile, io [illegible] potevo essere lì in quel momento», ha detto [illegible] giudici Marco.

La testimonianza di due giovani che lavorano in [illegible] bar di Supallosu dell'Oristanese ha tratto d'impaccio Crestetto. La rapina era accaduta il 25 settembre all'una e venti del pomeriggio, poco prima della chiusura dello sportello bancario.

Dieci minuti prima Marco Crestetto, secondo la testimonianza dei due baristi, era a [illegible]ti chilometri di distanza. «Ce lo ricordiamo perché — hanno detto ai giudici i due testimoni — [illegible] vestito da ciclista, maglietta e pantaloncini sgargianti. Ha appoggiato la bici ed è entrato per guardare [illegible] numero di telefono sulla guida».

Anche il proprietario del locale, Michele Carta, ha confermato le tesi dei suoi due dipendenti. «Come ogni giorno ero andato a farmi un gi[illegible] in bicicletta insieme con la mia ragazza», ha detto Marco.

Il rapinatore di Zeddiani si era fatto consegnare dall'impiegata due milioni [illegible] 700 [illegible] lire. Li [illegible] messi un sacchetto di plastica blu [illegible] si [illegible] dileguato.

Giovanni Falchi, avvocato che [illegible] Luigi Concas ha difeso il giovane valdostano, dice: «E' probabile che l'impiegata abbia sovrapposto due immagini, quella del viso di Marco che aveva già conosciuto due anni fa [illegible] quello di un pregiudicato molto somigliante di cui la polizia le ha mostrato la foto. Di qui [illegible] riconoscimento poi non ritenuto valido dal tribunale».

Marco Crestetto [illegible] rimasto in carcere dieci giorni: in questo periodo sono accadute altre quattro rapine [illegible] [illegible] quinta [illegible] avvenuta all'inizio del [illegible] Sempre un rapinatore solitario che prende di mira le banche o gli uffici postali. «Speriamo lo prendano — dice la sorella [illegible] Marco che abita a Cagliari — così mio fratello verrebbe scagionato definitivamente».

La polizia [illegible] fermato il giovane il giorno dopo la rapina, [illegible] perquisito il suo alloggio a Putzu Idu. Non avevano trovato né i soldi, né la pistola usata dal bandito. Tuttavia la descrizione fatta dall'impiegata corrispondeva alle caratteristiche somatiche [illegible] Marco che veniva fermato.

Il fermo è poi stato tramutato in arresto quando il giovane di Gressan è stato riconosciuto negli uffici della polizia dalla giovane. Durante l'udienza però le altre testimonianze hanno scagionato [illegible] giovane. **[a. mar.]**

Un giovane aveva 5 grammi di eroina

Aosta, arrestato per la droga

AOSTA. Da tempo era seguito dagli agenti della squadra [illegible]tici della questura. Lunedì, vici[illegible] alla sua abitazione, l'arresto: Mauro Melara, 26 anni, nato a Casale Monferrato e residente ad Aosta, deve [illegible] rispondere di detenzione per spaccio di sostanze stupefacenti.

Quando è [illegible] fermato dal personale in servizio della narcotici, il Melara aveva con sé due buste di eroina già confezionate e pronte per essere vendute, oltre [illegible] altra droga sfusa, il tutto per un peso di cinque grammi.

Il giovane è stato dichiarato in arresto ed è ora a disposizione della Procura della Repubblica di Aosta. Mauro Melara era sotto l'obiettivo degli agenti da un paio [illegible] mesi: lunghi appostamenti di fronte all'abitazione, pedinamenti, e il controllo periodico delle visite che riceva. La vendita, nella maggior parte dei casi, avveniva nel suo stesso appartamento.

Diversi gli arresti per droga in questi ultimi mesi: alla fine di agosto, con un'operazione simile [illegible] quella per Mauro Melara, [illegible] stato arrestato per spaccio continuato di sostanze stupefacenti Giovanni Pandolfino, 20 anni, di Aosta. Emanuele Pipicelli, 63 anni, e Francesco Tripodi, 34 anni, erano stati [illegible] sorpresi dagli agenti della questura in una baracca dove stavano per preparare confezioni di droga con cui avrebbero rifornito gli spacciatori della [illegible].

Alla fine di settembre risale l'arresto di due giovani [illegible] servi[illegible] di leva, Claudio Masuero, [illegible] anni, [illegible] Moncalieri, e Marc-Claude Pozza, anch'egli ventenne [illegible] residente ad Aosta: i due [illegible] stati trovati in possesso di quantitativi di hashish [illegible] gran lunga superiori a quelli di cui è consentita la detenzione per [illegible] personale.

Quindi l'operazione in Valle d'Aosta della sezione narcotici della mobile di Torino: aveva portato alla scoperta a Courmayeur del [illegible] [illegible] un latitante romano, Maurizio Sangermano, covo dal quale preparava i [illegible]tatti per avviare un nuovo traffico internazionale di stupefacenti. **[c. fer.]**

I ragazzi delle medie di Cervinia durante la manifestazione di protesta che [illegible] organizzato lo scorso anno

Ieri, per il secondo giorno, gli alunni di Cervinia hanno disertato le lezioni

Breuil insiste: vuole lo scuolabus

Il problema sarà discusso oggi da Comune e Regione

CERVINIA. Anche ieri mattina, per il secondo giorno consecutivo, gli alunni di Cervinia che frequentano la sezione staccata della scuola media [illegible] Valtournenche hanno disertato le lezioni rifiutandosi [illegible] raggiungere le rispettive classi con [illegible] pullman di linea.

La protesta dei genitori, che soll[illegible] l'istituzione del servizio di scuolabus [illegible] minacciano di tenere a casa i loro figli fino a quando [illegible] Comune [illegible] avrà provveduto a garantire a Cervinia lo stesso trattamento riservato alle altre frazioni di Valtournenche, potrebbe però concludersi già entro oggi. Per stamane è infatti previsto [illegible] incontro tra gli amministratori comunali [illegible] Valtournenche e l'assessore regionale alla Pubblica istruzione, Dino Viérin, dal quale tutti si aspettano la soluzione del problema. [illegible] [illegible] proprio l'assessore Viérin ad assicurare nel giugno scorso, in [illegible] delle scuole medie [illegible] Cervinia, l'istituzione di un servizio di trasporto gratuito per gli alunni del Breuil a Valtournenche — ricordano i genitori —. Noi abbiamo confidato in quella promessa che è però stata disattesa».

La decisione di sospendere il servizio di scuolabus nelle frazioni Breuil, Perrères, Singlin, Losanche e Lotz, era seguita da parte del Comune alla necessità [illegible] contenere le spese.

«Non si giustifica [illegible] scelta — continuano i genitori del Breuil — che discrimina gli abitanti dello stesso Comune. Per ogni bambino il costo del trasporto dal Breuil [illegible] Valtournenche a carico delle famiglie è di 288 mila lire a confronto delle altre frazioni dove la spesa è di 99 mila lire e degli altri Comuni dove varia mediamente dalle [illegible] alle 100 mila lire».

«E' una questione di distanze — risponde il sindaco Antonio Carrel —. Se si fanno bene i conti si vede che Cervinia [illegible] proporzione paga meno delle altre frazioni».

I genitori del Breuil insistono nel contestare [illegible] Comune quella che definiscono una «scelta inaccettabile». «L'aspetto econo[illegible] [illegible] soltanto [illegible] delle ragioni per le quali chiediamo parità di trattamento [illegible] il Breuil e le restanti frazioni — continuano i genitori —. Le altre [illegible] addirittura più importanti [illegible] riguardano la sicurezza dei nostri figli [illegible] l'esigenza [illegible] evit[illegible] loro dei disagi come quello di assoggettarsi agli orari del pullman di linea».

«A Cervinia c'è un sorvegliato speciale che è libero di muoversi nel Comune come meglio crede — aggiunge Mirko Minuzzo —. Non credo farebbe piacere a nes[illegible] genitore sapere che i propri figli rischiano, andando a scuola, [illegible] [illegible] avvicinati da perso[illegible] che potrebbero rappresentare un pericolo».

Il sindaco sembra irremovibile e demanda alla Regione la responsabilità di [illegible] soluzione. Da parte loro i genitori [illegible] Cervinia si dichiarano decisi a fare tutto il possibile per veder riconosciuto quello che ritengono [illegible] loro diritto.

Qualcuno si chiede: «Se [illegible] vero che [illegible] Comune garantisce il servizio di scuolabus nelle frazioni dove non passa il pullman di li[illegible] perché non fa altrettanto con la località Cielo Alto, sopra [illegible] [illegible]uil, dove non esiste alcun servizio di trasporto pubblico?».

«Non si tratta comunque di fare polemiche — concludono i genitori —. Per noi il problema è semplice [illegible] [illegible] sua soluzione: i nostri [illegible] frequentano la scuola dell'obbligo e per questo [illegible] il Comune ha previsto di mettere a disposizione degli alunni [illegible] servizio di trasporto deve garantire a tutti [illegible] stesso trattamento».

Beatrice Mosca

Dopo le dimissioni dell'amministratore della società

Centrale, il pci chiede di rifare il progetto

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

La vicenda [illegible] «Centrale laitière [illegible] la Vallée d'Aoste», società che [illegible] costruendo la nuova Centrale a Gressan, finirà in Consiglio regionale: il partito comunista ha presentato una [illegible] per «affidare alle Commissioni competenti [illegible] compito di un [illegible] approfondito delle caratterstiche dall'intero progetto».

Il capo gruppo al Consiglio regionale, Demetrio Mafrica e il segretario [illegible] pci valdostano Alder Tonino, hanno chiesto un'analisi della situazione di crisi che si è venuta a creare nella società per azioni a capitale [illegible] (privato 51 per cento e pubblico 49) dopo le dimissioni dell'amministratore delegato Giovanni Polchi.

Il pci ha preso posizione prima dell'assemblea dei soci, che è in programma per oggi. I giudizi espressi da Mafrica e Tonino sono stati molto critici sulla gestione della «Centrale V[illegible] d'Aoste». Hanno parlato [illegible] «Cronaca [illegible] un fallimento annunciato», anche [illegible] in realtà di fallimento non si può [illegible] parlare.

Mafrica [illegible] Tonino ipotizzano che le dimissioni di Polchi siano dovute al fatto che «l'imprenditore [illegible] sarebbe stato in grado di versare quanto dovuto nella società, [illegible] questo perché non avrebbe ottenuto le fidejussioni alle quali punta[illegible].

Alder Tonino

Aggiungono: «Attendiamo con molta attenzione le risultanze dell'Assemblea dei soci». Sulla situazione attuale hanno detto: [illegible] la vecchia Centrale del latte perdeva 400 milioni l'anno la nuova oggi ne perde 50 al giorno». [illegible] ancora: [illegible] costi previsti si [illegible] molto dilatati, passando per il solo stabile e [illegible] impianto di Gressan dai 13 miliardi preventivati ai 18 che pare siano ora necessari».

[illegible] pci evidenzia le difficoltà che la nuova Centrale avrà per entrare in un [illegible] [illegible] quello Piemontese, Ligure e Lombardo dove già sono attive ditte come la Yomo [illegible] la Danone, che ogni anno impegnano miliardi soltanto in pubblicità.

Mafrica e Tonino hanno giudicato «giusta» la scelta di diversificare la produzione puntando anche sugli yogurth, [illegible] aggiungono: «E' stata mal valutata la complessità globale della situazione. L'ammini[illegible] Giovanni Polchi rappresentava una società [illegible] la Protecal, che ha il 30,5 per cento delle azioni della Centrale, che si è sempre solo occupata di progettazione di tecnologie legate all'alimentazione. Valida quindi per fornire gli impianti, ma la gestione è altra cosa, è molto complessa in un mercato come quello del latte [illegible] dei suoi derivati».

Per il pci la giunta regionale ha sbagliato. «La scelta — dicono i due consiglieri regionali — doveva [illegible] un'altra. L'esecutivo avrebbe forse fatto meglio ad accettare il piano di ristrutturazione della vecchia "Centrale laitière d'Aoste", più modesto ma più realizzabile».

Il prossimo Consiglio regionale [illegible] convocato per la fine di questo mese: La «Centrale» sarà al centro [illegible] un vivace dibattito.

Bruno Baschiera

Costerà due miliardi: 500 milioni dal decreto sull'Adriatico

Un depuratore per due

Accordo tra Montjovet e Emarèse

MONTJOVET
NOSTRO SERVIZIO

Molto presto Montjovet ed Emarèse avranno il loro depuratore: parte dei finanziamenti (500 milioni) verranno [illegible]agli stanziamenti statali a tutela dell'Adriatico per evitare il ripetersi del fenomeno alghe. L'impianto consortile, che costerà circa due miliardi, sorgerà lungo [illegible] strada dell'«envers» (Hône-Montjovet) che va [illegible] Champdepraz in [illegible] zo[illegible] di proprietà demaniale dalla parte della destra orografica della Dora.

«Il consorzio — spiega il sindaco di Montjovet Umberto Nigra — ci permetterà [illegible] dividere equamente le spese di gestione tra noi e il Comune di Emarèse che già da parecchi anni utilizza la rete fognaria di Montjovet».

L'opera, progettata dall'ingegner Ziviani di Aosta, che in passato si era già occupato dell'impianto di depurazione di Issogne, risponde ad una precisa politica di risistemazione dell'impianto fognario del pae[illegible] che, da ormai cinque anni, la locale amministrazione sta portando avanti.

«A livello progettuale — dice Nigra — abbiamo già studiato tutte le possibilità di allacciamento, piuttosto numerose visto che il Comune di Montjovet, pur non essendo molto esteso, è formato da ben cinquanta frazioni abitate, dislocate un po' dovunque sul territorio municipale. Abbiamo così preparato contemporaneamente le documentazioni [illegible]cessarie per fare la domanda di finanziamenti al Frio».

«L'ultimo passo — continua Nigra — sarà quello di ristrutturare le fognature vecchie per aggiornarle alle altre. Le [illegible] si differenziano [illegible] precedenti perché sono state realizzate [illegible] tubi di vetroresina [illegible] alta scorrevolezza».

Durante la visita della giunta regionale di lunedì, il sinda[illegible] ha informato i consiglieri che una parte delle spese per il depuratore verranno coperte grazie ad uno speciale decreto legge del giugno scorso del ministero dell'Ambiente, emanato per favorire il risanamento dell'Adriatico, dopo i recenti disagi creati dalla presenza delle alghe lungo [illegible] costa emiliano-romagnola.

Tale decreto assegnava alla Valle d'Aosta, in quanto Regione facente parte dell'area Nord, 500 milioni a patto che presentasse entro breve tempo un progetto di massima concernente la tutela ambientale. L'amministrazione regionale ha scelto quindi l'impianto consortile di Montjovet ed Emarèse.

«Il presidente della giunta — precisa Nigra — [illegible] lettera mi notificava che, con una delibera del 15 settembre 1989, la giunta [illegible] approvato l'inoltro al ministero dell'Ambiente della nostra richiesta di finanziamento parziale dell'impianto, invitandomi a porre particolare attenzione [illegible] quanto necessario per l'immediato inizio dei lavori dell'opera [illegible] a rendermi disponibile [illegible] fornire l'ulteriore documentazione necessaria per il buon esito della pratica».

Umberto Nigra

A livello di progettazione qualche problema ha creato l'attraversamento della [illegible] da parte del collettore che porta al depuratore. Per evitare [illegible] aumentare [illegible] costo dell'opera [illegible] la creazione [illegible] ulteriori stazioni di pompaggio è stato scelto un punto che per un particolare gioco [illegible] pendenza (si tratta di una differenza minima tra una sponda e l'altra) [illegible] [illegible] richiede l'installazione.

Un altro impianto [illegible] depurazione, ovviamente molto semplificato e [illegible] dimensioni più ridotte, verrà situato tra l'ex statale e la variante del paese realizzata circa un anno fa. L'impianto servirà la rete fognaria di alcuni villaggi della collina (Montat, Reclou, Quignonaz, Barmachande e Chambise) che abitualmente scaricano a Plout.

In un primo tempo il minidepuratore doveva [illegible] finanziato tramite la legge regionale [illegible] [illegible] depuratori e fognature.

«Non avendo ricevuto — spiega Nigra — tramite quest'ultima i finanziamenti richiesti, [illegible] norma [illegible] stata abrogata recentemente; per non correre rischi abbiamo ripre[illegible] la domanda al Frio».

L'assessore ai Lavori Pubblici, Augusto Fosson, [illegible] proposito ha commentato positivamente la scelta degli amministratori di Montjovet, spiegando [illegible] invece altri Comuni non abbiamo provveduto [illegible] ripresentare la domanda al Frio, il Fondo regionale investimnenti per l'occupazione.

Fabrizio Favre

Da oggi a sabato

Un convegno sui servizi sociali

AOSTA. Comincia oggi ad Aosta il convegno «Dallo Stato di diritto allo Stato dei diritti», organizzato dalla Lega delle autonomie locali, dalla Regione Valle d'Aosta e dal Comune. E' il quarto incontro di questo genere che si svolge nel capoluogo regionale; durerà quattro giorni. Trecento amministratori [illegible] operatori dei servizi sociali si confronteranno su una ampia gamma di temi.

Questo pomeriggio alle 15,30 al teatro Giacosa di Aosta vi sarà la seduta inaugurale con i saluti della autorità e, novità di quest'anno, la presentazione [illegible] tre «sintesi» di lavoro elaborate da istituti specializzati [illegible] argomenti legati alle problematiche sociali e all'impegno dei vari enti e strutture.

Questa sera [illegible] [illegible] programma [illegible] tavola rotonda sul tema «Stato sociale pubblico o privato?» con la partecipazione del deputato socialista Giuliano Amato, del segretario della Cisl Franco Marini, del presidente dell'Inps Giacinto Militello, del sindaco di Modena Alfonsina Rinaldi e del presidente della Lega nazionale delle cooperative Lanfranco Turci.

Nell'ambito della manifestazione sono state organizzate cinque mostre: «Mercato dell'editoria specializzata»; «Barriere architettoniche»; «Asili nido in Valle d'Aosta»; «Ci[illegible] possibile» e «Strade residenziali». (b. bas.)

Per mancanza di soldi l'Usl ha dovuto rinunciare al corso di comportamento per medici [illegible] infermieri previsto da febbraio

Buone maniere in corsia? «Ci penseremo nel '90»

AOSTA. [illegible] corso [illegible] buone maniere che l'Usl della Valle d'Aosta aveva previsto di organizzare per il personale sanitario che lavora [illegible] contatto con il pubblico e che [illegible] si è potuto fare per mancanza di fondi, potrebbe essere riproposto il prossimo an[illegible].

Dice, infatti, il presidente Usl, Roberto Vicquery: «Quest'anno abbiamo difficoltà a pagare gli stipendi al personale, [illegible] po[illegible] pensare di accollarci altre spese? Per il 1990, invece, c'è la speranza che le [illegible] cambino [illegible] vantaggio di un migliore servizio».

Lo Stato [illegible] le Regioni stanno svolgendo un'analisi per accertare una volta per tutte la spesa annua per [illegible] funzionamento delle Usl da cui poi partire per l'assegnazione "ragionata" dei finanziamenti.

«Per il prossimo anno — continua Vicquery — dovremmo quindi sapere quale sarà l'attribuzione finanziaria che lo Stato concederà al servizio sanitario [illegible] di conseguenza essere in grado [illegible] fare [illegible] programmazione più seria delle iniziative a favore [illegible] cittadini».

Il corso di buone maniere che [illegible] Valle d'Aosta, tra le prime regioni [illegible] Italia, si proponeva di organizzare per il personale Usl, medico, para-medico [illegible] infermieristico, avrebbe dovuto cominciare nello [illegible] febbraio.

In un primo tempo le lezioni sarebbero state rivolte al personale impiegato in pronto soccorso e soggetto, per le peculiarità del servizio, a maggiori pressioni e stress.

[illegible] primo corso [illegible] [illegible] costo avrebbe dovuto aggirarsi sui venti milioni — aggiunge Vicquery — ne [illegible] seguiti altri fino al coinvolgimento [illegible] tutto il personale Usl. Non avrebbe, quindi, [illegible] [illegible] cominciare per poi sospendere l'iniziativa a metà». «Purtroppo — continua il presidente Usl — l'attuale momento finanziario ha reso irrealizzabile [illegible] progetto e inopportuno ogni tentativo di portarlo comunque avanti».

Poiché il corso di buone [illegible]niere avrebbe certamente dato lustro al servizio sanitario locale, [illegible] anche all'immagine turistica della Valle, l'amministrazione regionale avrebbe forse potuto farsi carico delle spese [illegible] consentire la realizzazione dell'iniziativa.

Con qualche decina di milioni di spesa [illegible] sarebbe migliorato [illegible] rapporto tra sanità pubblica e utenti di cui avrebbero potuto beneficiare residenti [illegible] non.

Per curare la sua immagine la Regione ha, ad esempio, [illegible] recente deciso di sponsorizzare i campionati del mondo di calcio partecipando all'organizzazio[illegible] con l'offerta di 65 mila pasti (spesa prevista un miliardo circa). Perché non prendere, quindi, in considerazione l'idea di finanziare in prima persona [illegible] corso di buone maniere?

«La Regione fa le [illegible] scelte —dice ancora Vicquery — d'altronde noi [illegible] le abbiamo mai chiesto di intervenire per rendere possibile l'organizzazione del corso. Non resta, al punto in cui siamo, che sperare di poter realizzare nel 1990 ciò che quest'anno è stato penalizzato dalla mancanza di soldi».

Altri progetti che l'Usl ha pre[illegible] [illegible] attuare p[illegible] avvicinare di più la gente al servizio sani[illegible] e farla sentire partecipe delle scelte future sono stati, invece, realizzati grazie ai contributi di banche che ogni anno destinano fondi a iniziative di [illegible] sociale.

Si tratta di due progetti che dovrebbero concretizzarsi [illegible] tra la fine di questo mese. [illegible] pri[illegible] riguarda la diffusione [illegible] [illegible] guida ai servizi sanitari che sarà stampata in 55 mila copie, una per ogni capo famiglia, e distribuita (non si sa ancora attraverso quali canali) in tutta la Valle.

Lo studio della guida, sulla quale il presidente Vicquery per il momento non fa anticipazioni, [illegible] stato [illegible] dagli uffici dell'Usl Valle d'Aosta ed ha avuto quindi costi molto contenuti. Per [illegible] parte grafica e la stampa la spesa prevista si aggira invece sui cinquanta milioni, tanto quanto costerebbe la spedizione postale della guida alle famiglie (per questo si stanno cercando altri canali di distribuzione che comunque [illegible]tano una diffusione capillare dell'opuscolo).

L'ingresso dell'ospedale di Aosta è uno dei punti nevralgici per il corso di buone maniere che per ora è stato sospeso

La seconda iniziativa che l'Usl Valle d'Aosta sta per realizzare grazie ai contributi a fondo perso avuti dalle banche, consiste nella stampa [illegible] centinaia di questionari che, in distribuzione negli ospedali, nei consultori, nei vari ambulatori, consentirà [illegible] cittadini di rispondere a domande sul funzionamento [illegible] servizio sanitario pubblico locale. Sui questonari potranno [illegible] riportate anche considerazioni sui pregi e sulle eventuali lacune dei servizi [illegible]nitari in Valle d'Aosta. I cittadini potranno suggerire soluzioni per migliorare l'esistente così come proporre nuove iniziative.

I questionari andranno poi imbucati in apposite cassette di raccolta e recapitati all'Usl che li esaminerà uno per [illegible]

Beatrice Mosca

Una ricerca nel Comune di Quart di sei studenti della scuola media del Villair guidati dalla loro insegnante

Viaggio tra vecchi forni

Suggestivi testimoni del passato

Pietro Limonet apre [illegible] porta in ferro battuto del forno principale di Morgonaz

QUART. Tra il passato e il presente [illegible] lo studio delle strutture comunitarie: è quanto hanno fatto alcuni alunni della scuola media del Villair di Quart (Edy Arvat, Alain Ghignone, Manuela Feder, Barbara Nossen, Emilio Petitjacques ed Alessia Tibone), l'insegnante di lettere Renata Vairetto e [illegible] geometra Cesarino Collé (con Andrea Mirteto, Sara Alicatti [illegible] Andrea Parruquet).

«Lo scopo dell'iniziativa — dice Renata Vairetto — era di riscoprire nelle varie frazioni del paese i forni consortili che hanno avuto un'importanza primaria nell'economia d'un tempo. Ci siamo occupati inizialmente della Montagne, che comprende [illegible] gruppo di frazioni situate a monte del Villair ai confini con St-Christophe per poi [illegible] gli altri forni del Comune».

[illegible] di Crétallaz. Parzialmente demolito nel 1957 per la costruzione della strada comunale della Montagne, [illegible] trovava al centro del villaggio. Costruito più [illegible] [illegible] anni fa era situato [illegible] una bassa costruzione in pietra [illegible] con la volta in pietra a pianta circolare. Il pane veniva impastato e lavorato dalle donne nelle stalle e poi trasportato su assi al forno per la cottura. L'ordine delle infornate veniva deciso [illegible] volta in volta: [illegible] una famiglia poteva essere, per due anni consecutivi, [illegible] prima [illegible] usufruire del forno.

Spiega Cesarino Collé: «Adesso esiste un nuovo forno che si trova sulla strada della Montagne tra le frazioni [illegible] Crétallaz e di Jeanceyaz. All'epoca della costruzione c'è stato un contenzioso tra la popolazione per la scelta [illegible] luogo. Vi si cuociono circa [illegible] fornate l'anno».

[illegible] [illegible] Jeanceyaz. E' al centro del paese. Era [illegible] proprietà consortile: tutti gli abitanti della frazione avevano di[illegible] alla cottura [illegible] pane. Le dimensioni del forno [illegible] le modalità di cottura erano simili al [illegible]chio forno [illegible] Crétallaz.

[illegible] di Elobert. E' stato definitivamente demolito alcuni [illegible] [illegible] [illegible] occasione della [illegible]struzione della nuova strada comunale.

Forno di Etavel. Pur [illegible]do la più piccola frazione della Montagne (tre sole case) anche Etavel aveva un forno utilizzato fino agli inizi del secolo. Adesso non ne rimane che un cumulo [illegible] macerie.

Forni [illegible] Morgonaz. Sono due i forni ancora esistenti: uno [illegible] a monte della frazione (si trova all'interno di un piccolo complesso consortile comprendente anche una segheria e il mulino), l'altro è al centro del villaggio. Il primo forno è stato costruito dopo la seconda guerra mondiale e serviva per il periodo estivo.

Il forno principale (nella piazza [illegible] accanto a [illegible] fontanile) è stato costruito [illegible] pietrame [illegible] malta. Adesso vi si cuociono una decina di fornate l'anno (100 pani per volta). Negli ultimi [illegible] [illegible] [illegible] eseguite opere di sistemazione. Ragazzi e insegnante hanno ascoltato sui due forni i racconti di Pietro Limonet.

Il nuovo forno sulla strada della Montagne che sostituisce quello antico di Crétallaz costruito 200 anni [illegible]

Forni di Ville sur Nus. Erano numerosi i forni esistenti, tutti costruiti [illegible] [illegible] sistema delle corvées. Con il passare degli [illegible] alcuni [illegible] caduti in rovina [illegible] altri sono stati distrutti. Attualmente l'unico forno utilizzabile [illegible] quello di Fornail. Dice Renata Vairetto: [illegible] forno [illegible] an[illegible] in ottimo stato di conservazione anche se molto vecchio. E' difficile risalire all'epoca della costruzione, [illegible] esisteva sicuramente agli inizi del 1800. Aveva una capienza di 150 pani [illegible] veniva utilizzato dagli abitanti dei villaggi di Vollein, Valata, Trois Villes e Planet. Viene utilizzato [illegible] dicembre da tre o quattro famiglie».

[illegible] [illegible] Planavilla. Usato fino agli Anni 50 è stato successivamente restaurato sostituendo le vecchie pietre e le lose della parte interna con mattoni refrattari. Il piano di cottura è stato alzato [illegible] alcune decine di centimetri. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] utilizzato.

Forno di Valée. Risale alla seconda metà del secolo scorso ed è rimasto [illegible] funzione fino al 1963. «Il signor Pietro Berriat — dice Renata Vairetto — ricorda che [illegible] pane veniva fatto prima delle f[illegible] natalizie. La pasta [illegible] lavorata nella stalla perché era l'ambiente ideale per la lievitazione. [illegible] cuocevano anche delle "Flantze" (pani più piatti e larghi) mescolando alla farina un impasto di zucche, patate oppure castagne».

Forno di Trois Villes. Crollato nel 1941 è stato ricostruito l'anno successivo da Daniele Blanc e da Jean Marie su incarico del consorzio di Fonteil.

Forno [illegible] Effraz. Costruito presumibilmente agli inizi del 1800 è stato restaurato numerose volte. Situato al centro [illegible] villaggio può cuocere circa 80 pani per volta. Il forno viene ac[illegible] normalmente l'8 dicembre. Oltre agli abitanti di Effraz vi fanno il pane anche le famiglie di Ville sur Nus, Trois Villes, Vollein, Villair e anche di Saint-Marcel.

Sigfrido Beneyton

Potenti motori elettrici installati alle sciovie Crétaz

Gli impianti ecologici

Novità per le piste del Breuil

CERVINIA. E' arrivata [illegible] prima neve nella conca del Breuil. Una spolverata in paese, [illegible] trentina di centimetri sulle piste alte. La stagione sciistica aprirà [illegible] 27 ottobre prossimo.

Alle Sciovie Crétaz, nonostante le previsioni [illegible] un inverno nevoso, non hanno voluto correre rischi. Lo scorso inverno, mentre la Cervino ha incrementato notevolmente il fatturato, grazie anche [illegible] [illegible] di [illegible] che ha penalizzato molte stazioni invernali dell'arco alpino, le entrate delle Sciovie Crétaz hanno registrato una notevole flessione (21 per cento).

Infatti i circa 30 chilometri di piste del domaine skiable della società [illegible] tutti situati a quote basse: da meno di [illegible] metri ai 2000 metri [illegible] paese.

La società ha avuto problemi per la scarsità di innevamento delle piste più basse e del campetto. Ecco perché questa [illegible]te, oltre al potenziamento degli impianti, [illegible] [illegible] attrezzata per l'innevamento artificiale sulle piste degli skilift Baby e Crétaz II: circa 800 metri in tutto.

Dice Luciano Maquignaz, uno [illegible] titolari [illegible] società: «I tre cannoni Suffag, montati dalla Leitner di Vipiteno, a bassa pressione [illegible] 27 bochettoni, a 50 metri di distanza uno dall'altro, dovrebbero consentire un soddisfacente innevamento delle due piste. Piccole, ma importanti perché scelte soprattutto dai bambini e dai principianti, che alla domenica [illegible] molto numerosi».

Alle Sciovie Crétaz hanno però cercato di risolvere il problema dello scarso innevamento delle piste basse anche [illegible] l'alto. Continua infatti Luciano Maquignaz: «Per migliorare il collegamento con le piste alte della Cervino e [illegible] ai fruitori dei nostri impianti di raggiungerle senza difficoltà, abbiamo costruito Pancheron, la seggiovia biposto, 1200 persone di portata oraria, che collegherà i 2665 metri dell'arrivo dello skilift Gran Roc con i 3000 metri dell'arrivo, a 100 metri dalla seggiovia della Cervino Cime Bianche».

Continua Maquignaz: «La seggiovia Pancheron migliorerà notevolmente i collegamenti con tutto [illegible] domaine skiable della Cervino, e permetterà [illegible] scendere anche lungo una nuo[illegible] pista che abbiamo realizzato [illegible] che permetterà [illegible] raggiungere, più a valle, [illegible] cinque».

I lavori realizzati quest'estate dalla società hanno anche un interessante risvolto ecologico. Precisa infatti Luciano Maquignaz: «Abbiamo voluto inoltre elettrificare tutti i nostri impianti, eliminando i gruppi elettrogeni che funzionavano a gasolio, collegandoli, con cavi interrati, alla [illegible] elettrica dell'Enel, abolendo così ogni for[illegible] di inquinamento. In tutto abbiamo speso circa due miliardi e mezzo, finanziati [illegible] [illegible]so agevolato dalla Regione».

Il costo [illegible] inciderà però sul prezzo dei biglietti dei sei skilift e della seggiovia della [illegible]cietà. Il giornaliero costerà come lo scorso anno 21 mila lire, 15 e 14 mila per il solo mattino o pomeriggio.

Luigi Castellarin

I lavori in zona Champs de Corps con decreto regionale

Addio vecchio cimitero

Châtillon, al suo posto [illegible] giardino?

CHATILLON. Addio vecchio cimitero: a Châtillon proseguono i lavori di ripulitura dell'area in zona Champs de Corps. Con il decreto 671 del 16 maggio 1989 del presidente [illegible] giunta regionale [illegible] stata disposta la soppressione del vecchio cimitero, dopo che il Comune [illegible] avviato vari [illegible] alla sovrintendenza alle Belle Arti.

Il provvedimento appariva già da qualche [illegible] urgente, essendo la [illegible] isolata e [illegible] più funzionale. Costruito nel secolo [illegible] (l'ultima sepoltura era avvenuta nel 1924), tombe [illegible] lapidi erano in stato di completo abbandono. La località è divenuta impervia.

Dopo le disposizioni [illegible] presidente della giunta regionale, [illegible] sindaco Guglielmo Piccolo ha emanato [illegible] avviso con [illegible] informava i cittadini [illegible] Châtillon della definitiva soppressione del vecchio cimitero in modo che le persone e i familiari interessati potessero provvedere alla riesumazione dei resti.

Dovevano pertanto presentare una domanda scritta per l'autorizzazione al Comune entro il [illegible] di agosto. «Non [illegible] [illegible] molte le domande di rie[illegible] — dice il sindaco —. Una ventina, poche se [illegible] considera [illegible] secolo di funzionalità del cimitero. Siamo stati costretti ad intervenire come amministrazione nella prima fase dell'esumazione raccogliendo i pochi resti in cassettine, che [illegible]no state deposte in un ossario nel [illegible] cimitero di viale della Rimembranza».

Continua Guglielmo Piccolo: «Dopo questo primo incarico [illegible] [illegible] del Comune, siamo passati alla ripulitura del vecchio cimitero. [illegible] conclusione [illegible] questa seconda [illegible] intendiamo portare a termine [illegible] lavoro assegnato con una sistemazione [illegible] tappeto erboso. Di storico rimarrà il muro di cinta e, dopo [illegible] riflessione, si è pensato di riporre in [illegible] nicchia, in [illegible] degli angoli, le reliquie meglio conservate».

«Non si può — conclude [illegible] sindaco — cancellare del tutto il passato, la gente è attaccata alle forme sociali ed alle credenze religiose. In quanto alla destinazione definitiva non [illegible] più decisione [illegible] questo Consiglio, ci penserà la nuova amministrazione. [illegible] spero che si crei un bel giardino, sosta e riposo dei turisti [illegible] passaggio».

La posizione [illegible] questo vecchio cimitero [illegible] molto suggestiva. Ancora oggi prendendo la salita tra [illegible] chiesa ed il convitto regionale Gervasone, costeggiando il muro di cinta del «Castello», all'ombra di faggi, olmi, platani, [illegible] raggiunge l'area cimiteriale posta in uno degli angoli più incantevoli di Châtillon.

[illegible] Delfino

Prima, i castellani guidano la classifica con il Settimo

Due poker del Fénisnus

Quarta vittoria con quattro reti

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Dopo soltanto quattro turni il campionato di Prima Categoria sembra aver già un volto ben definito al vertice. Il Fénisnus e l'Eureka Settimo hanno infatti centrato il poker di vittorie e hanno già distanziato i più immediati inseguitori (Olimpia, Quincinetto, San Benigno e Volpiano) di tre lunghezze. I castellani hanno surclassato l'Esperanza imponendosi per 4-0, il Settimo ha sconfitto [illegible] Sarre per 2-0. Pareggi (entrambi per 0-0) sia per l'Olimpia contro la Juventus Ciriè sia per il Saint-Christophe contro il Rivara.

Agevole il successo del Fénisnus che ha sbloccato subito il risultato con un gol [illegible] Faustino Perruquet (autore di una doppietta). Cusano [illegible] Soster hanno completato il bottino per i [illegible]stellani. Tra gli spettatori era presente un osservatore del Milan che ha seguito le prestazione del giovane Edi Volpone. Buona la prova [illegible] cen[illegible]n-pista che dopo un avvio incerto (bloccato dall'emozione) [illegible] dimostrato tutte [illegible] proprie qualità.

«Il gol dopo pochi minuti di gioco ha reso l'incontro facile — dice mister Pier Antonio Massignan —. [illegible] di là dell'age[illegible]vole successo sono soddisfatto per la prestazione collettiva. La squadra è in crescendo e ha sviluppato un ottimo gioco sulle fasce laterali. Stiamo tenendo fede [illegible] ruolo di favoriti, però anche il Settimo [illegible] perde colpi».

La quarta vittima del Settimo è stato il Sarre. Partita equilibrata [illegible] i piemontesi che han[illegible] sfruttato a dovere due errori difensivi dei biancoazzurri, mentre Serravalle e compagni hanno sprecato buone opportunità per dare [illegible] altro volto all'incontro. Pur privo di Allera e [illegible] Vallet il Sarre ha creato parecchi problemi alla capolista.

Pier Antonio Massignan

Walter Bianquin

«Nel primo tempo (concluso sullo 0-0, ndr) abbiamo sfiorato il gol per poi farci sorprendere ingenuamente due volte nella ripresa — dice l'allenatore Walter Bianquin —. Dopo la prima rete del Settimo ci siamo sbilanciati in avanti alla ricerca del pareggio favorendo [illegible] contropiede dei padroni di casa. Con una maggior calma avremmo anche potuto recuperare lo svantaggio. La capolista non mi ha fatto [illegible] grande impressione però i piemontesi [illegible] molto opportunisti».

L'Olimpia ha conservato l'imbattibilità, ma [illegible] è riuscita [illegible] a piegare la resistenza della Juventus Ciriè. La squadra del presidente Gentili può recrimi[illegible] per una traversa colpita da Drudi su punizione. Assenti Carlotto (infortunato) e Barmaverain (in viaggio [illegible] nozze) gli aostani non hanno saputo ripetere le precedenti brillanti prove.

Dice infatti l'allenatore Walter Carlotto: «E' stata la peggior prestazione stagionale. Non siamo riusciti [illegible] costruire gioco con la consueta lucidità. Le punte hanno avuto poche opportunità per mettere in difficoltà la difesa avversaria. L'unica [illegible] positiva è che, a differenza dalle precedenti partite, [illegible] abbiamo subito gol. Adesso ci aspettano due impegni difficili con il San Benigno e con il Fénisnus. Sarà indispensabile ritrovare la massima concentrazione per proseguire la serie positiva».

Appuntamento con la vittoria ancora rimandato per il Saint-Christophe. I granata non [illegible] riusciti [illegible] piegare la resistenza del Rivara. La partita è stata condizionata dal fortissimo vento che ha sovente falsato le traiettorie del pallone. [illegible]che le occasioni per sbloccare il risultato.

Sigfrido Beneyton

Promozione, ha perso 1-0 sul campo del Cerano

Lo Châtillon spreca le occasioni da gol

CHATILLON. Non è stata sufficiente una discreta prestazione collettiva allo Châtillon per conquistare un risultato positivo [illegible] Cerano. La squadra [illegible] presidente Lavoyer è stata infatti sconfitta per 1-0 al termi[illegible] di [illegible] partita equilibrata con i piemontesi che hanno avuto il [illegible] di sfruttare a dovere l'occasione propizia per assicurarsi il successo.

«Un pareggio avrebbe rispecchiato meglio quanto emerso in campo — dice l'allenatore dei castiglionesi, Piero Ciri —. Dobbiamo, in ogni caso, recitare il [illegible] culpa per aver sprecato l'opportunità [illegible] ottenere qualcosa di concreto. Abbiamo fallito alcune occasioni favorevoli per passare in vantaggio e nel finale non siamo riusciti a concretizzare la supremazia territoriale».

Lo Châtillon [illegible] è presentato privo di Vallet (in non perfette condizioni fisiche), Scalise (infortunato), Grange (indisponibile), Benetti e Bonin (squalificati). Seppur in formazione rimaneggiata i biancoazzurri hanno replicato colpo su colpo alle iniziative dei padroni di ca[illegible] reclamando un rigore per un fallo [illegible] in area. Anile si è poi visto annullare un gol per un fuorigioco dubbio. Non sono quindi mancate le opportunità ai castiglionesi che hanno però peccato in fase realizzativa. L'assenza [illegible] Benetti si [illegible] fatta sentire, anche se il gran movimento dei centrocampisti ha creato parecchi problemi al Cerano.

Enrico Saccavino

«In avvio di partita abbiamo avuto qualche difficoltà a controllare l'azione dei piemontesi — dice Ciri —, però siamo cresciuti di tono con il trascorrere dei minuti fino ad [illegible] il comando delle operazioni. La squadra si è forse illusa [illegible] poter vincere agevolmente, così [illegible] siamo sbilanciati in avanti facendoci sorprendere in contropiede. Dopo aver subito il gol c'è stata [illegible] buona reazione che poteva anche portarci al pareggio con una maggior tranquillità in fase conclusiva. Il rammarico maggiore è quello di aver lasciato per strada un punto prezioso dopo aver lottato alla pari contro il Cerano».

Per recuperare lo svantaggio Ciri ha cercato di dare maggior potenza all'attacco avanzando la posizione di Anile. Dujany [illegible] subentrato a Saccavino (troppo disinvolto [illegible] alcuni sganciamenti) [illegible] Marcellan ha preso [illegible] posto [illegible] Giovetti. Pur facendo registrare un costante dominio lo Châtillon non [illegible] riuscito ad agguantare il pareggio.

«Era una tipica partita da 0-0 — osserva Ciri —. Avevamo saputo imbrigliare bene il centrocampo avversario [illegible] la retroguardia controllava con tranquillità [illegible] puntate offensive dei padroni di casa. Nell'unica disattenzione della difesa siamo stati castigati. C'è [illegible]ancata un po' di concentrazione nelle fasi cruciali dell'incontro. Le non perfette condizioni fisiche di qualche giocatore hanno avuto il loro peso. Anche [illegible] la sfortuna continua a perseguitarci non possiamo comunque sempre giustificare i passi falsi con le numerose [illegible]».

Il calendario riserva nel prossimo turno un'altra difficile trasferta allo Châtillon. Nell'anticipo di sabato i castiglionesi renderanno infatti visita all'Ivrea che si è imposta domenica a Vigliano per 2-1. [s. b.]

Ciclismo amatori

Due vittorie prestigiose per Griso

AYMAVILLES. Gianfranco Griso di Aymavilles ha chiuso la sua stagione ciclistica amatoriale [illegible] bellezza. Il pluricampione italiano ha vinto sabato a Villastellone [illegible] titolo piemontese a cronometro «Lui [illegible] Lei» in compagnia di Anna Succio infliggendo pesanti distacchi.

Domenica Griso in coppia con l'albese Roberto Rivetti ha vinto a Cervasca (Cuneo) il ben più prestigioso Barocchino. Nella cronometro a coppie più importante della stagione Gri[illegible] e Rivetti hanno preceduto di [illegible] secondi [illegible] [illegible] chilometri del percorso il francese Garnier e lo svizzero Canel, con lo [illegible] margine Torto e Capello. Sono finiti invece lontani affermati campioni come Donadio e Pepino.

Gregorio Chuc, del Veloclub Quart, si è classificato secondo e Felice Vallainc, atleta di Champorcher, quarto nella cronoscalata Chivasso-Castagneto Po di 4 chilometri. I due valdostani hanno vinto nelle rispettive categorie.

[c. c.]

Contro il Savigliano gioca l'Under 18

Un'Aosta giovane oggi in Coppa

AOSTA. Torna la Coppa Italia [illegible] l'Aosta impegnata oggi a Savigliano nella prima partita del triangolare del secondo turno della manifestazione (a completare il girone [illegible] la squadra del presidente Bertona e i piemontesi c'è la Carcarese). I rossoneri si presentano all'impegno contro i «maghi» con la formazione dell'Under [illegible].

L'allenatore Giovanni Sacco spiega così la decisione [illegible] non presentare a Savigliano i titolari: «Domenica ci aspetta il difficile confronto con [illegible] Biellese [illegible] lanieri sono secondi in classifica a una lunghezza dal capolista Bellinzago con un punto in più di Orlando [illegible] compagni, ndr), quindi preferisco evitare possibili infortuni. Alcuni giocatori non sono al meglio della condizione fisica (Cuc, Ferri e Fiorentino, ndr) pertanto sarebbe assurdo rischiare ulteriori problemi. Meglio svolgere [illegible] consueta seduta d'allenamento».

Sulla panchina dell'Aosta [illegible]derà Gigi Danieli. Il vice allenatore dei rossoneri potrà schierare anche Ossola (utilizzato domenica nel finale al posto dell'infortunato Cuc) e Lo Gatto (indisponibile contro la Biellese per l'ammonizione subita a Rivoli che farà scattare per l'attaccante [illegible] turno di squalifica).

Dice Danieli: «Per i ragazzi [illegible] sarà l'opportunità di dimostrare le proprie qualità. Anche se il Savigliano giocherà con i titolari faremo il possibile per mettere in difficoltà i piemontesi. Nessun timore riverenziale dunque, ma massima determinazione per ben figurare. Probabilmente dovrò rinunciare a qualche giocatore per problemi di studio. Deciderò quindi la formazione in base alla disponibilità dei ragazzi».

Nei primi tre turni del campionato Under 18 l'Aosta ha ottenuto due pareggi e una vittoria. «Abbiamo ancora ampi margini di miglioramento — osserva Danieli —, però sono soddisfatto dell'inizio del torneo. A Savigliano ci sarà l'occasione per maturare una valida esperienza. Mi aspetto pertanto una prova di carattere dei ragazzi».

[s. b.]

L'atleta di Pré-St-Didier ha vinto la 42 chilometri di Ivrea

Segretaria maratoneta

Vittoria e nuovo record per la Faccioli

PRE'-SAINT-DIDIER. Quella di domenica è stata una giornata consacrata alla maratona. A Venezia un giardiniere livorne[illegible] ha sbaragliato [illegible] qualificato campo di partecipanti alla «Venice Marathon» vestendo la maglia tricolore. Ad Ivrea invece una segretaria di Pré-Saint-Didier ha fatto felici gli organizzatori della sua società, la Dora Baltea, vincendo la prima maratona di Ivrea e migliorando il suo record personale di ol[illegible] tre minuti.

Tra i 126 concorrenti Genzianella Faccioli ha concluso i 42 chilometri allo stadio Pistoni dopo 2 ore 55 minuti [illegible] secondi dominando nella categoria femminile e classificandosi al 29° posto assoluto. Genzianella ha corso domenica la sua settima maratona: [illegible] suo primato risaliva all'aprile dello scorso anno quando a Maaschuleith tra i tulipani e i mulini a vento dei Paesi Bassi [illegible] in 2 ore e 59 minuti, per la prima volta al di sotto delle tre ore.

«Sono partita con l'intenzione di tirare nella prima parte — spiega la vincitrice — per poi procedere ad un ritmo più blando nel finale, perché volevo preparare bene la prossima [illegible]ratona di Cartagine. Strada facendo però mi sono accorta che potevo fare un buon risultato e così mi [illegible] impegnata fino al traguardo raccogliendo grandi soddisfazioni per questo risultato tecnico a cui ambivo da tempo».

Lunedì mattina nel suo ufficio a Courmayeur c'è stata festa grande con il [illegible] principale nonché presidente della società di calcio [illegible] paese Della Valle a fare a Genzianella i complimenti di tutto lo studio di consulenza dove lavora.

Quest'anno la Faccioli ha già vinto una ventina [illegible] gare su strade, molto poche in Valle: «Nella nostra regione si limitano troppo severamente i chilometraggi alle donne — dice — e io [illegible] [illegible] che gradisce solo le lunghe distanze. Inoltre non c'è la possibilità [illegible] avere grossi confronti con le altre [illegible] livello femminile [illegible] devo anche dare soddisfazioni alla mia società canavesana in terre piemontese».

Grazie a questo successo Genzianella Faccioli si è anche laureata campionessa piemontese amatori di maratona dopo avere staccato di oltre 15 minuti la seconda classificata, Amabile Salarino. La maratona maschile, dopo l'acuto di Sergio Benetti, ritiratosi dopo 30 chilometri, è stata vinta in 2 ore 27 minuti e 55 secondi da Vito Minnini, campione italiano amatori, davanti a Rubbio e Campagnolo. [illegible] quarto posto si [illegible] classificato [illegible] Musso dell'Atletica Monterosa di Arnad.

Cesarino Cerise

LA STAMPA

E PROVINCIA

Mercoledì 11 Ottobre 1989

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

Un'ordinanza del sindaco di Asti autorizza l'accensione degli impianti di riscaldamento

Arriva il «generale termosifone»

Proteste di genitori e studenti per le aule fredde

ASTI. Attesa e invocata, tra una maledizione [illegible] l'altra all'indirizzo di questo freddo ottobre, finalmente, ieri mattina, l'ordinanza del sindaco è arrivata: si può accendere il riscaldamento in anticipo sulla data del 15 ottobre, prevista dalla legge. Il provvedimento, già in vigore da ieri, riguarda impianti di riscaldamento pubblici [illegible] privati, nel territorio del Comune. Sino a [illegible]bato 14 ottobre [illegible] potranno tenere in funzione per un periodo [illegible] superiore alle sei ore giornaliere.

La decisione è stata presa in considerazione delle «straordinarie situazioni climatiche». Ma nonostante da alcuni giorni il termometro [illegible] già cominciato a scendere bruscamente, l'anticipazione è stata piuttosto sofferta e solo ieri mattina, dopo che il centralino del municipio [illegible] stato tempestato da telefonate di protesta, si è deciso [illegible] prendere provvedimenti.

Gli impianti di riscaldamento erano già in funzione invece all'ospedale e alla Casa di riposo, nelle scuole materne e negli asili nido. Ma non tutto ha funzionato a dovere, segno che il Comune anche quest'anno è stato preso in contropiede dalle prim[illegible] avanguardie del freddo. All'asilo [illegible] corso Venticinque Aprile, ad esempio, i bimbi sono rimasti al freddo: infatti quando si è provato a mettere [illegible] funzione le caldaia, l'impianto è andato in tilt. Solo ieri, dopo ore di lavoro, [illegible] riscaldamento ha cominciato [illegible] funzionare. In molte scuole elementari e medie inferiori della città, hanno confermato che da giorni c'è un [illegible] vai di addet[illegible] alla manutenzione, incaricati di collaudare l'accensione delle caldaie.

I genitori e gli insegnanti si chiedono [illegible] non sarebbe meglio anticipare le «prove» di funzionamento degli impianti: si [illegible]terebbe il rischio di brutte sorprese. Il malumore in questi giorni è stato forte soprattutto nelle scuole. A parte la Leonardo da Vinci, dove le operazioni di collaudo della caldaia hanno portato un po' di caldo, nelle altre Medie, si [illegible] fatto scuola al freddo. Tutto «spento», [illegible] ieri mattina alla Goltieri [illegible] [illegible] Gatti, dove il personale ha sottolineato i disagi: «L'edificio è grande — hanno detto — [illegible] il freddo si sente [illegible] più». Al Primo circolo delle elementari, ieri in tarda mattinata, la direttrice didattica ha confermato «che non era arrivata ancora alcuna autorizzazione ad accendere» e alla segreteria del Quinto circolo, ancora all'oscuro dell'ordinanza del sindaco, hanno dichiarato «che si era parlato di riscaldamento solo a partire dalla prossima settimana». Situazione analoga negli altri istituti. [illegible] alcune aule delle scuole più vecchie, lunedì, il termometro non [illegible] andato oltre i 16 gradi.

Da giorni in molti negozi sono intanto entrate in funzione stufette elettriche; la stessa cosa è successa in molti uffici privati e studi professionali, oltreché nelle abitazioni private. Una necessità, viste certe temperature, che vanifica il tanto sbandierato risparmio energetico, nel nome del quale si ritarda ogni [illegible] l'accensione degli impianti di riscaldamento. Non sono mancati comunque coloro che, infischiandosene del divieto, hanno ugualmente messo in funzione le caldaie seppure per poche [illegible].

Il brusco abba[illegible] della temperatura [illegible] è [illegible] soprattutto domenica, quando alle 7 del mattino la colonnina del mercurio, in alcune zone dell'Astigiano, era scesa a [illegible] gradi. Un violento temporale ha contribuito a raffreddare l'aria. Ma anche lunedì e ieri, nonostante il sole, la temperatura era fredda. A mezzogiorno in centro città c'erano 13 gradi all'ombra.

Franco Cavagnino

[illegible]

In tribunale fa troppo caldo

Fa troppo caldo negli uffici giudiziari ed [illegible] particolare nella sala «A» delle udienze d[illegible] tribunale. I tecnici dell'Usl hanno rilevato temperature elevate soprattutto a causa della grande vetrata che si affaccia su piazza Catena. Un rapporto è finito sul tavolo del pretore Vincenzo Paone che ha rinviato a giudizio il sindaco, Giorgio Galvagno (processo il 10 novembre), imputandolo della contravvenzione dell'articolo 11 [illegible] decreto legge numero 303 del 1956 che prescrive: «La temperatura dei locali chiusi di lavoro deve [illegible] mantenuta entro i limiti convenienti per evitare pregiudizio alla salute dei lavoratori. Contro le temperature troppo alte o troppo basse si deve provvedere mediante misure tecniche». Evidentemente il Comune non ha predisposto misure per ovviare all'inconveniente ed è pertanto scattata la denuncia. L'edificio che ospita [illegible] palazzo di giustizia è infatti di proprietà comunale.

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]

Non ci fu traffico di [illegible]

Due astigiani sono stati assolti dal reato di contrabbando di preziosi, perché [illegible] fatto non costituisce reato. Sono Giorgio Fileppi, [illegible] anni, e Giovanna Morando, 53 anni. Entrambi separatamente avevano compiuto un viaggio turistico in Olanda [illegible] avevano con altre persone, visitato un laboratorio per la confezione di diamanti, [illegible] Amsterdam. Avevano acquistato due pietre preziose: rientrati in Italia non avevano pagato i diritti di confine. I loro nomi [illegible] poi stati scoperti [illegible] Guardia di Finanza nella sede di Fano del rappresentante in Italia della casa di diamanti.

MONCUCCO

Il pozzo era autorizzato?

Vincenzo Palermo, il commerciante di Santena morto lunedì travolto da una frana mentre lavorava [illegible] un pozzo, è stato sottoposto, ieri, ad autopsia. Intanto si [illegible] avviate le indagini dei carabinieri per accertare le responsabilità nell'incidente. Si deve soprattutto verificare [illegible] c'era l'autorizzazione per il poz[illegible]. Nei prossimi giorni sarà interrogato Mario Tamietti, il ruspista che [illegible] fatto lo [illegible].

PREFETTURA

Nuove nomine al vertice

Dopo alcuni anni di servizio come viceprefetto, Stelio Curto, che [illegible] da poco ricevuto la promozione [illegible] prefetto, è andato in pensione. Viceprefetto vicario è stato nominato Piero Remolti. Nuovo Capo di gabinetto [illegible] [illegible] Giovanni Icardi, mentre responsabile della segreteria del prefetto [illegible] Piera Gardino.

CANELLI

Maria Teresa ha vinto

Si [illegible] risolta positivamente la «battaglia» di Maria Teresa Montanaro, la giovane paraplegica [illegible] Canelli a cui i condomini [illegible] vietato l'installazione di una pedana montascale.

Servizio a pag. 2

[illegible]

Incendio al mulino

Principio di incendio, ieri pomeriggio, al mulino Rizzoglio, in località Valle San Giovanni. Le fiamme sono state spente grazie all'intervento degli operai [illegible] dei vigili del fuoco di Nizza e Asti. Il mulino era stato oggetto della protesta [illegible] abitanti della [illegible] per i fumi ritenuti inquinanti.

Il suo rientro nella maggioranza, riavrà l'Urbanistica?

In municipio sono apparsi i tabelloni con le mappe del nuovo Piano regolatore

Asti avrà un altro ponte sul Tanaro

La discussione sullo strumento urbanistico passa alle commissioni. E intanto i socialdemocratici rientrano nella maggioranza di giunta e Vigna, forse, riprenderà la delega come assessore

ASTI. Grandi tabelloni con car[illegible] e mappe sono stati sistemati nell'ex sala consiliare del Municipio. Vi sono rappresentate le direttrici di sviluppo della futura Asti. E' la bozza di piano regolatore generale che ha fatto il suo ingresso in Comune tra la curiosità di numerosi cittadini che lunedì sera durante [illegible] Consiglio si aggiravano per tentare [illegible] capire le novità del progetto urbanistico. E intanto i 40 consiglieri in aula assistevano al ritorno del «figliol prodigo». I socialdemocratici sono infatti rientrati nella maggioranza. Lo ha annunciato l'assessore Giampiero Vigna che dal luglio scorso era «nudo», cioè senza più deleghe. Egli ha detto: «Questa sera giudichiamo superate le motivazioni che ci avevano indotto a dissociarci dalla maggioranza, [illegible] nell'interesse della città intendiamo operare fattivamente per il completamento del progetto del Piano regolatore». Vigna, che ora dovrebbe riottenere dal sindaco la delega all'Urbanistica, ha definito «aperto» a suggerimenti, proposte e integrazioni il Prg.

Era stato il gruppo comunista a sollecitare l'intervento di Vigna. «Questa sera chiediamo i chiarimenti necessari — ha esclamato Bruno Ferraris — dopo le note diffuse [illegible] pli e pri. Dobbiamo sapere con chi ci confrontiamo, se il psdi è nella maggioranza o fuori. E' ora di finirla con questi pasticci».

Il sindaco aveva intanto esposto le linee generali del prg approvate dai gruppi [illegible]iliari della maggioranza compreso anche il psdi. «La giunta presenta formalmente il nuovo strumento nelle sue linee di fondo, [illegible] l'intesa [illegible] un approfondito esame da parte delle commissioni consiliari [illegible] dalla conferenza dei capigruppo che sarà convocata al più presto».

In giunta [illegible] sarebbe deciso che doveva parlare solo il sindaco, [illegible] l'opposizione ha insistito parecchio perché [illegible] psdi chiarisse la sua posizione. E Vigna ha parlato non senza destare il disappunto di alcuni consiglieri [illegible] psi, Goitre in testa.

Galvagno ha cercato di cementare la maggioranza: «Dopo [illegible] polemiche [illegible] le parole che hanno preceduto ed accompagnato [illegible] stesura del Piano, c'è oggi più che mai l'esigenza di agire con chiarezza assoluta, in modo che l'opinione pubblica possa capire e giudicare. Tutto deve essere discusso qui, in Consiglio, per poter correggere eventuali [illegible] e scelte sbagliate».

Il progetto è costituito da vari elementi. Per Galvagno quelli essenziali toccano la difesa dell'ambiente: il verde, la tutela del suolo, la valorizzazione del patrimonio storico, un coerente sistema di viabilità [illegible] di parcheggi. Il sindaco ha anticipato che occorrerà costruire [illegible] nuovo ponte sul Tanaro «per evitare quanto sta avvenendo in corso Savona con continui intasamenti». Sulle mappe è segnata anche [illegible] nuova tangenziale Ovest destinata [illegible] collegare il casello dell'autostrada Asti-Ovest con la Asti Mare.

E' previsto anche il riordinamento di insediamenti industriali, il trasferimento delle caserme, il recupero del casermone e il [illegible] ospedale. Galvagno ha parlato anche del recupero [illegible] patrimonio edilizio [illegible] città e nelle frazioni. «E' questo un punto forte del Piano che [illegible] propone di incentivare in tutti i modi possibili — ha concluso il sindaco — il recupero [illegible] [illegible] mantenimento dell'esistente oltre alla realizzazione [illegible] 18 mila nuovi vani. Spero che [illegible] nuovo Piano possa essere approvato entro un mese e subito d[illegible] discutere quello di attuazione». [illegible] ottimismo sui tempi che non è condiviso da molti consiglieri.

Vittorio [illegible]

[illegible]

La commissione fa il bis

Lunedì sera il Consiglio comunale con 29 voti favorevoli, 2 contrari e 7 astenuti ha ratificato con votazione segreta la delibera [illegible] giunta [illegible] la quale viene riattivata la commissione tecnica che dovrà riesaminare la graduatoria [illegible] concorso tra operatori commerciali per la costruzione e gestione [illegible] un centro commerciale nel quartiere di Praia. Il Coreco aveva respinto la delibera comunale che in base alla scelta della commissione assegnava il primo posto alla Coop di Novara. Il consigliere D'Adda (dc) ha detto: «Sono perplesso sul fatto che l'ex consigliere comunale Mogliotti possa [illegible] far parte della commissione, inoltre per una pratica del genere si imponeva una discussione in Consiglio e non un provvedimento d'urgenza della giunta». Dubbi sono stati espressi anche da Giuseppe Barolo (dc). L'assessore Bertolino [illegible] risposto che i legali hanno confermato la validità dell'intera commissione.

Lunedì è stato anche interrogato il commercialista di Giorgio Rosa

Don Duretto e l'oro di Bangkok

Per l'ex cappellano chiesta la perizia psichiatrica

ASTI. Riprenderà lunedì prossimo alle 15, [illegible] processo a carico dell'ex cappellano, Renzo Duretto, accusato [illegible] estorsione e circonvenzione d'incapace nei confronti [illegible] benestante astigiano Giorgio Rosa. Il processo si concluderà nella tarda serata.

I giudici dovranno anche pronunciarsi sulla richiesta della difesa [illegible] far sottoporre don Duretto a perizia psichiatrica. Praticamente l'interrogatorio dei testi si è concluso lunedì sera. Oltre all'imputato (ha ammesso di aver ricevuto da Giorgio Rosa 130 milioni che sarebbero serviti, [illegible] Bangkok, per sostenere le spese del [illegible]trimonio del benestante con la thailandese Kee Long), [illegible] stata interrogata la «vittima» che ha confermato le sue accuse. «Don Duretto mi aveva minacciato: [illegible] non gli avessi consegnato la mia raccolta di monete d'oro del valore di oltre [illegible] milioni avrebbe fatto annullare il mio matrimonio».

E proprio per quanto riguarda le monete è stato interrogato Gianmaria Piacenza, astigiano, commercialista di Giorgio Rosa. «Parlai con don Duretto per sapere i motivi che avevano indotto Rosa a consegnargli l'oro. Mi rispose dicendo che le monete erano già state spedite a Bangkok». In realtà si trovavano ancora ad Asti [illegible] una cassetta di sicurezza intestata al Duretto.

E' stata poi chiamata a deporre la madre adottiva dell'imputato, Francesca Ghiberti, 62 anni, la quale [illegible] a conoscenza di molti particolari riguardanti l'ex cappellano. La donna però si è avvalsa della facoltà, prevista dalla legge, di non deporre.

E' stata invece ascoltata Maria Rosa, zia del benestante. Il presidente [illegible] tribunale, Renzo Massobrio, si è rivolto alla donna chiedendole: «E' vero che [illegible] nipote intendeva adottare due giovani thailandesi?». La donna ha avuto uno scatto ed ha risposto: «Ci mancava ancora questo». Stessa domanda all'imputato, che ha dichiarato: «Rosa mi aveva dato l'incarico [illegible] interessarmi dell'adozione [illegible] poi tutto svanì in quanto la spesa era eccessiva: circa 200 milioni». Presidente: «Ma anche lei intendeva adottare due ragazzi e aveva presentato do[illegible]anda al tribunale. La sua richiesta era però stata respinta».

Il presidente ha cercato di approfondire l'argomento dei soldi (80 milioni) finiti, in Thailandia, a Bangkok. «Non tutti sono del Rosa, una parte è frutto anche [illegible] miei risparmi. Credo comunque che il denaro si possa far rientrare in Italia» ha sostenuto l'imputato.

Per il momento il benestante [illegible] recuperato tutte le monete d'oro che [illegible] sono custodite in una banca e questa volta a [illegible] nome.

[v. ma.]

Il commercialista Gian Maria Piacenza

Sarà rievocato oggi a Torino il delitto di San Damiano

Trinchero in appello

L'agricoltore fu condannato a 16 anni

SAN DAMIANO. Davanti alla corte d'assise d'appello [illegible] Tori[illegible] questa mattina, sarà giudicato l'agricoltore Eugenio Trinchero, 50 anni, di San Damiano. Era stato condannato nel gennaio scorso, alla pena di 16 anni di reclusione e [illegible] anni di libertà vigilata, dall'assise di Asti per omicidio del guardacaccia Pietro Vigna, 47 anni, di Valfenera, ucciso con due colpi di fucile nelle campagne di San Damiano, in località Stizza, la notte dell'8 settembre 1987. Contro la sentenza (l'agricoltore è agli arresti domiciliari) [illegible] sono appellati i difensori avvocati Gabri di Tori[illegible] e Mirate di Asti. Con ogni probabilità il dibattimento durerà almeno due giorni, salvo rinvii per questioni procedurali.

I due difensori [illegible] batteranno per far ottenere l'assoluzione del loro cliente che si è sempre dichiarato innocente.

Nel processo di primo grado [illegible] stato determinante la perizia d'ufficio sull'arma trovata dai carabinieri nell'abitazione dell'agricoltore e dei bossoli rinvenuti a poca distanza dal corpo del guardacaccia.

Il perito ha sostenuto che a sparare era stato il fucile del Trinchero e che le cartucce erano [illegible] esplose dallo stesso fucile. La corte aveva anche nominato due altri esperti per una nuova perizia collegiale comparata [illegible] bossoli e sull'arma del Trinchero. I due periti confermavano le conclusioni precedenti: i colpi mortali che avevano raggiunto il Vigna erano stati esplosi dal fucile dell'agricoltore.

L'imputato sia in istruttoria che durante il dibattimento (sei le udienze) aveva dichiarato di essere estraneo al delitto e che il suo fucile, quella notte, non [illegible] uscito dalla sua casa e che lui né altri avevano [illegible] quell'arma. Lo stesso imputato ipotizzò che qualcuno [illegible] prelevato i bossoli, dal [illegible] cortile, esplosi nei giorni precedenti il delitto per uccidere [illegible] grosso topo e che li abbia portati sul luogo del crimine allo scopo di coinvolgere il Trinchero. Per l'accusa l'agricoltore quella notte [illegible] andato a caccia [illegible] frodo, sorpreso dal guardacaccia che era in compagnia [illegible] un'altro guardacaccia Pietro Monticone, 59 anni, che si trovava [illegible] duecento metri [illegible] distanza [illegible] [illegible] avrebbe scorto l'omicida a causa del buio. Monticone a [illegible] volta [illegible] stato assolto dall'accusa di favoreggiamento. Per l'accusa Trinchero [illegible]n [illegible] a sparare contro Vigna per evitare di essere riconosciuto. La corte di Asti ha pure condannato l'agricoltore a risarcire i danni alle parti civili (rappresentate dall'avvocato Carlo Rostagno) costituite dalla vedova e dal figlio del Vigna, danni da liquidarsi in separato giudizio [illegible] una provvisionale di 80 milioni.

[v. ma.]

La giovane paraplegica di Canelli ha avuto il montascale

Ha vinto Maria Teresa

«Finalmente libera di uscire»

CANELLI. Da qualche giorno, nel condominio «Bellati» di Via Alfieri 5, abita [illegible] amico in più», come fa capire la targhetta in acciaio verniciato di bianco applicata sul frontespizio. Si tratta di «Help», [illegible] pedana elettrica installata nell'androne del palazzo che servirà a Maria Teresa Montanaro, la giovane paraplegica [illegible] anni costretta su di una carrozzella dal [illegible], per superare i sei gradini che dividono l'ascensore dalla porta d'ingresso. Quella pedana era stata motivo di una polemica nella primavera scorsa: i condomini non avevano concesso il permesso [illegible] installare [illegible] tascale.

«La libertà — dice Maria Te[illegible] — finalmente [illegible] alla mia portata, senza dover sempre aspettare l'arrivo di Mario (il marito) che, a braccia, mi faccia scendere sino in strada. D'ora in poi [illegible] sarò più costretta [illegible] stare in casa per lunghe ore». Il viso di Maria Teresa, dopo lunghi mesi di titubanze e paure, è finalmente sereno. Nella sua voce non c'è astio verso «coloro che mi hanno fatto soffrire».

La vicenda della giovane paraplegica, sollevata [illegible] «La Stampa» nell'aprile scorso, fece molto scalpore in città, aprendo un capitolo [illegible] problemi [illegible] i drammi vissuti dai portatori [illegible] handicap [illegible] Canelli. Maria Teresa ripercorre gli ultimi sei mesi: «Passato [illegible] clamore del primo momento, quando il caso ha cominciato [illegible] sgonfiarsi, ho temuto di non approdare a nulla. La possibilità di installare la pedana mi era concessa da una legge del gennaio '89, [illegible] ci credeva. Così, ho iniziato la trafila, presentando [illegible] domanda per ottenere il finanziamento regionale previsto [illegible] favore degli handicappati per [illegible] superamento delle barriere architettoniche, trovando disponibilità anche nel sindaco, il quale mi ha concesso un antici[illegible] di un milione come acconto sullo [illegible] che dovrò ricevere».

Renzo Nosenzo, titolare della «Carrozzeria 71» di Moncalvo, l'azienda costruttrice di «Help», [illegible] stato il primo ad offrire concretamente un [illegible] alla paraplegica canellese. Afferma Nosenzo, [illegible] intento a piazzare [illegible] meccanismo nell'androne del «Bellati»: «Non voglio speculare sulla disgrazia di Maria Teresa, e per il pagamento del montascale aspetterò l'arrivo dei fondi dalla Regione. Purtroppo, lavorando [illegible] qualche [illegible] in questo settore, ho conosciuto da vicino la sofferenza [illegible] il bisogno di calore umano di queste persone, [illegible] non mi pare il caso [illegible] creare ulteriori problemi a chi ne ha già troppi».

Nosenzo, poi, spiega [illegible] funzionamento della macchina: «La pedana [illegible] fissata sul lato destro della scala, dove opportunamente è stata tolta la [illegible] di marmo originale e sostituita con un'altra meno pregiata fornita dal sottoscritto per non recare danni all'estetica dello stabile. Quando la carrozzella è sulla pedana, schiacciando un [illegible] questa si alza, tanto da superare la barriera costituita dai [illegible] gradini senza il minimo sforzo da parte del passeggero. L'ingombro del montascale a riposo — aggiunge il tecnico — è minimo, poco più di 20 centimetri, e non toglie spazio all'androne».

[illegible] la vita di Maria Teresa, ultimamente, è cambiata. La sua storia è servita da stimolo per alcuni handicappati ad uscire dall'isolamento nel quale erano venuti a trovarsi, dando vita ad un «Gruppo volontari handicap», che si occupa specificatamente del problema a Canelli. «Siamo ancora agli inizi — termina la Montanaro — ma vorremmo che anche altra gente partecipasse alle nostre riunioni (si tengono il giovedì, alle 21, nella segreteria parrocchiale di S. Tommaso), per capire maggiormente le nostre esigenze. Ed anche per imparare a convivere con i portatori di handicap.

Giovanni Vassallo

Finalmente un sorriso. Maria Teresa Montanaro, con la nipotina Silvia. A destra gli operai sistemano la pedana montascale nell'androne del condominio

A Moncalvo

Dalle auto alle scale speciali

CANELLI. E' una ditta astigiana, [illegible] «Carrozzeria 71» di Moncalvo, la costruttrice di «Help», la pedana montascale elettrica in dotazione da sabato scorso a Maria Teresa Montanaro.

Il titolare dell'azienda, Renzo Nosenzo, da anni progetta e realizza allestimenti speciali [illegible] veicoli destinati al trasporto dei disabili, e da qualche tempo ha varato [illegible] linea di sistemi meccanici da installare nelle abitazioni civili e negli edifici pubblici, per handicappati che hanno problemi di movimento.

Dice Nosenzo: «La mia azienda è nata vent'anni fa: all'inizio facevamo allestimenti di carrozzerie speciali per auto. Poi, poco per volta, c'è stata l'evoluzione nel campo dei disabili, un settore nel quale l'Italia [illegible] molto carente. Ho presentato la mia pedana su tutto il territorio nazionale, contattando anche personaggi molto conosciuti [illegible] pubblico, come Clay Regazzoni, per tentare [illegible] lancio del marchio».

Attualmente [illegible] «Carrozzeria 71» sta allestendo [illegible] serie di pullmini per [illegible] trasporto di paraplegici destinati [illegible] cooperative di Torino. «Ma le richieste di montascale per le abitazioni private e gli edifici pubblici sono in crescente aumento — aggiunge Nosenzo — specialmente nelle grandi città dove la sensibilità verso qua[illegible] tipo [illegible] problemi comincia ad essere maggiore». (gi. v.)

Montegrosso, dibattito in Consiglio

«Non vogliamo la cabina Sip»

MONTEGROSSO. Lunedi' mattina si è svolta [illegible] Municipio un'animata assemblea per discutere della costruzione di una centrale della Sip in località Camporotondo. Da tempo [illegible] società telefonica è in attesa [illegible] permesso comunale per iniziare i lavori di una centralina che servirà diversi paesi della zona. Ultimamente un gruppo di montegrossesi che abitano nel quartiere Camporotondo ha raccolto 230 firme in calce ad [illegible] esposto. Nel documento si chiedeva di trovare un'altra area per il fabbricato, che non fosse in zona residenziale. I firmatari infatti sostengono che la centrale [illegible] di urbanizzazione primaria e non può essere costituita in quella [illegible]. Questa posizione [illegible] stata ribadita durante l'assemblea di lunedì.

La giunta ha replicato che non è possibile trovare un'altra sistemazione, senza aggravio di costi per il Comune e che la Sip costruirà l'edificio [illegible] quindici metri di lato per quattro di altezza), senza deturpare l'ambiente. Franco Mondo, sindaco dimissionario, (in seguito ad una vicenda giudiziaria riguardante l'assunzione del figlio dell'ex sindaco, Avio Gazzal sostiene la necessità della costruzione: «Si tratta di un'opera importante per tutta la [illegible] cui valore si aggira sui 3 miliardi — commenta — e consentirà alla società telefonica di effettuare nuovi allacciamenti alla rete; inoltre ha Sip si farà carico anche delle [illegible] di riasfaltatura facendo risparmiare al Comune circa [illegible] milioni».

All'assemblea erano anche presenti funzionari della Sip, che hanno ribadito la necessità di realizzare l'impianto.

La battuta finale spetta comunque al Consiglio comunale che si riunirà lunedì prossimo ed avrà all'ordine del giorno la discussione del progetto. Nella stessa occasione saranno poste in votazione le dimissioni [illegible] sindaco [illegible] dell'assessore Pier Giorgio Oggero (con le stesse motivazioni del sindaco) e la loro surroga.

Enrica Cerrato

CANELLI
Quattro alloggi per i disabili

Mentre si è risolto [illegible] caso di Maria Teresa Montanaro, dal Comune giunge notizia che [illegible] prossimi mesi sarà costruito un palazzo [illegible] alcuni alloggi destinati a disabili. L'edificio, che sorgerà tra via Robino e via Saracco sarà di 12 alloggi, quattro dei quali, al piano terreno, saranno costruiti con gli accorgimenti necessari ad ospitare persone con problemi di movimento. Per la costruzione il Comune ha ricevuto un finanziamento di 900 milioni.

Trovato [illegible] cascina

Un pensionato di 61 anni, Luigi Bertello, è stato trovato morto dai carabinieri lunedì mattina nella propria abitazione in frazione Renello 80. Il decesso [illegible] essere avvenuto domenica mattina in seguito ad un attacco cardiaco. Bertello, vedovo, [illegible] solo. E' stato un parente a dare l'allarme.

NIZZA
Più luce in periferia

Il Comune ha disposto l'inizio dei lavori di rifacimento dell'illuminazione di viale Umberto Primo, via Lombardia, via Liguria e del tratto di via Piemonte dove è previsto l'allargamento della strada. I lavori dovrebbero terminare entro l'inverno. Inoltre [illegible] l'Enel si è concordato il potenziamento dell'illuminazione in via Alessandria, via Valle S. Giovanni e di strada Vaglio. Gli abitanti di strada Gramolina e di via Costa dovranno invece attendere [illegible] reperimento [illegible] fondi per il completamento dell'illuminazione.

Rinn[illegible] segreteria psi

Mentre si attende la nomina del nuovo segretario della sezione cittadina della dc, il psi nicese [illegible] rinnovato [illegible] direttivo. Segretario è Sergio Perazzo (componente dell'esecutivo provinciale). Del direttivo fanno parte i [illegible] consiglieri comunali (Mussa, Unia, Gioanola, Roggero Fossati), Aldo Bellè, Fabio Volpe, Mery [illegible] Assuntino Severino, Mario Castino, Mario Montanaro.

Una misteriosa pianta causa dolorose reazioni cutanee: dovrà essere estirpata

Roatto, il [illegible] è «velenoso»

Rami e foglie all'analisi di chimici e botanici

ROATTO. Nel giardino del [illegible]stello c'è una pianta velenosa..., [illegible] è l'inizio di una favola, [illegible] curiosa vicenda che da [illegible]lche giorno vede impegnati botanici, medici e sindaco. Il piccolo paese di Roatto discute e si appassiona attorno alla pianta maledetta.

La storia ha inizio quando i proprietari del castello, i marchesi Raggi, residenti [illegible] Milano e Genova, sono stati colpiti da inspiegabili reazioni cutanee, apparse sulle gambe e le mani di Filippo e Caterina Raggi in vacanza a Roatto. I sospetti [illegible] caduti [illegible] particolare cespuglio, ed è partita la segnalazione all'Usl 68.

«Alcuni rami della pianta (che si espande sul terreno e in questo periodo acquista una colorazione rossastra) sono stati esaminati dai prof. Caruti [illegible] Montacchini dell'orto botanico dell'Università di Torino. [illegible] tratta [illegible] Rhus Toxicodendron, diffusa negli Stati Uniti, in Canada e anche in Giappone [illegible] assolutamente [illegible] in Europa.

«La tossicità — si apprende dalla comunicazione [illegible] coordinatore Usl di distretto, Marcello Francesconi, al sindaco [illegible] Roatto, Enrico Andreone — deriva dal toxicodendrolo, che è un olio essenziale simile al cardolo. Provoca delle eruzioni vescicolo bollose — precisa il comunicato — alle mani ed anche al tronco, che durano sette-otto giorni [illegible] che talora lasciano cicatrici. Siccome il toxicodendrolo — conclude la relazione — si ritrova anche nel polline della pianta, si possono avere delle reazioni di tipo broncospastico».

Resta il dubbio: come ha fatto una pianta simile [illegible] finire a Roatto, tranquillo paesino di 350 anime sulle colline del Monferrato?

«Quando alla fine del 1800 il marchese Giovanni Battista Raggi (dal quale discendono gli attuali proprietari) — spiega il sindaco [illegible] Roatto — acquistò il castello dei conti Pullini di Sant'Antonio, cedette alla moda [illegible] tempo che voleva i giardini patrizi ricchi [illegible] piante esotiche [illegible] ornamentale e, incautamente, importò la pianta».

La Rhus Toxicodendron ora si [illegible] estesa lungo alcuni metri [illegible] prato, [illegible] cipresso secolare e due ciliegi, nella parte di parco che termina sulla piazza del paese, dove ha sede il Municipio.

«Per fortuna la pianta [illegible] trova su una proprietà privata e recintata» commenta Enrico Andreoni. Le [illegible] accesso al parco sono chiuse, ma sembra che in passato alcuni ragazzi del paese sia stati urticati dalla pianta mentre erano a «caccia» di ciliege nel giardino del marchese.

«Bisogna fare qualcosa prima della primavera — dice il sindaco — prima, cioè, che il polline entri in circolazione e che la situazione sfugga così ad ogni possibile controllo». La Rhus Toxicodendron [illegible] ha alcun interesse farmacologico e gli esperti consigliano, pertanto, la sua totale estirpazione. Dal momento che l'uso di stivali [illegible] di guanti non sembra escludere il rischio di reazioni cutanee, l'unica via pare quella della bruciatura.

Spetta ora al dipartimento di biologia vegetale dell'università [illegible] Torino l'ultima decisione in merito ai modi e ai tempi dell'intervento contro la pianta velenosa.

In Piemonte pare [illegible] esista, comunque, un precedente: il prof. Montacchini, che ha esaminato la pianta, ricorda che nel 1966 fu usato il lanciafiamme dell'esercito per bonificare un giardino pubblico [illegible] Torino nel quale ben 20 bambini avevano avuto dermatiti da Rhus Toxicodendron. (r. a.)

«Jackie» si era nascosto ad Asti

E' accusato di un omicidio

Jackie lo zingaro. Felice Tonapan

ASTI. E' stato portato [illegible] [illegible]cere di [illegible] Testa, con indosso soltanto gli slip: sulle spalle una coperta [illegible] lana. Felice Tonapan, 25 anni, detto «Jackie lo zingaro», [illegible] reduce da un bagno fuori stagione, nelle acque fredde del torrente Versa. Lo hanno «pescato» i carabinieri, dopo un lungo inseguimento, a piedi, tra i prati ed i campi [illegible] granturco, nella zona di Pontesuero.

Era latitante da tre anni: sul suo capo pendono altrettanti mandati di cattura per omicidio, tentato [illegible]cidio, rapine e associazione [illegible] delinquere. Un bandito dalla «faccia d'angelo», capelli scuri, fisico atletico. La [illegible] «escalation» criminale [illegible] [illegible] iniziata nel maggio [illegible] 1986, a Ivrea, quando era stato accusato di aver preso parte ad una rapina ad un ufficio postale. Subito dopo si [illegible] dato alla macchia. Il suo nome è tornato alla ribal[illegible] della cronaca, nel febbraio di quest'anno: Tonapan è sospettato di avere causato la morte di Jolanda Doleatti, 73 anni. L'an[illegible] donna era stata uccisa, nella sua [illegible] [illegible] Avigliana, durante una rapina. L'omicida aveva portato via [illegible] vecchio «bureau» (che, restaurato, poteva valere 4-5 milioni) [illegible] pochi risparmi. L'aveva imbavagliata, un bavaglio troppo stretto [illegible] Iolanda Doleatti era morta soffocata. Da uno scontrino di bar perduto nella casa, i carabinieri erano risaliti fino a Tonapan.

Intercettato qualche giorno dopo l'assassinio, dai carabinieri, nel centro di Pinerolo, l'uomo era riuscito a far perdere le tracce; dopo [illegible] inseguimento in auto, con sparatoria. L'auto, un'Alfa 164 risultata rubata a Rivoli, era stata poi trovata bruciata alla periferia di Torino.

[illegible] i carabinieri non hanno mai smesso [illegible] cercarlo: sapevano che la [illegible] convivente, Maddalena Laforè, [illegible] anni, ed i tre figli, Michele, Bruna e Adele, tutti in tenera età, abitavano in una cascina fuori mano, in località San Dionigi, vicino alla Dogana di Asti. Ed è lì che, l'altro ieri, lo hanno scovato. «Jackie [illegible] zingaro» stava riparando [illegible] Fiat Uno, nel cortile d[illegible] casolare. Era disarmato. Quando i [illegible]rabinieri sono arrivati ha finto indifferenza: [illegible] richiesta dei documenti ha consegnato [illegible] sua carta d'identità. [illegible] è reso [illegible] di essere ormai scoperto, e con [illegible] balzo ha [illegible] di sottrarsi alla cattura. Ha attraversato velocissimo un campo di granturco; poi si [illegible] arrampicato, con un'agilità sorprendente, sul muretto di un vicino stabilimento. Gli operai ne hanno però immediatamente segnalato la presenza ai carabinieri. La zona è stata circondata mentre da Volpiano è arrivato un elicottero, per collaborare alle ricerche. Il fuggitivo ha tentato la carta della disperazione: si [illegible] tuffato nel Versa, [illegible] un punto dove ci sono circa due metri [illegible] acqua. Per un po' ha nuotato e camminato sul fondo melmoso. Poi, stremato, si è nascosto in un anfratto: dall'acqua emergeva soltanto la testa. Forse sperava [illegible] nell'aiuto in extremis da parte di qualche complice. Nella zona sono state notate alcune auto sospette, che [illegible] sono però allontanate a tutta velocità all'arrivo dei carabinieri. Il superlatitante è stato scoperto, dopo qualche minuto, e tirato a riva. Era ormai privo di forze: si è lasciato ammanettare [illegible] opporre resistenza. In caserma i militari lo hanno fatto asciugare e rifocillato. Tonapan ha risposto con calma alle domande degli inquirenti, senza mai mostrare segni [illegible] insofferenza. Si è [illegible] [illegible] a tutte le imputazioni [illegible] ha persino ringraziato i carabinieri del trattamento ricevuto.

Franco Binello

Interrogatori

Truffa lombrichi [illegible]

ASTI. Bruno Scioratto, [illegible] [illegible] abitante in Galleria Argenta (zona corso Alfieri), ex dipendente [illegible] Direzione provinciale del Tesoro e principale imputato nella maxi-frode dei rimborsi Iva fasulli per la compravendita [illegible] lombrichi, [illegible] stato interrogato ieri, in carcere, dal giudice istruttore, Franco Viola Carpinteri. Nessuna indiscrezione è trapelata finora sull'esito dell'interrogatorio, che proseguirà anche stamane.

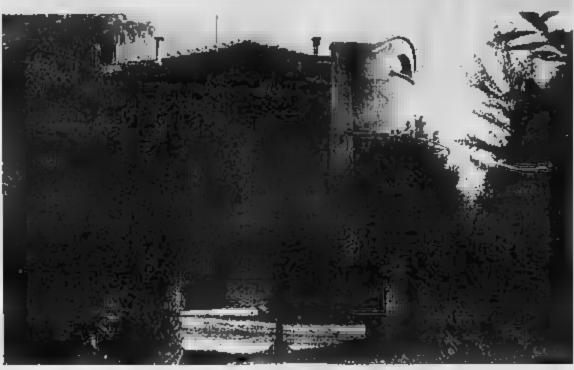
L'imputato, difeso dall'avvocato Mirate, deve rispondere delle accuse di emissione di fatture per operazioni inesistenti, truffa ai danni dello Stato [illegible] associazione per delinquere. Era [illegible] un'operazione della Guardia di Finanza di Asti, iniziata nella primavera di tre anni fa, [illegible] portare alla luce la gigantesca truffa, che avrebbe ramificazioni in tutta Italia. Gli agenti hanno denunciato anche una trentina di persone, tutti astigiani, [illegible] cui, per il momento, non sono stati resi noti i nomi. [illegible] [illegible]è era basata su di [illegible] complicato intreccio tra allevatori, cooperative e società commerciali.

In sostanza, le ditte e gli agricoltori che si [illegible] di lombricicoltura avrebbero chiesto, o in alcuni casi ottenuto, cospicui rimborsi Iva illegittimi. Il meccanismo del raggiro [illegible] costituito dall'emissione di valanghe di fatture relative a operazioni finanziarie inesistenti.

[f. b.]

Provincia approva il progetto di circolo

Centro per Tanaro

Alla palazzina ex Fips

Sul Lungotanaro. La palazzina ex sede della Fips che gli abitanti del quartiere vogliono trasformare in un centro sociale

ASTI. Un gruppo di abitanti del quartiere Tanaro ha assistito lunedì alla riunione del Consiglio provinciale portando in aula uno striscione che chiedeva di poter utilizzare l'ex palazzi[illegible] della Fips (Federazione itali[illegible] pesca sportiva) che sorge al Lungotanaro, dietro il risto[illegible] «Il Moro».

Luigi Balzana, presidente del circolo di Tanaro, affiliato all'Arci, ha chiesto e ottenuto che il Consiglio provinciale approvasse una mozione per l'uso dell'ex palazzina [illegible] centro [illegible]ciale.

La Provincia ha infatti ottenuto il «placet» dalla Regione per la gestione di questo edificio che è in stato di semi abbandono. «La Provincia accetta l'incarico [illegible] realizzare congiuntamente al Comune di Asti questo progetto di recupero», ha detto [illegible] presidente Tovo. Al termine della discussione Luciano Montanella, capogruppo provinciale pci, che anche legato al mondo della pesca sportiva, ha detto: «Siamo soddisfatti. Dopo un anno si è riusciti a concludere. Per noi è un passo avanti. E' importante dare una risposta [illegible] alla gente el quartiere».

(d. cot.)

Migliora la pensionata seviziata ad Incisa

Si cercano 3 giovani

Sarebbero sui 30-35 anni, forse conoscono bene il posto
La scorsa settimana la donna aveva subito un furto

INCISA SCAPACCINO. Sono leggermente migliorate le condizioni della pensionata di 86 anni, rimasta vittima, sabato sera, di una brutale aggressione, nella [illegible] abitazione di Val del Cerro. L'anziana donna è ricoverata all'ospedale di Alessandria: i medici, dopo averle ridotto la frattura al malleolo della gamba destra, le hanno immobilizzato l'arto con una doccia gessata. La pensionata è ancora sotto choc: ha ferite ed ecchimosi in tutto il corpo [illegible] dalle percosse e sevizie subite. La prognosi è di 30 giorni.

Proseguono intanto le indagini [illegible] carabinieri della Compagnia [illegible] Canelli per identificare gli autori dell'allucinante episodio. Si cercano tre uomini, sui 30-35 anni: forse [illegible] tossicodipendenti. La cascina si trova in una [illegible] isolata ai confini con Masio (Alessandria) e non è visibile dalla strada: questo particolare [illegible] spazio all'ipotesi che gli aggressori conoscano bene la zona. Ma non è escluso che possa trattarsi di «balordi» che, non avendo trovato denaro nell'abitazione della donna, hanno deciso di «darle una lezione», usandole violenza ripetutamente. Un'ipotesi inquietante, che potrebbe essere collegata ad un fatto precedente: la pensionata, vedova da qualche anno (abita da sola), era stata visitata dai ladri una settimana prima. Rientrando a casa, l'anziana donna aveva trovato tutto in disordine: da un cofanetto [illegible] sparito [illegible] mezzo milione di lire [illegible] contanti. Inspiegabilmente, però, la proprietaria non aveva denunciato il furto e pare non si fosse confidata neanche con i familiari: l'unica figlia è sposata ed abita ad Alessandria.

Non si è insospettita neppure quando, sabato sera, verso le 21, nel cortile della sua cascina ha visto arrivare un'auto [illegible] tre uomini a bordo. Con un pretesto i banditi l'hanno [illegible] ad aprire [illegible] porta: a questo punto, rivelando le loro vere intenzioni, l'hanno aggredita, legata ed imbavagliata ad [illegible] sedia. Poi si sono messi [illegible] frugare [illegible] camera [illegible] letto, cucina, salotto, alla ricerca [illegible] denaro. In casa, però, [illegible] c'erano soldi nè oggetti di valore [illegible] allora si sono sfogati brutalmente sulla pensionata. Prima di fuggire indisturbati hanno anche strappato i fili del telefono.

Solo dopo alcuni minuti la poveretta è riuscita a liberarsi: perdeva sangue e non riusciva a reggersi in piedi, a causa della frattura alla gamba. Non si è però persa d'animo: si [illegible] trascinata fino ad una cascina, distante circa un chilometro. I proprietari hanno udito le [illegible] invocazioni di aiuto e [illegible] usciti, prestandole i primi [illegible]corsi.

La donna era sconvolta: non riusciva neppure a parlare. Poco dopo è stata caricata su di un'ambulanza e trasportata all'ospedale. [illegible] carabinieri hanno compiuto [illegible] vasta battuta nella zona, ma [illegible] esito. La notizia dell'aggressione ha destato scalpore ad Incisa. [illegible] sindaco Valter Ravina ha commentato: «E' [illegible] fatto inaudito, che [illegible] ha spiegazioni. Tutta Incisa [illegible] stringe attorno alla sfortunata signora».

[f. b.]

MONTECHIARO

Si farà ancora festa nel segno del gallo

Il galletto consegnato sabato da Lino Famigliotti (Viatosto) a Gianmarco Rebaudengo, rettore [illegible] Montechiaro (nella foto lo storico scambio) verrà festeggiato, forse sabato 28, durante una maxi cena

Momento magico per il tamburello che dopo lo scudetto del Castellero saluta un altro successo

Ed ora festa sia

Gemellaggio col «balun»

Lo sponsor Castellero, Aldo Campia, fa il segno della vittoria. Dopo lo scudetto di quest'anno, la squadra del piccolo intende fare il bis l'anno prossimo

CASTELLERO. E adesso che la festa cominci. A Castellero programmando il calendario dei festeggiamenti per la «storica» vittoria della squadra di tamburello, nel campionato italiano di serie A Figt. Si pensa, tra l'altro, ad un pomeriggio intero da dedicare agli sport sferistici, esibizioni di tamburello e pallone elastico.

Il trionfo dei giocatori in maglia biancoceleste ha scatenato l'entusiasmo dei quattrocento abitanti del paesino, arroccato sulle colline tra Baldichieri e Villafranca.

«E' successo che premia l'impegno di tutti, dai dirigenti della Pro loco all'Amministrazione comunale, oltre, naturalmente, al parroco, don Attilio Novo» ha sottolineato il «patron» della compagine, Carlo Campia, industriale. Domenica, nella vittoriosa e decisiva trasferta di Bardolino (Verona), conclusasi con un eloquente 16-7 per i colori astigiani, al seguito della squadra c'erano quasi duecento tifosi. Il corteo di auto e pullman ha rientro a sera paese: i primi festeggiamenti, spontanei, sono durati per tutta la notte. In piazza si è cantato e brindato alla vittoria. Non è mancato però momento commozione: è stato quando don Novo, ha ricordato Davide Sticca, 15 anni, prematuramente scomparso, il 14 marzo, in incidente stradale vicino a casa. Il ragazzo, figlio dell'ex presidente della Pro loco, Angelo Sticca, era un accanito tifoso della squadra biancoceleste.

I giocatori della squadra neocampione, Aldo Cerot Marello, Candido Sibona, Giancarlo Tasca, Gianni Maccario, Giancarlo Lanzoni, Giuliano Besso ed Enrico Belgero (è anche presidente della società) sono stati ospiti, lunedì sera, della trasmissione sportiva di «Rete Tai», che mandato in onda anche un filmato dell'ultima, decisiva sfida per lo scudetto. E' probabile che la squadra venga riconfermata in blocco, anche per l'anno prossimo. In questo torneo ha dimostrato una netta superiorità tutti gli avversari, anche nella fase finale più «calda».

I festeggiamenti ufficiali prenderanno il via venerdì 20 ottobre, alle 21, uno spettacolo musicale con Piero Montanaro. Domenica 22 in occasione della «Sagra della Nocciola» la squadra neocampione verrà ricevuta dal sindaco. Il «clou» della festa sarà domenica 29 ottobre, con una giornata dedicata sgli sport degli sferisteri, pallone elastico e tamburello. Per il «balun» verrà disputata una esibizione tra due «quadrette» di serie A (forse quelle di Aicardi e Bertola); seguirà una sfida tamburellistica tra il Castellero ed una «mista» del Marne (Bergamo), natale di Tasca, rinforzata da Alessandro Fanzaga, formidabile mancino. [f. b.]

Val Rilate tricolore

Vinto il titolo italiano juniores

La squadra della Val Rilate: in piedi da sin. Amerio, Romanelli, Accomasso. Accosciati da sin. Doglio, Michelutto, Tirone

SETTIME. Domenica pomeriggio mentre il Castellero si è laureato campione d'Italia a Bardolino, a pochi chilometri di distanza, a Mazzurega, paesino veneto della Valpolicella, gli under 18 della Valle Rilate si aggiudicati il campionato italiano di tamburello riservato alla categoria juniores.

La formazione astigiana, composta da ragazzi di Settime e Cinaglio, ha battuto in finale quella dei coetanei veneti per 16 a 9. vento gelido ha soffiato sullo sferisterio per tutta la partita costringendo pubblico e giocatori ad indossare maglioni e tute. La squadra astigiana ha cominciato l'incontro in maniera molto decisa portandosi poco di un'ora sul punteggio di 10 a 2 a suo favore.

I veneti, un po' in soggezione nella prima parte della gara, e messi in difficoltà dal palleggio di fondo campo di Doglio e Accomasso, sono però venuti fuori alla distanza, recuperando sei giochi. Sul risultato di 13 a 9 la partita si è portata su livelli di equilibrio, poi le conclusioni determinanti del mezzovolo Romanelli e la difesa dei terzini Michelutto e Tirone, hanno permesso alla squadra astigiana di gli ultimi due giochi e conquistare lo scudetto degli juniores.

Domenica a Cinaglio nell'ambito della «Giornata dello sport» verranno festeggiati i giovani campioni della Val Rilate, insieme con i loro accompagnatori Paolo Michelutto e Giorgio Valle, oltre ai dirigenti del sodalizio. [p. p. g.]

B FIPT

A un passo dalla Serie A

Nella Serie B Fipt di tamburello, il Montechiaro-Gloria è a un passo dalla promozione. La formazione capitanata da Beppe Bonanate, pareggiando domenica (8-5; 5-8) a Goito (Mantova) ha raggiunto, nei play off, il secondo posto in classifica, utile per l'accesso alla Serie A. La partita è stata condizionata dalle avverse condizioni meteorologiche: lo sferisterio mantovano è stato flagellato da vento e pioggia. Gli astigiani, dopo dominato il primo set, sono stati in vantaggio anche nel secondo (3-1). Nel finale c'è stata però la rimonta dei padroni di casa. La graduatoria, a due turni dalla conclusione, è guidata, con 6 punti, proprio dalla compagine mantovane, mentre seconda piazza vede appaiati Montechiaro e Botti Capriano (Brescia) a 4. Ultimo il Bigolino (Treviso) con 2 punti. Decisivo sarà il confronto di domenica, alle 14,30, a Montechiaro, tra il quintetto locale (la «rosa» comprende Bonanate, Panzini, Cavagna, Redoglia, Vercelli, Mussa, Rolla) e il Botti Capriano. La vincente avrà in pratica garantita la promozione. [f. b.]

Campi da bocce, tennis e pattinaggio

Centro sportivo a S. Marzanotto

ASTI. L'atto conclusivo della «battaglia» per ottenere un centro sportivo, San Marzanotto l'ha vissuto domenica mattina, sotto la pioggia, quando, durante una cerimonia, la Circoscrizione San Marzanotto-Valle Tanaro ha «consegnato» alla frazione due campi da tennis, due campi da bocce una pista per il pattinaggio. Si trovano a S. Marzanotto Piana, accanto alla statale. Alla festa hanno aderito con entusiasmo moltissimi abitanti della frazione.

La Messa che ha preceduto il classico taglio del nastro, è stata celebrata vescovo Severino Poletto. «Sorprende la vivacità di questa Circoscrizione — ha detto il vescovo —. Sono un sostenitore dello sport perché aiuta i ragazzi ad esprimere i loro valori positivi. La Chiesa appoggia le discipline sportive. Lo dimostra l'impegno delle parrocchie».

Il centro sportivo è stato intitolato a Giuseppe Brusco, componente della Pro Loco di San Marzanotto. La vedova, Rita Costa, ha tagliato il nastro.

All'inaugurazione sono intervenute molte autorità: il sindaco Galvagno, l'assessora allo sport Aldo Pia, l'assessore Pietro Goitre, il vicesindaco Gabriele Vercelli e il presidente della Cassa di Risparmio, Giovanni Borello.

Il presidente del Gruppo Amici di San Marzanotto, Loretta Rosso, ha detto: «Ricordo ancora i molti incontri avuti all'assessorato della Regione. È grazie all'entusiasmo degli abitanti che siamo riusciti a completare questo progetto».

Il presidente della Circoscrizione, Mariangela Cotto, impegnata a fare gli onori di casa, a sua volta ha aggiunto con orgoglio: «Ce l'abbiamo fatta».

Quindi ha presentato agli invitati, Remo Argenta, allenatore della squadra di calcio di San Marzanotto, al quale è stata consegnata la carica di presidente del sportivo. Dopo il pranzo offerto dalla Circoscrizione ci sono state esibizioni di bocce e di tennis.

Daniela Cotto

Atletica, Larocca ancora protagonista

A Caorle brilla la stella Giosuè

ASTI. Giosuè Larocca ha confermato di essere un atleta di carattere: alla finale nazionale «Trofeo delle Province», che si è svolto a Caorle il 6 ed il 7 ottobre, ha vinto medaglia d'argento nel salto in lungo, la «sua» specialità, con la misura di 6,46. I giudici gli hanno annullato un salto. L'atleta della Virtus Cassa di Risparmio ha partecipato anche alla staffetta 4 x 100 nella quale la rappresentativa del Piemonte si è classificata al terzo posto.

Settimo posto per Antonella Giulivi, atleta della Vittorio Alfieri, che nella gara del lungo ha saltato 4,92 che rappresenta il suo record personale. Settimo posto anche per Francesca Zappa, Virtus Assitalia, che nel salto in alto ha superato 1,53.

Non ha rispettato il pronostico che la indicava tra le favorite Giulia Rissone che, nel lancio del disco, ha fatto segnare la misura di 24,78.

Non sono stati brillanti neppure i risultati del campionato italiano allievi, sempre a Caorle. Gli atleti hanno gareggiato sotto la pioggia, in un clima freddo che ha condizionato le prove. Giusi Duino si è classificata terza nella batteria dei 100 con 13,06 ha mancato poi la qualificazione per la finale.

Neppure Vincenzo Ippolito, che ha partecipato agli 800, è riuscito a qualificarsi. L'atleta della Vittorio Alfieri ha corso in 2'02"08.

Nella marcia Lucia Giamotti, alfiere della Virtus Assitalia, ha mancato l'appuntamento con la vittoria. Il titolo di campionessa italiana allieve di marcia è l'unico che manca alla giovane astigiana.

Nel suo ricco palmares al sono infatti vittorie ai campionati italiani Libertas su strada e su pista e gli innumerevoli primi posti collezionati in gare regionali.

Lucia è caduta partenza, spinta dalle avversarie ed è stata così costretta al ritiro. Nella gara dei chilometri di marcia la compagna di squadra Patrizia Bucciol ha stabilito il record personale coprendo la distanza in 17'00"81. [d. cot.]

SPORT FLASH

Provinciali di tennis assegnati altri titoli

I campionati provinciali di tennis stanno vivendo il loro epilogo. Andrea Ginella si è aggiudicato il titolo di campione provinciale del tabellone riservato ai giocatori classificati. Ginella, tesserato per il Dopolavoro ferroviario, ha sconfitto in finale Claudio Chiaranda per 3/6 6/3 6/3. La finale del singolo maschile libero si disputerà invece domenica prossima alle 15. Si affronteranno Mauro Gerbi, C1, tesserato per Le Pleiadi Torino, e Giovanni Riccio, il giovane C3 del Dlf. Mauro Gerbi si è già aggiudicato il doppio misto in coppia con Lucia Gualco e domenica giocherà anche la sua terza finale, quella del doppio maschile in coppia con Renato Goria. La finale sarà la «classica» gara dei provinciali: Gerbi-Goria giocheranno infatti contro Bona-Roby Gallo.

Gli altri titoli sono già assegnati. Miriam Borali Gola è campionessa provinciale femminile. Cristian Accatino si è aggiudicato il tabellone degli Under 16 e Vittorio Monaco ha vinto il titolo dei Veterani.

Concluso a Canelli il torneo per ufficiali

Si è disputato a Canelli il torneo regionale di tennis riservato agli Ufficiali in congedo. Ha vinto nel singolare maschile Alvaro Cavallo che si è imposto su Carlo Simonetti. Al terzo posto si è classificato Alfredo Scaglione. Nel doppio maschile vittoria di Franco Savastano, presidente provinciale della Federazione tennis e di Franco Lunati. Il duo canellese ha sconfitto Angelo Bongiovanni e Alvaro Cavallo. Medaglia di bronzo per Giovanni Pistone e per Pierluigi Lunati. Nel doppio misto successo di Franco Savastano in coppia con la giovane Betty Castino, giocatrice del Dlf. L'«inedita» coppia ha sconfitto Francesco e Mauri Molino.

Pullman uscita del Club Granata

Il «Club Granata» di Asti organizza un pullman, in occasione della partita di calcio Torino-Padova del 15 ottobre. Il ritrovo è fissato alle 12,15 al bar Spring, di fronte allo stadio Comunale. Il costo del viaggio è di 8 mila lire. Per le prenotazioni rivolgersi al bar Spring tutti i giorni sino alle 20 del 12 ottobre.

Vince l'Asti Rugby in Coppa Piemonte

L'Asti Rugby ha esordito domenica scorsa in Coppa Piemonte. La squadra astigiana ha vinto per 35-0 contro il Biella. L'Asti Rugby ha sempre condotto la partita. Dopo il primo tempo infatti il punteggio era di 18-0 per gli astigiani. Nelle fila dei galletti hanno esordito Del Pin e Mossotto. Questa la formazione scesa in campo contro il Biella: Cataldo, Levo, Gambino, Perissinotto, Cascio, Bosticco, Spolon, Sandro Fresia, Dal Lago, Perissinotto, Mogliotti, Turolla, Roberto Fresia, Mossotto, Goria, Tuzza, Dal Pin.

Amichevole Brondi a Cuneo con l'Alpitour

Domani la Brondi giocherà una partita amichevole in trasferta a Cuneo, contro l'Alpitour, formazione di A1. Gli astigiani allenati dalla coppia bulgara Simov-Anghelov si stanno preparando per la seconda giornata del campionato di A2 contro la squadra di Schio. Ancora assente Andrea Arnaud, convalescente dopo l'operazione alla caviglia.

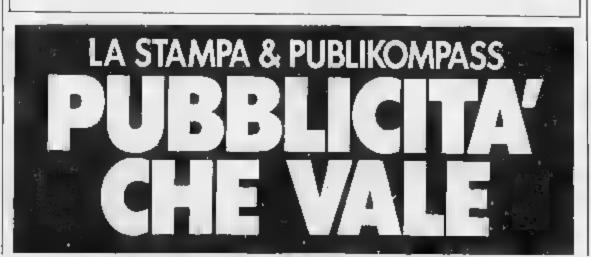
La Tubosider stasera gioca al palazzetto

Questa sera al palazzetto di via Gerbi la Tubosider giocherà una partita amichevole contro il Galvagno Toolbest che milita in serie C.

La squadra allenata da Bruno Boero, reduce dalla prima sconfitta contro il Troviglio, affronterà domenica prossima in casa il Mortara. Questa sera l'amichevole avrà inizio alle 20. L'ingresso è gratuito.

Voluntas femminile in cerca di allenatore

E' ancora tutto incerto per la squadra femminile della Voluntas che l'anno scorso ha partecipato al campionato di C2. Per ora è stata ceduta al Valenza Cristina Fabbricatore.

Si sta cercando un allenatore in vista del prossimo torneo di serie C2.

Grandi firme per il laboratorio Montalbano

[illegible] made in Asti all'Opera di Genova

ASTI. L'Arazzeria Montalbano si prepara a due grandi viaggi. Il primo riguarda due suoi arazzi, il secondo è il trasloco del laboratorio vero e proprio. Da sette anni si [illegible] in via Carducci 64, nel complesso [illegible] Michelerio, proseguendo ideal[illegible] l'attività dell'Arazzeria astigiana diretta [illegible] Ugo Scassa e dal pittore Corrado Cagli, sorta venticinque anni fa.

Subito dopo aver completato l'arazzo «Doppio sole» su disegno di Valerio Miroglio, [illegible]mente in lavorazione, verranno iniziati i lavori riguardanti due grandi arazzi di nove metri quadrati ciascuno, su bozzetto del pittore Raimondo Siroppi. L'autore è vicepreside dell'Accademia di belle arti [illegible] Genova ed [illegible] [illegible] scelto dopo un concorso a livello nazionale indetto dall'amministrazione comunale [illegible] Genova.

A sua volta il pittore ha scelto l'arazzeria astigiana per la realizzazione definitiva [illegible] bozzetti. Le due opere andranno a Genova: sono infatti destinate al foyer del nuovo Teatro dell'Opera, edificio [illegible] in costruzione e progettato dall'architetto Aldo Rossi.

Nell'arazzeria. Il direttore artistico, Valerio Miroglio, mostra un'opera dedicata ad Alfieri. A destra, le tessitrici intente nella rifinitura

Il secondo viaggio dell'arazzeria verrà intrapreso alla fine delle lavorazioni del primo arazzo, prevista per la prossima [illegible]. «Ci trasferiremo — dice il pittore Valerio Miroglio, direttore artistico del laboratorio — quando avremo terminato il primo di questi grandi [illegible] perché non è possibile interrompere il lavoro. Andremo a [illegible] Marzanotto, nella dépendence di Villa Badoglio, che nel frattempo dovrebbe es[illegible] disponibile, stando alle disposizioni dell'Amministrazione provinciale, a ristrutturata in modo da poterci accogliere».

«L'arazzeria dovrebbe [illegible]starsi in agosto — continua [illegible]roglio —, [illegible] [illegible] [illegible] sarà trovato un accordo con gli attuali occupanti, abusivi, dello stabile di Villa Badoglio. D'altra parte non possiamo rimanere qui: il Michelerio [illegible] in vendita, poi i locali sono troppo umidi. Inoltre abbiamo intenzione di ampliarci, assumendo nuovo personale, e qui non ci [illegible] possibile farlo».

In questo momento vi operano due tessitrici, di cui una è Vittoria Montalbano, titolare dell'arazzeria. A lei è intestata la piccola rivista mensile, quasi [illegible] formato francobollo, [illegible] «Bollettino della Vittoria», curato da Miroglio, che riporta notizie sul lavoro del laboratorio e pubblica interventi poetici o umoristici. Per completare i [illegible] arazzi le tessitrici impiegheranno [illegible] sette agli otto mesi per ognuno, lavorando esclusivamente [illegible] di essi; il metodo impiegato [illegible] quello detto «ad alto liccio».

«E' la tecnica più antica e raffinata», sostiene la studiosa [illegible] Viale Ferrero nell'introduzione al volume monografico dedicato all'arazzeria e pubblicato nell'aprile scorso, grazie al contributo del commendatore Giuseppe Nosenzo.

«Ciò che esce dal nostro laboratorio non [illegible] pure e semplici riproduzioni di quadri — spiega Miroglio —. I nostri arazzi sono autonomi, mirano ad avere la dignità di opera d'arte unica. L'opera [illegible] è il bozzetto del pittore, ma la tessitura finita. Questo avviene po[illegible] l'autore co[illegible] già le dimensioni del lavo[illegible] completo e le possibilità cromatiche della tessitura. Il [illegible] bozzetto deve quindi tenere [illegible] [illegible]e potenzialità espressive dell'ordito, che verrà affidato all'abilità delle tessitrici. Non lavoriamo solo sul bozzetto, poiché chiediamo la collaborazione diretta dell'autore [illegible] un continuo dialogo».

Per ottenere il risultato migliore «l'invenzione [illegible] modelli d[illegible] essere sentita da parte degli artisti come un progetto in fieri», dice Mercedes Viale Ferrero. Ne sono stati finora consapevoli, e in qualche modo [illegible]plici, artisti che in questi anni si [illegible] imposti per l'originalità della loro ricerca pittorica come Boetti, Gastini, Parmiggiani, [illegible]stoletto e Xerra. Ad essi si aggiunge ora Raimondo Siroppi.

Carlo Francesco Conti

[illegible]

SAN DAMIANO
Teoria, solfeggio e strumentazione

Sono aperte le iscrizioni al corso di teoria musicale solfeggio e strumentazione giunto alla nona edizione che si svolgerà nella sala di musica del palazzo municipale di San Damiano. Il corso sarà tenuto a partire dalle prossime settimane dai maestri Giovanni Artusio e Annalisa Franco. La quota d'iscrizione è di 10 mila lire; le adesioni si riceveranno alla Biblioteca Civica «Gesualdo Nosengo».

DIAPOSITIVE
Diario di viaggio fotografico dal Mali

Domani [illegible] alle 21,30 al Centro culturale «San Secondo» il Club Avventura di Asti presenterà una proiezione di diapositive dal titolo «Mali: cro[illegible] [illegible] popoli». Ne [illegible] autori Anna Maria Cagli e Gino Lizzi. L'ingresso è libero.

[illegible]
La [illegible] [illegible] pittura [illegible]

Venerdì alle 17 alla galleria antiquaria Arebùr (in via Morelli 15), verrà inaugurata la mostra «La campagna nella pittura del diciannovesimo secolo». L'esposizione resterà aperta al pubblico fino [illegible] 21 ottobre.

[illegible]
[illegible] per [illegible] [illegible]

Mercoledì prossimo alle 21 si terrà l'assemblea preparatoria di Università Popolare per progettare l'attività dell'anno '89-'90. L'incontro si svolgerà al Punto Incontro in via Cotti Ceres 12. L'Università popolare è attiva [illegible] [illegible] anni [illegible] seminari, corsi e dibattiti. Nel [illegible] si presenta con le prime tre iniziative: [illegible] rilettura dell'economista Schumacher, [illegible] corso di educazione alimentare [illegible] un'iniziativa a favore degli indios Yanomami. Negli anni scorsi si sono aggiunti seminari specifici dedicati all'animazione socio-culturale, all'astronomia e ad attività pratiche [illegible] taglio e cucito. In uno dei corsi di economia alternativa [illegible] stato tradotto un volume dedicato ai progetti di autosviluppo pubblicato dalle edizioni del Gruppo Abele.

Il [illegible] dei corsi dell'Università popolare è quello di [illegible] proposti e condotti da chi vi partecipa con spirito di collaborazione. [illegible] [illegible] richiesti titoli particolari. L'assemblea preparatoria [illegible] aperta a tutti coloro che abbiano disponibilità e proposte.

[illegible]
Ritorna la «Storia di Asti» di Vergano

La «Storia di Asti» [illegible] Ludovico Vergano, testo [illegible] molti [illegible] introvabile, sarà presto ristampato su iniziativa dell'amministrazione [illegible]munale. Lo ha annunciato l'assessore [illegible] cultura Luigi Florio, che lo scorso anno aveva già incaricato [illegible] professor Giuseppe Crosa [illegible] tradurre tutte [illegible] note in latino di cui il testo è corredato e di completarlo con un aggiornamento critico. La ristampa dell'opera [illegible] [illegible] possibile dal generoso intervento dell'ingegnere e cavaliere del lavoro [illegible] De Benedetti, che coprirà le spese di stampa.

La prima edizione della Storia di Asti fu pubblicata in tre volumi negli Anni Cinquanta, già su iniziativa dell'amministrazione [illegible]nale; questa nuova edizione, sebbene realizzata in veste editoriale economica, si arricchirà di un quarto volume contenente la traduzione delle note, l'indice bibliografico, l'indice dei nomi di luogo e di persona.

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Mercoledì 11 Ottobre 1989

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

Il freddo di questa settimana ha indotto i Comuni ad autorizzare il riscaldamento

Già accesi i termosifoni

E' consentito a Mondovì, Alba, Bra e Fossano

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'autunno — generalmente dol[illegible] e tiepido — si è presentato invece con anticipate caratteristiche invernali e nelle [illegible] nei luoghi di lavoro e nelle scuole, dove [illegible]n è stato possibile accendere gli impianti di riscaldamento, si [illegible] al freddo.

Nel piano generale del risparmio energetico, il riscaldamento è regolamentato dalla legge [illegible] del 1983, che ha suddiviso il territorio nazionale in sei fasce, secondo le caratteristiche climatiche e indipendentemente dalla collocazione geografica.

Nelle località meno fredde, comprese nella fascia A, gli impianti [illegible] riscaldamento possono [illegible] in funzione limitatamente al periodo dal 1° dicembre al 15 [illegible] e soltanto per [illegible] ore al giorno; in quelle comprese nella fascia B, dal 1° dicembre al 31 marzo, per il massimo di otto ore [illegible] giorno; nella fascia C [illegible] 15 novembre [illegible] 31 marzo, per 10 [illegible] [illegible] giorno; nella D dal 1° novembre al 15 aprile, per il massimo di dodici ore; nella fascia E (in cui sono compresi la maggior parte dei Comuni della provincia) dal 15 ottobre [illegible] 15 aprile, per quattordici ore al giorno, comprese fra le 5 e le 23; nella fascia F (in cui [illegible] inseriti Cuneo, Limone e altri Comuni del circondario e delle vallate alpine) non esiste alcuna limitazione, fermo restando che comunque, in ogni caso, gli impianti di riscaldamento devono essere regolati affinché la temperatura ambiente non superi i 20 gradi.

La temperatura insolitamente rigida che caratterizza questa settimana [illegible] causando molti disagi nella gran parte dei Comuni della «Granda», che dovrebbero attendere domenica prossima per attivare il riscaldamento nelle abitazioni e negli uffici pubblici (per [illegible] di riposo, ospedali, istituti geriatrici non esistono, invece, limitazioni di sorta).

Tuttavia le norme di legge consentono ai sindaci di autorizzare, quando se ne presenta la necessità, ad anticipare (prima del [illegible] ottobre) o posticipare (dopo il 15 aprile) l'accensione degli impianti.

E' il caso di Mondovì, che già da sabato scorso ha deliberato in tal [illegible]. Ad Alba [illegible] Giunta comunale ha deliberato ieri sera di autorizzare l'anticipata accensione degli impianti di riscaldamento [illegible]à da oggi. A [illegible] l'autorizzazione è stata decisa già lunedì, ma solo per le scuole; [illegible] il freddo persisterà l'ordinanza sarà estesa anche alle abitazioni. A Fossano [illegible] sindaco ha autorizzato l'anticipo da lunedì scorso. Ancora nessuna decisione, malgrado le sollecitazioni, a Savigliano e a Saluzzo.

Giorgio Ravasi

NELLA FASCIA F

Cuneo non ha limiti stagionali

I Comuni compresi nella fascia F, secondo i criteri stabiliti dalla legge in base alle caratteristiche climatiche, non hanno limitazioni nell'accensione degli impianti di riscaldamento centralizzati delle abitazioni private [illegible] degli edifici pubblici, che pertanto possono essere attivati in qualsiasi periodo dell'anno se le condizioni atmosferiche lo richiedono. Tuttavia il riscaldamento — che non deve superare in ogni caso i [illegible] gradi di temperatura ambiente — può funzionare tra le [illegible] 5 e [illegible] 23, la stessa fascia oraria [illegible] di tutte le altre [illegible]. Nella «Granda» [illegible] compresi nella fascia F la città di Cuneo e le [illegible] frazioni, anche quelle che si estendono verso la pianura, nonché i Comuni di Borgo S. Dalmazzo, Busca, Beinette, Caraglio, Demonte, Cervasca, Boves, Peveragno, Chiusa Pesio. Inoltre, della fascia F fanno parte anche i Comuni nei quali il [illegible] di «gradi giorno» (un sistema di rilevazione delle necessità minime indispensabili per il riscaldamento ambientale, in relazione alla temperatura media esterna) è superiore a tremila: insomma, quelli dove fa più freddo. E sono, ovviamente, anche tutti quelli delle vallate alpine e di montagna, quali Demonte, Aisone, Argentera, Bersezio, Pietraporzio, Acceglio, Stroppo, Macra, Cartignano, Casteldelfino, Pontechianale, Valmala, Castelmagno, Canosio, Paesana, Sanfront, Crissolo, Oncino e altri.

VENTIQUATTR'ORE

CUNEO E MONDOVI'

[illegible] [illegible] lavora nei tribunali

Mentre [illegible] ripresi i lavori di ristrutturazione del palazzo di giustizia [illegible] Cuneo (il cantiere, aperto nel [illegible]6, [illegible] stato chiuso lo scorso inverno) [illegible] a buon punto quelli di sistemazione del tribunale di Mondovì (nella foto). (Servizi a pagina 3)

ALBA

[illegible] Investita mentre attraversa la strada

Investita mentre attraversava [illegible] strada Stella Ravinale, [illegible] anni, abitante in via della Resistenza 15, è ricoverata all'ospedale Santa Croce di Cuneo con prognosi riservata. La disgrazia è avvenuta sulla statale dei Laghi [illegible] Avigliana. La donna, [illegible] la bicicletta per mano, per cause che stanno accertando i carabinieri di Verzuolo, è stata travolta dalla «Golf» guidata [illegible] pensionato Francesco Bosio, 75 anni, di Saluzzo, vicolo Mercati 10. Stella Ravinale ha riportato trauma cranico, fratture al bacino, al braccio e alla gamba sinistra.

BAGNASCO

[illegible] «Al lupo, [illegible] lupo» ma erano cani

Andata nei boschi in [illegible] di funghi, si sarebbe imbattuta in un branco [illegible] lupi. Fuggita in preda al panico, è rientrata in paese raccontando l'insolita vicenda. Si è poi scoperto che non si trattava di lupi ma di [illegible] randagi che «corteggiavano» [illegible] cagnetta. Protagoni[illegible] dell'episodio, Erminia Bracco in Boveri, di 55 [illegible]. E' stato il comandante della stazione dei carabinieri, il brigadiere Mosca, conoscitore delle abitudini dei lupi (ha vissuto per anni in Abruzzo) [illegible] accertarsi dell'equivoco. Prima si è [illegible] nel bosco e ha trovato i cani. Rientrato in paese ha tranquillizzato gli allarmati abitanti [illegible] Bagnasco.

CUNEO

[illegible] Impianti ospedalieri, un convegno

«La sicurezza negli impianti elettrici ospedalieri» è il tema del convegno in programma oggi — con inizio alle 9,30 — nel teatro dei Salesiani. L'incontro si doveva svolgere nel salone [illegible] rappresentanza dell'ospedale S. Croce, ma l'elevato numero dei partecipanti (duecento) ha indotto gli organizzatori a trovare un'altra sede. Relatore Silvano Dubini, docente di strumentazione bioelettrica all'università [illegible] Firenze. Interverranno il presidente dell'Usl 58 Gregorio Ferrero, l'architetto Fulvio Franco, l'ingegnere Ivo Pellegrino e il primario Gianfranco Camuzzini.

CANALE

[illegible] Mercato per i tartufi del Roero

E' stato istituito il primo mercato [illegible] tartufi del Roero. Si svolge al martedì mattina sotto i portici di via Roma. Dice il vicesindaco Gino Scarsi: «E' un'iniziativa importante per il Roero, una zona particolarmente adatta per i tartufi. I trifolao avranno ora la possibilità di vendere sul posto il loro prodotto».

Per un infarto

Ricoverato l'assessore Lombardi

CUNEO. E' ricoverato al reparto unità coronarica [illegible] Santa Croce l'assessore regionale all'Agricoltura Emilio Lombardi, [illegible] anni, colpito [illegible] infarto l'altra sera appena rientrato nell'abitazione di Saluzzo dove vive con [illegible] moglie Mariuccia e i due figli.

Lombardi, trasportato d'urgenza [illegible] un'ambulanza all'ospedale di Cuneo, [illegible] stato immediatamente soccorso dal primario Lino De Benedictis con i suoi collaboratori.

Durante la notte i sanitari hanno applicato all'uomo politico il «pace-maker». Ieri pomeriggio le condizioni di Lombardi erano lievemente migliorate, ma non sono consentite le visite.

Esponente della Coldiretti, consigliere regionale dal '75, presidente della Commissione agricoltura dall'80, Emilio Lombardi — originario di Lisio, nel Cebano — è stato nominato assessore nell'85 e all'ultimo congresso democristiano è anche entrato a far parte del Consiglio nazionale per la componente andreottiana. [g. g.]

Fiamme in territorio francese, sette convogli fermati a Breyl e Fontan

Treni bloccati da un incendio

Sospeso il traffico sulla linea Cuneo-Nizza

LIMONE
NOSTRO SERVIZIO

La linea ferroviaria Cuneo-Ventimiglia-Nizza è stata chiusa per alcune ore [illegible] traffico nel tratto tra Fontan e Breyl per un furioso incendio che ha distrut[illegible] in poco tempo cinquanta ettari di bosco in prossimità delle Gole [illegible] Saorge.

I passeggeri [illegible] stati costretti [illegible] servirsi di alcuni pullman messi a disposizione dalla società ferroviaria francese per trasferirsi da [illegible] stazione all'altra e riprendere il viaggio. Nonostante l'intoppo, i ritardi sono stati comunque contenuti [illegible] poco più di mezz'ora [illegible] [illegible] hanno creato particolari disagi al traffico sulle linee italiane.

L'interruzione è avvenuta nel tardo pomeriggio di lunedì e ha creato disagi ai passeggeri di sette [illegible] sulla linea internazionale: dal diretto Ventimiglia-Cuneo delle 13,13 all'«espresso» che collega Sanremo a Torino, partendo dalla città della Riviera ligure alle 16,55.

Ieri il traffico [illegible] tornato regolare, i collegamenti con [illegible] Costa Azzurra e la Riviera di Ponente sono ripresi [illegible] più sospensioni, sebbene l'incendio [illegible] fosse ancora stato spento.

Anche [illegible] traffico sulla statale della Valle Roya ha subito rallentamenti [illegible] i gendarmi della brigata di Tenda sono stati impegnati fino a notte [illegible] regolare [illegible] traffico, per accelerare al massimo l'intervento dei vigili del fuoco.

Per domare l'incendio che, favorito da [illegible] forte vento e dalla siccità che ha reso la vegetazione facilmente infiammabile, si è rapidamente sviluppato, i pompieri di Breyl sono stati [illegible]stretti a chiedere rinforzi [illegible] colleghi di altre stazioni del Dipartimento delle Alpi Marittime.

Sono arrivati nell'Alta Valle Roya squadre di vigili del fuoco da Mentone, La Turbie, Escarène, Peille, Conte, Nizza, Vence e anche dalla lontana Cannes. E' stato richiesto anche l'intervento di quattro «Canadair», ma dall'aeroporto di [illegible]za [illegible] sono decollati soltanto due velivoli. Il loro impiego ha, tuttavia, consentito [illegible] «bombardare» d'acqua i punti più inaccessibili delle Gole di Saorge. Due elicotteri sono stati impiegati per trasportare i soccorritori nelle zone più impervie del territorio.

L'opera [illegible] spegnimento che ha impegnato un centinaio di uomini è proseguita anche ieri mattina: secondo un primo bilancio [illegible] almeno un'ottantina gli ettari di terreno distrutti dalle fiamme. I pompieri sono [illegible] riusciti [illegible] circoscrivere le f[illegible] e ad allontanarle dalle due importanti vie di comunicazione. Comunque la strada ferrata [illegible] ha subito danni: tanto che ieri mattina, dopo un'ispezione da parte dei dirigenti della Società ferroviaria francese, le corse tra Fontan e Breyl sono riprese regolarmente.

In effetti quella di bloccare i treni nelle due stazioni [illegible] [illegible] una scelta dettata più da ragioni [illegible] prudenza che da reali pericoli per la circolazione [illegible] convogli.

«Non ricordo comunque da quando [illegible] [illegible] Limone un'altra occasione in cui i treni siano stati bloccati per un incendio», dice Pallavicini, capostazione a Limone.

Sulle [illegible] dell'incendio per adesso si possono soltanto fare ipotesi. Secondo la più attendibile, tuttavia, il rogo sarebbe [illegible] origine dolosa. Ad [illegible] le fiamme sarebbe stato un mozzicone di sigaretta gettato da un automobilista.

Spiegano [illegible] Breyl: «Siamo davvero convinti che questo incendio sia stato causato da un'imprudenza. La siccità [illegible] questo periodo e [illegible] forte vento hanno fatto il resto, contribuendo così, [illegible] poco più di [illegible] [illegible] dall'ultimo grave incendio, a distruggere un'altra fetta consistente d[illegible] patrimonio boschivo della Valle Roya».

[illegible] fiamme [illegible] [illegible] [illegible] anche da Mentone: un lungo fungo bianco [illegible] fumo si è alzato dal primo pomeriggio di lunedì sulle montagne alle spalle della località della Costa Azzurra.

Pier Paolo Luciano

PREMIATE A SALUZZO

A 4 ragazze le borse di studio «Gioachino Chiara»

Quattro studentesse dell'istituto commerciale «Silvio Pellico» hanno ricevuto la borsa di studio intitolata al prof. Gioachino Chiara di 350.000 lire l'una. Sono: Romina Depetris di Revello, Delia Mondino di Saluzzo, Silvana Castellano di Villafranca e Alessandra Durbano di Costigliole. Le borse sono state consegnate dalla mamma del docente (scomparso nel 1981), Rosalia Ingaramo e dal fratello Franco

Dopo aver tentato di catturarla il sindaco Barberis ha dato l'ordine di abbattimento

Volpe uccisa nel centro di Margarita

Uscita dall'oasi di Crava, forse affetta da rabbia silvestre

[illegible] Una volpe che a mezzogiorno attraversa le stra[illegible] del paese, supera [illegible] piazzale della chiesa e si rifugia nel garage [illegible] vecchio municipio. Malata, spaventata dall'accorrere di tanta gente la volpe ha disperatamente tentato la fuga prima di [illegible] ammazzata. L'ordine è [illegible] dato dal sindaco, Pierino Barberis, che si era premurato di avvisare e chiedere l'intervento dei veterinari dell'Usl. «E' [illegible]pito del sindaco intervenire», la frettolosa risposta ricevuta [illegible] il primo cittadino ha fatto quanto poteva. Convocato il cantoniere Agostino Veglia gli ha «ordinato» di catturare la volpe.

«Ringhiava, era spaventata e visibilmente malata. Il pelo a chiazze, la schiuma alla bocca, [illegible] riusciva [illegible] reggersi in piedi. Ho avuto paura che potesse mordere qualcuno. Gli studenti stavano uscendo da scuola, per strada c'era tanta gente. Per questo ho detto [illegible] cantoniere di ucciderla. In fondo [illegible] i compiti del sindaco c'è quello di tutela[illegible] la salute pubblica».

Non c'erano armi [illegible] comunque mettersi a sparare [illegible] centro del paese poteva essere pericoloso: una bastonata [illegible] la volpe è stata uccisa. Chiuso [illegible] un sacco l'animale (una femmina dal pelo fulvo) è stato portato a Cuneo dove i tecnici del laboratorio analisi dell'Usl dovranno stabilire se era affetta da rabbia silvestre o da quale altra malattia.

[illegible]ai era accaduto che una volpe entrasse in paese. Tanto [illegible] nel centro, a mezzogiorno, con il traffico [illegible] la gente», prosegue il sindaco Barberis. «Sono stato fra i primi a vederla. E anche se [illegible] [illegible] [illegible] cacciatore né veterinario so riconoscere [illegible] volpe malata. L'ho seguita. Poteva andarsene per i prati. [illegible] non riusciva a correre. Barcollava. Prima è entrata in un garage del vecchio municipio, vicino alla chiesa parrocchiale, poi nella cantina di [illegible] privato. Non potevo far altro. Dovevo farla catturare o comunque evitare che potesse mordere, aggredire qualche persona o animale».

In attesa [illegible] responso delle analisi nella zona c'è preoccupazione. Margarita è ai confini con l'Oasi naturale di Crava, vasta zona verde con decine [illegible] specie di uccelli e, pare, qualche volpe. «Arriva sicuramente dall'Oasi. Non c'è altra spiegazione. Ad eccezione [illegible] territorio protetto tutti i terreni in questa zona sono coltivati, c'è un continuo passaggio di persone [illegible] automobili. [illegible] [illegible] sicura[illegible] l'habitat ideale per le volpi — prosegue il sindaco —. I cacciatori dicono che [illegible] [illegible] state viste numerose nell'Oasi. E in effetti lì ci sono tanti uccelli, nidi, insomma roba [illegible] mangiare in tranquillità».

E il pericolo che si tratti [illegible] rabbia silvestre? «Attendiamo le analisi. Speriamo comunque che si tratti di un caso isolato, che non ci siano pericoli di contagio per gli altri animali», conclude il sindaco.

Nella Granda [illegible] si tratterebbe di un fatto eccezionale. Tra il 1980 e il 1985 ci furono numerosi casi sulle Alpi Marittime. Il fatto più grave accadde a Peveragno. Una volpe entrò nel cortile di un cascinale, nell'immediata periferia del paese. Il proprietario tentò di scacciarla con un bastone, si avvicinò troppo e venne azzannato ad una gamba. La volpe venne uccisa e le analisi confermarono che [illegible] trattava di rabbia silvestre. Ricoverato in ospedale l'agricoltore [illegible] sottoposto, per tre mesi, [illegible] cure e controlli. [illegible] per evitare possibili contagi tutti i cani della [illegible] furono vaccinati.

Gianni Martini

La linea aerea a media tensione passa sul centro

Volt sotto terra

Accordo tra l'Enel e Busca

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Sarà completamente interrata la conduttura elettrica a media [illegible] (15 mila Kilowatt) che attualmente attraversa in obliquo [illegible] concentrico di Busca, da Ovest ad Est, dalla centrale dell'Enel [illegible] via Silvio Pellico, nelle vicinanze della stazione ferroviaria, e la strada provinciale Busca-Rossana.

Lo ha deciso la direzione compartimentale dell'Enel di Torino, più volte sollecitata in questo senso, negli ultimi anni, dall'amministrazione comunale.

L'interramento [illegible] linea consentirà di eliminare le strutture di sostegno, grossi pali e cabine [illegible] smistamento, che insistono su una serie di proprietà private [illegible] [illegible] pubbliche: tra queste ultime quella adibita agli impianti sportivi comunali [illegible] il lotto derivante dal lascito Truccone.

«A lavori completati — dice [illegible] sindaco di Busca, Teresio Delfino — sarà finalmente possibile intervenire su queste aree, per realizzare [illegible] strutture pubbliche, in particolare l'ampliamento dei servizi, spogliatoi, docce e magazzini, del comples[illegible] sportivo».

[illegible] proprietà private saranno liberate dalle servitù permanenti, dovute alla presenza dei pali e dei cavi elettrici, ed acquisiran[illegible], di conseguenza, nuove possibilità di edificazione, con una consistente rivalutazione del valore economico dei terreni.

«Anche per questa ragione — prosegue Delfino — abbiamo chiesto ai proprietari dei lotti interessati [illegible] piccolo contributo per l'interramento».

Per l'annullamento delle servitù Enel dovranno e[illegible] pagate 250 mila (50 mila se l'eliminazione del palo rappresenta soltanto un limitato vantaggio per [illegible] proprietà) a tremila lire per ogni metro cubo edificabile previsto dal piano regolatore sul lotto corrispondente.

«Complessivamente — spiega Delfino — dovremmo raccoglie[illegible] 32 milioni circa. Sono fondi che [illegible] per finanziare il ripristino del manto stradale che, a termine lavori, compete al Comune, e per il quale prevediamo di spendere 35-40 milioni. Si tratta di un impegno ampiamente giustificato, sia per il Comune, sia per i privati, a fronte della spesa, decisamente sostanziosa, che dovrà sostenere l'Enel, che ha stanziato oltre mezzo miliardo per l'esecuzione dell'opera».

L'interramento, al di là dei benefici [illegible] carattere economico, presenta vantaggi sia sotto il profilo della sicurezza, sia sotto quello di una minore probabilità di danneggiamento della linea elettrica stessa e quindi della necessità di frequenti interventi di manutenzione.

I lavori di interramento sono già stati affidati all'impresa «Ramero» di Cuneo, che ha vinto [illegible] gara d'appalto indetta dalla direzione compartimentale dell'Enel.

A giorni sarà appaltato [illegible] lo smantellamento della linea aerea, che sarà eseguito in seguito, probabilmente a partire dalla primavera del prossimo anno.

Proteste per la presenza di linee aeree di alta tensione si sono registrate, nel [illegible] passato, anche nella zona di pianura monregalese circostante a Magliano Alpi, dove ha sede una importante centrale elettrica dell'Enel.

Gli abitanti della zona, intensamente coltivata, si erano rivolti al pretore di Mondovì [illegible] una petizione firmata da oltre ducento cittadini, in cui [illegible] ri[illegible]deva l'interramento della linea. In particolare nelle giornate di intensa umidità, la presenza dei cavi dell'alta tensione [illegible] di sopra dei campi coltivati cau[illegible] un caricamento elettrostatico delle colture stesse. Le conseguenze, dicono gli agricoltori, sono facilmente riscontrabili: i filari di vite posti in vicinanza dell'elettrodotto hanno una resa produttiva decisamente inferiore rispetto agli altri. Non solo; non è raro che i coltivatori al la[illegible] nei campi, nelle giornate di pioggia, avvertano, al [illegible] con le viti e le altre coltivazioni, scosse elettriche piuttosto intense e fastidiose: [illegible] possibile che questo fenomeno sia, alla lunga, dannoso per la salute?

Mario Bosonetto

L'assessore Rolfi denuncia

«Troppi illeciti nei nuovi palazzi a Mondovì Breo»

MONDOVI'. Volumetrie eccedenti, destinazioni d'uso modificate, sottotetti divenuti abitativi, negozi aperti nonostante siano privi di licenza [illegible] abitabilità: il più importante complesso edilizio della città, fiore all'occhiello [illegible] Mondovì Breo commerciale, si ritrova al cen[illegible] di [illegible] «caso» piuttosto singolare che mette egualmente nell'imbarazzo amministratori e privati.

Un'indagine recentemente portata a termine dalla «Ripartizione Urbanistica» del Comune nel nuovo centro, in via di ultimazione sull'area un tempo occupata [illegible] Ceramiche Besio, ha infatti verificato [illegible] difformità rispetto alla convenzione stabilita nell'83 con la «F.IM.CO S.p.A.» e ai parametri stabiliti [illegible] Piano Regolatore.

Torna così alla ribalta una vicenda che da sempre [illegible] trascina tra sospetti e polemiche. Una vicenda che divide i monregalesi tra gli entusiasmi di chi vede la città finalmente dotata di un moderno centro di estremo interesse e dalle ottime prospettive e le perplessità di quanti, invece, non possono fare a meno di domandarsi quale sia il «prezzo» pagato dal Comune per questa realizzazione.

Comprensibile [illegible] disagio degli amministratori quando, nell'ultima seduta del Consiglio, si [illegible]no sentiti riproporre dall'[illegible]sore all'Urbanistica [illegible] Rolfi, la «spinosa» questione della «ex Besio»: «Di fronte [illegible] un così dettagliato elenco di pecche occorrerà [illegible] ripari e trovare una qualche, «non facile, soluzione» è stato detto in Consiglio.

«Occorre sanare la questione — ha sostenuto l'assessore Lidia Rolfi — per evitare che si crei un precedente facilmente strumentalizzabile [illegible] altri imprenditori privati».

«E' necessario innanzitutto — ha sottolineato la Rolfi, decisa "ad andare fino [illegible] fondo in una questione ereditata da altri e che è già stata lasciar marcire abbastanza" — un chiarimento sul problema delle volumetrie». Secondo i rilievi della Ripartizione Urbanisica la cubatura totale fuori terra è [illegible] 30.094 mc., troppi rispetto ai [illegible] mila stabiliti originariamente. La Fimco, per parte sua, ritenendo che non siano computabili le loggette, dichiara una cubatura di soli 29.917 metri cubi. Del resto, ha fatto rilevare la Rolfi, sulla bilancia delle volumetrie vanno soppesati anche i sottotetti. In progetto si configuravano quali «puri volumi tecnici» e avrebbe[illegible] partanto dovuto essere inagibili; di fatto, soprattutto per quanto riguarda uno dei d[illegible] edifici, sono destinati ad uso abitativo. In questo caso sarebbero da calcolare altri 1500, forse tremila metri cubi aggiuntivi, con [illegible] evidente strappo alle indicazioni dello [illegible] piano regolatore. I sottotetti, inoltre, venendo meno i requisiti propri del «volume tecnico», dovrebbero essere compresi nel calcolo per la determinazione dell'al[illegible] dell'edificio e, anche in questo caso, sarebbero violati i limiti fissati dal Piano regolatore generale (poco meno di 14 metri) e confermati, sulla carta, dal progetto». Una soluzione per evitare che la vicenda finisca nelle aule del tribunale [illegible] stata proposta nel corso del dibattito [illegible] Consiglio. «Non essendo ancora stata dichiarata la fine dei lavori è [illegible] possibile porre riparo a queste difformità di volumetrie». Ma non [illegible] gli unici problemi che riguardano questo complesso: altri problemi [illegible] stati individuati dai tecnici del Comune.

[r. s.]

Prima della [illegible] L'area Besio dove sorgono i palazzi contestati

DALLA [illegible]

[illegible]
Corso per esperti in [illegible]

Si è iniziato, al Centro [illegible] formazione professionale regionale di corso Soleri 3, un corso per esperti in controllo e revisione bilanci. E' riservato ai ragionieri e ai laureati in [illegible] e commercio. Le aziende della provincia e i Comuni avranno la possibilità di impiegare degli esperti in grado di fornire indicazioni per le scelte operative degli enti. Il corso si articola in 250 ore di lezione, ogni mattina dalle 8,30 alle 12,30, sabato escluso. E' [illegible] possibile iscri[illegible].

[illegible]
Riprende la «Trattoria dei ricordi»

Si riaccendono i riflettori sulla «Trattoria dei ricordi», lo spettacolo di Telecupole che ha già compiuto dieci anni. L'appuntamento è per stasera alle 20,30. La trasmissione propone uno «spaccato» della gente del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta; ed è proprio il pubblico il protagonista principale [illegible] «Trattoria». Si alterne[illegible] sul set artisti provenienti da ogni parte del mondo.

MONDOVI'
Per il rifugio Garelli

[illegible] Camera [illegible] commercio ha stanziato 15 milioni per la ricostruzione del rifugio Garelli di Mondovì, distrutto da un incendio nel mese di novembre del 1987. L'intervento dell'ente camerale si inquadra nel programma di sostegno e promozione del patrimonio naturale, artistico e culturale della provincia.

BRA
All'Usl nuovo sportello [illegible]

La Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Bra ha aperto [illegible] nuovo sportello all'Usl 64 [illegible] via Goito 1. Potranno essere effettuati i versamenti per i tickets, le rette e ogni altro pagamento a favore dell'Usl, della quale [illegible] Cassa è tesoriere. L'orario di apertura, dal lunedì [illegible] venerdì, è dalle 8,20 alle 13,20 e dalle 14,35 alle 15,35. I pagamenti per l'Usl si potranno fare anche nelle altre filiali dell'istituto bancario.

CUNEO
[illegible] per il risparmio energetico

La Regione ha approvato il regolamento della legge che prevede l'erogazione [illegible] contributi in conto capitale alle aziende e ai privati disposti a favorire il risparmio energetico e a sviluppare fonti rinnovabili di energia con interventi di ammodernamento degli impianti. L'Unione provinciale commercianti ed esercenti, con una ditta specializzata [illegible] settore, venerdì pomeriggio, nella sede di via Savigliano 37, metterà a disposizione degli associati un consulente per la compilazione delle domande che dovranno essere presentate entro il 16 ottobre alla Regione.

[illegible]
Nuovo servizio della Crc

Si è costituita la «Andros-Broker di assicurazione», servizio controllato dalla Cassa di Risparmio di Cuneo. Il maggior istituto di credito della «Granda» sarà quindi presente nel campo assicurativo (con la Consass [illegible] Torino, società specializzata del settore), con un'ampia gamma [illegible] servizi per i privati, le imprese e gli enti pubblici.

CUNEO
I segreti del bioritmo

L'appuntamento è per domani sera alle 20,30, [illegible] circolo «Il sole gaio» di via Chiusa Pesio 3. Bruno Maccario parlerà dei segreti dei bioritmi. Spiegherà cosa sono, a cosa servono, come si calcolano. Si potranno così trarre indicazioni per vivere in armonia con il «cosmo». Ingresso libero.

[illegible]
Lavori [illegible] rete fognaria

Non ci [illegible]no più problemi di scarico dell'acqua piovana dopo l'installazione di un tubo fognario supplementare nella zona di via Pellaverne, via Rolle fino a via Pascheretto. I lavori sono in corso e consentiranno, in caso di eccessivo carico della rete fognaria, [illegible] smaltire anche l'acqua in eccesso. Gli sbancamenti hanno causato le proteste degli abitanti della [illegible]na. L'opera, rilevano [illegible] Comune, era però necessaria per evitare disagi durante i violenti temporali.

Intervento del Comune di Savigliano

Strada a rischio un guard-rail

SAVIGLIANO. Sarà costruito un guard-rail lungo il canale della Fiat ferroviaria che fiancheggia via Canavere, [illegible] fronte all'area [illegible] tempo utilizzata per esercitazioni militari e denominata «bersaglio». L'ha deciso il Consiglio comunale, [illegible] l'astensione del pci.

La situazione [illegible] pericolo in questo tratto di strada è notevole: si transita praticamente al livello dell'acqua e soltanto una siepe divide la via dal canale. [illegible] passato si sono registrati numerosi incidenti, alcuni mortali, anche perché non mancano le [illegible] insidiose. E in caso di [illegible] visibilità e di fondo scivoloso i rischi per la sicurezza aumentano.

Due anni fa un commerciante saviglianese perse la vita sbandando con la sua auto, finita nel canale. E nello scorso inverno un giovane si [illegible] salvato per puro caso.

A [illegible] dell'aumento del traffico (nella zona si è anche insediato [illegible] centro fieristico), il Comune ha redatto [illegible] progetto che prevede l'installazione di barriere protettive lungo tutto il tratto di via Canavere che fiancheggia il canale.

Per la realizzazione delle opere, la spesa prevista è di cir[illegible] trenta milioni di lire. Gli amministratori [illegible] centro della pianura cuneese hanno chiesto l'intervento della Fiat ferroviaria per ripartire le spese, al cinquanta per cento, fra azienda e Comune.

C'era anche chi [illegible] proposto di far coprire dalla Ferroviaria tutti gli oneri finanziari. I responsabili dell'azienda avrebbero invece espresso la loro disponibilità a intervenire, ma per la parte [illegible] loro competenza, [illegible] di più.

Il Consiglio comunale ha comunque deciso di autorizzare la giunta a dare il via ai lavori «attesi e sollecitati [illegible] tempo dagli abitanti della zona e che non possono più [illegible] ulteriormente rinviati».

Successivamente saranno prese tutte le iniziative indispensabili per coprire le spese di sistemazione della strada «a rischio».

[p. b.]

Provvedimento contro la prostituzione

[illegible] polemica [illegible] [illegible] la [illegible] periferia di Mondovì

MONDOVI'. «E' un provvedi[illegible] frettoloso e inconcludente. Invece [illegible] affrontare [illegible] vero problema, si preferisce intervenire demagogicamente al solo scopo di ottenere i consensi delle fasce più retrive della popolazione»: Sergio Bruno, consigliere della lista verde civica, ha sollevato dure critiche all'ordinanza [illegible] cui il sindaco Pier Luigi Gasco da sabato scorso ha vietato il transito e la [illegible] notturna (dalle 19 alle 2) nelle strade dell'area industriale cittadina. Scopo dichiarato «sradicare da quella zona il fenomeno [illegible] prostituzione e rispondere alle legittime aspirazioni di pace e tranquillità della gente che vi abita e che era ormai esasperata».

S[illegible]io Bruno ha rivolto un'interrogazione urgente al sindaco e alla giunta chiedendo che il provvedimento sia revocato, [illegible] essendo motivato da «presupposti d'urgenza e di pericolo» [illegible] essendo ritenuto «lesivo dell'elementare principio della libertà [illegible] movimento delle persone nella zona in questione».

[r. s.]

Magistrati e impiegati costretti a difficile convivenza con i cantieri

I muratori nei tribunali

Ultimi restauri a Cuneo e Mondovì

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono ripresi i lavori per la sistemazione del palazzo di giustizia. Il cantiere, aperto nel 1986, è stato chiuso lo scorso inverno per il ritiro della ditta Marcarino, di Alba, che aveva vinto l'appalto. Ora il completamento, per 600 milioni, è stato affidato all'impresa Ettore Fantino, di Cuneo, che conta di completare il restauro del terzo piano entro la fine del mese.

Spiega il sindaco Elvio Viano: «Nei prossimi giorni comincerà anche la tinteggiatura della facciata che avrà i colori degli altri palazzi. Sono state intanto avviate le procedure per il completamento della sopraelevazione della pretura e per il nuovo ascensore. Ci rendiamo [illegible] che il personale del palazzo di giustizia continuerà a subire molti disagi, [illegible] ora non dovrebbero [illegible] più ostacoli per concludere la ristrutturazione».

Dice Gianmario Vittori, segretario d'udienza: «Per tutto il personale del palazzo c'è attualmente un solo gabinetto. Quelli nuovi hanno funzionato appena due mesi. Come fare quando un detenuto ha necessità di andare ai servizi?».

Il presidente del tribunale Nicolò Franco è ormai rassegnato alla convivenza con i muratori, il rumore, la polvere del cantiere. Sostiene: «Appena possibile il nuovo ufficio della Procura aperto nella pretura si trasferirà al terzo piano del tribunale, in attesa che sia completata la ristrutturazione dell'ala pretorile. Abbiamo però bisogno di [illegible] aula per le udienze civili e penali e l'omogeneizzazione dei servizi. Purtroppo, benché i compiti della giustizia siano accresciuti, la struttura è rimasta quella di un tempo con le carenze peggiorate».

Intanto a Mondovì sono a buon punto i lavori di ristrutturazione del tribunale ed è stato aperto un nuovo ingresso [illegible] gabbione antiproiettile dell'ex stazione della funicolare.

[illegible] De Matteis

Il cantiere del tribunale. A Cuneo dopo le polemiche che [illegible] bloccato i lavori la facciata sarà ripulita

Poco personale per i nuovi processi

Cuneo, mancano cancellieri e un magistrato
Avvicendamenti ai vertici della Giustizia

CUNEO. Domani alle [illegible] nell'aula del tribunale magistrati, avvocati, funzionari dell'amministrazione della giustizia, polizia, carabinieri assisteranno alla seconda dimostrazione pratica di quello che sarà il nuovo codice di procedura penale che entra in vigore il 25 ottobre.

Spiega l'avvocato Gianni Vercellotti, presidente dell'ordine forense cuneese: «Verrà proiettato un video con la simulazione di un processo per la rapina ad un supermercato. Assisteremo ad un interrogatorio incrociato dei testi da parte del pm e della difesa e alle altre fasi secondo la nuova procedura del dibattimento fino alla sentenza».

Da due anni, da quando cioè il nuovo codice di procedura è entrato in dirittura di arrivo, i legali che operano p[illegible] i tribunali di Cuneo, Saluzzo, Mondovì e Alba hanno seguito o organizzato assemblee, lezioni pratiche, dibattiti. L'intenso lavoro di preparazione si concluderà il 4 novembre a Cuneo con un convegno ligure-piemontese sulle norme transitorie del nuovo codice di procedura.

Continua il presidente del consiglio dell'Ordine di Cuneo: «I penalisti che dovranno affrontare la procedura innovativa hanno dovuto studiarsi 746 articoli e 244 norme transitorie del codice di procedura. Dice il presidente del tribunale Nicolò Franco: «Siamo pronti, ma avremo bisogno di esperienze. Ci mancano un magistrato, cancellieri, segretari. Anche [illegible] sono previsti, [illegible] abbiamo ancora le macchine per la stenotipia del dibattimento, e [illegible] il personale che dovrà usarle. Per ora mancano p[illegible] i nuovi registri per l'inizio del procedimento penale».

La dottoressa Teresa Camello sarà il giudice dell'inchiesta preliminare (Gip). E' tornato a Cuneo dopo diversi anni il dott. Guido Bissoni; è il nuovo procuratore presso la Pretura e avrà come sostituto il dottor Luca Solerio. Alla prima udienza con la nuova procedura, il 26 ottobre, l'avvocato Bruno Dalmasso chiederà per un accusato di bancarotta il «giudizio abbreviato», previsto dalla procedura. Se il pubblico ministero sarà favorevole non ci sarà più l'istruttoria dibattimentale e il collegio giudicherà in base al fascicolo processuale. [g. d. m.]

[illegible] DEL MERCOLEDI'

Beinette, la [illegible] bidella

Siamo genitori e alunni della scuola materna statale di Beinette e chiediamo al Comune che risolva una grave carenza: la mancanza di una bidella che coadiuvi le insegnanti quando si determinano particolari situazioni che impediscono alle stesse di svolgere la loro funzione di docenti. Infatti, oltre ai normali orari di ingresso e di uscita, non è possibile rispondere alle chiamate sia nell'atrio della scuola sia telefoniche in quanto ciò causerebbe la mancanza di sorveglianza delle insegnanti.

Lo [illegible] si determina nei confronti di bambini con particolari esigenze (indisposizioni momentanee) e in tutte quelle situazioni (pulizia dei locali quando necessita etc) per cui è necessaria la presenza di un aiuto per una compiuta e completa mansione educativa e docente.

Seguono 26 firme

Il rinvio del [illegible]

I verdi di Cuneo hanno qualche ragione per opporsi al costituendo [illegible] per il parco fluviale? Qualcuno si sarà posto questa domanda leggendo su «La Stampa» del 30 settembre che il nostro gruppo, unitamente al pci, ha richiesto il rinvio dell'approvazione alla relativa delibera nell'ultimo Consiglio comunale. Per quanto ci riguarda, già conoscendo la bozza di statuto del consorzio non [illegible] frapposto ostacoli all'approvazione.

Tuttavia, abbiamo ritenuto di appoggiare la richiesta di rinvio, motivata [illegible] mancata discussione preliminare in sede di seconda commissione consiliare. Il voto favorevole da parte nostra non sarà però incondizionato.

Il costituendo consorzio, per essere credibile, dovrà mettere molta determinazione per col[illegible] responsabilità, ritardi e negligenze colpevoli dell'attuale stato di degrado dell'area fluviale.

Ciò significa compiere [illegible] e proprie inversione di tendenza, da parte delle amministrazioni, sulla questione ambientale. E' legittimo, per noi, nutrire qualche dubbio.

Mi riferisco anche alle iniziative minimali deliberate dall'amministrazione di Cuneo e non [illegible] avviate: recupero discariche, pista ciclabile, pedancola [illegible] la Mellana, censimento catastale e produttivo dell'area parco.

Ciò nonostante, vogliamo accordare fiducia a questo nuovo organismo ad almeno due condizioni essenziali: 1) che si attivi celermente nel produrre un piano paesaggistico globale e particolareggiato onde definire gli interventi di salvaguardia e recupero; 2) che le amministrazioni interessate intervengano subito da qui alla piena operatività del consorzio stesso, per bloccare lo stato di notevole degrado (altro che «stupendo par[illegible] Menardi) cosa che chiediamo invano da anni (dieci per l'esattezza).

Infine, il comune di Borgo scopra le sue vere intenzioni e spieghi a tutti le ragioni [illegible] mancata adesione al Consorzio.

Gianfranco Peano
Gruppo verde e alternativa
Cuneo

La storia [illegible] Cuneo-Nizza

In un articolo storico sulla Cuneo-Nizza ho notato che non è [illegible] fatto cenno all'opera svolta dalla Camera di commercio di Cuneo (di cui ero presidente) che fu, [illegible] ombra di dubbio, l'ente che più di ogni altro con interventi e studi si rese promotore della ricostruzione.

In particolare la questione è sempre stata ampiamente trattata durante le riunioni annuali della conferenza permanente della Camera di commercio italo-francese di confine.

Constatata l'indifferenza del governo italiano per la [illegible]struzione diretta, in data 2-10-'57 per iniziativa dell'ing. Lora Torino, degli enti provinciali cuneesi e di alcuni privati, veniva costituita la Spa Cuneo-Nizza per ricostruire e gestire la linea.

La società presieduta dall'ing. Lora e poi dal sottoscritto quale presidente della Camera di commercio di Cuneo, premesso uno studio sulle spese previste per il ripristino, inol[illegible] le necessarie istanze al ministero dei Trasporti.

La società svolgeva una pressante attività nei confronti degli organismi ministeriali e sulle direzioni delle ferrovie dei due Paesi, con incontri a Nizza, Marsiglia, Parigi, Roma.

Tale opera consentiva la costituzione di una commissione interministeriale italo francese (di cui faceva parte, per il Cuneese, la sola Camera di commercio di Cuneo) per lo studio del problema e per l'impostazione [illegible] convenzione; la visita in data 8-12-'60 sull'intera linea da parte dell'allora direttore generale delle Ferrovie che, a conclusione del sopralluogo, in [illegible] riunione in prefettura (prefetto Lorè) ricono[illegible] l'utilità del ripristino. Messa in moto praticamente la necessaria impostazione, una proposta di legge dell'on. Adolfo Sarti, riconoscendo meritoria l'attività svolta dalla società, ma ritenendo [illegible] competente l'ente pubblico trattandosi di pubblico servizio, proponeva al Parlamento la ricostruzione. Decaduta la proposta per scioglimento del Parlamento, nuova proposta (finalmente approvata) veniva avanzata dal senatore Bertone. Si passava così finalmente alla concreta impostazione della soluzione.

Essendo ormai impostata e avviata praticamente l'annosa vicenda la spa Cuneo-Nizza, ritenendo esaurito il suo compito promozionale, veniva posta in liquidazione nel 1972.

Giuseppe Chiesa
ex presidente
Camera di commercio

Negata l'insegnante di sostegno

Ho una figlia che frequenta la scuola materna statale e ha bisogno dell'insegnante di sostegno. Per l'anno '88-89 lo Stato le aveva concesso l'insegnante.

Ora all'inizio del nuovo anno la grande sorpresa: lo Stato non concede più il sostegno. Il motivo addotto è che disponendo quest'ultimo di un certo numero di insegnanti c'è una graduatoria e chi è fuori rimane [illegible] sostegno.

Se mia figlia fosse normale allora non ci sarebbero problemi, ma non è così. E questa è emarginazione. Mi è stato anche detto che la scuola materna [illegible] è scuola d'obbligo, ma allora soltanto i bimbi sani possono frequentarla?

Ho posto il problema alla direzione didattica e al Comune del mio paese, a cui va il mio ringraziamento, ma sta di fatto che lo Stato fa nette distinzioni tra i suoi cittadini.

Riccardo Lanzone
Santa Vittoria d'Alba

Alba, le manifestazioni della Fiera del tartufo

Stasera in cucina

Con i piatti delle Langhe

ALBA. Buona affluenza di pubblico alle manifestazioni indette per la cinquantanovesima Fiera nazionale del tartufo, inaugurata sabato [illegible] dal presidente del Consiglio Giulio Andreotti.

«Siamo soddisfatti dei risultati finora ottenuti — dice il presidente dell'Ente turismo Mimmo Bonardi —. Come ogni anno, la rassegna catalizza l'interesse di migliaia di persone».

Soprattutto durante i week-end sono numerosi i pullman di turisti che arrivano nel capoluogo delle Langhe dal Piemonte, dalla Lombardia, dalla Liguria, ma anche dall'estero.

Dopo la festa sotto le torri di ieri, stasera al ristorante della fiera sarà presentata la cucina [illegible] Langa ed è in programma uno spettacolo musicale. Venerdì sera alle 21, nella chiesa [illegible] Domenico, secondo appuntamento con la rassegna-concorso tra le corali piemontesi. Saranno presentate le canzoni popolari sulla storia, cultura e folklore della nostra regione.

Sabato ecco due fra le iniziative più importanti della fiera. Alle 10, nella Sala [illegible] piazza Medford, avrà luogo la premiazione dei vincitori del concorso sulla vignetta umoristica sul tartufo. Alle 17, sempre nella Sala congressi, si terrà il convegno nazionale sul tartufo con la partecipazione delle associazioni trifolau del Piemonte e di altre regioni.

Sul tema: «Tartufo: psicologia, fisco, commercializzazione» parleranno Enzo Spaltro, il presidente dell'associazione tartufai Teresio Vaschetto, il presidente dell'Assotartufi Bruno Urbani e l'assessore regionale all'Agricoltura Emilio Lombardi.

Domenica, la Fiera sarà ripresa da una troupe della trasmissione televisiva «Linea verde». La tradizionale sfilata dei carri allegorici è prevista per il [illegible] ottobre, ma le manifestazioni si protrarranno fino al [illegible] novembre prossimo.

E i tartufi? «Sono ancora scarsi a causa della siccità — dicono Giovanni Milanesio di Grinzane Cavour e Pia Mascarello di Alba, che curano la mostra-concorso —. I due esemplari più belli portati finora sono stati due trifole di [illegible] etti e [illegible] e [illegible] 285 grammi».

L'Associazione trifolau delle Langhe e del Monferrato ha fatto la proposta di costituire dei gruppi [illegible] lavoro [illegible] il compito di pulire gratuitamente i boschi tartufigeni, per favorire la nascita dei preziosi tuberi.

Aggiunge Giovanni Milanesio, che è anche trifolau: «La nascita dei tartufi [illegible] infatti pregiudicata dalle sterpaglie e dai rovi. L'abbandono della cura dei boschi è una delle [illegible] che hanno portato alla diminuzione del prodotto».

L'associazione trifolao [illegible] anche fatto la proposta di istituire delle commissioni a livello comunale per individuare [illegible] piante tartufigene. La ragione? Con la [illegible] legge regionale (entrata in vigore a settembre), è prevista la corresponsione di un contributo ai proprietari dei fondi con piante da tartufo perché [illegible] impegnino a mantenere la raccolta libera nei loro poderi».

C'è da segnalare un'altra interessante iniziativa. Alla [illegible] gna commerciale c'è uno stand con i prodotti del vivaio: piante ornamentali, fiori e ortaggi coltivati dai detenuti del carcere [illegible] Alba.

Spiega l'educatore della [illegible] circondariale Aurelio Traversa: «E' il risultato dei corsi [illegible] botanica-vivaistica che [illegible] svolgono nel carcere. Disponiamo di ampi spazi verdi e dal prossimo anno saremo in grado [illegible] accogliere commesse dall'esterno. Ci proponiamo anche di stabilire un ponte con la città perché i detenuti non vogliono rimanere isolati». Aggiunge Aurelio Traversa: «Con que[illegible] iniziativa la direzione dell'istituto di pena vuole preparare i detenuti all'inserimento nel mondo del lavoro. E per raggiungere questo obiettivo è indispensabile insegnare loro un mestiere». [g. f.]

Splendidi tartufi in esposizione e il momento della scoperta delle trifole

Oggi alle 14,30 l'andata del secondo turno

Coppa al Morino

Saviglianese ospita l'Aosta

SAVIGLIANO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] calendario riserva oggi ai rossoblù della Saviglianese un impegno supplementare [illegible] quello [illegible] campionato: dopo [illegible] vinto il girone eliminatorio della Coppa Italia dell'Interregionale, i ragazzi di Longanizzi e Trebbi affrontano al Morino, [illegible] inizio alle 14,30, la formazione dell'Aosta nel primo incontro valido per il secondo turno della competizione.

La partita di oggi riconduce alla memoria una serie di incontri vibranti e impegnativi cui hanno dato vita nelle passate stagioni rossoblù e rossoneri, sia al Morino sia al Puchoz: da quest'anno le due formazioni sono state «separate», giocano in due diversi gironi [illegible] quella di oggi sarà pertanto un'occasione unica per vederle di [illegible] [illegible] fronte.

La situazione di classifica è pressappoco uguale, con i valligiani a quota sei [illegible] i «maghi» a quota cinque: l'Aosta ha finora perso una sola partita contro le due della Saviglianese.

Nelle file valdostane gioca un [illegible] che ancora oggi [illegible] Savigliano è ricordato con stima: Carmine Fiorentino, protagonista della promozione fra i professionisti tre anni fa.

«Schiereremo in campo la formazione titolare — annuncia il presidente della Saviglianese Sebastiano Longanizzi —: vogliamo onorare nel migliore dei modi l'impegno odierno e [illegible] auguriamo che l'Aosta faccia altrettanto. Si tratterà certo di un ottimo allenamento: noi giocheremo per passare il turno e quindi il nostro obiettivo dichiarato è la vittoria».

Il successo di domenica scorsa contro la forte Pogliese ha riportato [illegible] serenità nello spogliatoio della Saviglianese: la cattiva sorte che ha perseguitato la squadra [illegible] due domeniche è stata battuta dal gioco espresso dai rossoblù, che ora guardano al futuro con maggiore ottimismo.

«Ciò che più [illegible] temeva era che la squadra si demoralizzasse e, invece, [illegible] [illegible] [illegible] prontamente [illegible] arrivata» commentano, soddisfatti, i dirigenti rossoblù.

Al secondo turno della Coppa Italia dell'Interregionale è qualificata anche un'altra delle tre squadre cuneesi: il Bra. Ma i giallorossi di Paolo Campanella — che sono stati inseriti nei gi[illegible] con Savona e Bellinzago — in questo primo round riposano.

Meglio così. I braidesi avranno occasione per esaminare con più calma la sconfitta di Valenza, [illegible] battuta d'arresto che ha sollevato più di [illegible] interrogativo soprattutto per la scarsa grinta con cui i giallorossi hanno reagito alla rete degli alessandrini.

I dirigenti giallorossi, tuttavia, sono convinti che lo scivolone sia stato soltanto un episodio isolato, «come capita a tutte le squadre, grandi e piccole».

Saviglianese [illegible] Bra sono le uniche due squadre della «Granda» rimaste in lizza nelle varie Coppa Italia. Il Cuneo è stato eliminato dalla competizione [illegible] le compagini [illegible] serie C1 e C2 pur disputando un ottimo girone, contrassegnato soprattutto dalla prestigiosa vittoria al Moccagatta di Alessandria.

Meno bene le cose sono andate nella competizione riservata alla Promozione. Le ultime due cuneesi ad uscire di [illegible] so[illegible] state il Saluzzo di Damilano e il Busca di Serra, eliminate al secondo turno rispettivamente dal Piobesi [illegible] dal Villafranca.

Le altre squadre della «Granda» erano già [illegible] eliminate [illegible] primo turno della competizione calcistica.

Piero Bertoglio

PROMOZIONE

Albese, il vice rinuncia?

La pesante sconfitta per 3-1 subita dall'Albese [illegible] [illegible] Moncalleri ha sollevato polemiche in casa [illegible] Subito dopo l'incontro, il vicepresidente Giuseppe Manissero è uscito dallo spogliatoio annunciando le dimissioni. La decisione non è stata ancora formalizzata, [illegible] la minaccia rimane. Non ha avuto parole tenere neppure l'allenatore Luigi D'Alessandro che ha duramente ripreso i suoi giocatori. Il tecnico [illegible] ha detto: «E' [illegible]ria una buona d[illegible] di umiltà da parte [illegible] tutti per tentare [illegible] uscire da questa situazione. Siamo stati anche sfortunati, [illegible] con [illegible] punteggio di 3-1 non c'è scusa che tenga. Nella nostra squadra ci sono atleti molto bravi [illegible] parole. Giocatori come Gambatesa e Serpico, [illegible] esempio, devono convincersi che devono giocare per la squadra e dimostrare [illegible] maggiore attaccamento alla maglia che indossano. Altrimenti faremo spazio ad alcuni interessanti giovani del [illegible]

Mario Trebbi, mister dei rossoblù

Gara di trial

Saluzzese domina a Niella

[illegible] [illegible] Organizzata dal Trial Club di Alba, in collaborazione [illegible] [illegible] Comune e [illegible] Pro loco di Niella, si è disputata nei boschi dell'Alta Langa l'ultima prova del campionato regionale di trial. Oltre 100 i partecipanti, divisi in otto categorie, in [illegible] gara risultata molto difficile anche per le condizioni atmosferiche avverse a causa della pioggia e della grandine caduta nel pomeriggio.

Nella categoria junior e senior il [illegible] è andato al saluzzese Eric Bonaventura, campione italiano cadetti nel 1988, davanti ai pinerolesi Massimo Rolle [illegible] Andrea Clapier. Fra i cadetti [illegible] cc vittoria di Roberto Vezzani, campione italiano in carica, davanti [illegible] Davide Balmes. Gli atleti del Trial Club di Alba si sono invece messi [illegible] luce nella categoria promozionale. Fra gli amatori ha vinto Rinaldo Viglione di Feisoglio, che correva praticamente [illegible] casa, davanti [illegible] Massimo Bianciotto [illegible] Pinerolo. Fra gli «experts» primo posto per Mauro Bosio del Trial Club Alba, davanti ai [illegible]gni di società Silvano Ferro [illegible] Tullio Piazza.

La gara si è svolta nella massi[illegible] regolarità senza incidenti di rilievo. La prova, che in pratica concludeva la stagione, [illegible] [illegible] che valida per il campionato provinciale. L'ultima competizione per i trialisti albesi sarà la gara sociale in programma a novembre che vedrà impegnati tutti gli atleti tesserati per il sodalizio langarolo. [a. s.]

Nel baseball

I giovani fossanesi in finale

FOSSANO. Per la prima volta una squadra di baseball [illegible] Piemonte raggiunge le finali nazionali della categoria ragazzi. L'impresa è riuscita alla formazione del Coopalpa di Fossano allenata [illegible] Kiki Maldonado, assistito da Gianky Gazzera.

I ragazzi si sono qualificati per la finale battendo domenica pomeriggio sul campo [illegible] via Santa Lucia la formazione del Bollate per 7 a 6.

Un risultato reso ancora più prestigioso dal fatto [illegible] [illegible] compagine lombarda partecipa al campionato di serie A di baseball.

E' stata comunque una vitto[illegible] faticata. Dopo i primi [illegible] punti consecutivi del Fossano, c'è stata la reazione degli ospiti, che [illegible] è concretizzata nella conquista di due punti. L'alternanza è proseguita fino al 5 a 5. Poi Ambrogio, ottimo [illegible] ruolo di lanciatore, ha battuto un triplo inesorabile sulla terza base, segnando [illegible] punto del 6 a 5. Ancora un recupero dei lombardi, poi il definitivo 7 a [illegible] per i fossanesi.

Adesso i ragazzi [illegible] Maldonado si preparano alle finali per la conquista del titolo nazionale della categoria. L'appuntamento [illegible] per la prossima settimana: si giocherà al centro federale di Grosseto da venerdì 20 [illegible] domenica 22. Il baseball club Fossano affronterà tre squadre molto titolate: Rimini, Grosseto [illegible] Nettuno. Vincere sarà difficile, ma sognare, sostengono i dirigenti fossanesi, non è vietato. [g. g.]

Ciclismo

Gli ultimi vincitori dell'89

CERVASCA. Corrado Donadio ha deluso. Nell'ultima prova della stagione amatoriale, il «Baracchino cuneese», gara a cronometro a coppie, il ciclista [illegible] Valgrana, che ha gareggiato insieme con il francese Dewoght, si è classificato soltanto quarto.

La vittoria è andata al tandem aostano-albese formato [illegible] Griso [illegible] Rivetti che ha preceduto sul traguardo [illegible] Cervasca i francesi Garnier-Canel e i braidesi Torto-Capello.

Al quinto posto [illegible] è classificato la coppia Beretta-Rocchia della società ciclistica Pedona.

Alla gara, organizzata dall'Arci Uisp [illegible] aperta agli enti della consulta, disputata in [illegible] clima tipicamente autunnale, hanno partecipato cinquantuno coppie in rappresentanza [illegible] società [illegible] Piemonte, della Valle d'Aosta [illegible] della Francia.

Ventiquattro [illegible] prima del «Baracchino [illegible] a Morozzo si è disputato il primo trofeo «Vigor stile 5» raduno per cicloamatori. Alla pedalata, che si è snodata lungo un percorso [illegible] sessanta chilometri, che ha toccato tra gli altri centri Margarita, Boves, Peveragno, Chiusa Pesio, Pianfei, Rocca [illegible] Baldi e Crava, hanno partecipato 125 corridori in rappresentanza di una ventina di società.

Nella classifica per società [illegible] risultato vincitore il Pedale Cervaschese davanti al Gs Michelin di Cuneo e [illegible] Maglificio Chiemar di Carrù. [p. p. l.]

Pallavolo, nella Coppa di Lega

All'esordio con 4 successi

CUNEO. Si è giocata sabato la prima giornata della Coppa Piemonte di pallavolo che vede impegnate otto formazioni di serie C2 e D della «Granda». In campo maschile tutte le compagini della provincia sono [illegible] inserite nello stesso girone. Sabato il primo concentramento [illegible] questo gruppo si è disputato a Cuneo.

La formazione dell'Alpitour di serie D ha superato per [illegible] a 0 la neopromossa Colle Ito Stige. La squadra di Donati [illegible] Borgna era priva [illegible] Pasero, [illegible] ha potuto contare [illegible] Gianluca Fissolo, un giovane molto interessante già aggregato alla prima squadra.

Sconfitta netta, invece, per l'Auxilium Edilpietre che ha incontrato la Libertas Nichelino di C2 [illegible] Osia e Fresia [illegible] [illegible] ha potuto evitare un [illegible] [illegible] a 0.

Dello [illegible] gi[illegible] [illegible] parte anche la pallavolo Alba, una delle favorite per la qualificazione agli ottavi di finale, che ha riposo nel turno d'esordio.

A Racconigi si [illegible] disputato il [illegible]mento del girone B femminile che vede in gara le albesi della Mondo e il Castellino Racconigi di serie D. Le padrone di casa hanno vinto agevolmente contro l'Edilesome Ovada, imponendosi per 3 a 0, [illegible] un'efficace prestazione di Claudia Ripamonti in attacco, servita con precisione dall'esperta palleggiatrice Gennero che pare destinata a far compiere il salto di qualità al sestetto racconigiinese.

Tutto facile anche per la Mondo che ha sconfitto [illegible] identico punteggio e parziali molto netti il modesto Ivrea. Le albesi hanno [illegible] sempre controllato la gara e Pasquero ha potuto dare spazio [illegible] tutte le atlete [illegible] sua disposizione.

Il girone A ha giocato a Chieri, con l'Auxilium Comauto che ha superato il Settimo per 3 a 1. Le cuneesi hanno perso [illegible] primo set, ma alla distanza sono riuscite ad imporsi, con la giovane Beccaria in bella evidenza. Esordio amaro per la seconda formazione dell'Accornero Savigliano, che si è arresa sul 3 a 0 al Quarto Giaveno. Ha riposato il Lagnasco, [illegible] promosso in serie D e inserito nello stesso girone di Comauto e Accornero. (c. o.)

Battute le tricolori di hockey

Colpo grosso del Lorenzoni

BRA. Nella seconda giornata del campionato di serie A femminile di hockey [illegible] prato, la Lorenzoni ha colto [illegible] risultato di notevole prestigio sconfiggendo per 1-0 le romane dell'Eur, campionesse d'Italia in carica.

La rete della Lorenzoni è stata realizzata nel primo tempo da Daniela Grosso che ha raccolto una respinta sulla linea di [illegible] giocatrice [illegible]. Pochi minuti dopo le ospiti hanno avuto la possibilità [illegible] pareggiare, [illegible] hanno fallito un rigore.

Nella ripresa è stata annullata [illegible] alle romane e negli ultimi minuti la Lorenzoni si è ancora resa pericolosa. La formazione braidese si trova ora a due punti in classifica, distanziata di due lunghezze dalla coppia di testa, Cagliari e Cus Catania.

Nella [illegible] maschile [illegible] Milano Assicurazioni è stata sconfitta in casa per 1-0 dal Pilot Pen Bologna. Gli ospiti hanno realizzato su rigore [illegible] metà del primo tempo e, nonostante i generosi attacchi, i braidesi non sono riusciti a pareggiare.

Le cose sono andate meglio per l'altra formazione cittadina impegnata in A2. Il neo promosso Braida, infatti, si è imposto per 2-1 in trasferta [illegible] il Cus Genova. La vittoria dei braidesi [illegible] stata più netta [illegible] quanto dica il punteggio. Dopo un primo tempo dominato ma terminato sullo 0-0, il Braida è andato a segno per due volte in pochi minuti grazie a Inder Singh e Filippo[illegible].

Nella serie B femminile trasferte fortunate per entrambe le formazioni di Bra. La Mondo Rubber ha vinto agevolmente per 5-0 [illegible] [illegible] Villar Perosa, mentre la seconda formazione della Lorenzoni ha superato per 1-0 il Cus Genova.

Domenica il campo di via Madonna dei Fiori ospiterà entrambi i derby cittadini. Alle 9,30 scenderanno in campo le due compagini femminili di serie B e alle 11 si giocherà la partita [illegible] A2 maschile tra Braida e Milano Assicurazioni.

Sarà impegnata in trasferta la Lorenzoni, che renderà visita al Cus Padova, [illegible] a zero punti dopo due giornate. (c. o.)

Danilo Di Gangi (25 punti) è stato [illegible] Ramonda il miglior realizzatore dell'Expo Casa Savigliano nel secondo vittorioso incontro casalingo

La situazione dopo due giornate del campionato di serie D

Un terzetto va a canestro

Sorrisi per Fossano, Saluzzo e Savigliano

SALUZZO. Ancora [illegible] giornata positiva per le formazioni cuneesi nel campionato [illegible] serie [illegible] di basket. Hanno vinto con sicurezza Tecnocast Fossano, Expo Casa Giochi Savigliano e Cover Saluzzo; l'unica sconfitta è stata rimediata dal Cuneo Mercedes che era però impegnato nel derby [illegible] la Cover.

La gara [illegible] Saluzzo ha visto la formazione di [illegible] imporsi per 96-76, grazie soprattutto ad [illegible] primo tempo eccezionale concluso sul punteggio di 63-32.

Nella ripresa, nonostante i tentativi dell'allenatore Colucci di tenere alto il ritmo dell'incontro, la tensione agonistica è fatalmente calata ed i saluzzesi si sono limitati a controllare gli avversari.

I migliori della Cover [illegible] risultati Bologna con [illegible] punti, Bianco e Benenti con 17; positiva anche la prova del diciassettenne Walter Nicola, il più [illegible]ovane della squadra, che ha [illegible]gnato 10 punti, muovendosi con grande sicurezza.

In casa cuneese non si fanno drammi per una sconfitta ampiamente prevista: «La battuta d'arresto [illegible] stata preventivata. I nostri avversari hanno giocato un primo tempo formidabile che ha letteralmente disorientato i giovani cuneesi. Non era certo questo il campo [illegible] cui speravamo [illegible] conquistare punti, [illegible] [illegible] sconfitta molto netta ci servirà [illegible] lezione» ha detto l'allenatore Franco Gente. Nel Cuneo Mercedes esordio positivo di Daniele Melleno autore di 17 punti.

Vittoria molto sicura della Tecnocast nella prima gara giocata a Fossano. L'Oleggio non è riuscito in alcun modo ad opporsi alla superiore caratura atletica [illegible] tecnica dei fossanesi che si sono imposti con il punteggio [illegible] 74-53. La Tecnocast, con un Venzon a mezzo servizio per una tendinite, ha iniziato un po' contratta, poi si è distesa nella ripresa, proprio nel momento [illegible] cui il neo acquisto [illegible] stato gettato nella mischia.

La Tecnocast ha ricevuto [illegible] buon apporto [illegible] punti [illegible] Mammola (23), Visconti (17) che sembra aver ritrovato gli stimoli giusti, Schellino [illegible] Venzon (10) mentre Ercole, autore di 6 punti, ha catturato tanti rimbalzi, dominando i tabelloni con Schellino.

Secondo [illegible] casalingo per l'Expo Casa Giochi che ha sconfitto il Torino Teen basket [illegible] Pino Torinese con il punteggio di 88-76. Il presidente Marco Testa ha detto: «Siamo partiti subito con decisione, accumulando [illegible] vantaggio superiore ai [illegible] punti [illegible] poi abbiamo controllato le velleità dei nostri avversari. Nel complesso abbiamo giocato bene. Fra i migliori Ramonda [illegible] Di Gangi che hanno realizzato 25 punti ciascuno, Cavallo che ne ha [illegible] [illegible] segno [illegible] e Vergnano». [a. sc.]

Ad Alba i «Vecchi leoni del cinema americano»

Film da dibattito

Stasera Roman Polanski

ALBA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Con [illegible] [illegible] americano «Frantic» di Roman Polanski prende il via questa [illegible] alle 20,30 nella Sala Ordet l'undicesima stagione cinematografica del circolo del cinema «Il Nucleo».

Per la serie «Vecchi leoni [illegible] cinema americano» che apre la stagione [illegible] quest'anno [illegible] in programma inoltre: «Tucker - Un uomo e il suo sogno» (18 ottobre) e «New York stories» (25 ottobre).

Seguiranno «Rain man» (1° novembre) [illegible] due film dedicati al razzismo: «Mississippi Burning - Le radici dell'odio» (8 novembre) [illegible] «Un mondo a parte» (15 novembre). Verrà quindi trattato il tema «Emarginazione e disagio giovanile» [illegible] tre proiezioni: «Mery per sempre» [illegible] Marco Risi (22 novembre), «Salaam Bombay», film indiano di Mira Nair (29 novembre) e «La notte delle matite spezzate», film argentino di Hector Olivera.

[illegible] calendario prevede altre undici proiezioni che [illegible] protrar[illegible] [illegible] al [illegible] di [illegible]. La tessera di abbonamento costa ventimila lire.

La stagione proseguirà ancora con «Cinocchio», [illegible] altri 13 films d'autore (tessera 13 mila lire).

Ogni proiezione sarà preceduta [illegible] una presentazione a cura [illegible] uno dei tanti giovani, soprattutto studenti universitari, che fanno parte del circolo.

L'attività del «Nucleo» è mol[illegible] seguita ad Alba. Raccoglie ogni [illegible] circa duemila tessere e, per far fronte alle esigenze, [illegible] stesso film viene proiettato tre volte nella settimana: mercoledì, giovedì e venerdì sera.

Questo perché Alba, [illegible] città molto attiva sotto vari aspetti anche della vita culturale, ha grosse lacune in fatto di cinema. Vi è una sola sala cinematografica pubblica, l'Eden, che d'estate, ad esempio, rimane chiusa per i mesi [illegible] luglio e agosto. L'altro cinema pubblico, il Corino, [illegible] chiuso da molto tempo e non si [illegible] se e quando riaprirà.

Colmano un po' queste carenze gli spettacoli all'aperto di Al[illegible] Estate Cinema organizzati dal Comune nei mesi di luglio e agosto; d'inverno [illegible] Nucleo e la sala parrocchiale della Moretta, aperta però solo nei fine setti[illegible] (sabato e domenica).

La situazione è motivo di malcontento [illegible] i giovani.

Anche l'assessore alla Cultura del Comune, Pia Cavallo, riconosce queste carenze e dice: «I nostri giovani sono spesso costretti ad andare al cinema in altre città come Asti, Bra, Torino e comprendiamo che ciò sia motivo di disagio. E' un problema che ci stiamo ponendo, ma per il quale non intravediamo una soluzione in tempi brevi. Ben vengano iniziative come quella del Nucleo che, oltre a [illegible]re film di qualità, rappresenta anche un'occasione di incontro tra i giovani. [illegible] cinecircolo è molto attivo a differenza di altre città in cui esperienze di cineclub stanno morendo».

Giuseppina Fiori

Una scena del film «New York stories» che sarà proiettato all'Ordet di Alba

I desideri dei cuneesi che amano il palcoscenico

«A teatro vorrei»

Quali attori per il Toselli

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Inaugurata da poco la rassegna cinematografica «Cinema [illegible] piacere e cultura», il pensiero corre all'imminente apertura della stagione [illegible] prosa al teatro Toselli. Ancor prima che i manifesti con i programmi in cartellone appaiano nelle strade cittadine, i «Tosellliani» non parlano d'altro. Vent'anni [illegible] attività hanno [illegible] viva, nel complesso, la fedeltà dei cuneesi al loro teatro, come dimostra l'annuale lotta per accaparrarsi un abbonamento.

Ma quali sono gli umori? Lungo il tragitto che [illegible] città nuova conduce al [illegible] storico, parlano gli habitués. Esordisce da corso Vittorio Paola Zitta, ventisette [illegible]i, farmacista: «Non so se rinnoverò l'abbonamento, l'anno scorso [illegible] stata costretta a pagare [illegible] persona che facesse la fila perché io, lavorando, non potevo permettermelo, e il risultato qual [illegible] stato? I posti migliori già occupati e tra tutti gli spettacoli in programma al massimo due validi. Trovo che ultimamente i testi rappresentati siano poco significativi: mancano soprattutto i classici mentre c'è troppo spazio per le opere leggere e prive di [illegible]nuto come «Sentimental». Ricordo invece con piacere la «Medea» interpretata tre anni fa dalla Melato».

A [illegible] centinaio [illegible] metri in [illegible]rezione Toselli, la proprietaria di un negozio di porcellane e articoli da regalo, Desirée [illegible]vi, altrettanto assidua nel frequen[illegible] [illegible] teatro, [illegible] una valutazione delle passate stagioni decisamente più positiva. Dice: «L'anno [illegible] gli spettacoli leggeri hanno fatto la parte del leone [illegible] io preferisco i classici, magari presentati in chiave moderna [illegible] comunque riletti secondo nuove forme interpretative. Negli ultimi otto anni, però, [illegible] [illegible] state delle rappresentazioni che [illegible] sono piaciute molto, [illegible] «Lorenzaccio» con Flavio Bucci, «Mistica» [illegible] Paolo Poli e «Vuoti [illegible] rendere» di Maurizio Costanzo. Del resto, è naturale che una città piccola [illegible] Cuneo [illegible] possa pretendere di competere con i teatri metropolitani. L'assessorato fa già molto».

«L'assessorato non [illegible] abbastanza», ribatte dal suo esercizio in piazza Europa, Giuliana Broglia. «Io [illegible] romana e, [illegible] che se manca da Roma [illegible] molti anni, [illegible] benissimo che lì, per andare a teatro, [illegible] si fanno [illegible]de. Giorni chiusi [illegible] macchina per scoprire che i palchi e le poltrone migliori [illegible] già [illegible] dati, quando e a chi non [illegible] sa. Quest'anno [illegible] rinnoverò l'abbonamento, le ultime stagioni [illegible] state talmente deludenti che mio [illegible] si è rifiutato di accompagnarmi», conclude.

Il marito, Gabriele Chillè aggiunge: «In questi anni il cartellone è andato sempre peggiorando, la stagione [illegible] prosa si confonde con quella "Alternativa", mentre mancano le commedie ed i testi brillanti. Anche i miei clienti si lamentano, ma a Cuneo c'è solo questa possibilità».

Ultime due tappe del viaggio: piazza Boves [illegible] via Roma. Olga Poetto, ex-fotografa, segue la stagione [illegible] prosa da quindici anni [illegible] non concorda affatto con chi la [illegible] Dice: «Prima che del teatro [illegible] occupasse l'attuale assessore Nello Streri, in città c'era po[illegible]

Le dà ragione Giuseppe Fenoglio: «A [illegible] — dice — lo spettacolo [illegible] piace, altre volte no, ma in fondo è una questione di gusti. L'importante soprattutto è che mantiene vivace il dibattito». Dietro l'angolo c'è via del Teatro Toselli. Il palcoscenico è [illegible] in attesa, tra poco si conoscerà la risposta.

[illegible]

Per le rappresentazioni teatrali il «Toselli» da anni [illegible] esaurito. In alto, l'assessore alla cultura avvocato Nello Streri

COSS

LA STAMPA
LIGURIA

E' il principale interrogativo il giorno dopo lo spoglio delle urne

Quale giunta per Chiavari?

I socialisti: «Vogliamo guidare la città»

CHIAVARI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quale futuro per l'amministrazione di Chiavari, all'indomani delle elezioni comunali anticipate? Pentapartito o alternativa di sinistra? E, nel primo caso, schieramento laico completo o defezione di alcune forze (psdi, pri) che nella passata amministrazione erano rimaste all'opposizione o si erano ritirate per divergenze [illegible] programma?

Mentre ancora scorrono i giudizi, le considerazioni sul voto, a Chiavari la gente comincia già a fare pronostici su chi l'amministrerà per i prossimi cinque anni. E quanto tempo ci vorrà per avere un sindaco, una giunta, un consiglio comunale funzionante?

Nella galleria dei pareri, dei commenti, delle valutazioni, l'autocritica più severa viene dal pci. Commentano Franco Clemente, capogruppo uscente, e Paolo Perfigli, segretario della federazione Tigullio-Golfo Paradiso: «Perdiamo un seggio e il 2,2 per cento dei voti: un giudizio non può essere che negativo, ma noi siamo già alla ricerca delle ragioni che hanno portato [illegible] questo calo. Forse è una conseguenza dell'insufficiente rapporto politico avuto con la città». E sui futuri schieramenti? Per il pci «parlare oggi [illegible] alleanze di sinistra [illegible] difficile, una maggioranza [illegible] 21 consiglieri è possibile solo con un'al[illegible] [illegible] socialisti, liberali, repubblicani, socialdemocratici, Verdi. Un'alleanza non altrettanto facile di un pentapartito a cui potrebbe bastare il solo psi. Ma la dc è sempre lacerata dalle contraddizioni: oggi come oggi il pentapartito [illegible] la dc non è la scelta della governabilità. E questo apre la strada all'alternativa».

Per i socialisti, oggi più di prima [illegible]go della bilancia», c'è la soddisfazione personale [illegible] Giuseppe Corticelli e Antonio Gozzi (oltre mille preferenze ciascuno), e l'analisi di Tito Chella.

Per i primi due, «occorrerà ora guardare alla [illegible], a come risolverà [illegible] sue questioni interne, quali proposte avrà da fare per costituire [illegible] maggioranza. Noi socialisti ci [illegible] candidati alla guida della città: lo ribadiamo ora con il [illegible] datoci dagli elettori».

E se vincesse la «vecchia dc»? Tito Chella, alla [illegible] quarta amministrazione: «Con la vecchia dc, dotata di idee nuove, si potrebbe anche discutere. Ma se le idee e i programmi fossero le stesse di quella che ha governato Chiavari fino all'80, quando noi eravamo all'opposizione, allora ci sarebbe di che preoccuparsi».

Per liberali e socialdemocratici, entrambi «premiati» dall'elettorato con la stabilità, si apre una fase di attesa. Anche per Massimo Mallucci (psdi) l'entrata in maggioranza è un obiettivo possibile. «Ma solo su un'intesa [illegible] programma, che tenga conto delle indicazioni e delle aspettative della gente».

Per Ugo Celle e Bruno De Padova (msi) il seggio perso rispetto all'85 è «la conseguenza di una campagna elettorale che non ha potuto [illegible] gli spazi [illegible] le spese [illegible] quelle imbastite da altri partiti».

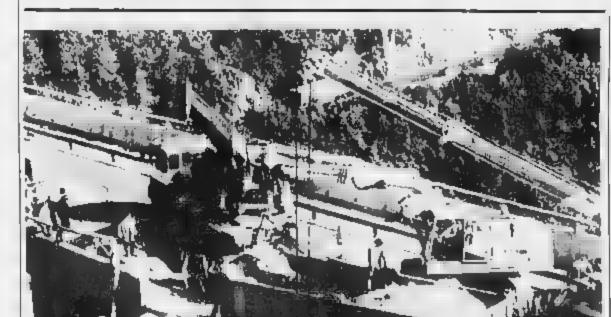
Roberto Rossi, neoeletto: «Porteremo come sempre in Comune la [illegible] di chi non ha voce: anziani, handicappati, discriminati».

Per Maurizio Balocchi, altro grande vincitore di queste elezioni «il successo dell'Union ligure è il successo dei chiavaresi che hanno detto [illegible] ai partiti: i nostri 751 voti, il doppio di quanto [illegible] [illegible] ottenuto alle europee, li abbiamo raccolti sulla base di un programma che solo chi non ha idee da proporre definisce "politica del tombino, del marciapiede rotto". Anche da queste [illegible] bisogna partire, anche di questo ha bisogno la città. E cercheremo di evitare un ritorno della Finanza a Palazzo comunale».

[illegible] la dc? Alle dichiarazioni [illegible] Lorenzo Solari e Antonio Griffi, che sottolineano [illegible] l'eletto[illegible] abbia voluto «punire» la dc, [illegible] perlomeno [illegible] parte di essa, si contrappone una nota diffusa ieri mattina dal segretario provinciale Gianni Vassallo: «I risultati elettorali di Chiavari sottolineano [illegible] evidenza tre fenomeni. Il primo è [illegible] travaso [illegible] voti dal pci al psi, il secondo è il successo delle liste monotematiche, che danno rappresentanza ad una società sempre più frammentata; [illegible] terzo è la conferma della democrazia cristiana come [illegible] partito più radicato nella popolazione. I risultati elettorali danno la dc in aumento rispetto alle politiche dell'87 e alle europee di questa primavera.

Ma il risultato politico è ancora più positivo se confrontato con le previsioni di tante Cassandre che davano la dc allo sfascio».

Marco Raffa

In alto Lorenzo Solari, qui sopra Maurizio Balocchi e a destra Tito Chella

L'autoarticolato [illegible] bilico sul viadotto Portigliolo subito dopo l'incidente: due le vittime (Telefoto G. Doglioli)

Due vittime ieri mattina [illegible] Varazze, sull'autostrada Sv-Ge

Camion travolge un operaio

Un autoarticolato sbanda e investe un savonese di 47 anni che precipita dal viadotto. Morto anche l'autista, sbalzato nel vuoto. Gli inutili soccorsi

VARAZZE
NOSTRO SERVIZIO

Un autoarticolato che sbanda, un gruppo di operai al lavoro: quattro riescono [illegible] scansarsi, un quinto è travolto in pieno [illegible] finisce nel vuoto, giù da un ponte. [illegible]' accaduto ieri mattina alle 10,25, sul viadotto Portigliolo, [illegible] chilometro 25 dell'autostrada Savona-Genova, tra Varazze [illegible] Cogoleto, sulla corsia direzione levante, due chilometri dopo l'Autogrill Pavesi.

L'operaio morto era di Savona: Filippo Verderame, 47 anni, dipendente dell'impresa Maida [illegible] Albissola Superiore, che sta[illegible] effettuando lavori [illegible] manutenzione. La seconda vittima, l'autista del camion, Marco Tassistro, 25 anni, di Campomorone, era [illegible] «padroncino» che lavorava per [illegible] aziende del porto di Voltri.

L'autoarticolato, che trasportava ghiaia e detriti appena caricati nella cava Pastorino [illegible] Albisola Superiore, era diretto a Genova [illegible] procedeva, in base alle testimonianze, a velocità «moderata», anche perché la corsia [illegible] sinistra era bloccata dai lavori, segnalati dai cartelli.

A questo punto, improvvisamente, l'incidente: il grosso automezzo, un Fiat «190», ha sbandato sulla sinistra puntando verso il gruppo di operai, che hanno cercato scampo come hanno potuto. Quattro si sono scansati verso destra [illegible] il quinto, appunto Filippo Verderame, dalla parte opposta. Voleva, con tutta probabilità, ripararsi dietro i robusti cordoli [illegible] cemento armato.

Ma il camion ha travolto i segnali, si è schiantato contro le barriere, ha preso in pieno l'operaio e l'ha scaraventato nel vuoto. [illegible] motrice [illegible] [illegible] [illegible] bilico sul parapetto (il viadotto è alto cinquanta metri, [illegible] c'è il bosco e a fianco l'Aurelia, non direttamente [illegible] [illegible] percorsa da un traffico intenso). Anche l'autista del «190», che non aveva le cinture di sicurezza, [illegible] precipitato dal ponte. I due sono morti sul colpo.

Subito sono intervenute le pattuglie della polstrada di Sampierdarena e un'ambulanza della Croce Rossa di Varazze. I militi della Cri hanno subito attivato la procedura delle grandi emergenze. Sono stati avvisati i Vigili del fuoco di Genova e Savona, è stato richiesto l'intervento dell'elicottero. In pochi minuti dall'aeroporto di Genova [illegible] arrivato l'Agusta Bell 206 dei Vigili [illegible] fuoco (comandante Sergio D'Agostino, copiloto Umberto Rossi), che ha sorvolato a lungo la [illegible] fornendo indicazioni ai soccorritori.

I militi della Cri, nella spe[illegible] che ci fossero superstiti, hanno fatto intervenire anche l'ambulanza di rianimazione del San Paolo, [illegible] il dottor Romero, una terza lettiga della Croce Rosa di Celle, e messo in preallarme la Croce Bianca di Spotorno, che dispone [illegible] attrezzature di rianimazione adatte a essere trasportate sull'elicottero.

Tutto purtroppo è stato inutile, persino la ricerca dei corpi è stata difficile: i cadaveri sono stati rintracciati e recuperati oltre un'ora dopo, poi composti a Savona, nel cimitero di Zinola.

I vigili urbani di Varazze hanno tenuto sotto controllo il traffico sull'Aurelia. La circolazione sulla A10 in direzione Ge[illegible] è stato bloccata all'ingresso del casello di Varazze [illegible] deviata sull'Aurelia dove si [illegible] formata, nello spazio [illegible] pochi minuti, una lunga colonna di auto.

Sul viadotto, intanto, i Vigili [illegible] fuoco, [illegible] due autogru, hanno recuperato con notevoli difficoltà [illegible] pesante mezzo.

Racconta il capocantiere dell'impresa Maida, Mauro Dall'Olio, [illegible] anni, residente [illegible] Paderno Dugnano, in provincia di Milano: «Io e il mio collega stavano lavorando a pochi metri di distanza l'uno dall'altro. Ci siamo accorti della strana traiettoria del camion, io gli ho urlato [illegible] spostarsi. Sono riuscito a mettermi in salvo assi[illegible] ad altri tre compagni. Filippo ha cercato scampo dietro le barriere di cemento, non ricordo altro».

Massimo Numa

VENTIQUATTR'ORE

[illegible] Cominciato il processo-casinò

Prima udienza, ieri [illegible] Milano, del processo per lo scandalo dei casinò di Campione e Sanremo. Sul banco degli imputati, tra gli altri, dodici ex amministratori della città dei fiori, tra [illegible]i il sindaco Osvaldo Vento e sei assessori: sono accusati di concorso in corruzione, perché nel 1983 avrebbero accettato tangenti per miliardi per assegnare [illegible] gestione della casa da gioco [illegible] Michele Merlo, uno dei due partecipanti alla gara d'appalto. Accanto ai politici, vengono processati lo stesso Merlo, l'altro concorrente Giorgio Borletti e numerosi personaggi di spicco di clan mafiosi, come Nitto Santapaola (latitante) [illegible] Angelo Epaminonda, che avrebbero finanziato la «scalata» [illegible] casinò. Il servizio [illegible] pagina 6 del fascicolo.

[illegible] Ventidue miliardi per le strade

Si [illegible] riaperti ieri i lavori del Consiglio Provinciale di Genova. Si è cominciato a discutere una complessa pratica che prevede una spesa di 22 miliardi p[illegible] la manutenzione e la risistemazione di strade provinciali. Gli interventi più importanti riguardano la strada di Crocefieschi, quella in sponda destra dello Scrivia, la strada per Creto e le provinciali di Bastia e di Orero.

[illegible] Altri quattro avvelenamenti [illegible] funghi

Altre quattro persone, in circostanze differenti, sono state ricoverate all'ospedale [illegible] San Martino, per aver mangiato funghi velenosi. Si [illegible] [illegible] Marina Poggi, di [illegible] anni, di Varazze, di Carola Maroncin, di [illegible] anni, originaria dell'Honduras, di Giorgina Lopez, di 41 anni, genovese, di Vincenzo Lombardi, 55 anni, genovese. Sottoposti [illegible] lavanda gastrica sono tutti fuori pericolo. I quattro si erano tutti sentiti male qualche [illegible] dopo il pasto.

Prova speciale e [illegible] particolare oggi al «Cristoforo Colombo» di Genova

Il rally [illegible] all'aeroporto

Partenza alle 12,51 e diretta tv su Primocanale

GENOVA. Mancherà solo Didier Auriol con la [illegible] Lancia Delta, uscita di strada nella pri[illegible] giornata, [illegible] i big del 31° Rally di Sanremo che si affronteranno stamani a Genova [illegible] una prova-spettacolo di [illegible] metri da disputare all'interno dell'aeroporto «Cristoforo Colombo», su una pista creata per l'occasione con curve a piccolo [illegible] medio raggio (una ventina) e tratti [illegible] rettilineo (due particolarmente lunghi che permettono di portare al [illegible] la potenza, altri più brevi che costringono i piloti all'uso continuo del cambio).

La prova genovese è stata resa possibile grazie all'interessamento della Caravel Artistic Enterprise e della Scuderia Grifone. Un binomio che [illegible] è già particolarmente distinto in altre occasioni [illegible] che attende con trepidazione questo momento particolarmente importante. Maurizio Rossi (Caravel Artistic) afferma: «Abbiamo cercato di preparare tutto [illegible] meglio pensando, oltre alla gara in se stessa, anche [illegible] agevolare in tutte [illegible] [illegible] possibili il pubblico che si recherà al piazzale Nord dell'aeroporto. Fra gli interventi che mi preme sottolineare vi è quello relativo [illegible] potenziamento del settore bus: dalle ore 10,30 alle 16 la [illegible] aeroportuale, soprattutto per chi arriverà dall'autostrada, sarà di difficile accesso e perciò per agevolare gli spettatori l'Amt ha messo [illegible] disposizione due corse supplementari, la prima da piazzale Kennedy-via Cantore, la seconda [illegible] [illegible] Camozzini-piazza Poch».

Altra innovazione quella relativa all'ingresso che sarà gratuito: occasione unica per [illegible] re piloti e vetture [illegible] campionato mondiale rally a Genova, una gara sul filo dei secondi per aggiudicarsi un successo non pla[illegible] ma di sicuro richiamo giornalistico e televisivo.

La prova-spettacolo (la partenza del primo concorrente è prevista per le 12,51) verrà ripresa dalla tv che inserirà [illegible] [illegible] registrata in [illegible] programma speciale dedicato al Rally. L'emittente Primocanale seguirà invece tutta la manifestazione con riprese particolari dal Piazzale Nord e con interventi dello studio. Nell'ambito del Rally vero e proprio è previ[illegible] anche [illegible] esibizione di Augusto Cesari, il pluri-decorato campione italiano ed europeo di slalom.

Quello [illegible] oggi [illegible] solo [illegible] primo passo organizzativo per un progetto ambizioso: portare una tappa del Rally di Sanremo a Genova, compresa anche la par[illegible]. Maurizio Rossi: «Abbiamo pensato anche [illegible] quello in prospettiva del 92 [illegible] di tutta la serie [illegible] Celebrazioni Colombiane. A tal proposito sorgono altri problemi (posti letto, percorso ecc.) anche [illegible] abbiamo già in cantiere alcune idee».

La Genova sportiva [illegible] deve rimanere tagliata fuori dal «business» del [illegible] ed il Rally sanremese, prima manifestazione sportiva [illegible] un certo livello entrata a far parte dell'Ottobre Colombiano, potrebbe divenire «anche» genovese con un semplice artifizio, adottato già per il Rally dell'Acropoli: partenza [illegible] Genova con il nome lasciato a Sanremo, prima tappa nell'en[illegible] di Levante e regolare prosieguo con arrivo a Sanremo. Idee irrealizzabili?

«Pensiamo [illegible] presente e che tutto funzioni regolarmente. La Caravel Artistic e la Scuderia Grifone lavorano per la riuscita della Super prova spettacolo: noi della Caravel [illegible] imprenditori e da domani inizieremo a guardare avanti», conclude Rossi.

Giancarlo Scartozzoni

Parte la verifica

Sestri Levante [illegible] tra [illegible] [illegible] psi

SESTRI LEVANTE. Si [illegible] riaccesa all'improvviso, [illegible] Sestri Levante, la polemica all'interno della maggioranza dc-psi. Pietra dello scandalo, [illegible]a non [illegible] sa fino a che punto vera causa della nuova tensione, un ordine del giorno sulle scuole materne di Riva Trigoso, presentato dal pci [illegible] «passato» lunedì sera in Consiglio comunale grazie all'astensione del gruppo socialista.

In reazione all'atteggiamento socialista, i [illegible]iglieri della dc, che [illegible] votato contro l'ordine del giorno, hanno abbandonato l'aula. Sulla questione, e più in generale sui rapporti tra dc e psi, si aprirà ora l'ennesima «verifica» che potrebbe anche preludere ad una crisi che si preannuncia difficile.

Intanto il gruppo consiliare del pci ha emesso un documen[illegible] nel quale sottolinea l'«inconsistenza» politica, oltre che programmatica, della giunta dc-psi.

Solo ieri mattina si è avuta l'esatta composizione del nuovo Consiglio dopo le elezioni anticipate

A mezzogiorno il verdetto di Chiavari

Allo sprint spuntano i nomi di Monti (dc) e Mortola (pri)

Antonio Griffi (in alto) e Ugo Cella

CHIAVARI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'attesa si è conclusa intorno a mezzogiorno di ieri, quando dal centro elaborazione dati del Comune sono usciti i dati definitivi sul conteggio delle preferenze: rispetto alle «proiezioni» della mezzanotte precedente, quando lo spoglio era stato sospeso con i dati di sezioni su 38, ci sono state alcune sorprese: ad esempio in casa dc, dove fino all'ultimo c'era stata incertezza sul nome del diciassettesimo consigliere, ha prevalso Bruno Monti su Luigi Frixione, esponente del Movimento popolare e consigliere uscente, e Bruno Cuneo, assessore uscente ai Lavori Pubblici.

Per i repubblicani il consigliere uscente Giannetto Mortola, dato per terzo, ha rimontato superando di sei voti il segretario sezionale «Carlin» Ritrovato, primo dei non eletti.

E' stato questo, forse, l'unico «brivido» di una consultazione elettorale che ha deluso molti, ha esaltato pochi, ma che certamente non ha portato a cambiamenti clamorosi nella composizione del Consiglio comunale di Chiavari. Nell'ex maggioranza perde un seggio la dc, che passa da 18 a 17, ne guadagna uno il psi (da 6 a 7), sfiorando, pare per venti voti, il traguardo dell'ottavo; stabili il pli, che conferma i suoi due consiglieri (ma solo uno faceva parte della precedente maggioranza), e il pri, che ha riottenuto due seggi.

All'opposizione perde un seggio il pci (da 9 a 8), uno il msi-dn (da 2 a 1), si riconferma consigliere Massimo Mallucci (psdi) con un notevole successo personale. Grande exploit della Lega Nord-Unìun Ligure, che raccoglie 751 voti e un consigliere, mentre tra i Verdi, che si presentano per la prima volta e ottengono un consigliere, non c'è grande entusiasmo: alle recenti europee le due liste Verdi, alleate insieme in queste comunali, ottenero 1404 voti, il 7,6 per cento del totale; stavolta i voti sono stati 717, pari al 3,6 per cento.

Dice Marisa Raggio, prima dei non eletti: «Un segno evidente del fatto che a Chiavari ha prevalso il voto di clientela su quello di opinione».

Nessun seggio, invece, per pensionati, lista civica «Per Chiavari» e democrazia proletaria, che hanno totalizzato 826 voti, l'equivalente di un consigliere comunale.

Ieri, in contemporanea con l'apparizione dei dati definitivi sulle preferenze, di grande significato politico specie in casa dc, si sono potuti raccogliere i primi giudizi «ragionati» sul voto. Riflettori puntati soprattutto sulla dc, che vede la componente del Movimento popolare, cui appartiene l'ex sindaco Marco De Petro, piuttosto ridimensionata come numeri, meno come persone. De Petro ottenne nell'85 2217 preferenze, stavolta ne ha raccolto 1337, mentre Renzo Repetto, leader di Chiavari 2000, è passato dai 1245 voti dell'85 ai 2108 di oggi.

Nel gruppo, consiliare però, i rappresentanti di Comunione e Liberazione sono sempre tre (De Petro, Emilio Cervini e Giorgio Sanguineti, che ha preso il posto di Luigi Frixione). Sul [illegible] (o vecchio?) corso della dc, ecco il giudizio di Lorenzo Solari, capolista [illegible] a Repetto, e di Antonio Griffi, considerato uno dei «capi storici» della dc chiavarese a cavallo tra gli Anni Settanta e Ottanta.

Solari: «La perdita di un seggio, purtroppo, era largamente scontata dopo quanto è successo in casa dc sia, più in generale, nell'amministrazione chiavarese. Il significato delle preferenze? Parla chiaro, l'elettorato ha dato indicazioni precise, scegliendo una linea amministrativa che potrei definire di vecchio stampo, ma certo più aderente alla realtà».

Griffi: «Mi sono ricandidato, dopo un quinquennio di assenza dal Consiglio comunale, perché purtroppo in questi anni si è avverato quello che io avevo previsto fin dalle elezioni dell'85, con una dc di cui non condividevo linee e politica. Il risultato di oggi è giusto, la gente ha valutato ciò che è successo in questi quattro anni, punendo soprattutto la dc piuttosto che i corresponsabili della crisi. Perché? Forse perché la dc, nel passato, aveva abituato i chiavaresi a governi ineccepibili. E questo è sicuramente un viatico anche per i nuovi amministratori».

Affermazioni chiarissime, e non solo per gli addetti ai lavori: la crisi che ha portato Chiavari al primo commissariamento della sua storia ricade sotto la responsabilità di una parte della dc, e l'elettorato ha premiato l'«altra» dc, quella dei Repetto, dei Solari. Ma questo aiuterà Chiavari a ritrovare nei prossimi mesi una stabilità di governo cittadino, oppure sarà di nuovo fonte di divisioni?

Marco Raffa

Bocciati sei consiglieri dc

Ecco i nomi più prestigiosi della lista chiavarese che non non riuscita ad ottenere l'elezione. Non si può parlare di «trombature» ma, come dicono i politici, di «avvicendamenti».

Ecco cos'è successo. In casa dc non sono stati riconfermati l'assessore uscente ai Lavori Pubblici, Bruno Cuneo (diciannovesimo con 340 preferenze), e i consiglieri Luigi Frixione (350), Stefano Franceschini, Ezio Bergamo, Giacomo Valbella, Giovanni De Gaetani. Tra i socialisti l'unico consigliere uscente non riconfermato è l'ex assessore al Turismo Alberto Raffo, undicesimo con 205 preferenze. Primi dei non eletti Giuseppe Renato Saturni, presidente della Cooperativa Magnolia (250 preferenze), e il segretario sezionale Benito Fiumefreddo (247).

In casa pci, dove si assiste al rientro di Cesare Risso e Marco Bertonati, il seggio ottenuto in meno «punisce» il segretario sezionale, consigliere uscente, Leonardo Bergamino, primo dei non eletti con 257 preferenze. Per i missini, dove i due consiglieri uscenti, Gianni Puliga e Giovanni Locamera, non si erano ricandidati, i due capilista Ugo Cella (158 preferenze) e Bruno de Padova (101), si sono visti sorpassare dal numero 35, Roberto Rossi, con 216 preferenze. I repubblicani vedono esclusi Sergio «Carlin» Ritrovato, segretario sezionale e il giornalista Nino Cavassa.

Marino Mallucci e Marisa Raggio

ASPETTANDO I RISULTATI

Il giorno più lungo di Palazzo Bianco

L'atrio del Comune invaso dai chiavaresi (politici e non) che attendono i risultati delle elezioni comunali. Soltanto nella tarda serata di lunedì sono stati resi noti ufficialmente i nomi degli eletti

Ecco i 40 consiglieri

Il più votato è Renzo Repetto

CHIAVARI. Ecco i nuovi 40 consiglieri comunali risultati eletti dopo il voto di domenica e lunedì scorsi. L'elenco comprende anche i candidati più votati delle tre liste che non sono riuscite a portare un loro rappresentante in Comune.

Democrazia cristiana. Renzo Repetto, assessore uscente, titolare società amministrazioni e assicurazioni, 2108 preferenze; Lorenzo Solari, imprenditore, ex vicepresidente dell'Iacp di Genova, (1501); Marco Mazarino De Petro, sindaco uscente, consulente aziendale, (1337); Giuseppe Sanguineti, commerciante di legnami, indipendente (748); Emilio Cervini, assessore uscente, insegnante elementare (703); Antonio Griffi, avvocato, membro del Consiglio federale della Federazione gioco calcio (593); Luigi Gatti, ammiraglio, sindaco dal '60 all'80, consigliere uscente (592); Giampiero Antonello, geometra (527); Goffredo Feretto, indipendente, titolare libreria «Edizioni Paoline» (469); Raffaele Cosentino, indipendente, studente universitario (453); Giuseppe Iuliano, direttore ufficio Poste, consigliere uscente (430); Giovanni Scuderi, bancario, membro del direttivo sezionale (396); Vittorio Devoto, ingegnere, consigliere uscente (393); Giorgio Sanguineti, imprenditore, vice segretario sezionale (388); Sergio Devisi, impiegato Ferrovie dello Stato (377); Giovanni Sanguineti, impiegato di banco, indipendente (366); Bruno Monti, segretario amministrativo della sezione dc, commerciante (364).

Partito comunista. Franco Ragazzi, 42 anni, dirigente della federazione pci di Genova, ex sovrintendente del teatro Comunale dell'Opera, 1321 preferenze; Franco Clemente, 48 anni, tecnico ospedaliero, (516); Anna Gori, 49 anni, commerciante, (392); Vitale Mauric, 47 anni, tecnico Enel Genova (338); Giorgio Viarengo, 37 anni, artigiano (329); Silvano Baruffi, 43 anni, medico chirurgo (325); Marco Bertonati, 49 anni, cancelliere del tribunale di Chiavari (289); Cesare Risso, tecnico Enel (286).

Partito socialista. Giuseppe Cortinelli, 50 anni, viceprimario reparto Ostetricia dell'Usl 16, capogruppo uscente (1105 preferenze); Antonio Gozzi, 35 anni, docente universitario, assessore al Bilancio uscente (1001); Luciano Chiavaccini, 57 anni, pensionato, membro del Comitato di gestione dell'Usl 16, consigliere uscente (493); Luigi Luciano Gregori, 69 anni, consulente del lavoro, invalido di guerra e decorato, assessore uscente (363); Gino (Tino) Puri, 50 anni, presidente del Consiglio di quartiere degli Scogli (288); Tito Chella, 58 anni, insegnante, assessore uscente all'Urbanistica (283); Luigi Scalzi, 45 anni, medico pediatra.

Partito repubblicano. Salvatore Spensieri, ginecologo, capogruppo consiliare uscente (374 preferenze); Giannetto Mortola, consulente editoriale, consigliere uscente (192).

Partito liberale. Marco Levaggi, medico chirurgo, 289 preferenze; Attilio Autuori, medico (163).

Partito socialdemocratico. Massimo Mallucci, avvocato, consigliere uscente, 389 preferenze.

Movimento sociale-Destra nazionale. Roberto Rossi, commerciante (216 preferenze).

Lista Verde. Edoardo Baraldi, architetto, dipendente comunale di Sestri Levante (105 preferenze). Potrebbe lasciare il seggio ai primi non eletti: Maria Luisa Raggio, responsabile di «Mondoverde» (87), Maria Clara Vacchina (73) e Francesca Zurlo (45), responsabili di «Italia Nostra».

Unìun Ligure-Alleanza Nord. Maurizio Balocchi, 47 anni, presidente dell'Aiaci (Associazione nazionale amministratori immobili), 378 preferenze.

Lista Civica «Per Chiavari». Non ha avuto seggi: primo dei non eletti Francesco Traldi, ingegnere, insegnante di scuola superiore (85 preferenze).

Democrazia proletaria. Nessun consigliere: primo dei non eletti Walter Conti, segretario della federazione dp (44 preferenze), Claudio Boccafogli (31), Tito Castiglioni (26).

Partito nazionale pensionati. Ha mancato anche stavolta l'obiettivo di entrare in Consiglio comunale; il più votato è stato il capolista Giovanni Marabotti, 71 anni, capitano del Genio Aeronautico (57 preferenze).

[m. r.]

DALLA**RIVIERA**

RAPALLO
Il nuovo piano commerciale

Sarà presentato domani sera in municipio a Rapallo il nuovo piano commerciale della città. Alla riunione, presieduta dal sindaco Mauro Cordano e dal consigliere con delega al Commercio Mario Fazzini, dovrebbero partecipare tutte le organizzazioni di categoria di Rapallo: commercianti, artigiani, esercizi pubblici, sindacati. Tra le linee-guida del nuovo piano, il blocco di alcuni settori «saturi» (come l'abbigliamento) e una nuova e rigorosa regolamentazione sulle superfici minime e massime dei vari esercizi. Rapallo da anni attendeva il piano commerciale per regolare un settore cresciuto in modo disordinato. Alcune zone della città sono sprovviste di alcuni servizi, mentre altre ne hanno in abbondanza. Il piano dovrà mettere ordine e indicare quali tabelle merceologiche.

CAMOGLI
Rinviata la Sagra delle Rustie

E' stata rinviata a domenica prossima la Sagra delle Rustie di Bana che ieri l'altro non si è potuta disputare a causa del maltempo. Perfettamente riuscita, invece, a differenza della castagnata, la terza marcia de «Rustie de Ban-a», che ha visto partecipare un folto numero di appassionati podisti.

RAPALLO
Riapre la biblioteca internazionale

Ha riaperto la Biblioteca internazionale «Città di Rapallo». Trasferitasi da Villa Porticciolo, dove ora ha sede l'associazione internazionale Panathlon International, nella splendida Villa Tigullio del Parco Casale, resterà aperta dalle 14,30 alle 18,30 di martedì, mercoledì, venerdì e sabato mentre, al giovedì, dalle 10 alle 12. La biblioteca assicura un buon servizio agli studiosi e ricercatori che potranno di nuovo consultare i testi.

Cominciato ieri mattina il processo per l'assassinio del meccanico Gino Longinotti

Delitto di Chiavari, chiesti otto anni

Mario Ostigoni non voleva uccidere? Oggi la sentenza

CHIAVARI. Mario Ostigoni, 61 anni, il muratore che ha ucciso a Lavagna, la notte del 17 novembre 1988, il meccanico Gino Longinotti, 47 anni, nipote dell'uomo con cui da circa un'anno conviveva la moglie Tina Mazzola, è comparso ieri mattina davanti ai giudici del tribunale di Chiavari. Si è svolta la prima udienza del processo che ha ricostruito il drammatico episodio.

La linea di difesa degli avvocati Farolfi e De Martini (in sostituzione di Alfredo Biondi) è quella della straordinarietà del fatto, la sola che avrebbe determinato la gravità del colpo inferto da Ostigoni a Longinotti, recidendogli l'arteria femorale all'altezza dell'inguine. Respinte la premeditazione dell'omicidio.

L'imputato quella notte si è trovato davanti Longinotti che, gridandogli «adesso ti sistemo io» gli si era avventato contro colpendolo con una manata al volto. Poi il meccanico aveva colpito con un calcio Ostigoni a una mano, quella che impugnava un coltellino a serramanico.

Ostigoni era indebolito da due gravi incidenti sul lavoro e da due infarti. La perizia eseguita dal professor Chiozza dell'Università di Genova lo ritiene incapace di intendere e volere al 100 per cento. L'imputato era stato da poco abbandonato dalla moglie, di cui non aveva saputo nulla dopo la fuga per più di un mese.

Sostengono i suoi legali: «Come avrebbe potuto minacciare i componenti della famiglia Longinotti, perseguitarli, accusarli di essere colpevoli dell'avvenuta separazione con la moglie? Si sentiva tradito e il rancore provato per l'entourage non era dovuto al pensiero di un complotto ai suoi danni quanto dell'omesso avvertimento delle intenzioni che stava maturando la moglie che, se conosciute in tempo, avrebbe potuto arrestare».

Il pubblico ministero Luigi Macchiavello, al termine della sua requisitoria, ha chiesto alla Corte di dichiarare l'imputato colpevole per delitto preterintenzionale ed una condanna a 8 anni di reclusione.

Ostigoni minacciava da tempo i componenti della famiglia Longinotti. Le cose erano già segnalate ai carabinieri. Quella notte l'uomo era particolarmente agitato. L'avevano visto salire e scendere le scale del palazzo più volte. Ha aspettato che Gino Longinotti uscisse dall'abitazione della zia, lo ha affrontato e lo ha colpito con una coltellata (il coltellino a serramanico o un'altro poi occultato?).

La vittima non era mancina, non avrebbe sferrato un calcio con la gamba sinistra. Se anche i fatti si fossero svolti in questo modo, la ferita avrebbe dovuto essere più estesa e meno profonda, tangenziale alla coscia invece che perpendicolare, come hanno precisato le perizie medico-legali.

Ostigoni, secondo l'accusa, ha colpito con la mano destra direttamente sulla gamba di Longinotti che stava sullo stesso lato e con la volontà di ledere in profondità. A giudizio del pm non era nemmeno sconvolto, se riuscì a seguire passo per passo il meccanico sanguinante che tentava di risalire le scale verso l'abitazione della zia.

L'imputato gridò: «Io non c'entro», appena la donna aprì la porta d'ingresso. Tornando a casa, il muratore si disfò degli indumenti macchiati di sangue, lavò con l'acqua ossigenata il mazzo di chiavi e la lama del coltellino.

Questa mattina le repliche e la sentenza.

[f. p.]

Mario Ostigoni ieri in aula

Squadra ideale: la Pegliese rimane in evidenza grazie a Roffi e Ubertelli

La Samm non trova spazio

Nessuno degli arancione si fa largo

Nella squadra ideale ligure di Interregionale, [illegible] terremoto al vertice delle classifiche: tutti i leader hanno mantenuto le prime posizioni, anche dopo [illegible] giornata in cui non hanno ottenuto voti altissimi. [illegible] evidenza Vincenzo D'Agostino. Il capitano [illegible] Savona ha attualmente [illegible] media più alta con un altro biancoblù, Carlo Marazzi, del [illegible] assente ad Albenga. Tra gli allenatori continua la leadership di Mauro Della Bianchina.

PORTIERE. Per la terza settimana [illegible] Claudio Salamini, il portiere della Carcarese, detiene il primato dei numeri uno con una media [illegible] 6,88. Alle spalle Valpreda del Pontedecimo (6,60), Durando (Savona) e Passera (Albenga) [illegible] quota 6,50.

[illegible] DESTRO. Vincenzo Eretta «tiene». Il difensore vadese ha resistito alle insidie dei diretti [illegible] avversari e detiene il primato (6,63). Seguono il savonese Fioraso (6,50) e il pegliese Carrea (6,38).

TERZINO SINISTRO. Ecco il primo [illegible] cinque [illegible] nella squadra ideale: Pietrolungo. Il biancoblù [illegible] a quota 6,33. Dietro, [illegible] poche lunghezze, il vadese Ciferri [illegible] il pegliese Rossini con 6,13. Entra in classifica Bandini della Carcarese [illegible] quota 6,10.

STOPPER. Carlo Marazzi, pur [illegible] giocando domenica, ha mantenuto la prima posizione, con la media del 7. A quota 6,67 il carcarese Gervasio. Segue Barbori (Pegliese) con 6,40.

LIBERO. Riecco Roffi della Pegliese. Il libero dei genovesi è salito a quota 6,88. Seguono il vadese Cella (6,50), [illegible] il [illegible] Carnio (6,20).

[illegible] Una coppia in testa: Porta della Carcarese [illegible] Radio del Ventimiglia, a quota 6,50. Radio domenica ha disputato [illegible] bellissima partita contro la Carcarese, meritandosi 7 in pagella. Porta invece non ha giocato contro il Ventimiglia perché squalificato. Dietro a questa coppia, Pastine (Pontedecimo) [illegible] 6,25, Canu (Savona) [illegible] 6,20 [illegible] Sisinni (Pegliese) [illegible] 6.

MEZZALA DESTRA. Riecco un savonese [illegible] spadroneggiare. Chicchiarelli, con il 7 ottenuto nell'incontro con l'Albenga, [illegible] mantenuto la leadership, con la media di 6,88. Dietro al biancoblù Parodi (Pegliese) [illegible] quota 6,70, Novaro (Ventimiglia) a 6,60 e il vadese Ponzo [illegible] 6,13.

MEZZALA [illegible] Nuovamente un giocatore del Savona con la maglia da titolare in questo ruolo, con una conferma: Bottari. Il biancoblù mantiene la prima piazza con 6,40, «marcato» a vista da Ponti (Pontedecimo) a 6,33. Dietro, staccato di poco, Rolando della Carcarese con la media del 6,20. E il «professore» Ottonello? E' stranamente sotto alla sufficienza. Il [illegible] [illegible] è per [illegible] [illegible] 5,70. Ma tutti credono nel suo risveglio, che potrebbe coincidere [illegible] quello del Vado.

TORNANTE. Ancora una coppia in testa: il pegliese Ubertelli e il ventimigliese Sergio Soncin con la votazione [illegible] 6,50. Il savonese Bordini e Meneghetti dell'Albenga [illegible] appaiati a quota 6,30, seguiti dal vadese Doragrossa a 6.

PRIMA PUNTA. Continua la lotta [illegible] vertice [illegible] Valeri e Monari. [illegible] [illegible] resiste a quota 6,88 [illegible] Monari ha allungato, grazie alla bella prestazione di domenica, e si trova a quota 6,80.

SECONDA PUNTA. Vincenzo D'Agostino [illegible] rivali. Il «jolly» del Savona, rifinitore e mente del centrocampo, viene utilizzato da Della Bianchina anche [illegible] una posizione di sostegno all'attacco. D'Agostino sembra non avere rivali, il suo voto [illegible] finora il massimo, [illegible]. Segue in seconda posizione Guerra (Pegliese) [illegible] 6,50.

ALLENATORE. Mauro Della Bianchina resta leader dei tecnici con 6,80. Ma alle spalle si [illegible] [illegible] largo prepotentemente Gigi Bodi, media 6,50 in due partite (ed [illegible] al momento fuori classifica non avendo diretto la squadra per almeno metà delle partite). Con lo stesso punteggio, ma con cinque valutazioni ci sono Chico Locatelli (Pegliese) [illegible] Walter Brogi (Pontedecimo).

SQUADRA IDEALE. Due pari merito e poche novità: Salamini; Eretta, Pietrolungo; Marazzi, Roffi, Radio (Porta); Chicchiarelli, Bottari, Ubertelli (S. Soncin), Valeri, D'Agostino. Allenatore Della Bianchina.

Roberto Pizzorno

[illegible] COPPA ITALIA [illegible]

Il Savona ritrova Prati

Delle tre liguri rimaste in lizza nel secondo turno [illegible] Coppa Italia d'Interregionale, solo il Savona va oggi in campo. Carcarese [illegible] Pegliese [illegible]o il turno di sosta, ed entreranno in scena tra 15 giorni. Il sorteggio impone ai biancoblù il viaggio [illegible] Bellinzago, dove giocheranno [illegible] la capolista del girone B. [illegible] raggruppamento fa parte anche [illegible] Bra, che oggi riposa. E il Savona ritrova un pezzo del suo passato: a guidare i novaresi è infatti Pierino Prati: «Mi sarebbe piaciuto tornare al Bacigalupo. Purtroppo il calendario ha deciso diversamente» ha detto l'ex bomber di Milan e Nazionale. Infatti dopo la gara [illegible] oggi (programmata all'ultimo momento alle 17,30, anziché come annunciato alle 14,30), ci saranno Bra-Bellinzago e Savona-Bra. I biancoblù recuperano Marazzi ma sono privi di Durando, Valeri e forse Chicchiarelli. «Merito delle "carezze" dell'Albenga», ha detto il presidente Grenno.

Groppi, domenica autore di due gol, risale. Nel riquadro Monari (Pegliese)

La D maschile

Levantine in crisi nel basket

Turno negativo per [illegible] squadre liguri impegnate nella D maschile di basket. Solo Vadese e Don Bosco Alassio possono festeggiare, soprattutto gli uomini di Buscaglia che hanno vinto con pieno merito a Voghera (86-77).

«Un incontro giocato p[illegible] a punto [illegible] tiratissimo: nel finale siamo usciti noi [illegible] onore [illegible] Voghera. Vorrei ricordare Vallarino, un play che [illegible] ha eguali in regione». Dopo il plauso [illegible] play alassino, la [illegible] generale. Buscaglia: «Vadese ed Ezio System sono le favorite [illegible] attenzione al Carrara che è partito molto forte. Il mio Alassio è nel gruppo di medio-alta classifica mentre mi sorprende la crisi del Cus Genova: probabilmente aver iniziato tardi l'ha danneggiato ma nel prosieguo il quintetto ge[illegible] sarà nelle posizioni di vertice». Successo anche per la Vadese, secondo pronostico, contro [illegible] matricola S. Salvatore Monferrato: 108-79 per i rossi di John Cassaro con Tosi protagonista (29 punti).

Altri risultati: Audax Carrara-Ezio System Spezia 64-68; Vigor Viareggio-Sidis Landini 86-73; Canaletto-Autorighi Chiavari 80-73 (dopo [illegible] tempo supplementare); Serravalle-Cus Genova [illegible] 86-73; Valtarese-Alcione 86-75. Rip. Sestri Levante. Classifica: Audax, Canaletto, Don [illegible] e Serravalle p. 4; Autorighi, Ezio System, Olimpia, Landini, Vadese e Valtarese 2; Sestri Levante, Cus, Alcione, Vigor e S. Salvatore 0. [g. s.]

Seconda: prima vittoria per la Chiavari Calcio

Bistrò e Sori, la fuga

Una coppia in vetta dopo il grande equilibrio di sette giorni fa. Rupinaroleivi come il Verona? Serafino Oneto giura di no

Con i risultati del [illegible] turno, è arrivata l'auspicata scrematura: ora in testa alla Seconda categoria sono rimaste solo due delle sette capoliste del turno scorso. E Bistrò e Sori appaiono solo momentaneamente avvantaggiate rispetto a S. Bartolomeo, Camogli e Vallesturia, che le tallonano da [illegible]: queste cinque formazioni sembrano essere già quelle [illegible] qualcosa [illegible] più.

Sempre più giù. Il Rupinaroleivi c[illegible] il Verona? Serafino Oneto e gli altri dirigenti, abbandonati dopo la [illegible] [illegible] Scatizzi e dagli altri dirigenti genovesi, hanno dovuto far fronte quest'estate a una situazione [illegible]ramente drammatica: si sono iscritti alla Seconda poche [illegible] prima che scadesse il termine fissato dalla Federazione: [illegible] partenza di molti giocatori e il fatto che molti altri abbiano seguito i «genovesi» alla Lavagnese ha lasciato il Rupinaroleivi con [illegible] o 5 giocatori. In poche settimane si è allestito un organico alla bell'e meglio e si è chiamato Marcello Gnecco, ex Vallesturla, per far quadrare il tutto. Per ora Gnecco non ci è riuscito, e i biancorossi occupano l'ultimo posto [illegible] la Cogornese. Ma Serafino Oneto, dirigente a «tuttocampo» è tranquillo: «Date tempo ai ragazzi di affiatarsi [illegible] vedrete che non siamo da buttare. Certo non inseguiamo sogni [illegible] gloria, ma credo che non ci faranno neppure coinvolgere nella lotta per [illegible] salvezza». Il Rupinaroleivi, pur sconfitto dal Sori (reti di Martino [illegible] Dal Monte per i genovesi, Giordano su rigore per i locali), ha mostrato di [illegible] [illegible] ampi margini di miglioramento.

Il ritorno di «Barba Elettrica». La Chiavari Calcio ha procurato [illegible] prima gioia [illegible] torneo al presidente Caraffini. Nella stracittadina con la Riese, una primizie per gli annali, i verdeblù hanno vinto usando [illegible] stessa tecnica della Samp nell'ultimo derby con il Genoa. In svantaggio quasi subito (Nuti su rigore), [illegible] Chiavari Calcio non ha perso la testa, ma ha prima pareggiato con Medugno e nella ripresa ha inferto [illegible] colpo decisivo con Chiavero. Caraffini non sta più nella pelle dalla soddisfazione: «Ero certo che non potevamo essere così scarsi [illegible] le sconfitte con Bargagli e Bistrò lasciavano supporre. Non appena recuperati tutti i titolari, la musica [illegible] cambiata». Non a caso [illegible] andati [illegible] segno [illegible] talentuoso Chiavaro e «Barba Elettrica» Medugno, che dopo essere stato lo spauracchio [illegible] difensori della Terza per anni, vuol farsi luce anche nella [illegible] superiore.

Altri risultati. [illegible] Bargagli [illegible] fa bloccare dalla Calvarese: 1-1 con reti di Volpone per gli ospiti [illegible] Pistone per i genovesi. Nessun problema per il Vallesturla che regola all'inglese [illegible] Cogornese (Musante e Lusardi). Colpaccio della Caperanese in casa della Corte: Locatelli e Asto danno la vittoria [illegible] chiavaresi. Il Bistrò [illegible] lascia scampo all'Avegno: doppietta di Pepi e centro di Bacherotti contro la segnatura di Capurro. Giusto pareggio tra S. Bartolomeo e Camogli. La sorpresa della giornata [illegible] però [illegible] vittoria [illegible] Riviera in casa del Riva; Marco Sabanelli [illegible] l'autore del gol-partita. [d. s.]

Volley: Imperia ko

Coppa di Lega [illegible] del Chiavari

Non parte ancora il campionato per il Genova 92, costretto al riposo dalla rinuncia del Conegliano, che lascia la A2 [illegible] viene [illegible] in B. Le genovesi esordiranno sabato [illegible] Lago Figoi con l'Accornero Savigliano. Le piemontesi sono state distrutte sabato dal Fidenza, eliminato in Coppa Italia dal Genova 92.

Coppa di Lega. Nei gironi di B maschile bene la Colombo Genova che sconfigge il Pinerolo (3-2), male Cus Genova e Spezia battute da Libertas Piacenza e Arno. Sorprese in C1: Chiavari batte Imperia 3-1, e Varazze che perde in [illegible] dall'Olympia Voltri (0-3), che conduce (4) [illegible] imperiesi e chiavaresi (2). Nei gironi di [illegible] femminile ok il Cus Geno[illegible] (3-2 [illegible] casa del Pavic Romagnago). In C1 l'Italbrokers passa a Valenza (3-1), il Sarzana sul campo del S. Croce. Unica nota stonata il Bisso Recco battuto per la seconda volta (a Pisa 3-2) e praticamente eliminato. [d. s.]

Lo squadrone di Sturla si prepara ai playoff

Bolzanetese seconda nel torneo di A

La penultima giornata del campionato [illegible] bocce [illegible] A ha laureato le sei società per i playoff di novembre: La Fissa, Bolzanetese, Veloce Ferrero Pinerolo, Junior Fideuram, Nizza Torino e Sis Torino. La matematica [illegible] condanna definitivamente Coelto Torino, Biellese [illegible] Bmf, con un solo [illegible] a disposizione per sperare.

Il match tra Roverino [illegible] la capolista Fissa era iniziato molto bene per i locali: nel p.t.o. vittoria [illegible] di Degola sul campione [illegible] peo Pastre per 27-18, eccezionale exploit di Walter Agnesini che batteva 13-10 Losano, campione italiano della specialità, anche lui europeo, con alle spalle un'invi[illegible] serie [illegible] 18 vittorie [illegible]cutive nell'individuale.

Un Avetta in gra[illegible] forma [illegible] filo di lana [illegible] riuscito ad avere la meglio, 9-8, del bravo Giaco[illegible] Anfosso ed [illegible] [illegible] i protag[illegible] del successo, 13-11, nella partita a terne (con Andreoli [illegible] Pautasso) sullo stesso Anfosso, Camperi e Degola, colpendo quattro pallini-salvezza. A binario unico invece il match [illegible] coppie tra Losano-Pastre [illegible] Agnesini-Scarafiotti (alquanto falloso), ai torinesi per 13-5. Nella prova [illegible] tiro [illegible] Degola dava segni di stanchezza e Avetta vinceva per 28-18 portando la [illegible] squadra sull'8-4.

Ancora Avetta batteva Degola nel tiro [illegible] per 38-28 e Pastre aveva vita facile nel tiro veloce sullo [illegible] Degola, realizzando 36 centri su 41. Nel p.t.o. a coppie Agnesini-Degola (in poco più di 7 [illegible] [illegible] al [illegible] incontro) [illegible] dovevano arrendere, 28-34, a Losano-Pastre [illegible] Anfosso, Camperi [illegible] Scarafiotti conquistavano una bella affermazione, 13-7, su Andreoli, Avetta e Pautasso. Nella riunione di sabato, intanto, il Consiglio federale dell'Ubi ha ufficializzato lo svincolo annuale per giocatori di A e B a partire [illegible] 1° gennaio '90. [g. tol.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 11 Ottobre 1989
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Per lo scandalo del casinò di Sanremo presenti nell'aula del tribunale di Milano solo 19 dei 51 imputati

Sei anni dopo scocca l'ora del processo

Il faccendiere Bruno Masi esce subito di scena?

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Solo quattro degli [illegible] amministratori inquisiti per lo scandalo del casinò erano presenti ieri mattina a Milano all'apertura del processo di primo grado che [illegible] celebra a 6 anni dai fatti [illegible] soli 14 mesi dalla quasi certa caduta in prescrizione del reato di corruzione (dicembre 1990).

Hanno risposto all'appello gli ex assessori Stefano Accinelli e Gianfranco Cavalli, nonché gli [illegible] consiglieri comunali e membri della Commissione d'appalto, Fulvio Ballestra e Claudio Covini. Assenti tutti gli altri: Vento, Tommasini, Giuliano, Ligato, Carella, Andreaggi, Borga, Betterini.

Accinelli, dopo l'appello del presidente del Tribunale, ha lasciato l'aula. Covini, Cavalli [illegible] Ballestra, invece, [illegible] rimasti fino [illegible] termine. Il processo [illegible] stato poi rinviato a martedì 17 ottobre, per consentire una serie di visite fiscali nei confronti di imputati di primo piano impossibilitati a partecipare per malattie, vere o presunte.

Fra questi Bruno Masi, faccendiere, mediatore e grande mente degli scandoli dei casinò di Saint-Vincent (processo a Torino nel 1988), Campione e Sanremo. L'imputato, secondo l'accusa, [illegible]eva gettato le basi di una [illegible]e di tipo mafioso che aveva lo scopo di acquisire il controllo e la gestione dei casinò di Sanremo, Campione e di altre case da gioco estere e, conseguentemente «il controllo delle relative attività economiche e concessioni pubbliche, realizzato mediante la forza dell'intimidazione [illegible] la corruzione».

La quasi certa uscita di scena di Bruno Masi renderà più difficile [illegible] ricerca della verità in un processo dove i rei confessi [illegible] davvero pochi.

Alla prima udienza [illegible] sono presentati in 19 [illegible] 51. Fra questi i due grandi afidanti nella [illegible] per la gestione del casinò di Sanremo: Michele Merlo, ingegnere elettronico, titolare di una azienda che produce materiali militari per la Nato (in particolare sofisticati congegni per la punteria delle armi del Tornado) e Giorgio Borletti, [illegible]pollo di una dinastia di industriali lombardi per il quale dopo l'incidente di percorso [illegible] Sanremo, si è iniziata una pericolosa parabola discendente con carcere e perdita di un redditizio casinò a Nairobi, nel Kenya. Gli altri [illegible] rimasti [illegible] [illegible] C'era attesa per i politici, di Sanremo [illegible] Campione, [illegible] ne sono visti pochi.

Per il resto l'udienza di ieri si [illegible] consumata fra procedura [illegible] burocrazia, nomine e perizie. Il tutto in un'angusta aula della seconda sezione del tribunale, affollata all'inverosimile da avvocati, segretarie, fotografi, giornalisti, operatori tv e 19 imputati.

[g. p. m.]

ALTRI SERVIZI A PAGINA 2
E NEL FASCICOLO NAZIONALE

L'ingegner Michele Merlo e il [illegible] Giorgio Borletti durante [illegible] fase dell'udienza ieri mattina in tribunale a Milano

E' in funzione il centralino unico che coordina le chiamate d'emergenza

Prima notte con «Imperia soccorso»

Nessun intervento urgente: una trentina, invece, le telefonate di «routine»
Apparecchiature efficienti. Il collegamento via radio con le ambulanze

[illegible] Prima notte di centralino unico, [illegible] meglio ancora, di soccorso unico (gli addetti ai lavori vorrebbero chiamarlo «Imperia Soccorso» seguendo l'esempio dei colleghi di Savona). Una notte tranquilla, senza emergenze: il 29.07.77 nel cuore del servizio notturno non squilla. Pierluigi Righetti, medico di turno, Valerio Piccardo, centralinista di servizio e Piero Valfrè caposervizio di centralino e autisti dell'Usl n. 3 ne approfitta[illegible] per ripassare i fonogrammi d'uscita giunti in giornata dalle ambulanze di Croce Rossa di Diano Marina, e Croce Rossa e Croce Bianca di Imperia (per il momento la Bianca di Pornassio e la Rossa di Pieve di Teco [illegible] sono inserite nella rete, in attesa di risolvere problemi [illegible] frequenze e ponti radio): in tutto una dozzina di segnalazioni a partire [illegible] mezzogiorno (ora in cui il numero è stato comunicato alle pubbliche assistenze) per piccoli interventi.

Ieri è partito il servizio di centralino unico per il coordinamento del soccorso

E' [illegible] lungo lavoro di attesa e di preparazione: di attesa perché l'emergenza grave può scattare da un momento all'altro, e di preparazione perché «il servizio è stato avviato in [illegible] sperimentale e si profila [illegible] mese abbondante [illegible] prove e assestamenti» come spiegano al-l'Usl.

Dall'una alle quattro, tutto tace: non ci [illegible] chiamate dirette [illegible] utenti [illegible] non ci sono chiamate delle Croci per segnalare eventuali uscite. Nella stanza [illegible] a due anni fa [illegible] pata dal centralino dell'ospedale, ci sono tre telefoni con in memoria i numeri delle Cri di Diano [illegible] e Imperia, della Bianca di Porto Maurizio e del 113 (le linee sono due), due radio sintonizzate sui canali delle autolettighe, un dispositivo per la registrazione-radio (presto arriverà anche quello per il telefono), una paio di cartine della zona e un registro per le uscite (orario, nomi, località) delle pubbliche assistenze. L'ambiente è per il momento un po' spoglio e fa un po' freddo.

La prima telefonata della not[illegible] giunge verso le cinque e mez[illegible] [illegible] moto la Guardia medica di Imperia. Da quel momento a mezzogiorno di ieri, [illegible] chiamate saliranno complessivamente a una trentina.

Le impressioni non possono che essere positive. Il centralino unico, disposto dall'assessorato alla Sanità della Regione, propone anche nell'Imperiese un'idea di grande utilità: un numero unico per tutte le emergenze.

Coordinamento dei movimenti della Guardia medica durante la notte (che nell'ambito dell'Usl [illegible] [illegible] quattro: Imperia, Diano Marina, Chiusavecchia e Pieve di Teco); preliminari consultazioni telefoniche (con [illegible] medico-filtro) per qualsiasi emergenza durante l'arco delle ventiquattr'ore; coordinamento degli interventi delle ambulanze: sono questi i principali obiettivi.

L'ingranaggio è già entrato in funzione e lascia intravedere grossi vantaggi: in sostanza da ieri anche all'ospedale [illegible] Imperia c'è una squadra che lavora 24 ore su 24, pronta a coordina[illegible] qualsiasi emergenza: del ser[illegible] fanno parte 7 medici e 6 centralinisti (più in là si dovrebbero aggiungere anche nuovi autisti e un ambulanza dell'Usl).

Il loro compito è quello di fare da filtro, evitare accavallamenti e doppi interventi, assicurare che sul posto di un'emergenza arrivi sempre l'autolettiga più vicina, ridurre i tempi e aumentare l'efficienza dell'intervento.

Fulvio Damele

Per una presunta truffa a una donna

Quattro imputati e un alloggio

IMPERIA. Ennesima comparsa di Fulvio Massabò, 44 anni, Imperia, piazza Unità nazionale, definito a [illegible] tempo il «piccolo Sindona», davanti [illegible] giudici del tribunale. Con lui, sul banco degli imputati, la moglie Dolores Paganelli, 47 anni, Gianfranco Montali, 36 anni, Imperia, via Littordi, [illegible] e Rosanna Guatteo, 58 anni, Torino, corso Svizzera, 13.

Alla base del processo una serie di raggiri di cui sarebbe rimasta vittima la Guatteo, che nel processo è presente anche [illegible] parte civile.

Alla donna i coniugi Massabò, [illegible] la presunta partecipazione di Montali e Bonaccorso, avrebbero rifilato, in cambio di un appartamento in corso Garibaldi, 16, Porto Maurizio, circa 8700 azioni della società «Sidit», convincendola che esse avevano un valore potenziale notevole per cui avrebbero potuto essere facilmente rivendute con un forte guadagno, cosa poi risultata fasulla.

Convinta di fare così un [illegible]fare la Gatteo sottoscrisse una procura alla vendita dell'appartamento a favore del Massabò il quale, dopo poco tempo, la vendeva alla moglie Dolores Paganelli: [illegible] una vendita la cui validità [illegible] [illegible] fortemen[illegible] contestata dalla difesa della Gatteo che sostiene [illegible] es[illegible] s[illegible] raggirata e dalla quale è partita la denuncia che ha fatto scattare l'azione penale.

In tutta questa confusione di rapporti Massabò ha denunciato [illegible] [illegible] volta la Gatteo di furto, sostenendo che essa si sarebbe appropriata di [illegible] suo orologio d'oro del valore di oltre dieci milioni: un'accusa per sostenere la quale Massabò si è costituito parte civile.

Tutte queste posizioni, contumace il Bonaccorso, ex agente di Borsa di Torino, sono state ribadite ieri mattina nel cor[illegible] degli interrogatori degli imputati e dei testi: dopo di ciò il processo [illegible] stato rinviato al prossimo 8 dicembre per gli interventi del pm, dei difensori e la sentenza.

[b. v.]

VENTIQUATTR'**ORE**

VALLECROSIA
[illegible] Processo per la morte di un operaio

E' stato rinviato a giudizio Antonio Curti, 68 anni, residente a Vallecrosia, via Dritta 57, imputato di omicidio colposo. Il 18 agosto [illegible] infatti, un operaio della sua ditta, Ippolito Cannataro, 59 anni, anch'egli di Vallecrosia, durante una pausa di lavoro, bevve da [illegible] bottiglia che conteneva estratto di nicotina. Subito Cannataro avvertì forti dolori addominali: trasportato d'urgenza al pronto [illegible] vi giunse cadavere. Antonio Curti [illegible] [illegible] di aver [illegible] la morte del suo dipendente, avendo lasciato incustodita nella sua campagna la bottiglia priva di etichetta [illegible] di altre indicazioni relative alla tossicità del prodotto. Sembra che la vittima credesse che il contenuto della bottiglia fosse vino.

TAGGIA
[illegible] Incidente sull'Autofiori, due [illegible]

Due feriti in un incidente d'auto sul tratto [illegible] autostrada che da Taggia porta a Sanremo, nella galleria della Villetta. Una golf targata Torino ha tamponato un autocarro Fiat 140. Alla guida dell'auto c'era Massimo Ansinelli, 28 anni, rimasto ferito con la sua compagna [illegible] viaggio, Daniela Gadaleta 20 anni. Trasportati all'ospedale, sono stati ricoverati per traumi e contusioni. Illeso il conducente dell'autocarro, Roberto De Caroppo, 45 anni, di Savona.

SANREMO
[illegible] [illegible]menta[illegible] i turisti stranieri

Un fine stagione positivo per il turismo [illegible]: il mese di settembre ha fatto registrare un incremento [illegible] nove per cento circa nelle presenze, rispetto alla stagione precedente. Al primo posto [illegible] gli stranieri i tedeschi, [illegible] un afflusso di oltre tremila arrivi, seguiti da spagnoli (1683) e austriaci (1561). I turisti italiani sono aumentati di oltre il nove per cento, per un totale di 28.825 arrivi.

Dopo il risultato delle elezioni comunali anticipate di domenica [illegible] lunedì scorsi

Chiavari, si apre la battaglia per il sindaco

Il psi chiede la guida della città, replica della dc

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quale futuro per l'amministrazione [illegible] Chiavari, all'indomani [illegible] elezioni comunali anticipate? Pentapartito [illegible] alternati[illegible] [illegible] sinistra? E, nel primo caso, schieramento laico completo o defezione [illegible] alcune forze (psdi, pri) che nella passata amministrazione erano rimaste all'opposizione o si [illegible] ritir[illegible] per divergenze [illegible] programma? Mentre ancora scorrono i giudizi, le considerazioni sul voto, a Chiavari la gente comincia [illegible] a fare pronostici [illegible] chi l'amministrerà per i prossimi cinque anni. E quanto tempo ci vorrà per avere un sindaco, una giunta, un consiglio comunale funzionante?

Nella galleria dei pareri, dei commenti, delle valutazioni, l'autocritica più severa viene dal pci. Commentano Franco Clemente, capogruppo uscente, e Paolo Perfigli, segretario della federazione Tigullio-Golfo Paradiso: «Perdiamo un seggio e il 2,2 per cento dei voti: un giudi[illegible] [illegible] può [illegible] che negativo, [illegible] [illegible] siamo già alla ricerca delle ragioni che hanno portato a questo calo. Forse [illegible] una conseguenza dell'insufficiente rapporto politico avuto con la città». E sui futuri schieramenti? Per il pci «parlare oggi [illegible] alleanze di sinistra [illegible] difficile, una maggioranza [illegible] 21 consiglieri è possibile solo con un'al[illegible]za con socialisti, liberali, repubblicani, socialdemocratici, Verdi. Un'alleanza non altrettanto facile di un pentapartito [illegible] potrebbe bastare il solo psi. Ma la dc è sempre lacerata dalle contraddizioni: oggi il pentapartito con la dc non è la scelta della governabilità. E questo apre la strada all'alternativa.

Per i socialisti, oggi più di prima «ago della bilancia», c'è la soddisfazione personale di Giuseppe Corticelli [illegible] Antonio Gozzi (oltre mille preferenze ciascuno), e l'analisi di Tito Chella. Per i primi due, «occorrerà guardare alla dc, a come risolverà le sue questioni interne, quali proposte avrà da fare per costituire una maggioranza. Noi socialisti ci [illegible] candidati alla guida della città: lo ribadiamo ora con il consenso degli elettori». E [illegible] vincesse la «vecchia dc»? Tito Chella, alla sua quarta amministrazione: «Con la vecchia dc, dotata di idee nuove, si potrebbe anche discutere. Ma se le idee e i programmi fossero le stesse di quella che ha governato Chiavari fino all'80, quando noi eravamo all'opposizione, allora ci sarebbe di che preoccuparsi».

Per liberali [illegible] socialdemocratici, entrambi «premiati» dall'elettorato [illegible] la stabilità, si apre una fase di attesa. Anche per Massimo Mallucci (psdi) «entrata in maggioranza è un obiettivo possibile».

Per Ugo Cella e Bruno De Padova (msi) il seggio perso rispetto all'85 è «la conseguenza di [illegible] campagna elettorale che [illegible] ha potuto avere gli spazi e [illegible] spese di quelle imbastite da altri partiti». Roberto Rossi, neoeletto: «Porteremo come sempre in Comune la voce di chi [illegible] ha voce: anziani, handicappati, discriminati».

Per Maurizio Balocchi, altro grande vincitore di queste elezioni [illegible] [illegible] dell'Union ligure è il successo dei chiavaresi che hanno detto no [illegible] partiti: i nostri 751 voti, il doppio di quanto si è ottenuto alle europee, li abbiamo raccolti sulla base di un programma che solo chi non ha idee da proporre definisce "politica del tombino, del marciapiede rotto". Anche da queste cose bisogna partire, anche di questo ha bisogno la città. E per quanto ci riguarda cercheremo, in Comune, di verificare che tutto vada regolarmente».

E la dc? Alle dichiarazioni di Lorenzo Solari e Antonio Griffi, che sottolineano come l'elettorato abbia voluto «punire» la dc, o perlomeno una parte di essa, si contrappone una nota diffusa ieri mattina dal segretario provinciale Gianni Vassallo: «I risultati elettorali di Chiavari sottolineano [illegible] evidenza tre fenomeni: il primo è il travaso di voti dal pci al psi, il secondo è il [illegible] delle liste monotematiche, che danno rappresentanza ad una società sempre più frammentata; il terzo è la conferma della demo[illegible] cristiana come il partito più radicato nella popolazione. I risultati elettorali danno la dc in aumento rispetto alle politiche dell'87 e alle ultime europee».

Marco Raffa

Emergenza ■ Ventimiglia, non bastano gli aerei

Due giorni di lotta contro gli incendi

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Il primo fuoco ha bruciato un piccolo [illegible] dopo poche ore la Valle del Roasso [illegible] in fiamme. Decine di focolai sparsi sulle cime e sui [illegible]i delle alture intorno a Sealza. Si è rinnovata così, l'altro ieri, la lotta impari tra le file sguarnite delle forze anticendio e un fenomeno inquietante che non [illegible] ■ diminuire. Una corsa contro il tempo, contro un continuo spuntare di focolai a distanza [illegible] centinaia di metri.

Un'emergenza di un giorno ed una notte, e ieri pomeriggio non ancora superata, che per l'ennesima volta ha confermato la necessità di aumentare i mezzi e rinforzare gli organici per la salvaguardia del territorio.

Potrebbe essere stata [illegible] madornale distrazione. Le fiamme sono partite dalla frazione Calvo, vicino [illegible] torrente Bevera; si sono poi dirette su due fronti: verso Villatella e verso Torri. Spinte dal vento hanno proseguito per il monte Fugà, passando per la valle attraversata dal fiume Roasso. Sono arrivate fino alla cima dei Sogli, nei pressi di Sealza.

«Stavo addestrando un cane quando ho sentito il crepitare del fuoco»: Matteo Pittavino ha un allevamento di cani a Calvo. Per primo [illegible] è accorto dell'incendio: «Un gruppo di pini e il [illegible] a venti metri da casa mia stavano bruciando. Sono corso a chiamare la Forestale: dopo quindici minuti una campagnola era già sul posto. [illegible] ho visto nessuno che desse fuoco [illegible] alle sterpaglie, ma non mi meraviglierei se le fiamme fossero di origine dolosa». Bisogna tornare indietro di quattro anni per ricordare un incendio di queste proporzioni, nelle montagne alle spalle di Ventimiglia, aspre pendici coltivate ■ uliveti e vigneti. Circa 400 ettari di macchia mediterranea, pini d'aleppo ■ marittimi, [illegible] andati distrutti: un danno ambientale di cui si porterà il peso per decine [illegible] anni. Grave anche il dissesto idrogeologico: il terreno rischia [illegible] diventare pericolosamente franoso, non più trattenuto dalle radici degli alberi.

Il comandante dei vigili del fuoco, dottor Natale Inzaghi, racconta le fasi dell'intervento: «Uno speciale elicottero francese, chiamato "bombardiere d'acqua", ha sorvolato per primo la zona interessata dall'incendio, dopo pochi minuti è scattato l'allarme oltre confine. La protezione civile di Nizza è intervenuta con due Canadair. Purtroppo gli aerei si sono dovuti ritirare poco dopo nel loro territorio dove era divampato [illegible] altro incendio». Nessuna particolare collaborazione tra Italia e Francia: «In presenza del rischio che il fuoco si estenda dal territorio [illegible] [illegible] nazione all'altra — continua Inzaghi — i mezzi anticendio stranieri intervengono solo per salvaguardare la propria [illegible]. Tre aerei italiani (due Canadair ed un G222) e due aerei francesi più volte [illegible] [illegible] trovati in difficoltà: tutti ■ cinque i velivoli [illegible] rifornivano d'acqua nello stesso limitato specchio di mare: l'unico risparmiato [illegible] forte maestrale». Roberto Pavan, comandante provinciale del corpo forestale, ancora una volta in prima linea nella guerra degli incendi, ha diretto via radio le squadre impegnate [illegible] posto: «E' stato difficoltoso disattivare la linea internazionale dell'alta tensione. Abbiamo lavorato tutta la notte in condizioni proibitive».

Tra le autocisterne e le jeep della Forestale c'era anche l'ispettore Paolo Picone: «Il fuoco ha fatto salti anche [illegible] due chilometri, da cima ■ cima. Siamo in pochi ■ dobbiamo [illegible] da una località all'altra continuamente». Ieri mattina gli uomini della Forestale e delle squadre antincendio continuavano stremati l'opera di spegnimento. Intanto i misteriosi artefici [illegible] disastri boschivi continuano ■ colpire: dalle pendici del monte Faudo [illegible] addetto radio [illegible] pompieri ha segnalato nelle ultime ore di aver avvistato persone impegnate a dar fuoco ■ un cespuglio.

Michele Polcino

Paolo Picone, ispettore della Forestale; accanto, un'immagine del rogo che ha devastato 400 ettari di bosco

DALLA PROVINCIA

[illegible]
Proteste per lo [illegible] dei marciapiedi

L'Associazione per l'abbattimento delle barriere architettoniche ha denunciato la situazione [illegible] grave disagio causata dall'invasione di motorini ed automobili sulla sede destinata al transito dei pedoni. [illegible] richiede un aumento della sorveglianza [illegible] traffico ed al più presto l'adozione di paletti ed altri strumenti per impedire che [illegible] continuino ad ignorare i divieti di sosta.

VENTIMIGLIA
Il pci: «Svincolo troppo costoso»

Il gruppo consiliare [illegible] pci ha rivolto al sindaco un'interpellanza nella quale conferma la sua opposizione [illegible] realizzazione dello svincolo di collegamento dal casello autostradale alla statale 20, nei pressi del vallone [illegible] Lodi. Si ritiene infatti che l'opera sia troppo costosa. I comunisti chiedono che siano eseguite le verifiche d[illegible] prezzi, dei tempi di esecuzione ■ dei metodi di lavoro previsti.

[illegible]
Domenica la sagra della castagna

Sarà allestita un'inedita mostra dedicata ai funghi dell'alta Valle Arroscia all'interno della [illegible] Sagra della castagna, un appuntamento tradizionale, in programma domenica a Montegrosso. Verranno inoltre proiettate diapositive per aiutare a conoscere meglio i miceti. Comune e Pro loco, che organizzano la manifestazione, proporranno inoltre l'esposizione delle [illegible] che un tempo venivano utilizzate per la raccolta e la lavorazione delle castagne.

BORDIGHERA
[illegible] direttivo [illegible] giovani psi

Nuovo direttivo per i giovani socialisti della provincia: lo hanno eletto i rappresentanti presenti al congresso provinciale nel corso di un incontro che domenica [illegible] ha visto la fitta partecipazione delle giovani leve del partito del garofano. Nella Sala Rossa del Palazzo [illegible] Parco si è anche delineato il programma per i prossimi mesi: iniziare la pubblicazione di un periodico p[illegible] giovani, proporre la costituzione di scuole per la qualificazione di operatori nel settore floricolo e turistico, garantire attività socialmente utili anche per combattere il fenomeno della disoccupazione.

[illegible]
Lavori sulla [illegible]

Proseguono i lavori per la sistemazione [illegible] tubature sulla strada che risale la Valle Argentina, [illegible] Arma e Taggia. [illegible] traffico avviene a senso unico alternato per [illegible] tratto di circa 300 metri, ■ viene regolamentato da un semaforo. L'opera [illegible] comunque in via di completamento ed i disagi dovrebbero protrarsi ancora per pochi giorni.

Il progetto approvato l'altra sera: costerà oltre un miliardo

Cipressa, nuovo depuratore

L'impianto servirà anche gli abitati di San Lorenzo e Costarainera
Le vasche di decantazione saranno sistemate in località Piani

CIPRESSA. Costo previsto, un miliardo e 150 milioni: tempi [illegible] realizzazione legati soprattutto al benestare della Soprintendenza ai Beni ambientali della Liguria: è il progetto del nuovo maxi-depuratore fognario consortile, approvato all'unanimità dal Consiglio comunale nell'animata riunione di lunedì sera.

L'impianto, destinato a risolvere i problemi dello smaltimento d[illegible] liquami di Cipressa, San Lorenzo ■ Costarainera, dovrebbe sorgere in località Piani, [illegible] un'area di circa 4 mila metri quadrati.

Con [illegible] moderno sistema [illegible] trattamento delle acque [illegible] ■ [illegible] condotta [illegible] scarico in mare lunga 1300 metri, sarà finalmente garantita [illegible] balneabilità della zona, più volte messa sotto accusa da prelievi antinquinamento.

«Per la gestione del depuratore costituiremo un consorzio con i Comuni di San Lorenzo e Costarainera, che ci hanno delegato a curare la pratica in questa fase», spiega il sindaco Luciano Garibaldi.

Gran parte della spesa dovrebbe essere coperta da un contributo della Regione per [illegible] quale sono già state predisposte [illegible] necessarie pratiche senza le quali l'iter amministrativo [illegible] potrebbe andare avanti.

Afferma il sindaco: «Siamo quasi certi che da Genova arrivino 990 milioni, nell'ambito degli stanziamenti per miglio[illegible] gli impianti di smaltimento dei liquami. Il resto, 160 milioni, sarà a carico dei tre enti interessati, c[illegible] gli interventi necessari per allacciare al depuratore le reti fognarie comunali. Per il finanziamento dovremmo [illegible] [illegible] risposta entro l'anno. Ma il decollo del progetto è legato soprattutto al parere della Soprintendenza regionale ai Be[illegible] ambientali».

La [illegible] consiliare ha contestato i metodi di impostazione della pratica.

«E' illogico portare all'approvazione del Consiglio, nella stessa seduta, il progetto già completo e la delibera con la quale ne [illegible] stata affidata l'elaborazione a professionisti. Insomma, gli amministratori hanno sempre la cattiva abitudine di mettere il carro davanti ai buoi. E' un malvezzo che sta diventando una prassi [illegible]lidata, non solo a Cipressa», affermano Marco Silvano Corradi e Giacomo Garibaldi, che [illegible] domandano: «Che fine farà l'attuale impianto, per il cui miglioramento sono stati [illegible] di [illegible]cente molti soldi?»

«E poi, quali garanzie pratiche abbiamo dalla Regione per il finanziamento dell'opera?».

Il depuratore scaricherà [illegible] mare i liquami trattati ■ [illegible] profondità di 30 metri. Il piccolo impianto attualmente in fun[illegible] regione Piani di Cipressa, ha invece [illegible] portata molto limitata.

Secondo lo studio dell'arch. Muratorio ■ dell'ing. De Silvestri, la nuova struttura sarà lunga dieci metri, larga cinque e alta due metri e mezzo.

Nella [illegible] saranno messe a dimora nuove piante, per rendere meno traumatico possibile l'impatto [illegible] l'ambiente.

Verranno inoltre realizzati spogliatoi, servizi e una piccola officina per gli interventi di manutenzione del depuratore. I tecnici assicurano che [illegible] ci saranno odori sgradevoli, [illegible] l'impianto funzionerà perfettamente. Ed è la speranza anche degli abitanti della zona che sono numerosi.

Le aree interessate dal progetto dovranno [illegible]re in parte espropriate.

«Non credo che avremo problemi in questo [illegible]. L'unico insediamento produttivo della zona è rappresentato da [illegible] [illegible] agricole», sottolinea [illegible]cora il sindaco.

Nella stessa [illegible] del Consiglio comunale, l'opposizione [illegible] contestato duramente «la scelta della maggioranza di affidare forniture [illegible] materiali interpellando, di volta in volta, sempre una sola ditta, con la [illegible] di urgenti necessità. E' un fatto grave che non deve più ripetersi».

Gianni Micaletto

Molti progetti per il paese della valle Impero

Caravonica rilancia

Una strada si collegherà dal borgo alla statale 28
Il centro sociale per gli anziani e il campo sportivo

CARAVONICA. Caravonica, trecento abitanti, nell'alta valle Impero, è [illegible] delle tante "preziosità" quasi sconosciute che [illegible] numerose nell'entroterra ponentino: posto su una dorsale che si raggiunge [illegible] una deviazione a destra della strada provinciale a S. Lazzaro Reale, [illegible] paese gode di un'ampia vista sull'intera vallata tanto ricca di uliveti, vigne ■ boschi. L'abitato reca ancora i ricordi di quan[illegible] era feudo e sede dei conti di Ventimiglia: costituiva una tappa della "strada del sale" lungo la quale passavano le carovane di muli che portavano, soprattutto, olio in Piemonte ritornando con carichi di grano ed altre derrate. Di quel passato rimangono i resti dell'antica chiesa romanica di San Michele mentre la parrocchiale [illegible] [illegible] 1670.

A qualche centinaio di metri dal paese [illegible] santuario di Nostra Signora delle Vigne ben degno di visita per la ricca decorazio[illegible] a stucco che crea un'atmosfera quasi irreale. Secondo una bella tradizione alla sua origine vi sarebbe [illegible] miracolo. Fu nel 1588 quando il figlio di un commerciante che si recava col mulo in Piemonte rubò [illegible] statuina della Madonna posta [illegible] [illegible] pilone. Nel viaggio di ritorno, giunti allo stesso posto, il mulo si bloccò e, [illegible] le cronache "non furono valevoli [illegible] usate diligenze per farlo avanzare o retrocedere di un passo". La situazione si risolse quando il bambino, spaventato, [illegible] decise a restituire la statua. Da allora la località divenne luogo di culto e sorse, gradualmente, il Santuario.

Come tutti i paesi dell'entroterra Caravonica soffre del fe[illegible] dello spopolamento anche se, sotto la guida da cinque anni del sindaco Gian Marco Zerbino, ha cercato di migliorare le attrezzature e la pavimentazione interna, strade ■ vicoli, di favorire nuovi insediamenti economici, offrendo anche ai giovani qualche alternativa. L'economia è basata largamente sull'ulivicoltura, su una rinomata produzione [illegible] olive in salamoia, sulla viticoltura di buona fama, su alcune iniziative di floricoltura. Non manca qualche attività artigianale ed anche un pizzico di turismo, con un ristorante, "Il Fondo" di Barnato ben noto sulla costa per la sua cucina.

[illegible] paese [illegible] ha preoccupazioni per il rifornimento idrico, affidato ■ numerose sorgenti. Dice il sindaco: «Abbiamo speso [illegible] milioni per adeguare ad ogni necessità l'acquedotto ed il sistema fognario». La grande aspirazione è la costruzione di una strada che [illegible] paese, proseguendo a mezza costa, vada a congiungersi con la statale del Col [illegible] Nava all'altro versante della valle. Zerbino: «Riconoscendo l'importanza economica e pratica [illegible] questa strada [illegible] Pim ha concesso 600 milioni ■ l'appalto è imminente». Per i giovani ed anziani è in costruzione un complesso sociale con campo sportivo polivalente, con parcheggio per 60 auto, e sale di ritrovo. Conclude il sindaco: «Speriamo di inaugurarlo in primavera». [b. v.]

Montegrazie, alle spalle di Porto Maurizio, è una località di villeggiatura già conosciuta nei secoli scorsi (foto Lauro Laura)

Ritrovato in un archivio parla della frazione Montegrazie

Un antico documento

E' datato 1799. Una singolare storia

MONTEGRAZIE. Un curioso documento dell'epoca napoleonica, datato 20 giugno 1799, è emerso in questi giorni da un archivio.

Si tratta di una richiesta di soggiorno a Montegrazie che potrebbe quasi essere usata come strumento di propaganda turistica a favore dell'aria buona di Montegrazie oltre ad [illegible]re, [illegible] è, [illegible] specchio fedele dell'atmosfera politica ■ sociale di quei tempi e quindi, in quest'ottica, un documento di originale bellezza e di importante valore storico.

Scritto a mano, su carta "da soldi otto" con lo stemma della Repubblica ligure (un fascio con berretto frigio che sormonta la croce genovese attorniata da due bandiere) ■ la scritta "Legge del [illegible] maggio, anno II°, Libertà ed Eguaglianza", dice testualmente: «Io Cittadino Lodovico Sassi fu Aldo della villa di S. Agata, in età d'anni 15 circa, trovandomi infermo da sei mesi ■ questa parte, come è ben noto a tutti i cittadini di Montegrosso, ■ dubitando i medici fortemente [illegible] mia salute, sono stato dai medesimi esortato di dover andare a cambiare aria».

«Così mi sono fatto alla meglio trasportare quivi alla [illegible]adonna delle Grazie [illegible] dagli ondeci del scorso Maggio, onde per vivere tranquillo e da buon cittadino, [illegible] sempre più mi professo, e per ristabilirmi anche a Dio piacendo in salute come spero, supplichevole me ne [illegible] dalla Municipalità Vostra affine vogliano compiacersi [illegible] accordarmi una Carta di sicurezza per potere abitare nel luogo di Montegrosso ■ godere della ligore libertà, Salute e Fratellanza. Lodovico Sassi Scritta in Montegrosso [illegible] data [illegible] giugno 1799, [illegible] 2° della Repubblica Ligure».

Il documento è trascritto integralmente, con gli stessi errori inclusi nel testo: dal complesso traspare un'atmosfera psicologicamente perplessa derivante dalla necessità di chiedere il permesso, "la carta di sicurezza", per trasferirsi da una località all'altra, per quanto vi[illegible] esse fossero [illegible], appunto, Sant'Agata ■ Montegrazie, allora Montegrosso.

Da rilevare anche l'indicazione approssimativa dell'età del Sassi, «anni 15 circa», derivante dalla mancanza dei registri di anagrafe che furono poi introdotti da Napoleone.

Molto significativa, infine, la frase finale «godere della ligore libertà: Salute ■ Fratellanza» che sembra denotare, insieme, un certo timore ma anche apertura ai tempi nuovi sull'onda [illegible]i principi della Rivoluzione francese che stavano gradualmente, ma inesorabilmente, permeando la società [illegible] allora. [b. v.]

Proteste ■ Cervo

[illegible] la via [illegible]

CERVO. Proteste di turisti e residenti per le condizioni dell'asfalto del ponte su [illegible] Bondai, in via Solitario delle Alpi, ristrutturata e riasfaltata [illegible] recente.

Via Solitario delle Alpi è in pratica l'unica strada di collegamento fra l'Aurelia e il suggestivo centro storico della località, e il ponte su Rio Bondai descrive una [illegible] curva dove da qualche tempo campeggiano alcuni cartelli [illegible]dali che restringono la carreggiata.

Il motivo [illegible] che sul lato mare [illegible] ponte il nuovo [illegible] d'asfalto presenta un dislivello di [illegible] centimetri che per alcuni sarebbe [illegible] imputare ■ [illegible] «normale fenomeno d'assestamento», mentre per altri sarebbe dovuto alla «mancata stesura di un opportuno rinforzo sotto l'asfaltatura».

I lavori di ristrutturazione della strada, nel complesso soddisfacenti, risalgono all'estate.

Squadra ideale: per il Ventimiglia è in primo piano anche Sergio Soncin

Radio rispolvera il blasone

L'ex empolese si fa avanti tra le mezzali

Nella squadra ideale ligure di Interregionale, nessun terremoto al vertice delle classifiche: tutti i leader hanno mantenuto le prime posizioni, anche dopo una giornata in cui non hanno ottenuto voti altissimi. In evidenza Vincenzo D'Agostino. Il capitano del Savona ha attualmente la media più alta [illegible] un altro biancoblù, Carlo Marazzi, del resto assente ad Albenga. Tra gli allenatori continua la leadership di Mauro Della Bianchina.

PORTIERE. Per [illegible] [illegible] settimana Claudio Salamini, il portiere della Carcarese, detiene il primato dei numeri uno con una media di 6,88. Alle spalle Valpre[illegible] del Pontedecimo (6,60), Durando (Savona) e Passera (Albenga) a quota 6,50.

[illegible] DESTRO. Vincenzo Eretta «tiene». Il difensore vadese ha resistito alle insidie dei diretti avversari [illegible] detiene [illegible] primato (6,63). Seguono [illegible] savonese Fioraso (6,50) e il pegliese Carrea (6,38).

TERZINO SINISTRO. Ecco il primo dei cinque savonesi nella squadra ideale: Pietrolungo. Il biancoblù è a quota 6,33. Dietro, a poche lunghezze, [illegible] vadese Ciferri [illegible] il pegliese Rossini con 6,13. Entra in classifica Bandini della Carcarese [illegible] quota 6,10.

STOPPER. Carlo Marazzi, pur non giocando domenica, ha mantenuto [illegible] prima posizione, con la media del 7. A quota 6,67 il carcarese Gervasio. Segue Barberi (Pegliese) con 6,40.

[illegible]. Riecco Roffi della Pegliese. Il libero dei genovesi è salito a quota 6,88. Seguono il vadese Cella (6,50), e il savonese Carnio (6,20).

MEDIANO. Una coppia in testa: Porta [illegible] Carcarese e Radio del Ventimiglia, a quota 6,50. Radio domenica ha disputato [illegible] bellissima partita contro la Carcarese, meritandosi 7 in pagella. Porta invece non ha giocato contro il Ventimiglia perché squalificato. Dietro [illegible] questa coppia, Pastine (Pontedecimo) a 6,25, Canu (Savona) [illegible] 6,20 e Sisinni (Pegliese) [illegible] 6.

MEZZALA DESTRA. Riecco un [illegible] a spadroneggiare. Chicchiarelli, con il 7 ottenuto nell'incontro con l'Albenga, ha mantenuto la leadership, con la media di 6,88. Dietro al biancoblù, Parodi (Pegliese) a quota 6,70, Novaro (Ventimiglia) a 6,60 [illegible] il vadese [illegible] con 6,13.

MEZZALA SINISTRA. Nuovamente [illegible] giocatore del Savona con la maglia da titolare in questo ruolo, con una conferma: Bottari. Il biancoblù mantiene la prima piazza con 6,40, [illegible] to» a vista da Ponti (Pontedecimo) a 6,33. Dietro, [illegible] di poco, Rolando della Carcarese con [illegible] media del 6,20. E il «professore» Ottonello? E' stranamente [illegible] alla sufficienza. Il [illegible] voto è per ora [illegible] 5,70. Ma tutti credono nel suo risveglio, che potrebbe coincidere con quello del Vado.

TORNANTE. Ancora una cop[illegible] [illegible] testa: il pegliese Ubertelli e il ventimigliese Sergio Soncin con la votazione di 6,50. [illegible] savo[illegible] Bordini e Meneghetti dell'Albenga sono appaiati a quota 5,30, seguiti dal vadese Doragrossa a 6.

[illegible] PUNTA. Continua la lotta [illegible] vertice tra Valeri e Monari. [illegible] [illegible] resiste a quota 6,88 ma Monari ha allungato, grazie alla bella prestazione di domenica, e [illegible] trova a quota 6,80.

SECONDA PUNTA. Vincenzo D'Agostino senza rivali. Il «jolly» del Savona, rifinitore e mente del [illegible]trocampo, viene utilizzato da Della Bianchina anche in una posizione di sostegno all'attacco. D'Agostino sembra [illegible] avere rivali. Il suo voto è finora [illegible] massimo, 7. Segue in seconda posizione Guerra (Pegliese) con 6,50.

ALLENATORE. [illegible] Della Bianchina resta leader dei tecnici con 6,80. Ma alle spalle si fanno largo prepotentemente Gigi Bodi, media 6,60 in due partite (ed è al momento fuori classifica non avendo diretto la squadra per almeno metà delle partite). Con lo stesso punteggio, ma [illegible] cinque valutazioni ci sono Chico Locatelli (Pegliese) e Walter Brogi (Pontedecimo).

SQUADRA IDEALE. Due pari merito [illegible] poche novità: Salamini; Eretta, Pietrolungo; Marazzi, Roffi, Radio (Porta); Chicchiarelli, Bottari, Ubertelli (S. Soncin), Valeri, D'Agostino. Allenatore Della Bianchina.

Roberto Pizzorno

[illegible] COPPA ITALIA [illegible]

Il Savona ritrova Prati

Delle tre liguri rimaste in lizza nel secondo turno della Coppa Italia d'Interregionale, solo il Savona va oggi [illegible] campo. Carcarese e Pegliese osservano [illegible] turno di sosta, ed entreranno in [illegible] tra 15 giorni. Il sorteggio impone ai biancoblù il viaggio a Bellinzago, do[illegible] giocheranno contro la capolista del girone B. Del raggruppa[illegible] fa parte anche il Bra, che oggi riposa. E il Savona ritrova un pezzo del suo passato: a guidar[illegible] i novaresi [illegible] infatti Pierino Prati: «Mi sarebbe piaciuto tornare al Bacigalupo. Purtroppo il calendario ha deciso diversamente» ha detto l'[illegible] bomber di Milan e Nazionale. Infatti dopo la [illegible] di oggi (programmata all'ultimo [illegible]mento alle 17,30, anziché come annunciato alle 14,30), ci saranno Bra-Bellinzago e Savona-Bra. I biancoblù recuperano Marazzi ma sono privi di Durando, Valeri e forse Chicchiarelli. «Merito delle "carezze" dell'Albenga», ha detto il presidente Grenno.

Radio (qui quando era nell'Albenga) e Sergio Soncin (nel riquadro) tra i migliori.

Con i tedeschi

Il Monaco anticiperà la Coppa

[illegible] Si giocherà martedì prossimo (ore 20,45), con un anticipo di ventiquattro ore sul turno normale, il match tra il Monaco e i tedeschi orientali della Dinamo Berlino, valido per gli ottavi di finale della Coppa delle Coppe. L'anticipo (lo [illegible] succederà per Sochaux-Fiorentina) [illegible] stato chie[illegible] e ottenuto per evitare [illegible] concomitanza, il giorno dopo, con la partita del Marsiglia, impegnato in Coppa dei Campioni.

I monegaschi, che nel primo turno della Coppa [illegible] Coppe [illegible]vano eliminato i portoghesi del Belenenses (1-1 all'andata a Lisbona, 3-0 [illegible] ritorno), affron[illegible] il match ancora privi di giocatori importanti come Bijotat e l'inglese Hoddle, entrambi infortunati. Mark Hateley, invece, potrebbe andare in panchina: l'ex milanista, dopo la lunga assenza dovuta all'enne[illegible] problema al ginocchio, ha già ripreso a giocare con la seconda squadra del Monaco, che disputa [illegible] campionato di [illegible] divisione.

I biglietti per il match di coppa sono già in vendita presso la «salle omnisport» dello stadio Louis II, ogni giorno dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 17,30; martedì, giornata della partita, l'orario sarà ridotto dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. Sono in vendita anche i biglietti della parti[illegible] [illegible] campionato che sabato sera (ore 20,30) opporrà, sul terreno monegasco, il Monaco al Mulhouse. [b. m.]

In Seconda è caduta la «sorpresa» Conscente

Finalmente l'Imperia

Gli attesi nerazzurri in vetta, anche grazie all'Auxilium Sinagra: «Tutti vogliono fermarci, sarà sempre una battaglia»

La Conscente cade sotto i colpi dell'Auxilium Alassio: l'Imperia 87 ne approfitta per andare in fuga, dopo la terza giornata [illegible] girone A di Seconda categoria.

Cambio della guardia. [illegible] campionato saluta la [illegible] tan[illegible] attesa, l'Imperia 87, che assapora la gioia del primato solitario. La squadra di Sinagra ha superato [illegible] po' a fatica il coriaceo Cisano S. Giorgio, [illegible] un gol di Moraldo. «Risultato bugiardo, avremmo dovuto vincere [illegible] diversi gol di scarto, se la sfortuna e la bravura del portiere avversario non ci avessero messo lo zampino», sottolinea mister Sinagra. Aggiunge: «Dovremo rassegnarci a incontrare difese sempre più chiuse: tutti vogliono fermarci. Io comunque sono molto fiducioso sulle possibilità della squadra, che anche contro il Cisano ha dimostrato di godere ottima salute. Siamo [illegible] testa e vogliamo restarci sino alla fine. Ma non sarà sicuramente una passeggiata, come [illegible] pronosticare da più parti. Sui campi di dimensioni ridotte [illegible] con fondo sconnesso, come ad esempio quello del Balestrino Toirano, incontreremo [illegible] difficoltà [illegible] sviluppare il nostro gioco». La Conscente, battuta in casa dall'Auxilium Alassio, [illegible] una meteora? Risponde Sinagra: «Credo proprio di no, ha ottimi giocatori. Forse ha pagato l'euforia per [illegible] primato nelle prime due giornate. E' [illegible] avversario da temere nella lotta per il primato, con Bordighera, Vallecrosia, Laigueglia, Andora».

Il fattaccio. Anche i dilettanti offrono, purtroppo, materia di dibattito sulla violenza in campo e sugli spalti. La partita Spotornese-Pontelungo [illegible] stata so[illegible] [illegible] pochi minuti dalla fine per un'aggressione (solo verbale?) all'arbitro, l'imperiese Robba, da parte di giocatori e dirigenti della squadra ospite, che perdeva 3-0. Il Pontelungo si difende sostenendo: «La direzione di [illegible] [illegible] stata vergognosa». La patata bollente è nelle mani [illegible] giudice sportivo. In ogni caso i 2 punti andranno alla Spotornese.

Andora in ripresa. Dopo [illegible] disastroso avvio, la formazione di Queglia ha sfoderato grinta e orgoglio, pareggiando prima [illegible] [illegible] S. Filippo [illegible] battendo poi la Carlin's Boys, in vantaggio [illegible] primo minuto con Moretti. De Negri e Ossola hanno guidato la riscossa dell'Andora, che torna a sognare le prime posizioni.

La prima volta [illegible] S. Ampelio. La matricola ha rotto il ghiaccio, conquistando il primo successo a spese del S. Stefano e inserendosi nel gruppo delle prime. «Il nostro obiettivo è una tranquilla salvezza», affermano in casa bordigotta. «Continuiamo [illegible] [illegible] [illegible]rsagliati dalla sfortuna. Creiamo tante palle gol, riceviamo i complimenti degli avversari, ma alla fine usciamo sconfitti», affermano sconsolati i sanstevesi.

Borghetto in crisi. Partito con l'ambizione di disputare un buon campionato per riscattare [illegible] retrocessione, dopo tre giornate il Borghetto si trova invece in fondo alla classifica, [illegible] con ben [illegible] gol al passivo. Il trainer Polliotto ha il difficile compito di ricostruire il morale della squadra, [illegible] pezzi dopo l'ennesimo ko. [g. mi.]

Secco 1-3 in Coppa

Imperia volley brutto risveglio a Chiavari

Non parte ancora il campionato per il Genova 92, costretto [illegible] riposo dalla rinuncia del Conegliano, che lascia la [illegible] e viene retrocesso in B. Le genovesi esordiranno sabato a Lago Figoi con l'Accornero Savigliano. Le piemontesi sono state distrutte sabato dal Fidenza, eliminato in Coppa Italia dal Genova 92.

Coppa di Lega. Nei gironi di B maschile bene la Colombo Genova che sconfigge il Pinerolo (3-2), male Cus Genova [illegible] Spezia battute da Libertas Piacenza e Arno. Sorprese in C1: Chiavari batte Imperia 3-1, e Varazze che perde in casa dall'Olympia Voltri (0-3), che conduce (4) su imperiesi e chiavaresi (2). Nei gironi di B femminile ok il Cus Geno[illegible] (3-2 in casa del Pavic Romagnago). In C1 l'Italbrokers passa a Valenza (3-1), il Sarzana sul campo del S. Croce. Unica nota stonata il Bisso Recco battuto per la seconda volta [illegible] Pisa 3-2) e praticamente eliminato. [d. s.]

La A di bocce [illegible] verso l'epilogo stagionale

Roverino sconfitto dalla Fissa capolista

La penultima giornata [illegible] [illegible]pionato di bocce di A ha laureato le sei società per i playoff di novembre: La Fissa, Bolzanotese, Veloce Ferrero Pinerolo, Junior Fideuram, Nizza Torino e Sis Torino. La matematica non condanna definitivamente Coalto Torino, Biellese e Buf, con un solo turno a disposizione per sperare.

Il match tra Roverino e la capolista Fissa era iniziato molto bene per i locali: nel p.t.o. vittoria di Degola sul campione europeo Pastre per 27-18, eccezionale exploit di Walter Agnesini che batteva 13-10 Losano, campione italiano [illegible] specialità, anche lui europeo, con alle spalle un'invidiabile serie di 18 vittorie consecutive nell'individuale.

Un Avetta in gran forma sul filo di lana era riuscito ad avere la meglio, 9-8, del bravo Giacomino Anfosso ed era tra i protagonisti del successo, 13-11, nella partita [illegible] terne (con Andreoli e Pautasso) sullo stesso Anfosso, Camperi e Degola, colpendo quattro pallini-salvezza. A binario unico invece il match [illegible] coppie tra Losano-Pastre [illegible] Agnesini-Scarafiotti (alquanto falloso), ai torinesi per 13-5. Nella prova di tiro tecnico Degola dava segni di stanchezza e Avetta vinceva per 28-18 portando la sua squadra sull'8-4.

Ancora Avetta batteva Degola nel tiro tecnico per 38-26 e Pastre aveva vita facile nel tiro veloce sullo stesso Degola, [illegible]lizzando [illegible] centri su 41. Nel p.t.o. a coppie Agnesini-Degola (in poco più di 7 ore era al sesto incontro) si dovevano arrendere, 28-34, e Losano-Pastre [illegible] Anfosso, Camperi e Scarafiotti conquistavano una bella affermazione, 13-7, su Andreoli, Avetta [illegible] Pautas[illegible]. Nella riunione di sabato, intanto, [illegible] Consiglio federale dell'Ubi ha ufficializzato lo svincolo annuale per giocatori di A e B a partire dal 1° gennaio '90. [g. tol.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Mercoledì 11 Ottobre 1989 | Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 5, tel. 802.081

L'incidente ieri mattina sull'autostrada Sv-Ge, nei pressi di Varazze

Camion impazzito: 2 morti

Operaio di Savona precipita dal viadotto

VARAZZE
NOSTRO SERVIZIO

Un autoarticolato che sbanda, un gruppo di operai al lavoro: quattro riescono a [illegible]i, un quinto è travolto in pieno e finisce nel vuoto, giù da un ponte. E' accaduto ieri mattina alle 10,25, sul viadotto Portigliolo, al chilometro [illegible] dell'autostrada Savona-Genova, tra Varazze e Cogoleto, sulla corsia direzione Levante, due chilometri dopo l'Autogrill Pavesi. Il traffico in quel momento scorreva senza problemi.

L'operaio morto era di Savona: Filippo Verderame, 47 anni, dipendente dell'impresa Maida [illegible] Albissole Superiore, che stava effettuando lavori di manutenzione. La seconda vittima, l'autista del camion Marco Tassistro, 25 anni, di Campomorone, era un «padroncino» che lavorava per le aziende del porto di Voltri.

L'autoarticolato, che trasportava ghiaia e detriti appena caricati nella cava Pastorino di Albisola Superiore, era diretto a Genova e procedeva, in base alle testimonianze, a velocità «moderata», anche perché la corsia di sinistra era bloccata dai lavori, segnalati dai cartelli.

A questo punto, improvvisamente, l'incidente: il grosso automezzo, un Fiat «190», ha sbandato sulla sinistra puntando verso il gruppo di operai, che hanno cercato scampo come hanno potuto. Quattro si sono scansati verso destra e il quinto, appunto Filippo Verderame, dalla parte opposta. Voleva, con tutta probabilità, ripararsi dietro i robusti cordoli di cemento armato che proteggono la carreggiata.

[illegible] il camion ha travolto i segnali, [illegible] è schiantato contro le barriere, ha preso in pieno l'operaio e l'ha scaraventato [illegible] vuoto. La motrice è rimasta in bilico sul parapetto (il viadotto è alto cinquanta metri, sotto c'è il bosco e a fianco l'Aurelia, non direttamente minacciata e per corsa da [illegible] traffico intenso). Anche l'autista del «190», che non [illegible] le cinture di sicurezza, è precipitato dal ponte. I due sono morti sul colpo.

Subito [illegible] intervenute le pattuglie della polstrada di Sampierdarena e un'ambulanza della Croce rossa di Varazze. I militi della Cri hanno subito attivato la procedura delle grandi emergenze. Sono stati avvisati i Vigili del fuoco di Genova e Savona, è stato richiesto l'intervento dell'elicottero. In pochi minuti dall'aeroporto di Genova è arrivato l'Agusta Bell 206 dei Vigili del fuoco (comandante Sergio D'Agostino, copilota Umberto Rossi), che ha sorvolato a lungo la zona fornendo indicazioni ai soccorritori.

I militi della Cri, nella speranza che ci fossero superstiti, hanno fatto intervenire anche l'ambulanza [illegible] rianimazione del San Paolo, con il dottor Romero, una terza lettiga della Croce [illegible] di Celle, e [illegible] in preallarme la Croce bianca di Spotorno, che dispone [illegible] attrezzature di rianimazione adatte a essere trasportate sull'elicottero.

Tutto purtroppo è stato inutile, persino la ricerca dei corpi è stata difficile: i cadaveri sono stati rintracciati e recuperati oltre un'ora dopo, poi composti [illegible] Savona, nel cimitero di Zinola.

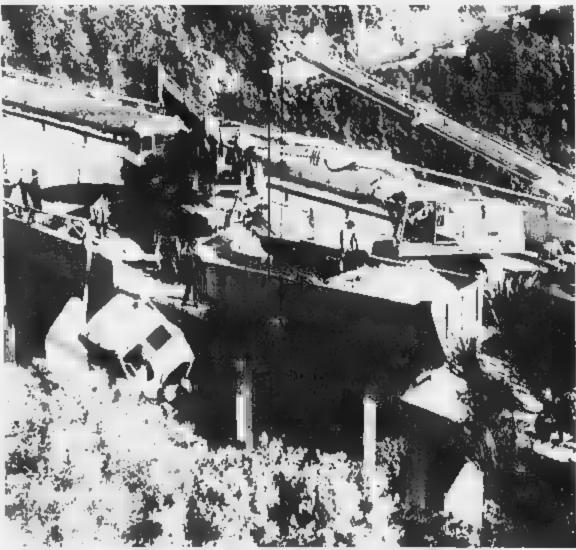
I vigili urbani di Varazze hanno tenuto sotto controllo il traffico sull'Aurelia. La circolazione sulla A10 in direzione Genova è stata bloccata all'ingresso del casello di Varazze e deviata sull'Aurelia dove si [illegible] formata, nello spazio di pochi minuti, una lunga colonna di auto. La situazione è tornata normale solo nel pomeriggio.

Sul viadotto, intanto, i Vigili [illegible] fuoco, con due autogru, hanno recuperato con notevoli difficoltà il pesante mezzo ri[illegible] in bilico. Poco distante la Stradale interrogava i testimoni, gli operai colleghi della vittima, ancora sotto choc, [illegible] gli automobilisti che avevano assistito all'incidente.

Racconta il capocantiere dell'impresa Maida, Mauro Dall'Olio, [illegible] anni, residente a Paderno D'Ugnano, in provincia di Milano: «Io e il [illegible] collega stavano lavorando a pochi metri di distanza l'uno dall'altro. Ci siamo accorti della [illegible] traiettoria del camion, io gli ho urlato di spostarsi. Sono riuscito a mettermi in salvo assieme ad altri tre compagni. Filippo ha cercato scampo dietro le barriere di cemento, non ricordo altro».

Una sequenza durata pochi istanti. Secondo una prima ricostruzione, i freni o il servo[illegible] avrebbero subito un guasto improvviso, si controllerà la portata del carico. [illegible] corso dei primi rilievi [illegible] sono stati infatti riscontrati segni di frenata. Meno probabile l'ipotesi di [illegible] malore da parte [illegible] l'autista.

Massimo Numa

L'autista [illegible] camion è volato dalla cabina ed è morto sul colpo come l'operaio

L'autoarticolato [illegible] bilico sul viadotto Portigliolo subito dopo l'incidente: due le vittime (Telefoto G. Dogliotti)

Lavagnola in lutto

La vittima lascia moglie e 3 figlie

SAVONA. Il silenzio è sceso improvvisamente nell'appartamento al numero 10 di via De Stefanis nel quartiere savonese di Lavagnola dove abitava Filippo Verderame, 47 anni, origi[illegible] di Licata, in provincia di Agrigento, l'operaio morto que[illegible] mattina sul viadotto [illegible] Varazze. La notizia del tragico incidente è arrivata poco dopo mezzogiorno. Un agente [illegible] Stradale, ha avvisato la moglie Rita Di Chiara, 41 anni, anche lei di origine siciliana.

Incredulità, sgomento, [illegible] state [illegible] p[illegible] sensazioni. La notizia, diffusa poco più tardi anche [illegible] notiziari radio, ha raggiunto ben presto anche i vicini di casa. Per tutta la giornata, l'abitazione della famiglia Verderame è stata [illegible]eta del pellegrinaggio di amici e conoscenti. Nel primo pomeriggio, Rita Di Chiara e il cognato Francesco sono partiti per il cimitero di Zinola dove i corpi delle vittime sono stati trasportati e composti in una camera ardente. Più tardi, la famiglia Verderame ha ricevuto la visita del parroco della chiesa di San Dalmazio don Luigi Peluffo.

Filippo Verderame

Filippo Verderame viveva [illegible] Savona da molti anni ormai, con lui aveva lasciato la Sicilia anche il fratello Francesco, [illegible]pendente della concessionaria Mercedes [illegible] via Aleardi. Aveva tre figlie, Patrizia, 19 anni, Barbara, di 15 e Sabrina di 9, tutte e [illegible] nate a Savona. La maggiore, Patrizia, frequenta l'Università [illegible] Genova, Barbara invece ha iniziato da poco [illegible] terza media mentre la più piccola, Sabrina, frequenta la terza elementare nelle scuole del quartiere.

Racconta una [illegible] di [illegible]: «La notizia della disgrazia ha scosso tutti. In questo momento la moglie Rita [illegible] le figlie [illegible] ancora sotto choc, non riescono a rendersi conto di quanto è accaduto».

Mario Scarsi, titolare di un'officina meccanica [illegible] via De Stefanis, racconta: «Ho saputo la notizia dalla televisione ma non mi ero reso conto che tra le vittime ci fosse Filippo Verderame, che conoscevo abbastanza bene. Era venuto un paio di volte nella mia officina. Conosco anche le figlie, una delle quali è compagna di scuola di mio figlio. Era una brava persona, un grande lavoratore».

Anche nella parrocchia di San Dalmazio, la notizia della morte dell'operaio ha suscitato emozione. [illegible] parroco, nella messa di ieri [illegible] non ha mancato di rivolgere una preghiera per l'operaio [illegible] la propria famiglia a cui un intero quarti[illegible] si [illegible] stretto attorno.

L'altra vittima, Marco Tassistro, 25 anni, abitava [illegible] via Montagnole a Campomorone, un Comune nell'immediato entroterra di Genova. Viveva con i genitori [illegible] una sorella, titolari del bar osteria «Parodi» di via Valverde. Ieri pomeriggio, le serrande dell'osteria [illegible] state abbassate [illegible] segno di lutto. Al padre, anziano e malato, i familiari hanno tenuta nascosta la notizia della tragica fine del figlio.

Nel pomeriggio, come hanno raccontato alcuni vicini di casa, insospettito dalla chiusura del negozio e dall'atteggiamento dei congiunti ha chiesto notizie. E i familiari sono stati costretti a dirgli la verità. L'uomo è stato colto da malore.

Marco Tassistro lavorava da soli dieci giorni per una ditta di Pontedecimo. Ieri mattina era partito dalla [illegible] di pietra dei fratelli Pastorino [illegible] Albisola Superiore a bordo del suo camion. Stava trasportando un carico di [illegible] quintali di ghiaia e detriti pietrosi. Era diretto alla discarica di Voltri.

Paride Pasquino

VENTIQUATTR'ORE

SANREMO
A Milano via al processo-casinò

Prima udienza, ieri al tribunale di Milano, del processo per lo scandalo del casinò di Campione e Sanremo. Sul banco degli imputati, tra gli altri, dodici ex amministratori della città dei fiori, tra cui [illegible] sindaco Osvaldo Vento e sei assessori: sono accusati di concorso in corruzione, perché nel 1983 avrebbero accettato tangenti per miliardi per assegnare la gestione della casa da gioco a Michele Merlo, uno dei due partecipanti alla gara d'appalto. Accanto ai politici, vengono processati lo stesso Merlo, l'altro concorrente Giorgio Borletti e numerosi personaggi di cl[illegible] mafiosi, come Nitto Santapaola (latitante) o Angelo Epaminonda, che avrebbero finanziato la «scalata» al casinò. Il servizio a pagina 6 del fascicolo.

PIETRA LIGURE
Un accordo in casa [illegible]

E' stato raggiunto l'altra sera un accordo unitario fra le varie componenti della dc di Pietra Ligure dopo la nomina di Roberto Berselli a segretario. La componente che [illegible] rifà all'ex sindaco Paolo Pal[illegible] avrà due vice-segretari, anche se quest'ultimo non ha sciolto le sue riserve sul modo [illegible] cui il Berselli è stato eletto.

FINALE [illegible]
Due [illegible]ti per furto

Hanno rubato, lunedì notte, nella pensione in cui erano alloggiati, ma, subito scoperti [illegible] stati denunciati e arrestati dai carabinieri. Maurizio D'Angiolillo, 24 anni, residente a Genova in via Costa 15/4 e Maurizio Aldisi, 24 anni anche lui abitante nel capoluogo ligure in via Pipelli 22/8, sono già stati processati (la condanna è a un mese di carcere) ieri mattina per direttissima in pretura a Finale con l'accusa di furto. I due operai si sarebbero appropriati di [illegible] cassetta contenente pochi spiccioli.

Dopo il risultato delle elezioni comunali anticipate di domenica [illegible] lunedì scorsi

Chiavari, si apre la battaglia per il sindaco

Il psi chiede la guida della città, replica della dc

CHIAVARI
[illegible] CORRISPONDENTE

Quale futuro per l'amministrazione [illegible] Chiavari, all'indomani delle elezioni comunali anticipate? Pentapartito o alternativa [illegible] sinistra? E, nel primo [illegible]so, schieramento laico completo o defezione [illegible] alcune forze (psdi, pri) che nella passata amministrazione erano rimaste all'opposizione o si erano ritirate per divergenze di programma? Mentre ancora scorrono i giudizi, le considerazioni sul voto, a Chiavari la gente comincia già a fare pronostici [illegible] chi l'amministrerà per i prossimi cinque anni. E quanto tempo ci vorrà per [illegible] [illegible] sindaco, una giunta, un consiglio comunale funzionante?

Nella galleria dei pareri, dei commenti, delle valutazioni, l'autocritica più severa viene dal pci. Commentano Franco Clemente, capogruppo uscente, e Paolo Parfigli, segretario della federazione Tigullio-Golfo Paradiso: «Perdiamo un seggio e il 2,2 per cento dei voti: un giudizio non può [illegible] che negativo, ma noi siamo già alla ricer[illegible] delle ragioni che hanno por[illegible] [illegible] questo calo. Forse è [illegible] conseguenza dell'insufficiente rapporto politico avuto con la città». E sui futuri schieramenti? Per il pci «parlare oggi [illegible] alleanze di sinistra è difficile, una maggioranza di 21 consiglieri è possibile solo con un'alleanza con socialisti, liberali, repubblicani, socialdemocratici, Verdi. Un'alleanza non altrettanto facile di [illegible] pentapartito a cui potrebbe bastare il solo psi. Ma la dc è sempre lacera[illegible] delle contraddizioni: oggi il pentapartito [illegible] la dc non è la scelta della governabilità. E questo apre la strada all'alternativa.

Per i socialisti, [illegible] più [illegible] prima «ago della bilancia», c'è [illegible] soddisfazione personale di Giuseppe Corticelli e Antonio Gozzi (oltre mille preferenze ciascuno), e l'analisi di Tito Chella. Per i primi due, «occorrerà guardare alla dc, a come risolverà le sue questioni interne, quali proposte avrà [illegible] fare per costituire [illegible] maggioranza. Noi socialisti ci siamo candidati alla guida [illegible] città: lo ribadiamo ora con [illegible] consenso degli elettori». E se vincesse la «vecchia dc»? Tito Chella, alla [illegible] quarta amministrazione: «Con la vecchia dc, dotata di idee nuove, si potrebbe anche discutere. Ma se le idee e i programmi f[illegible] le stesse di quella che ha governato Chia[illegible] fino all'80, quando noi eravamo all'opposizione, allora [illegible] sarebbe di che preoccuparsi».

Per liberali e socialdemocratici, entrambi «premiati» dall'elettorato con la stabilità, si apre una fase di [illegible]. Anche per Massimo Mallucci (psdi) l'entrata in maggioranza [illegible] [illegible] obiettivo possibile.

Per Ugo Celle e Bruno De Padova (msi) il seggio perso rispetto all'85 è «la conseguenza di una campagna elettorale che non ha potuto avere gli spazi e [illegible] spese [illegible] quelle imbastite da altri partiti». Roberto Rossi, neoeletto: «Porteremo [illegible] sempre in Comune la voce [illegible] chi non ha voce: [illegible]ziani, handicappati, discriminati».

Per Maurizio Balocchi, altro grande vincitore di queste elezioni «il successo dell'Union ligure è il [illegible] [illegible] chiavaresi che han[illegible] detto no ai partiti: i nostri 751 voti, il doppio di quanto si è ottenuto alle europee, li abbiamo raccolti sulla base di un programma che solo chi non ha idee da proporre definisce "politica del tombino, [illegible] marciapiede rotto". Anche [illegible] queste cose bisogna partire, anche di questo ha bisogno la città. E per quanto [illegible] riguarda cercheremo, in Comune, di verificare che tutto vada regolarmente».

E la dc? Alle dichiarazioni [illegible] Lorenzo Solari [illegible] Antonio Griffi, che sottolineano come l'elettorato abbia voluto «punire» la dc, o perlomeno una parte di essa, si contrappone una nota diffusa ieri mattina dal segretario provinciale Gianni Vassallo: «I risultati elettorali di Chiavari sottolineano con evidenza tre fenomeni: il primo [illegible] il travaso di voti dal pci al psi, il secondo è il successo delle liste monotematiche, che danno rappresentanza ad una società sempre più frammentata; il terzo è la conferma della democrazia cristiana come [illegible] partito più radicato nella popolazione. I risultati elettorali danno la dc in aumento rispetto alle politiche dell'87 e alle ultime europee».

[illegible]

Proteste in corso Colombo dove si vuole costruire un silo per 200 auto

«Non distruggete i giardini»

Mamme e pensionati bloccano i lavori?

Prime transenne in corso Colombo dove si costruirà un silo sotterraneo per auto. Ma che fine farà il «verde»?

SAVONA. Gli operai dell'Impresa Venturini di Gemona [illegible] Friuli hanno preso possesso già ieri mattina della «porzione» di corso Colombo destinata a ospitare il primo garage sotterraneo [illegible] città. Ma è subito scoppiata la «rivoluzione». La gente dei giardini, pensionati e mamme, non ne vuole sapere, minaccia di bloccare i lavori.

Ieri pomeriggio, verso le 14,30, c'era un capannello di persone all'interno delle transenne che delimitano la zona del cantiere. «Di qui [illegible] si passa», dicevano i pensionati. E altri: «[illegible] Comune non c'è più [illegible] che ragiona? Perché non coprono il Letimbro, perché [illegible] utilizzano l'area del Sacro Cuore?».

La costruzione del [illegible] sotterraneo, tra via [illegible] Settembre e via Giacchero, comporta il sacrificio di un'ampia fascia di verde, almeno duecento piante d'alto fusto tra palme e pini marittimi tutte con oltre [illegible] anni di vita. «Rimetteremo a posto i giardini a lavori compiuti», [illegible] Comune. «Storie, il [illegible] emergerà almeno [illegible] metro dalla quota [illegible] strada», sostiene il consigliere comunale Rocco Peluffo. «Mi [illegible] opposto in commissione a questa soluzione — prosegue — e non capisco perché il parcheggio per il Priamar venga realizzato in corso Colombo anziché [illegible] le [illegible] della fortezza, sfruttando i [illegible] pannoni inutilizzati dell'Italsider».

Tra i frequentatori [illegible] giardini pubblici di corso Colombo la protesta è generale. «Il Comune sta attuando un blitz, [illegible] ha avuto il coraggio di sentire la gente, di organizzare un referendum — sostiene un gruppo di mamme —. Perché si è ceduto alle osservazioni della Sovrintendenza che ha impedito la realizzazione dei lavori sul piazzale Priamar? [illegible] visto che cosa si vuole conservare? Ruderi, che servono solo a chi campa di convegni. Possibile che nessuno si renda conto che una sola palma dei giardini vale molto di più di [illegible] quelle macerie che si vogliono [illegible] servare a tutti i costi?».

Problemi stanno sorgendo anche sul piano della viabilità. La chiusura del controviale di corso Colombo, a parte il tratto tra la piscina scoperta e [illegible] XX Settembre, resasi necessaria per consentire l'installazione del cantiere, [illegible] causando disagi alla viabilità, specie sulle direttrici [illegible] ponente-levante, [illegible] sino a ieri poteva utilizzare direttamente via Giacchero senza sottostare alle «forche caudine» dei semafori di via Guidobono e via Montenotte. Ma anche se tutte queste proteste hanno un senso, bisogna pur riconoscere che quando si effettuano lavori, tra l'altro attesi da molti anni come nel [illegible] dei garage sotterranei, i disagi sono quasi sempre inevitabili. Forse, come qualcuno suggerisce, si poteva scegliere [illegible] zona diversa, ma questo è un altro discorso. [l. p.]

NOTIZIEFLASH

POLMARE
Multa di due milioni per pesca abusiva

Ruggero Avolio, 58 anni, Vado Ligure via Aurelia 108, dovrà pagare una multa di due milioni per essere stato sorpreso dagli agenti della polizia marittima a pescare in una zona vietata. L'episodio è avvenuto lunedì pomeriggio. Secondo il rapporto della Polmare, Ruggero Avolio pescava dal pontile «Esso» di Vado in violazione dell'ordinanza della capitaneria di porto che vieta l'attività di pesca nel porto e nei pontili «per ragioni di sicurezza».

[illegible]
Caccia [illegible] vipera [illegible]

I vigili del fuoco sono [illegible] impegnati ieri pomeriggio nella ricerca di una vipera nei giardini di via Chiavella, nel quartiere di piazzale Moroni. Il rettile sarebbe stato visto da una donna che ha dato l'allarme e avvertito i vigili urbani. Poco dopo le 13 una squadra di pompieri della caserma di via Nizza ha perlustrato in lungo e in largo i giardini ma del serpente non è stata trovata traccia.

JUVENTUS CLUB
Una Messa per Gaetano Sci[illegible]

I soci del Juventus Club Savona, che ha sede presso il bar «Traversa» di via Manzoni, hanno fatto celebrare (questa [illegible] alle 18 nella chiesa di San Pietro in via Untoria) [illegible] in suffragio in memoria di Gaetano Scirea, il giocatore bianconero scomparso un mese fa in un incidente automobilistico. La funzione sarà celebrata dal parroco don Gerolamo Bruzzone. Alla Messa prenderanno parte quasi tutti i soci del Juventus club, che a Savona conta circa cinquecento iscritti.

SCUOLA
[illegible] protesta [illegible] Co[illegible]

Questa mattina alle 10 una delegazione di circa ottanta insegnanti, appartenenti ai Cobas della scuola della provincia di Savona [illegible]cuperanno la [illegible] del Provveditorato agli studi. «A seconda del tipo di avviso che sarà affisso all'albo riguardo la data dell'assegnazione delle supplenze annuali e il [illegible] dei posti disponibili — hanno detto i responsabili dell'esecutivo dei Cobas — sarà valutata la possibilità di azioni di protesta». Si parla, tra l'altro di forme di occupazione permanente del provveditorato di via Trilussa.

ACLI
[illegible] al [illegible] di Pamparato

Sono aperte le iscrizioni per la gita a Serra di Pamparato organizzata dagli Amici della terra in collaborazione con le Acli che si farà domenica. Il programma prevede una visita al Museo degli usi e costumi delle genti di montagna e, nel pomeriggio una castagnata. Le iscrizioni si ricevono presso gli Amici della terra in piazza Marconi e alle Acli in via Cimarosa.

Ieri in tribunale

Assolto un medico di Vado

SAVONA. Un noto medico di Vado Ligure, Antonio Ferrero, 47 anni, è stato assolto con formula ampia dai giudici del tribunale di Savona per non aver commesso il fatto dall'accusa di truffa nei confronti dell'Inam.

I fatti risalgono al settembre [illegible] 1977 quando il dottor Ferrero, convenzionato con l'ente assistenziale, venne denunciato, al termine di una lunga indagine, dai carabinieri per una serie di presunte irregolarità di carattere amministrativo riscontrate nel [illegible] di alcuni accertamenti.

Il medico, secondo l'inchiesta, sarebbe stato pagato dall'Inam per visite mai effettuate. [illegible] sarebbe così derivato un danno patrimoniale per l'ente [illegible]stenziale.

Un'accusa che il dottor Antonio Ferrero ha sempre respinto con sdegno. Dopo dodici anni il tribunale di Savona ha [illegible] giustizia al medico che era assistito dall'avvocato Marino Morixe che, nella [illegible] arringa, ha chiesto la riabilitazione morale del professionista. [c. v.]

Lavori a Varazze

Un miliardo per la strada di Cantalupo

VARAZZE. La Cassa depositi e prestiti ha concesso al Comune un finanziamento di oltre un miliardo per la costruzione della nuova strada che servirà la [illegible] «167» e la frazione di Cantalupo.

L'assessore ai Lavori Pubblici, Stefano Baglietto, dice: «E' un'opera di notevole importan[illegible] [illegible] punto di vista urbanistico e che dovrebbe dare anche un contributo decisivo alla viabilità della zona».

La vecchia strada che conduce alla frazione Cantalupo è infatti tortuosa e in alcuni tratti non raggiunge neppure i cinque metri di larghezza. Ogni volta che due mezzi s'incrociano si rischia la paralisi. Continua l'as[illegible] Baglietto: «Si verificano spesso inconvenienti nella circolazione veicolare, anche perché la frazione Cantalupo presenta una notevole densità abitativa e c'è gran movimento di pendolari. Quest'opera di ampliamento si rende tanto più necessaria in vista della consegna degli alloggi recentemente costruiti dalle cooperative della "167"». [c. v.]

Premiati in prefettura a Savona i lavori degli alunni delle scuole medie

«Sì alla vita, no alla droga»

Il disegno migliore è quello di Claudia Siri che frequenta la terza B alla Corradini
Parole di elogio da parte del prefetto alle forze dell'ordine che presidiano gli istituti

Il disegno di Claudia Siri che ha vinto il primo premio

SAVONA. Ieri mattina in prefettura sono stati premiati i vincitori del concorso «Sì alla vita no alla droga», riservato agli alunni delle scuole medie di Savona. Alla presenza del sindaco, del provveditore agli studi e dei rappresentanti delle forze dell'ordine il prefetto Nicola Rasola ha avuto parole d'elogio per l'iniziativa. «Stiamo cercando di combattere il flagello [illegible] droga — ha detto il prefetto — in ogni modo. Purtroppo è un fenomeno degenerativo che mette a repentaglio l'intera struttura so[illegible] e distrugge tutti i valori umani più importanti. La pre[illegible] è il primo passo nella lotta contro la droga. Per questo è stata intrapresa una campagna di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, rivolta soprattutto ai più giovani. Naturalmente rivestono molta importanza anche la repressione delle forme di criminalità connesse allo spaccio degli stupefacenti e le terapie di recupero dei tossicodipendenti».

Il primo premio è stato assegnato a Claudia Siri della [illegible] B della scuola media «Corradini». Il disegno, realizzato con i pastelli, raffigura un manichino abbandonato in un bidone della spazzatura [illegible] una siringa in mano. Sul bidone si legge la scritta: «Non buttare via così la tua vita». Spiega l'insegnante di educazione artistica Maria Clara Brieno: «Il disegno è [illegible] eseguito con notevole abilità tecnica e anche lo studio della figura umana è accurato. Sullo sfondo si vedono delle bande trasversali gialle, arancioni e [illegible] che contrastano nettamente con il grigio del bidone». Al secondo posto si è classificata Floriana Aisoni della terza A della «Guidobono». Spiega l'insegnante di educazione artistica Dolores De Giorgi: «Nel disegno si vede un ragazzo che faticosamente risale la parete di una grotta buia arrampicandosi verso un'apertura dalla quale si scorge il sole, il cielo e il mare tinteggiati con colori molto vivaci».

Il terzo premio è andato a Chiara Astigiano della prima B della scuola media Corradini. Spiega l'insegnante Luciano Occelli: «Il disegno, realizzato con i pennarelli, rappresenta due emisferi. In quello in cui è piantata una siringa, gli alberi sono secchi e il cielo è nuvoloso, nell'altro splende il sole, gli alberi sono fioriti e tutt'intorno volano i coloratissimi uccelli del paradiso. Chiara ha enormi doti naturali che le permettono di dipingere con semplicità scene notevolmente complesse. Quando si hanno allievi così è difficile poter loro insegnare qualcosa. E' molto meglio rispettare la loro fantasia e la loro creatività istintiva». A tutti i vincitori il prefetto Nicola Rasola ha consegnato una targa ricordo.

Il prefetto ha anche avuto parole d'elogio per polizia, finanza e carabinieri che ogni giorno, dall'inizio dell'anno scolastico presidiano tutte le scuole savonesi nel tentativo di scoraggiare la presenza di spacciatori e malintenzionati. Ha detto il prefetto [illegible]ola: «E' un servizio indispensabile che, sono certo, darà ottimi risultati».

Ermanno Branca

A Savona si stanno diffondendo gli studi di pranoterapia e agopuntura

Mani e aghi, le nuove «medicine»

Cure alternative anche per i calciatori biancoblù

SAVONA. Sempre più diffusi i medici che curano senza medicine. Agopuntura e pranoterapia dilagano in città. Ma i tradizionalisti non nascondono un certo scetticismo, anche se i pazienti "miracolati" sono tanti. Giacomo Falco, che da tempo si sottopone con successo a sedute di pranoterapia, sostiene: «Erano mesi che i dolori reumatici non mi davano tregua. Dopo aver inutilmente provato diverse medicine, mi sono rivolto un po' per curiosità e un po' per disperazione a uno studio di pranoterapia. Sono bastate alcune sedute per provare sollievo e dopo una settimana i dolori erano scomparsi. In seguito, con la stessa tecnica di imposizione delle mani, mi hanno curato anche emicrania e mal di denti».

Ma in cosa consiste la pranoterapia? Lo spiega Stefano Stefanini, responsabile per la Liguria della «Ami University», la fondazione milanese che ha una [illegible] anche in via Verzellino: «[illegible] pranoterapia è una metodologia di cura complementare e non alternativa alla medicina tradizionale. Attraverso l'imposizione delle mani, avviene una trasmissione di energia fra il terapeuta e il paziente. In alcune malattie è possibile ottenere ottimi risultati, ad esempio nelle artrosi, nelle cefalee e nei dolori reumatici. In altre la pranoterapia [illegible] produce alcun effetto. Tanto per fare un esempio, è assurdo sottoporsi a pranoterapia sperando di guarire da un tumore maligno».

All'estero questa disciplina [illegible] impiegata già da molto tempo. «[illegible] Gran Bretagna — continua Stefanini — i pranoterapisti prestano la propria opera negli ospedali, accanto ai medici convenzionali. In Germania è dal 1932 che questa scienza è stata ufficialmente riconosciuta. In Italia, per il momento, esiste un albo di diritto privato ma ancora manca un riconoscimento per le leggi dello Stato».

Anche l'agopuntura è diventa[illegible] negli ultimi tempi molto popolare. I primi ad avere avuto fiducia in questa terapia furono, una decina di anni fa, i calciatori del Savona. Spiega il dottor Renato Alluto, che a lungo è stato medico sociale della squadra biancoblù: «Con l'agopuntura ho ottenuto spesso ottimi risultati e in alcuni casi siamo riusciti a scongiurare interventi chirurgici che sembravano inevitabili per porre fine a risentimenti cronici delle articolazioni. Un esempio classico, anche se esula dal mondo del calcio, è quello del "gomito del tennista", un malanno assai fastidioso che affligge i professionisti della racchetta e contro il quale l'agopuntura si è dimostrata assai efficace».

Più in generale, questa tecnica è usata come trattamento analgesico e antidolorifico, [illegible] serve anche per rilassare il si[illegible] nervoso e [illegible] l'insonnia. La medicina tradizionale avanza qualche dubbio sull'efficacia di queste tecniche. Dice il dottor Renato Giusto, presidente provinciale della Simg, l'associazione dei medici generici: «Secondo me, pur [illegible] essendo fondamentalmente contrario a queste scienze, è da condannare il permissivismo che contraddistingue la nostra legislazione. Gli studi di pranoterapia e agopuntura proliferano, ma spesso manca la necessaria professionalità. Spesso i loro pazienti sono malati psicosomatici che in seguito alle sedute risentono di un effetto di tipo placebo e quindi hanno l'impressione emotiva di essere guariti dalla malattia. In astratto sono tecniche valide, che possono anche dare esiti positivi ma per le quali sarebbe necessaria l'istituzione di albi professionali». [e. b.]

Ieri un aereo antincendio ha sorvolato Madonna del Monte

Il saluto del Canadair

Bruciano sempre i boschi della Riviera

SAVONA. Il ricordo di Rosario Pierro e Claudio Garibaldi, i due piloti che il 27 gennaio scorso, mentre erano impegnati in un intervento antincendio, si [illegible] schiantati con il loro Canadair contro il fianco della collina di Madonna del monte, è sempre vivo. Il sacrificio [illegible] due ufficiali che hanno p[illegible] la vita [illegible] compimento del loro dovere è nel [illegible] di tutti e ieri se [illegible] è avuta l'ennesima riprova.

Un Canadair della Protezione civile, di ritorno da un intervento antincendio sulle alture di Ventimiglia, ha volteggiato per alcuni minuti sulla collina che è stata teatro della disgrazia. Il pilota ha voluto così rendere un commovente [illegible] ai [illegible] colleghi morti nell'incidente di gennaio. Poi il Canadair ha proseguito la sua rotta verso Genova.

Intanto, gli incendi nel Savo[illegible] non [illegible] a diminuire. Altri tre si sono sviluppati fra l'altra notte e ieri mattina sulle alture di Finale Ligure, Albenga e Stella San Giovanni. Il più es[illegible] è divampato in località San Bernardino, nel Finalese, dove il fronte del fuoco ha interessato quasi un ettaro e mezzo di cespugli e sottobosco. L'allarme è scattato poco prima delle cinque: sono intervenuti i volontari della squadra anti-incendio di Finale, due squadre di forestali e i vigili del fuoco della caserma di via Nizza di Savona.

Complessivamente [illegible] quindicina di uomini sono [illegible] impegnati nell'opera di spegnimento, che è durata quasi tre [illegible]. Soltanto verso le 7 il rogo è [illegible] circoscritto [illegible] gli ultimi focolai sono stati definitivamente spenti mezz'ora più tardi. Poco prima delle 8 vigili del fuoco e guardie forestali hanno potuto fare rientro alle loro sedi.

Nella tarda mattinata di ieri, durante un sopralluogo, la Forestale ha potuto avere un quadro [illegible] della situazione e determinare l'estensione dell'incendio. «Il bilancio — dicono gli specialisti — è più grave del previsto. E' andato in fumo quasi un ettaro e mezzo di vegetazione».

Meno preoccupanti, invece, gli altri due incendi che si sono sviluppati a Garlenda e Stella San Giovanni. Il primo è divampato [illegible] dopo la mezzanotte e ha interessato pochi metri quadrati di vegetazione. L'opera di spegnimento dei pompieri del distaccamento di Albenga è durata mezz'ora. Il secondo si è sviluppato ieri mattina verso le 7,30 quando alcuni agricoltori hanno dato l'allarme. Le fiamme, che si [illegible] estese per un centinaio di metri quadrati di sterpaglie, hanno richiesto l'intervento della forestale. Il rogo, che avrebbe origini dolose, è stato definitivamente spento un'ora dopo. [c. v.]

Via ai lavori per [illegible] bretella con la Val Lerrone

Albenga più vicina

La nuova strada pronta nel '92

ALBENGA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Albenga e la Val Lerrone saranno più vicine con la nuova strada che collegherà Leca [illegible] Villanova, primo tratto di un'arteria che annullerà in pratica le distanze tra la costa [illegible] l'entroterra. I lavori per la costruzione della bretella [illegible] inizieranno [illegible] giorni: la ditta appaltatrice ha installato le prime baracche per i materiali.

Il primo, simbolico, colpo di piccone [illegible] previsto per il 21 ottobre e a darlo dovrebbe essere il ministro dei Lavori pubblici Prandini. A realizzare i lavori, finanziati con la legge 205 (quella per Colombiane e Campionati del mondo di calcio), [illegible] l'Autostrada dei fiori. Anche [illegible] si tratta [illegible] [illegible] primo stralcio l'arteria, secondo molti, potrà già svolgere un ruolo importan[illegible] per il turismo.

«L'intera val Lerrone è in crescita. Il golf di Garlenda, l'aeroporto e l'ippodromo di Villanova sono ormai realtà. [illegible] a questo ci aggiungiamo le altre iniziative che si stanno sviluppando nella [illegible] possiamo ben dire che [illegible] strada di collegamento veloce con l'autostrada [illegible] sicuramente», dice [illegible] sindaco di Garlenda Domenico Romano.

Come sarà il nuovo tracciato? [illegible] progetto parla di 3 chilometri [illegible] percorso. Si inizia [illegible] un innesto sulla statale per Garessio in prossimità del confine tra Cisano e Albenga, quasi di fronte [illegible] «Polo 90». Il torrente Neva viene superato [illegible] [illegible] ponte di circa 100 metri e subito dopo una breve galleria porta a Bastia. Nella frazi[illegible] di Albenga la strada si raccorda con [illegible] svincolo che unirà l'Autofiori alla [illegible] arteria. Con due gallerie e un ponte si raggiunge Villanova.

Gli operatori turistici del Po[illegible] sono, tutto sommato, soddisfatti della nuova strada. «La [illegible] soddisfazione non dipende tanto [illegible] questo primo stralcio di lavori [illegible] da quello che può rappresentare. Dopo questo collegamento, infatti, c'è la speranza che i lavori proseguano con la costruzione della galleria tra Alassio [illegible] Garlenda», dicono gli albergatori alassini.

Un traforo tra la costa e la Val Lerrone è il «sogno proibito» che ormai da anni agita le notti degli operatori. «Alassio possiede alberghi e [illegible] ricettive ma non ha materialmente gli spazi per poter realizzare le strutture [illegible] divertimento. Con la galleria si potrebbe raggiungere Garlenda in pochi minuti. Ora, specie durante l'estate, ci vuole quasi un'ora», dicono ancora gli albergatori.

Alassio, inoltre, potrebbe [illegible] sera raggiunta dai turisti non più uscendo dallo svincolo di Albenga e imboccando obbligatoriamente la via Aurelia ma utilizzando la nuova strada della Val Lerrone. Una «alternativa» in grado di decongestionare la via costiera che, in estate, raggiunge intensità di traffico (e di ingorghi) degni di una grande metropoli.

Più cauti, invece, all'Autostrada dei fiori. «Il progetto per unire costa [illegible] [illegible] con la costruzione di [illegible] galleria tra Alassio e Garlenda c'è [illegible] i costi sono alti. Questo primo stralcio [illegible] un passo avanti [illegible] per terminare l'intero percorso ci vorran[illegible] degli anni», dicono [illegible] Imperia. Per terminare i lavori del primo stralcio i tempi saranno strettissimi: entro il febbraio 1992, infatti, l'arteria dovrà essere aperta. I problemi più grossi saranno, quasi sicuramente, di [illegible] rattere burocratico.

Non tutti i proprietari [illegible] terreni [illegible] cui passerà il tracciato, infatti, sono d'accordo sugli espropri. Qualcuno, quasi sicuramente, cercherà di rallentare i lavori utilizzando tutti i cavilli legali.

Giampiero Mentil, assessore regionale ai Trasporti, è soddisfatto dell'inizio dei lavori. Afferma: «Lo stralcio è solo il pri[illegible] per [illegible] costruzione di una strada, alternativa all'Aurelia, che unirà l'entroterra ad Alassio e Andora. La società autostradale sta già studiando, tecnicamente, il proseguimento della strada. Volendo, inoltre, si può considerare il nuovo svincolo di Leca come il primo tratto per la Albenga-Garessio-Ceva».

Stefano Pezzini

UN PROGETTO

Riviera più montagne

«La nuova strada che unirà Leca d'Albenga [illegible] Villanova rientra in [illegible] progetto per unire la Val Lerrone ad Alassio [illegible] a Andora. In prospettiva, però, potrà essere utilizzata come troncone finale della bretella autostradale Ceva-Garessio-Albenga: è questo [illegible] pensie[illegible] dei dirigenti dell'Autostrada dei fiori. La bretella, la strada [illegible] potrebbe avvicinare Liguria e basso Piemonte in chiave soprattut[illegible] turistica, sembra però [illegible] qualche mese più realizzabile. A Garessio, a quanto pare, una società immobiliare avrebbe opzionato un gran numero di ettari di terreno dove dovrebbe passare il tracciato. A livello romano ci sarebbe un [illegible] interesse alla costruzione della bretella. «Per il Ponente e per il basso Piemonte si [illegible]rebbero [illegible] prospettive enormi: potremmo offrire settimane bianche con alloggio in Riviera e possibilità di sciare nelle stazioni sciistiche cuneesi», dicono gli albergatori [illegible] Alassio.

Mare e monti più vicini. Il 21 ottobre il ministro Prandini inaugurerà i lavori per la nuova bretella

---

DALLA**RIVIERA**

ALASSIO
[illegible] per resistenza

Mauro Becchi, 24 anni, abitante ad Alassio in via Ollandini è stato arrestato dagli uomini del commissariato alassino con l'accusa di resistenza e lesioni. Il giovane, fermato in seguito ad una denuncia per molestie presentata da [illegible] signora alassina, si è scagliato contro un agente colpendolo con un pugno. I colleghi del poliziotto hanno fermato il giovane che, accompagnato al commissariato, è stato tratto in arresto. Il magistrato ha convalidato l'arresto ordinandone, contemporaneamente, la scarcerazione.

CERIALE
Semaforo in tilt

Il semaforo che regola il traffico sulla [illegible] Romana all'altezza del bivio con Peagna è guasto. Da alcuni giorni l'impianto semaforico è spento e l'incrocio è tornato ad essere nuovamente «a rischio». Domenica sera si è verificato l'ennesimo incidente tra due auto. Fortunatamente i danni sono stati limitati agli autoveicoli. Il traffico è rimasto bloccato per oltre mezz'ora in attesa dell'arrivo del mezzi dell'Aci.

ALBENGA
Un'interpellanza [illegible]

I consiglieri comunali della democrazia cristiana di Albenga hanno inviato al sindaco una interpellanza chiedendo il motivo per cui non sono ancora state rilasciate le licenze per la costruzione di [illegible] [illegible]. Secondo gli interpellanti il ritardo comprometterebbe il finanziamento delle serre da parte del consorzio Nuova agricoltura.

LAIGUEGLIA
I funerali di [illegible] Boeri

[illegible] sono svolti ieri pomeriggio a Laigueglia i funerali di Bianca Boeri, 38 anni, la donna incinta di 8 mesi annegata venerdì mattina ad Imperia. I funerali sono stati seguiti da centinaia di persone fra cui moltissimi studenti, compagni [illegible] scuola di Manuela, 15 anni, figlia di Bianca Boeri.

La Cee finanzia la ristrutturazione del centro storico

Villanova, rinasce il borgo

Ottocento milioni per ricostruire la pavimentazione, vicoli e piazzette
I programmi del Comune e della Comunità montana per turisti e residenti

VILLANOVA
NOSTRO SERVIZIO

Villanova, che proprio lo scorso anno ha festeggiato i 700 anni di «nascita» delle sue mura, tornerà all'antico splendore. Sul piccolo paese dell'entroterra di Albenga, infatti, [illegible] per arrivare oltre 800 milioni, finanziati dalla Cee tramite i Piani integrati mediterranei, per il recupero del centro storico.

Non si tratta solamente di un recupero «estetico» ma anche di [illegible] vera e propria bonifica delle condotte dell'acquedotto [illegible] della rete fognaria. Qualche cosa è già stato fatto in questi mesi.

La pavimentazione, ad esempio, è stata quasi completamente cambiata all'interno delle mura. L'asfalto, che copriva i lastroni ottocenteschi, è stato rimosso ed ora vicoli e piazze si presentano con [illegible] elegante pavé in porfido.

«Il centro storico di Villanova è sicuramente uno dei più [illegible] interessanti del Ponente. Abbiamo quindi ritenuto giusto intervenire per un suo recupero anche perché crediamo che il paese abbia notevoli prospettive di sviluppo grazie anche alla costruzione dell'ippodromo», dice Roberto Ranaldo, assessore [illegible] presidente della Pro loco [illegible] Villanova.

Il progetto, oltre alle opere di urbanizzazione «a terra» prevede [illegible] la sistemazione e la ristrutturazione delle mura e delle torri medievali, testimoni del glorioso passato del paese. [illegible] questo modo crediamo di dare all'intera vallata una immagine più importante, anche a livello turistico. Sono anni che si parla del rapporto [illegible] entroterra [illegible] crediamo siano proprio iniziative [illegible] questa [illegible] valorizzare queste due realtà», dice Roberto Ranaldo. Che sia proprio il «passato», la riscoperta e la valorizzazione del patrimonio storico e culturale della zona, la carta turistica da giocare lo dimostrano le varie iniziative prese a Villanova durante l'estate.

E' [illegible] Ranaldo a spiegarlo: «Come Pro loco si sta cercando di puntare su manifestazioni che servano non solo a fare divertire ma anche a far "girare" la gente nei vicoli e nelle piazze del paese. Le sfilate storiche, i raduni di auto e moto d'epoca, i "carruggi fioriti" sono la dimostrazione che Villanova, il suo centro storico, può giocare con possibilità di successo la carta del turismo abbinato alla cultura».

Non a caso la Comunità montana ingauna ha installato la biblioteca intercomunale proprio a Villanova, in un edificio del centro storico messo a disposi[illegible] dal Comune.

Stefano Pezzini

FIORI E PIANTE

L'aiuto dei privati

I più contenti del nuovo «look» villanovese sono i commercianti e gli abitanti del centro storico. Da tempo una decina di esercenti [illegible] negozi all'interno delle mura si [illegible] consorziata per valorizzare Villanova antica. Gli abitanti, invece, stanno accogliendo con entusiasmo le novità che il paese propone. Le vie, i vicoli, le piazzette vengono abbellite con piante e fiori curati direttamente dai residenti. Per i turisti che arrivano in paese è sicuramente un «benvenuto» simpatico e caloroso. Dice Gianni Trombetta, commerciante di Villanova: «Tutti, nel centro storico, siamo convinti delle potenzialità che ancora [illegible] sono. La Val Lerrone [illegible] in forte sviluppo e Villanova è sicuramente il paese che deve essere il capofila. Non solo per un fatto storico ma anche per l'importanza economica. Senza voler togliere niente agli altri Comuni della zona il nostro deve recuperare una buona immagine».

Era di Pietra

Donna [illegible] di [illegible] Indagini

PIETRA LIGURE. Ci sarà forse una nuova perizia sull'operato dei medici dell'ospedale Ruffini di Finale dove, il [illegible] febbraio scorso, morì dopo un parto Daniela Alessio, una giovane donna [illegible] Pietra Ligure.

I periti hanno consegnato al giudice la loro prima [illegible] che sembra scagionare i medici del nosocomio finalese. I familiari [illegible] Daniela Alessio, dipendente dell'azienda [illegible] soggiorno, [illegible] soddisfatti dei risultati che sarebbero emersi avrebbero già chiesto al magistrato una seconda perizia.

Daniela Alessio, che diede alla luce un figlio, fu colpita da eclampsia (un aumento improvviso di albumina nelle urine) che le determinò uno stato di [illegible] irreversibile. Secondo il marito della giovane ci sarebbero responsabilità dei medici che potevano prevedere quanto accaduto. Da parte loro i medici hanno sempre respinto le accuse. Sabato in tribunale a Savona sono già stati ascoltati alcuni medici del reparto di ginecologia di Finale. **[a. r.]**

Borghetto: incontro tra i sindaci [illegible] l'assessore Acerbi

Discariche, troppi dubbi

Non piace l'ampliamento di Magliolo

BORGHETTO S. SPIRITO. «Non si può più continuare a sottovalutare il problema dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Visti gli investimenti previsti dalla Regione, quasi 20 miliardi fra Albenga e Magliolo, perché non unificare il comprensorio e creare [illegible] forno inceneritore unico?».

La proposta è stata [illegible] nei giorni scorsi dal sindaco di Pietra Ligure, Mario Robutti, nel corso [illegible] un vertice di tutti i sindaci del finalese per l'analisi del Piano regionale delle discariche, prossimo ad [illegible] approvato.

Ieri pomeriggio intanto l'assessore regionale Giovan Battista Acerbi si è incontrato con gli amministratori di Borghetto per un'altra questione spinosa: l'utilizzo delle [illegible] cave Fazzari per lo smaltimento delle ceneri dell'Enel di Vado. Il problema [illegible] fondo per il finalese resta il previsto ampliamento della discarica di Magliolo [illegible] un nuovo [illegible] impianto da un milione di metri cubi, utilizzato da molti Comuni per i prossimi dieci anni. Contro quest'ipotesi si sono già espressi ecologisti, Verdi [illegible] [illegible] comitati comprensoriali.

Spiega [illegible] sindaco di Pietra Ligure, Robutti: «Nello stesso piano regionale c'è scritto che la zona di località Casei [illegible] Magliolo è soggetta a vincolo idrogeologico. Crediamo quindi che le cose vadano riviste in modo sostanziale. Non è più ammissibile che un piccolo centro gestisca un problema così importante tutto da solo. Chi controlla poi la discarica. L'Usl? Con che uomini e mezzi?».

Robutti propone di rivedere ed eventualmente unificare gli ambiti territoriali dei comprensori di Albenga e Finale Ligure per «affrontare tutti assieme il problema».

L'ipotesi fatta [illegible] quella di creare un forno inceneritore che ridurrebbe al solo 20 per cento il materiale (ceneri) da smaltire.

Anche da Borghetto arrivano dubbi e riserve sull'utilizzo delle cave Fazzari per smaltire i rifiuti. Dice il sindaco Gian Luigi Figini: «L'idea di utilizzare le cave per i fanghi del nostro costruendo depuratore e per i materiali inerti ci va bene. E' [illegible] modo positivo per guarire le ferite inferte alla montagna dalle cave. Abbiamo invece dubbi sulle ceneri dell'Enel che dovrebbero finire [illegible] noi».

Proprio nel tardo pomeriggio di ieri c'è stato [illegible] Borghetto un incontro fra gli amministratori locali e l'assessore regionale Acerbi. Entro novembre i Comuni dovranno presentare le loro osservazioni al piano. E' per questo motivo che venerdì sera tutti i sindaci [illegible] comprensorio torneranno a riunirsi. **[a. r.]**

Sulla vicenda di via Monastero dovrà decidere il pretore di Finale

Noli non vuole un'altra discoteca

Polemiche sulla ristrutturazione di un cinema

NOLI. Ci sarà con ogni probabilità l'intervento del pretore nella vicenda della ristrutturazione dell'ex cinema di via Monastero a Noli per la quale stanno insorgendo altre polemiche.

La struttura, [illegible] l'attività cinematografica, potrebbe diventare una discoteca, [illegible] comunque uno spazio per divertimenti. Questo fatto sta provocando la reazione di molti abitanti di via Monastero [illegible] piazza Aldo Moro che temono l'aumento degli schiamazzi notturni. Al tempo stesso dal Comune di Noli in questi giorni sta per partire un documento, già firmato dal sindaco Carlo Gambetta, che finirà davanti al pretore.

[illegible] situazione sembra abbastanza confusa. I cittadini del quartiere, appena si è sparsa la voce della possibile apertura di un locale da ballo in via Monastero hanno iniziato a rumoreggiare.

Dicono: «La situazione dell'ordine pubblico è già difficile nell'attuale situazione. E' impensabile arrivare all'apertura di un'altra discoteca [illegible] i disguidi e i disagi di oggi legati alla difficile viabilità [illegible] ai posteggi».

Nella stessa via si trova la discoteca «La Biffa» che ha da poco cambiato gestione. Sottolinea ancora un residente in via Monastero: «Non vogliamo fare la guerra al locale, di notte infatti non sentiamo la musica. Ci preme però sottolineare il grave disagio che c'è dopo mezzanotte con la gente che esce dalla Biffa. Non ci danno fastidio le macchine che partono ma gli schiamazzi di molti giovani e gli atti di vandalismo e inciviltà che spesso si ripetono».

Prosegue: «E' già difficile continuare a coesistere [illegible] un locale, figuriamoci se [illegible] venisse aperto un'altro. Alcuni di noi hanno già raccolto documentazioni e ci [illegible] muoverà contro la sola ipotesi della trasformazione dell'ex [illegible] in [illegible] locale da divertimento».

I carabinieri [illegible] parte loro fanno quello che possono (la caserma [illegible] Noli quando è al completo ha solo sei uomini compreso il comandante) per i controlli. Resta irrisolto il problema della «responsabilità oggettiva». Fino a che punto i titolari di una discoteca [illegible] responsabili del comportamento dei loro clienti all'esterno [illegible] locale? Chi dimostra che certi teppisti siano veramente frequentatori [illegible] quella discoteca? La viabilità difficile e la mancanza di posteggi [illegible] da imputarsi ai privati?

Da parte loro i nuovi titolari de[illegible] «Biffa» hanno introdotto un sistema d'ingresso con tessere per selezionare di più la clientela.

E' anche difficile in questa fase risalire alla società che ha rilevato la licenza del cinema e del bar attiguo, all'interno [illegible] quali sono già iniziati alcuni lavori, [illegible] [illegible] prima fase autorizzati dal Comune e poi successivamente bloccati.

Il sindaco Carlo Gambetta spiega: «Abbiamo fermato i lavori [illegible]po aver rilevato alcune [illegible]rmità del progetto iniziale. Vorrei comunque precisare che non abbiamo mai ricevuto una richiesta di cambiamento di destinazione d'uso del grande spazio. Per quello che ci riguarda sono sempre previsti il bar e il cinema».

Prosegue il sindaco: «C'è forse chi pensa di risolvere tutto [illegible] un'ammenda, ma noi non siamo proprio dello stesso avviso. In questi giorni invieremo la documentazione [illegible] pretore affinché sia il giudice, a decidere se ci sono [illegible] irregolarità. Procederemo comunque anche per via amministrativa, per quanto di nostra competenza».

Augusto Rembado

Carcare: i tecnici dell'Usl sono in difficoltà per la carenza di strumenti

Nube tossica, si indaga

Esclusa la responsabilità della vetreria

CARCARE. Non ci sono novità per la nube tossica che domenica ha provocato malesseri a due abitanti della zone di via Chiabrera, alla periferia di Carcare. Uno [illegible] due intossicati (probabilmente da vapori di zolfo), Francesco De Vivo, ha presentato ieri [illegible] esposto alla magistratura, chiedendo che vengano accertate le cause del fenomeno ed individuati i responsabili. Nel frattempo l'Ufficio [illegible] igiene della VI Usl sta procedendo [illegible] controlli del [illegible]. Per [illegible] momento non si è ancora deciso di richiedere l'intervento del Presidio multizonale di Savona.

I tecnici hanno effettuato un sopraluogo nella vetreria Valbormida, prossima alle [illegible] non riscontrando, pare, nulla di irregolare. La Vetreria da parte [illegible] conferma la piena disponibilità [illegible] verifiche [illegible] controlli da parte della Usl: il direttore tecnico Flavio Berruti sostiene che dato [illegible] sistema di utilizzo del forno di produzione, in cui viene fuso il vetro, alimentato a meta[illegible] [illegible] olio combustibile [illegible] basso tenore di zolfo, è da escludere che la Vetreria sia [illegible] causa della nube.

In passato vi erano già stati episodi del genere, con esposti alle autorità, per i disagi che gli abitanti di via Chiabrera, prossima all'aera della [illegible] stazione di Carcare, avevano dovuto subire. Sotto accusa i fumi della Valbormida [illegible] di altre aziende, ma le indagini espletate non hanno mai portato a conclusioni precise.

[illegible]

Mancano gli strumenti

Esiste in Val Bormida uno dei pochi numeri [illegible] «Allarme-ecologi[illegible]» in funzione in Italia. Si [illegible] [illegible] 502.602, risponde l'ospedale di Cairo [illegible] il primario del Pronto soccorso, Michele Olivieri, decide in [illegible] alla segnalazione che viene fatta, gli interventi [illegible]. Finora questo servizio ha funzionato bene, con l'introduzione del centralino unificato nei prossimi mesi dovrebbe guadagnare [illegible] tempestività. In realtà il problema non è [illegible] nei tempi di intervento degli specialisti, quanto nella mancanza di strumenti idonei di rilevazione. Se il tecnico o lo specialista fosse allertato con ancora maggiore tempestività, si troverebbe poi nella impossibilità [illegible] prendere provvedimenti immediati. [illegible] avendo strumenti adatti [illegible] può verificare in caso di emissioni in atmosfera [illegible] sia accaduto. Bisogna aspettare [illegible] Presidio di Savona. Una carenza grave in una [illegible] a «alto rischio» come la Val Bormida.

Del resto la possibilità d'intervento da parte dell'Ufficio zonale di Igiene, dipendente dalla VI Usl, rimane come nel caso di analoghi uffici di altre Usl, molto limitato. Quando vi è un allar[illegible] ecologico, viene attivato un tecnico che constatando [illegible] potenziale pericolo o una situazione ambientale di crisi in atto, allerta se necessario il Presidio multizonale di Savona e, in casi di estrema gravità, [illegible] Protezione civile. Spiega il responsabile del servizio dottor Tommaso Balestri: «[illegible] anni abbiamo avuto problemi di carenza [illegible] organico, adesso la situazione sta migliorando, ma la dotazione di attrez[illegible] di primo intervento è ridotta al minimo. Questo è giustificato [illegible] [illegible] di fondi, perché la medicina preventiva è sempre rimasta la "cenerentola" della sanità. Speriamo che la nuova legge proposta dal ministro De Lorenzo mantenga il progetto di scorporare la medicina preventiva [illegible] Usl, in modo [illegible] poter avere una migliore organizzazione sul piano della dotazione [illegible] attrezzature per controlli e rilievi».

Il sindacato in questo settore ha progredito rispetto alle istituzioni: la Val Bormida è inserita nel progetto Tecnologia-Salute, come una delle 19 aree nazionali sotto controllo.

Commenta il sindaco [illegible] Cairo Osvaldo Chebello: «Una [illegible] a alto rischio ambientale come l'entroterra di Savona deve essere tenuta sotto contante [illegible] trollo. E' necessario riuscire a fornire della strumentazione idonea i tecnici dell'Ufficio [illegible] igiene, in modo da garantire interventi tempestivi [illegible] mirati. La dotazione sarebbe anche utile per la Protezione civile, che [illegible] riesce [illegible] decollare per mancaza di fondi. Anche in questo [illegible] dobbiamo purtroppo con[illegible] come ci siano le leggi, ma manchino poi i fondi per la loro pratica attuazione». La IV Usl di Albenga in questo senso [illegible] all'avanguardia: i problemi causati dal bromuro di metile, utilizzato nei campi, hanno suggerito l'acquisto di apparecchiature specifiche per controllare [illegible] fenomeno. E' quella di Albenga forse l'unica Usl ligure in grado di intervenire tempestivamente senza il supporto dell'Ufficio multizonale. Per Flavio Strocchio del Comitato per la salvaguardia della Valli del Bormida il problema è negli stessi termini proposti dal sindaco Chebello: «Al più presto le amministrazioni della [illegible] debbono chiedere il potenziamento in uomini [illegible] mezzi dell'Ufficio d'igiene di Carcare. Siamo una zona ad alto rischio, ma solo sulla carta». In attesa che la situazione si sblocchi, i tecnici di Carcare continueranno a fare interventi di presenza, [illegible] quanto non hanno strumenti per valutare al momento la gravità [illegible] eventuali problemi ambientali.

Enrico Marchisio

La vetreria [illegible] Carcare. I controlli dell'Usl hanno dato esito negativo

A Cairo, per infiltrazioni d'acqua

La biblioteca sotto accusa

CAIRO MONTENOTTE. «Meno male che non c'erano ancora i libri, sarebbero [illegible] tutti rovinati». Questo il commento amaro di alcuni visitatori domenica della mostra dei soldatini di epoca napoleonica nei locali della nuova Biblioteca di Rocchetta di Cairo.

Un mobile, vicino alla porta d'ingresso, [illegible] [illegible] spostato [illegible] quanto il tetto dell'edificio, i cui lavori di costruzione sono terminati da pochi giorni, lasciava filtrare acqua che ha bagnato poi il mobile che conteneva alcuni dei soldatini della [illegible].

Anche nella parte centrale del tetto in prossimità [illegible] lucernaio, si sono avute infiltrazioni di acqua, visibili dal basso. Il fenomeno ha destato fastidio [illegible] preoccupazione, in realtà sembra sia stato provocato solo dalla mancanza di una converso, che sarà posta in opera nei prossimi giorni. Ieri l'as[illegible] alla Pubblica Istruzione Arturo Ivaldi e quello [illegible] Lavori pubblici Italo Giordano hanno avuto una riunione con l'impresa costruttrice, la «Ferrando» di Cairo e con il progettista e il direttore dei lavori.

Si è fatto il punto della situazione, valutando anche lo stato degli altri edifici di [illegible] ristrutturati nella zona. Si tratta [illegible] [illegible] scuola elementare [illegible] materna, che con la biblioteca [illegible] costati oltre un miliardo.

La situazione non pare preoccupante [illegible] dovrebbe [illegible]re normalizzata al più presto. Spiega Giordano: «L'edificio della Biblioteca non è ancora stato consegnato in modo ufficiale al Comune, si [illegible] deciso di utilizzarlo solo per [illegible] [illegible] napoleonica. Sono [illegible] che al più presto gli incovenienti riscontrati saranno eliminati. In realtà il progetto, varato dalla precedente amministrazione, prevedeva di terminare i lavori entro il settembre dello [illegible] anno».

Aggiunge l'assessore ai Lavori pubblici, che sta dedicando particolare attenzione al problema: «Le difficoltà incontrate ci hanno permesso, [illegible] uno sforzo di tutti gli interessati, di rendere agibile l'intera area già per questo autunno. Con i problemi che abbiamo avuto, è già un successo essere riusciti a completare i lavori, per i quali è responsabile [illegible] tecnico esterno, soltanto con [illegible] [illegible] di ritardo. Dispiace che si sia dovuto verificare [illegible] problema [illegible] infiltrazioni, [illegible] posso garanti[illegible] che la questione sarà risolta al più presto».

La popolazione si [illegible] lamentata alcuni mesi or sono per [illegible] prospettiva di dover mandare ancora un anno gli studenti [illegible] [illegible]iro. Con uno sforzo è stato possibile completare i lavori. Poi la [illegible] di utilizzare per [illegible] mostra la nuova biblioteca e le infiltrazioni d'acqua, che sembrano destinate [illegible] innescare [illegible] clima di polemiche intorno al nuovo edificio appena terminato.

[e. m.]

Cairo: programmi rivoluzionari al «Patetta»

Ragionieri «super»

Sono quasi d'obbligo l'informatica [illegible] le lingue straniere
Il preside: «I risultati sono stati sorprendenti»

CAIRO M. Entro pochi giorni, [illegible] la nomina degli ultimi insegnanti, la situazione nelle scuole superiori della zona sarà normalizzata. I disagi sono stati [illegible]stanzialmente minori rispetto agli scorsi anni.

Nell'entroterra la scuola sta conoscendo un periodo di trasformazione e novità [illegible] da tempo non era dato registrare. Dalla materna alle superiori [illegible]no in atto forme [illegible] sperimentazione che comportano novità interessanti. Tra gli istituti più impegnati c'è [illegible] «Patetta» di Cairo: con [illegible] classi [illegible] [illegible] popolazione di circa [illegible] studenti, è [illegible] più grande scuola media superiore [illegible] in Val Bormida.

Le classi sono divise in 10 del corso normale per ragionieri e 7 per geometri. Più di 250 alunni, divisi in 12 corsi, frequentano invece i corsi «Igea». Si tratta di un sperimentazione che introduce più materie, informatica compresa, nell'insegnamento.

Malgrado lo sforzo richiesto [illegible] superiore a quello del [illegible] normale, la possibilità di approfondire le lingue straniere o l'informatica [illegible] avendo successo [illegible] gli studenti, che dimostrano crescente interesse ai cosidetti corsi «Igea». Inoltre, per la prima volta il «Patetta» ha adottato per le classi prime i nuovi programmi, previsti dal piano nazionale per l'informatica. Spiega il preside Arturo Ivaldi: «Ormai tutti gli studenti hanno un [illegible]do curriculum nello studio dell'informatica. Il progetto di innovazione sta dando risultati quantitativi e qualitativi superiori al previsto». Per il prossimo dicembre [illegible] già stato programmato un convegno per presentare i risultati del progetto ai responsabili dei vari settori del mondo del lavoro.

Anche l'Ipsia e l'Itis di Cairo sono alle prese con corsi [illegible] sperimentazione, così [illegible] il Liceo «Calasanzio» di Carcare. Interessante poi l'impegno dell'uni[illegible] scuola superiore non statale operante in zona. E' lo Ial di Car[illegible] dove a gennaio si terrà un corso [illegible] orientamento professionale per circa 50 allievi.

Al termine del periodo di orientamento, che d[illegible] 400 [illegible] in [illegible] mesi, gli allievi potranno scegliere, in base alle indicazioni raccolte tra le discipline: costruttore su macchine utensili, installatore e manutentore di impianti civili e industriali o addetto [illegible] trattamenti di depurazione. Queste ultime specializzazioni costituiscono una novità interessante per una zone a rischio ambientale [illegible] la Val Bormida. Il corso di orientamento professionale è già sta[illegible] realizzato lo [illegible] [illegible] allo Ial, con risultati positivi. Alla formazione del programma concorrono specialisti della Usl in psicologia, medici, personale della Regione Liguria e uno psicologo dell'Univerisità di Genova.

La concomitanza di questi interventi da un lato offre un quadro di dati utile per varare in futuro progetti analoghi e dall'altro sembra [illegible] anche un riscontro pratico: al termine dell'ultimo corso più [illegible] 30 per cento degli allievi ha scelto [illegible] specializzazione diversa da quella iniziale.

[e. m.]

[illegible]

DALLA**VALBORMIDA**

[illegible]

[illegible] Sempre chiusa [illegible] fonderia Granone

Malgrado l'impegno del sindacato continua il disagio per i 20 dipendenti della fonderia Granone chiusa a luglio con ordinanza regionale. La richiesta di cassa integrazione, avanzata dai titolari l'azienda, finora [illegible] è stata accolta dall'Inps. Esistono inoltre forti timori per la ripresa produttiva. Il consigliere regionale Franco Delfino ha presentato una interrogazione all'assessore regionale Renzo Muratore. Nella risposta l'assessore sottolinea come [illegible] sia ancora stata avanzata dai proprietari la richiesta di una [illegible] autorizzazione [illegible] riaprire con modifiche gli impianti.

[illegible]

[illegible] Successo [illegible] mostra fotografica

Il 17 ottobre sarà trasferita a Cengio la mostra delle fotografie della quinta «Edizione del [illegible] nazionale di fotografia-Memorial Crivelli», attualmente in esposizione presso l'ex oratorio [illegible] San Sebastiano a Cairo. La mostra sta ottenendo successo di pubblico e ha visto [illegible] partecipazione dei maggiori specialisti italiani. Il prossimo anno si pensa di potenziare ulteriormente i premi e [illegible] presenza di concorrenti, con l'apertura di altri settori.

CAIRO MONTENOTTE

[illegible] La [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Continuano le proteste per le continue interruzioni delle trasmissioni dei canali nazionali a Cairo e in Val Bormida. [illegible] Cairo la situazione è particolarmente grave: il maggior Comune della [illegible] riceve male da sempre molti canali privati, mentre [illegible] molte zone è proibitiva la ricezione della Terza Rete. Ultimamente «Rai Uno» pare essersi allineata nel disservizio: per alcuni giorni non [illegible] stato possibile riceve le trasmissioni e ora ha il segnale «sporco» che ogni [illegible] scompare.

Di autori locali

[illegible] Napoleone nuovi [illegible] in [illegible]

CAIRO MONTENOTTE. Le manifestazioni per gli itinerari napoleonici hanno portato un fiorire di pubblicazioni di studiosi locali sull'argomento. Domenica [illegible] [illegible] stato presentato l'album a colori sulle marce napoleoniche, curato da Adriano Brignone e Lorenzo Chiarlone, in concomitanza con l'annullo filatelico speciale. Degli stessi autori il libro, in ristampa anastatica, di un [illegible] ufficiale francese sulle «Prime battaglie napoleoniche in Italia».

Sull'argomento vi è anche uno studio: «L'invasione napoleonica in Val Bormida» di Leonello Olivieri. Lo stesso autore, docente al Calasanzio di Carcare, aveva presentato a luglio [illegible] libro sulla «Battaglia [illegible] Cosseria», edito a cura della Comunità Alta Val Bormida in occasione delle giornate napoleoniche [illegible] Millesimo.

[e. m.]

Squadra ideale: i voti più alti sono sempre quelli di D'Agostino e Marazzi

Porta consola la Carcarese

Il mediano emerge nella crisi biancorossa

Nella squadra ideale ligure di Interregionale, nessun terremoto al vertice delle classifiche: tutti i leader hanno mantenuto le prime posizioni, anche dopo [illegible] giornata in cui non hanno ottenuto [illegible] altissimi. In evidenza Vincenzo D'Agostino. Il capitano del Savona ha attualmente la media più alta con un altro biancoblù, Carlo Marazzi, del resto [illegible] ed Albenga. Tra gli allenatori continua la leadership [illegible] Mauro Della Bianchina.

PORTIERE. Per la terza settimana Claudio Salamini, il portiere della Carcarese, detiene [illegible] primato dei numeri uno con una media [illegible] 6,88. Alle spalle Valpreda del Pontedecimo (6,60), Durando (Savona) e Passera (Albenga) a quota 6,50.

TERZINO DESTRO. Vincenzo Eretta «tiene». Il difensore vadese [illegible] resistito alle insidie dei diretti avversari e detiene il pri[illegible]o (6,63). Seguono il savonese Fioruso (6,50) e il pegliese Carrea (6,38).

TERZINO SINISTRO. Ecco il primo [illegible] cinque savonesi nella squadra ideale: Pietrolungo. Il biancoblù è a quota 6,33. Dietro, a poche lunghezze, il vadese Ciferri e il pegliese Rossini con 6,13. Entra in classifica Bandini della Carcarese a quota 6,10.

STOPPER. Carlo Marazzi, pur non giocando domenica, ha mantenuto la prima posizione, con la media del 7. A quota 6,67 il carcarese Gervasio. Segue Barberi (Pegliese) con 6,40.

LIBERO. Riecco Roffi [illegible] Pegliese. Il libero dei genovesi è salito a quota 6,88. Seguono il vadese Cella (6,50), e il savonese Carnio (6,20).

MEDIANO. Una coppia in testa: Porta della Carcarese e Radio [illegible] Ventimiglia, [illegible] quota 6,60. Radio domenica ha disputato una bellissima partita [illegible]tro la Carcarese, meritandosi 7 in pagella. Porta invece non ha giocato contro il Ventimiglia perché squalificato. Dietro [illegible] questa coppia, Pastine (Pontedecimo) a 6,25, Canu (Savona) [illegible] 6,20 e Sisinni (Pegliese) con 6.

MEZZALA DESTRA. Riecco un savonese a spadroneggiare. Chicchiarelli, con il 7 [illegible] nell'incontro con l'Albenga, ha mantenuto la leadership, con la media di 6,88. Dietro al biancoblù, Parodi (Pegliese) a quota 6,70, Novaro (Ventimiglia) a 6,60 e il vadese Ponzo con 6,13.

MEZZALA SINISTRA. Nuovamente un giocatore del Savona [illegible] la maglia da titolare in questo ruolo, con una conferma: Bottari. Il biancoblù mantiene la prima piazza con 6,40, «marcato» a vista da Ponti (Pontedecimo) a 6,33. Dietro, staccato di poco, Rolando della Carcarese [illegible] [illegible] media del 6,20. E il «professore» Ottonello? E' stranamente [illegible] alla sufficienza. Il suo voto è per ora [illegible] 5,70. [illegible] tutti credono nel [illegible] risveglio, che potrebbe coincidere con quello del Vado.

TORNANTE. Ancora una coppia in testa: il pegliese Ubertelli [illegible] [illegible] ventimigliese Sergio Soncin con la votazione di 6,50. Il savonese Bordini e Meneghetti dell'Albenga sono appaiati a quota 6,30, seguiti dal vadese Doragrossa a 6.

PRIMA PUNTA. Continua la lotta al vertice tra Valeri [illegible] Monari. Il savonese resiste a quota 6,88 ma Monari [illegible] allungato, grazie alla bella prestazione di domenica, [illegible] si trova a quota 6,80.

SECONDA PUNTA. Vincenzo D'Agostino senza rivali. Il «jolly» [illegible] Savona, rifinitore e mente del centrocampo, viene utilizzato [illegible] Della Bianchina anche in una posizione di sostegno all'attacco. D'Agostino sembra non avere rivali. Il suo voto è finora il massimo, 7. Segue in seconda posizione Guerra (Pegliese) con 6,50.

ALLENATORE. Mauro Della Bianchina resta leader dei tecnici con 6,80. Ma alle spalle si fanno largo prepotentemente Gigi Bodi, media 6,50 in due partite (ed [illegible] al momento fuori classifica non avendo diretto la squadra per almeno metà delle partite). Con lo stesso punteggio, ma con cinque valutazioni [illegible] sono Chico Locatelli (Pegliese) [illegible] Walter Brogi (Pontedecimo).

SQUADRA IDEALE. Due pari merito e poche novità: Salamini; Eretta, Pietrolungo; Marazzi, Roffi, Radio (Porta); Chicchiarelli, Bottari, Ubertelli (S. Soncin), Valeri, D'Agostino. Allenatore Della Bianchina.

Roberto Pizzorno

COPPA ITALIA

Il Savona ritrova Prati

Delle tre liguri rimaste [illegible] lizza nel secondo turno della Coppa Italia d'Interregionale, solo il Savona [illegible] oggi in campo. Carcarese [illegible] Pegliese osservano il turno di sosta, ed entreranno [illegible] scena tra [illegible] giorni. Il sorteggio impone ai biancoblù il viaggio a Bellinzago, dove giocherà contro la capolista [illegible] girone B. Del raggruppamento fa parte anche il Bra, che oggi riposa. E il Savona ritrova [illegible] pezzo del suo passato: a guidare i novaresi è infatti Pierino Prati: «Mi sarebbe piaciuto tornare al Bacigalupo. Purtroppo il calendario ha deciso diversamente» ha detto l'ex bomber di Milan e Nazionale. Infatti dopo la gara di oggi (programmata all'ultimo momento alle 17,30, anziché come annunciato alle 14,30), ci saranno Bra-Bellinzago e Savona-Bra. I biancoblù recuperano Marazzi ma sono privi di Durando, Valeri e forse Chicchiarelli. «Merito delle "carezze" dell'Albenga» ha detto il presidente Grenno.

D'Agostino in azione contrastato da Carrea. Nel riquadro Salamini (Carcarese)

Basket, la D

Don Bosco e Vadese scatenate

Turno negativo per le squadre liguri impegnate nella D maschile di basket. Solo Vadese [illegible] Don Bosco Alassio possono festeggiare, soprattutto gli uomini di Buscaglia che hanno vinto con pieno merito [illegible] Voghera (86-77).

«Un [illegible] giocato punto a punto [illegible] tiratissimo: nel finale siamo usciti noi [illegible] [illegible] [illegible] Voghera. Vorrei ricordare Vallarino, [illegible] play che [illegible] ha eguali in regione». Dopo [illegible] plauso al play alessino, la situazione generale. Buscaglia: «Vadese [illegible] Ezio System [illegible] le favorite ma attenzione [illegible] Carrera che è partito molto forte. [illegible] mio Alassio è nel gruppo di medio-alta classifica mentre mi sorprende la crisi del Cus Genova: probabilmente [illegible] iniziato tardi l'ha danneggiato [illegible] nel proseguo il quintetto genovese sarà nelle posizioni di vertice». Successo anche per la Vadese, secondo pronostico, contro [illegible] matricola S. Salvatore Monferrato: 108-79 per i rossi [illegible] John Cassaro [illegible] Tosi protagonista (29 punti).

Altri risultati: Audax Carrara-Ezio System Spezia 64-68; Vigor Viareggio-Sidis Landini 66-73; Canaletto-Autorighi Chiavari 80-73 (dopo [illegible] tempo supplementare); Serravalle-Cus Genova 96-73; Valtarese-Alcione 86-75. Rip. Sestri Levante. Classifica: Audax, Canaletto, Don Bosco e Serravalle p. 4; Autorighi, [illegible] System, Olimpia, Landini, Vadese e Valtarese 2; Sestri Levante, Cus, Alcione, Vigor e S. Salvatore [illegible]. [g. s.]

Seconda categoria: i verdi sfruttano l'occasione

Il Bragno in vetta

La squadra di Bertonasco ha raggiunto Albisola e Villapiana
Nel girone A crollo della Conscente matricola-capolista

Dopo la terza giornata del campionato di Seconda categoria, [illegible] squadre [illegible] punteggio pieno nei due raggruppamenti. Impattano, nel girone B, le capoliste Villapiana e Albisola, e ne approfitta il Bragno vittorioso contro lo Sciarborasca. Nel girone A, [illegible] Spotorno è finito a botte l'incontro Spotornese-Pontelungo. Al vertice, crollo della reginetta Conscente.

Girone [illegible]: Bragno sugli scudi. Superando [illegible] un poker di reti [illegible] Sciarborasca, la squadra di Renzo Bertonasco [illegible] prima in classifica [illegible] coabitazione con Albisola e Villapiana Don Bosco. I biancoverdi hanno disputato una gara accorta: su tutti [illegible] è [illegible] in evidenza [illegible] portiere Maurizio Ghiso che nel primo tempo, sul risultato [illegible] 1-1, [illegible] salvato con un paio di prodezze il risultato. Nella ripresa i valbormidesi hanno dilagato. Tre volte [illegible] segno il rientrante Frascerra, [illegible] Mirco Bagnasco [illegible] rigore. Albisola e Villapiana non [illegible] i[illegible] andate oltre il pareggio nei difficili impegni con Porto Vado e Lavagnola.

S. Cecilia corsara. Gli arancioni di Arena hanno fatto il colpaccio contro la S[illegible] Nazario Varazze, ottenendo la prima vittoria stagionale grazie a [illegible] doppietta di Pinelli. Per i padro[illegible] di casa a segno Delfino. Dice il direttore sportivo varazzino Giorgio Fazari: «Siamo entrati in campo in formazione rimaneggiata: mancavano Castello e Giovinazzo, mentre il neoacquisto Trapasso, preso dal Varazze, ha giocato soltanto un tempo. I nostri avversari [illegible] hanno rubato nulla. Domenica prossima cercheremo la prima vittoria stagionale».

Le altre. A Legino la squadra allenata [illegible] Nico Belvedere ha imposto lo 0-0 alla Priamar. E' stata una bella partita, giocata [illegible] viso aperto e corretta. Nico Belvedere: «Il pareggio tutto [illegible]mato è giusto. Entrambi abbiamo avuto occasioni che non siamo riusciti [illegible] concretizzare. Finalmente ho visto la mia squadra giocare con grinta e determinazione. Sono convinto che esprimendoci sempre [illegible] questo modo potremo prenderci grosse soddisfazioni». Alla «Nettа», secondo pareggio interno per il Celle opposto alla Camore[illegible]. Dice l'allenatore Tom Barisone: «Siamo in netta ripresa. Il Celle [illegible] praticamente la più giovane squadra del torneo, e [illegible] ancora l'esperienza». Ma [illegible] fiuto del g[illegible] non manca al «vecchio» Sabatino, autore del gol giallorosso. Per i piemontesi a secco il bomber Lerotti, stavolta ci ha pensato il centravanti Spinardi. Una partita combattuta, quella [illegible] Boys Vado e Altarese, finita in parità. Calizzano [illegible] Rocchettese si dividono la posta [illegible] palio, e ottengono il primo punto in campionato.

Girone A. Imperia 87 sola in vetta. Dietro, un gruppetto composto da [illegible] formazioni. Nella giornata della conferma, la Conscente ha ceduto all'Auxilium, mentre la S. Filippo ha piegato il Borghetto. A Spotorno è stata sospesa [illegible] 75' Spotornese-Pontelungo con i locali in vantaggio 3-0, per aggressione al direttore di gara. Nella giornata dei pareggi, reti bianche tra Balestrino e Laigueglia. [r. p.]

Pallavolo amara

Varazze che [illegible] in Coppa

Non parte ancora il campionato per il Genova 92, costretto al riposo [illegible] rinuncia del Conegliano, che lascia la A2 e [illegible] retrocesso in B. Le genovesi esordiranno sabato a Lago Figoi [illegible] l'Accornero Savigliano. Le piemontesi [illegible] state distrutte sabato dal Fidenza, eliminato in Coppa Italia dal Genova 92.

Coppa di Lega. Nei gironi di [illegible] maschile bene la Colombo Genova che sconfigge il Pinerolo (3-2), male Cus Genova [illegible] Spezia battute da Libertas Piacenza e Arno. Sorprese in C1: Chiavari batte Imperia 3-1, e Varazze che perde in casa dall'Olympia Voltri (0-3), che conduce (4) su imperiesi e chiavaresi (2). Nei gironi di [illegible] femminile ok il Cus Genova (3-2 in casa del Pavic Romagnago). In C1 l'Tualbrokers passa a Valenza (3-1), [illegible] Sarzana sul campo del S. Croce. Unica nota stonata il [illegible] Recco battuto per la seconda volta [illegible] Pisa 3-2) e praticamente eliminato. [d. s.]

Cuneo vince la gara giovanile di Borghetto

Genova sfortunata in Coppa Italia

BORGHETTO. Giove Pluvio ha voluto metterci lo zampino e proprio nel turno conclusivo ha rovinato [illegible] magnifico apparato predisposto dalla locale bocciofila per celebrare nella maniera migliore una così importante competizione. Giancarlo Cresta, infaticabile [illegible] impeccabile responsabile dell'organizzazione, ha dovuto dirottare la manifestazione al palasport [illegible] Albenga dove [illegible] pubblico ha avuto l'opportunità di godere tre ore di sport con i giovani protagonisti.

[illegible] questa edizione delle finali di Coppa Italia giovanile [illegible] arrivate sedici squadre, ognuna composta da quattro Allievi e quattro Under [illegible] in rappresentanza dei Comitati di Asti, Biella, Cuneo, Torino, [illegible] Carrara, Venezia, Treviso, Aosta, Udine, Gorizia, Benevento, Catanzaro, Sassari, Trento; la Liguria [illegible] presente [illegible] Genova e Imperia.

La parata è proseguita fino alle 24, con la conclusione delle qualificazioni che promuovevano alle semifinali Cuneo, Genova, Torino e Treviso. Dal 5° all'8° risultavano classificati Venezia, Asti, Biella e Gorizia. Nel penultimo turno Torino superava Treviso per 12-4 [illegible] sei vittorie [illegible] due sconfitte; [illegible] Cuneo e Genova finiva 8-8, [illegible] quattro vittorie per parte, ma erano i piemontesi ad accedere alla finale per la differenza [illegible] un punto in più conquistato nelle partita a coppie. Per Genova un'esclusione determinata da un regolamento che dovrebbe essere rivisto per non penalizzare chi sul campo dà il massimo.

In finale, dopo i primi quattro incontri, parità [illegible] due vittorie a testa (Cuneo nelle prove individuali di p.t.o., Torino negli incontri a coppie), ma poi i cuneesi prendevano [illegible] sopravvento aggiudicandosi tutte le restanti prove, due [illegible] tiro tecnico e due [illegible] tiro veloce, vincendo [illegible] Coppa Italia per 12-4. [g. tol.]

Ieri ha preso il via il processo per lo scandalo del casinò di Sanremo

Si parte senza protagonisti

Prime procedure, martedì altra udienza

MILANO
DAL NOSTRO

Ore 9, nell'aula della seconda sezione del Tribunale di Milano, prende il via il processo per lo scandalo del casinò, vicenda che sei fa ha in luce i collegamenti trasversali la mafia, i casinò il potere politico locale. Una storia vorticosa di tangenti che aveva sconvolto la città, testimone attonita della sfilata di sindaci ed assessori in manette.

Aula stretta, affollatissima, nonostante le defezioni degli imputati: soltanto 19 i presenti chiamati a rispondere di corruzione e, alcuni, di associazione a delinquere stampo mafioso. Solo 4 i politici sanremesi: Stefano Accinelli, Gianfranco Cavalli, Fulvio Ballestra e Claudio Covini. Ci sono i due sfidanti nella corsa per il casinò di Sanremo: Michele Merlo e Giorgio Borletti; c'è Lucio Traversa, presidente della Getualte, la società che gestiva il casinò di Campione. Poi soltanto personaggi di secondo piano.

Assenti il sindaco Vento e tutti gli altri politici accusati, per ora, soltanto di corruzione. Il pm Carnevali chiesto lo stralcio della posizione di Bruno Masi, l'anello di collegamento fra il casinò di Saint Vincent (processo a Torino nell'88) e i casinò di Sanremo e Campione.

E' malato, un male irreversibile: morbo di Parckinson. I giudici di Torino avevano accantonato la sua posizione. Chiedono essere processati a parte anche Giorgio Sacco, uomo Masi, esperto in tangenti, e Felice De Baggis, sindaco Campione. Denunciano sindromi depressive. La loro presenza è determinante. In particolare quella di Masi, considerato il cervello di tutte le operazioni-casinò.

Il tribunale (presidente Tarantola, giudici a latere Dolcino e Romanelli) ordina tutti e tre una visita fiscale. La perizia è affidata al professor Mauro Moncini che dovrà visitare i tre pazienti e consegnare il referto nell'udienza di martedì prossimo, 17 ottobre.

In apertura lavori il presidente Tarantola di avere diviso gli imputati in quattro gruppi: i responsabili associazione a delinquere legati alla vicenda t; quelli legati alla Flower's Paradise; gli accusati di corruzione nell'ambito della vicenda Campione d'Italia e infine quelli di Sanremo.

Poi le formalità processuali si perdono meandri della procedura: prima l'appello degli imputati (fra gli assenti l'ex assessore Enzo Ligato che pervenire un certificato medico dove gli vengono prescritti 30 giorni di riposo per sindrome depressiva); poi le nomine dei difensori: ne sono quattro di Sanremo: Paolo Ferrari che difende Accinelli; Evelina Cristel (Vento); Davide Oddo (Ligato) e Roberto Moroni, rappresentante di parte civile per conto del Comune di Sanremo.

Michele Merlo, accanto ad un carabiniere, mentre segue il processo

Quindi è la volta dei testimoni e delle costituzioni di parte civile. Le avevano annunciate in molti. Se ne sono viste due: il Comune Sanremo e la Getualte, la società Campione dichiarata fallita e ora amministrazione controllata che chiede miliardi di danni. Era prevista quella del ministero dell'Interno, titolare del casinò, ma ieri a Milano, visto nessuno l'atto costituzione tasca. Nessun segnale neppure del Comune di Campione d'Italia.

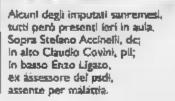
Tanti avvocati, pochi imputati, pochi curiosi. Se il processo fosse stato celebrato a Sanremo, le cose sarebbero andate in maniera diversa. Almeno dal punto di vista dell'interesse morboso per uomini che ai vertici della città, in posizioni di assoluto prestigio e che, di colpo erano precipitati: dimissioni, manette, lunghi mesi carcere.

Il processo è stato rinviato a martedì prossimo. L'udienza sarà interamente dedicata alle posizioni Masi, Sacco e De Baggis ed alle eccezioni che l'agguerrito collegio di difesa ha già annunciato.

Poi, prima di riprendere, il tribunale attenderà l'esito del ricorso presentato dal rappresentante della pubblica alla sezione istruttoria nel quale chiedeva la conferma dell'imputazione per associazione a delinquere di stampo mafioso anche nei confronti degli amministratori Sanremo assolti per questo reato (che prevede 15 anni carcere) nella tenza dei giudici istruttori Arbasino e Grugnola.

Per gli imputati eccellenti di Sanremo, il 25 è una data storica. Se l'esito del ricorso sarà favorevole agli imputati, potranno sperare, grazie alla elefantiaca lentezza della Giustizia italiana, di ottenere la prescrizione del reato di corruzione. In caso contrario, dovranno affrontare le prossime udienze con un'altro spirito e un'altro stato d'animo.

Piero

Alcuni degli imputati sanremesi, tutti però presenti ieri in aula. Sopra Stefano Accinelli, dc; in alto Claudio Covini, pli; in basso Enzo Ligato, ex assessore del psdi, assente per malattia.

Il conte Borletti mentre parla Gianfranco Cavalli, ex ore agli Affari speciali del Comune di Sanremo

I due pretendenti

Merlo e Borletti faccia a faccia

MILANO. Ingegner Merlo, parteciperebbe ad una gara d'appalto per il casinò di Sanremo? Michele Merlo, industriale aeronautico, grande giocatore roulettes, presidente della Sit, accusato di cercato di mettere le mani sulla da gioco di Sanremo e Campione aiutandosi tangenti e appoggi mafiosi, il capo: «No, non mi più, parte del passato».

Mente o è sincero? Probabilmente la verità sta nel mezzo: intanto, presso il Tar del Lazio pende sempre il ricorso presentato dalla Sit per ottenere la gestione delle roulettes dei fiori, e tutto quello che è accaduto dal lontano 1983 oggi.

Dicono lei il paravento della mafia, è vero? «Sono tutte fantasie». diceva anche che lei facesse parte della mafia cosiddetta «perdente», quella dei Sal «Altra fantasia».

Merlo continua a possedere e yacht a Sanremo «ma non vengo quasi più». Dice di avere abbandonato per strada la vecchia passione per il gioco d'azzardo.

«Giocavo come un lsiasi turista, non vivevo di gioco», precisa, dimenticando che il è un nome ricorrente negli uffici dove rilasciano le tessere d'ingresso dei casinò di Sanremo, Campione e Saint-Vincent in Val d'Aosta.

Giura di non avere mai più giocato, neppure a scopone. Gli chiedono: o povero? «L'ultima dichiarazione dei redditi è 600-700 milioni» risponde. E sorride. Poi gli si spegne sulle labbra: «Sto ancora aspettando il dissequestro della cauzione che avevo versato per partecipare alla gara d'appalto, milioni».

Ingegnere, lei ha versato tangenti ai politici sanremesi? «E' falso. ho mai neppure tenuto contatti con i politici di Sanremo». La delibera della giunta con la quale le veniva affidato d'autorità il casinò, però, smentirebbe queste sue affermazioni... Risposta laconica: «Evidentemente sindaco e assessori andati nel pallone».

Fra le accuse una non potrà chiarita: il versamento di contributo «pro campagna elettorale» a favore dell'allora sottosegretario ro, Manfredo Manfredi: 20 milioni che Roberto Andreaggi avrebbe segnato direttamente al parlamentare imperiese. La Camera ha negato l'autorizzazione a procedere (dopo che una prima volta concessa) e quindi la domanda resterà senza risposta.

Ingegnere, conosceva Manfredi? «L'ho conosciuto a Roma». Poi corregge: «A Sanremo, no, anzi a Imperia». Per un attimo Merlo si contraddice. aggiusta la mira: «Volevo impiantare a Imperia una azienda simile a quella che gestisco in Lombardia nel caso mi fossi aggiudicato l'appalto del casinò».

Meno loquace, ma certamente più spiritoso, il conte Giorgio Borletti, l'altro contendente nella corsa per le roulettes di Sanremo. E' teso e si vede chiaramente che bluffa. Conversazione con i giornalisti: nel corso dell'inchiesta ha detto che l'onorevole Craxi l'aveva messa in con l'onorevole Antonio Natali. Frequenta sempre Craxi? «Non posso più, sono troppo occupa. Salvatore Enea, Angelo Epaminonda, il «Tebano» e gli altri li incontra sempre? «A cena, tutte le sere». Sorride, vuole essere battuta, secondo qualcuno fuori luogo. E Raffaello Liguori è sempre un suo amico? «Siamo un po' meno amici».

Al Covo di Nord Est di Santa Margherita, il conte avrebbe conosciuto gli emissari del Tebano (18 omicidi all'attivo) e i suoi guai sarebbero incominciati proprio nel Golfo del Tigullio.

Merlo e Borletti a contatto di gomito nell'aula della seconda sezione del tribunale. Si scambiano cenno di saluto: «L'avrò visto due o tre volte in tutto» dice Merlo.

E' vero. I due sfidanti si erano incontrati soltanto in Comune, in dell'apertura delle buste contenenti le offerte e quindi in tribunale, qualche mese dopo, quando siglarono un concordato che prevedeva il passaggio della gestione della da gioco da Borletti (che se l'era aggiudicato a sorpresa) a Merlo che, inspiegabilmente, aveva perso.

Poi le loro strade si erano divise, per irsi in carcere. Sia pure in celle diverse.

[g. p. m.]

Presenti solo in quattro

Accinelli, Cavalli, Ballestra e Covini

Eccoli i politici alla sbarra. Chi sperava di vederli smarriti, con il groppo alla gola, magari in lacrime, ha sbagliato tutto. Presenti soltanto in quattro: l'ex assessore all'Urbanistica Stefano Accinelli, democristiano; l'ex assessore agli Affari Speciali (rapporti Comune-Casinò), Gianfranco Cavalli, pri e due dei cinque membri della Commissione d'Appalto: l'ex consigliere comunale Fulvio Ballestra, psdi e l'ex consigliere liberale, Claudio Covini. Assenti e quindi, per la Giustizia italiana, contumaci, Osvaldo Vento, Mario Tommasini, Gianni Giuliano, Roberto Andreaggi, Antonio Borga tutti della dc; Alfonso Carella, ex assessore, liberale, e Mauro Betterini, primo dei non eletti alle «amministrative» del nella lista del psi. Chi aspettava è rimasto deluso.

C'erano invece i due sanremesi d'adozione avevano tentato di mettere le mani sul casinò, Michele Merlo e Giorgio Borletti e Augusto Poletti, il fedelissimo Merlo che, secondo l'accusa, per primo aveva avvicinato i politici sanremesi.

Elegante Cavalli, ormai completamente di fuori dalla vita politica sanremese; in doppio petto grigio Stefano Accinelli, il più coerente e più risoluto nel «negare anche l'evidenza», come hanno scritto nella sentenza di rinvio a giudizio i giudici istruttori Paolo Arbasino ed Elena Grugnola. In giubbotto sportivo Covini e Ballestra.

Accinelli è il primo a giungere a palazzo di Giustizia. Lo accompagna il difensore fiducia, Paolo Ferrari di Sanremo. Non fa una piega quando no impietosi i flash dei fotografi. «Alla fine la giustizia trionferà» dice. Una frase fatta che è lo specchio della condotta giudiziaria: «Non ho preso tangenti. Ho sempre sostenuto la proposta di Merlo perché era quella più vantaggiosa per il Comune: 21 miliardi contro i 16 di Borletti. Come amministratore dovevo fare gli interessi della città».

Covini sorride, ma il suo volto è segnato dai sei anni nei quali ha conosciuto manette, il carcere, gli arresti domiciliari, poi finalmente la libertà provvisoria. infine il processo. Dice laconico: «Non vedo l'ora che sia finita, abbiamo già pagato abbastanza. Dopo tutto quello che capitato non credo più a niente. Conosceremo la verità quando sarà finita».

Covini, come Cavalli, è fuori dalla politica sanremese. Ha ripreso a fare il farmacista: «Basta politica».

L'ex assessore Cavalli si dedica al giardinaggio. «Ho chiuso definitivamente», di Durante una pausa processo ha biato alcune battute con Borletti: «Abbiamo parlato dell'attuale forma gestione casinò. Mi ha detto che il casinò di Sanremo gli interessa più».

Cavalli era stato considerato l'anello debole dell'organizza che voleva a tutti i costi assegnare il casinò a Merlo. detto che fosse stato lui a modificare la cifra facendo saltare gli accordi e offrendo su piatto d'argento casinò all'incredulo Borletti. Voci mai confermate, né provate a livello giudiziario.

Ballestra inferocito. Ha in tasca la copia di un esposto al presidente della Repubblica, Cossiga, e al Consiglio superiore della magistratura. E' 19 marzo di quest'anno. Accusa: «Mi hanno tirato in ballo innocente, senza prove, chiamate di correità, ignaro di tutto». Poi precisa: «Nelle carte giudiziarie non figura una sola accusa contro di me, afferma di avermi coinvolto. Vengono usati termini "penso, credo, evidentemente". Sulla base di queste supposizioni è stato spiccato un ordine di cattura miei confronti. E' stato un comportamento antidemocratico, ingiusto».

Lei però fuggito da una porta di servizio quando i finanzieri bussavano con l'ordine di cattura dei giudici milanesi. «E' vero, non volevo finire in carcere innocente. Sono stato l'unico latitante a rientrare e a trascorrere alcuni giorni in cella. Un trattamento diverso, rispetto agli altri, provocato proprio dalla consapevolezza della mia estraneità. In Commissione d'appalto avevo fatto soltanto il mio dovere. Nient'altro».

Il consigliere comunale Fulvio Ballestra mentre segue le fasi preliminari

Ballestra, venti giorni dopo fuga (si racconta avventurosa, gli sci ai piedi, attraverso i monti della Val d'Aosta) aveva scritto ai giudici tentare di patteggiare suo rientro, ma l'operazione era andata a buon fine. Per lui, naturalmente.

[g. p. m.]

Difeso dal padre

Fra folta schiera di difensori l'altra figurava anche l'avvocato Antonio Andreaggi. Certamente l'avvocato al quale la sorte del proprio assistito, il figlio Roberto presidente della Commissione d'appalto, più a cuore di chiunque altro nell'aula della seconda sezione del tribunale di Milano. Quando hanno citato il nome dell'imputato l'anziano legale ha detto con voce ferma: «Lo difendo io».

Andreaggi padre, durante una pausa del processo si è avvicinato al pm, dottor Carnevali, ed ha detto, riferendosi alla richiesta di formalizzare anche per suo figlio l'accusa di associazione a delinquere di stampo mafioso: che il suo ricorso alla sezione istruttoria, lei ha giocato un brutto scherzo agli imputati». Carnevali di fronte alla delicata situazione, si è limitato a rispondere: «Fa parte del mio ufficio».

Le Usl della Liguria sono senza soldi e [illegible] farmacisti non fanno più credito

[illegible] pagheranno le medicine?

Un piano d'emergenza della Regione

GENOVA. L'assessore regionale [illegible] Sanità, Giuseppe Josi, da un paio di mesi è in «guerra» contro [illegible] ministro della Sanità De Lorenzo. Josi è [illegible] «difensore» del «welfare state», anche in linea di principio, e teme che la sanità, inclinando [illegible] una «privatizzazione tecnica», perda le sue caratteristiche sociali e assistenziali.

Il ministro — è storia dei giorni scorsi — ha accusato molte Regioni italiane di «gonfiare» i loro bilanci sanitari, per strappare poi, per l'anno successivo, un numero maggiore di fondi allo Stato. Tra i «più cattivi della classe» la Liguria, rea di aver «gonfiato» in un anno le spese per «beni e servizi» del 44%.

Josi ha replicato affermando che, con l'estensione di servizi modernissimi ad anziani ammalati nonché ad handicappati psichici, la Liguria non avrebbe «splafonato» più del 10/11 per cento.

La diatriba proseguirà ancora per molti mesi [illegible] si accenderà quando la campagna elettorale sarà al calor bianco. Ma, nel frattempo, Josi dovrà evitare una [illegible] tegola, quella delle spese farmaceutiche.

Nel valzer delle cifre contestate al ministero, la Liguria prevedeva una spesa farmaceutica per il [illegible] di [illegible] miliardi, con una crescita di 18 miliardi rispetto all'anno precedente. Ma il «buco» ora che si stanno tirando le somme dovrebbe toc[illegible], invece, i 45 miliardi.

L'assessore Giuseppe Josi

In parole povere, le Usl, gli enti cui tocca saldare la spesa sanitaria ai farmacisti, non dispongono, nella stragrande maggioranza dei casi, di fondi di [illegible]. Non hanno liquidi. Perché? La spiegazione è [illegible]plice: la Liguria s'è trascinata nel bilancio [illegible] i debiti [illegible] 1986 e del 1987, che lo Stato s'è impegnato a ripianare, con autorizzazione esplicita [illegible] sfondare il [illegible] di previsione. Dal governo, però, materialmente, non [illegible] mai stato riversato quel denaro nelle [illegible] regionali.

Alcune Usl come quelle della provincia della Spezia e quelle di Genova (come la XV e la XVI: cioè Nervi e la Val Bisagno) sono praticamente prive di denaro liquido. E anche le maggiori, quelle che hanno i grandi ospedal[illegible] e quindi [illegible] «giro di cassa» più abbondante, fanno fatica [illegible] saldare i debiti con i farmacisti.

Nel corso dell'estate la VI Usl di Savona è stata sul punto di rinunciare alle convenzioni con i medici specialisti (gabinetti di analisi e [illegible] radiologia in particolare). Il comitato di gestione è riuscito [illegible] evitare, per il momento, il passaggio all'assistenza diretta, cioè [illegible] dire il pagamento immediato delle prestazioni [illegible] parte degli specialisti. Altrimenti non sarebbe rimasta altra via che il ricorso ai laboratori [illegible] stessa Usl, già sovraccarichi di lavoro. Per un'analisi qualsiasi i tempi si sarebbero allungati in modo sproporzionato. Sulla provincia di Savona, tra l'altro, gravitano migliaia di pensionati piemontesi che dispongono della seconda casa.

Ma non basta. Ci [illegible] altri problemi emersi lungo la strada. «All'inizio dell'anno — spiegano i tecnici dell'assessorato alla Sanità — si prevedeva che gli incassi per i ticket avrebbero inciso attorno [illegible] 17% delle entrate. Invece, con l'infittirsi delle esenzioni, quella voce utile è [illegible] attorno al 12%. In pratica sono andati al vento sette o otto miliardi o forse anche dieci».

Che cosa accadrà adesso? Le associazioni di categoria dei farmacisti sembrano scese sul piede di guerra. Hanno già fatto sapere di non avere molti margini di tolleranza, perché il debito s'ingrossa e si moltiplica nella spirale perversa degli interessi passivi. Tra l'altro, proprio nella logica di cui s'è parlato prima, la condizione d'insolvenza assoluta (con l'impossibilità di saldi anche parziali) si estenderà alle Usl più piccole del Ponente, sino a travolgere quelle che hanno i maggiori ospedali.

L'[illegible] Josi ha convocato i suoi esperti e conta [illegible] approntare entro la metà di novembre un piano di emergenza. Quale sarà la manovra? Sembra che l'unica soluzione pratica, in attesa che il governo paghi quanto ha promesso e consenta un po' di respiro per i primi mesi del 1990, sia recuperare dei fondi dalle pieghe del bilancio, in modo da assicurare un minimo [illegible] liquidità, prima che [illegible] chiuda l'amministrazione alla fine di febbraio.

Sembra che ci siano reali possibilità [illegible] farcela. Contemporaneamente la Liguria, come del resto le altre regioni, cercherà [illegible] strappare un nuovo permesso di sfondare [illegible] tetto al ministro. Ma De Lorenzo sembra, però, restio ad aprire le [illegible] del governo, anche in vista della nuova finanziaria. In pratica, siamo di fronte a una delicatissima [illegible] contro il tempo, prima che i farmacisti passino [illegible] blocco dell'erogazione a credito dei medicinali, con tutte le conseguenze politiche che [illegible] possono immaginare.

Paolo Lingua

LA RIFORMA

Gli assistiti «esterni»

Quali problemi creerà all[illegible] Liguria la nuova riforma della sanità, sempre che [illegible] progetto di legge del ministro De Lorenzo [illegible] subisca profonde modificazioni in sede di discussione parlamentare? L'assessore Giuseppe Josi ha espresso non poche perplessità. Ha detto che se ogni Usl dovesse [illegible] attrezzata sulla base d'una popolazione variante tra 150 e 400 mila abitanti, dovremmo avere una Usl a Imperia, Savona, La Spezia e nel Tigullio, più [illegible] [illegible] quattro presidi nell'area genovese. Questa struttura stravolgerebbe quindi l'attuale assetto. Josi ha detto d'essere preoccupato anche per la questione aggrovigliata delle cosiddette «compensazioni regionali», che avvengono quando il residente di una regione riceve cure ospedaliere o è degente in [illegible] ospedale di un'altra regione. Secondo Josi gli attuali criteri di rimborso danneggerebbero la Liguria, che ha in media molti assistiti «esterni».

[illegible]

SESTRI LEVANTE
Anziane soccorse dai Vigili del fuoco

Due sorelle, Elena Moro 91 anni e Bice di 87, abitanti in via Mazzini [illegible] state soccorse ieri mattina dai Vigili del fuoco. Sono [illegible] trovate immobilizzate nel loro alloggio, dopo che erano state colte da malore. L'allarme [illegible] stato dato da una donna che da anni assiste le due anziane sorelle che sono ora ricoverate all'ospedale di Lavagna.

[illegible]
Discariche, [illegible] proteste

Continuano le proteste per la mancanza di discariche per inerti. La Confederazione dell'artigianato, auspicando che in breve tempo si realizzi [illegible] struttura per lo smaltimento del materiale di risulta (attualmente assente nel comprensorio), esprime il malumore degli imprenditori edili: la tensione potrebbe trasformarsi in «dure iniziative di protesta».

IMPERIA
L'impegno del neo-segretario [illegible]

«Mi sono sentito emozionato solo al momento dell'elezione, poi non [illegible] più avuto tempo per pensare perché c'è molto lavoro e le cose da fare sono tante», così s'è esp[illegible] [illegible]rico Torelli, cui è stato richiesto di esprimere un bilancio di questi primi giorni [illegible] neo-segretario provinciale della Cgil. Ha aggiunto: «Ora sento di più il peso delle responsabilità. [illegible] che il compito che mi attende è difficile, [illegible] con la collaborazione di tutti riusciremo a portare avanti [illegible] successo le nostre iniziative».

[illegible]
I funerali [illegible] Giacomo [illegible]

Viva impressione a Dolcedo per la improvvisa morte del giornalista Giacomo Ascheri, 53 anni, figlio del compianto Tommaso Ascheri, già sindaco di Dolcedo e poi vicepresidente dell'Amministrazione provinciale. Giacomo Ascheri si era distinto fin da giovane nel mondo giornalistico e radiotelevisivo italiano fino a scrivere [illegible] testate prestigiose come il Corriere della Sera, Giornale d'Italia, vicedirettore de l'Umanità e del Radiocorriere. Aveva anche scritto alcuni libri e saggi fra cui, nel 1982, «Ombre sulla Repubblica. La crisi italiana tra questione morale [illegible] terrorismo». I funerali si svolgono stamane a Dolcedo.

[illegible]
Ancora incendi [illegible] bosco

Tornano a bruciare i boschi nell'entroterra tra Sanremo e Imperia, alle spalle di San Lorenzo, a Cipressa e a Dolcedo. Ieri sono andati distrutti alcuni ettari di olivi. Le fiamme hanno minacciato alcune case. A Dolcedo, sono anche intervenuti i Canadair.

Circoli equestri e maneggi presi d'assalto

Fascino del cavallo

L'estate scorsa ha segnato il rifiorire di questo sport
Trekking sulle Alpi Marittime, passeggiate nei boschi

ALBENGA. Sino a qualche tempo fa la frase «siamo a cavallo» significava «va tutto bene». Oggi, invece, è tornata alla sua origine. L'estate '89, infatti, ha visto, fra le altre mode, un [illegible] [illegible] proprio ritorno ai cavalli. Sono nati nuovi centri ippici, sono stati studiati percorsi per trekking equestri, [illegible] stati potenziati i maneggi già esistenti. I negozi [illegible] articoli sportivi, assieme a windsurf e racchette da tennis, hanno esposto in vetrina stivali e pantaloni da equitazione.

Una vera e propria riscoperta, soprattutto da parte dei [illegible]iovani. «I ragazzi si avvicinano con curiosità al mondo del cavallo e rimangono affascinati. Provano a montare e, nella maggior parte dei casi, si rendono [illegible] che andare a cavallo non è difficile e permette di [illegible] [illegible] rapporto diretto tra uomo e natura», dicono al cen[illegible] ippico di Andora, una struttura che ormai da quattro anni organizza trekking [illegible] cavallo sulle Alpi Marittime.

Quanto costa imparare a cavalcare? «Molto dipende dai circoli [illegible] dal grado di prepara[illegible] che uno vuole [illegible] In li[illegible] di massima un principiante ha bisogno di almeno una decina di ore [illegible] lezione che possono costare dalle duecento mila lire in su. Per le prime volte possono andare bene i jeans e stivali di gomma ma se si vuole conti[illegible] [illegible] praticare questo sport [illegible] necessario un abbigliamento adeguato [illegible] prezzi salgono», dicono al maneggio di Bardineto.

Per chi ha già imparato e non possiede un cavallo di proprietà può affittarlo. Un'ora costa dalle 10 mila lire in su, a seconda della razza del cavallo [illegible] del prestigio del circolo.

Per andare [illegible] cavallo c'è solo l'imbarazzo della scelta. Oltre ad Andora e Bardineto circoli ippici [illegible] funzionanti a Salea d'Albenga, a Martinetto (una frazione di Cisano sul Neva), a Garlenda, [illegible] Finale e in molti Comuni della Val Bormida dove [illegible] presenti anche degli allevamenti di cavalli. Fra di loro i vari centri si differenziano per l'offerta di cavalli e specialità. Garlenda, Salea e Finale, ad esempio, puntano molto sugli ostacoli e organizzano anche delle gare. Andora, Martinetto e Bardineto sono specializzati sulle passeggiate [illegible] sui trekking.

Andare a cavallo è difficile? «Direi proprio di no. Anzi, una volta superata la paura della bestia diventa un gioco. Addirittura è uno sport consigliabile anche [illegible] bambini. Oltre [illegible] fare bene fisicamente li abitua ad [illegible] contatto diretto con la natura. Per questo organizziamo passeggiate sui sentieri [illegible] nei boschi», dice Adriano Menini del circolo [illegible] Martinetto.

E aggiunge: «Con la costruzione dell'ippodromo aumenteranno le persone che si avvicineranno al mondo del cavallo». A Villanova d'Albenga sono infatti partiti i lavori di costruzione dell'unico impianto [illegible] genere che presto sarà in funzione in Liguria. La Riviera, a partire dalla prossima primavera, potrà fare così concorrenza, specialmente d'inverno, ai grandi ippodromi del Nord Italia. [s. p.]

Ieri a Genova è cominciato il processo: il colpo fruttò 60 milioni

Per la rapina al Banco Chiavari un imputato contro tre testimoni

GENOVA. Processo, ieri mattina alla terza sezione del tribunale, sulla rapina compiuta il primo dello scorso settembre al [illegible] di Chiavari, filiale di Sturla: [illegible] milioni di bottino. Tre i banditi che fecero irruzione nell'istituto, a volto scoperto, [illegible] uno solo, imputato di un reato ancora da provare, è comparso davanti ai giudi[illegible]. E' Onofrio Garcea, [illegible] [illegible], che avrebbe indotto [illegible] direttore ad aprire la cassaforte puntandogli contro una rivoltella. Il processo è stato rinviato a venerdì prossimo, perché il presidente, Vincenzo Pupa, intende ascoltare due altri testimoni ritenuti importanti.

Ma c'era veramente, [illegible] capeggiare la banda, Onofrio Garcea? L'imputato nega, ma non pochi sono gli elementi d'accusa. Fra l'altro, [illegible] gli giova il suo pas[illegible] condannato a nove anni per traffico di armi e di stupefacenti, usufruisce del regime di semilibertà. L'udienza di ieri è stata drammatica per i confronti. Il direttore della banca (ed altri due funzionari) hanno riconosciuto il Garcea: «E' sicuramente lui». Ha precisato [illegible] direttore: «Ricordo benissimo che mi ha chiesto di consegnargli i miei documenti, intimandomi: "Se mi descriverai alla polizia verrò a darti una lezione a domicilio"». La voce è la stessa, anche se la mattina del colpo l'imputato parlava [illegible] tono molto concitato». Tre funzionari della banca hanno parlato di «notevole somiglianza»; altri tre non hanno invece riconosciuto l'imputato nel bandito che impugnava la rivoltella, anche [illegible] hanno ammesso che «parlava con accento campano». E Garcea è della provincia di Napoli. Secondo le impiegate, «il rapinatore era certamente più giovane». Onofrio Garcea ha controbattuto alle accuse. Ha detto, fra l'altro: «Affermano di avermi visto scappare di corsa, dopo la rapina. Non è possibile. Io già cammino [illegible] fatica per i postumi di una frattura alla gamba riportata in un incidente stradale».

Garcea ha in volto [illegible] cicatrice, derivante dallo stesso sinistro. Il direttore del Banco non la notò al momento dell'assalto, [illegible] ieri lo [illegible] confermato. [illegible] difensore di Garcea, avvocato Roberto Frank, ha definito quanto meno strano che, trovandosi faccia a faccia con il rapinatore, il direttore e i due funzionari [illegible] abbiano notato la cicatrice. Ha aggiunto il legale: «Garcea fu arrestato il 16 de[illegible] scorso settembre. Ebbene, nei giorni immediatamente seguenti alla [illegible] cattura, furono compiute due rapine in istituti [illegible] credito del Ponente ligure, stessa tecnica, stessa rivoltella puntata». Forse è in questa direzio[illegible] — secondo [illegible] legale — che vanno cercati i rapinatori [illegible] Sturla. [g. c.]

Si apre la stagione di prosa, 33 spettacoli in cartellone

Stasera su il sipario

Mauri presenta Shakespeare

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si apre questa sera, nella ■ «Genovese», la grande stagione di prosa di Genova. Come è ormai consuetudine, il cartellone ■ compone di spettacoli prodotti dallo Stabile ■ di compagnie di giro.

Quest'anno, per ■ serie di situazioni molto complesse, come ha spiegato ■ direttore Ivo Chiesa, la produzione interna ■ limitata a due spettacoli: «I Fisici», un classico di Friedrich Dürrenmatt, ■ ■ regia di Marco Sciaccaluga, interpretato da Elsa Albani, Ferruccio De Ceresa, Renzo Montagnani ■ Ugo Maria Morosi, e «Tito Andronico» di William Shakespeare, ■ la regia di Peter Stein e interpratato ■ Eros Pagni, Raf Vallone, Maddalena Crippa e Paolo Graziosi.

Il primo spettacolo, le cui prove sono ormai all'ultimo gi■ di boe, andrà in scena il 19 ottobre; il secondo, invece, andrà in scena prima ■ Roma, toccherà alcune importanti piazze italiane, e sarà a Genova il 20 marzo. Il «Tito Andronico» ■ un po' la scommessa di quest'anno: spettacolo complesso e composito, realizzato d'accordo con il Centro Teatro Ateneo dell'Università «La Sapien■ di Roma, non nasconde le sue ambizioni critico-sperimentali.

I costi si annunciano gravosi, senza contare che gli attori coinvolti (oltre i «grossi nomi», anche studenti e allievi di scuole di recitazione) dovrebbero, durante le repliche, già provare una sorta di «nuovi spettacoli», sulla base di testi inediti e variazioni sul tema, affidate all'estro di Peter Stein.

In sostanza, Ivo Chiesa rischia su questa prospettiva, dopo che la ■ stagione s'era chiusa con un bilancio fiacco, ■ lievi perdite di abbonamenti e di spettatori e dove, in sostanza, la produzione interna non aveva realizzato neppure un centro, anzi aveva sfiorato il fiasco con l'infelice tentativo di recuperare un Goldoni dimenticato, affidandolo al ■gista franco-argentino Arias.

Chiesa, a questo punto, dovrà recuperare abbonati ■ spettatori ■ vorrà poi, la prossima stagione, dimostrare che ■ nuovo «Teatro Della Corte» potrà reggere, con i suoi mille posti, mesi e mesi di programmazione ad alto livello.

Genova ■ ■ delle piazze principali della prosa italiana, il suo Stabile è pari solo a quel■ di Milano di Giorgio Strehler. ■ qualche ruga spunta ■ ■ ■ là. Qualche malumore serpeggia, anche se, obiettivamente, i mali di Genova sono un po' quelli del teatro italiano, in forte discesa ■ piano della qualità, per assoluta mancanza di grandi registi della seconda generazione e per la mancanza sempre più marcata di grandi attori.

La spietata concorrenza della tv ha spesso spinto gli organizzatori (in particolare le compagnie di giro) a ricercare vezzi e ammiccamenti verso ■ pubblico non più composto ■ «buongustai» della prosa, nella speranza disperata di catturarlo non solo sull'immediato, ■ anche nel tempo.

Mancano statistiche precise, ■ si ■ la sensazione che il «turno over» degli spettatori (abbonati ■ casuale) sia molto più vorticoso che in passato. Il che impedisce, sovente, serie programmazioni.

Per questo, il cartellone che questa ■, alle 20,30, si apre con un classico «Sogno ■ una ■tte di mezza estate» di William Shakespeare, diretto ■ interpretato da Glauco Mauri, si compone di 33 spettacoli, all'insegna della più assoluta antologia. Certo ■ ■ i grandi appuntamenti: da «Le tre sorelle» di Anton Cechov, con la regia di Ronconi, sino alla «Grande Magia», collage da Eduardo De Filippo, rivisitato da Giorgio Strehler.

Ci ■ molti «repechage» che fanno sospettare di spettacoli di maniera, anche se Chiesa, probabilmente per attirare il pubblico in massa, ha inserito una sorta di suite di spettacoli brillanti: Dario Fo, Ombretta Colli, Paolo Poli e (fuori programma) Beppe Grillo ■ il mago Bustric. Rivedremo anche uno spettacolo ■ Woody Allen e un incredibile «Dieci piccoli indiani» di Agatha Christie. Potrà ■ interessante ammirare Valeria Moriconi cimentarsi in un classico ottocentesco «Madame ■ gêne», già cavallo di battaglia di Elsa Merlini, negli Anni Trenta.

Insomma, l'era del teatro «rigoroso» e monografico è certamente finita.

Paolo Lingua

Glauco Mauri dirige «Sogno di una notte di mezza estate» stasera al Genovese.

Domani con Hal Stein riapre l'«Havana»

Torna il grande jazz per le sere di Albenga

ALBENGA. Domani riapre l'«Havana jazz club», il locale ■ via Piave che nella passata stagione ha ospitato i concerti dei maggiori talenti italiani di musica jazz.

E anche per quest'anno ■ ■ le ambizioni. Spiega Dino Cataneo, titolare del locale: «Speriamo che il pubblico si appassioni al jazz e che l'"Havana" divenga un punto di incontro per tutti coloro che ■ questo ■ genere di musica. L'anno scorso, dopo pochi mesi di attività, abbiamo registrato un grande interesse da parte del pubblico. Del resto, nella zona siamo stati i primi ■ ospitare appuntamenti di rilievo ■zionale. Molti artisti stranieri nelle tappe ■ trasferimento fra un concerto e l'altro, si sono esibiti ■ ■ nel nostro locale. Naturalmente il pubblico non può essere quello dei grandi stadi metropolitani dove questi musicisti sono abituati ■ esibirsi, in compenso all'"Havana club" siamo tutti grandi appassionati e cultori di jazz».

Prosegue Cataneo: «Purtroppo in Liguria non esistono molti talenti. E questo finisce inevitabilmente per ripercuotersi anche sui gusti del pubblico. Solo a Genova e nella zona di Sanremo esistono scuole per la formazione di giovani musicisti. Noi cerchiamo di avere i migliori».

Ecco il programma per il mese di ottobre. Domani alle 21, inaugurazione della stagione ■ il concerto di Hal Stein, celebre sassofonista americano che ha suonato con Charlie Mingus, Bill Evans ■ Chick Corea ■ ha fatto parte, fra l'altro, ■ «big band» di Gene Krupa. Il 14, sarà di scena il «Trio di Livio Zanellato», ■ polistrumentista che suona indifferentemente il ■ soprano, alto, tenore e baritono.

Il 21, grande concerto con Alein Dersy, soprannominato «Stan Getz» per il suo inconfondibile sound.

Con lui si esibiranno Andrea Pozza al piano, Dodo Goya al contrabbasso e Riccardo Zegna, pianista di buona fama, per l'occasione nell'insolita veste di batterista.

«Fra la fine di ottobre e gli inizi ■ novembre — dice Cataneo — presenteremo la rassegna musicale "La ■ del jazz". Il programma prevede quattro serate dedicate due a cantanti italiane e due a cantanti americane, tutte di alto livello. Avremo Carol Bach, Roberta Gambarini, Danila Satragno e Irene Robbins accompagnate dalle rispettive bands».

Nel ■ ■ stagione ■ previsti anche appuntamenti ■ altri generi musicali. Spiega Cataneo: «Sono ■ grande appassionato di musica jazz, che ascolto fin da quando ero bambino ma cerco anche di venire incontro a quelle che sono le esigenze del pubblico. Per ■ di assecondare i gusti ■ tutta la clientela, organizzeremo serate dedicate ■ Blues, ai ritmi sudamericani e alla musica fusion».

Ermanno Branca

Riccardo Zegna. Il pianista sarà di scena nella serata del ■ ottobre

STASERA IN TELEVISIONE

Simone Signoret nel film alle 20,30 su Tele Europa

Telecity
- 9,30 Novela
- 11,15 Vicini troppo vicini
- 12,30 ■ fattoria ■ giorni felici, telefilm
- 13 — Cartoni animati
- 14 — Amandoti, ■
- ■ ■ ■rte dell'amore
- 15,30 Vicini troppo vicini
- 16 — Adolescenza inquieta, novela
- 17,30 Collegamento Italia 7 — Non stop

Tele Star
- 13 — Novela
- 14,50 Rumpole, telefilm
- 15,45 The Flyng ■
- 18 — Giovani avvocati
- ■ Leonela, novela
- 19,45 Fiore Selvaggio
- 20,30 Alibi inconfessabile, film
- 22,50 The Flyng Kiwi
- 23,20 Ma che razza di amici, film (1971)

Reteazzurra
- 9,15 Faccio da me
- 10 — Proposte arredamento
- 13 — Promozionale preziosi
- 15,30 Faccio da me
- 18,30 Proposte arredamento
- 20,30 Film
- 23 — I mille volti di...
- 23,30 Proposte arredamento

■ Canale
- 13 — Telefilm
- 13,30 Faccia a faccia
- 14 — Cartoni animati
- 15 — Film
- 17 — Sanford and Son
- 18 — Cuori nella tempesta
- 19 — Punto sera
- 19,30 Fermata a richiesta
- 20 — Bill Cosby Show
- 20,30 All'ultimo sangue
- 23 — Fermata a richiesta

Telearcobaleno
- 10 — Teleclub
- 12 — Bill Hillbillies
- 12,30 Evo di Eva, telefilm
- 13,15 Zoom TG Ponente, notiziario 1ª edizione
- 13,30 Ancora una volta a Venezia, film
- 15,00 Cartone animato
- 16 — Il mondo delle fiabe, cartone animato
- 16,30 Nozze d'odio
- 17,10 Victoria, teleromanzo
- 18,10 La mia vita per te
- ■ Zoom TG Ponente, notiziario 2ª edizione
- 19,35 Pagine sportive, in diretta
- 19,40 Venti ribelli
- 20,30 Victoria, teleromanzo
- 21,20 Nozze d'odio
- 22 — La mia vita per te
- 22,40 Bill Hillbillies
- ■ — Sottolente, attualità
- 23,15 Zoom TG Ponente, notiziario 3ª ed■
- 23,35 Pugni, pupe e karatè, film
- 1 — Telefilm

Canale 7
- 13 — Un uomo due donne
- 14 — Dick Turpin, telefilm
- 15,30 Dick Turpin, telefilm
- 16 — Cartoni an■
- 17 — Un uomo due donne
- ■ The Beverly Hillbillies, telefilm
- 19 — Replay
- 20,30 La rapina più ■■ ■ ■, film (commedia, 1966) con F. Howard, D. Bryan
- 23 — Justice, telefilm

Uno
- 10 — Telefilm
- 11 — Redazionali
- 12,30 Documentario
- 14 — Film
- 17 — Redazionali
- 17,15 Cartoni animati
- 18 — Redazionali
- 19,45 Telefilm
- 20 — Cartoni animati
- 20,30 ■
- 22,25 Redazionali
- 22,30 Boss

Telecittà
- 6,30 Obiettivo Liguria
- 7 — Dall'Italia e dal mondo
- 8,10 L'edicola
- 8,40 Dall'Italia e dal mondo
- 9,10 L'edicola
- 11 — Incontro ■ il paranormale
- 12,20 Leggiamoli insieme, analisi critica della stampa
- 13,10 Nel mondo delle carte
- 13,50 Liguria flash
- 14,50 Liguria flash
- 15,50 Liguria flash
- 16,50 Liguria flash
- 17,50 Liguria flash
- 18 — Obiettivo sport
- 18,30 Le auto della settimana
- 19,15 Obiettivo Liguria
- 20 — Il salotto della lirica
- 20,30 Tutta Zena ciù un caruglio, inchiesta sui quartieri
- 22,10 Obiettivo Liguria
- 22,45 Le auto della settimana
- 23,15 I gioielli

Teletris
- 9,30 Trascrizioni ■ ■relogia
- 11 — Documentario
- ■ — Rubrica ■ ■zia
- 13 — Cartoni animati
- 14 — Videomusic
- 14,30 Obelitto
- 18 — Videoclips
- 19 — Religione oggi, rubrica
- 20,30 Rubrica di cartomanzia
- ■ — Non s■ music

Tele Tril
- 13 — Barnaby Jones
- 14 — Flying Kiwi, telefilm
- 14,00 L'occasione d'oro
- 15,30 Redazionale
- 16,50 Cartoni animati
- 17,15 Cuori nella tempesta
- 18,05 Malù, sceneggiato
- 20,30 All'ultimo ■
- 21,45 Flyng Kiwi, telefilm
- 22,20 La baia di Ritter
- 23,30 Telefilm

Tele Jolly
- 9 — Polvere di stelle, spet■ in ■
- 14 — Le grandi proposte di ■ Jolly
- 17 — ■ pomeriggio diver■
- 19,30 Redazionale
- 20,30 Linea motori
- ■ — Auto della settimana
- 23,30 ■ Ne ed è subito ■ in diretta
- ■ — By Maurizio

Teleuropa
- 13 — Sport mare
- 13,30 Sport ■ Sport
- 15 — La schiava Isaura, novela
- 17,30 Sport ■
- 18 — Liszt, sceneggiato
- 18,30 Cristal, novela
- 20 — Obiettivo turismo
- 20,30 ■ d'oro, film (1952), regia di J. Becker con S. Signoret, S. Reggiani
- 22,30 Lino Palumbo ricorda
- 23,40 ■ ballata dei fantasmi, film (1964)

Teleliguria
- 7 — Il buon mattino
- 14,05 Telescopio
- 14,30 Radio mia
- 15 — Film
- 17 — Cartoni animati
- 18,40 A tavola con...
- 19,05 Diario
- 19,40 Squadra segreta
- 20,30 Atuttomare, rubrica
- 21 — Pescasport
- 22,30 Rallye
- 23,05 Lo spettacolo conti■

Telegenova
- 7 — Junior tv
- 11,30 Box Shopping
- 13 — Junior tv
- 14,15 Portobello Road
- 17 — Box Shopping
- 18 — Liszt, sceneggiato
- 18,30 Cristal, novela
- 19,30 TG notizie
- 20 — Obiettivo turismo
- 20,30 Casco d'oro, film (1952), ■ di J. Becker ■ ■ Signoret, S. Reggiani
- 22,30 La vetrina dei gioielli
- 0,30 Box Shopping

Antenna 1
- 10 — Antenna 1 mattino
- 14 — Novela
- 14,30 Film
- 16 — Telefilm
- 17 — World Sport Special
- 18 — Giovani avvocati
- 19 — A botta calda
- 19,30 Fiore selvaggio
- 20,10 New
- 20,30 ■ ■, film
- ■ ■
- 23,00 ■

CITTA' DI IMPERIA

IL SINDACO

Vista ■ deliberazione consiliare n. 72 del 21/6/1989 con la quale è stato adottato, ai sensi del combinato disposto dell'art. 6 comma 1°, e dell'art. 4 comma 2° della Legge Regionale 8/7/1987 n. 24, la variante al piano di zona per l'edilizia residenziale pubblica concernente l'inclusione di un nuovo comparto, convenzionalmente denominato «comparto ■ via IV Novembre» urbanisticamente definito ■ progetto di strumento attuativo all'uopo predisposto dall'Arch. Carlo Uggeri in conformità ai disposti ■ cui agli artt. 2 e ■ della L. R. n. 24/1987 conservato in atti;
Richiamato l'art. 4 comma 2° della Legge Regionale 29/7/1987 n. 24 modificata dalla Legge Regionale 3/7/1989 n. 17;

■ NOTO

Che la citata deliberazione consiliare ■ 72 del 21/6/1989, con tutta la documentazione ad ■ allegata, è depositata per quindici giorni consecutivi ■ libera visione d■ pubblico presso la segreteria comunale dal 13/10/89 al 27/10/1989.
Che fino ■ quindici giorni dopo la scadenza del periodo di deposito e cioè fino ■ 11/11/1989 possono essere presentate opposizioni da parte dei proprietari di immobili compresi nel piano ■ ■ citati ■ premessa ed osservazioni da parte di chiunque vi abbia inte■.

Imperia, il 2 ottobre ■

IL SINDACO
(Giovanni Gramondo)

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA
Mercoledì 11 Ottobre 1989
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

La viabilità condizionata dai numerosi passaggi a livello

Novara fra le sbarre

Code, soste snervanti, proteste

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Giù le sbarre. E il passaggio a livello resta abbassato anche per diversi minuti. La convivenza con [illegible] linea ferroviaria in certe ore del giorno diventa difficile. Soprattutto per gli automobilisti. In via Marconi le auto rischiano addirittura [illegible] rimanere imprigionate tra i due passaggi a livello, uno a cento metri dall'altro.

«Il problema [illegible] che tengono le barriere abbassate anche quando il treno non passa. A volte si perde anche un quarto d'ora. Qualcuno aggira l'ostacolo, ma bisogna vedere in quale direzione deve andare» dice Nadia Solidoro, con il piede che sorveglia [illegible] frizione della sua auto.

Eugenio Saggiorato, a bordo di [illegible] motofurgone, sembra non prendersela più di tanto: «Se i treni sono in ritardo si aspetta. Quando mi sono fermato tanto è stato per dieci minuti, ma in confronto a quello di Casalgiate [illegible] addirittura veloce».

«In certe ore il traffico è paralizzato — dice Miriam Marchetti, automobilista — proprio a causa dei passaggi a livello. Secondo me dovrebbero controllarli diversamente».

Il problema, in strade come [illegible] Marconi, [illegible] sentito anche dagli abitanti [illegible] quartiere.

Giovanna Ferrari, pensionata, si china sotto le sbarre per riuscire a passare. «Tutto il giorno passano treni per Milano [illegible] Torino e non rallentano mai. Allora si fa una "riverenza", [illegible] abbassa la schiena, e si passa lo stesso».

Anche i giovani pedoni si lamentano del tempo perso ad attendere i convogli: «Il problema c'è — dice Sabrina Mongrandi — ed è permanente. In certe ore della giornata ci sono code incredibili, ingorghi».

Le sbarre abbassate pesano. Il flusso della circolazione ne risente ed ogni tanto qualche automobilista protesta.

«E' una questione che va risolta alla radice — dice [illegible] direttore dell'Aci, Giacomo Fadda — perché incide sul traffico in entrata ed in uscita dalla città. Novara [illegible] ha una periferia, e le auto arrivano subito a ridosso del centro. Soluzioni? Ora stiamo ritrattando con le Ferrovie la convenzione per ripartire a ciascuno gli oneri che gli competono».

In stazione (qualche protesta arriva anche lì) riconoscono che in certi orari, intorno alle otto del mattino e alle otto di sera, le sbarre [illegible] abbassate più di frequente. I tempi d'attesa, dicono, si aggirano sui tre, quattro minuti.

Qualcosa però si [illegible] muovendo. «Per i due [illegible] via Marconi [illegible] c'è nulla da fare. Mancano le distanze e pertanto è tecnicamente impossibile fare un sottopasso — dice Guido Pezzano, assessore ai lavori pubblici — ma cinque passaggi a livello so[illegible] destinati a scomparire, tra questi quello di Casalgiate, di Gazzurlo, di Mirabella e di Sant'Agabio. Per questi la soluzione dovrebbe essere un sovrappasso. Anche se [illegible] in campagna si dovrebbe registrare una maggiore scorrevolezza del traffico. L'amministrazione ha fatto i suoi passi, ora si attende che le Ferrovie facciano la gara d'appalto».

Ferruccio Chiarino, assessore alla viabilità, ha sotto gli occhi la situazione: «I passaggi a livello incidono in modo estremamente negativo. [illegible] anni si prospettano varie soluzioni. Ci sono alcuni quartieri che quando sono giù le sbarre sono totalmente separati. Le Ferrovie hanno intenzione [illegible] costruire cinque nuovi cavalcavia. Anche se dal punto di vista della circolazione non si otterrà nulla sarà comunque il segnale che indica la volontà di seguire una linea intelligente. Intanto però i problemi restano, specie nella zona di Santa Rita».

Carlo Bologna

Mattina in via Marconi. Numerose auto incolonnate davanti al doppio passaggio a livello sulle due linee ferroviarie

Novara, il treno senza guida piombò in stazione come impazzito

Chiesti due anni per i macchinisti

Abbandonarono il «merci» a Cameri

NOVARA. [illegible] macchinista Nicola Silva e l'aiuto Germano Forgione abbandonarono il treno merci [illegible] non adeguatamente frenato nella campagna di Cameri perché avevano abbondantemente superato l'orario di lavoro. Il convoglio, motrice [illegible] venti tramogge cariche di sabbia da fonderia si mise in movimento incrementando progressivamente la velocità, a causa dei binari in pendenza, raggiungendo [illegible] stazione di Novara dopo dodici minuti. Qui, [illegible] treno impazzito, venne dirottato su un binario verso lo scalo del «Boschetto». La velocità eccessiva, in stazio[illegible], fece però dirottare alcuni vagoni provocando danni per 800 milioni, [illegible] fortunatamente nessun ferito.

Il disastro ferroviario, che il 12 dicembre '84 provocò grande scalpore, è stato rievocato ieri mattina [illegible] tribunale a Novara. Sul b[illegible] degli imputati Nicola Silba, 32 anni, il macchinista del treno, l'aiuto Gennaro Forgione [illegible] 34 anni oggi [illegible] servizio a Roma e il capo stazione di Cameri Giovanni Giordano di [illegible] anni. Imputato anche il suo aiutante Gaetano Longo di 33 anni, oggi impiegato Inail a Taranto, che [illegible] stato giudicato in contumacia. Per tutti l'accusa è di disastro ferroviario colposo.

Il pubblico ministero Luciano Lamberti ha chiesto la condanna dei due macchinisti: due anni e mezzo per Silba e 1 anno e 8 mesi per Forgione. Ha proposto invece l'assoluzione con formula piena per il capo stazione e l'ausiliario.

Le conclusioni della perizia tecnica andavano nella [illegible] direzione. Si affermava che la causa del disastro era da attribuire esclusivamente «all'insufficiente o non idonea frenatura in relazione al tipo di convoglio al carico ed alla pendenza della linea dalla stazione di Cameri verso Novara» prima di abbandonare il treno.

A questo punto, per l'affermazione delle responsabilità, restava [illegible] stabilire chi dovesse frenare il convoglio e controllare che l'operazione garantisse la massima sicurezza. «[illegible] abbiamo azionato il freno pneumatico che ci doveva garantire almeno per mezz'ora» hanno sostenuto non senza qualche reticenza i due macchinisti. «Dovevamo intervenire [illegible] mezz'ora a staffare il treno ed è quanto ha cercato di fare Longo. Quand'è arrivato al convoglio si è accorto che questo era ormai in movimento» ha riferito il capostazione Giordano. Il [illegible] tempestivo allarme alla stazione di Novara e a Vignale consentì di attivare i dispositivi di sicurezza predisponendo l'incanalamento del convoglio verso un binario morto evitando così una strage. [r. a.]

Gli imputati. [illegible] il capostazi[illegible] Gi[illegible] Giord[illegible], [illegible]hinista Nicola Silba e l'aiuto Gennaro Forgi[illegible]

VENTIQUATTR'ORE

BAVENO
Camere di Commercio a convegno

Presidenti e dirigenti delle Camere di Commercio di tutta Italia si riuniranno a convegno, all'Hotel «Dino» da domani a domenica, per l'annuale conferenza organizzativa. Nei primi due giorni verranno dibattute le problematiche del settore mentre la terza giornata sarà dedicata dalla Ascom alla grande distribuzione. Sabato, i 400 congressisti compiranno un'escursione in Svizzera.

CANNOBIO
Bruciano i [illegible]

Hanno faticato 24 [illegible] vigili del fuoco, guardie forestali, volontari delle squadre comunali antincendio [illegible] carabinieri per circoscrivere ed estinguere l'incendio boschivo che si era sviluppato verso il mezzogiorno di lunedì in Valle Cannobina. Ha operato efficacemente, nonostante il forte vento, anche un elicottero del corpo forestale. Purtroppo sono stati danneggiati decine [illegible] ettari di bosco.

[illegible]
Il caso degli [illegible] scolastici

I quattordici consiglieri comunali di pci, sinistra indipendente e dp hanno depositato le firme con la richiesta di convocazione del Consiglio. Vogliono che sia discussa la situazione dell'edilizia scolastica (in particolare per quanto riguarda gli istituti «Franzosini», «Cadorna», «Ferrini»). Inoltre chiedono perché non sia ancora stata iniziata la costruzione dell'istituto per la formazione professionale. Dicono: «Abbiamo chiesto la convocazione del Consiglio anche e soprattutto per ridare prestigio e dignità all'assemblea municipale che deve decidere sulle vicende cittadine, sui fatti concreti e non può assistere all'impietoso balletto di scarico di responsabilità e di assenza di qualunque programma da parte della giunta».
Servizio a pagina 3

[illegible]
[illegible] possono accendere i termosifoni

Dopo Novara anche a Borgomanero si possono mettere in funzione, da oggi, gli impianti di riscaldamento.

Gli speleologi «urbani» del Cai hanno esplorato i cunicoli di Novara

Un tesoro sotto il castello?

In una mappa i segreti della città «sommersa»

NOVARA. L'entrata è sotto l'ala Sud del Castello Sforzesco: ci si infila in un cunicolo ad una quindicina di metri di profondità che dovrebbe portare diritto ai sotterranei dell'ex Bastione di San Luca, dove oggi è ubicato l'hockey, in viale Buonarroti; altro tratto «underground» tra fognature e condotte del gas e si sbuca, sempre [illegible] almeno dieci metri dalla superficie, all'altezza di corso Torino. Da qui si va carponi in via Perazzi e poi fuori città fino alla cascina di Santa Marta, dove in passato si trovava il guado dell'Agogna.

L'ipotesi di un lunghissimo p[illegible] sotterraneo che univa il Castello addirittura alla stra[illegible] per Vercelli, è del Gruppo di speleologia urbana del Cai di Novara. «E' soltanto un'ipotesi — spiega Antonello Rizzi — perché moltissimi tratti di cunicolo [illegible] stati distrutti col passare degli anni, sostituiti e chiusi con l'avanzare dell'espansione edilizia. Esistono però alcuni tratti che consentono quanto meno di giustificare questa possibilità».

I condotti sotterranei che an[illegible] restano sono stati perlustrati dalla dozzina di «speleourbani» novaresi, gli Indiana Jones cittadini che si destreggiano fra le cantine del centro storico e le vecchie ghiacciaie sotterranee di Porta Mortara alla ricerca dell'antica Novara.

Di ogni cunicolo o pozzo viene realizzato il catasto ed una scheda tecnica, [illegible] che l'associazione dispone già [illegible] [illegible] raccolta di dati così [illegible] sulla Novara sotterranea da poter costruire una mappa della città posta [illegible] dieci metri sotto il livello stradale. E' una mappa che non serve per andare alla ricerca del tesoro perduto fra le mura spagnole [illegible] piazza Cavour: «Lo speleourbano è un esperto in primo luogo di grotte naturali ed [illegible] appassionato di storia, e la [illegible] ricerca, prima che sottoterra, inizia in biblioteca o in archivio, sfogliando i documenti [illegible] aiutino ad individuare una galleria o un pozzo. A volte si segue il filo di una leggenda, altre volte una voce udita per caso. Poi ci vuole fortuna, perché spesso ciò che si andava cercando [illegible] stato cancellato da una ruspa o intercettato dalle fondazioni di un palazzo».

Il paradiso degli speleourbani novaresi resta comunque il reticolo sotterraneo del Castello, un labirinto di [illegible] [illegible] corridoi dov'è difficile muoversi per i [illegible]lli avvenuti dal '700 ad oggi. Qui le leggende indicano la dislocazione di una [illegible] equestre d'oro di Ludovico il Moro, diademi, anelli e posateria preziosa di epoca spagnola ed [illegible] fantomatico cassone lasciato da Carlo Alberto.

Gli spagnoli sono talmente convinti della veridicità della leggenda che nel 1910 avevano offerto [illegible] centesimi per ogni pietra del castello in cambio dell'esclusiva delle ricerche, e fra il 1958 ed il '60 ci fu chi scavò [illegible] fossato prospiciente piazza Martiri convinto di trova[illegible] la statua.

Risultato: tonnellate di calcinacci e danni alle volte dei cunicoli. Il «Gruppo grotte» ha esplorato [illegible] centimetro di quanto resta dei sotterranei e non ha trovato tracce di tesori «ma una lapide interessantissima sotto il profilo storico e molti reperti che consentono [illegible] ricostruire con buona approssimazione lo sviluppo di tutto l'edificio». Altre scoperte sono avvenute [illegible] pieno [illegible] cittadi[illegible]: ghiacciaie ottocentesche in via Dolores Bello; in via Regaldi, sotto il pavimento della cantina del cinema Astra e sotto il Baluardo Partigiani.

Marcello Giordani

All'ospedale San Giuliano nessuno sostituisce il dipendente in pensione

Dietro lo sportello il vuoto

Inutile attesa per ritirare le radiografie

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

[illegible] in pensione un dipendente e [illegible] blocca [illegible] servizio di consegna delle radiografie al San Giuliano: Questa in [illegible] a sintesi la situazione venutasi a creare dall'inizio del [illegible] di novembre al San Giuliano, che potrebbe essere definito — usando un termine scolastico — [illegible] «sezione staccata» dell'ospedale Maggiore.

Da qualche giorno davanti allo sportello del servizio ambulatoriale nel quale si prenotano e poi [illegible] ritirano le radiografie staziona gente perplessa: l'orario [illegible] indicato chiaramente (dalle [illegible] alle 10) [illegible] c'è nessun addetto.

Ieri nell'atrio del San Giuliano, dove si trova lo sportello, [illegible] gruppo di persone attendevano inutilmente. «Debbo ritirare una radiografia da giorni — lamentava una donna — ma ogni volta [illegible] tocca stare qui per ore in attesa senza risultato. Ieri [illegible] stata qui dalle 8.30 alle 11.30, poi sono andata via. Stamattina sono tornata di buonora ma la situazione [illegible] è mutata: lo sportello è chiuso e la radiografia che debbo mostrare al medico curante non riesco ancora ad averla».

Il problema lo spiega [illegible] altro paziente in [illegible]: «So che l'impiegato è andato in pensione dall'inizio del [illegible]. Ma questo non vuol dire che [illegible] sportello deve rimanere abbandonato. Credevo che, come logica vuole, il dipendente fosse stato sostituito da un altro. Invece pare proprio che questo non sia avvenuto. Anch'io debbo ritirare degli esiti radiografici e non mi pare logico il dovere venire qui ogni giorno e tornarmene [illegible] [illegible] senza successo».

Della questione dello sportello «vuoto» si è occupata Giuliana Manica, capogruppo del pci in seno all'Usl 51. «Siamo di fronte [illegible] un disservizio assurdo — dice — e per sincerarmi dell'effettiva situazione sono andata [illegible] controllare di persona. Ho visto gente esasperata fare inutilmente la coda in attesa di un impiegato che non c'era. Il nervosismo [illegible] portato anche a qualche animata discussione. Io mi chiedo: come [illegible] dalla direzione sanitaria dell'ospedale non [illegible] è provveduto alla [illegible]stituzione del dipendente del San Giuliano?».

La Manica ha già presentato una interrogazione — che definisce «urgentissima» — ai presidenti dell'assemblea e del comitato di gestione dell'unità sanitaria [illegible] Novara.

«So che questa situazione quasi incredibile dura da alcuni giorni — dice sempre Giuliana Manica — e che l'altro giorno è intervenuto [illegible] funzionario della questura per sollecitare l'invio di un impiegato dall'ospedale Maggiore al San Giuliano. Ero presente quando [illegible] arrivato: ovviamente molta gente era già andata via decidendo di ritornare l'indomani...per tro[illegible] la situazione immutata».

Il servizio di ambulatorio radiografico del San Giuliano [illegible] assicurato, oltre che dall'addet[illegible] all'accettazione delle domande [illegible] alla consegna delle lastre, anche da un tecnico radiologo. Quest'ultimo, però, non può occuparsi [illegible] distribuire i tagliandi di prenotazione [illegible] lastre.

Su questa questione il presidente dell'Usl Alessandro Giordano è chiaro: «C'è un servizio che non funziona e c'è un [illegible]gente che non si accorge che i suoi dipendenti vanno in pensione. La questione [illegible] tutta qua. Ora bisognerà prendere provvedimenti di chi non fa funzionare i servizi».

Sull'ospedale di Novara già da alcune settimane soffia vento di bufera.

La vicenda delle radiografie del San Giuliano, che ha sollevato proteste degli utenti, arriva pochi giorni dopo un'altra protesta, quella degli informatori farmaceutici: una trentina di loro, dipendenti delle grandi [illegible] farmaceutiche, avevano inscenato una piccola manifestazione per lamentarsi contro l'ordinanza affissa [illegible] cancelli del «Maggiore» e che ne vietava l'ingresso.

«Al San Giuliano siamo entrati tranquillamente, senza impedimento [illegible] a via Mazzini ci hanno sbarrato la porta — avevano lamentato — così si lede [illegible] diritto dei lavoratori».

In effetti [illegible] presidente dell'Usl Alessandro Giordano aveva disposto due tempi diversi per rendere esecutivo il recente provvedimento che fa del Maggiore un ospedale «chiuso». Motivo: troppo andirivieni per le corsie, troppa facilità di entrare ed uscire per chiunque.

Marcello Sanzo

Alcune donne [illegible] davanti allo sportello del San Giuliano: [illegible] dall'altra parte dello sportello non c'è [illegible]

DALLA [illegible]

[illegible]
[illegible] per i «casalinghi»

Sei operatori statunitensi [illegible] settore casalinghi accompagnati da un giornalista sono ospiti in questi giorni della Camera di [illegible]mercio. Visiteranno aziende operanti nel comparto.

[illegible]
I precari [illegible] Cgil ricorrono [illegible] Tar

Il sindacato Cgil scuola ha affidato a legali di fiducia [illegible] compito [illegible] predisporre i ricorsi al Tribunale amministrativo regionale per una serie di precari esclusi dalle graduatorie. I ricorsi devono es[illegible] presentati entro il 20 ottobre. Riguardano insegnanti di religione e attività alternative, docenti [illegible] scuola elementare e mater[illegible] con diverse caratteristiche di anzianità e concorsi.

[illegible]
[illegible] festeggia alla [illegible] di giorno

La [illegible] di giorno di via Torniolli festeggia [illegible] anno esatto di apertura. Sabato [illegible] terranno una mostra sulle attività del centro e alle 12,30 un pranzo. Attualmente gli ospiti presenti sono quaranta. Sono assistiti da una decina di volontari. La [illegible] si [illegible] aperta per 252 giorni.

COMUNE
Cercasi dirigente d'area tecnica

Il Comune ha bandito un concorso per dirigente area tecnica. E' richiesta la laurea in ingegneria o architettura con abilitazione professionale. L'età massima di partecipazione [illegible] di 35 [illegible] salvo eccezioni di legge.

[illegible]
Dibattito al [illegible]

[illegible] Kiwanis club Novara Monte Rosa organizza per ottobre [illegible] novembre una serie di incontri conviviali su vari argomenti di attualità [illegible] scienza. La prima serata in calendario è fissata per venerdì al «Parmigiano».

Novara, incontri su affido e adozione

Idee a confronto per capire di più

NOVARA. Una serie di incontri per capire cosa vuol dire adozio[illegible] [illegible] affidamento. E' quanto [illegible] è proposto di fare, per il mese di ottobre, l'associazione nazionale delle famiglie adottive e affidatarie. Dice Emilia Pistoia, presidente della sezione novarese: «Sono esperienze non facili ma possibili quando le cose sono impostate con serietà e senso di responsabilità, con la coscienza che l'amore non basta. Occorre imparare [illegible] trovare le risposte adatte [illegible] soddisfare le esigenze specifiche del bambino con il quale [illegible] entra in relazione. Eventualmente anche con la disponibilità a "rivoluzionare" se [illegible] [illegible]. E così nascono gli incontri, il primo dei quali è stato fissato [illegible]bato alle 15. Tema: la scelta [illegible] s[illegible] dell'adozione, motivazioni e problematiche. Il [illegible] ottobre, alle 15, seconda ed ultima parte dell'incontro [illegible] cui sarà presente anche la psicologa Laura Balbo, di Torino. [illegible] partecipazione è gratuita. Per dare l'adesione [illegible] può contattare il dottor Barberis.

Sull'altro argomento, quello dell'affido familiare, l'appuntamento è il 21 ottobre alle 15 nella [illegible] del Centro sociale di [illegible] Giulio Cesare 197. parteciperà [illegible] psicologa del Centro ausiliario minorile di Milano, Maria Rosa Maggi. In questo caso l'ingresso, gratuito, non è a prenotazione.

«Particolare attenzione — dice Pistoia — [illegible] posta nei confronti delle famiglie che stanno vivendo questo tipo di esperien[illegible] ed anche ai bisogni educativi dei bambini ed adolescenti. L'ascolto di esperienze "dal vivo" aiuta a capire le proprie scelte».

[c. b.]

Palestra, aula magna e aule nuove per la media di Novara

Progetto per trasformare la scuola «Galileo Ferraris»

NOVARA. Sarà rimessa completamente a [illegible] la scuola media «Galileo Ferraris», di baluardo Massimo d'Azeglio. Il Comune ha già preparato un progetto, suddiviso in due lotti. Si conta di ottenere il finanziamento dalla [illegible] depositi [illegible] prestiti di Roma quando [illegible] approvato il bilancio di previsione per il '90.

I lavori inizieranno [illegible] appena si avrà conferma della [illegible] [illegible] del mutuo.

Il programma d'intervento, curato dall'architetto Monferini, è stato presentato dagli assessori Pezzana [illegible] Augusto Bollini.

Tra le opere di maggior consistenza spiccano una palestra regolamentare, una torre di servizio per il superamento delle barriere architettoniche, [illegible] centrale termica. Sarà anche realizzata un'aula magna di duplice utilizzo: con ingressi indipendenti sarà a disposizione della scuola e del pubblico.

Le aule «normali» saranno 20 con altre quattro per le lezioni di musica, educazione artistica [illegible] tecnica. Costo complessivo: circa quattro miliardi.

«L'accorgimento dell'aula magna a doppio ingresso si è reso necessario — dice l'architetto Ezio Monferini, capo ripartizione — data la carenza di spazi per riunioni ed assemblee».

Sarà anche messo a punto un nuovo ingresso [illegible] corso XXIII marzo e [illegible] parcheggio nel cortile dell'ex ospedale psichiatrico, dopo la stipula di una convenzione con l'Ussl. Il primo lotto [illegible] lavori costerà [illegible] miliardo e seicento milioni. «Verrà installato [illegible] cantiere che dovrebbe ridurre i disagi — dice Monferini — Le lezioni [illegible] dovrebbero [illegible] disturbate. Il problema si presenterà al momento di iniziare la seconda parte dei lavori. Per questi aspetteremo la stagione estiva» hanno detto gli amministratori. Tra le richieste avanzate dalle insegnanti, altre aule speciali, una biblioteca, [illegible] ingresso attrezzato per portatori di handicap.

[illegible] **Paola Arbeia**

La Presidente, il Consiglio e le Patronesse della Sezione Femminile [illegible] Croce Rossa Italiana [illegible], partecipano commosse al dolore della Consigliera Sig.ra Carla Alquati Brioschi per la scomparsa della sua cara mamma

Fausta Crola [illegible]

che fu valid[illegible] infermiera volontaria ricoprendo anche la carica di Vice Ispettrice delle II.VV.

— Novara, 10 [illegible]

A Verbania «guerra delle aule» tra l'Istituto Franzosini e le elementari

E i bambini restano a casa

La decisione è stata presa dai genitori

VERBANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Anche ieri mattina i genitori dei 120 bambini che frequentano le elementari nella scuola di via Gorizia, in rione Suna, hanno tenuto i loro figli a casa.

Protestano per la decisione del provveditorato di «requisire» ed assegnare quattro aule del pianoterra per le lezioni [illegible] altrettante classi dell'Istituto professionale «Franzosini».

Le prossime ore saranno, comunque, decisive. Madri ed insegnanti hanno chiesto di poter incontrare i rappresentanti della giunta comunale, del provveditorato e anche i presi[illegible] della media «Cadorna» e dello stesso «Franzosini» per la ricerca di una soluzione praticabile.

Quello che dicono di [illegible] poter accettare, [illegible] la convivenza forzata [illegible] ragazzini in età fra i 6 ed i 10 anni, [illegible] ragazze che ne hanno fra i 16 ed i 18.

Non tollerano che siano state tolte aule (quelle delle attività [illegible] scuole integrate) ai loro bambini, con [illegible] decisione presa a Novara «dove [illegible] si sa — dicono — delle situazioni verbanesi».

Anche il dottor Sergio Bagnara, direttore didattico [illegible] circolo, che ha competenza pure sulla scuola elementare sunese, dice di essere stato costretto ad accettare quella che è stata una decisione del provveditorato ma che contrasta persino con le disposizioni di legge sulla incompatibilità di promiscuità in fatto [illegible] istituti scolastici, elementari e superiori.

«Mi è stato assicurato — dice — che si tratta [illegible] un provvedimento provvisorio, limitato a quest'anno scolastico, [illegible] che per il prossimo il «Franzosini» [illegible] uno sbocco con l'utilizzo di una dozzina di aule dismesse dall'Istituto salesiano «San Luigi».

«Prendiamo queste assicurazione per buone — aggiunge — ma resta sempre un grande disagio per i ragazzini [illegible] una penalizzazione per l'attività didattica di questa scuola elementare».

Ma tutti i giorni la «vicenda aule» riserva un fatto [illegible]. Se per alcuni sono la preside e il consiglio di istituto della media «Cadorna» [illegible] non voler cedere aule che quella scuola avrebbe in esubero, per altri (inclusi i componenti della giunta) sarebbe proprio il «Franzosini» ad avere nell'edificio della sede centrale 20 classi e la disponibilità di 22 aule. Va tenuto comunque conto che due delle aule vengono usate come laboratorio.

Risponde il preside professor Emilio Rattazzi: «Questa è veramente nuova. Forse in Comune non [illegible] che la prima scuola che il vice-provveditore professor Giannone ha ispezionato attentamente è stata proprio il «Franzosini». E' vero, abbiamo i laboratori; ma mi chiedo [illegible] è possibile — danni a par[illegible] che potrebbero derivarne — fare lezioni [illegible] svolgere compiti [illegible] i tavolini [illegible] occupati da macchine da scrivere elettroniche e da computer. Mi chiedo anche — visto che qualcuno ipotizza turnazioni nelle aule — [illegible] è possibile, nel caso, mettere ventidue ragazze in aule dove i posti sono 11 soltanto. Il vicesindaco e assessore alla Pubblica Istruzione, professor Giuseppe Lomazzi, con una sua lettera mi ha invitato a praticare delle turnazioni, impossibili però a realizzare sia per motivi didattici che di trasporto pubblico. E neppure prendo in considerazione la proposta, riemersa, [illegible] utilizzare quattro aule al «San Luigi» di Intra. L'unica soluzione per quest'anno è quella già in [illegible] alla scuola di Suna. Certo ci sono disagi, [illegible] la colpa non [illegible] certamente mia. Le aule le avevo chieste fin dal marzo scorso».

Antonio Costantini

[illegible] degli scolari tenuti a casa per protesta. In alto il preside del «Franzosini», Emilio [illegible]

DALLA [illegible]

Lezioni per aspiranti volontari Cri

Il sottocomitato verbanese della Croce rossa organizza un corso per aspiranti volontari che inizierà il [illegible] ottobre. Saranno illustrate tecniche di pronto soccorso e trasporto infermi, educazione sanitaria, protezione civile, attività istituzionali. Le lezioni si terranno con cadenza bisettimanale presso l'ospedale Castelli di Pallanza.

A Roma [illegible] provincia

Il sindaco Francesco Imperiale è partito per Roma dove, insieme con gli amministratori [illegible] Crotone, Biella, Lecco, Lodi, Prato, Rimini, seguirà da vicino l'inizio della discussione in Parlamento del progetto di riforma delle autonomie locali.

[illegible] piazza dedicata a Sirtori

Stresa intitolerà una piazza, quella prospiciente l'ex Asilo infantile, al dottor Giuseppe Sirtori, benemerito medico condotto [illegible] 1920 [illegible] alla morte nel 1945. La cerimonia si svolgerà domenica pomeriggio. Dopo l'orazione ufficiale dell'assessore Giovanni Bertani, verrà benedetta [illegible] targa marmorea. Seguirà [illegible] esibizione [illegible] coro della scuola «Rebora» e un concerto della Banda musicale di Verbania.

Un nuovo segretario politico

Luciano Girotti, ispettore della Navigazione, è il [illegible] segretario cittadino della dc. E' stato eletto a [illegible] Valerio Bindella che [illegible] dimesso, e appartiene alla corrente di Scalfaro, così come il suo predecessore.

[illegible] TICINO

Le borse di [illegible]o «Paola Fanchini»

Sono state assegnate le borse di studio della «Akzo chimica» in me[illegible] di Paola Fanchini, deceduta in un incidente stradale mentre tornava dal lavoro. Con sussidi di 2 milioni ciascuno sono stati premiati Simone Frattini di Bellinzago, Francesco Carnevali e Cristina Borrini di Oleggio. Verrà ripetuta l'iniziativa di stage per neodiplomati all'interno del complesso chimico.

OLEGGIO

Si trasferisce l'ufficio dell'Enel

L'ufficio Enel di via Carmine sarà disattivato nel mese [illegible] novembre. La chiusura rientra in un piano di razionalizzazione dei servizi periferici, predisposto dalla direzione generale dell'Ente. La sospensione delle attività d'ufficio ha interessato altri centri della provincia.

DALLA RUSSIA

Il generale al sacrario dei martiri di Fondotoce

Una [illegible] ricordo è stata consegnata al generale sovietico David Dragonsky in questi giorni nel Novarese. L'alto ufficiale ha reso omaggio al sacrario che ricorda i martiri di Fondotoce

Le manifestazioni

[illegible] polemica per il [illegible] [illegible] Oleggio

OLEGGIO. Commercianti divisi sulle manifestazioni natalizie proposte dall'assessorato al commercio. Il programma, messo a punto dal professor Aquilino Salvadore, comprende, oltre agli addobbi e all'illuminazione, una serie di singolari iniziative: presepe vivente, bracieri in sei punti della città, un murales di dieci metri sotto i portici del municipio, [illegible] raccolta di offerte sotto il campanile. All'organizzazione hanno aderito anche associazioni sportive e culturali.

Durante la riunione per presentare il programma l'assessore Paolo Massara ha detto che l'obiettivo delle iniziative è duplice: catalizzare l'attenzione degli oleggesi e attirare nuovi consumatori dai centri vicini.

Ma alcuni operatori del settore hanno contestato [illegible] la qualità delle proposte sia il co[illegible] previsto (circa 15 milioni).

Un questionario sarà distribuito fra tutti i commercianti che dovranno esprimersi sulla disponibilità. (m. p. a.)

Arona, I comunisti chiedono lo scioglimento dell'Istituto di assistenza

Non c'è riposo per quella Casa

Presto «sfrattati» gli ospiti non autosufficienti

ARONA. «Occorre che il Consiglio di amministrazione abbia [illegible] coraggio di sciogliere l'Ipab e di rimettere il proprio mandato: la situazione non offre altre vie di scelta».

L'Ipab, istituto di assistenza e beneficenza, è [illegible] Casa di Riposo [illegible] Arona che, secondo gli esponenti del partito [illegible], «sta vivendo [illegible] condizione che rischia di diventare incontrollabile».

Nella struttura di piazza Nazario Sauro attualmente sono ospitati sessantanove anziani di [illegible] dodici non autosufficienti: e sarebbe proprio la presenza di questi ultimi, più fragili e bisognosi di cure in continuazione, ad aver sollevato la questione. Per assistere gli anziani [illegible] autosufficienti occorrono mezzi e personale, un binomio indispensabile per [illegible] servizio adeguato a coprire ogni esigenza.

In effetti [illegible] personale è ridotto ad [illegible] quindicina di unità: un numero talmente carente da essere costretto a doppi turni. Ma è carente anche la struttura, che creata e concepita agli inizi del secolo, pur essendo stata sottoposta a diversi interventi [illegible] ristrutturazioni, tradi[illegible] visibilmente i limiti dell'età: barriere architettoniche, servizi in comune per [illegible] e donne lasciano capire quanto ci sarebbe [illegible] fare. [illegible] esiste un servizio sanitario generale, poiché ogni ospite ha il suo medico.

Gli unici introiti provengono dalle rette. Queste sono differenziate a seconda del trattamento: se in camera singola, a due o quattro letti. Qualche soldo arriva grazie alle offerte. Un po' [illegible] beneficenza, qualche donazione, [illegible] sono fatti sporadici, tant'è che [illegible] presidente Ferruccio Paronzan [illegible] dovuto ammettere, sconsolatamente, che un conto corrente di solidarietà aperto presso una banca cittadina è rimasto a [illegible] lire.

Gli esponenti del pci aronese chiedono di sciogliere la Casa di riposo. «L'amministrazione comunale sarebbe così costretta ad uscire [illegible] gioco degli equivoci» dichiara Adriano Fanchini. Toccherebbe poi [illegible] Comune «cedere» l'Ipab all'Unità sanitaria, «che ha strutture in grado di consentire [illegible] gestione del servizio in maniera più efficiente».

Così dice Mario Chinello, sindaco di Borgo Ticino. Ed aggiunge: «Mentre tutti i piccoli Comuni dell'Unità sanitaria l'hanno già fatto, quelli maggiori (Arona, Oleggio, Castelletto Ticino) [illegible] ne vogliono sapere.

Non più tardi di una decina di giorni fa siamo stati [illegible]ti in Regione: in quella sede, i sindaci e gli assessori presenti hanno dichiarato che loro non lo faranno mai. Ci hanno detto che non [illegible] fidano del tipo [illegible] gestione che ne farebbe l'Usl»

Alla Casa di riposo di Arona la situazione starebbe tuttavia precipitando appunto per la presenza di quella dozzina di ospiti non autosufficienti: «Non sappiamo perché e in qual modo siano stati accettati, visto che la struttura non è adeguata nemmeno per gli altri». Giuseppe Brusetti, capo del gruppo consiliare pci, sostiene che è la [illegible]zione stessa dell'assistenza agli anziani che va riveduta: «E' sta[illegible] trascurata da sempre, ed oggi è un'operazione che non potrà realizzarsi [illegible] nell'arco [illegible] quattro o cinque anni, ma che comunque va affrontata».

Intanto, entro quattro mesi gli ospiti non autosufficienti dovranno andarsene. Dovranno trovare un'altra sistemazione. E sicuramente, fra i mille problemi che assediano la Casa di riposo questo è il più assillante, e forse, visto come stanno le cose, [illegible] più difficile soluzione.

Mario [illegible]

Novara ospita domani il «classico» Giro del Piemonte

E' grande ciclismo

Un italiano in viale Kennedy?

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Torna il grande ciclismo a Novara col classico giro del Piemonte che per il settimo anno consecutivo avrà per teatro la provincia con partenza e arrivo nel capoluogo. Domani le operazioni di punzonatura [illegible] 77° giro del Piemonte avranno luogo davanti al palasport di viale Kennedy alle 8.40. La partenza, sempre da viale Kennedy, è fissata per le 10.55. L'arrivo dovrebbe avvenire attorno alle 15.

L'appuntamento sportivo è di quelli da non perdere. Al via ci saranno praticamente tutti i migliori ciclisti professionisti, compreso l'irlandese Kelly che ha già vinto la coppa del mondo '89 [illegible] cerca ancora successi.

In campo italiano le cose non stanno andando gran che bene. Il giro del Piemonte può essere occasione di rivincita e le speranze tricolori sono centrate essenzialmente sul velocista Adriano Baffi che potrebbe giocare le sue carte nel [illegible] di un arrivo [illegible] volata.

L'albo d'oro «novarese» (sei precedenti) annovera fra i vincitori Bontempi ('83), i francesi Jourdan e Mottet ('84 [illegible] '85), Bugno ('86), l'olandese Van Der Poel ('87) e il tedesco occidentale Rolf Goltz che l'anno [illegible] ebbe la meglio sul nostro Bugno.

La corsa, subito dopo l'avvio, prenderà [illegible] strada della Valsesia puntando su Romagnano, Gattinara, Roasio, Borgosesia fino [illegible] Varallo. Poi dal valico della Colma la [illegible] punterà [illegible] Omegna per passare ad Armeno, Gignese, Massino Visconti, Invorio Inferiore.

Il percorso prevede poi l'arrampicata verso Oleggio Castello quindi [illegible] passaggio da Bogogno, Mezzomerico, Oleggio e Bellinzago da dove si farà ritorno a Novara passando per l'innesto della tangenziale ed entrando da corso Milano.

Il giro del Piemonte transiterà quindi dal cavalcavia XXV Aprile, da viale Curtatone, viale Ferrucci, corso Cavallotti, largo San Lorenzo, baluardo Partigiani, piazza Cavour, baluardo Quintino Sella, viale X[illegible] Settembre, largo Don Minzoni, via Andrea Costa, viale Pasquali, viale Allegra, viale Papa Giovanni, corso Vercelli [illegible] quindi viale Kennedy dove, sempre all'altezza del palasport, ci sarà il traguardo.

La città sarà interessata dal passaggio dei corridori all'incirca dalle 15.10 alle 15,30, orario previsto per l'arrivo.

Non ci dovrebbero essere ingorghi e problemi gravi per le auto in quanto i vigili urbani hanno organizzato un servizio che dovrebbe consentire di chiudere al traffico le vie che verranno percorse dalla «carovana» solo per pochi minuti.

Marcello Sanzo

Rolf Goetz. Il corridore della Germania Occidentale vincitore lo scorso anno

Squadra al palo, esonerato Viviani

La Juve Domo cambia guida

DOMODOSSOLA. Dopo il ds Mario Robiano, anche l'allenatore Franco Viviani ha chiuso con la Juve Domo. Non si sa [illegible] cora chi prenderà il suo posto sulla panchina granata: Giancarlo Danova, che sembrava [illegible] le maggiori chances, avrebbe chiesto una cifra troppo alta per le possibilità della società ossolana. Ieri mattina circolavano parecchi altri nomi: Chiancian, Seghedoni, Spinozzi, Fossati, Caneli.

La decisione di sostituire l'allenatore era stata presa lunedì [illegible] dal consiglio della società. Più che di rottura dei rapporti si può parlare di separazione consensuale: dopo [illegible] sconfitta [illegible] la Spal Franco Viviani si [illegible] detto disponibile a farsi da parte se ciò fosse servito ad aprire migliori prospettive alla squadra: «non mi sento totalmente responsabile delle quattro sconfitte che [illegible]o state determinate in gran parte da un concorso di cir[illegible] sfortunate. [illegible] nel calcio contano i punti e quelli purtroppo non ci sono. Mi rendo perfettamente conto della situazione, da stasera il mio incarico [illegible] a disposizione della società». I dirigenti ossolani lo hanno preso subito in parola. A mezzogiorno di ieri c'è stato l'ultimo colloquio fra il presidente Cattaneo e il tecnico ligure.

«La competenza e la vasta esperienza calcistica di Viviani sono fuori discussione — ha [illegible]chiarato Cattaneo — purtroppo la realtà della nostra classifica ha richiesto scelte drastiche. Bisognava dare un segnale [illegible] svolta, una scossa all'ambiente. Più grinta [illegible] determinazione sia in campo sia nella conduzione tecnica. Abbiamo ovviamente riconfermato piena fiducia a Umberto Borino che riteniamo uno dei migliori preparatori calcistici; sarà lui a seguire gli allenamenti fino all'arrivo d[illegible] nuovo tecnico. Sono ancora convinto che la Juve Domo possa salvarsi. A patto ovviamente che i rinforzi che sicuramente ingaggeremo corrispondano alle nostre attese. Siamo davvero all'ultima spiaggia, non possiamo più sbagliare. Per questo dobbiamo ponderare bene le scelte. Oltretutto non è facile trovare giocatori di sicuro affidamento in questa stagione: chi ce li ha [illegible] li tiene ben stretti, chi è disposto a disfarsi di qualche gioiello lo fa [illegible] prezzi proibitivi. Sarà comunque il nuovo allenatore a dare le indicazioni definitive».

Dalle parole del Presidente sembra di capire che l'arrivo dei tanto attesi rinforzi a [illegible]trocampo e in difesa possa slittare di qualche giorno. Di sicuro c'è solo l'inserimento già da Domenica prossima di Mirko Balacich che tornerà a fare coppia [illegible] Fabio Scienza. L'ex novarese ha sicuramente le doti tecniche per garantire [illegible] salto di qualità al centrocampo della Juve Domo che però necessita di [illegible] altro grosso giocatore sulla linea mediana.

Franco Viviani lascia la panchina

Anche per consentire a Marabotto di esprimersi al meglio sulla fascia sinistra. E i dirigenti sanno benissimo che, anche solo per continuare [illegible] sperare, devono [illegible] colmate al più presto le lacune difensive. Il reinserimento di Stefano Adda ha già risolto alcuni problemi ma [illegible] vuole [illegible] altro marcatore di sicuro affidamento.

La Juve Domo ha oggi [illegible] organico di oltre venti giocatori [illegible] alcuni ruoli fondamentali, specie in difesa, [illegible] ancora scoperti. Una situazione che denota la [illegible] di idee chiare durante l'estate: adesso la società [illegible] decisa a voltare pagina, la rosa sarà ridimensionata, molti giocatori saranno ceduti o lasciati liberi.

Adriano Velli

SPORTFLASH

CALCIO
Bellinzago e Verbania [illegible] in Coppa

[illegible] gioca oggi pomeriggio la seconda fase di Coppa Italia. Alle 17,30 [illegible] «Comunale» di via Camari, il Bellinzago affronta il Savona. I tigrotti hanno brilantemente superato la fase eliminatoria di settembre, ed ora affrontano [illegible] fiducia questa [illegible] avventura. L'avversaria di turno è assai ostica, il Savona guida la classifica di Interregionale, girone A. Nell'ultimo turno di campionato i liguri hanno pe[illegible] il primo punto del loro torneo, pareggiando 1-1, nel derby ad Albenga. Gioca oggi anche il Verbania, che riceve alle 14,30 il Leffo.

HOCKEY PISTA
[illegible] batte Angola 6-0

Torna al successo la nazionale italiana di hockey, impegnata nei ventinovesimi campionati mondiali, in corso di svolgimento in Argentina. L'Italia ha superato in scioltezza l'Angola per 6-0, con tre reti a testa di Enrico Mariotti, e del «novarese» Franco Amato. La lotta per il primato del girone è tra gli azzurri ed il Portogallo, mentre nell'altro l'Argentina non dovrebbe aver problemi ad aggiudicarsi la prima piazza.

CALCIO
Inter oggi [illegible] amichevole [illegible] [illegible]

Si gioca oggi pomeriggio a Meina, l'amichevole tra la squadra locale e l'Inter campione d'Italia in carica. L'inizio della partita è previsto per le 16,30.

CALCIO FEMMINILE
Bene le trecatesi [illegible] Verderio

Prosegue il momento positivo del Trecate, che torna da Verderio con un bel pareggio per 1-1. Le milanesi erano passate [illegible] vantaggio dopo soli venti minuti di gioco. [illegible] pareggio del Trecate è giunto su rigore, realizzato dalla centrocampista Trombin a dieci minuti dal termine. La classifica è sempre guidata dal Milan, inseguito ad [illegible] lunghezza dal Casalpusterla. Le trecatesi militano a centroclassifica, in compagnia di Bresso ed Ambrosiana, con tre punti. Domenica prossima arriva il Bresso.

Belgirate, regata per il Trofeo Casati

Ha vinto «Mister X»

I club velici del Verbano

ARONA
NOSTRO SERVIZIO

Anche [illegible] nella parte «bassa» del Lago Maggiore raramente spira un vento da regata, sono sorti, sulla sponda piemontese, tre club velici. Il primo è stato (Anni Sessanta) [illegible] «Club Velico Basso Verbano». [illegible]e è presidente Giovanni Marino. Spiega: «In quegli [illegible] c'è stato il «boom» della nautica grazie all'avvento delle barche in vetroresina dai costi non più proibitivi. Ricordo che allora si comprava un "4,70" [illegible] mezzo milione. Adesso ci vogliono almeno dieci milioni».

Su quella spinta e la disponibilità della Federazione Italiana, è sorto anche ad Arona un club velico che è arrivato a contare sino a 400 soci. Oggi sono all'incirca la metà ed è difficile fare proseliti. La scorsa estate, nonostante ci fossero i mezzi, non è stata neppure effettuata la scuola per ragazzi.

L'attività viene svolta prevalentemente nello specchio d'acqua antistante Belgirate, il «campo» più adatto per «regatare». Ed è qui che il C.v.b.v. organizza, solitamente, anche le sue gare. Sono state quattro, quest'anno, [illegible] l'ultima, il Trofeo Mario Casati, si [illegible] disputata domenica scorsa. Una regata libera a tutte le classi e valevole per il campionato laghi.

I concorrenti sono stati una cinquantina e il «Trofeo Casati» se l'è aggiudicato Clavico del Circolo Velico Intra (classe Surprise) con «Mister X». Nelle altre classi, vittoria [illegible] Trovatore (L.N.I.) nel gruppo uno; di Mariani (L.N.I.) nel gruppo due-tre; di Fulciola (C.V.B.V.) nei monotipi; di Clavico nei Surpise; [illegible] Colombo (C.V.E.V.) nei pluriscafi [illegible] di Ferrario (L.N.I.) nei «Meteor». Lo stesso Ferrario si è aggiudicato il Trofeo Villa Carlotta riservato al primo classificato nella classe [illegible] il maggior numero di partecipanti.

In primavera l'apertura stagionale era stata riservata ai cabinati con [illegible] trofeo «Villa Carlotta»; a giugno era stata la volta degli «Snipe» e poi della «Maxi Verbano», una regata di crociera sino ad Ascona e ritorno.

Pure Arona ha il suo «albo d'oro» anche [illegible] non così ricco come quello del Club velico di Orta: Faraone, ha vinto nell'80 un campionato italiano nella classe «Jork» e, più recentemente, i Conelli hanno conquistato un onorevole terzo posto ai campionati italiani «Snipe».

L'altro club che opera ad Arona è quello della Lega Navale alla cui presidenza [illegible] Mario Zanzi e al quale ha aderito, tempo addietro, un gruppo di soci staccatosi dal «Basso Verbano». Alla «Lega Navale» non c'è solo vela: l'attività è suddivisa in vari settori e le manifestazioni sono diverse. C'è, sempre su questa parte del «Maggiore», un altro Circolo nautico: è «Il Porticciolo» con sede a Castelletto Ticino. Presidente è Ruggeru Donati e anche qui le attività non solo quelle veliche.

Piero Barbè

Atletica, giovane novarese alla ribalta

A Marta Monzani il titolo italiano

NOVARA. L'atletica leggera novarese [illegible] arricchisce di una [illegible]pionessa italiana. E' di questi giorni la notizia della bella impresa della sedicenne Marta Monzani, atleta al primo anno della categoria allievi, che [illegible] per il Team Atletico Cared.

La giovane Marta si è laureata campionessa italiana [illegible] Caorle, nella specialità dei 1500 metri con l'eclatante tempo di 4' e 40. Alla prestigiosa competizione, l'allieva del preparatore atletico Adriano Montanari non arrivava [illegible] i favori del pronostico, vantando il quinto tempo di serie.

Favoritissima [illegible] [illegible] concorrente Bianco di Aversa, che poteva contare su un personale di 4'32. La Monzani partiva quindi per una gara tattica, restando nelle retrovie, ed uscendo poco per volta allo scoperto.

Dopo i primi giri di studio, infatti, l'atleta novarese usciva prepotentemente negli ultimi 200 metri finali, difendendosi dagli attacchi di una propria compagna. Il finale allo sprint vedeva la Monzani [illegible] la Bianco in un appassionante testa [illegible] testa; la vittoria era della giovane Marta, che tagliava prima [illegible] filo [illegible] lana.

Marta Monzani, la neocampionessa

Per la Monzani è questo il primo titolo italiano, pur avendo una [illegible] consuetudine con le vittorie.

Nel [illegible] «palmarès» può [illegible] infatti su numerosi titoli a livello regionale. **[m. p.]**

Omegnesi in testa alla classifica di serie «D» di basket

Fulgor a punteggio pieno

Verbania e Oleggio ancora ferme

NOVARA. Dopo le prime due giornate di campionato, in serie [illegible] non si sono registrate sorprese. Tutte le favorite o presunte tali sono scattate, prendendo [illegible] testa della classifica. E' però prematuro esaminare una classifica ancora allo stato embrionale, e che vede ben sette [illegible] pagini al comando.

A punteggio pieno sono: Vercelli, Europa Torino, Saluzzo, Fossano, Savigliano, Ginnastica [illegible] Torino e la novarese Cisal Omegna. Se le cose stanno girando per il verso giusto in riva al lago d'Orta, sul «Maggiore» [illegible] ad Oleggio i conti non tornano.

Dopo due giornate di torneo, l'Icorip Oleggio ed il Condor Verbania sono ancora al palo, in una situazione [illegible] classifica non certo preventivata ad inizio di stagione, anche se, chiaramente, il tempo per riscattarsi [illegible] [illegible].

A parziale scusante delle due pesanti sconfitte (21 punti per l'Oleggio [illegible] Fossano e [illegible] per [illegible] Verbania a Vercelli), [illegible] [illegible] fatto d'aver incontrato due tra i più solidi quintetti [illegible] girone.

Eppure l'Icorip a Fossano [illegible] iniziato bene la gara, chiudendo [illegible] primo tempo [illegible] due sole lunghezze da recuperare. Nella ripresa però, complice l'infortunio dell'uomo attorno al quale ruota il gioco oleggese, Davide Bonissoni, l'Icorip [illegible] è più riuscita a far breccia nella difesa locale.

Dopo Bonissoni, uscivano anche Cressati [illegible] Bracaloni per cinque falli. Il Fossano dilagava, sospinto dal cecchino Mamola, e dal grande movimento di Visconti, ottenendo in breve tempo un vantaggio tale da gio[illegible] in estrema scioltezza gli ultimi minuti di gioco.

Anche a Verbania il turno di domenica è stata avara [illegible] soddisfazioni. Il Vercelli, infatti, è stato costruito per ottenere la promozione senza mezzi termini; dalle prime partite si è potuto constatare [illegible] effettivamente l'organico «bicciolano» è di prima scelta.

Sulla classifica dei lacuali, pe[illegible] però l'aver incontrato nelle prime giornate subito le due grandi del torneo. Una prima occasione di riscatto potrebbe presentarsi proprio sabato prossimo, quando la Ginnastica Torino, al comando della graduatoria, sarà ospite dei verbanesi.

Atmosfera estremamente serena, invece, ad Omegna. Il campionato non poteva iniziare in modo migliore, due partite casalinghe e due vittorie, anche se [illegible] quintetto guidato da Gabutti ha avuto qualche difficoltà in entrambe le occasioni. Sia [illegible] il Pino, sia con l'Asti, la Cisal ha mostrato problemi di concentrazione, abbandonandosi a pericolosi rilassamenti che devono essere evitati.

Marco Piatti

Rugby, domenica la prima giornata del campionato nazionale di serie C2

Novara al via ma senza campo

Gli azzurri cercano un ruolo da protagonisti

Esordio casalingo per il Rugby Club Novara, che affronta il forte Cus Torino

NOVARA. Prende il via domenica prossima il campionato di rugby di serie C. Ai nastri di partenza anche il Rugby Club Novara, che, se non ha risolto appieno le proprie traversie [illegible] livello logistico, almeno le ha temporaneamente appianate.

Ancora per quest'anno, [illegible] «quindici» del neopresidente Paolo Marino giocherà le proprie gare ufficiali sul campo di San Rocco, dividendolo con la locale compagine calcistica.

[illegible] ventilato ritiro della squadra dal campionato per man[illegible] di un terreno dove poter disputare le gare interne, [illegible] dunque stato scongiurato.

[illegible] attende sempre, però, la costruzione del nuovo impianto, che darebbe respiro all'unica squadra rugbystica a livello provinciale, dopo la rinuncia del Verbania.

Il calendario è già stato stilato, ed il Novara [illegible] inserito nel girone piemontese.

Le avversarie [illegible] quelle [illegible] sempre, [illegible] cominciare dal Biella, diviso dagli azzurri da un'atavica rivalità, per finire al San Mauro Torinese.

Ecco le [illegible] formazioni con le quali gli azzurri del tecnico Vaifro Canazza andranno a scontrarsi da domenica prossima all'otto di aprile 1990: Biella, Novi Ligure, Aosta, Ivrea, Acqui, Asti, Valledora, San Mauro e Cus Torino.

Il girone è stato quindi ampliato, passando da otto [illegible] dieci squadre, [illegible] il ritorno di Valledora ed Acqui e la novità Asti. Per il Novara l'inizio torneo non sembra [illegible] più difficili, eccettuata la partita di domenica, esordendo subito contro il forte Cus Torino, entrato nei playoff promozione l'anno scorso.

Dopo la prima difficoltà iniziale, gli azzurri avranno poi una serie di partite abbordabili: a Novi, in [illegible] [illegible] l'Acqui ed a Valledora. **[m. p.]**

Questa sera concerto inaugurale al Faraggiana

I cameristi di S. Cecilia per il Festival Cantelli

NOVARA
NOSTRO [illegible]

E' tempo di grandi appuntamenti musicali per il teatro Faraggiana. Ancora «impregnata» dei [illegible] trascinanti di «United sound of America», l'eccezionale show di Lionel Hampton, Dee Dee Bridgewater e Chester Whitmore, la sala si appresta ad ospitare [illegible] concerto inaugurale del Festival «Guido Cantelli», dedicato al grande maestro novarese. E dal jazz [illegible] «giganti» si passa alla stagione di [illegible]sica classica.

Questa sera, alle 21, sul palcoscenico del teatro civico si esibirà infatti una delle più affermate formazioni italiane, l'Orchestra da camera di Santa Cecilia.

Il complesso romano, [illegible] per iniziativa [illegible] alcuni membri dell'antica e prestigiosa Accademia nazionale, già dagli esordi ha subito ottenuto vasti riconoscimenti internazionali. E' nota in [illegible] il mondo per il rigore e la qualità delle esecuzioni, nelle quali può contare rapporti privilegiati con artisti [illegible] chiara f[illegible] come il violoncellista sovietico Mstislav Rostropovic, i violinisti Henryk Szeryng [illegible] Uto Ughi.

Proprio [illegible] il grande solista veneziano l'Orchestra da came[illegible] di Santa Cecilia ha registrato l'integrale dei concerti per violino di Mozart, un repertorio che ha presentato, sempre [illegible] Ughi, tre anni fa, [illegible] [illegible] memorabile esibizione alla rassegna torinese dell'Unione Musicale.

Tra l'altro, [illegible] [illegible] Ughi, la formazione cameristica romana [illegible] preparando la realizzazione integrale dei concerti [illegible] Paganini.

Ma l'orchestra di Santa Cecilia, al di là delle autorevoli «performance» artistiche che le sono valse innumerevoli premi, si distingue anche per alcune meritevoli iniziative umanitarie: con le sue esibizioni ha contribuito a raccogliere fondi per aiutare organismi quali Amnesty International, la Lega italiana per la lotta contro i tumori [illegible] personalità come Madre Teresa di Calcutta.

A Novara, il gruppo concertante del celebre complesso [illegible] affiancato da tre solisti: l'arpista Patrizia Tassini, la violinista Maryse Regard ed il violoncellista Alfredo Stengel.

E proprio Patrizia Tassini aprirà [illegible] programma della serata [illegible] il «concerto in si bemolle maggiore, opera 4, per arpa [illegible] orchestra d'archi» di George Friedrich Haendel. La Tassini, vincitrice di prestigiosi concor[illegible] nazionali ed internazionali come quelli di Santa Margherita Ligure, Varallo [illegible] Israele, oltre al Competition Concert negli Stati Uniti, chiuderà anche la prima parte del concerto con «Danse sacrée et danse profane» di Claude Debussy.

Prima di questo brano, la violinista Maryse Regard, anche lei vincitrice di concorsi internazionali e con un'intensa attività concertistica come primo violino nel Quintetto [illegible] Roma, eseguirà [illegible] «Concerto [illegible] re mi[illegible] di Giuseppe Tartini.

Il «Concerto in si bemolle maggiore» di Luigi Boccherini aprirà [illegible] seconda parte: [illegible]nerà Alfredo Stengel, primo violoncello dell'Orchestra da camera e dell'Accademia di Santa Cecilia. Stengel, vincitore del primo premio al Conservatorio di parigi, dove ha studiato con André Navarra, è anche noto per essre stato tra i fondatori del celebre complesso «I musici».

La serata inaugurale del Festival Cantelli [illegible] concluderà con [illegible] «Serenata notturna in [illegible] magiore per due piccole orchestre kv [illegible] di Wolfgang Amadeus Mozart: il quartetto soli[illegible] sarà composto da Maryse Regard e Guido Casarano (violini), Orazio Grossi (viola) e Federico Rossi (contrabbasso).

Il prossimo appuntamento della rassegna novarese è previsto per il 30 ottobre, quando al teatro Faraggiana sarà di [illegible] la «Bbc Concert» di Londra diretta da Barry Wordsworth e con [illegible] violinista Miklos Szenthely.

Pietro Benacchio

Il violoncellista Alfredo Stengel e l'arpista Patrizia Tassini suoneranno questa sera al Teatro Faraggiana con l'Orchestra da camera di Santa Cecilia

Polemica delle tv alle «Settimane»

«Ogni ripresa va richiesta»

STRESA
NOSTRO [illegible]

L'assessore regionale Enrico Nerviani ha risposto all'interrogazione proposta dai consiglieri del pci, Giampiero Avondo, Maria Grazia Sestero e Donato Auducci, sulle «Settimane Musicali».

Lamentavano, gli interroganti, che a Stresa, [illegible] occasione del Festival musicale, «era [illegible] fatto divieto alle emittenti televisive pubbliche e private [illegible] riprendere i concerti, anche solo per i tre minuti previsti dagli accordi [illegible] la Siae».

[illegible] aggiungeva che, trattandosi di una manifestazione culturale pubblica e finanziata con un contributo di [illegible] milioni anche dalla Regione, i servizi televisivi avrebbero dato giusta informazione [illegible] pubblicità all'avvenimento.

L'interrogazione, rivolta [illegible] presidente Vittorio Beltrami e all'assessore Nerviani, concludeva sostenendo l'incompatibilità tra [illegible] partecipazione della Regione Piemonte e la gestione privatistica della manifestazione.

Nerviani, nella risposta, si dice sorpreso che televisioni pubbliche e private siano state estromesse dalla sala concerti. Di avere chiesto spiegazioni e di avere saputo che nessuna televisione (all'infuori della Rai che aveva concordato ed effettuato un servizio) aveva avanzato domanda per riprese in diretta.

Aggiunge l'assessore esserei potuto trattare di un equivoco che ha portato ad ingigantire il problema.

«Un problema — dice esplicitamente Nerviani — che esiste in quanto anche le "Settimane Musicali" essendo sostenute da contributi di enti pubblici, debbono consentire la più opportu[illegible] e diffusa conoscenza ed informazione sulla manifestazio[illegible]

Sottolineato che la manifestazione di Stresa è tra le più significative ed apprezzate, non solo a livello regionale, Nerviani conclude sulla adombrata revoca del contributo regionale di [illegible] milioni.

«Non pare davvero, per gli elementi [illegible] nostro possesso, ch[illegible] [illegible] possa venire cancellato con un intervento "punitivo" obiettivamente sproporzionato rispetto alla consistenza delle non dimostrata responsabilità».

Questa vicenda dell'interrogazione comunista in Regione, è la sola nota, in un certo senso negativa, riguardante [illegible] [illegible]timane Musicali» che, nell'ultima edizione, hanno fatto registrare [illegible] successo [illegible] precedenti.

Forse, [illegible] del resto fa rilevare lo stesso Nerviani nella sua risposta all'interrogazione, qualche [illegible] da rivedere c'è nella «rigidità» del presidente-fondatore, [illegible] Italo Trentinaglia.

Ma per consentire [illegible] radio televisioni, sia pubbliche che private, talune «riprese» dei concerti del Festival sarà necessario prevederlo sin dal momento della stipula dei contratti sia con gli artisti che con i complessi orchestrali.

Clausole-capestro vietano solitamente le registrazioni [illegible] le trasgressioni sono punite con pesanti penali che arrivano sino al cento per cento della somma pattuita.

Restano i tre minuti previsti dagli accordi [illegible] la Siae. Ma anche [illegible] questo proposito sarà indispensabile concordare i «momenti» per non disturbare, con le riprese, i concerti.

Piero Barbè

LA STAMPA VERCELLI-BIELLA E VALSESIA

Mercoledì 11 Ottobre 1989 | Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Prime difficoltà per il parlamentino dei giovani vercellesi

La Consulta «dei delusi»

Battaglie contro defezioni e burocrazia

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Tempi lunghi per [illegible] Consulta giovanile che [illegible] è riunita per modificare il regolamento interno e per progettare nuove iniziative future. E' lo stesso presidente Andrea Minghetti, [illegible] considerare le difficoltà di avvio dell'«apparato» di giovani vercellesi, nato [illegible] organismo autonomo ma ispirato e realizzato nell'ambito del settore delle attività culturali e per il tempo libero del Comune: «Come per ogni nuova organizzazione è necessario un rodaggio. Posso capire perché i gruppi che fanno parte della Consulta mordano il freno: si sta verificando una situazione analoga [illegible] quella di altre città».

«Tra le altre cose — prosegue Minghetti — chiediamo al Comune di snellire le procedure imposte dalla burocrazia. Devo ammettere che all'entusiasmo iniziale con cui i singoli gruppi [illegible] erano inseriti nella Consulta, sono subentrati, in molti, la delusione, l'indifferenza e alcuni hanno deciso anche l'abbandono».

A quest'ultima riunione dell'organismo erano infatti presenti i responsabili soltanto di dodici associazioni: [illegible] della metà dei trenta gruppi (della Lega per l'ambiente, all'Anga, al Wwf, ai club teatrali [illegible] musicali) che avevano aderito all'iniziativa. [illegible] questi giorni si proporrà un test a tutte le associazioni che sembrano aver dato «forfait»; per conoscere [illegible] ufficialmente le motivazioni.

Continua Minghetti: «Parecchi giovani erano convinti [illegible] partire [illegible] attività concrete e forse [illegible] poter contare anche [illegible] sovvenzioni da gestire in modo autonomo. [illegible] attenzione, la Consulta ha [illegible] altro scopo: proporre iniziative».

Passi [illegible] avanti quindi, [illegible] molti. Intanto in riunione si [illegible] no limate alcune sbavature [illegible] regolamento interno proprio per definire e chiarire equivoci [illegible] base su fondi autogestiti o meno. Ci si riunirà di nuovo e [illegible] fine mese si dovrà arrivare [illegible] perfezionare definitivamente [illegible] l'atto che detta le regole di funzionamento per la stessa Consulta.

[illegible] era già stabilito, la primavera scorsa, al momento della nascita, che l'organismo doveva rappresentare [illegible] «trait d'union» tra i giovani [illegible] le istituzioni. In particolare sarà considerata un «filo diretto» [illegible] Comune di Vercelli, per proporre attività ed eventualmente offrire una «consulenza» sulle esigenze dei giovani [illegible]: un punto di riferimento per parlare di scuola, lavoro, vita sociale e tempo libero.

Giovanni Barberis

I PROGETTI

Scuole, traffico e stranieri

Alla nascita della Consulta e nei suoi lavori successivi, quali sono state le proposte, i progetti presentati? E da chi? Quando è stata lanciata l'iniziativa, coinvolgendo gruppi [illegible] associazioni giovanili, [illegible] è cercato di localizzare le fasce d'età cui sono di[illegible] le singole programmazioni. Si [illegible] «coperto» con le [illegible] iniziali, un arco completo, che [illegible] dall'inizio delle elementari fino a chi, concluse le scuole, cerca la prima occupazione.

Ecco alcune delle proposte e delle richieste dei gruppi: la realizzazione di corsi di animazione per bambini portatori di handicap delle scuole elementari, dopo [illegible] constatato l'interesse e la disponibilità dell'Usl; uno snellimento della viabilità nei punti cittadini vicini alle scuole. (La risoluzione di questo problema «silenciato» dai giovani vercellesi, rientra in modo indiretto tra i [illegible]piti [illegible] Consulta, [illegible] [illegible] sollevato da molti). Un'altra proposta riguarda una forma di volontariato per mettere a disposizione ambulatori, medici ed insegnanti per immigrati extracomunitari.

Intanto il Cid, Centro di informazione disoccupati, punta sulla costituzione di un ufficio di consulenza per stranieri di colore. Quest'ultima è comunque un'iniziativa condotta in proprio dal Centro, che pur aderendo alla Consulta, gestirà in modo [illegible] il programma.

In assemblea. I giovani di Vercelli durante gli incontri in Municipio

VENTIQUATTR'ORE

VERCELLI
Dalla Luna 20 anni dopo

Prosegue nelle sale dell'Auditorium Santa Chiara la mostra «Pionieri dello spazio» che celebra i venti anni dallo sbarco dei primi uomini sulla Luna. Sono esposte una trentina di fotografie della Terra vista dal nostro pianeta e le prime pagine de «La Stampa» che, nel luglio del 1969, celebravano l'impresa degli astronauti americani della spedizione Apollo 11. Viene anche proiettato un filmato inedito della Nasa sulla «passeggiata lunare» di Neil Armstrong. La mostra rimarrà aperta fino al 15 ottobre; orario 10-12 e 17-19.

[illegible]
Emergenza [illegible] la mancanza d'acqua

Nelle frazioni alte da alcune settimane l'acqua vi[illegible] drasticamente razionata [illegible] il problema potrebbe riproporsi [illegible] breve tempo anche [illegible] Cossato centro, dove [illegible] servizio procede a singhiozzo. Chi non dispone di un pozzo privato è costretto [illegible] passare giorni interi con i rubinetti inutilizzabili. La situazione, secondo l'ufficio tecni[illegible] del Comune, può migliorare solo grazie ad una copiosa precipitazione. E' allo studio [illegible] nuovo acquedotto potenziato, che potrebbe [illegible] realizzato da un consorzio fra i Comuni della [illegible]

Roberto Eynard A PAGINA [illegible]

VERCELLI
Al via il «Viotti» di canto

Questa sera al Teatro Civico si conclude, a porte chiuse, la prima fase eliminatoria della s[illegible] di canto del 40° Concorso Viotti fra i 76 concorrenti iscritti. Domani [illegible] in programma la seconda prova, per la quale è prevista la presenza degli spettatori; [illegible] serata finale si terrà invece sabato sera, sempre al Teatro Civico, con la partecipazione dell'Orchestra lirico-sinfonica diretta da Bruno Amaducci. Per i vincitori sono previste, [illegible] l'altro, anche scritture dal Teatro Verdi di Trieste, dal Teatro dell'Opera di Budapest e dal Teatro Petruzzelli [illegible] Bari.

[illegible]
Cercansi insegnanti [illegible] ginnastica

Per i giovani diplomati dell'Isef un'occasione per fare esperienza: l'assessorato ai [illegible]izi socio-assistenziali del Comune [illegible] bisogno di insegnanti per i corsi di ginnastica riservati ad anziani ed handicappati che annualmente vengono organizzati nel periodo invernale. Le candidature dovranno [illegible] inviate all'ufficio assistenza entro [illegible] prossimo [illegible] ottobre.

Esonerato il coordinatore Piantadosi

Usl, «terremoto» nell'Assistenza

BIELLA. Il Comitato di gestione dell'Unità sanitaria 47 ha deciso di sostituire [illegible] coordinatore dei servizi socio-assistenziali, non confermando nell'incarico il dottor Roberto Piantadosi.

L'iniziativa è stata presa durante l'ultima riunione, ma erano ormai mesi che l'operato del dottor Piantadosi era criticato anche all'interno del setto[illegible]. Mentre i suoi collaboratori da [illegible] lato ammiravano la [illegible] instancabile attività per potenziare il servizio socio-assistenziale di Biella, dall'altro non condividevano le impostazioni di lavoro e la gestione di alcune attività.

Facevano quindi intendere che [illegible] da [illegible] lato [illegible] grazie alla tempestiva opera del coordinatore, il servizio si era potuto avvalere di notevoli finanziamenti a livello regionale, dall'altra alcune iniziative, dopo un rapido decollo, avevano segnato il passo.

Ma quando già pareva, durante un'assemblea dell'Unità sanitaria, che il dottor Piantadosi potesse [illegible] esonerato dall'incarico, il suo operato era stato difeso con calore dal vice presidente del Comitato di gestione, Franca Musso. E dell'argomento per qualche mese, durante le riunioni, non [illegible] era più parlato.

In realtà la giunta esecutiva dell'Usl aveva solo preso tempo per valutare meglio [illegible] [illegible]zione e prendere una decisione più meditata. Dopo la deliberazione presa all'unanimità (ma alla riunione [illegible] era presente Franca Musso), dalla presidenza dell'ospedale non [illegible] giunto alcun commento. Solo il dottor Eugenio Zamparone si è preoccupato di far sapere che il provvedimento non avrà ripercussioni sugli utenti. E' certa invece che vi saranno dei mutamenti nella futura programmazione dei servizi.

Dopo l'esonero, intanto, si è aperta la caccia al nuovo coordinatore. Il Comitato infatti intende dare a tempi brevi un nuovo responsabile ai servizi assistenziali.

[m. al.]

Biella, processo contro due tecnici della Sodigas

Domani in tribunale lo scoppio di Valdengo

[illegible] A quattro anni dallo scoppio che distrusse una villetta di Valdengo, due tecnici della Sodigas, la ditta [illegible] Candelo che gestisce la distribuzione del metano in numerosi Comuni del Biellese, saranno giudicati domani mattina dal tribunale di Biella.

Davanti ai giudici compariranno Livio Paraluppi, [illegible] anni, ed Enrico Castaldelli, 42 anni, rispettivamente operaio installatore e responsabile del settore impianti dell'azienda. Entrambi sono accusati di aver provocato indirettamente l'esplosione, a causa [illegible] un contatore non ancora definitivamente allacciato e sigillato in maniera insufficiente.

Il fatto [illegible] nel novembre dell'85, [illegible] Valdengo, nell'appartamento di Alfeo Costenaro, 58 anni. L'uomo era appena rincasato dal lavoro, quando, entrato in cucina, accese un fiammifero. L'edificio, una villetta a due piani alla periferia del centro laniero che ospitava tre nuclei familiari, fu squarciato dalla deflagrazione e due persone riportarono ferite molto gravi.

Oltre ad Alfeo Costenaro, fu ricoverato in ospedale il figlio Andrea, che all'epoca aveva 11 anni. I due riportarono ustioni, [illegible] dalla fiammata, [illegible] parte del corpo e occorse parecchio tempo per la loro completa guarigione. L'incidente avrebbe potuto trasformarsi in una tragedia, [illegible] [illegible] momento dello scoppio quasi tutti gli inquilini dello stabile non erano ancora rientrati a [illegible].

Da una prima sommaria indagine si scoprì che a causare [illegible] sinistro era stata una fuga [illegible] gas. Ma vi fu incertezza nello stabilire se a saturare la stanza fosse stata una perdita [illegible] una bombola (la famiglia [illegible] Alfeo Costenaro [illegible] faceva ancora uso al momento della deflagrazione), oppure [illegible] guasto dell'impianto di distribuzione della Sodigas. Le indagini successive permisero di stabilire che era stato proprio il combustibile fornito dalla condotta pubblica [illegible] provocare il disastro.

Nell'edificio [illegible] stava allestendo l'impianto per l'allacciamento [illegible] la rete cittadina, [illegible] al momento dell'esplosione [illegible] collegamento interno non era stato ultimato (mancava ancora il raccordo tra [illegible] tubatura esterna e la caldaia). In seguito i rilievi dei vigili del fuoco e degli esperti avrebbero individuato un sigillo difettoso nel contatore appena piazzato: proprio la «chiusura» si sarebbe allentata e il [illegible] avrebbe incominciato ad invadere [illegible] locale, fino a saturarlo.

In un primo momento era stato posto sotto accusa lo stesso proprietario dell'appartamento, Alfeo Costenaro. L'uomo, però, dopo [illegible] stato sentito dal magistrato, venne prosciolto da ogni addebito già nella fase istruttoria.

I giudici domani esamineranno le perizie e dovranno stabilire se, come sostiene l'accusa, i tecnici della Sodigas [illegible] piazzato il contatore trascurando le norme di sicurezza oppure [illegible] lo scoppio sia stato causato da una fatalità.

[c. ma.]

Il mercato è attivo ma i produttori attendono le decisioni della Cee

Riso, «martedì nero» alle spalle

Buona la richiesta dei risoni tondi

VERCELLI. Anche questa settimana alla conclusione della Borsa risi, l'andamento del mercato è stato giudicato [illegible] «scambi attivi con prezzi sostanzialmente resistenti». Commenta Riccardo Greppi presidente della commis[illegible] del listino prezzi: «Il dato più significativo [illegible] rappresentato ancora [illegible] volta dall'ammontare delle partite vendute, nonostante che [illegible] quotazioni [illegible] considerate scarsamente remunerative». Mercato animato, dunque, determinato [illegible] fatto che molti produttori, con i magazzini saturi, hanno bisogno di contante per le spese di gestione dell'azienda.

Stando ai dati forniti dall'Ente Nazionale Risi, le vendite sono continue e costanti. Alla scadenza del 5 ottobre, ad [illegible] mese cioè dall'inizio della nuova campagna di commercializzazione, risultavano venduti un milione e 450 mila quintali [illegible] risone, [illegible]lità superiore alla stessa data degli anni precedenti: [illegible] milio[illegible] [illegible] 375 mila quintali nell'88, un milione e 145 mila nell'87, 813 mila nell'86, un milione e 29 mila nell'85 e [illegible] mila quintali nel 1984.

In base alla ripartizione delle varietà, risultano venduti finora 114 mila quintali di Comuni, 243 mila di Cripto (riso tondo), [illegible] mila di varietà destinate all'interno (di cui 185 mila del pregiato Arborio), 695 mila di varietà-export (di cui 318 mila [illegible] Lido [illegible] Rosa Marchetti, [illegible] mila [illegible] Ribe-Ringo e 172 mila quintali di Europa-Veneria).

Mercato dunque [illegible] scambi attivi e prezzi sostanzialmente resistenti. Il Lido, varietà presa a riferimento per il calcolo del «prezzo d'intervento» che taluno preferisce meglio configurare come «prezzo di riferimento», è aumentato ieri [illegible] [illegible] lire il quintale (passando da 50.000 a 50.600 mila), entità insufficiente per superare la soglia di intervento (lire 52.847 il quintale). Così come stanno le cose [illegible] passerà ancora del tempo prima che [illegible] prezzo lieviti ulteriormente, nonostante che la commercializzazione, come abbiamo accennato, si mantenga abbastanza attiva.

[illegible] Riccardo Greppi una valutazione globale del mercato porta [illegible] queste considerazioni: «Buona richiesta sui risoni tondi, altrettanto buona la richiesta su altre varietà ad eccezione del [illegible]. Andrea, leggerissimo andamento dell'offerta, qualche timido assestamento in alto dei prezzi partiti bassi, qualche assestamento in basso per quelle varietà meglio trattate all'inizio della campagna di commercializzazione».

Il listino di ieri, per quanto riguarda i risoni, nelle quotazioni massime senza Iva, era il seguente: Comuni 51 mila lire il quintale (+1000 lire), Cripto 50 mila (+1000), Lido 50.500 (+500), Padano 57.500, S. Andrea 54 mila (-1.000), Veneria [illegible] mila, Europa e Riva 50.500, Ariete 51.000 (-500), Ribe-Ringo [illegible] mila (-500), Roma e Baldo 62.500 (+1000), Arborio fermo a 67.500 lire il quintale.

Nel comparto dei risi lavorati, le cui quotazioni [illegible] da un minimo di [illegible] mila lire il quintale (Lido), ad un [illegible] di 118 mila lire (Arborio), si è registrato [illegible] aumento di 2000 lire [illegible] quintale per il Comune (quotato 87 mila lire), per il Roma [illegible] il Baldo (107 mila) ed una diminuzione di 1000 lire per il S. Andrea (84 mila lire) ed il Ribe (95 mila lire). Inalterate le quotazioni delle altre varietà. Come è visto il mercato in prospettiva? Risponde ancora Riccardo Greppi: «Dipende da come si muoverà la Cee, [illegible] come si comporteranno gli imprenditori e dei meccanismi degli aiuti alimentari».

Walter [illegible]

Riccardo Greppi

I commercianti bocciano l'apertura serale natalizia

Ore 20, vetrine spente

«Ci bastano le domeniche»

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Se ne parla ogni anno, nel primo autunno, nell'elenco dei progetti per le settimane di Natale. Qualcuno avanza timidamente la proposta che viene accantonata subito dopo: non serve, i costi supererebbero le entrate. E poi, chi li vede i clienti a tarda sera, dopo cena, ad esempio?

I commercianti discutono dell'apertura continuata: luci accese e serrande alzate fino alle 21. Per i loro colleghi di Torino, di Milano, o di altre città più vicine alle abitudini e alla mentalità della provincia, ormai è diventata una tradizione: le strade si animano, si vende con facilità fino all'ultimo regalo. A Vercelli, invece, si resterà ancorati, anche questa volta, all'apertura straordinaria dell'8 dicembre, ma con orario diurno, per proseguire, ogni domenica, fino alla conclusione dell'anno.

Qualcuno favorevole all'«esperimento-sera» ci sarebbe, ma è un gruppo sparuto, concentrato soprattutto lungo corso Libertà e piazza Cavour. Gianni Iacopino oppure Claretta Jacassi: ma, anche il loro è un «sì» prudente, trattenuto, forse, come gli abitudinari acquirenti vercellesi che, quasi ad un'ora prestabilita, si rifugiamo in casa per sfuggire alla nebbia dell'inverno. Ecco perché Iacopino proporrebbe l'apertura prolungata nella tarda primavera, chiudendo il suo negozio di lingerie e moda uomo nell'intervallo per la cena e riaprendo invece i battenti dalle 21 alle 23.

Il peso della stanchezza e delle spese in più, però, si farebbe sentire. E soprattutto nelle aziende a conduzione familiare, cioè, per i negozianti vercellesi, nella maggioranza dei casi. Claretta Jacassi, del partito dei possibilisti, è «favorevole come commerciante, ma contraria per motivi di famiglia». Invece i clienti della sua libreria di via Galileo Ferraris sarebbero pronti, da subito (ma potrebbe trattarsi di un'eccezione, di un campione fuori norma), a trasformare le loro abitudini: fuori casa anche la sera.

Aldo Porta, responsabile dell'associazione tra le profumerie vercellesi, fa invece parte del gruppo dei contrari: «L'apertura serale sarebbe soltanto una perdita di tempo. Il periodo che precede Natale e Capodanno, per noi, è già persino troppo pesante. E poi, non confondiamo la passeggiata di corso Libertà con l'intero centro storico. Via Galileo Ferraris, per esempio, appena dopo l'ora di cena, è già deserta».

Roberto Garavaglia, portavoce del «comitato» sorto per sollecitare la trasformazione dell'isola pedonale lungo il contestato corso Libertà, non è però più ottimista. «Non ci sarebbero clienti, solo spese: comunque, se la maggioranza volesse tentare, non mi tirerei indietro. Invece sarebbe forse più utile abolire, come esperimento, la pausa del mezzogiorno». Anche Enrica Rossi, della boutique a poca distanza dall'emporio di calzature di Garavaglia, scuote la testa convinta. E si accalora: «Se il cliente decide di venire a comprare da te, lo farà all'ora in cui sa di trovarti in negozio. Anche durante le domenica di apertura strardinaria non si lavora molto, soprattutto il mattino il negozio reste vuoto».

Parla di sacrifici forse inutili anche Luigino Malinverni, ex presidente della Confesercenti, ma, allo scetticismo, affianca una buona dose di prudenza. «Soltanto l'esperienza potrà dirci se l'apertura prolungata sarà un successo o un fallimento». Le premesse, certo, concorda con la moglie, Giuseppina Laboranti, non sono buone.

Giovanni Bonetti, infine, presidente dell'Ascom. «Vercelli non è un mercato serale. Si potrebbe tentare, a giorni alterni, durante l'ultima settimana prima del Natale. E sarebbe meglio, forse, riaprire alle 21». Dice, però, di parlare come semplice commerciante: niente commenti ufficiali. L'unico regalo di Natale che forse si aspetta è un po' di «look» per l'isola pedonale.

Roberta Martini

Il presidente Ascom Giovanni Bonetti (a sinistra) e in basso Claretta Jacassi

In centro

Parcheggi anziché il mercato

VERCELLI. La Confesercenti si è schierata apertamente contro il mercato agricolo di piazza Zumaglini. Nei giorni scorsi l'associazione del commercio ha chiesto ufficialmente al Comune di trasferire banchi e macchine che da anni occupano uno dei punti nevralgici del centro.

«Le soluzioni — dicono alla Confesercenti — potrebbero essere lo spostamento dei pochi banchi di vendita nella zona di piazza Cavour e piazza D'Azeglio, mentre l'esposizione delle macchine potrebbe avvenire in un'area attrezzata da definire».

In questo modo si potrebbe recuperare la piena disponibilità dei parcheggi in piazza Zumaglini anche nei giorni di mercato, quando cioè la domanda è maggiore. «Oltretutto — fanno osservare alla Confesercenti — la recente ristrutturazione di viale Garibaldi ha determinato una sensibile perdita di zone riservate alla sosta delle auto». [f. c.]

Vercelli, i programmi del «Centro»

Nuoto per le sere d'autunno

VERCELLI. Dopo il pienone registrato in estate, il Centro Nuovo ha aperto al pubblico le strutture coperte. Entro la fine di ottobre sarà completata la gamma di servizi che già normalmente l'impianto sportivo offriva ai suoi abituali frequentatori, integrati con nuove iniziative.

Seguendo una tradizione ormai consolidata, la mattina sarà occupata, quasi interamente, dai bambini, con corsi specifici di nuoto organizzati per le scolaresche.

Il primo pomeriggio, dalle 12 alle 15, così come la fascia serale dalle 19 alle 23, verranno dedicati al «nuoto libero», mentre le lezioni tenute dagli istruttori del Centro si inizieranno a partire dalle 15. Come gli scorsi anni si va da lezioni riservate ai bambini di pochi mesi, accompagnati in vasca dai genitori, ai corsi per nuotatori già esperti. Il tutto sotto la guida di maestri di nuoto federali.

Non mancano inoltre corsi per sommozzatori, istruttori di nuoto o riservati ai bambini portatori di handicap, mentre la novità di quest'anno è rappresentata da una serie di lezioni riservate alle gestanti.

Spiegano gli organizzatori: «Durante queste lezioni, sempre svolte alla presenza di un medico, si pratica il rilassamento in acqua. Per questo i corsi possono essere seguiti con profitto da tutte le gestanti, anche se le future mamme non sanno ancora nuotare, o hanno scarsa dimestichezza con questo sport». Dopo i buoni risultati dello scorso anno, riprendono anche i corsi d'educazione motoria per i bambini, che si svolgeranno in palestra e in acqua. [p. m. f.]

Piccoli delfini. I bambini sono i maggiori frequentatori del Centro nuoto

Boggio vuole le dimissioni di Tortolone, Cattaneo no

Il «caso» dell'ex Ipai adesso spacca la dc

VERCELLI. Il «caso» ex Ipai sta riscaldando il clima politico in città. Non solo il pci ha abbandonato l'aula consiliare perché la maggioranza non ha voluto discuterlo subito in aula, ma ora si registra una clamorosa spaccatura all'interno della stessa dc. La democrazia cristiana è il partito di appartenenza dell'assessore alla Provincia Nicola Tortolone, che ha gestito la gara di appalto dell'edificio aggiudicato alla Cooperativa «L'Arciere». Ed ecco che a chiedere le dimissioni di Tortolone è uno dei personaggi più autorevoli della dc, il capogruppo in Comune (assente per motivi di salute alla seduta di lunedì) e parlamentare Carlo Boggio.

Ha detto Boggio: «Vendere un edificio vincolato che stava per ottenere la variazione d'uso è stata una superficialità. L'assessore Tortolone farebbe davvero un bel gesto nel rassegnare le dimissioni».

E' d'accordo su questa linea di critica a Tortolone anche il segretario cittadino democristiano Gilberto Rossi. Ma il segretario provinciale Sandro Cattaneo non è affatto dello stesso avviso. Ha detto, nell'infuocato dibattito in Consiglio comunale: «I consiglieri non devono fare gli inquisitori, ma soltanto controllare la correttezza di tutti gli atti amministrativi sulla variante del piano regolatore come su tutti gli altri argomenti che riguardano il Comune. Ed è ora di smetterla di fare dichiarazioni a ruota libera, incrementando la politica dei sospetti perché la gente finisce col non raccapezzarsi più sulla dc, a confondere Rossi con Cattaneo».

Una risposta indiretta a Boggio che, sulla «Sesia», aveva chiesto pubblicamente l'esame analitico di tutti i passaggi di proprietà delle zone interessate alla perizia di variante al piano regolatore.

Una richiesta «esplosiva» che però non incontra il favore della stessa opposizione. Ha detto il consigliere comunale del pci Guido Nobilucci: «Boggio la deve smettere di fare il moralista esprimendosi in codice. Se è a conoscenza di irregolarità amministrative parli chiaro, dicendo nomi e cognomi. Ha la possibilità di farlo, è anche protetto come parlamentare e gliene sarebbero grate tutte le persone oneste della città. Sparare a vanvera non serve a niente».

Alla luce di questi fatti, cresce l'attesa per il prossimo Consiglio comunale in programma il 16 ottobre con la discussione sulla variante al piano regolatore. [e. d. m.]

Manca l'acqua nelle frazioni alte e cresce il disagio

Cossato, l'acquedotto è alla resa

COSSATO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Manca l'acqua nelle frazioni alte del secondo centro del Biellese e cresce, contemporaneamente, il malcontento degli utenti dell'acquedotto. Le proteste degli abitanti sono all'ordine del giorno, ma la risposta non lascia speranze: senza la pioggia la situazione non potrà migliorare.

Intanto alcuni residenti di regione Corteggiano, in frazione Arale, hanno preso posizione telefonando alle redazioni dei giornali per manifestare le loro preoccupazioni. Spiegano: «La settimana scorsa siamo rimasti tre giorni senza un filo d'acqua con conseguenze immaginabili. La lavatrice era zeppa di indumenti e in cucina avevo una pila di piatti sporchi. E' una situazione che si ripete da un sacco di tempo, possibile che non si trovi una soluzione, senza dover aspettare la pioggia?».

Insomma il panorama non è certo dei migliori anche perché i disagi si sono intensificati nelle ultime settimane. In particolare ad essere nei guai sono gli abitanti dei piani alti degli edifici. «Ma al sabato e alla domenica, in coincidenza con una maggiore presenza delle persone in casa, l'acqua manca in tutti gli appartamenti. Noi disponiamo, come molte famiglie, di un pozzo d'emergenza e grazie a questo facciamo fronte alla carenza d'acqua. In questo periodo dobbiamo farvi ricorso quasi tutti i giorni».

Ad Arale la maggior parte dei caseggiati dispone di un pozzo, «residuato» degli anni in cui la zona non era ancora servita dall'acquedotto municipale. Sostiene Leonardo Comito, proprietario di un panificio: «La carenza di acqua ci causa un sacco di inconvenienti. In questo periodo sovente siamo costretti ad utilizzare quella del pozzo, ma il pane, pur essendo di buona qualità, non ha le caratteristiche consuete, in quanto mancano alcuni componenti che si trovano nell'acqua potabile».

Anche a Cossato centro la carenza nei serbatoi comunali incomincia a farsi sentire. La pressione nelle condutture in alcune ore è ridotta ai minimi termini e se non vi saranno mutamenti nei prossimi giorni è probabile che il Comune decida il razionamento notturno. Le prime avvisaglie della crisi sono state registrate nella scorsa settimana quando l'erogazione è stata bloccata alcune volte.

«E' un grosso problema — sottolinea il sindaco Sergio Scaramal — ma è probabile che in breve vi possano essere delle importanti novità sul fronte del rifornimento idrico». Il primo cittadino di più non vuol dire ma sembra possibile la costituzione di un consorzio per la costruzione di un nuovo acquedotto.

Roberto Eynard

NUOVO APPELLO

«Evitiamo gli sprechi»

A Biella continua il razionamento dell'acqua nelle ore notturne, anche se nelle ultime due settimane la situazione è rimasta praticamente stabile. Nelle condutture della rete di distribuzione attualmente sono immessi 213 litri al secondo, in pratica uno in meno rispetto a quindici giorni fa. Ma il responsabile dell'ufficio che si occupa dell'acquedotto, Carlo Parvis, rinnova l'appello a «non sprecare l'acqua».

Sostiene il tecnico comunale: «L'abbassamento della temperatura degli ultimi giorni ha fatto diminuire i consumi, e si è evitata così un'estensione dei provvedimenti restrittivi. Il razionamento è rimasto limitato dalle 22 alle 7 del mattino. Ma è chiaro che la situazione è sempre precaria: siamo al limite e solo un'intensa precipitazione potrebbe farci tirare un sospiro di sollievo. Per questo motivo dobbiamo evitare gli sprechi».

Dal Distretto scolastico

Da Gandhi a Don Milani un anno di «pace» proposto ai giovani

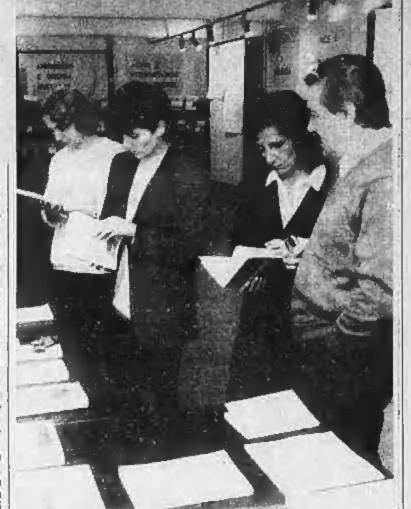
Libri per la pace. Visitatori alla mostra allestita in biblioteca, a Biella

BIELLA. L'«operazione pace» è partita. Da oggi e per tutto l'anno scolastico, negli istituti di ogni ordine e grado della città e del Biellese occidentale saranno trattati e sviluppati gli argomenti della pacifica convivenza, della collaborazione, della solidarietà, dell'amicizia tra i popoli. Tutti aspetti di un unico grande tema, appunto quello della pace.

L'iniziativa è del Distretto scolastico 47 in collaborazione con il Movimento internazionale di riconciliazione e la biblioteca comunale, che hanno elaborato una serie di proposte. Spiega Camillo Anchisi, consigliere dell'organismo didattico: «La nostra commissione per i problemi del disagio giovanile ha deciso di svolgere il lavoro per l'anno scolastico sulla tematica dell'educazione alla pace e alla non violenza. Abbiamo quindi invitato gli insegnanti, dalle materne alle medie inferiori, ad inserire l'argomento nel loro programma didattico, impegnando a piacimento gli allievi con temi, disegni, video, fotografie, materiale plastico, rappresentazioni teatrali. I lavori degli studenti saranno raccolti a fine anno in una mostra».

«Per quanto riguarda invece gli istituti superiori — aggiunge Camillo Anchisi — abbiamo pensato di organizzare una serie di tavole rotonde a cui parteciperanno, in veste di relatori, obiettori di coscienza e militari di leva, persone che hanno subito l'emarginazione sociale, operatori sociali che svolgono la loro attività nel mondo della droga, dei portatori di handicap, degli anziani, dei bambini. Per questo stiamo costituendo un gruppo di lavoro, la prima riunione è prevista il 16 ottobre, che avrà l'incarico di preparare il materiale per i dibattiti nelle superiori e di supporto nella scuola dell'obbligo. I diversi esperti saranno infatti a disposizione degli insegnanti per illustrare l'argomento scelto come tema di lavoro».

In quest'ottica si colloca la mostra del «libro sulla pace» che resterà aperta fino al 22 ottobre nelle sale del museo di via Pietro Micca. E' una rassegna dedicata soprattutto agli insegnanti che potranno trarre spunto dai volumi in esposizione per trattare poi in classe i diversi argomenti. Curiosamente la mostra è in parte frutto dell'acquisto da parte del Comune di Biella di una serie volumi pignorati dall'Esattoria a un gruppo di obiettori biellesi alle spese militari.

I titoli disponibili spaziano dalla definizione di pace, ai personaggi (Gandhi, don Milani, Madre Teresa di Calcutta, Sadat, Luther King, padre Pire, Brandt, Dolci, La Pira); dai collegamenti tra i concetti di «aggressività e violenza» e «pace e nonviolenza» (scritto volutamente come un'unica parola per simboleggiare un'espressione di un certo modo di comportamento), alla storia e all'interpretazione della guerra.

Una sezione è poi dedicata ai movimenti pacifisti e agli obiettori di coscienza. Di sicuro interesse anche una serie di percorsi didattici e di suggerimenti di lettura sul tema «educazione alla pace». Sotto quest'ultimo titolo sono stati raggruppati una serie di opere famose come «Il grande sole di Hiroshima» di Bruckner, «Il deserto dei Tartari» di Buzzati, «Olocausto» di Green, «Il racconto di Peuw bambina cambogiana» di Molyda.

Tra le iniziative dell'Anno per la pace rientrà anche uno spettacolo di mimo e danza in programma il 14 novembre, alle 21, all'Odeon allestito dal «Teatro del coccodrillo» di Vicenza.

Maurizio Alfisi

Da Soprana, per le miniere di caolino

Una «lega» contro le cave

Il sindaco di Soprana Carlo Lanvario (a sinistra) e, in basso, Gianni Bedotto assessore alle Finanze di Vallemosso

VALLEMOSSO. Un'alleanza con il Mortigliengo per contrastare l'apertura delle cave di caolino. L'iniziativa è dell'amministrazione comunale di Vallemosso che, nell'ultima riunione consiliare, ha approvato all'unanimità un documento per esprimere solidarietà ai sindaci di Soprana e Mezzana.

Nei due paesi confinanti infatti si sta conducendo già da alcune settimane una dura battaglia contro la richiesta di concessione mineraria presentata da una ditta novarese per l'estrazione di feldspati. A dare manforte a Soprana e Mezzana si erano già aggiunti nei giorni scorsi i rappresentanti di Casapinta e Strona. Così se fino a qualche giorno fa il «no» agli scavi riguardava solo il Mortigliengo, con l'entrata in scena di Vallemosso si è ora esteso a gran parte del Biellese orientale.

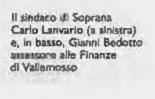
Dice Ezio Cravello, sindaco di Vallemosso: «La nostra presa di posizione non ha solo il valore di appoggio morale nei confronti di Soprana e Mezzana. Si tratta piuttosto di una vera opposizione all'estrazione di caolino. Pur non essendo per ora direttamente interessati crediamo che i tecnici novaresi, se non otterranno risultati positivi nel Mortigliengo, si rivolgeranno certamente alla nostra zona, dove hanno già condotto ricerche».

A Cravello fa eco Gianni Bedotto, assessore alle Finanze, che aggiunge: «Abbiamo scelto di mettere le mani avanti perché un probabile intervento delle ruspe, oltre a prevedibili scompensi di tipo ambientale, metterebbe in crisi l'approvvigionamento d'acqua della zona, già ora problematico. Gli scavi potrebbero svolgersi proprio dove abbiamo progettato di recuperare vecchi acquedotti, lungo il rio Tamarone e in località Rovella. Per questi lavori abbiamo stanziato 450 milioni e non possiamo permetterci il rischio di vedere vanificati i nostri interventi».

Dopo Curino, dove non si sono ancora sopite le polemiche provocate dalla cava di caolino in funzione dall'85, è così la volta del Mortigliengo e della valle di Mosso a mobilitarsi contro l'estrazione del minerale, impiegato nella lavorazione del vetro e nella produzione di tegole.

La richiesta di concessione della Minerali-industriali affissa nei giorni scorsi all'albo pretorio dei comuni di Soprana e Mezzana riguarda una superficie di 151 ettari. Il progetto però prevede solo 10 ettari interessati dagli scavi, nella frazione Cascina Borrino di Soprana, mentre a Mezzana verrebbero ricavati parcheggi ed autorimesse per i camion. Ma il piano non ha soddisfatto né la popolazione né gli ambientalisti, che sono «insorti» raccogliendo firme ed organizzando «sit-in» di protesta.

Dice Carlo Lanvario, sindaco di Soprana: «All'inizio non ero contrario alla cava perché avrebbe portato qualche beneficio al paese sotto forma di strade ed aiuti economici. Ma dopo, vista la presa di posizione dei cittadini, ho dovuto ricredermi. Sono soprattutto il portavoce di una comunità, e se le persone che amministro mi chiedono di dire "no" alla miniera, non posso rifiutare tale istanza. In Consiglio comunale comunque abbiamo deciso di incaricare un gruppo di geologi per uno studio del problema. Cercheremo pertanto di opporci con dati alla mano».

Gli unici a credere in riscontri positivi dell'estrazione di caolino sono i tecnici della società Minerali-industriali. «Ci sentiamo accusati senza motivo — affermano i portavoce della ditta — e si è creata una falsa situazione di allarme».

Daniele Pasquarelli

Si allarga la polemica per i camosci

Caccia, Valsesia contro Regione

BIELLA. Si allarga la polemica sulla caccia al camoscio, consentita quest'anno anche per i capretti e gli esemplari di animali più giovani. Mentre la Provincia, pur non essendo ancora in grado di quantificare il numero di capi, soprattutto giovani al di sotto dei 15 mesi, abbattuti domenica durante l'apertura della stagione venatoria, ha disposto nel comparto biellese la chiusura della caccia per questa specie di animali, dalla Valsesia giungono nuove e allarmanti voci di protesta.

Dice Pier Carlo Sereno, presidente del comparto alpino del Monte Rosa: «Per il maltempo che domenica imperversava sulla zona, molti cacciatori sono rimasti a casa e i capi abbattuti sono stati inferiori a quanto si poteva prevedere alla vigilia. Dei 295 esemplari catturabili, stabiliti dal piano regionale, ne sono stati uccisi circa trenta. Il problema, però, si porrà nei prossimi giorni, quando le doppiette torneranno a sparare».

Aggiunge Sereno: «La nostra preoccupazione è che cadano sotto i colpi dei cacciatori anche femmine che allattano. Questi animali, protetti dalla legge, se non hanno accanto il capretto da lontano non sono distinguibili. E se un cacciatore uccide una di queste femmine, incorre nelle salatissime sanzioni di legge».

I cacciatori della zona sono perplessi. Dice una guardia ecologica: «Esiste la possibilità che si crei una forma di bracconaggio. I capi femmina abbattuti per errore sarebbero abbandonati e recuperati di notte, quindi senza essere denunciati all'amministrazione provinciale. E il patrimonio faunistico del comparto subirebbe ulteriori, gravi danni».

Questa situazione contrasta con la politica di sviluppo della fauna alpina, avviata da tempo. In questi anni, grazie ad un attento controllo sulle condizioni dell'ambiente, sulla salute degli animali e sull'esercizio della caccia, i branchi di camosci e di caprioli, in Valsesia, sono diventati sempre più numerosi.

Aggiunge Pier Carlo Sereno: «Nel nostro comparto i cacciatori si sono sottoposti a numerosi sacrifici per facilitare il ripopolamento e i risultati si stanno vedendo ora. Ma dopo l'improvvisa decisione degli organi regionali, che per la prima volta hanno ampliato il numero e le specie dei capi abbattibili, è possibile che il prossimo anno si paghino le conseguenze di queste scelte discutibili».

Anche nel Biellese continuano le polemiche. Dopo la dura presa di posizione di Pro Natura, ora anche le associazioni venatorie stanno preparando una serie di interventi di protesta.

[m. co.]

Un biellese a Rho

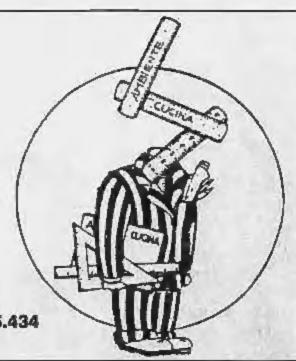
Riconosciuto confessa alcuni furti

BIELLA. Aveva deciso di mettere a segno un furto nel Milanese, sperando di non essere riconosciuto e invece è incappato, a Rho, nel comandante della compagnia dei carabinieri di Biella, il capitano Sergio Capone, trasferito proprio in questi giorni nel centro lombardo. Riconosciuto dall'ufficiale, ha confessato una scorreria iniziata a Castelletto Ticino.

Protagonista della curiosa vicenda è Alberto Peluffo, 27 anni, residente in città, nella frazione Vaglio Colma. L'altro giorno stava cercando di forzare la serratura di un'auto quando è stato fermato dai carabinieri. Accompagnato in caserma, è stato riconosciuto proprio dal capitano Capone che, dati i precedenti penali del Peluffo, aveva avuto modo di occuparsi di lui in più di un'occasione.

Sorpreso, l'uomo ha confessato di essere arrivato a Rho a bordo di una «A 112» con targa della provincia di Brescia, rubata a Castelletto Ticino e di aver inoltre sottratto 200 dollari da una Bmw in sosta davanti all'ospedale di Gattinara. Aveva poi proseguito per Rho dove aveva tentato di rubare l'autoradio

Accompagnato in pretura, Alberto Peluffo ha confermato il suo racconto. E il magistrato lo ha rinviato a giudizio a piede libero.

[c. ma.]

Basket, i biancorossi sconfitti in casa dal Carrara

Bbc Uclit, niente bis

De Jaco: «Siamo in progresso»

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Il Bbc Uclit non ha concesso il bis: opposto al quadrato Carrara ha conosciuto, alla Rivetti, la prima sconfitta della stagione. Gli ospiti si sono imposti per 75-71 e il punteggio la dice lunga sull'equilibrio del confronto.

I biancorossi hanno ribattuto colpo su colpo agli attacchi dei toscani, guidati in regia da Degli Innocenti. Gli avversari hanno comunque dimostrato di avere molte frecce al loro arco. Proprio la rigida marcatura sul play-maker del Carrara ha spesso lasciato ampi spazi ai cecchini ospiti, primi tra tutti l'ala Pedrini (ha realizzato 24 punti) e il «lungo» Massone.

Nella Uclit ha dimostrato segni di ripresa Stefano Robutti, tornato ai livelli di un tempo: l'ala presenta un tabellino con 17 punti e una buona percentuale nel tiro. Accanto a lui, il migliore è stato Luciano Luciani, capocannoniere dei biancorossi con 21 punti, mentre è pure da elogiare la prestazione di Giuseppe Cortese, 19 anni, guizzante «guardia» con licenza di colpire dalla lunga distanza.

L'allenatore Giuseppe De Jaco si considera moderatamente soddisfatto della prova dei suoi ragazzi. Dice il tecnico laniero: «Abbiamo compiuto notevoli passi avanti rispetto alla settimana scorsa. La squadra ha lottato con grinta e determinazione su ogni pallone e ha dimostrato di stare lentamente trovando la forma, assimilando a poco a poco gli schemi offensivi. Abbiamo perso per un solo motivo: nel momento cardine dell'incontro ci è mancato il coraggio di cercare con maggiore assiduità il tiro. I ragazzi erano scoraggiati dalla percentuale complessiva non esaltante e cercavano di portarsi più vicini al cesto, mentre sarebbe bastata una decina di conclusioni in più per far fruttare i tre-quattro canestri decisivi».

Tutto sommato il bilancio delle prime due gare è positivo: l'Uclit ha incamerato un successo e una sconfitta, tenendo fede alla tabella prefissata alla vigilia. Infatti il Carrara rappresenta una delle formazioni meglio attrezzate per indossare i panni di «outsider».

Adesso si attende la riprova con l'Abet Bra, formazione molto pericolosa quando gioca di fronte al pubblico amico. La sfida di sabato sarà il primo esame in trasferta per il «team» biellese. Conclude De Jaco: «Dovremo stare molto attenti, senza farci prendere dall'ansia. Giocheremo su un campo particolarmente ostico contro una squadra alla ricerca di un riscatto, visto che sabato scorso è stata sconfitta di un solo punto, e all'ultimo secondo, a Casale».

Giampiero Canneddu

Il migliore. L'ala-pivot Luciano Luciani impegnato nella gara con il Carrara

Basket D: bene i vercellesi, zoppica il San Biagio

Sotto il canestro la vera Campidonico

VERCELLI. Com'era nelle previsioni della vigilia, la Campidonico Vercelli si è prontamente ripresa e, dopo il balbettante inizio contro il San Biagio, ha superato piuttosto agevolmente, 93-70, il Condor Verbania, compagine solida in grado d'impensierire chiunque.

«Finalmente — dice mister Morganti — la squadra ha giocato come voglio io. Rispetto all'incontro d'esordio ci siamo espressi meglio ed i risultati si sono visti». In particolare la Campidonico ha messo in mostra una difesa solida ed aggressiva che, soprattutto nei primi minuti, ha creato i presupposti per la vittoria. In attacco il gioco è stato veloce e Ratti si è confermato «bomber», realizzando 22 punti personali.

Nel finale di partita, a risultato ampiamente acquisito, il tecnico vercellese ha dato vita ad una serie di esperimenti, avvicendando sul parquet Garbassi-Goretti, con Pollone e Vannucchi. Proprio Vannucchi, secondo miglior realizzatore della serata, sembra già ben inserito nel tessuto della squadra. «E' chiaro — dichiara Morganti — che avendo 13 uomini a mia disposizione posso tentare diversi esperimenti, soprattutto in questo periodo nel quale alcuni giocatori risentono ancora di qualche problema fisico».

Se contro il San Biagio il tecnico vercellese aveva redarguito piuttosto aspramente la squadra, Morganti, dopo la vittoriosa sfida contro il Condor Verbania, fa pubblici elogi a tutti gli atleti, anche se trova ancora qualche piccolo difetto nella «macchina» gialloblù: «Contro la difesa a zona del Verbania ci siamo trovati spesse volte in difficoltà. Dovremo lavorare molto per migliorare questo particolare dispositivo tattico, in vista di test più impegnativi che, sicuramente, non macheranno».

Se per la Campidonico c'è stata una metamorfosi, non altrettanto si può dire del San Biagio Biella, sconfitto nettamente dalla Ginnastica Torinese 68-75. I ragazzi di Cossa sono mancati d'aggressività in difesa e di ordine in fase avanzata, proprio quelle doti che, nel match d'esordio, avevano messo in chiaro affanno la Campidonico.

«Purtroppo — dichiara Cossa — è stata una "giornata no" che ha coinvolto tutta la squadra. La Ginnastica Torinese era un avversario temibile ma, forse, se ci fossimo espressi come a Vercelli, avremmo creato maggiori difficoltà ai nostri avversari». L'obiettivo della salvezza, per il San Biagio, resta comunque immutato: «Le potenzialità ci sono — dichiara Cossa — anche se dovremo trovare al più presto quella grinta e quella voglia di fare risultato che, in parte, ci è mancata a Torino».

I risultati della seconda giornata permettono di avere un quadro già indicativo sul futuro assetto del campionato. In testa

L'ala-play Garbassi

si sono infatti già installate quelle compagini che, fatalmente, saranno fra le principali protagoniste del torneo, come Campidonico, Fossano, Saluzzo, Savigliano ed Omegna, quest'ultima alla ribalta dopo la vittoria di Asti.

Piermario Ferraro

Gattinara, le promesse dei giovani della pallavolo

E i principi del vino si scoprono re del volley

GATTINARA. Al «boom» della pallavolo italiana, dopo la vittoria nel campionato europeo, non è estraneo il volley gattinarese. Con gli «europei» Gardini e Anastasi gioca infatti, nel club di A-1 «Sisley-Treviso», un pallavolista di Gattinara, Giuseppe Loro, ventiduenne, due metri ed un centimetro. E' uno dei giocatori più alti d'Italia.

Le qualità di «Beppe» Loro non stanno però solamente nell'altezza: è uno dei migliori «centrali» in circolazione, capace di organizzare la difesa e, all'occorrenza, spingersi a rete per la schiacciata. Modestamente dice: «Devo ancora migliorare nella ricezione ed acquisire un più sicuro senso della posizione in retrovia», ma è uno dei pupilli del presidente della «Sisley», Gianni Lucchetta, che per lunghi anni lo ha corteggiato, fino a strapparlo, nell'87, alla «Pavic-Romagnano», dove militava, partecipando al torneo di serie B.

Il biondo ragazzone gattinarese, reduce da una delicata operazione all'ernia del disco, è tornato quest'anno in piena efficienza, riportandosi in fretta alle abituali alte quote di rendimento. E' studente all'Isef dell'Università di Padova. «Il suo amore per la pallavolo — dice il padre — è sorto quasi istantaneo, quando l'ho portato, sei o sette anni fa, ad assistere ad una gara del sestetto trevigiano. E' rimasto subito incantato dalla classe del coreano Kim Ho Chul».

Gli sportivi della sua città, ma anche tutti gli altri, avranno occasione di seguirlo, in diretta tv dalle Canarie, il 4 novembre, nella partita di andata per la Coppa-Coppe tra il «Las Palmas» e la «Sisley-Treviso». Ma Giuseppe Loro non è il solo «campioncino» sfornato dalle palestre (scolastiche, il «palazzetto» è in progettazione) gattinaresi: un altro atleta calca con successo i parquets della A-1, Edoardo Bonola. Difende i colori del «Gonzaga», che fa parte della «Mediolanum-Sport», la società polisportiva creata da Berlusconi. «Edo» Bonola è più esperto in fatto di militanza nelle squadre di categoria superiore: ventottenne, ha indossato in precedenza le maglie dell'«Asti-Riccadonna» e poi delle rappresentative di Chieti e di Mantova.

Ma il contributo al volley italiano della cittadina vignaiola, che una volta produceva assi in serie nel calcio, non è limitato solo alle «punte»: si estende anche ad una consistente «base».

Nel «Pavic-Romagnano», in «B», confluiscono infatti i giovani talenti: Denis Pizzera, nella squadra maschile, Simona Rizzon, Katia Pizzera e Silvia Dadaglio, punti di forza del «team» femminile. Simona Rizzon, alzatrice e vice-capitana, presenta il torneo, che prende l'avvio il 4 novembre: «Prima trasferta a Lucca, poi, a Milano, Cremona, Imperia, Massa Carrara, Genova concorrenti con mezzi e strutture superiori alle nostre». A Romagnano le partite si disputano nella palestra dei vigili del fuoco, con numero di posti a sedere. Ma le promesse del volley di Gattinara sognano il «palazzetto». [a. co.]

Positivo esordio degli arcieri vercellesi

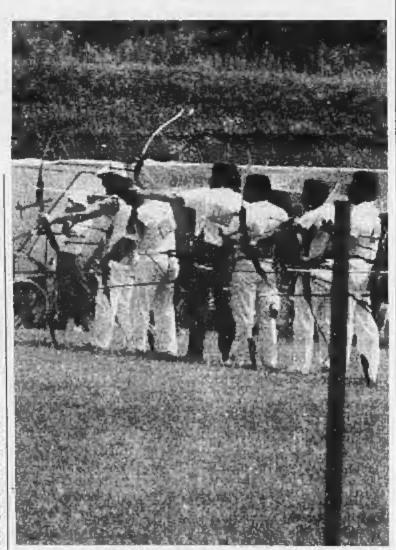
Da Robin Hood all'Archery Team

VERCELLI. L'Archery Team, la società vercellese che da oltre un anno lavora per richiamare sempre più appassionati di tiro con l'arco, ha centrato l'obiettivo con la sua prima gara indoor, denominata «Primo trofeo vercellese Archery Team». Vi hanno preso parte 120 concorrenti, provenienti da Piemonte, Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta a dimostrazione di come questa disciplina vada sempre più diffondendosi.

Le gare, ospitate al palahockey, hanno visto una buona partecipazione di pubblico, ammirato per una serie di competizioni che, man mano si sviluppavano, lo entusiasmavano sempre più. Applausi per i vercellesi scesi in gara che hanno ottenuto risultati di rilievo.

Patrizia Corniani, che è segretaria ed animatrice della società di cui è presidente Luigi Rosa, ha conquistato il primo posto assoluto nella gara femminile con 540 punti, un ottimo risultato che pone la giovane arciere vercellese tra le più interessanti della nuova generazione in campo nazionale.

Nel tiro illimitato femminile, altro successo vercellese con Daniela Incorvaia, anche lei autentica speranza. Nel tiro illimitato maschile, bella la prestazione di Danilo Chinotti che, di fronte a fortissimi avversari, si è classificato al terzo posto. Terzo posto anche per Simone Boglietti nei giovanissimi, mentre Davide Corallino, nella stessa categoria, si è piazzato quarto, completando la felice giornata dei vercellesi e soprattutto dell'Archery Team anche dal punto di vista dell'organizzazione.

I prossimi appuntamenti dell'Archery Team sono con le gare di Borgosesia il 15 ottobre, ed Aosta il 5 novembre. Intanto a Borgosesia, e la notizia è giunta graditissima ai praticanti e ai sostenitori di questo sport, sta andando in porto il progetto per la costruzione del nuovo e atteso campo di tiro che sorgerà in via Varallo. Il centro valsesiano è da tempo all'avanguardia nel tiro con l'arco. [f. l.]

Arcieri. L'Archery gareggerà in Valsesia, dove è diffuso il tiro con l'arco

SUI TORNANTI DI OROPA

Un «mostro» da 500 cavalli

La Lancia Delta S4 di Mario Giorgio, lanciata verso la vittoria, lungo gli otto chilometri di tracciato dell'ultima edizione della Biella-Oropa

Calcio, stasera al campo Mlb si recupera la gara con il Bellavista

Borgosesia in corsia di sorpasso

In classifica i granata a un punto dal Santhià

BORGOSESIA. Da questa sera potrebbe essere il Borgosesia la nuova capolista del girone B del campionato di Prima categoria. Si gioca infatti, al campo Mlb di via Marconi con inizio alle 20,30, il recupero della terza giornata fra il Borgo, secondo in classifica, e il Bellavista Canarini. Il match non si era potuto disputare due settimane fa a causa del mancato arrivo dell'arbitro.

I granata allenati da mister Arrondini si trovano distanziati di un solo punto dalla capolista Santhià, pur avendo giocato una partita in meno, dal momento che hanno vinto tutti gli incontri finora disputati. Nella prima giornata hanno sconfitto in casa il Verrone per 2-1, poi hanno espugnato il terreno del Salussola, sempre per 2-1, e infine domenica hanno superato l'Occhieppese, sempre in trasferta, con un eloquente 3-0.

Diverso il curriculum del Bellavista, che finora ha in parte deluso le aspettative della vigilia. I «canarini», partiti per recitare il ruolo dell'outsider, hanno incamerato tre punti in altrettante partite, ottenuti grazie al pareggio esterno contro il Val Mos (1-1 il risultato) e alla vittoria 2-1 in casa sul Livorno Ferraris. Nell'ultimo turno, invece, i gialli eporediesi sono stati sconfitti (2-3), in una rocambolesca partita sul terreno amico, dal lanciatissimo Santhià.

Il compito dei granata non si presenta quindi agevole, visto che la formazione d'Ivrea ha bisogno di fare punti per non trovarsi invischiata sul fondo della classifica. E' della stessa opinione il tecnico valsesiano Gian Mario Arrondini: «Il nostro obiettivo sono i due punti. Una vittoria infatti, oltre a farci balzare al comando della classifica a punteggio pieno, innalzerebbe alle stelle il morale dei ragazzi. Non dobbiamo però commettere l'errore di sottovalutare l'avversario; il Bellavista è un squadra veloce, ben attrezzata e capace di rendersi pericolosa in qualsiasi momento, soprattutto in contropiede. I "canarini" poi vorranno a tutti i costi fare risultato per riabilitarsi nei confronti dei tifosi, dopo la beffa di domenica contro il Santhià, e giocheranno con una maggiore determinazione del solito».

Alessandro Rabbi

L'allenatore dei granata dovrebbe confermare l'undici sceso in campo vittoriosamente a Occhieppo, perdurando l'assenza per squalifica di Renolfi, che sconterà stasera l'ultimo dei quattro turni di forzata assenza. Pertanto la formazione che inizierà la partita dovrebbe essere la seguente: De Franceschi; Rabbi D., Trevisani; Barcellari, Borgato, Fiorio; Albieri, Tecca, Yon, Dal Molin, Rabbi A. [g. ca.]

Biella, presentata la stagione di prosa all'Odeon

Dai caffè goldoniani al «lago» di Calindri

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Una bravissima Mariangela Melato è tornata al teatro con «Anna dei miracoli»

Carlo Goldoni e William Gibson, Rosso di San Secondo accanto ad Ernest Thompson: è all'insegna della tradizione la nuova stagione teatrale di Biella. Gli undici spettacoli previsti dal programma porteranno sul palcoscenico dell'Odeon alcuni fra gli interpreti più noti del teatro italiano (Ugo Pagliai, Giulio Bosetti, Enrico Maria Salerno) e del cinema (Mariangela Melato, Renzo Montagnani, Carlo Delle Piane), anche se per questi ultimi l'impegno teatrale rappresenta un ritorno alle origini.

Gli organizzatori del cartellone, l'assessorato alla Cultura e l'impresa privata Quaglia che gestisce l'Odeon, hanno puntato su una rosa di spettacoli di sicuro richiamo per il grande pubblico. Fa eccezione però il primo appuntamento in programma, il **30 ottobre**, con **«Il padre»** di August Strindeberg, portato in scena da Ugo Pagliai e Paola Gassman, con la regia di Alvaro Piccardi. Il dramma fa parte del primo periodo letterario dell'autore svedese ed è un racconto psicologico a forti tinte, sulla figura di una donna che getta nel marito il dubbio che non sia il vero padre della figlia.

Lo spettacolo successivo, con Mariangela Melato e la regia di Giancarlo Sepe, è un dramma dai contorni melodrammatici: **«Anna dei miracoli»** dell'americano William Gibson. Dalla pièce, scritta nel 1959, venne tratto quattro anni dopo anche il film con Anne Bancroft, già protagonista della commedia d'esordio di Gibson «In due sull'altalena». Un'insegnante tenta di rieducare una bambina cieca e sordomuta. Intollerante e ribelle all'ambiente circostante, la piccola potrà conciliarsi con la famiglia attraverso l'intelligenza e l'amore della donna. «Anna dei miracoli» sarà portata in scena all'Odeon **il 21 e 22 novembre**.

Del giovane autore inglese Alan Ayckbourn, conosciuto soprattutto per il successo di «Relativamente parlando», il programma della stagione biellese include due opere: il **30 novembre «Purché tutto resti in famiglia»** con Sergio Fantoni e la regia di Franco Però e il **7 marzo «Nan-300 F-IV Serie - Prototipo 991»**, con Nancy Brilli e Luca Barbareschi che divide il suo impegno fra la recitazione e la regia: in entrambi i casi, due commedie dal piglio brillante e venate di comicità.

L'unica parentesi nel teatro classico italiano è costituita invece da **«La bottega del caffè»** di Carlo Goldoni, in programma il **19 dicembre**, portata in scena dalla regia di Gianfranco De Bosio con Giulio Bosetti. Quasi pirandelliano nel racconto, ma con un'impostazione drammatica, è invece il testo scelto da Enrico Maria Salerno, regista e interprete de **«Il pensiero»** in cartellone il **9 gennaio**. E' un'opera dello scrittore russo Leonid Andreev, rappresentata per la prima volta nel 1913. La vicenda ruota intorno alla figura di uno scienziato che crede soltanto nel proprio pensiero e che, per mettersi alla prova, decide di fingersi pazzo.

Ad Ugo Pagliai, con «Il padre» di Strindberg, è affidata l'apertura di stagione

La seconda parte del programma teatrale è dedicata allo spettacolo leggero: a fianco di autori come Alan Ayckbourn, si allineano i nomi di Thompson, Slade, Rosso di San Secondo, Simon e Manfridi. Di Ernest Thompson, il **22 gennaio** sarà in cartellone **«Sul lago dorato»**, diretto da Luigi Squarzina, con Ernesto Calindri e Liliana Feldman che porteranno in teatro la «love story» crepuscolare vista sullo schermo con i volti di Henry Fonda e Katharine Hepburn nel gradevole film di Mark Ryndell.

Giancarlo Sepe, con Aroldo Tieri e l'inseparabile Giuliana Lojodice, rappresenta invece il **7 febbraio** la prima commedia scritta nel 1918 da Pier Maria Rosso di San Secondo **«Marionette che passione»**: un autore di grande successo fra le due guerre e dimenticato nei tempi recenti, probabilmente per l'impostazione estremamente lirica ed enfatica dei suoi testi.

Carlo Delle Piane ed Elena Sofia Ricci saranno invece gli interpreti della commedia di Giuseppe Manfridi **«Ti amo, Maria!» il 13 marzo**. La regia è di Mario Sciaccaluga. Slade è invece l'autore che il cartellone propone il **22 marzo**: **«L'anno prossimo alla stessa ora»**, con la regia di Anna Proclemer e l'interpretazione di Ivana Monti e Andrea Giordana.

L'ultimo spettacolo, il **3 aprile**, è un'opera di Neil Simon, **«Un giardino di aranci fatti in casa»**, diretta da Filippo Crivelli, con Renzo Montagnani. Gli abbonamenti sono in prevendita al Teatro Odeon. Per il primo settore della platea il costo degli undici spettacoli è di 225 mila lire, per il secondo di 170 mila lire, per la galleria di 93 mila lire.

Marco Conti

«Erbe», mostra di Fiorenzo Rosso

L'alchimista dell'obiettivo

VERCELLI. Duplice affermazione del fotografo vercellese Fiorenzo Rosso nell'ambito della «Biennale internazionale Torino Fotografia».

Innanzitutto una personale, che si è inaugurata ieri sera al palazzo della Regione in piazza Castello e che rimarrà aperta al pubblico sino al 15 novembre; poi l'invito a giudicare, quale rappresentante del centro culturale Studio Dieci, insieme ad una commissione di esperti, i «portfogli» di giovani che stanno cercando un'affermazione professionale ed artistica in campo fotografico.

La mostra torinese è un attestato considerevole per l'attività di Fiorenzo Rosso e le opere esposte lo pongono fra i fotografi italiani contemporanei di maggiore spicco. L'essere stato chiamato, poi, a valutare i lavori di giovani fotografi, è un'ulteriore conferma della bravura dell'artista vercellese, che ha saputo negli anni farsi strada tra i «grandi» dell'obiettivo.

La Biennale, organizzata dall'assessorato allo Sport, Turismo e Tempo Libero del Comune di Torino e dall'assessorato alla Cultura della Provincia, in collaborazione con le Fonti San Bernardo, Tardivello, Apit, Organizzazione e Associazione Culturale Museum, è curata da Daniela Palazzoli.

La manifestazione presenta nelle sue tre sezioni, «Galleria italiana», «Autori giovani» e quella «storica», fotografie che trasformano l'immagine «classica» in un prodotto «creativo», nell'accezione più stretta del termine, cioè non più come ripresa e testimonianza del fatto reale, ma interpretazione personale, sia meccanica che manuale.

Fiorenzo Rosso espone a Torino le sue «Erbe acquatiche»: tutto il materiale raccolto nella rassegna è risultato di una sua ricerca sull'ambiente naturale. La vita ed il lavoro in campagna (Rosso ha una cascina a Olcenengo), hanno portato l'artista ad osservare quegli aspetti meno appariscenti del mondo rurale.

E se questi, nei primi lavori dell'artista vercellese, erano dei frammenti ancora riconoscibili (ad esempio il trattore, o gli animali da cortile o ancora gli orti), ora sono porzioni minute di realtà: le erbe che crescono sui fossi. Il verde, con le sue forme mutevoli, crea un tessuto visivo estremamente curioso e stimolante.

Dopo aver fotografato le erbe in bianco e nero, Fiorenzo Rosso, sulle tracce di antichi alchimisti, interviene con la «sbiancca» per annullare alcune parti e con le aniline e i viraggi per aggiungerne altre. Risultato è che l'insieme appare «spettacolare».

I colori sembrano esplodere in un continuo di sfumature e di contrasti. Tutto è compositivamente studiato e casuale al contempo, qui la pittura e la fotografia si combinano e insieme danno corpo al messaggio dell'artista.

Non meno importante il moltiplicarsi dell'immagine stessa che, ripetuta tante volte nell'accostamento dei «quadri», diventa quasi un tableau su cui l'artista coglie, fissa e poi disegna le sue tracce.

Fiorenzo Rosso, che è tra l'altro uno dei fondatori del centro culturale Studio Dieci, ha al suo attivo notevoli affermazioni di critica e di pubblico ottenute in personali e durante le sue numerose partecipazioni ad importanti rassegne italiane ed europee.

Serena Lesle